

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per moral hazard nello scambio finanziario si intende il comportamento opportunistico:	Del prenditore di fondi, che sfrutta il proprio vantaggio informativo prima che lo scambio si realizzi	Del prenditore e del datore di fondi	Del prenditore di fondi, quando sfrutta il proprio vantaggio informativo prima e dopo che lo scambio si realizzi	Del datore di fondi qualora non assolva quanto promesso al prenditore
2	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale dei seguenti è un costo di negoziazione?	Commissioni di smobilizzo di un investimento azionario	Gestione dello scambio dopo la stipula	Ricerca delle opportunità di scambio	Valutazione delle controparti potenziali
3	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La razionalità limitata è un fattore di imperfezione negli scambi finanziari legato a:	Gli operatori	Gli intermediari	I mercati	Gli strumenti
4	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nello scambiofinanziario l'incertezza è	Intrinseca	Assente	Sempre eliminabile	assai frequente
5	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il ricorso ad un intermediario finanziario consente al datore di fondi	Di ridurre sensibilmente i problemi connessi alle asimmetrie informative	Di eliminare le asimmetrie informative	Di annullare i costi di transazione	Di eliminare l'incertezza
6	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'attività bancaria è costituita	Dalla raccolta di risparmio tra il pubblico e dall'esercizio del credito	Da tutto ciò che fa una banca	Dalla raccolta del risparmio tra il pubblico, dato che i finanziamenti possono essere erogati da altri intermediari finanziari	Dalle attività autorizzate dalla Banca d'Italia
7	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La raccolta del risparmio consiste	Nell'acquisizione di fondi con obbligo di rimborso, sia sotto forma di depositi sia sotto altra forma	Nell'acquisizione di fondi fuori sede	Nel collocare titoli tra il pubblico	Nel raccogliere depositi
8	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le banche, in qualunque forma costituite, possono emettere obbligazioni	Anche convertibili, nominative o al portatore	Solo nominative	Solo al portatore	Di tutti i tipi, tranne le convertibili
9	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'esercizio dell'attività bancaria	E' riservato alle banche	Può essere autorizzato anche per intermediari non bancari	E' attribuito discrezionalmente dalla Banca d'Italia a chi ne fa richiesta	E' possibile anche per i Fondi Comuni Monetari
10	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La raccolta del risparmio tra il pubblico	E' vietata ai soggetti diversi dalle banche	E' ammessa per tutti i soggetti autorizzati	E' ammessa anche per i promotori finanziari	E' soggetta a specifica autorizzazione
11	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'esercizio dell'attività bancaria da parte di società cooperative	E' riservato alle banche popolari e alle banche di credito cooperativo	E' riservato alle sole banche di credito cooperativo	E' ammesso, dietro autorizzazione, per tutte le società cooperative	E' soggetto in ogni caso a specifica autorizzazione della Banca d'Italia
12	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le banche popolari sono costituite in forma di	Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata	Società per azioni	Società a responsabilità limitata	Società cooperativa
13	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nelle banche popolari ogni socio	Ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute	Può cedere il diritto di voto	Ha diritto a tanti voti quante sono le azioni possedute	Può acquistare diritti di voto
14	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le banche di credito cooperativo esercitano il credito	Prevalentemente a favore dei soci	Esclusivamente a favore dei soci	A favore dei soci nella misura di almeno il 75% del totale del credito erogato	Esclusivamente a favore dei soci, salvo autorizzazione della Banca d'Italia
15	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale percentuale degli utili netti annuali devono essere destinati a riserva legale dalle BCC?	Il 70%	Il 10%	Almeno il 50%	Più del 50%
16	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nell'ordinamento italiano a capo di un gruppo bancario vi può essere	Una banca italiana o una società finanziaria con sede legale in Italia	Una banca o un'assicurazione, anche non italiana	Una banca, un'assicurazione o un'impresa non finanziaria	Solo una banca italiana
17	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La capogruppo, nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento	Emana disposizioni alle componenti del gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo	E' responsabile nei confronti della Banca d'Italia	Assicura la sana e prudente gestione del gruppo	Si avvale del personale delle controllate

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
18	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Esiste un apposito albo dei gruppi bancari?	Sì	No	Solo se il gruppo è rilevato dalla Banca d'Italia	E' in fase di allestimento
19	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la società finanziaria capogruppo	Sono gli stessi previsti per i soggetti che esercitano le medesime funzioni presso le banche	Sono più ampi di quelli previsti per i soggetti che esercitano le medesime funzioni presso le banche	Devono essere comunicati alla Banca d'Italia	Devono essere approvati dai consigli di amministrazione delle controllate
20	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il gruppo bancario può essere composto dalla società finanziaria capogruppo italiana e dalle società bancarie, finanziarie e strumentali da questa controllate	Quando nell'insieme delle società da essa controllate vi sia almeno una banca e abbiano rilevanza determinante, secondo quanto stabilito dalla Banca d'Italia in conformità alle deliberazioni del CICR, quelle bancarie e finanziarie	Quando esiste un'autorizzazione della Banca d'Italia	Quando almeno il 51% delle attività svolte sono bancarie o finanziarie	Quando la società finanziaria è controllata da banche
21	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le operazioni sul mercato interbancario dei depositi sono...	Tipicamente all'ingrosso e con scadenza breve (entro i 12 mesi)	Tipicamente al dettaglio e con scadenza medio-lunga (oltre i 12 mesi)	Tipicamente all'ingrosso e con scadenza medio-lunga (oltre i 12 mesi)	Tipicamente all'ingrosso e con scadenza esclusivamente settimanale
22	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nelle operazioni di rifinanziamento marginale...	Il richiedente ottiene fondi con scadenza overnight dalla Banca Centrale Nazionale (BCN)	Il richiedente deposita fondi con scadenza overnight presso la Banca Centrale Europea (BCE)	Il richiedente ottiene fondi con scadenza overnight dalla Banca Centrale Europea (BCE)	Il richiedente ottiene fondi con scadenza trimestrale dalla Banca Centrale Nazionale (BCN)
23	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nelle operazioni di deposito overnight...	Il richiedente deposita fondi con scadenza overnight presso la Banca Centrale Nazionale (BCN)	Il richiedente ottiene fondi con scadenza overnight dalla Banca Centrale Nazionale (BCN)	Il richiedente deposita fondi con scadenza overnight presso la Banca Centrale Europea (BCE)	Il richiedente deposita fondi con scadenza settimanale presso la Banca Centrale Europea (BCE)
24	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'Euribor è ...	Il tasso d'interesse al quale banche di primario standing creditizio si scambiano fondi denominati in euro	Il tasso d'interesse al quale banche di primario standing creditizio si scambiano fondi denominati in dollari	Il tasso d'interesse al quale le banche dell'area euro si finanziano presso la Banca Centrale Europea (BCE) con scadenza overnight	Il tasso d'interesse al quale le banche dell'area euro si finanziano presso la Banca Centrale Nazionale (BCN) con scadenza overnight
25	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le quotazioni dell'Euribor si riferiscono...	A scadenze di breve termine, da una settimana a 12 mesi	A scadenze di medio-lungo termine, oltre i 12 mesi	A scadenze di brevissimo termine, da una settimana a un mese	A scadenze di brevissimo termine, esclusivamente overnight
26	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'EONIA è...	Il tasso di riferimento per prestiti con scadenza overnight, non assistiti da garanzie, sul mercato interbancario dei fondi denominati in euro	Il tasso d'interesse al quale le banche dell'area euro si finanziano presso la Banca Centrale Europea (BCE)	Il tasso di riferimento per prestiti con scadenza overnight, assistiti da garanzie, sul mercato interbancario dei fondi denominati in euro	Il tasso di riferimento per prestiti con scadenza mensile, assistiti da garanzie, sul mercato interbancario dei fondi denominati in euro
27	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'EONIA generalmente si colloca in un corridoio...	Nel quale il tetto è rappresentato dal tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale e il pavimento è rappresentato dal tasso di deposito overnight	Nel quale il pavimento è rappresentato dall'Euribor a 12 mesi e il tetto è rappresentato dal tasso di deposito overnight	Nel quale il tetto è rappresentato dal tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale e il pavimento è rappresentato dal tasso di deposito overnight	Nel quale il pavimento è rappresentato dal tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale e il tetto è rappresentato dal tasso di deposito overnight
28	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'e-MID è...	Il Mercato telematico interbancario dei depositi	Il mercato all'ingrosso dei Titoli di Stato	Il tasso d'interesse al quale banche di primario standing creditizio si scambiano fondi denominati in euro	Il tasso d'interesse al quale le banche dell'area euro si finanziano presso la Banca Centrale Europea (BCE)
29	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il Libor è...	Il tasso di riferimento del mercato interbancario della piazza di Londra	L'equivalente dell'Euribor su scadenze di lungo termine	Il mercato interbancario di Londra	Il tasso al quale le banche inglesi si rifinanziano presso la Bank of England

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
30	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nelle operazioni su iniziativa delle controparti le banche interagiscono...	Con la Banca Centrale Nazionale (BCN)	Con la clientela retail	Con la Banca Centrale Europea (BCE)	Con altre banche
31	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un'operazione sul mercato interbancario con scadenza tomorrow-next prevede...	Consegna dei fondi il giorno lavorativo successivo alla negoziazione ed estinzione il secondo giorno lavorativo successivo alla negoziazione	Consegna dei fondi il giorno lavorativo successivo alla negoziazione ed estinzione dopo un anno	Consegna dei fondi il secondo giorno lavorativo successivo alla negoziazione ed estinzione il terzo giorno lavorativo successivo alla negoziazione	Consegna dei fondi il giorno stesso della negoziazione ed estinzione il giorno lavorativo successivo
32	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un'operazione sul mercato interbancario con scadenza spot-next prevede...	Consegna dei fondi il secondo giorno lavorativo successivo alla negoziazione ed estinzione il terzo giorno lavorativo successivo alla negoziazione	Consegna dei fondi il giorno lavorativo successivo alla negoziazione ed estinzione dopo un anno	Consegna dei fondi il giorno lavorativo successivo alla negoziazione ed estinzione il secondo giorno lavorativo successivo alla negoziazione	Consegna dei fondi il giorno stesso della negoziazione ed estinzione il giorno lavorativo successivo
33	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un'operazione sul mercato interbancario con scadenza overnight prevede...	Consegna dei fondi il giorno stesso della negoziazione ed estinzione il giorno lavorativo successivo	Consegna dei fondi il giorno lavorativo successivo alla negoziazione ed estinzione dopo un anno	Consegna dei fondi il secondo giorno lavorativo successivo alla negoziazione ed estinzione il terzo giorno lavorativo successivo alla negoziazione	Consegna dei fondi il giorno lavorativo successivo alla negoziazione ed estinzione il secondo giorno lavorativo successivo alla negoziazione
34	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	E' possibile adottare il tasso di rifinanziamento principale BCE come parametro di indicizzazione per i mutui a tasso variabile?	Si	No, mai	Si, purchè non sia applicato nessuno spread	Si, purchè sia applicato uno spread negativo
35	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tasso risulta essere più frequentemente utilizzato come parametro di indicizzazione per i mutui a tasso variabile offerti in Italia?	L'Euribor	Il rendimento dei BOT	Il Libor	L'EONIA
36	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le politiche di raccolta delle banche	Sono influenzate da fattori esterni e dalle caratteristiche delle attività svolte e dei segmenti di clientela serviti	Sono determinate dalle condizioni poste dalla BCE	Sono simili per banche della medesima categoria	Sono determinate dai rendimenti dei titoli di Stato
37	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le politiche di raccolta delle banche devono tener conto	Delle scelte di composizione dell'attivo e del patrimonio	Delle indicazioni della Banca d'Italia	Soprattutto delle politiche del debito pubblico	Delle indicazioni della BCE
38	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Dalla fine del 2011 quali componenti della raccolta bancaria sono cresciute di più?	Le passività verso l'Eurosistema	I depositi da residenti	Le obbligazioni	I depositi da non residenti
39	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per raccolta indiretta?	La raccolta di risorse finanziarie a titolo non oneroso che, in base alle scelte e indicazioni della clientela, vengono destinate a investimenti intestati alla clientela stessa	La raccolta attraverso pronti contro termine	La raccolta tramite vendita di titoli obbligazionari	La raccolta svolta attraverso reti di promotori
40	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La raccolta indiretta genera per la banca	Ricavi da commissioni e provvigioni	La necessità di accantonare riserve a fronte degli impegni assunti nei confronti della clientela	Passività finanziarie	Oneri da interessi
41	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La raccolta diretta pone obbligo alle banche	Di rimborsare a scadenza il capitale ricevuto e di corrispondere al cliente la remunerazione pattuita.	Di pagare interessi alla clientela	Di mantenere il valore del capitale versato dai clienti	Di segnalare le operazioni alla Banca d'Italia

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
42	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Tra le seguenti coppie di strumenti, qual è quella tipica della raccolta al dettaglio di una banca?	Depositi e obbligazioni	Certificati di deposito e depositi interbancari	Conti correnti e commercial paper	Depositi interbancari e obbligazioni
43	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In base al codice civile i depositi bancari sono	Depositi irregolari, in quanto la banca al momento della consegna della somma di denaro ne acquista la proprietà	Obbligazioni della banca	Passività della banca	Strumenti di raccolta della banca
44	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I depositi liberi si distinguono da quelli vincolati	Per le modalità di restituzione del denaro	Per la remunerazione	Per la durata del contratto	Per la remunerazione e la durata
45	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I libretti di deposito nominativi	Possono essere intestati a più persone	Sono di proprietà di un solo soggetto	Consentono la trasferibilità mediante semplice girata	Rendono di più di quelli al portatore
46	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Dal primo aprile 2012 il saldo dei depositi bancari al portatore	Non può essere pari o superiore a 1.000 euro	Può essere superiore a 1000 euro previa segnalazione alle Autorità di Vigilanza	Deve essere ridotto a 1500 euro per rispetto delle disposizioni anticiclaggio	Deve essere inferiore a 2000 euro
47	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La capitalizzazione degli interessi sui depositi vincolati	Può essere fatta alla scadenza del vincolo o a fine anno	Deve essere fatta solo alla scadenza del vincolo	Comporta il calcolo dei risconti passivi	Deve essere fatta solo a fine anno
48	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I certificati di deposito emessi dalle banche	Possono essere a tasso fisso e a tasso variabile	Sono solo a tasso variabile	Sono solo a tasso fisso	Devono avere un rendimento agganciato all'inflazione
49	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Qualora il deposito, l'apertura di credito o altre operazioni bancarie siano regolate in conto corrente	Il correntista può disporre in qualsiasi momento delle somme risultanti a suo credito, salva l'osservanza del termine di preavviso eventualmente pattuito.	La banca rende disponibili a vista le somme di denaro	Il correntista può chiedere la disponibilità delle somme entro due giorni lavorativi	Il correntista deve comunicare con un preavviso di due giorni la necessità di disporre delle somme di denaro
50	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il bonifico bancario è	Una modalità di trasferimento di denaro dal conto corrente dell'ordinante a quello intestato a un beneficiario	Una modalità di trasferimento di fondi tra conti correnti della stessa banca	Una modalità di pagamento meno costoso dell'assegno per il cliente	Una modalità di trasferimento elettronico riservato ai correntisti italiani
51	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il saldo liquido di un conto corrente	E' quel saldo che prende in considerazione la differenza di tutte le operazioni la cui valuta è maturata sino ad un determinato momento	E' quel saldo che esprime la differenza tra tutte le operazioni a debito e a credito non considerando la valuta	E' quel saldo che sintetizza solo le operazioni di cui la banca conosce già l'esito	E' quel saldo da cui, se negativo, il correntista non può prelevare
52	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Gli interessi debitori sui conti correnti maturano	Trimestralmente, come quelli creditor	A seconda del tipo di conto corrente	Trimestralmente, mentre quelli creditor semestralmente	Annualmente
53	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'imposta di bollo su i conti correnti per le persone fisiche	Deve essere pagata solo se il conto è attivo e con un saldo medio nell'anno oltre i 5000 euro.	Deve essere pagata sempre	Deve essere pagata in base al reddito	Deve essere pagata su tutti i movimenti
54	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'importo dell'imposta di bollo sui conti correnti	E' pari a 34,20 euro annui per le persone fisiche, a 100 euro per le imprese	E' pari a 50 euro per persone fisiche e a seconda della dimensione per le aziende	E' uguale per persone fisiche e imprese	E' aumentata per le imprese e diminuita per le persone fisiche
55	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'operazione pronti contro termine è per la banca un'operazione di raccolta	Diretta	Indiretta	A volte diretta a volte indiretta, dipende dai titoli utilizzati	Molto onerosa
56	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il taglio minimo delle obbligazioni bancarie è	1000 euro o 10000 euro a seconda dell'importo dell'emissione	1000 euro	10000 euro	Più di 1000 ma meno di 5000

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
57	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le obbligazioni possono essere rimborsate su iniziativa della banca	Non prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche, ovvero del collocamento	In qualsiasi momento a partire dall'inizio del sesto mese dall'emissione	Non prima di un anno dall'emissione	In qualsiasi momento
58	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I conti correnti di corrispondenza si intendono attivi quando	Presentano un saldo favorevole alla banca che ha concesso al cliente un finanziamento a tempo indeterminato salvo revoca	Sono movimentati almeno una volta all'anno	Producono più interessi attivi che oneri per la banca	Offrono margini di interesse positivi alla banca
59	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con le operazioni di smobilizzo di crediti commerciali un'impresa	Ottiene la disponibilità di crediti commerciali prima della loro naturale scadenza	Ottiene nuove risorse finanziarie	Ottiene garanzie sui crediti commerciali	Ottiene migliori condizioni dalla banca
60	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nelle operazioni di smobilizzo di crediti commerciali	La banca risulta maggiormente garantita rispetto ad altre forme di finanziamento	La banca non è maggiormente garantita rispetto ad altre forme di finanziamento	La banca subisce lo stesso rischio di credito di un'apertura di credito in conto corrente	La banca si rivolge ad una società di factoring
61	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nelle operazioni di smobilizzo di crediti commerciali il rischio di credito per la banca	E' ripartito su almeno due soggetti quando avviene pro solvendo e con la clausola salvo buon fine: l'impresa affidata e il suo cliente/debitore	Dipende totalmente dalla capacità d'analisi dell'impresa affidata	Dipende dalla qualità dei crediti smobilizzati	Dipende dallo standing del cedente i crediti
62	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La cessione del credito avviene	Pro solvendo o pro soluto	Solo pro solvendo	Solo pro soluto	Sempre salvo buon fine
63	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Lo sconto può essere effettuato	Su pagherò, tratte, ricevute bancarie	Solo su tratte e pagherò	Solo su ricevute bancarie	Solo su cambiali
64	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il castelletto di sconto è	Un importo di fido massimo di natura rotativa che si reintegra ogniqualvolta un effetto precedentemente scontato giunge regolarmente a scadenza	L'insieme dei crediti scontati	Le diverse cambiali cedute ordinate per scadenza	Una forma antiquata di sconto cambiario
65	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nello sconto, l'importo anticipato al cliente si definisce	Netto ricavo	Sconto Salvo buon fine	Anticipo salvo buon fine	Credito pro solvendo
66	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nelle anticipazioni garantite la garanzia è rappresentata da	Merci, titoli rappresentativi di merci, titoli	Qualunque bene mobile o immobile	Qualunque merce quotata in borsa	Qualunque titolo quotato in borsa
67	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nelle anticipazioni su pegno, l'importo del finanziamento è	Pari al valore della garanzia, decurtato di uno scarto prudenziale che dipende anche dalla volatilità del prezzo dei beni in pegno	Pari al valore della garanzia, meno uno scarto fisso per la durata del finanziamento	Pari al valore della garanzia, meno uno scarto fisso per la durata del finanziamento, meno gli interessi	Pari al valore della garanzia meno gli interessi
68	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le anticipazioni garantite sono	A scadenza fissa e in conto corrente	In conto corrente	A scadenza fissa	Più convenienti di altre forme di finanziamento
69	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La ricevuta bancaria	E' un documento che attesta che il creditore ha ricevuto una somma di denaro versata a mezzo banca a saldo di una determinata fattura	E' un titolo di credito	Viene utilizzata raramente nelle anticipazioni garantite	Viene utilizzata solo nello sconto

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
70	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La clausola salvo buon fine nelle operazioni di smobilizzo dei crediti commerciali	Consente alla banca, in caso di insolvenza del debitore, di rivalersi sul suo affidato addebitandogli l'importo del credito inesigibile maggiorato delle spese sostenute per ottenere il rimborso.	E' sempre applicabile	E' utile alla banca se applicata	Rappresenta un costo per la clientela
71	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'anticipo su pegno e lo sconto	Sono strumenti di finanziamento a breve termine	Possono essere utilizzati per finanziare investimenti in immobili	Hanno durata anche di medio-lungo termine	Sono strumenti alternativi
72	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nell'accettazione bancaria l'obbligato principale	E' la banca	E' l'impresa affidata	E' il soggetto che emette la tratta	E' chi gira la tratta alla banca
73	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'accettazione bancaria	E' uno strumento a basso rischio di insolvenza, facilmente negoziabile sul mercato monetario	E' uno strumento molto rischioso	E' un prestito monetario	E' difficilmente negoziabile, il mercato non si fida delle banche
74	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'impresa affidata attraverso l'accettazione bancaria	Prima della scadenza, deve provvedere a costituire presso la banca creditrice la provvista necessaria al rimborso dell'effetto a favore dell'ultimo portatore	E' garantita dalla banca, quindi non deve fornire i fondi	Sostiene un costo minore rispetto ad altre forme di finanziamento	E' meno rischiosa per la banca
75	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nella polizza di credito commerciale	La banca non assume su di sé l'obbligazione dell'impresa affidata, ma si limita a far da garante rispetto al rimborso di un credito derivante da una transazione commerciale	La banca garantisce come nell'accettazione bancaria	La banca chiede al finanziato una fidejussione a garanzia	La banca sconta la polizza sul mercato per finanziare l'impresa
76	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il bilancio della banca è costituito	Dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa	Dallo stato patrimoniale e dal conto economico	Dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa	Da un numero di documenti variabile a seconda della dimensione della banca
77	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nello stato patrimoniale della banca le poste	Sono ordinate secondo un criterio di "liquidità" per l'attivo, di "esigibilità" per il passivo	Sono indicate per durata decrescente	Sono indicate per destinazione funzionale	Sono redatte secondo uno schema approvato dal Ministero delle Finanze
78	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende nello stato patrimoniale di una banca per attività finanziarie valutate al fair value?	Tutte le attività finanziarie per cassa (titoli di debito, titoli di capitale ecc.) designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico	Le attività valutate al valore di mercato, in particolare i titoli	Le attività finanziarie valorizzate al valore di mercato e disponibili per la vendita	I titoli e i crediti esigibili
79	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende nello stato patrimoniale di una banca per attività finanziarie HELD TO MATURITY?	i titoli di debito quotati e i finanziamenti quotati allocati nel portafoglio detenuto sino alla scadenza	Le attività finanziarie che sono in scadenza	Le attività finanziarie non negoziabili	Le attività finanziarie non destinate alla vendita

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
80	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende nello stato patrimoniale di una banca per crediti verso la clientela?	Tutte le attività finanziarie non quotate verso clientela (per esempio, mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito, crediti di funzionamento ecc.) allocate nel portafoglio "crediti".	Tutti i finanziamenti erogati alla clientela privata	Tutte le attività finanziarie detenute per conto della clientela	Tutte le attività finanziarie, quotate e non, verso la clientela
81	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le riserve nello stato patrimoniale di una banca	Sono collocate nel passivo	Sono collocate nell'attivo	Sono collocate nel passivo o nell'attivo secondo la loro natura	Sono collocate nel capitale
82	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per capitale nello stato patrimoniale delle banche si intende	L'importo delle azioni emesse dalla banca, al netto dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento del bilancio.	L'importo delle azioni emesse, escluse le azioni che attribuiscono ai loro possessori una maggiorazione del dividendo rispetto ai soci ordinari (per esempio, azioni di risparmio e privilegiate).	Il capitale di vigilanza	il patrimonio e le riserve
83	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I derivati di copertura nello stato patrimoniale di una banca	Sono collocati sia all'attivo sia al passivo	Sono solo nell'attivo	Sono solo nel passivo	Sono compensati, e quindi il saldo appare all'attivo o al passivo a seconda dei casi
84	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La voce "Titoli in circolazione" nello stato patrimoniale di una banca appare	Al passivo	All'attivo	Al passivo e all'attivo	Al passivo o all'attivo a seconda della valutazione al fair value
85	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende nello stato patrimoniale di una banca per debiti verso la clientela?	Tutti debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica (per esempio, depositi, conti correnti, finanziamenti), diversi da quelli ricondotti nelle voci 30., 40. e 50. del passivo	Tutti i debiti verso la clientela, inclusi quelli rappresentati da titoli	Tutti i debiti onerosi di interessi per la banca, compresi i titoli	Tutti i debiti verso la clientela privata
86	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il conto economico della banca	Deve essere redatto in forma scalare	Deve essere redatto a sezioni contrapposte	Può essere redatto a scelta in forma scalare e a sezioni contrapposte	Deve essere redatto sia in forma scalare sia a sezioni contrapposte
87	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Gli interessi attivi del conto economico di una banca sono relativi a	Disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al fair value	A tutte le voci dell'attivo della banca	Ai crediti ed ai titoli	Ai finanziamenti erogati e non ancora rimborsati
88	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Gli interessi passivi del conto economico di una banca sono relativi a	Debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al fair value	A tutte le voci del passivo della banca	Ai depositi ed ai titoli emessi	A tutte le voci del passivo, tranne quelli legati ai contratti derivati

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
89	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A cosa corrisponde il risultato netto dell'attività di negoziazione nel conto economico di una banca?	Alla somma algebrica di due elementi: (a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni; (b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni	Alla somma algebrica dei profitti e delle perdite delle attività di negoziazione in titoli di proprietà	Al margine tra tutti i ricavi e tutti i costi legati alle attività di negoziazione in titoli, sia di proprietà sia di terzi	Alla differenza tra proventi ed oneri di tutte le attività di negoziazione
90	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Gli utili (perdite) da cessione o riacquisto derivano da	I saldi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita, rispettivamente, delle attività finanziarie classificate nei portafogli "crediti", delle "attività finanziarie disponibili per la vendita" e delle "attività finanziarie detenute sino alla scadenza", e dal saldo tra gli utili e le perdite realizzati in occasione del riacquisto di proprie "passività finanziarie" (diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al fair value)	Dalla somma algebrica di tutti i proventi e gli oneri derivanti dalle operazioni di cessione e riacquisto di titoli	Dal saldo tra utili e perdite delle operazioni di cessione e riacquisto di crediti non ancora scaduti	Dal saldo di proventi e costi legati ad operazioni di cessione o riacquisto di titoli per conto della clientela
91	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per i titoli di proprietà della banca, lo ias 39 impone	Di suddividere il portafoglio titoli di proprietà in tre possibili categorie, in relazione alle ragioni della detenzione, individuando per ciascuno di essi un determinato procedimento di valutazione e prevedendo diversi criteri di iscrizione	Di valutare i titoli al fair value	Di valutare i titoli al costo storico	Di valutare i titoli al costo ammortizzato
92	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per i crediti della banca, essi devono, secondo lo IAS 39	Essere iscritti in un portafoglio denominato LR (Loans and Receivables)	Essere valutati secondo il valore presumibile di realizzo	Essere considerati insieme ai titoli	Essere valutati al valore di mercato
93	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La normativa prevede che allorché si verifichi una perdita durevole di valore dei crediti	Si attivi una procedura di svalutazione (cosiddetto impairment)	Essi vengano passati a sofferenze	Essi siano svalutati con precisione	A fronte di essi si accantonino appositi fondi

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
94	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'impairment va operato	Su singole operazioni di credito (cosiddetto impairment analitico): la banca dovrà identificare le posizioni su cui vi sia un'obiettiva evidenza di perdite durevoli di valore dei crediti in portafoglio dovuti all'inadempimento del debitore (crediti impaired).	Su tutti i crediti effettuati con determinate forme tecniche	Solo per i crediti che manifestano perdite, anche episodiche	Sui crediti erogati alla clientela con rating più bassi
95	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il fondo rischi su crediti	Non è più un fondo rischi di carattere generale. Infatti, lo IAS 37 afferma che si consente l'effettuazione di accantonamenti in bilancio solo con riferimento a obbligazioni in essere derivanti da un evento passato e per le quali l'impresa ritiene probabile un impiego di risorse economiche di cui è in grado di stimare attendibilmente l'ammontare	E' un fondo destinato a fronteggiare i rischi eventuali	E' un fondo obbligatorio, le cui modalità di determinazione sono definite dalla Banca d'Italia	E' un fondo obbligatorio, le cui modalità di determinazione sono definite dal consiglio di amministrazione
96	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale dei seguenti eventi è in grado di ostacolare la diffusione del credito al consumo in Italia?	L'incremento della propensione al risparmio delle famiglie consumatrici	La riduzione dell'avversione all'indebitamento delle famiglie consumatrici	Il peggioramento dei trasferimenti intergenerazionali	Lo sviluppo della distribuzione commerciale
97	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Possono ridurre la propensione all'indebitamento di una famiglia consumatrice ...	I timori sull'ammontare e sulla variabilità dei redditi futuri, che incoraggino la detenzione di liquidità a fini precauzionali	I progressi nel livello di istruzione, che migliorino le aspettative sui redditi futuri e sulla stabilità dell'impiego	I miglioramenti nel livello di alfabetizzazione finanziaria, che riducano i costi di entrata nel mercato del credito	Gli allargamenti del nucleo familiare, che facciano crescere i consumi
98	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In base alla teoria economica del reddito permanente, i giovani dovrebbero esprimere una domanda di credito ...	Più elevata, che si riduce nel tempo	Nulla e che non subisce variazioni di rilievo nel corso degli anni	Stabile nel corso degli anni	Più bassa, che cresce nel tempo
99	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In base alla teoria economica, lo "sconto iperbolico" è in grado di influenzare le scelte di indebitamento di un individuo, che viene portato a ...	Sottovalutare il costo futuro del rimborso dei debiti assunti	Sottovalutare il beneficio immediato derivante dall'acquisto di beni	Essere eccessivamente fiducioso nella propria capacità di gestire le risorse finanziarie e controllare il livello di indebitamento	Essere eccessivamente ottimista circa il proprio grado di esposizione al rischio
100	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La probabilità di insolvenza dei debitori dovrebbe crescere quando ...	Aumentano i costi per gli intermediari di escutere i crediti vantati	Si riducono i tempi dei procedimenti giudiziari per l'esecuzione forzata dei contratti di credito	Si consolida la volontà degli individui di adempiere le obbligazioni assunte	Migliora la condivisione di informazioni tra istituzioni finanziarie in merito alla rischiosità degli affidati
101	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali tipi di clienti formano il cosiddetto segmento della "clientela subprime"?	I richiedenti credito con una probabilità di insolvenza più elevata rispetto alla clientela standard	Gli individui con un'età superiore ai 55 anni	I lavoratori che non possiedono un contratto di lavoro a tempo indeterminato e/o che non svolgono un'attività lavorativa in modo autonomo	Le persone fisiche individuali e le famiglie appartenenti a categorie elevate di reddito e/o di ricchezza finanziaria

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
102	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per "lavoratori atipici" si intendono ...	I lavoratori che non possiedono un contratto di lavoro a tempo indeterminato e/o che non svolgono un'attività lavorativa in modo autonomo	Gli impiegati con un'età superiore ai 65 anni	I richiedenti credito con una probabilità di insolvenza più elevata rispetto alla clientela standard	Le persone fisiche individuali e le famiglie appartenenti a categorie elevate di reddito e/o di ricchezza finanziaria
103	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Rappresentano la cosiddetta "clientela private" ...	Le persone fisiche individuali e le famiglie appartenenti a categorie elevate di reddito e/o di ricchezza finanziaria	Le imprese di piccola e piccolissima dimensione	I richiedenti credito con una probabilità di insolvenza più elevata rispetto alla clientela standard	I solo lavoratori che non possiedono un contratto di lavoro a tempo indeterminato e/o che non svolgono un'attività lavorativa in modo autonomo
104	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali sono i tratti distintivi della cosiddetta "clientela retail"?	Si tratta di persone fisiche con ridotti redditi e/o ricchezza finanziaria, e di imprese di piccola e piccolissima dimensione	Attiene ai soli individui con un'età superiore ai 45 anni	Riguarda le imprese di media e grande dimensione dotate di forma societaria	Include le persone fisiche individuali e le famiglie appartenenti a categorie elevate di reddito e/o di ricchezza finanziaria
105	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per "clientela corporate"?	Le imprese dotate di forma societaria aventi, solitamente, dimensioni non piccole	Le persone fisiche individuali e le famiglie appartenenti a categorie elevate di reddito e/o di ricchezza finanziaria	I richiedenti credito persone giuridiche con una probabilità di insolvenza più elevata rispetto alla clientela standard	I lavoratori persone fisiche che non possiedono un contratto di lavoro a tempo indeterminato e/o che non svolgono un'attività lavorativa in modo autonomo
106	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le linee di business indicate nell'accordo di Basilea 2 nella parte dedicata al rischio operativo sono	Retail e commercial banking, negoziazione e vendita, retail brokerage, servizi di pagamento e regolamento, finanza d'impresa, asset management, servizi di agenzia	Retail, private, corporate banking	Retail, asset management, commercial banking, investment banking	Consumer finance, investment banking, corporate banking
107	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Rispetto alle linee di business, gli intermediari finanziari	Fanno scelte selettive di posizionamento	Seguono strategie simili a quelle dei concorrenti	Fanno scelte di portafoglio e scelte specifiche per ogni linea	Cercano di comporre le linee in modo innovativo
108	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le scelte di esternalizzazione degli intermediari finanziari	Portano a soluzioni organizzative diverse	Riguardano le attività di supporto	Riguardano i sistemi informatici	Perseguono le economie di scala
109	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le linee di business retail e commercial banking in Italia	Possono essere svolte da un'unica banca o da banche specializzate	Sono sempre svolte da banche diverse	Sono svolte "sotto lo stesso tetto"	Sono svolte sempre all'interno del medesimo gruppo
110	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le scelte organizzative degli intermediari finanziari	Sono sia influenzate da stimoli esterni, sia frutto di disegni imprenditoriali autonomi	Sono influenzate da stimoli esterni, in particolare dalla Banca d'Italia	Sono simili per ogni linea di business	Sono suggerite da consulenti esterni
111	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Qual è la forma istituzionale prevalente della diversificazione negli intermediari finanziari?	Il gruppo bancario	Il conglomerato finanziario	La banca universale	La banca mista

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
112	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per banca universale?	Una banca che gestisce, al proprio interno, "sotto lo stesso tetto", una molteplicità di linee di business, attraverso unità organizzative (divisioni) focalizzate su ciascuna linea di business o gruppi di linee di business strettamente collegate	Una banca che svolge, direttamente o tramite società di gruppo, tutte le linee di business individuate dalla Banca d'Italia	Una banca ad ampio spettro di intermediazione	Una banca che segue il modello tedesco e giapponese
113	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il gruppo bancario nella normativa italiana si presenta come	Gruppo economico	Gruppo finanziario	Gruppo misto	Gruppo diversificato
114	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per conglomerato finanziario?	Un gruppo di società sottoposte a controllo comune la cui attività esclusiva o predominante consista nell'offerta significativa di servizi in almeno due dei seguenti settori finanziari: bancario, assicurativo e mobiliare	Una banca ampiamente diversificata	Una banca che opera anche nelle assicurazioni	Una gruppo bancario che opera in tutte le linee di business indicate dall'accordo di Basilea 2
115	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le strategie di diversificazione degli intermediari ottengono vantaggi di tipo economico?	No, tali strategie non presenta chiari vantaggi, in particolare sono difficilmente misurabili i vantaggi legati alle c.d. sinergie ed alle economie da produzione e distribuzione congiunta	Si, con esse si ottengono sempre evidenti sinergie	Si, i vantaggi sono soprattutto relativi ai minori costi operativi	Si, i vantaggi sono soprattutto relativi ai maggiori ricavi da cross-selling
116	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quando è possibile definire "finanziaria di marca" un intermediario che opera nel credito al consumo?	Nell'ipotesi in cui l'intermediario abbia un bacino di clientela captive all'interno del gruppo e la sua compagine proprietaria sia espressione di operatori industriali o commerciali	Qualora si tratti di un istituto di moneta elettronica	Nell'ipotesi in cui l'intermediario faccia parte di un gruppo bancario o finanziario	Nel caso in cui l'intermediario non appartenga a gruppi bancari, finanziari, industriali o commerciali
117	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In quali casi si può parlare di "specializzazione monoline" per un intermediario finanziario che opera nel settore del credito al consumo?	Qualora l'offerta dell'intermediario sia focalizzata su di uno specifico prodotto di finanziamento alle famiglie consumatrici (carte di credito revolving, cessione del quinto, ...)	Nell'ipotesi in cui l'intermediario sia una banca generalista	Qualora l'offerta dell'intermediario presenti un elevato grado di diversificazione quanto a clientela servita (famiglie, imprese, ...) e gamma di prodotti offerti	Nell'ipotesi in cui il core business dell'intermediario sia rappresentato dal credito al consumo, di cui offre l'intera gamma di prodotti e servizi accessori
118	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quando è possibile definire "specializzato" un intermediario finanziario presente nel mercato del credito al consumo?	Nel caso in cui il core business dell'intermediario sia rappresentato dal credito al consumo, di cui offre l'intera gamma di prodotti e servizi accessori	Nell'ipotesi in cui l'intermediario faccia parte di un gruppo bancario o finanziario	Qualora si tratti di una banca generalista	Nel caso in cui l'offerta dell'intermediario presenti un elevato grado di diversificazione quanto a clientela servita (famiglie, imprese, ...) e gamma di prodotti offerti

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
119	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nell'ambito dei rapporti infragruppo, quando si può parlare di "integrazione" per le società finanziarie specializzate nel credito al consumo?	In caso di finanziarie che gestiscano, anche per conto del gruppo di riferimento, l'intero processo di finanziamento dei consumatori attraverso sia filiali del gruppo che canali propri	Nell'ipotesi di finanziarie la cui offerta presenti un elevato grado di diversificazione quanto a clientela servita (famiglie, imprese, ...) e gamma di prodotti offerti	Qualora le finanziarie pongano in essere un'attività strettamente legata alle esigenze del gruppo di riferimento e siano prive di canali distributivi propri	Nell'ipotesi di finanziarie che operino sul mercato in modo indipendente dal gruppo di riferimento, sia per quanto riguarda i processi produttivi che quelli distributivi
120	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nell'ambito dei rapporti infragruppo, quando si può parlare di "autonomia" per le società finanziarie specializzate nel credito al consumo?	Nell'ipotesi di finanziarie che operino sul mercato in modo indipendente dal gruppo di riferimento, sia per quanto riguarda i processi produttivi che quelli distributivi	Nell'ipotesi in cui l'intermediario abbia un bacino di clientela captive all'interno del gruppo	In caso di finanziarie che gestiscano, anche per conto del gruppo di riferimento, l'intero processo di finanziamento dei consumatori attraverso sia filiali del gruppo che canali propri	Qualora le finanziarie pongano in essere un'attività strettamente legata alle esigenze del gruppo di riferimento e siano prive di canali distributivi propri
121	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quando le finanziarie specializzate nel credito al consumo possono definirsi "società prodotto" del gruppo bancario di riferimento?	Qualora le finanziarie pongano in essere un'attività strettamente legata alle esigenze del gruppo e siano prive di canali distributivi propri	Nel caso in cui l'offerta delle finanziarie sia focalizzata su di uno specifico prodotto di finanziamento alle famiglie consumatrici (carte di credito revolving, cessione del quinto, ...)	In caso di finanziarie che operino sul mercato in modo indipendente dal gruppo di riferimento, sia per quanto riguarda i processi produttivi che quelli distributivi	In caso di finanziarie che gestiscano, anche per conto del gruppo di riferimento, l'intero processo di finanziamento dei consumatori attraverso sia filiali del gruppo che canali propri
122	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Si definisce "banca generalista" ...	Un intermediario bancario la cui offerta presenta un elevato grado di diversificazione quanto a clientela servita (famiglie, imprese, ...) e gamma di prodotti offerti	Un intermediario finanziario iscritto in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ex art. 106 TUB	Una società finanziaria il cui core business è rappresentato dal credito al consumo, di cui offre l'intera gamma di prodotti e servizi accessori	Un intermediario finanziario la cui offerta è focalizzata su di uno specifico prodotto di finanziamento alle famiglie (carte di credito revolving, cessione del quinto, ...)
123	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale vantaggio può trarre un gruppo bancario dall'assegnare un ruolo di "società prodotto" alla propria finanziaria specializzata nel credito alle famiglie?	Presidiare in modo efficiente il processo creditizio e supportare la propria rete di filiali in termini di efficacia commerciale valorizzando gli elementi distintivi dei finanziamenti al consumo	Intervenire nel mercato dei finanziamenti al consumo attraverso un operatore indipendente dal gruppo, sia per quanto riguarda i processi produttivi che quelli distributivi	Raggiungere segmenti di clientela scarsamente presidiabili attraverso gli sportelli bancari del gruppo	Investire in una partecipazione strategica con scopi unicamente di profitto
124	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale vantaggio può trarre un gruppo bancario dall'assegnare un ruolo di "società integrata" alla propria finanziaria specializzata nel credito alle famiglie?	Realizzare economie di costo a livello produttivo e commerciale, raggiungendo al contempo segmenti di clientela scarsamente presidiabili attraverso gli sportelli bancari del gruppo	Rafforzare la propria presenza nel segmento corporate della clientela servita	Intervenire nel mercato dei finanziamenti al consumo attraverso un operatore indipendente dal gruppo, sia per quanto riguarda i processi produttivi che quelli distributivi	Investire in una partecipazione strategica con scopi unicamente di profitto
125	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale obiettivo prioritario di norma un gruppo bancario assegna alle proprie società finanziarie "autonome" specializzate nel credito alle famiglie?	Generare profitti in modo da contribuire ai risultati reddituali di periodo del gruppo	Completare la gamma dei prodotti offerti alla propria clientela bancaria	Contribuire a migliorare il livello di customer satisfaction della propria clientela bancaria	Sfruttare possibili sinergie con le strutture del gruppo per realizzare economie di scala e di scopo

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
126	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale è uno dei principali limiti con il quale si deve confrontare una "società prodotto" controllata da un gruppo bancario e specializzata nel credito al consumo?	L'assenza di canali distributivi propri, che per la finanziaria significa essere vincolata alla rete territoriale del gruppo e alla gamma di prodotti che quest'ultima è in grado di collocare	Il dover orientare la proprio offerta ai fabbisogni di una clientela corporate	Una struttura dei costi operativi più snella	L'impossibilità di avvalersi sia dell'estesa rete di sportelli del gruppo di riferimento che del suo ampio portafoglio clienti
127	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti è uno dei principali vincoli che deve gestire una "società autonoma" di un gruppo bancario specializzata nel credito al consumo?	L'impossibilità di avvalersi sia dell'estesa rete di sportelli del gruppo di riferimento che del suo ampio portafoglio clienti	Il dover contribuire a migliorare il livello di customer satisfaction della clientela bancaria del gruppo di riferimento	L'assenza di canali distributivi propri, che per la finanziaria significa essere vincolata alla rete territoriale del gruppo e alla gamma di prodotti che quest'ultima è in grado di collocare	La minore capacità di ricavo dovuta all'erogare finanziamenti prevalentemente a supporto delle vendite dei beni e servizi offerti dal gruppo di riferimento
128	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti è uno dei principali svantaggi competitivi di una "finanziaria di marca" specializzata nel credito alle famiglie?	Una minore capacità di ricavo dovuta all'erogare finanziamenti prevalentemente, se non esclusivamente, a supporto delle vendite dei beni e servizi offerti dal gruppo industriale di riferimento	Una struttura dei costi operativi più snella	Un'attività distributiva che approfitta della rete di vendita del gruppo industriale o commerciale di cui la finanziaria è espressione	Un'attività di funding che si avvantaggia delle relazioni industriali del gruppo di riferimento
129	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per quanto attiene al funding, è preclusa a una cosiddetta "finanziaria di marca" ...	La raccolta del risparmio tra il pubblico attraverso conti correnti di corrispondenza	Il ricorso al finanziamento infragruppo	L'approvvigionamento mediante operazioni di cartolarizzazione dei crediti	La raccolta effettuata mediante l'emissione di titoli di debito
130	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale obiettivo prioritario di norma un gruppo industriale assegna alle proprie "società captive" operative nel credito al consumo?	Migliorare la qualità percepita del servizio di vendita per gli acquirenti di beni e servizi prodotti dal gruppo	Rafforzare la propria presenza nel segmento small business della clientela servita	Generare profitti in modo da contribuire ai risultati reddituali di periodo del gruppo	Sfruttare possibili sinergie con le strutture del gruppo per realizzare economie di scala e di scopo
131	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'equilibrio reddituale di un intermediario finanziario consiste nella sua capacità di...	Remunerare a prezzi di mercato tutti i fattori produttivi impiegati, compreso il capitale apportato dagli azionisti	Rispettare sempre gli impegni assunti nei confronti della clientela	Mantenere il valore delle attività stabilmente al di sopra di quello delle passività	Generare flussi finanziari in entrata sempre in grado di coprire i flussi finanziari in uscita
132	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La variabilità del ROE di una banca può essere considerata una misura...	Della rischiosità complessiva della gestione aziendale	Della stabilità patrimoniale	Della redditività complessiva della gestione aziendale	Della redditività della sola gestione caratteristica
133	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Gli intermediari creditizi non bancari possono essere considerati come prevalentemente orientati alla formazione di...	Margine di interesse	Margine assicurativo	Margine da commissioni	Margine da plusvalenze
134	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nello schema riclassificato di Stato Patrimoniale di una banca, i titoli azionari posseduti sono inclusi...	Nelle attività finanziarie non fruttifere di interessi	Nelle passività fruttifere di interessi	Nelle attività finanziarie fruttifere di interessi	Nelle attività non finanziarie
135	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il margine di intermediazione totale di una banca è dato da...	La somma di margine di interesse, margine da commissioni e margine da plusvalenze	La differenza tra margine di interesse e costi operativi	La somma di margine di interesse e margine da plusvalenze	La somma di margine di interesse e margine da commissioni
136	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il margine di interesse non comprende...	Le commissioni pagate dalla clientela sui servizi di incasso e pagamento	Gli interessi corrisposti dalla clientela sui mutui ipotecari	Le cedole riconosciute dalla banca ai propri obbligazionisti	La remunerazione riconosciuta ai correntisti della banca

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
137	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il cost-income ratio di una banca può essere considerato un indicatore...	Dell'efficienza operativa dell'intermediario, poiché esprime il rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione totale	Dell'incidenza dei costi del personale sui costi operativi totali	Della redditività complessiva dell'intermediario, poiché esprime il rapporto tra costi totali e ricavi totali	Della redditività della tradizionale attività di intermediazione creditizia, poiché esprime il rapporto tra costi e ricavi da interessi
138	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa misura il rapporto tra il risultato della gestione finanziaria di una banca e il suo margine d'intermediazione totale?	L'incidenza del rischio di credito (delle rettifiche di valore su crediti)	L'incidenza delle imposte	L'incidenza dei costi operativi	L'incidenza dei ricavi netti da servizi
139	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con specifico riferimento ad una banca, cosa indica l'espressione "capitale circolante netto"?	La differenza tra le attività fruttifere di interessi e le passività fruttifere di interessi	La somma del capitale sociale e delle riserve	La differenza tra raccolta totale e impieghi a breve termine	La differenza tra raccolta totale e impieghi a medio-lungo termine
140	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In una banca, quali conseguenze ha l'aumento della leva finanziaria sul margine di interesse?	Non è possibile rispondere non conoscendo gli effetti sullo spread tra tassi attivi e tassi passivi	Nessun effetto	Un effetto certamente positivo, poiché a parità di mezzi propri aumentano gli impieghi fruttiferi di interessi	Un effetto certamente negativo, poiché aumenta sensibilmente il rischio dell'intermediario e, quindi, il costo della raccolta
141	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale delle seguenti operazioni non comporta un'entrata monetaria per una banca?	La rivalutazione di una partecipazione azionaria detenuta in portafoglio	La cessione di un immobile di proprietà	L'emissione e collocamento di un nuovo prestito obbligazionario	L'incasso di cedole su obbligazioni detenute in portafoglio
142	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale delle seguenti operazioni comporta un'uscita monetaria per una banca?	Il rimborso di un prestito obbligazionario	La cessione di un immobile di proprietà	La svalutazione di un titolo azionario detenuto in portafoglio	La svalutazione di un credito
143	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le banche che svolgono prevalentemente tradizionale attività di intermediazione creditizia...	Sono fisiologicamente soggette al rischio di liquidità, avendo una scadenza media ponderata dell'attivo superiore a quella del passivo	Non sono soggette al rischio di liquidità	Sono fisiologicamente soggette al rischio di liquidità, avendo una scadenza media ponderata dell'attivo inferiore a quella del passivo	Sono tanto meno soggette al rischio di liquidità quanto maggiore è la trasformazione delle scadenze che realizzano
144	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per haircut?	La differenza, applicata a fini prudenziali, tra l'importo del finanziamento erogato e il valore corrente dei titoli offerti in garanzia	La scadenza nominale di un titolo offerto a garanzia di un finanziamento	La percentuale dell'importo del finanziamento assistita da garanzie reali	La percentuale dell'importo del finanziamento assistita da qualunque tipo di garanzia, sia reale che personale
145	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il metodo delle quantità di Stato Patrimoniale riclassificate per la liquidità...	E' un'analisi di tipo statico, con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale, che considera la liquidità estraibile dalle quantità stock di Stato Patrimoniale	E' un metodo per la misurazione dell'equilibrio economico-reddituale di una banca	E' un'analisi di tipo dinamico che considera i flussi di cassa generati dalle singole attività e passività con riferimento ad un unico orizzonte temporale	E' un'analisi di tipo dinamico che considera i flussi di cassa generati dalle singole attività e passività con riferimento ad una scala di scadenze (maturity ladder)
146	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Qual è l'espressione corretta per il calcolo della cash capital position?	Attività monetizzabili - Passività volatili - Impegni a erogare + Linee di credito disponibili	Attività monetizzabili + Passività volatili	Attività monetizzabili + Linee di credito disponibili	Attività monetizzabili - Passività volatili + Impegni a erogare - Linee di credito disponibili
147	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nel metodo per la gestione della liquidità basato sui flussi di cassa attesi...	Si considerano i flussi generati alle scadenze contrattuali, secondo il principio della liquidità naturale, a meno che non ci si riferisca ad attività e passività a vista o a scadenza indeterminata	Si considera la differenza tra lo stock di attività monetizzabili e quello di passività volatili	Si considerano con scadenza overnight tutte le attività e passività a vista o a scadenza indeterminata	Non si considera la scadenza contrattuale delle attività, ma la loro capacità di generare liquidità in un certo orizzonte temporale

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
148	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende con l'espressione "liquidity gap a 3 mesi"?	La differenza tra flussi attesi in entrata e in uscita con orizzonte temporale di 3 mesi, considerando gli impegni a erogare, ma non l'utilizzo delle linee di credito disponibili	La differenza tra attività monetizzabili e passività volatili con orizzonte temporale a 3 mesi	La differenza tra flussi attesi in entrata e in uscita con orizzonte temporale di 3 mesi, considerando sia gli impegni a erogare, sia l'utilizzo delle linee di credito disponibili	La differenza tra flussi attesi in entrata e in uscita con orizzonte temporale di 3 mesi, considerando l'utilizzo delle linee di credito disponibili, ma non gli impegni a erogare
149	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con riferimento alla gestione della liquidità, un metodo ibrido combina...	Il metodo delle quantità si Stato Patrimoniale riclassificate per la liquidità e il metodo dei flussi di cassa attesi	Il metodo delle quantità si Stato Patrimoniale riclassificate per la liquidità e il modello del repricing gap	Il metodo dei flussi di cassa attesi e il modello del repricing gap	Il metodo dei flussi di cassa attesi e il modello del duration gap
150	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per market liquidity risk?	Il rischio legato all'eventualità di dover liquidare i propri attivi a condizioni di mercato penalizzanti	Il rischio di avere flussi di cassa in uscita superiori a quelli in entrata	Il rischio di avere attività con valore di mercato inferiore a quello delle passività	Il rischio di non poter far fronte alle richieste di rimborso dei depositanti
151	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale dei seguenti è un metodo per la misurazione dell'equilibrio finanziario prospettico?	Il metodo dei flussi di cassa attesi	La scomposizione del ROE	Il modello del repricing gap	Il modello del duration gap
152	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale delle seguenti attività non costituisce riserva di liquidità di prima linea?	Titoli di Stato a breve scadenza	Moneta legale in cassa	Parte mobilizzabile della riserva obbligatoria	Crediti esigibili a vista nei confronti di altre banche
153	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un titolo obbligazionario a lunga scadenza può essere considerato parte delle riserve di liquidità di seconda linea?	Sì, purché sia negoziabile su un efficiente mercato secondario o stanziabile come garanzia	Sì, sempre	No, in quanto costituiscono riserva di liquidità di seconda linea solo i titoli del mercato monetario	No, in quanto costituiscono riserva di liquidità di seconda linea solo i titoli con scadenza brevissima (max 30 giorni)
154	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Una banca è solvibile quando...	Il valore corrente delle sue attività è superiore a quello delle passività	Genera un ROE in linea con la media del settore	E' sempre in grado di far fronte ai flussi finanziari in uscita	Nessuna delle precedenti risposte è corretta
155	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Una banca che non riesce a far fronte ad una inattesa ondata di richieste di rimborso da parte dei depositanti...	E' illiquida, ma non necessariamente non solvibile	E' liquida, ma non solvibile	E' illiquida e certamente non solvibile	E' illiquida, ma certamente solvibile
156	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il rischio di credito include anche il rischio di declassamento (downgrading)?	Sì	No, include solo il rischio di insolvenza (default)	Sì, ma solo per le imprese ad elevata capitalizzazione	Sì, ma solo per le piccole e medie imprese
157	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per rischio di esposizione?	Il rischio che l'ammontare prestato subisca un incremento in prossimità del default	Il rischio derivante dall'essere esposti verso settori industriali altamente correlati tra loro	Il rischio che l'ammontare effettivamente recuperato nei confronti di una controparte insolvente si riveli inferiore a quanto stimato	Il rischio di declassamento (downgrading) della controparte
158	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale dei seguenti indicatori del rischio di credito è desumibile dai giudizi di rating?	La probabilità di insolvenza (probability of default, PD)	La percentuale di perdita in caso di insolvenza (loss given default, LGD)	Il livello di esposizione al momento dell'insolvenza (exposure at default, EAD)	Il tasso di recupero in caso di insolvenza (recovery rate, RR)
159	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti è un indicatore del rischio di recupero?	La percentuale di perdita in caso di insolvenza (loss given default, LGD)	La probabilità di insolvenza (probability of default, PD)	Il livello di esposizione al momento dell'insolvenza (exposure at default, EAD)	Nessuna delle precedenti risposte risulta corretta
160	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In quale caso l'esposizione al momento del default (exposure at default, EAD) è di immediata determinazione e non necessita di stime?	In caso di un mutuo o prestito rateale a tasso fisso	In caso di apertura di credito in conto corrente	In caso di posizioni su contratti forward	In caso di titoli obbligazionari a tasso variabile
161	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende con il termine collaterale?	Le garanzie reali che assistono il credito	Il grado di priorità della posizione creditoria (senior o subordinata)	Il tasso di recupero atteso in caso di insolvenza (recovery rate, RR)	Le garanzie personali che assistono il credito
162	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I titoli obbligazionari emessi da soggetti ritenuti affidabili, con giudizio di rating elevato vengono definiti...	Investment grade	Speculative grade	Junk Bonds	High Yield

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
163	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Si consideri una banca esposta nei confronti di un cliente attraverso un mutuo ipotecario. La probabilità di insolvenza è pari al 5%, il debito residuo è di 100.000 euro e, in caso di insolvenza, si ritiene di poter recuperare il 60% dell'importo con la vendita dell'immobile. A quanto ammonta la perdita attesa?	$0,05 \cdot 0,4 \cdot 100.000 = 2.000$	$0,05 \cdot 0,6 \cdot 100.000 = 3.000$	$0,05 \cdot 100.000 = 5.000$	$0,4 \cdot 100.000 = 40.000$
164	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Si consideri una banca esposta nei confronti di un cliente attraverso un mutuo ipotecario. La probabilità di insolvenza è pari al 10%, il debito residuo è di 200.000 euro e, in caso di insolvenza, si ritiene che la percentuale di perdita (LGD) sarebbe pari al 30%. A quanto ammonta la perdita attesa?	$0,1 \cdot 0,3 \cdot 200.000 = 6.000$	$0,1 \cdot 0,7 \cdot 200.000 = 14.000$	$0,1 \cdot 200.000 = 20.000$	$0,3 \cdot 200.000 = 60.000$
165	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Si consideri una banca esposta nei confronti di due grandi debitori. In quale caso risulta minimo il rischio di concentrazione?	Quando la correlazione tra i due default è perfettamente negativa	Quando la correlazione tra i due default è nulla	Quando la correlazione tra i due default è perfettamente positiva	Quando la correlazione tra i due default è positiva, ma inferiore ad 1
166	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale delle seguenti rappresenta una misura del rischio di credito complessivamente sofferto da un intermediario?	La perdita inattesa su crediti	La probabilità di default (PD) media di tutti i prenditori	Il valore nominale di tutte le posizioni creditorie	Il tasso di recupero (RR) medio di tutte le posizioni
167	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale delle seguenti affermazioni risulta corretta?	La perdita inattesa non trova copertura nei ricavi per interessi attivi e deve essere assorbita da riserve di capitale	La perdita attesa non trova copertura nei ricavi per interessi attivi e deve essere assorbita da riserve di capitale	La perdita inattesa, pur trovando copertura nei ricavi per interessi attivi, deve essere coperta da riserve di capitale	La perdita attesa, pur trovando copertura nei ricavi per interessi attivi, deve essere coperta da riserve di capitale
168	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Si considerino due clienti con uguale probabilità di default (PD) che applicano per il medesimo finanziamento. Per il cliente A si stima una percentuale di perdita in caso di insolvenza (LGD) pari al 30%, per il cliente B pari al 50%. Come saranno i tassi offerti dalla banca?	A potrà beneficiare di un tasso di interesse inferiore rispetto a B	B potrà beneficiare di un tasso di interesse inferiore rispetto a A	Il tasso d'interesse sarà il medesimo, poiché A e B hanno la stessa probabilità di default (PD)	A dovrà corrispondere un tasso di interesse più elevato di B
169	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In quale tipo di transazione risulta maggiore il rischio di regolamento?	Operazioni di compravendita a termine	Operazioni di compravendita a pronti, con perfetta contestualità delle prestazioni	Operazioni di compravendita a pronti, con imperfetta contestualità delle prestazioni	Non è possibile rispondere
170	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il rischio di dover sostituire una controparte insolvente in un contratto a termine è detto...	Substitution risk	Settlement risk	Downgrading risk	Nessuna delle precedenti risposte risulta corretta
171	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale dei seguenti non fa parte della categoria dei rischi di mercato?	Il rischio di regolamento	Il rischio di prezzo	Il rischio di tasso d'interesse	Il rischio di cambio
172	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con riferimento ad un dato orizzonte temporale, quali poste sono definite come sensibili ai tassi d'interesse?	Le attività e le passività a tasso variabile, quelle che giungono a scadenza nel periodo considerato e le poste a vista o a scadenza indeterminata	Le attività e passività che giungono a scadenza nel periodo considerato e quelle a vista o a scadenza indeterminata	Le sole attività e passività a tasso variabile	Le sole attività e passività con scadenza a vista o indeterminata
173	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per maturity gap (o repricing gap) con riferimento ad un certo orizzonte temporale?	La differenza tra attività e passività sensibili ai tassi d'interesse	La differenza tra attività e passività non sensibili ai tassi d'interesse	La differenza tra attività monetizzabili e passività volatili	La differenza tra attività a tasso fisso e a tasso variabile
174	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In un'ottica di asset liability management, quando risulta conveniente avere un maturity gap (o repricing gap) positivo?	All'inizio di una fase di aumento dei tassi d'interesse	Sempre	Mai	All'inizio di una fase di ribasso dei tassi d'interesse
175	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In un'ottica di asset liability management, quando risulta conveniente avere un maturity gap (o repricing gap) negativo?	All'inizio di una fase di ribasso dei tassi d'interesse	All'inizio di una fase di aumento dei tassi d'interesse	Sempre	Mai

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
176	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Sia Δt la variazione dei tassi attivi e passivi di mercato. Il prodotto di Δt per il maturity gap (o repricing gap) rappresenta una variazione...	Del margine di interesse della banca	Dell'utile ante imposte della banca	Dell'utile al netto delle imposte della banca	Del valore del patrimonio netto della banca
177	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Si consideri un intermediario finanziario che redige il suo bilancio in euro e ha una posizione netta positiva in dollari. Tale intermediario registra una plusvalenza se...	L'euro si deprezza nei confronti del dollaro	L'euro si apprezza nei confronti del dollaro	Il dollaro si deprezza nei confronti dell'euro	Nessuna delle precedenti risposte risulta corretta
178	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai fini del calcolo della posizione netta in una certa valuta, si considerano le opzioni call e put acquistate e aventi come sottostante tale valuta?	No, poiché le opzioni acquistate conferiscono una facoltà e non un obbligo a ricevere o consegnare valuta	Sì, poiché bisogna considerare tutte le operazioni in valuta	No, poiché non si considerano le posizioni su strumenti derivati	Si considerano le call, ma non le put
179	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un intermediario che detiene una posizione netta lunga su un determinato titolo azionario...	Ottiene un guadagno in caso di aumento del prezzo del titolo	Subisce una perdita in caso di aumento del prezzo del titolo	Ottiene un guadagno in caso di diminuzione del prezzo del titolo	Trae il massimo vantaggio dalla stabilità del prezzo del titolo
180	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un intermediario che detiene una posizione netta corta su un determinato titolo azionario...	Subisce una perdita in caso di aumento del prezzo del titolo	Ottiene un guadagno in caso di aumento del prezzo del titolo	Subisce una perdita in caso di diminuzione del prezzo del titolo	Trae il massimo vantaggio dalla stabilità del prezzo del titolo
181	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il rischio di prezzo legato al peggioramento del merito creditizio dell'emittente un titolo obbligazionario detenuto in portafoglio è un rischio...	Specifico	Generico	Sistematico	Non diversificabile
182	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti non è incluso nella categoria dei rischi operativi?	Il rischio di regolamento	Il rischio di frodi informatiche	Il rischio di comportamenti fraudolenti del personale	Il rischio di inadeguatezza delle procedure
183	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I rischi operativi possono essere considerati...	Rischi puri, poiché una loro eventuale manifestazione può produrre solo perdite e mai opportunità di guadagno	Rischi finanziari, da intendersi come variabilità intorno ad un risultato atteso (in senso sia negativo che positivo per il soggetto esposto)	Una categoria a sé, non riconducibile né ai rischi puri, né ai rischi finanziari	Una categoria di rischi del tutto assenti negli intermediari finanziari
184	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con riferimento ad una qualunque attività finanziaria, il tasso d'interesse reale può essere approssimato...	Dalla differenza tra tasso d'interesse nominale e tasso d'inflazione	Dal prodotto tra tasso d'interesse nominale e tasso d'inflazione	Dalla somma del tasso d'interesse nominale e del tasso d'inflazione	Nessuna delle precedenti risposte risulta corretta
185	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale delle seguenti poste dell'attivo dello Stato Patrimoniale di una banca risulta più esposta al rischio di perdita del potere di acquisto?	Le attività finanziarie non fruttifere, come le scorte di contante	Le attività finanziarie fruttifere di interessi	Le partecipazioni azionarie	I beni immobili
186	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende con l'espressione "banking book"?	L'insieme delle poste dello Stato Patrimoniale caratteristiche della tradizionale intermediazione creditizia	L'insieme dei valori mobiliari detenuti a scopo di negoziazione	L'insieme dei valori mobiliari detenuti a scopo di investimento	Il totale attivo dello Stato Patrimoniale della banca
187	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende con l'espressione "trading book"?	L'insieme dei valori mobiliari detenuti a scopo di negoziazione e di investimento	Il totale attivo dello Stato Patrimoniale della banca	L'insieme delle poste dello Stato Patrimoniale caratteristiche della tradizionale intermediazione creditizia	Il totale delle plusvalenze nette derivanti dall'attività di trading
188	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per duration gap?	La differenza tra la duration modificata media ponderata delle attività e quella delle passività	La differenza tra attività e passività sensibili ai tassi d'interesse	La differenza tra attività con scadenza a medio-lungo termine e quelle a breve termine	La differenza tra attività monetizzabili e passività volatili
189	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Si consideri una banca con duration gap positivo. In caso di variazione in aumento del tasso d'interesse...	La banca subisce una diminuzione del valore corrente del proprio patrimonio netto	La banca ottiene un aumento del valore corrente del proprio patrimonio netto	Il valore corrente del patrimonio netto della banca rimane stabile	Non è possibile rispondere

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
190	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Si consideri una banca con duration gap negativo. In caso di variazione in aumento del tasso d'interesse...	La banca ottiene un aumento del valore corrente del proprio patrimonio netto	La banca subisce una diminuzione del valore corrente del proprio patrimonio netto	Il valore corrente del patrimonio netto della banca rimane stabile	Non è possibile rispondere
191	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Qual è la variabile oggetto di controllo nell'analisi del duration gap?	Il valore corrente del patrimonio netto	Il margine di interesse	L'utile ante imposte	L'utile al netto delle imposte
192	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale delle seguenti affermazioni risulta corretta?	L'analisi del duration gap è un approccio patrimoniale, mentre l'analisi del repricing gap (o maturity gap) è un approccio reddituale	L'analisi del duration gap è un approccio reddituale, mentre l'analisi del repricing gap (o maturity gap) è un approccio patrimoniale	L'analisi del duration gap e l'analisi del repricing gap (o maturity gap) sono entrambi approcci reddituali	L'analisi del duration gap e l'analisi del repricing gap (o maturity gap) sono entrambi approcci patrimoniali
193	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per Value at Risk (VaR)?	La massima perdita potenziale che una posizione può subire in un determinato intervallo temporale con un certo livello di confidenza	La massima perdita assoluta che una posizione può subire nel peggiore degli scenari	La volatilità storica registrata dal valore di una posizione in un determinato orizzonte temporale	Nessuna delle precedenti risposte risulta corretta
194	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Una posizione in titoli azionari presenta un VaR giornaliero di 1 milione di euro, con livello di confidenza pari al 99%. Prendendo a riferimento 100 giornate di negoziazione, questo significa che...	La perdita registrata dalla posizione dovrebbe superare la cifra di 1 milione di euro solo in una giornata su 100	E' possibile attendersi che il valore della posizione sarà pari ad 1 milione di euro in 99 giornate su 100	La perdita registrata non potrà mai superare la cifra di 1 milione di euro	La perdita registrata dovrebbe essere esattamente pari a 1 milione di euro in 99 giornate su 100
195	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Si consideri un portafoglio formato da due sole posizioni. E' possibile affermare che il VaR di tale portafoglio è pari alla somma dei due VaR sulle posizioni singolarmente considerate?	Sì, solo quando la correlazione tra le due posizioni è perfettamente positiva	No, mai	Sì, sempre	Sì, a meno che la correlazione tra le due posizioni non sia nulla
196	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Si consideri una posizione in titoli obbligazionari con VaR giornaliero di 100.000 euro e intervallo di confidenza pari al 95%. Da queste informazioni è possibile risalire alla perdita massima assoluta che la posizione potrebbe subire?	No	Sì, è pari a 100.000 euro	Sì, è pari al 95% di 100.000 euro	Sì, è pari al 105% di 100.000 euro
197	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa è l'Expected Shortfall (ES)?	La media delle perdite che eccedono il VaR	La massima perdita potenziale che una posizione può subire in un determinato intervallo temporale con un certo livello di confidenza	La massima perdita assoluta che una posizione può subire nel peggiore degli scenari	Nessuna delle precedenti risposte risulta corretta
198	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali dei seguenti possono essere definiti indicatori di redditività corretta per il rischio?	Le misure che apportano una correzione per il rischio al numeratore del ROE, al denominatore, o a entrambi	Le misure che apportano una correzione per il rischio esclusivamente al numeratore del ROE	Le misure che apportano una correzione per il rischio esclusivamente al denominatore del ROE	Solo le misure che apportano una correzione per il rischio sia al numeratore che al denominatore del ROE
199	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale delle seguenti misure di rischio può essere efficacemente utilizzata per posizioni di diversa natura: obbligazionarie, azionarie e in strumenti derivati?	Il VaR	Il beta	La duration	Le greche
200	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il rischio di incorrere in sanzioni, perdite o danni reputazionali in conseguenza della violazione di norme di legge, regolamenti e codici di autodisciplina è detto...	Rischio di conformità o di compliance	Rischio operativo	Rischio strategico	Rischio di regolamento

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
201	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per "rischio operativo" si intende il rischio ...	Di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni	Di perdita per inadempimento dei debitori	Di subire perdite sulle posizioni detenute per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere	Che la controparte di una transazione avente a oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa
202	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nel rischio operativo è compreso ...	Il rischio legale	Il rischio di credito	I rischi strategici	Il rischio da reputazione
203	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale delle seguenti ipotesi non rappresenta una possibile causa di perdite da rischio operativo?	Gli inadempimenti dei debitori	Le disfunzioni legate alle procedure in essere o alla totale mancanza delle stesse	I malfunzionamenti della programmazione informatica	Gli errori e le frodi commessi dal personale dipendente dell'intermediario finanziario
204	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per "rischio legale"?	Il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie	Il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato sia di smobilizzare i propri attivi	Il rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza	Il rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo
205	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per "rischio strategico" si intende ...	Il rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo	Il rischio di perdita per inadempimento dei debitori	Il rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza	Il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie
206	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per "rischio di reputazione"?	Il rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza	Il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni	Il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato sia di smobilizzare i propri attivi	Il rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo
207	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Rientrano tra i cosiddetti "atti fraudolenti esterni" rilevanti ai fini della corretta stima del rischio operativo	Le traenze di assegni senza autorizzazione o provvista da parte dei richiedenti credito	Le inondazioni e i terremoti	I malfunzionamenti non dolosi della programmazione informatica	Gli errori nell'esecuzione delle procedure interne
208	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale dei seguenti elementi deve essere valutato da un intermediario finanziario ai fini di prevenzione delle frodi?	Se il set di informazioni e documenti ricevuto dal cliente è riferibile a un soggetto realmente esistente e titolare dell'identità fornita	La capacità del richiedente di onorare gli impegni sui rimborsi delle somme erogate	La probabilità che la controparte di una transazione avente a oggetto strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della stessa	La possibilità che si verifichino errori nell'esecuzione delle procedure interne
209	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nell'ambito dell'intermediazione creditizia, a cosa ci si riferisce con l'espressione "frode identitaria"?	Al tentativo di trarre in inganno sulla propria identità al fine di accedere a servizi creditizi di cui altrimenti il soggetto non potrebbe fruire	Al reato commesso da un soggetto che, essendo in possesso di informazioni privilegiate, compie operazioni per conto proprio o di terzi su strumenti finanziari avvalendosi di quelle stesse informazioni	Al reato commesso da chi si impossessa con la violenza o la minaccia di una cosa mobile altrui	Al reato commesso da chi si impossessa di cosa mobile altrui sottraendola a chi la detiene

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
210	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Rientrano tra i cosiddetti "atti fraudolenti interni" rilevanti ai fini della corretta stima del rischio operativo	Le frodi occupazionali	Le traenze di assegni senza autorizzazione o provvista da parte dei richiedenti credito	Le frodi commesse con la complicità dei dealer	I malfunzionamenti non dolosi della programmazione informatica
211	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per "vigilanza creditizia e finanziaria" si intende ...	L'attività di controllo svolta da autorità competenti ad accertare l'effettiva applicazione delle norme che regolano l'esercizio delle funzioni di intermediazione finanziaria e il funzionamento dei mercati	L'abilità gestionale degli intermediari finanziari nel combinare i fattori produttivi per minimizzare il costo dell'output prodotto	La capacità del sistema finanziario di destinare le risorse ai progetti d'investimento più meritevoli dal punto di vista della combinazione rischio-rendimento	L'insieme delle norme che disciplinano l'attività degli intermediari finanziari e il funzionamento dei mercati
212	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In merito agli obiettivi di vigilanza, a cosa ci si riferisce con l'espressione "efficienza allocativa"?	La capacità del sistema di destinare le risorse finanziarie ai progetti d'investimento più meritevoli dal punto di vista della combinazione rischio-rendimento	L'attività di controllo svolta da autorità competenti ad accertare l'effettiva applicazione delle norme che regolano l'esercizio delle funzioni di intermediazione finanziaria	L'abilità gestionale degli intermediari finanziari nel combinare i fattori produttivi per minimizzare il costo dell'output prodotto	La predisposizione del sistema a prevenire o gestire efficacemente situazioni patologiche di singoli intermediari finanziari
213	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Qual è il significato dell'espressione "efficienza tecnico-operativa" quale obiettivo di controllo sul sistema finanziario?	L'abilità gestionale degli operatori appartenenti al sistema nel combinare i fattori produttivi per minimizzare il costo dell'intermediazione finanziaria	L'insieme delle norme che disciplinano l'attività degli intermediari finanziari e il funzionamento dei mercati	La capacità del sistema di destinare le risorse finanziarie ai progetti d'investimento più meritevoli dal punto di vista della combinazione rischio-rendimento	La predisposizione del sistema a prevenire o gestire efficacemente situazioni patologiche di singoli intermediari finanziari
214	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In merito agli obiettivi di vigilanza, a cosa ci si riferisce con l'espressione "efficienza informativa"?	Alla capacità dei prezzi degli strumenti finanziari di riflettere le informazioni disponibili e guidare gli operatori nelle loro scelte di investimento	All'insieme delle norme che disciplinano l'attività degli intermediari finanziari e il funzionamento dei mercati	All'abilità gestionale degli intermediari finanziari nel combinare i fattori produttivi per minimizzare il costo dell'output prodotto	Alla capacità del sistema di destinare le risorse finanziarie ai progetti d'investimento più meritevoli dal punto di vista della combinazione rischio-rendimento
215	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quando un sistema finanziario può essere definito "stabile"?	Qualora sia in grado di garantire il raggiungimento dell'equilibrio di gestione da parte degli operatori del settore, ma anche di prevenire o gestire efficacemente situazioni patologiche di singoli intermediari o crisi sistemiche	Nel caso in cui i prezzi degli strumenti finanziari scambiati all'interno del sistema riflettano tutte le informazioni disponibili	Nell'ipotesi in cui il sistema si dimostri capace di destinare le risorse finanziarie ai progetti d'investimento più meritevoli dal punto di vista della combinazione rischio-rendimento	Allorché i suoi operatori si dimostrino abili nel combinare i fattori produttivi per minimizzare il costo dell'intermediazione finanziaria
216	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per "vigilanza istituzionale" si intende un modello di vigilanza che prevede ...	Una distinta autorità di controllo competente per ciascuna categoria di intermediari vigilati	Un'unica autorità di controllo che si occupa della supervisione su tutti gli intermediari vigilati, indipendentemente dall'attività da questi esercitata	Diverse autorità di controllo competenti per differenti attività finanziarie vigilate	Differenti autorità di controllo competenti per diversi obiettivi di vigilanza

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
217	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per "vigilanza accentrata" si intende un modello di vigilanza che prevede ...	Un'unica autorità di controllo che si occupa della supervisione su tutti gli intermediari vigilati, indipendentemente dall'attività da questi esercitata	Diverse autorità di controllo competenti per differenti attività finanziarie vigilate	Una distinta autorità di controllo competente per ciascuna categoria di intermediari vigilati	Differenti autorità di controllo competenti per diversi obiettivi di vigilanza
218	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti è un tipico vantaggio associato all'adottare un modello di vigilanza "istituzionale"?	Poter definire chiaramente la suddivisione dei compiti tra autorità, facilitando l'esercizio dei controlli e favorendo una visione complessiva e unitaria dell'intermediario vigilato	Reprimere le opportunità di arbitraggio regolamentare fra i diversi intermediari vigilati	Presidiare gli obiettivi assegnati ai controlli sul sistema in modo trasversale rispetto alle diverse categorie di intermediari	Garantire parità concorrenziale nell'esercizio di distinte attività finanziarie
219	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti è un tipico vantaggio associato all'adottare un modello di vigilanza "per attività"?	Garantire parità concorrenziale nell'esercizio di distinte attività finanziarie	Presidiare gli obiettivi assegnati ai controlli sul sistema in modo trasversale rispetto alle diverse categorie di intermediari	Presidiare gli obiettivi assegnati ai controlli sul sistema in modo trasversale rispetto alle diverse categorie di intermediari	Poter definire chiaramente la suddivisione dei compiti tra autorità, facilitando l'esercizio dei controlli e favorendo una visione complessiva e unitaria dell'intermediario vigilato
220	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti è un tipico svantaggio associato all'adottare un modello di vigilanza "accentrata"?	Incorrere in disfunzioni provocate da un'eccessiva complessità organizzativa, che può rendere troppo rigido e burocratico l'organo di controllo	Generare lacune nei controlli a meno di un forte coordinamento tra le diverse autorità deputate alla vigilanza	Poter internalizzare e risolvere più agevolmente gli eventuali trade-off fra i diversi obiettivi assegnati alla vigilanza	Presidiare gli obiettivi assegnati ai controlli sul sistema in modo trasversale rispetto alle diverse categorie di intermediari
221	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale approccio di vigilanza sul sistema finanziario è adottato in Italia?	Un modello ibrido, per finalità e soggetti	Un modello accentrato	Un modello per finalità puro	Un modello istituzionale puro
222	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del Testo Unico Bancario, le autorità creditizie esercitano i poteri di vigilanza a esse attribuiti avendo specifico riguardo ...	Alla sana e prudente gestione dei soggetti vigilati	Alla stabilità dei distretti industriali	Alla stabilità valutaria	Al regolare funzionamento del sistema dei pagamenti
223	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali delle seguenti competenze l'ordinamento assegna alla Banca d'Italia in tema di vigilanza sugli intermediari finanziari?	Il contenimento dei rischi, la stabilità patrimoniale e la sana e prudente gestione degli intermediari creditizi e mobiliari	I controlli antitrust sugli intermediari assicurativi	La trasparenza e correttezza dei comportamenti degli intermediari mobiliari	I controlli di stabilità sugli intermediari creditizi e assicurativi
224	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali delle seguenti competenze sono assegnate alla Consob ai fini dei controlli di vigilanza sul sistema finanziario?	La trasparenza e correttezza dei comportamenti degli intermediari mobiliari	I controlli antitrust sugli intermediari creditizi	La trasparenza e correttezza dei comportamenti degli intermediari creditizi	I controlli di stabilità sugli intermediari mobiliari
225	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali dei seguenti controlli spettano all'Isvap in tema di vigilanza sul sistema finanziario?	Stabilità, trasparenza e correttezza sugli intermediari assicurativi	I controlli di stabilità sugli intermediari creditizi	La trasparenza e correttezza dei comportamenti degli intermediari creditizi e mobiliari	I controlli antitrust sugli intermediari mobiliari
226	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali tipi di controlli rientrano nella cosiddetta "vigilanza strutturale"?	Quelli diretti e discrezionali sulla struttura del settore finanziario	Quelli che assumono la forma di criteri di gestione cui gli intermediari devono attenersi e che sono finalizzati al controllo e alla delimitazione dei rischi	Quelli orientati ad aumentare la trasparenza nei confronti del mercato, nonché il flusso di informazioni tra soggetti vigilati e autorità di controllo	Quelli tendenti a prevenire le situazioni di crisi o a limitarne le conseguenze
227	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per "vigilanza prudenziale" si intende l'insieme di ...	Regole oggettive imposte agli intermediari finanziari per garantirne l'efficienza e la sana e prudente gestione	Controlli diretti e discrezionali sulla struttura del settore finanziario	Strumenti che, attraverso verifiche sul posto, consentono di raccogliere informazioni sugli intermediari finanziari	Strumenti tendenti a prevenire le situazioni di crisi o a limitarne le conseguenze

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
228	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali tra i seguenti strumenti rientrano nella "vigilanza protettiva"?	I sistemi di early warning e quelli di assicurazione dei depositi	I controlli di trasparenza e correttezza dei comportamenti	L'insider trading e la best execution	I controlli di adeguatezza e appropriatezza sui servizi offerti
229	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per "sistemi di early warning"?	Tecniche di analisi dei flussi informativi che intercorrono tra intermediari e autorità di vigilanza per coglieretempesivamente eventuali segnali di crisi	Controlli diretti e discrezionali sulla struttura del settore finanziario	Finanziamenti erogati dalla Banca Centrale Europea (BCE) per impedire che la condizione di illiquidità di una banca si trasformi in una insolvenza	Procedure amministrative di rimozione degli organi decisionali di un'impresa finanziaria in difficoltà e loro sostituzione con commissari straordinari
230	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In cosa consistono i "sistemi di assicurazione dei depositi"?	Sistemi di natura pubblica o privata che garantiscono il rimborso dei risparmiatori inconsapevoli in caso di crisi bancarie	Controlli diretti e discrezionali sulla struttura del settore finanziario	Tecniche di analisi dei flussi informativi che intercorrono tra intermediari e autorità di vigilanza per coglieretempesivamente eventuali segnali di crisi	Procedure amministrative di rimozione degli organi decisionali di un'impresa finanziaria in difficoltà e loro sostituzione con commissari straordinari
231	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Coerentemente con le disposizioni in tema di "vigilanza informativa", le banche devono comunicare ...	Alla Banca d'Italia la mancata nomina del soggetto incaricato della revisione legale dei conti	Al Ministro della Giustizia la risoluzione consensuale del mandato di revisione legale dei conti	Al Ministro dell'Economia e delle Finanze la nomina del soggetto incaricato della revisione legale dei conti	Al Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio (CICR) la revoca dell'incarico di revisione legale dei conti
232	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Rientra fra gli obblighi di vigilanza informativa quello imposto alle società che esercitano attività di revisione dei conti presso le banche di comunicare senza indugio ...	Alla Banca d'Italia gli atti o i fatti che possano costituire una grave violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria	Al Ministro della Giustizia gli atti o i fatti che possano comportare una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio	Al Ministro dell'Economia e delle Finanze gli atti o i fatti che possano pregiudicare la continuità dell'impresa	Al CIPE gli atti o i fatti che possano comportare un giudizio negativo sul bilancio
233	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nell'esercizio dei propri poteri di vigilanza informativa e ispettiva la Banca d'Italia può avvalersi del ...	Corpo della Guardia di Finanza	Polizia Municipale	Arma dei Carabinieri	Polizia di Stato
234	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per "matrice dei conti" si intende ...	Lo schema informativo, distinto dai bilanci, mediante il quale gli intermediari vigilati inviano le segnalazioni periodiche di vigilanza alla Banca d'Italia	La nota integrativa che gli intermediari vigilati sono tenuti ad allegare agli altri schemi di bilancio	Lo schema di stato patrimoniale che gli intermediari vigilati sono tenuti a produrre periodicamente al Ministro dell'Economia e delle Finanze	Lo schema di conto economico che gli intermediari vigilati sono tenuti a produrre periodicamente alla Banca d'Italia
235	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Da quante sezioni è composto lo schema informativo della matrice dei conti?	Nove sezioni; le prime otto contengono dati analitici di stato patrimoniale e di conto economico, mentre la nona sezione riguarda le segnalazioni prudenziali	Tre sezioni; la prima contiene informazioni sull'emittente, la seconda riguarda gli strumenti finanziari emessi, mentre la terza sezione reca indicazioni sui rischi e sulle caratteristiche essenziali dell'offerta	Cinque sezioni; le prime tre contengono dati analitici di stato patrimoniale e di conto economico, mentre la quinta sezione riguarda le segnalazioni prudenziali	Due sezioni divise e contrapposte; la prima comprende gli investimenti e i crediti in essere, ossia le attività dell'intermediario vigilato; la seconda sezione comprende i debiti e le voci del capitale netto
236	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Da quante sezioni è composto lo schema delle segnalazioni di vigilanza previsto per gli intermediari finanziari ex art. 107 TUB?	Cinque sezioni; quattro contengono dati analitici di stato patrimoniale e di conto economico, mentre una sezione riguarda le segnalazioni prudenziali	Tre sezioni; la prima contiene informazioni sull'emittente, la seconda riguarda gli strumenti finanziari emessi, mentre la terza sezione reca indicazioni sui rischi e sulle caratteristiche essenziali dell'offerta	Tre sezioni; due contengono dati analitici di stato patrimoniale e di conto economico, mentre una sezione riguarda le segnalazioni prudenziali	Un'unica sezione verticale in modo da facilitare l'individuazione del contributo offerto dalle diverse aree di business alla formazione del risultato netto di periodo

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
237	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Rientra fra gli strumenti della vigilanza informativa il potere della Banca d'Italia di richiedere ...	Agli enti di qualsiasi natura che possiedono partecipazioni in banche, l'indicazione nominativa dei titolari delle partecipazioni nell'ente medesimo	Alle società che esercitano attività di revisione dei conti presso banche, l'indicazione dei soggetti collegati alla banca medesima	Alle società che esercitano attività di revisione dei conti presso banche, l'indicazione dei soggetti collegati all'ente medesimo	Alle società che possiedono solo partecipazioni rilevanti in banche, l'indicazione nominativa dei titolari delle partecipazioni nella società medesima
238	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale soglia è prevista dall'ordinamento superata la quale è obbligatorio comunicare l'acquisizione di partecipazioni in un intermediario finanziario ex art. 107 TUB?	Il 5% del capitale con diritto di voto dell'intermediario finanziario	Il 75% dell'utile d'esercizio dell'impresa partecipante	Il 2% del capitale con diritto di voto dell'intermediario finanziario	Il 3% del patrimonio di vigilanza dell'intermediario finanziario
239	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quando i verbali del collegio sindacale di un intermediario finanziario ex art. 107 TUB devono essere trasmessi alla Banca d'Italia?	Nell'ipotesi in cui richiamino violazioni delle disposizioni vigenti da parte dell'intermediario vigilato	Sempre, a prescindere dal loro contenuto	Qualora contengano dichiarazioni di constatata regolarità della gestione	In caso non contemplino contestazioni formulate dall'organo di controllo
240	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le ispezioni condotte a fini di vigilanza presso gli intermediari finanziari ex art. 107 TUB sono volte a ...	Accertare che l'attività degli enti vigilati risponda a criteri di sana e prudente gestione e sia espletata nell'osservanza delle disposizioni in materia creditizia	Calcolare il requisito patrimoniale a fronte delle esposizioni garantite da immobili	Acquisire le informazioni contenute nelle segnalazioni periodiche alla Banca d'Italia	Introdurre nell'ordinamento controlli diretti e discrezionali sulla struttura del settore finanziario per garantirne la stabilità
241	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In base alle disposizioni di vigilanza, le ispezioni presso gli intermediari vigilati ...	Possono essere generali ovvero rivolte a specifici settori dell'operatività dei soggetti ispezionati	Devono limitarsi a verificare il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali	Devono riguardare solo specifici settori dell'operatività dei soggetti ispezionati	Devono svolgersi necessariamente presso la direzione generale dei soggetti ispezionati
242	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai fini di vigilanza, quale dei seguenti soggetti può effettuare gli accertamenti ispettivi presso gli intermediari finanziari?	I dipendenti della Banca d'Italia, muniti di lettera di incarico a firma del Governatore	La polizia penitenziaria	I dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, muniti di lettera di incarico a firma del Ministro	Il Corpo dei Carabinieri, entro i termini previsti dalla Banca d'Italia con proprio regolamento
243	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quando la Banca d'Italia può procedere direttamente agli accertamenti presso succursali stabilite in territorio italiano da banche autorizzate in uno Stato comunitario diverso dall'Italia?	Qualora le autorità competenti dello Stato comunitario lo richiedano	In caso lo richieda la Covip	In qualsiasi momento lo ritenga opportuno	Se l'ispezione riguarda solo specifici settori dell'operatività della succursale
244	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti argomenti non rientra tra quelli in cui la Banca d'Italia può emanare disposizioni di carattere generale ai fini di vigilanza regolamentare sulle banche?	Intese restrittive della concorrenza	L'adeguatezza patrimoniale	Il contenimento del rischio nelle sue diverse configurazioni	Le partecipazioni detenibili
245	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti argomenti non è previsto dal TUB tra quelli in cui la Banca d'Italia può emanare disposizioni ai fini di vigilanza regolamentare sugli intermediari finanziari iscritti nell'albo previsto dall'art. 106 del Testo Unico Bancario?	Le partecipazioni detenibili	L'adeguatezza patrimoniale	Il contenimento del rischio nelle sue diverse configurazioni	L'organizzazione amministrativa e contabile e i controlli interni
246	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale dei seguenti soggetti non è sottoposto ai controlli di stabilità patrimoniale della Banca d'Italia?	Le imprese di assicurazione	Le banche italiane	Le Società di Gestione del Risparmio (SGR)	Le Società di Intermediazione Mobiliare (SIM)
247	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	E' uno dei membri permanenti del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio ...	Il Ministro dello Sviluppo Economico	Il Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura	Il Ministro della Giustizia	Il Presidente della Banca Centrale Europea
248	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Qual è il quorum che consente al Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio di assumere delibere nelle materie attribuite alla sua competenza (cosiddetto quorum deliberativo)?	Il voto favorevole della maggioranza dei presenti	L'unanimità dei membri che compongono il Comitato	L'unanimità dei presenti	Il voto favorevole della maggioranza qualificata dei due terzi dei presenti

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
249	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A quale autorità preposta al settore bancario è attribuita l'alta vigilanza in materia di credito e di tutela del risparmio?	Al Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio	Al Ministro della Giustizia	Alla Banca d'Italia	Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
250	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali funzioni tra quelle di seguito elencate rientrano tra i compiti assegnati dall'ordinamento bancario al Ministro dell'Economia e delle Finanze?	Determinare i requisiti di professionalità degli esponenti aziendali che operano presso le banche	Nominare il Presidente del Consiglio europeo	Decidere la misura dei tassi di interesse sui depositi presso la Banca centrale	Applicare le norme antitrust nei confronti delle banche
251	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In quali circostanze il Ministro dell'Economia e delle Finanze può sostituire il CICR adottando provvedimenti che rientrano nelle competenze del Comitato?	Laddove ricorrano ragioni di urgenza	Nei casi previsti dal Ministro degli Affari Esteri con proprio decreto	Nei casi previsti dalla Consob con proprio regolamento	Qualora si tratti di assumere provvedimenti sanzionatori nei confronti di intermediari finanziari non bancari
252	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Di quale autorità creditizia è di diritto Presidente il Ministro dell'Economia e delle Finanze?	Del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio (CICR)	Dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE)	Dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)	Della Banca d'Italia
253	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali funzioni tra quelle di seguito elencate non rientrano tra i compiti assegnati dall'ordinamento alla Banca d'Italia?	Autorizzare l'esercizio dell'attività assicurativa nei rami vita e nei rami danni	Emanare regolamenti nei casi previsti dalla legge	Formulare proposte per le deliberazioni di competenza del CICR in materia di banche e vigilanza	Pubblicare annualmente una relazione sull'attività di vigilanza
254	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Davanti a quale autorità creditizia è ammesso reclamo contro i provvedimenti adottati dalla Banca d'Italia nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza?	Il Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio (CICR)	Il Direttorio della Banca d'Italia	Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE)	L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)
255	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali atti la legge prevede debbano essere pubblicati sul Bollettino di Vigilanza della Banca d'Italia?	I provvedimenti di carattere generale emanati dal CICR nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza	I provvedimenti di carattere generale adottati dal Ministro degli Affari Esteri nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza	Le decisioni, formulate dal collegio competente, sui ricorsi all'Arbitrato Bancario Finanziario	Le variazioni del Registro degli organismi di mediazione, accreditati presso il Ministero della Giustizia
256	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Chi è incaricato dall'ordinamento della proposta di nomina del Governatore della Banca d'Italia?	Il Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri	Il Ministro dello Sviluppo Economico	Il Presidente della Repubblica, sentito il parere del Consiglio superiore della Banca d'Italia	Il Presidente della Banca Centrale Europea (BCE), sentito il parere della Commissione Europea
257	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quanti anni dura in carica il Governatore della Banca d'Italia?	Sei anni, con la possibilità di un solo rinnovo del mandato	Venticinque anni, senza possibilità di rinnovo del mandato	Quattro anni, con mandato rinnovabile per non più di tre volte consecutive	La durata della carica è illimitata
258	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A quale autorità di vigilanza spetta applicare le norme antitrust in caso di operazioni che coinvolgono imprese di assicurazioni?	All'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), sentito il parere dell'Isvap	Alla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa)	Alla Banca d'Italia, sentito il parere del Ministro dell'Economia e delle Finanze	All'Isvap, sentito il parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)
259	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A quale autorità di vigilanza spetta applicare le norme antitrust in caso di intese e abusi di posizione dominante che coinvolgono banche?	All'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)	Alla Banca d'Italia	Alla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa)	All'Isvap (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di interesse collettivo)
260	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A quali autorità di vigilanza spetta applicare le norme antitrust in caso di concentrazioni che coinvolgono banche?	All'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) e alla Banca d'Italia	Al Ministro dell'Economia e delle Finanze e al Ministro dello Sviluppo Economico	All'Isvap e alla Consob	Alla Banca d'Italia e alla Consob
261	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A quale autorità creditizia è attribuito dall'ordinamento il compito di iscrivere in un apposito albo le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio italiano?	Alla Banca d'Italia	Al Ministro degli Affari Esteri	Al Ministro dell'Economia e delle Finanze	Alla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa)
262	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'ordinamento prevede venga negata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria quando ...	Dalla verifica delle condizioni di autorizzazione indicate dal TUB non risulti garantita la sana e prudente gestione della banca	Dall'esame del programma concernente l'attività iniziale risulti garantita la competitività e la stabilità dell'impresa bancaria	Venga adottata dall'impresa bancaria la forma di società per azioni o di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata	La Banca d'Italia ritenga non opportuna la costituzione di un nuovo ente creditizio in relazione alle caratteristiche del mercato

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
263	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Qual è l'ammontare minimo di capitale che deve essere versato affinché un'impresa possa essere autorizzata a esercitare l'attività bancaria in forma di società per azioni?	6,3 milioni di euro	100 mila euro	2 milioni di euro	2,5 milioni di euro
264	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il venir meno dei requisiti di onorabilità di un socio titolare di una partecipazione qualificata in una banca comporta ...	La sospensione del diritto di voto e l'obbligo di alienazione per le azioni o quote eccedenti la soglia di partecipazione qualificata	Il trasferimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze del diritto di voto inerente alle azioni o quote eccedenti la soglia di partecipazione qualificata	La revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria rilasciata alla banca	La sospensione degli organi di amministrazione e controllo della banca, secondo quanto disposto dalla Consob con proprio regolamento
265	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il venir meno dei requisiti di professionalità e di onorabilità di un esponente aziendale che opera presso una società finanziaria capogruppo determina ...	La decadenza o la sospensione dell'esponente medesimo dalla carica	La chiusura di succursali del gruppo bancario di riferimento, secondo quanto disposto dalla Consob con proprio regolamento	La cancellazione del gruppo bancario dall'albo tenuto dalla Banca d'Italia	La sospensione degli organi di amministrazione e controllo della società finanziaria capogruppo
266	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per succursale di un ente creditizio?	Una sede che costituisce parte, sprovvista di personalità giuridica, di un ente creditizio e che effettua direttamente, in tutto o in parte, l'attività dell'ente	Una sede di un ente creditizio, provvista di personalità giuridica, che effettua direttamente parte dell'attività dell'ente	Uno sportello ATM (Automated Teller Machine) presso il quale non è presente personale dell'ente creditizio	Un POS (Point of Sale) presso il quale non è presente personale dell'ente creditizio
267	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Dove possono stabilire succursali le banche italiane?	Nel territorio degli Stati comunitari ed extracomunitari; in quest'ultimo caso, previa autorizzazione della Banca d'Italia	Solo nel territorio della Repubblica Italiana	Nel territorio degli Stati extracomunitari, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze	Nel territorio degli Stati comunitari, previa autorizzazione della Banca d'Italia
268	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le banche extracomunitarie possono operare in Italia senza stabilirvi succursali?	Possono operare previa autorizzazione della Banca d'Italia, rilasciata sentita la Consob per quanto riguarda le attività di intermediazione mobiliare	Non possono mai operare in Italia	Possono operare previa autorizzazione del Ministro degli Affari Esteri	Possono operare prestando esclusivamente servizi di incasso e pagamento, previa autorizzazione del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica)
269	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per "mutuo riconoscimento"?	Il principio secondo cui un intermediario finanziario comunitario può esercitare in uno Stato membro dell'Unione Europea le attività ammesse al mutuo riconoscimento per le quali ha già ricevuto l'autorizzazione nel Paese d'origine	L'obbligo per un intermediario finanziario comunitario di aprire succursali in almeno due Stati membri dell'Unione Europea, previa autorizzazione delle rispettive autorità competenti	Il principio in base al quale spetta alle autorità competenti del Paese d'origine la vigilanza sulle attività che un intermediario finanziario comunitario esercita in uno Stato membro dell'Unione Europea	L'obbligo per un intermediario finanziario italiano di richiedere una doppia autorizzazione, al Ministero degli Affari Esteri e al CIPE, per l'apertura di succursali in uno Stato comunitario
270	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per "home country control"?	Il principio in base al quale spetta alle autorità competenti del Paese d'origine la vigilanza sulle attività che un intermediario finanziario comunitario esercita in uno Stato membro dell'Unione Europea	L'obbligo per un intermediario finanziario comunitario di generare la maggior parte dei propri ricavi nel Paese d'origine	Il principio secondo cui un intermediario finanziario comunitario può esercitare in uno Stato membro dell'Unione Europea le attività ammesse al mutuo riconoscimento per le quali ha già ricevuto l'autorizzazione nel Paese d'origine	Il principio in base al quale spetta alle autorità competenti di un altro Stato comunitario la vigilanza sulle attività che un intermediario finanziario comunitario esercita nel Paese d'origine

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
271	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale adempimento deve precedere l'apertura in Italia della prima succursale di una banca comunitaria?	Una comunicazione alla Banca d'Italia da parte dell'autorità competente del Paese d'origine, a notifica dell'intenzione di primo insediamento	Una garanzia fideiussoria concessa dalla Banca Mondiale	Una comunicazione al Ministro degli Affari esteri da parte della Banca Centrale Europea, a notifica dell'intenzione di primo insediamento	L'autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze all'apertura della succursale
272	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale delle seguenti definizioni corrisponde alla nozione di "libera prestazione di servizi"?	Il diritto riconosciuto a una banca o a una società finanziaria comunitaria di esercitare, in uno Stato membro diverso dal Paese d'origine e senza stabilimento di succursali, le attività ammesse al mutuo riconoscimento	La facoltà riconosciuta a una qualsiasi impresa comunitaria di esercitare l'attività bancaria senza un provvedimento di autorizzazione	Il diritto riconosciuto a una banca o a una società finanziaria comunitaria di aprire una succursale in uno Stato membro diverso dal Paese d'origine	La facoltà riconosciuta a una banca comunitaria di esercitare l'attività di riassicurazione senza un provvedimento di autorizzazione
273	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale delle seguenti definizioni corrisponde alla nozione di "libertà di stabilimento"?	Il diritto riconosciuto a una banca o a una società finanziaria comunitaria di aprire una succursale in uno Stato membro diverso dal Paese d'origine	La facoltà riconosciuta a una qualsiasi impresa comunitaria di aprire una succursale bancaria senza un provvedimento di autorizzazione	Il diritto riconosciuto a una banca o a una società finanziaria comunitaria di esercitare, in uno Stato membro diverso dal Paese d'origine e senza stabilimento di succursali, le attività ammesse al mutuo riconoscimento	La facoltà riconosciuta a una banca comunitaria di aprire una succursale in uno Stato extracomunitario senza un provvedimento di autorizzazione
274	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma è riservato ...	Agli intermediari finanziari autorizzati, iscritti in un apposito albo	Alle banche aventi sede legale in uno Stato extracomunitario	Ai soggetti iscritti nell'elenco previsto dall'art. 106 TUB che hanno adottato la forma di società di persone	Agli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) armonizzati
275	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A quale autorità creditizia è attribuito il compito di iscrivere in un apposito albo gli intermediari finanziari autorizzati all'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti?	Alla Banca d'Italia	Al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE)	Al Ministro dell'Economia e delle Finanze	Alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob)
276	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale delle seguenti è una delle condizioni che devono ricorrere affinché un'impresa possa essere autorizzata all'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti?	L'oggetto sociale sia limitato alle sole attività previste dal Testo Unico Bancario	La sede legale e la direzione generale siano situate in uno Stato extracomunitario	Sia adottata la forma di società di persone	Venga presentato un programma concernente l'attività iniziale e la struttura organizzativa, ma non l'atto costitutivo e lo statuto
277	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un intermediario finanziario iscritto nell'elenco previsto dall'art. 106 TUB non può ...	Esercitare l'attività di riassicurazione	Prestare servizi di investimento	Prestare servizi di pagamento	Emettere moneta elettronica
278	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Qual è l'ammontare minimo di capitale che deve essere versato affinché un'impresa possa essere autorizzata a esercitare l'attività bancaria in forma di banca di credito cooperativo?	2 milioni di euro	100 mila euro	6,3 milioni di euro	2,5 milioni di euro
279	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale delle seguenti è una delle condizioni che devono ricorrere affinché una società finanziaria con sede legale in Italia sia ammessa al mutuo riconoscimento?	La partecipazione di controllo sia detenuta da una o più banche italiane	Il patrimonio di vigilanza non sia inferiore a 7 milioni di euro	La società finanziaria sia sottoposta a forme di vigilanza strutturale	Una o più banche esercitino sulla società finanziaria un'influenza notevole, così come definita dall'art. 2359 del codice civile

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
280	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale delle seguenti è una delle condizioni che devono ricorrere affinché gli istituti di pagamento possano concedere finanziamenti ...	Il finanziamento sia accessorio e concesso esclusivamente in relazione all'esecuzione di un'operazione di pagamento	Gli istituti di pagamento non solo abilitati a concedere finanziamenti	L'ammontare del finanziamento sia non superiore al 25% dell'utile d'esercizio	Il finanziamento sia di durata superiore a 12 mesi
281	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La disciplina in tema di partecipazioni al capitale delle banche è diretta a ...	Evitare che gli azionisti rilevanti possano esercitare i loro poteri in pregiudizio della gestione sana e prudente della banca	Calcolare il requisito patrimoniale a fronte delle esposizioni garantite da immobili	Contenere il rischio di un eccessivo immobilizzo dell'attivo derivante da investimenti partecipativi in imprese non finanziarie	Limitare i rischi di instabilità derivanti dall'inadempimento di un cliente singolo o di un gruppo di clienti connessi verso cui una banca è esposta in misura rilevante
282	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali soglie sono previste dal Testo Unico Bancario raggiunte o superate le quali è obbligatorio richiedere l'autorizzazione in caso di variazioni di partecipazioni in società finanziarie capogruppo?	Il 20%, il 30% e il 50% dei diritti di voto o del capitale della capogruppo, e in ogni caso di controllo della stessa	Il 2% del patrimonio di base dell'impresa partecipante	Il 15% e il 60% dei diritti di voto della capogruppo	Il 25% e il 40% del patrimonio di base della capogruppo, e in ogni caso di controllo della stessa
283	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale autorità creditizia ha il compito di autorizzare, nei casi previsti dall'ordinamento, l'assunzione di partecipazioni in società finanziarie capogruppo?	La Banca d'Italia	Il Ministro degli Affari Esteri	Il Ministro dell'Economia e delle Finanze	La Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa)
284	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quando non sussistono i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione all'acquisto di partecipazioni in una banca?	In caso di fondato sospetto che l'acquisizione sia connessa a operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo	Qualora il nuovo assetto proprietario garantisca la sana e prudente gestione della banca	Nelle circostanze previste dal Ministro della Giustizia con proprio decreto	Nell'ipotesi in cui l'acquisizione comporti il controllo della banca
285	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali soglie sono previste dal Testo Unico Bancario raggiunte o superate le quali è obbligatorio richiedere l'autorizzazione per l'acquisizione di partecipazioni in una banca?	Il 10% dei diritti di voto o del capitale della banca, e in ogni caso di controllo o di influenza notevole sulla stessa	Il 30% del patrimonio di vigilanza delle società strumentali controllate dalla banca	Il 5% del capitale della banca, e in ogni caso di controllo della stessa	Il 15% del patrimonio di vigilanza della banca
286	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Non è tenuto a richiedere l'autorizzazione per l'assunzione di partecipazioni rilevanti in società finanziarie capogruppo ...	Il Ministro dell'Economia e delle Finanze	Il Ministro degli Affari Esteri	Il Segretario del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica)	Il Presidente della Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa)
287	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale organo può vietare l'autorizzazione all'assunzione di partecipazioni in una società finanziaria capogruppo se all'operazione partecipano soggetti residenti in Stati extracomunitari che non assicurano condizioni di reciprocità?	Il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze	Il Presidente della Commissione Europea (CE)	Il Ministro degli Affari Esteri	Il Consiglio superiore della Banca d'Italia
288	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il mancato rilascio dell'autorizzazione per l'assunzione di una partecipazione rilevante in una banca comporta ...	La sospensione del diritto di voto e l'obbligo di alienazione per le azioni o quote la cui acquisizione è priva della necessaria autorizzazione	Il trasferimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze del diritto di voto inerente alle azioni o quote la cui acquisizione è priva della necessaria autorizzazione	La revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria rilasciata alla banca	La sospensione degli organi di amministrazione e controllo della banca, secondo quanto disposto dalla Consob con proprio regolamento
289	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il non aver ottemperato agli obblighi di comunicazione in ordine a operazioni di acquisto di partecipazioni rilevanti in una società finanziaria capogruppo determina ...	La sospensione del diritto di voto per le azioni o quote la cui acquisizione è priva della necessaria comunicazione	Il trasferimento al Ministro della Giustizia del diritto di voto inerente alle azioni o quote la cui acquisizione è priva della necessaria comunicazione	La cancellazione del gruppo bancario dall'albo tenuto dalla Banca d'Italia	La sospensione degli organi di amministrazione e controllo della società finanziaria, secondo quanto disposto dalla Consob con proprio regolamento

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
290	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali tra i seguenti accordi devono essere comunicati alla Banca d'Italia ai fini della disciplina in materia di partecipazioni al capitale delle banche?	Le intese che regolano o da cui comunque possa derivare l'esercizio concertato del voto in una banca, o in una società che la controlla	Le operazioni di acquisto di azioni che presentino l'obbligo per il cessionario di rivendita a una data certa e a un prezzo definito (cosiddette operazioni pronti contro termine)	Gli accordi con i fornitori dei servizi di recupero crediti	Le interessenze detenute in veicoli costituiti al solo scopo di dare veste societaria a singole operazioni di raccolta e impiego e destinati a essere liquidati una volta conclusa l'operazione
291	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali soglie sono previste dall'ordinamento superate le quali è obbligatorio comunicare le variazioni di una partecipazione in un intermediario finanziario ex art. 107 TUB?	I multipli del 5% del capitale sociale con diritto di voto dell'intermediario finanziario, ovvero quando la partecipazione si riduce entro il limite del 5%	Il 2% del patrimonio di base dell'impresa partecipante	Il 22% e il 32% del capitale sociale con diritto di voto dell'intermediario finanziario	Il 36% e il 48% del capitale sociale con diritto di voto dell'intermediario finanziario
292	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In quale delle seguenti ipotesi l'ordinamento prevede che venga comunicato all'autorità competente l'ammontare della partecipazione in una società finanziaria capogruppo?	Perfezionamento delle operazioni di acquisto soggette ad autorizzazione	Riduzione dell'importo della partecipazione al di sotto del 2% del patrimonio di vigilanza della società finanziaria	Riduzione dell'ammontare della partecipazione al di sotto del 22% dei diritti di voto della società finanziaria	Aumento della partecipazione che comporta il superamento del 31% del capitale sociale della società finanziaria
293	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La mancata richiesta dell'autorizzazione per l'assunzione di una partecipazione rilevante in una società finanziaria capogruppo determina ...	La sospensione del diritto di voto e l'obbligo di alienazione per le azioni o quote la cui acquisizione è priva della necessaria autorizzazione	Il trasferimento al Ministero della Giustizia del diritto di voto inerente alle azioni o quote la cui acquisizione è priva della necessaria autorizzazione	La cancellazione del gruppo bancario dall'albo tenuto dalla Banca d'Italia	La sospensione degli organi di amministrazione e controllo della società finanziaria, secondo quanto disposto dalla Consob con proprio regolamento
294	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In quale delle seguenti ipotesi si può presumere che l'acquisto di partecipazioni in una banca comporti il controllo dell'impresa nella forma dell'influenza dominante?	Qualora l'acquisto porti a possedere una quota di azioni idonea a consentire la nomina o la revoca della maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione	Nell'ipotesi in cui la partecipazione superi il 3% del patrimonio di vigilanza dell'impresa partecipante	In presenza di accordi che permettano all'acquirente di revocare un terzo degli amministratori	Nel caso in cui l'acquirente, sulla base di clausole statutarie, disponga di un terzo dei voti utili ai fini dell'approvazione del bilancio
295	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In quale circostanza la Banca d'Italia può disporre la sospensione dell'autorizzazione all'acquisto di partecipazioni rilevanti in una società finanziaria capogruppo?	Quando venga accertata l'insussistenza temporanea di una o più delle condizioni necessarie per il rilascio dell'autorizzazione	Nell'ipotesi in cui il nuovo assetto proprietario garantisca la sana e prudente gestione della società finanziaria	Qualora vengano meno i presupposti atti a garantire una gestione sana e prudente della società finanziaria	Nel caso in cui la partecipazione superi il 4% del patrimonio di base della società finanziaria
296	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La disciplina delle operazioni con parti correlate mira a ...	Presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali dell'impresa vigilata possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alle concessioni di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti	Calcolare il requisito patrimoniale a fronte delle esposizioni garantite da immobili	Contenere il rischio di un eccessivo immobilizzo dell'attivo derivante da investimenti partecipativi in imprese non finanziarie	Limitare i rischi di instabilità derivanti dall'inadempimento di un cliente singolo o di un gruppo di clienti connessi verso cui un'impresa vigilata è esposta in misura rilevante
297	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale dei seguenti soggetti non è "parte correlata" ai fini delle norme di vigilanza in tema di conflitti di interesse?	I dipendenti dell'intermediario vigilato	I componenti del Consiglio di Amministrazione dell'intermediario vigilato	I componenti del Consiglio di Sorveglianza dell'intermediario vigilato	I soci che possiedono una partecipazione rilevante nel capitale dell'intermediario vigilato

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
298	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale delle seguenti alternative configura un caso di "soggetti collegati" secondo quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale in tema di conflitti di interesse?	L'insieme costituito da una parte correlata, dai suoi stretti familiari e dalle società controllate da questi ultimi e dalla stessa parte correlata	I dipendenti dell'intermediario vigilato	L'aggregato formato da una parte correlata e da tutte le società collegate a essa	L'insieme formato da una parte correlata e da tutte le società sulle quali la stessa parte correlata ha il potere di esercitare un'influenza notevole
299	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In base alle disposizioni di vigilanza, i gruppi bancari possono assumere attività di rischio nei confronti di "parti correlate finanziarie" entro il limite del ...	7,5% del patrimonio di vigilanza consolidato nel caso di partecipanti di controllo	75% degli utili d'esercizio	5% del patrimonio di base consolidato	10% del patrimonio di vigilanza consolidato nel caso di esponenti aziendali
300	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Una banca italiana appartenente a un gruppo bancario può assumere attività di rischio nei confronti di un medesimo insieme di soggetti collegati entro il limite del ...	20% del patrimonio di vigilanza individuale	30% del patrimonio di base delle società strumentali controllate dalla capogruppo	10% del patrimonio di base consolidato	40% del patrimonio di vigilanza individuale
301	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per una banca italiana non appartenente a un gruppo bancario, nei confronti di quale delle seguenti "parti correlate" sono previsti più stringenti limiti all'assunzione di attività di rischio?	Esponenti aziendali dell'intermediario vigilato	Dipendenti dell'intermediario vigilato	Partecipanti di controllo o in grado di esercitare un'influenza notevole sull'intermediario vigilato	Partecipanti diversi da quelli di controllo o da quelli in grado di esercitare un'influenza notevole sull'intermediario vigilato
302	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In base alle disposizioni di vigilanza, sono previsti, di norma, limiti prudenziali più stringenti all'assunzione di esposizioni nei confronti di "parti correlate" che esercitino in prevalenza ...	Attività d'impresa non finanziaria	Acquisto di valuta con obbligo di rivendita a una data certa e a un prezzo definito	Attività d'impresa bancaria	Attività d'impresa assicurativa
303	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale delle seguenti alternative configura un caso di "operazioni con soggetti collegati" secondo quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale in tema di conflitti di interesse?	Le transazioni con parti correlate che comportano assunzione di attività di rischio, trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni	Le operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite dalla Banca d'Italia	Le operazioni di trasferimento infragruppo di fondi poste in essere nell'ambito del sistema di gestione del rischio di liquidità a livello consolidato	I compensi corrisposti agli esponenti aziendali, se conformi alle disposizioni di vigilanza in materia di sistemi di incentivazione e remunerazione
304	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Una banca italiana non appartenente a un gruppo bancario può assumere attività di rischio nei confronti dei propri esponenti aziendali entro il limite del ...	5% del patrimonio di vigilanza individuale	85% delle perdite attese sugli impieghi	7,5% del patrimonio di base individuale	15% del patrimonio di vigilanza individuale
305	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I gruppi bancari possono assumere attività di rischio nei confronti di "parti correlate non finanziarie" entro il limite del ...	5% del patrimonio di vigilanza consolidato nel caso di partecipanti di controllo	15% del patrimonio di base consolidato	7,5% del patrimonio di vigilanza consolidato nel caso di componenti del Consiglio di Amministrazione	10% del patrimonio di vigilanza consolidato nel caso di esponenti aziendali
306	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per "patrimonio di vigilanza" si intende ...	La somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare, al netto delle deduzioni	Il capitale versato	La quota di passività subordinate non computabile nel patrimonio supplementare	Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate
307	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Qual è per una banca l'ammontare minimo del patrimonio di vigilanza?	Il capitale iniziale richiesto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività	100 mila euro	Il 75% del capitale iniziale richiesto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività	2,5 milioni di euro
308	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti elementi deve essere dedotto dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza?	Le partecipazioni in banche superiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato	Il capitale versato	L'utile del periodo	Le riserve da valutazione
309	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La disciplina in tema di requisiti patrimoniali è diretta a ...	Assicurare all'intermediario vigilato una dotazione patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria	Evitare che gli azionisti rilevanti possano esercitare i loro poteri in pregiudizio della gestione sana e prudente dell'intermediario vigilato	Contenere il rischio di un eccessivo immobilizzo dell'attivo derivante da investimenti partecipativi in imprese non finanziarie	Presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle scelte di erogazione di mutui ipotecari

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
310	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le banche italiane mantengono, quale requisito patrimoniale in relazione al rischio di credito, un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno ...	L'8% delle esposizioni ponderate per il rischio	Il 75% degli utili d'esercizio	Il 3% delle esposizioni ponderate per il rischio	Il 5% delle attività per cassa e fuori bilancio, escluse le attività che costituiscono il portafoglio di negoziazione
311	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Gli intermediari finanziari ex art. 107 TUB mantengono, quale requisito patrimoniale in relazione al rischio di credito, un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno ...	Il 6% delle esposizioni ponderate per il rischio, qualora l'intermediario finanziario non raccolga risparmio tra il pubblico	100 mila euro	Il 3% delle esposizioni ponderate per il rischio, qualora l'intermediario finanziario raccolga risparmio tra il pubblico	Il 5% delle attività per cassa e fuori bilancio, escluse le attività che costituiscono il portafoglio di negoziazione
312	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A quanto ammonta il valore delle "esposizioni ponderate per il rischio" ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito?	All'importo che si ottiene applicando coefficienti di ponderazione diversificati ai valori di bilancio delle diverse esposizioni	A 150 mila euro	Alla somma dei valori di bilancio di ciascuna attività di rischio, escluse le attività che costituiscono il portafoglio di negoziazione	Al valore che si ottiene applicando un coefficiente standard di ponderazione, pari al 75%, ai valori di bilancio delle diverse esposizioni
313	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il metodo di base per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito richiede alle banche italiane di applicare alle esposizioni verso intermediari vigilati, aventi durata originaria inferiore a tre mesi, un fattore di ponderazione ...	Pari al 20%	Del 50%	Corrispondente alla classe di merito delle esposizioni verso l'amministrazione centrale dello Stato nel quale tali intermediari hanno la sede principale	Funzione della classe di merito nella quale sono classificate le esposizioni verso tali intermediari
314	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito richiede agli intermediari finanziari ex art. 107 TUB di applicare alle esposizioni verso amministrazioni centrali un fattore di ponderazione ...	Corrispondente alla classe di merito nella quale tali soggetti sono classificati da ECAI (External Credit Assessment Institution)	Pari al 20%	Del 50%	Mai inferiore al 50%
315	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per "ECAI"?	Un'agenzia esterna di valutazione del merito di credito riconosciuta dalla Banca d'Italia	Una società di partecipazione finanziaria avente sede legale in uno Stato extracomunitario	Un'agenzia privata specializzata nella valutazione del merito di credito di corporate bond, riconosciuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Una Centrale dei rischi
316	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per "solicited rating" si intende?	Una valutazione del merito creditizio rilasciata sulla base di una richiesta del soggetto valutato e verso un corrispettivo	Un'agenzia esterna di valutazione del merito di credito riconosciuta dalla Banca d'Italia	Un rating formulato in assenza di richiesta del soggetto valutato e di corresponsione di un corrispettivo	Una tecnica di attenuazione del rischio di credito riconosciuta dalla disciplina di vigilanza ai fini prudenziali
317	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A quanto ammonta il requisito patrimoniale a fronte del rischio di controparte per una banca italiana che non appartiene a gruppi bancari?	All'8% delle attività di rischio ponderate	A 100 mila euro	Al 2% del patrimonio di vigilanza	Al 6% delle attività per cassa e fuori bilancio, escluse le attività che costituiscono il portafoglio di negoziazione
318	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In quale ipotesi un intermediario finanziario ex art. 107 TUB non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato?	Qualora il portafoglio di negoziazione di vigilanza, di norma, risulti inferiore al 5% del totale dell'attivo e comunque non superi i 15 milioni di euro	Quando il portafoglio di negoziazione di vigilanza superi i 20 milioni di euro	Nel caso in cui il portafoglio di negoziazione di vigilanza, di norma, risulti inferiore al 30% del totale dell'attivo	Qualora il portafoglio di negoziazione di vigilanza non superi i 7 milioni di euro
319	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nel metodo Base, il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è calcolato ...	Applicando un coefficiente del 15% a un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione	Moltiplicando le esposizioni ponderate per il rischio per un coefficiente regolamentare, pari all'8%	Accordando al margine di intermediazione coefficienti regolamentari distinti per ciascuna delle linee di business in cui è suddivisa l'attività aziendale	Impiegando modelli di calcolo basati su dati di perdita operativa e altri elementi di valutazione dallo stesso intermediario vigilato raccolti ed elaborati

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
320	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nel metodo Standardizzato, il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è calcolato ...	Applicando al margine di intermediazione coefficienti regolamentari distinti per ciascuna delle linee di business in cui è suddivisa l'attività aziendale	Moltiplicando le esposizioni ponderate per il rischio per un coefficiente regolamentare, pari all'3%	Accordando un coefficiente del 15% ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione	Impiegando modelli di calcolo basati su dati di perdita operativa e altri elementi di valutazione dallo stesso intermediario vigilato raccolti ed elaborati
321	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La disciplina in tema di concentrazione dei rischi per le banche è diretta a ...	Limitare i rischi di instabilità derivanti dall'inadempimento di un cliente singolo o di un gruppo di clienti connessi verso cui una banca è esposta in misura rilevante	Calcolare il requisito patrimoniale a fronte delle esposizioni garantite da immobili	Contenere il rischio di un eccessivo immobilizzo dell'attivo derivante da investimenti partecipativi in imprese non finanziarie	Presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle scelte di erogazione di mutui ipotecari
322	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai fini della disciplina in materia di concentrazione dei rischi, si intendono per "grandi rischi" ...	Le esposizioni di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza	Le attività e le passività in valuta	La somma degli impieghi per cassa almeno pari al 5% del patrimonio di vigilanza	Le attività di rischio per cassa e le operazioni fuori bilancio vantate nei confronti dei gruppi di clienti connessi
323	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In base alle disposizioni di vigilanza, i gruppi bancari e le banche non appartenenti a gruppi bancari sono tenuti a contenere ciascuna posizione di rischio entro il limite del ...	25% del patrimonio di vigilanza	85% degli utili d'esercizio	10% del patrimonio di base	50% del patrimonio di vigilanza
324	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai fini del rispetto dei vincoli di vigilanza prudenziale, le singole banche appartenenti a gruppi bancari sono tenute a contenere ciascuna posizione di rischio entro il limite del ...	40% del proprio patrimonio di vigilanza	75% degli utili d'esercizio della capogruppo	30% del proprio patrimonio supplementare	60% del proprio patrimonio di vigilanza
325	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In base alle disposizioni di vigilanza per le banche, ogni grande fido deve essere ...	Segnalato alla Banca d'Italia	Alienato alla Banca Centrale Europea (BCE)	Trasferito a titolo oneroso a una società veicolo multiseller	Inserito tra gli elementi negativi del patrimonio di base della banca
326	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In quale delle seguenti ipotesi si può presumere che una banca consideri unitariamente le esposizioni nei confronti di singoli clienti ai fini del rispetto dei limiti in tema di concentrazione dei rischi?	Qualora tra i clienti sussistano connessioni tali che le difficoltà di rimborso o di funding di uno di essi possano ripercuotersi sugli altri	Nei casi previsti dal Ministro dello Sviluppo Economico con proprio decreto	Quando un cliente sia esposto nei confronti della medesima società finanziaria verso cui sono indebitate altre società clienti	Qualora un cliente possieda meno del 2% delle azioni con diritto di voto di un'altra società cliente
327	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra le seguenti circostanze segnala una possibile connessione "giuridica" tra un gruppo di clienti di una banca ai fini della disciplina in materia di concentrazione dei rischi?	Qualora un cliente possieda, direttamente o indirettamente, più del 50% del capitale di un'altra società cliente	Nel caso in cui un cliente possieda meno del 2% delle azioni con diritto di voto di un'altra società cliente	Quando l'esposizione di un debitore sia di rilevanza tale che l'escussione possa pregiudicare la solvibilità del garante, anch'esso cliente della banca	Qualora tra i clienti sussistano connessioni tali che le difficoltà di rimborso o di funding di uno di essi possano ripercuotersi sugli altri
328	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra le seguenti circostanze segnala una possibile connessione "economica" tra un gruppo di clienti di una banca ai fini della disciplina in tema di concentrazione dei rischi?	Quando l'esposizione di un debitore sia di rilevanza tale che l'escussione possa pregiudicare la solvibilità del garante, anch'esso cliente della banca	Qualora l'ammontare della posizioni di rischio di uno dei clienti sia maggiore di 50 mila euro	Qualora un cliente possieda, direttamente o indirettamente, più del 50% del capitale di un'altra società cliente	Nel caso in cui un cliente possieda meno del 2% delle azioni con diritto di voto di un'altra società cliente
329	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In base alle disposizioni di vigilanza, gli intermediari finanziari ex art. 107 TUB, non appartenenti a gruppi sottoposti a vigilanza consolidata, sono tenuti a contenere ciascuna posizione di rischio entro il limite del ...	25% del patrimonio di vigilanza	85% degli utili d'esercizio	10% del patrimonio di base	50% del patrimonio di vigilanza

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
330	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai fini del rispetto dei vincoli di vigilanza prudenziale, gli intermediari finanziari ex art. 107 TUB, non appartenenti a gruppi sottoposti a vigilanza consolidata, devono contenere l'ammontare complessivo dei grandi rischi entro il limite del ...	800% del patrimonio di vigilanza	10% del patrimonio di base	25% del patrimonio di vigilanza	60% del patrimonio di vigilanza
331	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai fini del rispetto dei vincoli di vigilanza prudenziale, gli intermediari finanziari ex art. 107 TUB, appartenenti a gruppi sottoposti a vigilanza consolidata, sono tenuti a contenere ciascuna posizione di rischio entro il limite del ...	40% del proprio patrimonio di vigilanza	75% degli utili d'esercizio della capogruppo	25% del proprio patrimonio di vigilanza	30% del proprio patrimonio supplementare
332	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti limiti alla concentrazione dei rischi è previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche?	Limite sull'ammontare di ciascuna posizione di rischio che una banca può mantenere verso clienti o gruppi di clienti connessi (noto come limite individuale)	Tutti e tre i limiti indicati sono previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale	Limite sull'ammontare complessivo dei grandi fidi che una banca può concedere (noto come limite globale)	Limite sul valore totale delle esposizioni che una banca può avere nei confronti di imprese non finanziarie (noto come limite di separatezza)
333	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti limiti alla concentrazione dei rischi è previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari ex art. 107 TUB?	Limite sull'ammontare complessivo dei grandi fidi che un intermediario finanziario ex art. 107 TUB può concedere (noto come limite globale)	Tutti e tre i limiti indicati sono previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale	Limite sull'ammontare di ciascuna posizione che un intermediario finanziario ex art. 107 TUB può mantenere verso clienti legati da un rapporto di coobbligazione (noto come limite individuale)	Limite sul valore totale delle esposizioni che un intermediario finanziario ex art. 107 TUB può avere nei confronti di imprese non finanziarie (noto come limite di separatezza)
334	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai fini della disciplina in materia di concentrazione dei rischi degli intermediari finanziari ex art. 107 TUB, si intendono per "grandi rischi" ...	Le esposizioni di ammontare pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza	Gli strumenti innovativi di capitale	Le posizioni di rischio di importo pari o superiori al 15% del patrimonio di vigilanza	Le attività di rischio per cassa e le operazioni fuori bilancio vantate nei confronti dei gruppi di clienti connessi
335	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In caso di esposizione nei confronti di una banca, il limite individuale alla concentrazione dei rischi può essere derogato?	Sì, se l'ammontare della posizione di rischio della banca creditrice non è maggiore di 150 milioni di euro e siano rispettate le altre condizioni previste dalle disposizioni di vigilanza per le banche	No, mai	Sì, se l'ammontare della posizione di rischio della banca creditrice non è maggiore di 300 milioni di euro	Sì, se l'ammontare della posizione di rischio della banca creditrice non è maggiore di 200 milioni di euro e siano rispettate le altre condizioni previste dalle disposizioni di vigilanza per le banche
336	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La disciplina delle partecipazioni detenibili dalle banche è diretta a ...	Contenere il rischio di un eccessivo immobilizzo dell'attivo derivante da investimenti partecipativi in imprese finanziarie e non	Calcolare il requisito patrimoniale a fronte delle esposizioni verso amministrazioni centrali	Limitare i rischi di instabilità derivanti dall'inadempimento di un cliente singolo o di un gruppo di clienti connessi verso cui una banca è esposta in misura rilevante	Presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle scelte di erogazione di mutui ipotecari
337	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A quanto ammonta il massimale agli investimenti in partecipazioni e in immobili previsto per i gruppi bancari dalle disposizioni di vigilanza prudenziale?	Al valore del patrimonio di vigilanza	All'importo delle perdite attese sugli impieghi	All'importo del capitale versato	Al valore dell'utile d'esercizio
338	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti limiti alle partecipazioni detenibili da banche in imprese cosiddette industriali non è previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale?	Limite a tutela della separatezza fra industria e banca (noto come limite di separatezza)	Tutti e tre i limiti indicati sono previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale	Limite sull'ammontare di ciascuna partecipazione qualificata in imprese industriali (noto come limite di concentrazione)	Limite sull'ammontare complessivo delle partecipazioni qualificate in imprese industriali (noto come limite complessivo)

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
339	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In base alle disposizioni di vigilanza, un gruppo bancario non può detenere una partecipazione qualificata in una impresa non finanziaria per un ammontare superiore al ...	15% del patrimonio di vigilanza consolidato	20% del patrimonio di vigilanza delle società strumentali controllate dalla capogruppo	60% del patrimonio di vigilanza consolidato	10% del capitale sociale dell'impresa non finanziaria partecipata
340	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In base alle disposizioni di vigilanza, il complesso delle partecipazioni qualificate detenute da un gruppo bancario in imprese non finanziarie non può eccedere il ...	60% del patrimonio di vigilanza consolidato	30% del patrimonio di vigilanza delle società strumentali controllate dalla capogruppo	15% del patrimonio di vigilanza consolidato	20% del capitale sociale delle imprese non finanziarie partecipate
341	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'acquisizione da parte di una banca italiana, non appartenente a un gruppo bancario, di partecipazioni in altre banche comunitarie è sottoposta all'autorizzazione preventiva della Banca d'Italia qualora la partecipazione superi il ...	10% del patrimonio di vigilanza della banca partecipante	2% del patrimonio di vigilanza delle società strumentali controllate dalla banca partecipante	20% del patrimonio di vigilanza della banca partecipante	15% del capitale sociale delle banche comunitarie partecipate
342	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'acquisizione da parte di una banca italiana, non appartenente a un gruppo bancario, di partecipazioni in imprese assicurative comunitarie è sottoposta all'autorizzazione preventiva della Banca d'Italia qualora la partecipazione superi il ...	10% del patrimonio di vigilanza della banca partecipante	2% del patrimonio di vigilanza delle società strumentali controllate dalla banca partecipante	20% del patrimonio di vigilanza della banca partecipante	15% del capitale sociale delle banche comunitarie partecipate
343	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'acquisizione da parte di un gruppo bancario di partecipazioni in società finanziarie aventi sede in Stati <i>non-UE</i> e <i>non-G10</i> è sottoposta all'autorizzazione preventiva della Banca d'Italia qualora la partecipazione ...	Comporti il controllo o l'influenza notevole sulla società finanziaria partecipata	Superi il 75% dell'utile d'esercizio della capogruppo	Superi il 10% del patrimonio di vigilanza consolidato	Superi il 60% del capitale sociale della società finanziaria partecipata
344	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'acquisizione da parte di un gruppo bancario di partecipazioni in società finanziarie comunitarie è sottoposta all'autorizzazione preventiva della Banca d'Italia qualora la partecipazione superi il ...	10% del patrimonio di vigilanza consolidato	5% del patrimonio di vigilanza delle società strumentali controllate dalla capogruppo	15% del patrimonio di vigilanza consolidato	20% del capitale sociale delle società finanziarie comunitarie partecipate
345	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti casi individua una "partecipazione qualificata" ai fini della disciplina delle partecipazioni detenibili dalle banche?	Il possesso, anche indiretto, di azioni o quote che comporti il controllo o la possibilità di esercitare un'influenza notevole sulla gestione dell'impresa partecipata	Le operazioni di acquisto di azioni che presentino l'obbligo per il cessionario di rivendita a una data certa e a un prezzo definito (cosiddette operazioni pronti contro termine)	Un legame durevole tra la banca partecipante e l'impresa partecipata	Il possesso diretto di azioni o quote inferiori al 2 per cento del capitale sociale o dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria dell'impresa partecipata
346	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai fini della disciplina degli investimenti in titoli azionari detenibili dalle banche, si intende per "partecipazione" ...	Il possesso di azioni nel capitale di un'altra impresa che, realizzando una situazione di legame durevole con essa, è destinato a sviluppare l'attività del partecipante	Il mero possesso di azioni a titolo di pegno, disgiunto dalla titolarità del diritto di voto	Le operazioni di acquisto di azioni che presentino l'obbligo per il cessionario di rivendita a una data certa e a un prezzo definito (cosiddette operazioni pronti contro termine)	Le interessenze detenute in veicoli costituiti al solo scopo di dare veste societaria a singole operazioni di raccolta o impiego e destinati a essere liquidati una volta conclusa l'operazione
347	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali asset "immobiliari", tra quelli in loro possesso, le banche devono escludere ai fini del calcolo del margine disponibile per investimenti in partecipazioni e in immobili?	Gli immobili di proprietà ceduti in locazione finanziaria	Gli immobili di proprietà non oggetto di locazione finanziaria	Gli immobili acquisiti in locazione finanziaria	Le quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) immobiliari non negoziate in mercati regolamentati
348	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per "partecipazioni indirette" ai fini della disciplina degli investimenti in titoli azionari detenibili dalle banche?	Le partecipazioni possedute per il tramite di società controllate, di società fiduciarie, organismi o persone interposti	Le operazioni di acquisto di azioni che presentino l'obbligo per il cessionario di rivendita a una data certa e a un prezzo definito	Il possesso di azioni che comporti il controllo o la possibilità di esercitare un'influenza notevole sulla gestione dell'impresa partecipata	Il possesso di azioni inferiore al 2 per cento del capitale sociale o dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria dell'impresa partecipata

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
349	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Secondo le disposizioni di vigilanza, fino a quando le partecipazioni in imprese non finanziarie non siano ricondotte dalle banche nei limiti prudenziali previsti, un ammontare uguale all'eccedenza deve essere dedotto ...	Per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare	Per l'85% dall'utile di periodo ai fini del calcolo della quota da distribuire agli azionisti a titolo di dividendo	Per il 100% dal patrimonio di base	Per il 100% dal patrimonio supplementare
350	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'acquisizione da parte di una banca italiana, non appartenente a un gruppo bancario, di partecipazioni in IMEL comunitari è sottoposta all'autorizzazione preventiva della Banca d'Italia qualora la partecipazione superi il ...	10% del patrimonio di vigilanza della banca partecipante	2% del patrimonio di vigilanza delle società strumentali controllate dalla banca partecipante	20% del patrimonio di vigilanza della banca partecipante	15% del capitale sociale degli IMEL comunitari partecipati
351	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Come è definibile un sistema di corporate governance in banca?	L'insieme degli organi (assemblea degli azionisti, Consiglio di Amministrazione, organi designati al controllo) e delle modalità con cui vengono fissati gli obiettivi, vengono determinati i mezzi per raggiungere tali obiettivi e vengono controllati i risultati	L'insieme degli organi istituzionali che definiscono le strategie della banca	Il consiglio di amministrazione e gli organi di controllo	Gli organi riconosciuti dalla Banca d'Italia
352	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali sono le funzioni degli organi di governance di una banca?	La funzione di supervisione strategica, la funzione di gestione, la funzione di controllo	Le funzioni di definizione degli obiettivi e di verifica dei risultati	Le funzioni di coordinamento strategico	Le funzioni di controllo
353	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nell'ordinamento italiano, quanti sono i modelli di amministrazione e controllo che possono essere adottati dalle banche?	Tre: il modello tradizionale o classico, il modello dualistico e il modello monistico	Molteplici, a seconda della forma giuridica della società	Il modello dualistico e quello monistico	Molteplici, comunque approvati dalla Banca d'Italia
354	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nel modello monistico la funzione di supervisione strategica e quella di gestione	Sono svolte dal consiglio di amministrazione	Sono svolte da organi diversi	Sono svolte dal consiglio di sorveglianza	Sono svolte da un comitato di direzione nominato dal consiglio di amministrazione
355	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nel modello dualistico la funzione di controllo viene svolta	Dal consiglio di sorveglianza	Dal collegio sindacale	Da un apposito comitato	Dall'internal auditing
356	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nella banca il sistema dei controlli interni è	L'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento degli obiettivi di integrità, operativi, di informazione, di conformità	L'insieme dei controlli effettuati dall'internal auditing	L'insieme dei controlli finalizzati a garantire la sana e prudente gestione	L'insieme dei controlli di cui è responsabile il collegio sindacale
357	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali sono gli obiettivi di un sistema dei controlli interni?	Obiettivi di integrità, operativi, di informazione, di conformità	Mantenere la sana e prudente gestione	Assicurare che tutti i controlli vengano effettuati nel rispetto della normativa	Assicurare efficacia, efficienza, conformità alla gestione
358	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Secondo quanti livelli è articolato il sistema dei controlli interni di un intermediario?	Tre: di linea, di controllo dei rischi, di certificazione di adeguatezza del sistema stesso	Tanti quanti ne richiede la complessità dell'intermediario	Dipende dal modello di amministrazione e controllo seguito dall'intermediario	Due: di linea e di controllo dei rischi

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
359	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Di cosa si occupa l'internal auditing?	Si occupa della verifica della funzionalità del sistema dei controlli interni e, eventualmente, individua le azioni correttive ai problemi che si presentano.	Si occupa di effettuare le ispezioni periodiche necessarie	Si occupa del controllo dei rischi	Si occupa di monitorare la conformità alle normative dei comportamenti dei manager
360	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A chi risponde la funzione compliance in una banca?	Direttamente agli organi di governance della banca	Al Direttore Generale	Alla funzione Internal auditing, da cui dipende	Alla funzione di risk management
361	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Possono assumere la qualifica di capogruppo di un gruppo bancario ...	Le banche italiane	Le banche extracomunitarie	Gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) di diritto italiano e le imprese di assicurazione con sede legale in Italia	Le società finanziarie con sede legale e direzione generale in uno Stato comunitario diverso dall'Italia
362	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale delle seguenti imprese non è tra le società che compongono un gruppo bancario?	Le società bancarie partecipate almeno per il 20% dalle società appartenenti a un gruppo bancario	Le società bancarie controllate dalla capogruppo	Le società finanziarie controllate dalla capogruppo	Le società strumentali controllate dalla capogruppo
363	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A quale autorità creditizia è attribuito dall'ordinamento il compito di iscrivere in un apposito albo i gruppi bancari?	Alla Banca d'Italia	Al Ministro della Giustizia	Al Ministro dell'Economia e delle Finanze	Alla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa)
364	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale quota del totale degli attivi di bilancio della capogruppo e di tutte le società ed enti da essa controllati deve essere ricondotta alle società esercenti attività bancaria, finanziaria e strumentale affinché queste ultime abbiano una "rilevanza determinante" nell'ambito delle società controllate dalla finanziaria?	Almeno l'85%	Non più del 15%	Non più del 35%	Almeno il 55%
365	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per "società strumentali" ai fini dell'individuazione delle imprese che compongono un gruppo bancario?	Le società che esercitano, in via esclusiva o prevalente, attività che hanno carattere ausiliario dell'attività delle società del gruppo	Le società finanziarie	Le società che esercitano, in via esclusiva, attività di assunzione di partecipazioni	Le società che esercitano, in via prevalente, attività ammesse al mutuo riconoscimento
366	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale delle seguenti imprese non rientra tra le cosiddette "società finanziarie" che compongono un gruppo bancario?	Le imprese di assicurazione	Le società che esercitano, in via prevalente, attività ammesse al mutuo riconoscimento	Le società che esercitano, in via esclusiva, attività ammesse al mutuo riconoscimento	Le società che esercitano, in via esclusiva o prevalente, attività di gestione collettiva del risparmio
367	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale dei seguenti è uno dei presupposti necessari perché una società finanziaria possa assumere il ruolo di capogruppo?	Nell'insieme delle società da essa controllate vi sia almeno una banca	Abbia adottato la forma di società di persone	Nell'insieme delle società da essa controllate vi sia almeno un'impresa di assicurazione	Tra le sue controllate assuma rilevanza determinante l'attività assicurativa
368	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A quali delle seguenti imprese si estendono i controlli di vigilanza consolidata pur non essendo queste ricomprese nell'ambito di un gruppo bancario?	Alle società bancarie partecipate almeno per il 20% dalle società appartenenti a un gruppo bancario	Alle società bancarie controllate dalla capogruppo	Alle società controllate dalla capogruppo che esercitano, in via esclusiva, attività ammesse al mutuo riconoscimento	Alle società controllate dalla capogruppo che esercitano, in via prevalente, attività di gestione collettiva del risparmio
369	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale delle seguenti ipotesi individua un "gruppo finanziario" ai fini delle disposizioni di vigilanza consolidata?	L'intermediario finanziario autorizzato capogruppo e le società finanziarie da questo controllate e non sottoposte alle disposizioni di vigilanza consolidata sui gruppi bancari	La banca italiana capogruppo e le società bancarie, finanziarie e strumentali da questa controllate	La società finanziaria capogruppo italiana e le società bancarie, finanziarie e strumentali da questa controllate	L'intermediario finanziario autorizzato capogruppo e le imprese di assicurazione da questo controllate

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
370	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A quali delle seguenti imprese si estendono i controlli di vigilanza consolidata pur non essendo queste ricomprese nell'ambito di un gruppo finanziario?	Alle società finanziarie partecipate almeno per il 20% dalle società appartenenti a un gruppo finanziario	Alle società controllate dalla capogruppo che esercitano, in via prevalente, attività ammesse al mutuo riconoscimento	Alle società controllate dalla capogruppo che esercitano, in via esclusiva, attività ammesse al mutuo riconoscimento	Alle società controllate dalla capogruppo che esercitano, in via prevalente, attività di gestione collettiva del risparmio
371	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per "conglomerato finanziario"?	Un gruppo di società le cui attività consistano principalmente nella prestazione di servizi assicurativi e d'investimento o bancari	Una banca in forma di società per azioni	Un gruppo di società le cui attività consistano principalmente nella prestazione di servizi d'investimento e bancari	Un'impresa assicurativa
372	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale dei seguenti aspetti non viene trattato dalle norme di vigilanza supplementare sui conglomerati finanziari?	Le partecipazioni detenibili	Il coefficiente di solvibilità	La concentrazione dei rischi	I conflitti di interesse nelle operazioni intragruppo
373	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali tra i seguenti soggetti non possono aderire al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi?	Le banche di credito cooperativo italiane	Le banche italiane che hanno forma di società per azioni	Le succursali di banche comunitarie operanti in Italia	Le succursali di banche extracomunitarie autorizzate in Italia
374	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A quanto ammonta il limite massimo di rimborso previsto dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi?	100.000 euro per depositante su ciascuna banca consorziata	20.000 euro per ciascun conto di deposito presso banche consorziate e non	103.291,38 euro per ciascun depositante a livello di sistema bancario	102.000 euro per ciascun conto di deposito presso ciascuna banca consorziata
375	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale dei seguenti strumenti è escluso dai benefici della garanzia prevista dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi?	I certificati di deposito al portatore	I depositi in conto corrente denominati in euro	I certificati di deposito nominativi	Gli assegni circolari
376	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In quale delle seguenti ipotesi interviene il rimborso dei depositanti da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi?	In caso di amministrazione straordinaria di una banca italiana consorziata avente forma di società per azioni	In caso di delibera del Ministro della Giustizia	In caso di liquidazione coatta amministrativa di una banca di credito cooperativo autorizzata in Italia	In caso sia intervenuto il sistema di garanzia dello Stato di appartenenza, per le succursali italiane di banche comunitarie non consorziate al Fondo
377	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai fini della disciplina delle crisi, quale autorità creditizia può disporre lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e controllo di una banca italiana?	Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia	Il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Giustizia	La Banca d'Italia, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze	Il Ministro dello Sviluppo Economico, sentita la Consob
378	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In quale dei seguenti casi sussistono i presupposti oggettivi per disporre un provvedimento di amministrazione straordinaria di una banca italiana?	Nell'ipotesi in cui lo scioglimento sia richiesto con istanza motivata dell'assemblea straordinaria	Qualora siano previste perdite del patrimonio, indipendentemente dal loro ammontare	Nell'ipotesi in cui risultino irregolarità nell'amministrazione della banca, a prescindere dalla loro entità	Qualora risultino violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie, indipendentemente dalla loro entità
379	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A quale autorità creditizia compete la nomina dei commissari in caso di amministrazione straordinaria che coinvolga succursali italiane di banche extracomunitarie?	Alla Banca d'Italia, con proprio provvedimento	Al Ministro della Giustizia, con proprio decreto	Al Ministro dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto	Al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE)
380	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Qual è il limite massimo di durata previsto per l'amministrazione straordinaria di una banca?	18 mesi	6 mesi	12 mesi	24 mesi
381	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La sospensione del pagamento delle passività di una banca italiana in amministrazione straordinaria può essere disposta per un periodo non superiore a ...	1 mese, prorogabile eventualmente per altri 2 mesi	18 mesi, non prorogabili	12 mesi, non prorogabili	24 mesi, prorogabili eventualmente per altri 3 mesi
382	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai fini della disciplina delle crisi, quale autorità creditizia può disporre la liquidazione coatta amministrativa di una banca italiana?	Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia	Il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Giustizia	La Banca d'Italia, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze	Il Ministro dello Sviluppo Economico, sentita la Consob

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
383	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In quale dei seguenti casi sussistono i presupposti oggettivi per disporre un provvedimento di liquidazione coatta amministrativa di una banca italiana?	Nell'ipotesi in cui sia intervenuto l'accertamento giudiziale dello stato di insolvenza	Qualora risultino violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie, indipendentemente dalla loro entità	Nell'ipotesi in cui risultino irregolarità nell'amministrazione della banca, a prescindere dalla loro entità	Qualora siano previste perdite del patrimonio, indipendentemente dal loro ammontare
384	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A quale autorità creditizia compete la nomina dei commissari in caso di liquidazione coatta amministrativa che coinvolga succursali italiane di banche extracomunitarie?	Alla Banca d'Italia, con proprio provvedimento	Al Ministro della Giustizia, con proprio decreto	Al Ministro dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto	Al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE)
385	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Entro che termine dalla loro nomina i commissari liquidatori procedono all'accertamento del passivo?	1 mese	18 mesi	12 mesi	24 mesi
386	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Entro quanti giorni dal ricevimento della comunicazione dei commissari liquidatori i creditori possono presentare reclamo all'accertamento del passivo?	15 giorni	720 giorni	180 giorni	60 giorni
387	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'obiettivo della politica monetaria europea consiste nel...	Garantire la stabilità dei prezzi, intesa come aumento su base annua dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) inferiore al 2%	Favorire la crescita dell'occupazione	Garantire la stabilità dei prezzi, intesa come variazione su base annua dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) negativa o prossima allo 0%	Favorire lo sviluppo economico, la crescita dell'occupazione e l'equilibrio della bilancia dei pagamenti
388	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'Eurosistema è costituito da...	La Banca Centrale Europea (BCE) e le Banche Centrali Nazionali (BCN) dei paesi che hanno adottato l'euro	La Banca Centrale Europea (BCE) e le Banche Centrali delle principali economie mondiali	La Banca Centrale Europea (BCE) e le Banche Centrali Nazionali (BCN) dei paesi membri dell'Unione Europea	La Banca Centrale Europea (BCE) e le Banche Centrali Nazionali (BCN) dei paesi membri dell'Unione Europea che si preparano ad adottare l'euro
389	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il Sistema Europeo di Banche Centrali (SEBC) è costituito da...	La Banca Centrale Europea (BCE) e le Banche Centrali Nazionali (BCN) dei paesi membri dell'Unione Europea	La Banca Centrale Europea (BCE) e le Banche Centrali delle principali economie mondiali	La Banca Centrale Europea (BCE) e le Banche Centrali Nazionali (BCN) dei paesi che hanno adottato l'euro	La Banca Centrale Europea (BCE) e le Banche Centrali Nazionali (BCN) dei paesi membri dell'Unione Europea che si preparano ad adottare l'euro
390	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti, secondo il Trattato di Maastricht, non è un compito istituzionale del Sistema Europeo di Banche Centrali (SEBC)?	La vigilanza sulla trasparenza e la correttezza delle banche operanti nei diversi paesi membri dell'Unione Europea	La definizione della politica monetaria comunitaria	La gestione delle riserve ufficiali in valuta dei diversi paesi membri dell'Unione Europea	La promozione e regolamentazione del funzionamento dei sistemi di pagamento
391	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Cosa si intende per base monetaria?	La somma delle scorte monetarie detenute dal pubblico e delle riserve (libere e obbligatorie) detenute dalle banche presso la Banca Centrale	La moneta che ha corso legale in un determinato paese	L'insieme dei depositi bancari con funzione monetaria detenuti dal pubblico	La somma della moneta legale e dei depositi con funzione monetaria detenuti dal pubblico
392	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Se il moltiplicatore della moneta risulta essere pari a 20, un'immissione di base monetaria del valore di 1 miliardo di euro dovrebbe produrre...	Un aumento della moneta complessivamente disponibile (c.d. offerta di moneta) pari a 20 miliardi di euro	Una diminuzione della moneta complessivamente disponibile pari a 20 miliardi di euro	Un aumento delle riserve bancarie obbligatorie pari a 20 miliardi di euro	Un aumento dei depositi bancari con funzione monetaria pari a 20 miliardi di euro
393	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La strategia di politica monetaria della Banca Centrale Europea (BCE) si basa...	Su due pilastri complementari: l'analisi economica e l'analisi monetaria	Sulle indicazioni delle Banche Centrali Nazionali (BCN)	Esclusivamente sull'analisi economica	Esclusivamente sull'analisi monetaria

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
394	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le operazioni di rifinanziamento principale sono...	Operazioni finalizzate all'immissione di liquidità, mediante contratti di pronti contro termine o finanziamenti con garanzia in titoli	Operazioni finalizzate all'assorbimento di liquidità	Operazioni finalizzate all'immissione o all'assorbimento di liquidità	Operazioni finalizzate all'immissione di liquidità tramite contratti di acquisto a titolo definitivo
395	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le operazioni di rifinanziamento principale sono...	Operazioni di mercato aperto attraverso le quali le istituzioni creditizie dell'area euro ottengono liquidità dalla Banca Centrale	Operazioni su iniziativa delle controparti attraverso le quali le istituzioni creditizie dell'area euro depositano liquidità in eccesso presso la Banca Centrale	Operazioni su iniziativa delle controparti attraverso le quali le istituzioni creditizie dell'area euro ottengono liquidità dalla Banca Centrale	Operazioni di mercato aperto attraverso le quali le banche depositano liquidità in eccesso presso la Banca Centrale
396	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le operazioni su iniziativa delle controparti...	Hanno scadenza overnight e si attivano a discrezione delle singole banche	Sono operazioni di mercato aperto realizzate con procedure d'asta standard	Hanno scadenza mensile e si attivano a discrezione delle singole banche	Hanno scadenza trimestrale e si attivano a discrezione delle singole banche
397	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le operazioni su iniziativa delle controparti...	Possono assumere la forma di operazioni di rifinanziamento marginale o di deposito overnight presso la Banca Centrale	Sono operazioni di finanziamento nei confronti della clientela retail	Possono assumere la forma di operazioni di rifinanziamento principale o di deposito overnight presso la Banca Centrale	Possono assumere la forma di operazioni di fine tuning o di tipo strutturale
398	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La Banca Centrale Europea (BCE)...	Stabilisce tre tassi di policy su: operazioni di rifinanziamento principale, rifinanziamento marginale e deposito overnight	Non stabilisce nessun tasso di policy, poiché non rientra tra i suoi compiti	Stabilisce un solo tasso di policy, sulle operazioni di rifinanziamento principale	Stabilisce un solo tasso di policy, sulle operazioni di rifinanziamento marginale
399	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La riserva obbligatoria...	E' fruttifera e mobilizzabile, poiché l'obbligo si riferisce al saldo medio di fine giornata durante il periodo di mantenimento	Non è più utilizzata nell'ambito della politica monetaria europea	E' infruttifera e mobilizzabile, poiché l'obbligo si riferisce al saldo medio di fine giornata durante il periodo di mantenimento	E' infruttifera e non mobilizzabile, poiché l'obbligo si riferisce al saldo di ogni singola giornata del periodo di mantenimento
400	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'aggregato soggetto a riserva obbligatoria è costituito...	Dalla raccolta a breve termine, con scadenza entro i 2 anni	Dal totale attivo che risulta dallo Stato Patrimoniale della banca	Dalla raccolta a medio-lungo termine, con scadenza oltre i 2 anni	Dalla sola raccolta con scadenza a vista
401	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La riduzione dei tassi di policy da parte della Banca Centrale Europea (BCE) può essere definita una manovra...	Espansiva	Recessiva	Riduttiva	Restrittiva
402	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, quale di queste affermazioni è VERA?	L'agente in attività finanziaria è il soggetto che promuove e conclude contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma o alla prestazione di servizi di pagamento, su mandato diretto di intermediari finanziari, previsti dal Titolo V del D.Lgs. 385/1993, istituti di pagamento o istituti di moneta elettronica.	L'agente in attività finanziaria è il soggetto che promuove e conclude contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma o alla prestazione di servizi di pagamento per conto proprio e senza alcun mandato diretto di intermediari finanziari, istituti di pagamento o istituti di moneta elettronica.	L'agente in attività finanziaria è il soggetto che promuove e conclude contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma o alla prestazione di servizi di pagamento, su mandato diretto di società di gestione del risparmio, SICAV e banche.	L'agente in attività finanziaria è il soggetto che promuove e conclude contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma o alla prestazione di servizi di pagamento, su mandato diretto di società di gestione del risparmio, SICAV, banche, imprese assicurative e istituti di pagamento.
403	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per poter svolgere professionalmente, nei confronti del pubblico, l'attività di agente in attività finanziaria, è necessario, tra l'altro:	Che i soggetti si iscrivano in un apposito elenco tenuto da un Organismo previsto dal d.lgs. 385/1993.	Che i soggetti si iscrivano in un apposito elenco tenuto da un Organismo previsto dal d.lgs. n. 58/1998.	Che i soggetti si iscrivano in un apposito elenco tenuto dalla Banca d'Italia.	Che i soggetti si iscrivano in un apposito elenco tenuto dall'UIC (Ufficio Italiano dei Cambi).

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
404	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria previsto dall'art. 128-quater del d.lgs. n. 385/1993 è riservato:	Sia alle persone fisiche sia alle persone giuridiche.	Alle sole persone fisiche.	Alle sole persone giuridiche.	Alle persone giuridiche e alle persone fisiche, a condizione che siano già iscritte, rispettivamente, nell'elenco dei mediatori creditizi e nell'Albo unico dei promotori finanziari.
405	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'iscrizione delle persone fisiche nell'elenco degli agenti in attività finanziaria richiede, tra gli altri requisiti:	La cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea ovvero di Stato diverso secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e domicilio nel territorio della Repubblica.	Necessariamente la cittadinanza italiana e il domicilio nel territorio della Repubblica.	Necessariamente la cittadinanza italiana, ma non il domicilio nel territorio della Repubblica.	La cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea ovvero di Stato diverso secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, ma non il domicilio nel territorio della Repubblica.
406	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le persone fisiche che non hanno domicilio nel territorio della Repubblica possono iscriversi nell'elenco degli agenti in attività finanziaria previsto dal d.lgs. n. 385/1993?	No, il domicilio nel territorio della Repubblica è requisito, tra gli altri, per l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria.	Sì, il domicilio nel territorio della Repubblica non è requisito per l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria, essendo necessaria e sufficiente la sola cittadinanza italiana.	Sì, ma devono essere state domiciliate nel territorio della Repubblica per almeno cinque anni precedenti l'iscrizione.	Sì, requisito per l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria è, tra gli altri, il domicilio in uno Stato dell'Unione europea.
407	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, in materia di agenti in attività finanziaria, quale tra le seguenti affermazioni è FALSA?	L'iscrizione delle persone fisiche nell'elenco degli agenti in attività finanziaria richiede, tra gli altri requisiti, necessariamente la cittadinanza italiana.	L'iscrizione delle persone fisiche nell'elenco degli agenti in attività finanziaria richiede, tra gli altri requisiti, il domicilio nel territorio della Repubblica e la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea ovvero di Stato diverso secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.	L'iscrizione delle persone fisiche nell'elenco degli agenti in attività finanziaria richiede, tra gli altri requisiti, il possesso di requisiti di onorabilità e professionalità.	L'iscrizione delle persone fisiche nell'elenco degli agenti in attività finanziaria richiede, tra gli altri requisiti, la stipula di una polizza di assicurazione della responsabilità civile.
408	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, a chi si applicano i requisiti di onorabilità e professionalità per l'iscrizione delle persone giuridiche nell'elenco degli agenti in attività finanziaria?	A coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e, limitatamente ai requisiti di onorabilità, anche a coloro che detengono il controllo.	Si applicano a tutti i soci, senza distinzioni in merito alle funzioni svolte.	I requisiti di onorabilità e professionalità sono prescritti solo per i soggetti persone fisiche.	I requisiti di onorabilità si applicano, indistintamente, a tutti i soci, i requisiti di professionalità si applicano a coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e a coloro che detengono il controllo.
409	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, i soggetti diversi dalle persone fisiche hanno l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa per la responsabilità civile per iscriversi nell'elenco degli agenti in attività finanziaria?	Sì	No, la stipula di una polizza assicurativa è prevista solo per i mediatori creditizi.	No, la stipula di una polizza assicurativa non è condizione di accesso, dovendo essere stipulata trascorso due anni dall'iscrizione	No, la stipula di una polizza assicurativa è prevista solo per i soggetti persone fisiche
410	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Coloro che si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenze previste dall'art. 2382 del codice civile possono essere iscritti nell'elenco degli agenti in attività finanziaria?	No, mai	Sì, ma solo previo superamento di una prova valutativa	Sì, ma solo previo accertamento dei requisiti di professionalità	Sì, ma solo previo parere favorevole dell'Organismo di cui all'art. 128-undecies del d.lgs. n. 385/1993, sentita la Banca d'Italia

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
411	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali requisiti, tra gli altri, deve possedere una persona fisica per iscriversi nell'elenco degli agenti in attività finanziaria?	Titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, rilasciato a seguito di un corso di durata quinquennale ovvero quadriennale integrato dal corso annuale previsto per legge, o un titolo di studio estero ritenuto equipollente a tutti gli effetti di legge	Titolo di studio non inferiore al diploma di laurea o un titolo di studio estero ritenuto equipollente a tutti gli effetti di legge	Titolo di studio non inferiore al diploma di laurea in materie giuridiche o economiche o un titolo di studio estero ritenuto equipollente a tutti gli effetti di legge	Titolo di studio non inferiore al diploma di laurea o un titolo di studio estero ritenuto equipollente a tutti gli effetti di legge e il titolo di dottore di ricerca
412	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Gli agenti in attività finanziaria, iscritti negli elenchi tenuti dalla Banca d'Italia, devono presentare all'Organismo una nuova domanda di iscrizione per continuare l'attività?	Si. La domanda di iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria tenuto dall'Organismo deve essere presentata entro il termine stabilito dalla legge, previa presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'esercizio dell'attività ai sensi dell' articolo 128-quinquies del d.lgs. n. 385/1993	Si. La domanda di iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria deve essere presentata entro 2 mesi dalla costituzione dell'Organismo previa presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'esercizio dell'attività ai sensi dell' articolo 128-quinquies del d.lgs. n. 385/1993	Si. La domanda di iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria deve essere presentata entro 2 mesi dalla costituzione dell'Organismo, senza necessità di attestare il possesso dei requisiti richiesti per l'esercizio dell'attività ai sensi dell' articolo 128-quinquies del d.lgs. n. 385/1993	No, non è necessaria la presentazione di una nuova domanda di iscrizione per continuare l'esercizio dell'attività
413	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'esame per l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi è indetto dall'Organismo con modalità stabilite:	Dallo stesso Organismo	Dal d.lgs. n. 385/1993	Da una delibera della Banca d'Italia	Da una delibera del CICR
414	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La legge prevede ipotesi di esonero dalla prova di esame per l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi?	Si. Sono esonerati dalla prova d'esame i soggetti iscritti negli elenchi tenuti dalla Banca d'Italia, secondo le condizioni e i requisiti richiesti dalla legge	No	Si, sono esonerati dalla prova d'esame i promotori finanziari	Si, sono esonerati dalla prova d'esame tutti i soggetti iscritti negli elenchi tenuti dalla Banca d'Italia
415	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti requisiti NON deve essere posseduto da una società per essere iscritta nell'elenco degli agenti in attività finanziaria?	Cittadinanza necessariamente italiana di coloro che detengono il controllo e dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo	Oggetto sociale con previsione dell'esercizio in via esclusiva dell'attività di agenzia in attività finanziaria o anche di attività connesse o strumentali e quelle definite compatibili dalla normativa	Requisiti patrimoniali, organizzativi e di forma giuridica	Possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) e di una firma digitale con lo stesso valore legale della firma autografa ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e relative norme di attuazione
416	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Chi è tenuto al superamento della prova d'esame prevista per l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi?	La prova d'esame deve essere sostenuta dalle persone fisiche e, in caso di iscrizione delle persone giuridiche negli elenchi, da coloro che svolgono attività di amministrazione, e direzione	La prova d'esame è prevista solo per l'iscrizione delle persone fisiche negli elenchi	La prova d'esame deve essere sostenuta, in caso di iscrizione delle persone giuridiche negli elenchi, solo dai collaboratori e dipendenti	La prova d'esame deve essere sostenuta dai soli collaboratori e dipendenti degli agenti in attività finanziaria e, con riguardo ai mediatori creditizi, da coloro che svolgono attività di amministrazione, direzione e controllo

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
417	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un soggetto, persona fisica, in possesso della licenza di scuola elementare, può iscriversi nell'elenco degli agenti in attività finanziaria, ai sensi del d.lgs. n. 141/2010?	No	Si	Si, purché dimostri di avere un'adeguata conoscenza in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecniche	Si, purché frequenti un corso di aggiornamento professionale nelle materie rilevanti nell'esercizio dell'agenzia in attività finanziaria
418	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'autocertificazione del possesso di un'adeguata conoscenza in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecniche, esonera il soggetto che voglia iscriversi nell'elenco degli agenti in attività finanziaria dal sostenere l'apposito esame?	No	Si	Si, ma se l'Organismo accerta il mancato possesso della conoscenza nelle suddette materie provvede alla tempestiva cancellazione	Si, ma l'autocertificazione deve essere corredata da documentazione che attesti l'adeguata conoscenza
419	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai fini della valutazione dei requisiti di professionalità per l'iscrizione negli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, quale tra le seguenti affermazioni è FALSA?	L'amministratore unico, l'unico socio della società a responsabilità limitata, l'amministratore delegato e il direttore generale devono essere in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare, maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore a dieci anni	L'iscrizione delle persone giuridiche è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità da parte dei soggetti con funzioni di amministrazione, direzione e controllo	L'iscrizione delle persone giuridiche è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità da parte del presidente del consiglio di amministrazione	L'iscrizione delle persone giuridiche è subordinata al possesso, da parte dell'amministratore unico, dell'unico socio della società a responsabilità limitata, dell'amministratore delegato e del direttore generale, di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore a un quinquennio
420	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per l'iscrizione delle persone giuridiche nell'elenco degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi:	Sono previsti requisiti di professionalità e di onorabilità per l'iscrizione in entrambi gli elenchi	Sono previsti solo requisiti di professionalità	Sono previsti solo requisiti di onorabilità	Sono previsti requisiti di professionalità e di onorabilità, questi ultimi solo per l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria
421	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, quale tra le seguenti affermazioni è VERA?	L'iscrizione delle persone fisiche nell'elenco degli agenti in attività finanziaria è subordinata alla frequenza di un corso di formazione professionale nelle materie rilevanti nell'esercizio dell'agenzia in attività finanziaria	L'iscrizione delle persone fisiche nell'elenco degli agenti in attività finanziaria è subordinata all'aver effettuato un tirocinio di almeno 3 anni	L'iscrizione delle persone giuridiche nell'elenco degli agenti in attività finanziaria è subordinata alla previa iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi	L'iscrizione delle persone fisiche nell'elenco degli agenti in attività finanziaria è subordinata alla previa iscrizione all'Albo unico dei promotori finanziari

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
422	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per l'iscrizione delle persone giuridiche nell'elenco degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, secondo quali dei seguenti criteri di professionalità devono essere scelti i soggetti con funzioni di amministrazione, direzione e controllo?	L'aver maturato, per almeno un triennio, un'esperienza complessiva attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; di attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare; di attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; di funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici, pubbliche amministrazioni, associazioni imprenditoriali o loro società di servizi aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori	L'aver maturato, per almeno cinque anni, l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare; attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici, pubbliche amministrazioni, associazioni imprenditoriali o loro società di servizi aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie	L'aver maturato, per almeno dieci anni, l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare; attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici, pubbliche amministrazioni, associazioni imprenditoriali o loro società di servizi aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie	L'aver maturato, per almeno due anni, attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare o attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche
423	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Salvi gli effetti della riabilitazione, la condanna con sentenza irrevocabile alla reclusione per un delitto contro il patrimonio comporta l'impossibilità di iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria?	Si, se il periodo di reclusione non è inferiore a un anno	No, mai	Si, sempre, a prescindere dalla durata della pena detentiva	Dipende dall'entità del danno provocato
424	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un promotore finanziario può chiedere l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi senza sostenere la prova valutativa?	No, un promotore finanziario non può iscriversi nell'elenco dei mediatori creditizi	Si, sempre	Si, ma solo se è un promotore iscritto da più di dieci anni nell'Albo dei promotori finanziari	No, deve sostenere la prova valutativa
425	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La documentazione da produrre, su richiesta dell'Organismo, per l'attestazione dell'aggiornamento professionale da parte degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi deve includere:	Copia degli attestati rilasciati all'esito dei corsi di formazione	Un'autocertificazione resa dagli iscritti negli elenchi degli agenti in attività finanziaria. Per i mediatori creditizi non è previsto l'obbligo di aggiornamento	Un'autentica resa dai soggetti che tengono i corsi di aggiornamenti professionali	L'Organismo non può controllare il rispetto del dovere di aggiornamento professionale, non avendone i relativi poteri
426	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Salvi gli effetti della riabilitazione, la condanna con sentenza irrevocabile a pena detentiva per due anni per uno dei reati previsti dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari comporta l'impossibilità di iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria?	Si	No, mai	No, la pena detentiva deve essere superiore a tre anni	Dipende dalle attenuanti concesse
427	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il presidente di un consiglio di amministrazione che abbia maturato un'esperienza nell'attività di insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche, può accedere all'elenco degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi senza sostenere la prova valutativa?	No, deve comunque sostenere la prova valutativa	Si, se ha svolto tale attività per uno o più periodi di tempo complessivamente pari ad almeno dieci anni	Si, se ha svolto tale attività per uno o più periodi di tempo complessivamente pari ad almeno cinque anni. L'esenzione è condizionata all'effettiva iscrizione nel ruolo speciale degli agenti di cambio per almeno due anni nel quinquennio precedente la richiesta di iscrizione	Può iscriversi nell'elenco degli agenti ma non in quello dei mediatori

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
428	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A quali dei seguenti soggetti NON è interdetta la possibilità di iscrizione nell'elenco degli Agenti in attività finanziaria?	A coloro che sono stati condannati con sentenza revocabile a pena detentiva inferiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento	A coloro che si trovano in condizioni di abituale infermità di mente che li renda incapaci di provvedere ai propri interessi (stato di interdizione)	A coloro che sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, alla reclusione per un tempo pari o superiore a due anni per un qualunque delitto non colposo	A coloro che sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento
429	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Chi verifica la sussistenza dei requisiti di onorabilità per l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria?	L'Organismo	La Banca d'Italia	Il Ministero delle economie e delle finanze	L'Organismo, salvo che si tratti di fattispecie disciplinate da ordinamenti stranieri
430	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un soggetto condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, a pena detentiva pari a un anno per un reato contro la pubblica amministrazione, può iscriversi nell'elenco degli agenti in attività finanziaria?	No, mai	Si, sempre	Dipende dal tipo di reato	Si, poiché la pena detentiva è rilevante solo se superiore a due anni
431	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un soggetto condannato, con sentenza irrevocabile, per una fattispecie disciplinata da un ordinamento straniero può iscriversi nell'elenco degli agenti in attività finanziaria?	Dipende. La verifica del possesso dei requisiti di onorabilità viene effettuata mediante una valutazione di equivalenza sostanziale da parte dell'Organismo	Si, la sentenza deve essere stata emessa da un giudice italiano	Si, il soggetto deve essere stato condannato per uno dei reati contemplati dall'art. 15 del d.lgs. n. 141/2010 e disciplinati dall'ordinamento italiano, in quanto i requisiti di onorabilità ivi previsti sono tassativi	Si, purché abbia ottenuto la riabilitazione
432	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Esistono cause di incompatibilità con l'esercizio dell'agenzia in attività finanziaria?	Si, sono previste cause di incompatibilità	No, ma la Consob può individuare eventuali cause di incompatibilità, con regolamento	No	Si, l'Organismo di cui all'art. 128-undecies del d.lgs. n. 385/1993, può prevedere cause di incompatibilità, per motivate ragioni
433	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'art. 128 – octies del d.lgs. n. 385/1993 prevede alcune cause di incompatibilità riguardanti:	L'esercizio dell'attività degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi e dei rispettivi collaboratori	Esclusivamente l'esercizio dell'attività degli agenti in attività finanziaria	Esclusivamente l'esercizio dell'attività degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi	Esclusivamente l'esercizio dell'attività dei collaboratori degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi
434	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'art. 128 – octies del d.lgs. n. 385/1993 prevede alcune cause di incompatibilità con l'esercizio dell'attività di agente in attività finanziaria e di mediatore creditizio. E' possibile prevedere ulteriori cause di incompatibilità?	Si, con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze	No, l'elenco di cui all'art. 128-octies del d.lgs. n. 385/1993 è definitivo e tassativo	Si, mediante regolamento della Banca d'Italia, previo parere del Ministro dell'economia e delle finanze	Si, con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito l'Organismo di cui all'art. 128-undecies del d.lgs. n. 385/1993
435	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'art. 128 – quater del d.lgs. n. 385/1993, in materia di agenti in attività finanziaria, è corretto affermare che l'attività di promozione e collocamento di contratti relativi a prodotti bancari su mandato diretto di banche dà titolo all'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria senza la necessità di ulteriori requisiti?	No, non è corretto. Tale attività può essere esercitata nel rispetto di tutti i requisiti previsti dall'art. 128-quinquies del d.lgs. n. 385/1993	Si, è corretto	No, non è corretto. Tale attività dà titolo all'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria nel rispetto dei soli requisiti di onorabilità previsti dall'art. 128-quinquies del d.lgs. n. 385/1993	No, non è corretto. Tale attività dà titolo all'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria nel rispetto dei soli requisiti di professionalità previsti dall'art. 128-quinquies del d.lgs. n. 385/1993

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
436	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'art. 128- quater del d.lgs. n. 385/1993, un soggetto che promuove e colloca contratti relativi a prodotti di Bancoposta, su mandato diretto di Poste Italiane S.p.A., può iscriversi nell'elenco degli agenti in attività finanziaria?	Si, nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 128-quinquies del D.Lgs. 385/1993	Si, senza necessità di ulteriori requisiti	No, tale attività, svolta professionalmente, è incompatibile con l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria	Si, nel rispetto dei soli requisiti di onorabilità previsti dall'art. 128-quinquies del d.lgs. n. 385/1993, poiché l'esercizio di tale attività è equiparata ai requisiti di professionalità richiesti per l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria
437	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In materia di agenti in attività finanziaria e di mediatori creditizi, la permanenza negli elenchi di cui all'art. 128-quater e di cui all'art. 128 - sexies del d.lgs. n. 385/1993 è subordinata:	Al mantenimento dei requisiti previsti per l'iscrizione nei rispettivi elenchi, all'esercizio effettivo dell'attività e all'aggiornamento professionale	Al possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione nei rispettivi elenchi e al raggiungimento di soglie di fatturato	Al possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione nei rispettivi elenchi e all'esercizio effettivo dell'attività per i soli agenti in attività finanziaria	Al possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione nei rispettivi elenchi, all'esercizio effettivo dell'attività e al superamento della prova valutativa
438	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un mediatore creditizio, iscritto nel relativo elenco, non esercita per nove mesi la sua attività. In tale situazione:	Non viene disposta la cancellazione del mediatore dal relativo elenco	Viene sempre disposta la cancellazione del mediatore dal relativo elenco	Viene disposta la cancellazione del mediatore dal relativo elenco solo nel caso in cui il mancato esercizio sia stato continuativo	Non viene disposta la cancellazione del mediatore dal relativo elenco. Ma in tal caso al mediatore vengono imposti ulteriori e maggiori obblighi di aggiornamento professionale
439	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I requisiti di professionalità di coloro che richiedono l'iscrizione negli elenchi degli agenti e dei mediatori creditizi sono accertati:	Mediante un esame indetto con cadenza almeno annuale dall'Organismo di cui all'art. 128-undecies del d.lgs. n. 385/1993	Mediante un esame indetto dall'Organismo di cui all'art. 128-undecies del d.lgs. n. 385/1993 con cadenza almeno biennale	Mediante un esame indetto con cadenza almeno annuale dalla Banca d'Italia. L'Organismo di cui all'art. 128-undecies del d.lgs. n. 385/1993 stabilisce le date e le sedi	Mediante un esame indetto con cadenza almeno annuale dall'Organismo di cui all'art. 128-undecies del d.lgs. n. 385/1993. La Banca d'Italia stabilisce le modalità di partecipazione all'esame
440	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi, previsto dall'art. 128-septies del d.lgs. n. 385/1993, è riservato:	Alle sole persone giuridiche	Alle sole persone fisiche	Sia alle persone fisiche sia alle persone giuridiche	Sia alle persone giuridiche sia alle persone fisiche, a condizione che siano già iscritte nell'elenco degli agenti in attività finanziaria tenuto dalla Banca d'Italia
441	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n.385/1993, l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi richiede, tra gli altri requisiti:	La forma di società a responsabilità limitata, di società cooperativa, di società in accomandita per azioni o di società per azioni	Necessariamente la forma di società per azioni	Alternativamente la forma di società per azioni o di società in accomandita per azioni	Alternativamente la forma di società a responsabilità limitata o di società cooperativa
442	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I soggetti comunitari possono iscriversi nell'elenco dei mediatori creditizi previsto dall'art. 128-sexies del d.lgs. n. 385/1993?	Si, qualora abbiano stabile organizzazione nel territorio della Repubblica	Si, ma è necessaria la sede legale nel territorio della Repubblica per l'iscrizione nell'elenco	Si, ma è necessaria la sede legale e anche la sede amministrativa nel territorio della Repubblica	No, mai

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
443	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra le seguenti affermazioni è VERA?	L'iscrizione delle persone fisiche nell'elenco degli agenti in attività finanziaria richiede, tra gli altri requisiti, il domicilio nel territorio della Repubblica e la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea ovvero di Stato diverso secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286	L'iscrizione delle persone fisiche nell'elenco dei mediatori creditizi previsto dall'art. 128-sexies del d.lgs. n. 385/1993 richiede, tra gli altri requisiti, la stipula di una polizza di assicurazione	L'iscrizione delle persone fisiche nell'elenco degli agenti in attività finanziaria di cui all'art. 128-quater del d.lgs. n. 385/1993 non è incompatibile con l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi dall'art. 128-sexies del d.lgs. n. 385/1993	Nell'elenco dei mediatori creditizi previsto dall'art. 128-sexies del d.lgs. n. 385/1993 possono iscriversi i promotori finanziari
444	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi previsto dall'art. 128-sexies del d.lgs. n. 385/1993 prevede il possesso di requisiti di onorabilità. In capo a quali soggetti?	A coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e a coloro che detengono il controllo	A coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, ma solo per le società per azioni	A coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e a coloro che detengono il controllo ma solo per le società cooperative	A coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e a coloro che detengono il controllo, ma solo per le società per azioni e per le società in accomandita per azioni
445	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'art. 128-septies del d.lgs. n. 385/1993 subordina l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi alla stipula di una polizza di assicurazione:	Della responsabilità civile per i danni arrecati nell'esercizio dell'attività derivanti da condotte proprie o di terzi del cui operato essi rispondono a norma di legge	Della responsabilità civile per i danni arrecati nell'esercizio dell'attività derivanti esclusivamente da condotte proprie dei mediatori creditizi	Della responsabilità civile per i danni arrecati nell'esercizio dell'attività derivanti esclusivamente da condotte di terzi del cui operato i mediatori creditizi rispondono a norma di legge	Della responsabilità civile per i danni arrecati anche al di fuori dell'esercizio dell'attività
446	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, possono essere iscritti nell'elenco dei mediatori creditizi coloro che si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenze previste dall'art. 2382 del codice civile?	No, mai	Si, ma solo previo parere favorevole della Banca d'Italia	Si, ma previo accertamento dei requisiti di professionalità	No, ma l'Organismo di cui all'art. 128-undecies del d.lgs. n. 385/1993 può procedere all'iscrizione qualora abbia accertato il possesso degli altri requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa
447	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, un soggetto condannato per uno dei reati previsti in materia fallimentare può iscriversi nell'elenco dei mediatori creditizi o degli agenti in attività finanziaria?	No, qualora sia stato condannato con sentenza irrevocabile e non sia stata concessa la riabilitazione	Si, sempre	Si, ma solo se sono trascorsi almeno tre anni dal fallimento	Può iscriversi nell'elenco dei mediatori ma non in quello degli agenti
448	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, chi è stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici può iscriversi nell'elenco dei mediatori creditizi e degli agenti in attività finanziaria?	No	Si, l'interdizione temporanea non è ostativa all'iscrizione nell'elenco dei mediatori e degli agenti	Dipende dalla natura del pubblico ufficio da cui è stato interdetto	Può iscriversi nell'elenco degli agenti ma non dei mediatori
449	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, chi è stato condannato a una pena che importa l'incapacità ad esercitare uffici direttivi può iscriversi nell'elenco dei mediatori creditizi e degli agenti in attività finanziaria?	No	Si, previo superamento della prova valutativa	Si, previo parere favorevole dell'Organismo di cui all'art. 128-undecies del d.lgs. n. 385/1993, sentita la Banca d'Italia	Può iscriversi nell'elenco dei mediatori ma non degli agenti

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
450	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 141/2010, quale tra i seguenti requisiti NON deve essere necessariamente posseduto per iscriversi nell'elenco dei mediatori creditizi di cui all'art. 128-septies del d.lgs. n. 385/1993 ?	Titolo di studio non inferiore al diploma di laurea ovvero al titolo di dottore di ricerca o un titolo di studio estero ritenuto equipollente a tutti gli effetti di legge	Titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, rilasciato a seguito di un corso di durata quinquennale ovvero quadriennale integrato dal corso annuale previsto per legge	Frequenza di un corso di formazione professionale nelle materie rilevanti nell'esercizio dell'attività	Un'adeguata conoscenza in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecniche
451	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti requisiti deve essere posseduto da una società per essere iscritta nell'elenco dei mediatori creditizi di cui all'art. 128-septies del d.lgs. n. 385/1993?	Oggetto sociale con previsione dell'esercizio in via esclusiva dell'attività di mediazione creditizia o anche di attività connesse o strumentali e quelle definite compatibili dalla normativa	Cittadinanza italiana di coloro che detengono il controllo	La forma giuridica di società in nome in collettivo	Possesso del titolo di dottore di ricerca da parte di chi svolge funzione di amministrazione, direzione e controllo
452	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, un soggetto che svolge funzioni di amministrazione e direzione in una società per azioni possiede i requisiti di professionalità per iscriversi nell'elenco dei mediatori creditizi, qualora abbia la licenza di scuola media,?	No	Si	Si, purché superi la prova valutativa	Si, purché frequenti un corso di aggiornamento professionale nelle materie rilevanti nell'esercizio dell'attività
453	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Salvi i casi di esonero dalla prova valutativa, per iscriversi nell'elenco dei mediatori creditizi è sufficiente l'autocertificazione del possesso di un'adeguata conoscenza in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecniche?	No, mai	Si, sempre	Si, i requisiti di professionalità possono essere autocertificati ma successivamente deve essere sostenuta la prova valutativa	No, non è sufficiente l'autocertificazione, deve essere corredata da documentazione che attesti l'adeguata conoscenza
454	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, in materia di requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi, quale tra le seguenti affermazioni è VERA ?	L'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi è subordinata al possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, rilasciato a seguito di un corso di durata quinquennale ovvero quadriennale integrato dal corso annuale previsto per legge da parte di coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione	L'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi è subordinata all'aver effettuato, da parte di coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, un tirocinio di almeno 3 anni presso altre società	L'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi è subordinata alla previa iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria	L'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi può essere effettuata da una società semplice
455	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Salvi gli effetti della riabilitazione, la condanna con sentenza irrevocabile alla reclusione non inferiore a un anno per un delitto contro il patrimonio comporta l'impossibilità di iscrizione nell'elenco mediatori creditizi ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 141/2010?	Si, anche quando la condanna riguarda un soggetto che detiene il controllo	No, mai	Si, ma la pena detentiva non deve essere superiore a cinque anni	Si, ma la pena detentiva non deve essere superiore a tre anni
456	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Salvi gli effetti della riabilitazione, la condanna con sentenza irrevocabile a pena detentiva di tre anni per uno dei reati previsti dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari è ostativa all'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 141/2010?	Si, perché determina la perdita di un requisito di onorabilità	No, mai	No, la pena detentiva deve essere pari o superiore a tre anni	Si, perché determina la perdita di un requisito di professionalità

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
457	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A chi si applicano i requisiti di onorabilità previsti dal d.lgs. n. 141/2010 per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi?	A tutti coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e, secondo le previsioni di legge, a coloro che detengono il controllo	A tutti coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione	A tutti coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo	Al presidente del consiglio di amministrazione e all'amministratore unico
458	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In base al d.lgs. n. 141/2010, in quale dei seguenti casi NON è interdetta la possibilità di iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi?	Quando coloro che detengono il controllo e che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo sono stati condannati con sentenza revocabile alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo	Quando coloro che detengono il controllo e che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo sono stati condannati con sentenza irrevocabile a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento	Quando coloro che detengono il controllo e che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo si trovano in stato di interdizione	Quando coloro che detengono il controllo e che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo
459	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La condanna di un soggetto che detiene il controllo a pena detentiva pari a un anno per un reato contro la pubblica amministrazione è ostativa all'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi ai sensi del d.lgs. n. 141/2010?	Sì, se la sentenza è irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione	No, mai	Sì, salvi gli effetti della riabilitazione	No, la pena detentiva deve essere superiore a diciotto mesi
460	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'esercizio dell'attività di agente in attività finanziaria, senza l'iscrizione nel relativo elenco, comporta:	Esercizio abusivo dell'attività, ma solo se l'attività è esercitata professionalmente nei confronti del pubblico	Esercizio abusivo dell'attività, ma solo se l'attività è esercitata professionalmente nei confronti del pubblico da più di cinque anni	Esercizio abusivo dell'attività, ma solo se l'attività è esercitata professionalmente nei confronti del pubblico, da più di cinque anni e con specifici volumi di attività	L'impossibilità di svolgere l'attività oltre determinati volumi d'affari
461	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Qualora un mediatore creditizio eserciti l'attività di mediazione creditizia senza essere iscritto nel relativo elenco, rischia:	La pena prevista per il reato di esercizio abusivo dell'attività, ossia la reclusione da sei mesi a quattro anni e la multa da euro 2.065 a euro 10.329	La pena prevista per il reato di esercizio abusivo dell'attività, ossia la multa da euro 2.065 a euro 10.329	La pena prevista per il reato di esercizio abusivo dell'attività, ossia la multa da euro 2.065 a euro 10.329, ma solo se ha effettivamente arrecato danni a terzi	La pena prevista per il reato di esercizio abusivo dell'attività, ossia la reclusione da sei mesi a quattro anni, ma solo se ha esercitato abusivamente l'attività da più di cinque anni
462	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La condanna con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, al reato di agiotaggio, è ostativa all'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi ai sensi del d.lgs. n. 141/2010?	Sì	No	Dipende. Solo qualora la condotta abbia inciso in modo significativo sull'affidamento del pubblico	Dipende dalla valutazione discrezionale dell'Organismo
463	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La condanna con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, al reato di infedeltà patrimoniale, è ostativa all'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi ai sensi del d.lgs. n. 141/2010?	Dipende. Deve essere condannato un soggetto che svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo o che detiene il controllo	No	Sì, sempre	Dipende. Deve essere condannato un soggetto che svolge funzioni direttive

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
464	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, con riguardo ai requisiti di onorabilità per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi, la condanna con sentenza irrevocabile per il reato di bancarotta semplice, salvi gli effetti della riabilitazione, di un soggetto che detiene il controllo, è ostativa all'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi?	Si, sempre	No, mai	No. Solo il reato di bancarotta fraudolenta è ostativo all'iscrizione	Si, ma solo se ricorre una delle circostanze aggravanti previste dalla disciplina della bancarotta fraudolenta
465	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'applicazione di una misura di prevenzione, ai sensi del d.lgs. n. 141/2010:	È sempre condizione ostativa all'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi e degli agenti in attività finanziaria, ma sono salvi gli effetti della riabilitazione	È sempre condizione ostativa all'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi e degli agenti in attività finanziaria	È sempre condizione ostativa all'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi	È sempre condizione ostativa all'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi, ma sono salvi gli effetti della riabilitazione
466	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, con riguardo alla disciplina delle incompatibilità in materia di mediatori creditizi, quale delle seguenti affermazioni è VERA?	E' vietata la contestuale iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi	E' vietata la contestuale iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, ma non l'esercizio contemporaneo delle attività	E' vietata l'iscrizione dei mediatori creditizi nell'elenco degli agenti in attività finanziaria ma non l'iscrizione dei mediatori creditizi nell'elenco delle persone giuridiche degli agenti in attività finanziaria	Non e' vietata la contestuale iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi
467	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi è incompatibile:	Con l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria	Esclusivamente con l'esercizio dell'attività degli agenti iscritti nel ruolo unico	Esclusivamente con l'esercizio dell'attività degli agenti iscritti nel ruolo speciale	Esclusivamente con l'esercizio dell'attività di agenzia in attività finanziaria e di attività connesse o strumentali, ma non con l'iscrizione nel relativo elenco
468	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'art. 128 - sexies del d.Lgs. n. 385/1993, in materia di mediatori creditizi, è corretto affermare che:	Il mediatore creditizio svolge la propria attività in modo indipendente dalle parti mediate	Il mediatore creditizio svolge la propria attività in modo indipendente dalla clientela	Il mediatore creditizio svolge la propria attività in modo indipendente dalle banche e intermediari finanziari	Il mediatore creditizio svolge la propria attività tenendo conto degli interessi della clientela e delle banche e delle intermediari finanziari, anche non in modo indipendente
469	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'art. 128-octies del d.lgs. n. 385/1993, i collaboratori di agenti in attività finanziaria e di mediatori creditizi possono svolgere contemporaneamente la propria attività a favore di più soggetti?	No	Si	Si, se stipulano due polizze assicurative	Solo i collaboratori di agenti in attività finanziaria
470	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In materia di mediatori creditizi, la perdita di uno dei requisiti di onorabilità:	E' causa di cancellazione dal relativo elenco	Non è sempre causa di cancellazione dal relativo elenco, dipende dal tipo di requisito	Non è mai causa di cancellazione dal relativo elenco	E' causa di cancellazione dal relativo elenco solo nel caso in cui i collaboratori non siano più in possesso dei requisiti di onorabilità
471	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, l'agente in attività finanziaria:	Agisce su mandato diretto di intermediari finanziari, istituti di pagamento o di moneta elettronica	Agisce su mandato diretto di intermediari finanziari o istituti di pagamento	Agisce su mandato diretto di istituti di pagamento o di moneta elettronica	Agisce, anche senza mandato, su richiesta di intermediari finanziari, istituti di pagamento o di moneta elettronica

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
472	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, in presenza delle condizioni previste dalla legge, l'agente in attività finanziaria può:	Promuovere e concludere contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, alla prestazione di servizi di pagamento, svolgere attività connesse o strumentali; promuovere e collocare contratti relativi a prodotti di Bancoposta, su mandato diretto di Poste italiane S.p.A. e a prodotti bancari, su mandato diretto di banche	Solo promuovere contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma e alla prestazione di servizi di pagamento	Solo concludere contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma o alla prestazione di servizi di pagamento, senza alcuna attività di promozione	Promuovere e concludere contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, svolgere attività connesse o strumentali e promuovere e concludere contratti relativi a prodotti di Bancoposta e a prodotti bancari
473	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Si consideri un agente in attività finanziaria che conclude diversi contratto di finanziamento su mandato di più intermediari. Tale attività è corretta ai sensi del d.lgs. n. 385/1993?	Si, è corretta, ma nel caso di più intermediari, questi devono appartenere allo stesso gruppo	No, mai	Si, è sempre possibile e corretta	Dipende dalla forma dei contratti che conclude
474	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, gli agenti in attività finanziaria sono tenuti all'aggiornamento professionale?	Si	Si, ma solo gli agenti persone fisiche	No	Si, ma solo gli agenti che svolgono la loro attività su mandato di più intermediari
475	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il Signor Guerrieri, agente in attività finanziaria, ha collocato, su mandato diretto della Banca XXX, un contratto relativo a un prodotto bancario presso il cliente Rossi. Questa attività è consentita all'agente ai sensi del d.lgs. n. 385/1993?	Si	No	Dipende. L'agente deve avere anche concluso il contratto	Si, ma solo se l'agente è anche promotore finanziario
476	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, in materia di agenti in attività finanziaria, l'intermediario mandante:	È responsabile solidalmente dei danni cagionati dall'agente in attività finanziaria, anche se tali danni siano conseguenti a responsabilità accertata in sede penale	È responsabile solidalmente dei danni cagionati dall'agente in attività finanziaria, ma non se tali danni siano conseguenti a responsabilità accertata in sede penale, in quanto la responsabilità penale è personale	È responsabile dei danni cagionati all'agente in attività finanziaria, anche se tali danni siano conseguenti a responsabilità accertata in sede penale	Non è responsabile danni cagionati dall'agente in attività finanziaria
477	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, quando, tra le altre ipotesi, è consentito all'agente in attività finanziaria assumere un plurimandato?	Qualora l'agente in attività finanziaria operi su mandato di un intermediario che offra solo alcuni specifici prodotti o servizi, al fine di offrire l'intera gamma di prodotti o servizi	Qualora sia iscritto in una sezione speciale dell'elenco degli agenti in attività finanziaria	Qualora sia un agente persona fisica e operi su mandato di una SICAV che offra solo alcuni specifici prodotti o servizi, al fine di offrire l'intera gamma di prodotti o servizi	Qualora sia un agente persona giuridica e operi su mandato di un intermediario che offra solo alcuni specifici prodotti o servizi, al fine di offrire l'intera gamma di prodotti o servizi
478	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Gli agenti in attività finanziaria che prestano i servizi di pagamento sono tenuti a iscriversi nell'elenco degli agenti previsto dall'art. 128-quater del d.lgs. n. 385/1993?	Si, se prestano esclusivamente servizi di pagamento, devono iscriversi in una sezione speciale dell'elenco, al ricorrere di specifici requisiti e condizioni	Si	No, non hanno l'obbligo di iscriversi in alcun elenco	Si, ma solo se prestano esclusivamente servizi di pagamento
479	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, le società di mediazione di creditizia possono detenere partecipazioni in intermediari finanziari o in banche?	No	Si	Solo in intermediari finanziari	Solo in banche

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
480	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le banche, ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, possono avvalersi di agenti in attività finanziaria per l'attività di promozione e conclusione di contratti relativi a prodotti bancari?	No, le banche non possono avvalersi degli agenti in attività finanziaria per concludere contratti relativi a prodotti bancari bensì solo per promuoverli o collocarli	No, le banche non possono avvalersi degli agenti in attività finanziaria ma solo dei promotori finanziari	Si	Si, ma solo per la promozione e conclusione di alcuni specifici contratti
481	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, gli agenti di assicurazione devono iscriversi nell'elenco degli agenti in attività finanziaria per promuovere e concludere contratti relativi alla concessione di finanziamenti, sotto qualsiasi forma, o alla prestazione di servizi di pagamento su mandato diretto di banche, intermediari finanziari previsti dal Titolo V, istituti di pagamento o istituti di moneta elettronica e compagnie di assicurazione?	No, ma devono essere regolarmente iscritti nel Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi e devono, altresì, frequentare un corso di aggiornamento professionale nelle materie rilevanti per l'esercizio dell'agenzia in attività finanziaria	No, ma devono essere regolarmente iscritti nel Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi	Si	Si, la regolare iscrizione nel Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi dà titolo all'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria
482	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra le seguenti affermazioni è FALSA, ai sensi del d.lgs. n. 385/1993?	I mediatori di assicurazione o di riassicurazione e gli agenti di assicurazione, regolarmente iscritti nel Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi, possono promuovere e concludere contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, alla prestazione di servizi di pagamento e alla conclusione di contratti relativi a prodotti bancari su mandato diretto di banche, intermediari finanziari previsti dal Titolo V, previa iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria	Gli agenti di assicurazione, regolarmente iscritti nel Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi, possono promuovere e concludere contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma o alla prestazione di servizi di pagamento su mandato diretto di istituti di pagamento o istituti di moneta elettronica, senza che sia loro richiesta l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria	I mediatori di assicurazione o di riassicurazione, regolarmente iscritti nel Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi, possono promuovere e concludere contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma o alla prestazione di servizi di pagamento su mandato diretto di banche, intermediari finanziari previsti dal Titolo V, senza che sia loro richiesta l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria	Gli agenti di assicurazione, regolarmente iscritti nel Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi, possono promuovere e concludere contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma o alla prestazione di servizi di pagamento su mandato diretto di compagnie di assicurazione senza che sia loro richiesta l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
483	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti soggetti NON è tenuto all'aggiornamento professionale nelle materie rilevanti per l'esercizio dell'agenzia in attività finanziaria?	I mediatori di assicurazione o di riassicurazione e gli agenti di assicurazione, regolarmente iscritti nel Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi	Gli agenti in attività finanziari diversi dalle persone fisiche	I mediatori creditizi e gli agenti in attività finanziari persone fisiche	I mediatori di assicurazione o di riassicurazione e gli agenti di assicurazione, regolarmente iscritti nel Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi, che promuovano e concludano contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma o alla prestazione di servizi di pagamento su mandato diretto di banche, intermediari finanziari previsti dal Titolo V, istituti di pagamento o istituti di moneta elettronica, compagnie di assicurazione
484	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nell'ipotesi disciplinata dall'art. 128-quater del d.lgs. n. 385/1993, i mediatori di assicurazione o di riassicurazione e gli agenti di assicurazione, sono tenuti a frequentare un corso di aggiornamento professionale:	Nelle materie rilevanti per l'esercizio dell'agenzia in attività finanziaria, della durata complessiva di venti ore per biennio realizzato secondo gli standard definiti dall'Organismo	Nelle materie rilevanti per l'esercizio della mediazione creditizia, della durata complessiva di venti ore per biennio realizzato secondo gli standard definiti dall'Organismo	Nelle materie rilevanti per l'esercizio dell'agenzia in attività finanziaria e della mediazione creditizia, della durata complessiva di sessanta ore per biennio realizzato secondo gli standard definiti dall'Organismo	Nelle materie rilevanti per l'esercizio dell'agenzia in attività finanziaria, della durata complessiva di ottanta ore per biennio realizzato secondo gli standard definiti dalla Banca d'Italia
485	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, quale tra le seguenti attività costituisce esercizio di agenzia in attività finanziaria?	La promozione e la conclusione di contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma o alla prestazione di servizi di pagamento, su mandato diretto di intermediari finanziari previsti dal Titolo V, istituti di pagamento o istituti di moneta elettronica	La stipula, da parte dei Confidi, di convenzioni con banche finalizzate a favorire l'accesso al credito delle imprese associate	La stipula, da parte delle associazioni di categoria, di convenzioni con intermediari finanziari ed altri soggetti operanti nel settore finanziario finalizzate a favorire l'accesso al credito delle imprese associate	La promozione e la conclusione, da parte di banche, intermediari finanziari, imprese di investimento, di contratti relativi alla concessione di finanziamenti, sotto qualsiasi forma e alla prestazione di servizi di pagamento
486	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, quale delle seguenti affermazioni è ERRATA?	Non costituisce esercizio di agenzia in attività finanziaria, ma di mediazione creditizia, la promozione e la conclusione, da parte di fornitori di beni e servizi, di contratti di finanziamento unicamente per l'acquisto di propri beni e servizi sulla base di apposite convenzioni stipulate con le banche e gli intermediari finanziari. In tali contratti non sono ricompresi quelli relativi al rilascio di carte di credito	Non costituisce esercizio di agenzia in attività finanziaria, la promozione e la conclusione, da parte di fornitori di beni e servizi, di contratti di finanziamento unicamente per l'acquisto di propri beni e servizi sulla base di apposite convenzioni stipulate con le banche e gli intermediari finanziari. In tali contratti non sono ricompresi quelli relativi al rilascio di carte di credito	Non costituisce esercizio di mediazione creditizia la promozione e la conclusione, da parte di fornitori di beni e servizi, di contratti di finanziamento unicamente per l'acquisto di propri beni e servizi sulla base di apposite convenzioni stipulate con le banche e gli intermediari finanziari. In tali contratti non sono ricompresi quelli relativi al rilascio di carte di credito	Non costituisce esercizio di agenzia in attività finanziaria né di mediazione creditizia, la promozione e la conclusione, da parte di fornitori di beni e servizi, di contratti di finanziamento unicamente per l'acquisto di propri beni e servizi sulla base di apposite convenzioni stipulate con le banche e gli intermediari finanziari. In tali contratti non sono ricompresi quelli relativi al rilascio di carte di credito

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
487	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, la promozione e la conclusione, da parte di una SICAV, di contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma e alla prestazione di servizi di pagamento costituisce esercizio di agenzia in attività finanziaria?	No	Si	Si, ma solo se esercitato professionalmente presso il pubblico	Solo la promozione e la conclusione di contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma
488	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, il rilascio di carte di credito integra l'esercizio di agenzia in attività finanziaria?	Si	No	No, ma integra esercizio di mediazione creditizia	No, né il rilascio né la distribuzione di carte di credito
489	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. 141/2010, l'esercizio dell'attività di incasso dei fondi su incarico di istituti di moneta elettronica e di istituti di pagamento richiede l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria?	No, quando ricorrono le condizioni previste dalla legge	Si	No, ma è necessario frequentare un corso di aggiornamento professionale sulle materie inerenti all'agenzia in attività finanziaria	Si, ma in una sezione speciale dell'elenco degli agenti in attività finanziaria
490	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, per la prestazione di servizi di pagamento non collegati alla moneta elettronica, gli istituti di moneta elettronica devono avvalersi esclusivamente degli agenti in attività finanziaria?	Si	No, non esclusivamente	No, mai	Si, ma solo degli agenti non persone fisiche
491	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, l'esercizio professionale nei confronti del pubblico dell'attività di agente in attività finanziaria non è riservato agli agenti iscritti nell'apposito elenco quando, tra le altre ipotesi:	Gli agenti prestano servizi di pagamento per conto di istituti di moneta elettronica o istituti di pagamento comunitari	Gli agenti prestano servizi di pagamento non collegati alla moneta elettronica per conto di istituti di moneta elettronica	Mai, non sono previste eccezioni alla riserva di attività	Gli agenti non persone fisiche prestano servizi di pagamento per conto di istituti di moneta elettronica o istituti di pagamento comunitari
492	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, quando non è necessaria l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria per l'esercizio dell'attività di incasso dei fondi su incarico di istituti di pagamento o di istituti di moneta elettronica?	Quando tale attività venga svolta sulla base di un contratto di esternalizzazione, che ne predetermini le modalità di svolgimento, abbia carattere meramente materiale, non determini l'insorgere di rapporti di debito o di credito e in nessun caso sia accompagnata da poteri dispositivi	Quando tale attività venga svolta sulla base di un contratto di esternalizzazione	Quando tale attività abbia carattere meramente materiale	Quando tale attività non determini l'insorgere di rapporti di debito o di credito, potendo essere svolta anche sulla base di un contratto di esternalizzazione
493	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, non è necessaria l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria quando l'attività di incasso dei fondi venga esercitata su incarico:	Di istituti di pagamento o di istituti di moneta elettronica	Esclusivamente di istituti di pagamento	Esclusivamente di istituti di moneta elettronica	Di istituti di pagamento, di istituti di moneta elettronica e di banche
494	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, è compatibile l'attività di agenzia in attività finanziaria con quella di mediazione creditizia?	No	Dipende. È compatibile solo qualora l'attività di agenzia in attività finanziaria venga esercitata da un soggetto non persona fisica	Si, è vietata solo la contestuale iscrizione negli elenchi ma non l'esercizio contestuale delle attività	No, ma l'Organismo può prevedere ipotesi di compatibilità
495	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, è compatibile l'attività di agenzia in attività finanziaria con quella di cambiavalute?	Si, qualora gli agenti svolgano in via esclusiva la prestazione di servizi di pagamento	No, mai	Si, sempre	Si, qualora gli agenti siano iscritti anche nell'elenco dei mediatori creditizi

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
496	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un agente in attività finanziaria che svolge la prestazione di servizi di pagamento su mandato può:	Può esercitare l'attività di cambiavalute qualora presti esclusivamente i servizi di pagamento	Esercitare anche l'attività di cambiavalute	Non può mai esercitare l'attività di cambiavalute	Può esercitare l'attività di cambiavalute in quanto attività connessa o strumentale alla concessione di finanziamenti
497	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, l'attività di agenzia in attività finanziaria deve essere svolta:	In via esclusiva, salve le eccezioni e le attività definite compatibili dalla normativa e l'esercizio di attività strumentali e connesse alla stessa attività	In via esclusiva	In modo indipendente	Anche non in via esclusiva
498	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I dipendenti e i collaboratori, di cui gli agenti in attività finanziaria si avvalgono per il contatto con il pubblico, devono rispettare le norme applicabili a questi ultimi?	Sì, sempre	No, mai	Sì, ma solo i dipendenti e i collaboratori assunti negli ultimi due anni	Solo i dipendenti
499	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I mediatori creditizi e gli agenti in attività finanziaria devono far rispettare le norme loro applicabili ai dipendenti e ai collaboratori di cui si avvalgono per il contatto con il pubblico?	Sì, sempre	Solo i mediatori creditizi devono far rispettare le norme loro applicabili ai propri dipendenti e collaboratori	Solo gli agenti in attività finanziaria devono far rispettare le norme loro applicabili ai propri dipendenti e collaboratori	Sì, ma solo se i dipendenti e i collaboratori sono più di dieci
500	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I mediatori creditizi e gli agenti in attività finanziaria si devono dotare di idonee procedure per garantire e verificare che i dipendenti e i collaboratori di cui si avvalgono per il contatto con il pubblico rispettino le norme loro applicabili ?	Sì, i mediatori creditizi e gli agenti in attività finanziaria si devono dotare anche di idonee procedure per garantire e verificare che i dipendenti e i collaboratori di cui si avvalgono per il contatto con il pubblico rispettino le norme loro applicabili	Solo i mediatori creditizi devono dotarsi di idonee procedure	No, mai	Sì, ma solo se i dipendenti e i collaboratori non provvedono da sé
501	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con riguardo agli obblighi degli agenti in attività finanziaria nei confronti dei dipendenti e collaboratori di cui si avvalgono per il contatto con il pubblico, quale tra le seguenti affermazioni è FALSA?	L'agente in attività finanziaria, persona fisica e non persona giuridica, deve verificare che ciascuno dei dipendenti e collaboratori di cui si avvale per il contatto con il pubblico, abbia superato la prova valutativa i cui contenuti sono stabiliti dall'Organismo	L'agente in attività finanziaria, persona fisica o persona giuridica, è responsabile in solido dei danni causati dall'attività svolta dai dei dipendenti e collaboratori, anche in relazione a condotte penalmente sanzionate	L'agente in attività finanziaria, persona fisica o persona giuridica, deve verificare che ciascuno dei dipendenti e collaboratori, a norma dell'art. 128-novies del d.lgs. n. 285/1993, abbia superato la prova valutativa i cui contenuti sono stabiliti dall'Organismo	L'agente in attività finanziaria, persona fisica o persona giuridica, cura l'aggiornamento professionale dei propri dipendenti e collaboratori
502	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I dipendenti o i collaboratori di cui gli agenti in attività finanziaria si avvalgono per il contatto con il pubblico, devono essere personalmente iscritti nell'elenco degli agenti in attività finanziaria?	Solo i dipendenti o i collaboratori di cui si avvalgono gli agenti persone fisiche o le società di agenzia costituiti sotto forma di società di persone	Sì, sempre	No, mai	Solo i dipendenti o i collaboratori di cui si avvalgono gli agenti diversi dalle persone fisiche o dalle società di agenzia costituiti sotto forma di società di persone
503	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I dipendenti o i collaboratori di cui gli agenti in attività finanziaria si avvalgono per il contatto con il pubblico, devono possedere dei requisiti di professionalità e onorabilità?	Sì, sempre	No, mai	Solo requisiti di onorabilità	Solo requisiti di professionalità
504	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La trasmissione dell'elenco dei dipendenti e dei collaboratori all'Organismo, ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, deve essere effettuata:	Sia dai mediatori creditizi sia dagli agenti in attività finanziaria, questi ultimi diversi dalle persone fisiche o dalle società di persone	Solo dagli agenti in attività finanziaria	Sia dagli agenti in attività finanziaria sia dai mediatori creditizi	Solo dai mediatori creditizi

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
505	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il signor Guerrieri, dipendente del mediatore creditizio Alfa S.p.A., cagiona un danno a un cliente nell'esercizio della sua attività. In tale situazione:	Il mediatore creditizio risponde solidalmente dei danni arrecati	Il mediatore creditizio risponde in via esclusiva dei danni arrecati	Il mediatore creditizio risponde solo parzialmente dei danni arrecati	Il mediatore non risponde dei danni arrecati se il comportamento del dipendente è penalmente sanzionato
506	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti requisiti NON deve essere posseduto dai dipendenti e dai collaboratori di cui gli agenti in attività finanziaria, non persone fisiche o costituiti in forma diversa da una società di persone, si avvalgono per il contatto con il pubblico?	Il superamento dell'apposita prova d'esame prevista dalla legge per gli agenti in attività finanziaria	Requisiti di onorabilità	Un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, rilasciato a seguito di un corso di durata quinquennale ovvero quadriennale integrato dal corso annuale previsto per legge, o un titolo di studio estero ritenuto equipollente a tutti gli effetti di legge	La frequenza di un corso di aggiornamento professionale
507	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I dipendenti e collaboratori di agenti in attività finanziaria, persone fisiche o costituiti in forma di società di persone, che entrano in contatto con il pubblico:	Sono tenuti all'aggiornamento professionale	Non sono tenuti all'aggiornamento professionale, in quanto devono superare l'apposita prova d'esame prevista dalla legge per gli agenti in attività finanziaria	Sono tenuti all'aggiornamento professionale, ma in misura e con periodicità minore rispetto ai dipendenti e collaboratori di agenti in attività finanziaria costituiti in forma di società di capitale, poiché devono superare l'apposita prova d'esame prevista dalla legge per gli agenti in attività finanziaria	Non sono tenuti all'aggiornamento professionale qualora iscritti a un'associazione di categoria
508	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Gli agenti in attività finanziaria devono provvedere a trasmettere all'Organismo l'elenco dei propri dipendenti e collaboratori, ai sensi del d.lgs. n. 385/1993?	Sì, ma solo gli agenti in attività finanziaria diversi dalle persone fisiche o dalle società di persone	No, mai	Sì, sempre	No, l'elenco dei propri dipendenti e collaboratori deve essere trasmessa alla Banca d'Italia, in quanto autorità preposta alla vigilanza sui mediatori
509	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I mediatori creditizi:	Trasmettono all'Organismo, ai sensi del d.lgs.n. 385/1993, l'elenco dei propri dipendenti e collaboratori	Trasmettono all'Organismo, ai sensi della circolare n. 2/2012 dell'Organismo, l'elenco dei propri dipendenti e collaboratori	Non trasmettono alcun elenco qualora siano costituiti in forma di società a responsabilità limitata	Trasmettono alla Banca d'Italia nonché all'Organismo, ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, l'elenco dei propri dipendenti e collaboratori
510	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il signor Guerrieri vuole lavorare presso l'agente in attività finanziaria Beta s.a.s., presso il quale eserciterebbe la sua attività a contatto con il pubblico. In tale caso, il signor Guerrieri:	Deve essere iscritto personalmente nell'elenco degli agenti in attività finanziaria e deve, pertanto, aver superato l'apposita prova d'esame prevista dalla legge	Non deve essere iscritto personalmente nell'elenco degli agenti in attività finanziaria e non deve sostenere l'apposita prova d'esame prevista dalla legge	Deve aver superato una prova valutativa per l'accertamento dei requisiti di professionalità, i cui contenuti sono stabiliti dall'Organismo, senza essere iscritto personalmente nell'elenco degli agenti in attività finanziaria	Deve essere iscritto personalmente nell'elenco degli agenti in attività finanziaria senza dover superare, tuttavia, alcuna prova d'esame
511	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il signor Iskrycki, cittadino polacco, può iscriversi nell'elenco degli agenti in attività finanziaria persone fisiche?	Sì, qualora sia in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge e abbia domicilio nel territorio della Repubblica	Sì, sempre, qualora sia in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge	No	Sì, qualora abbia sia in possesso dei requisiti previsti dalla legge ed eserciti l'attività nel territorio polacco
512	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I collaboratori di mediatori creditizi possono svolgere la loro attività in favore di più soggetti?	No	Sì	Sì, ma solo qualora stipulino più polizze assicurative	Sì, ma non con più di due soggetti

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
513	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, a chi compete l'individuazione di ulteriori ed eventuali cause di compatibilità con l'esercizio dell'attività di agente in attività finanziaria e di mediatore creditizio?	Al Ministero dell'economia e delle finanze	Alla Banca d'Italia	All'Organismo, sentita la Banca d'Italia	Alla Banca d'Italia, sentita la Consob
514	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I dipendenti, gli agenti o i collaboratori di banche e intermediari finanziari, possono svolgere attività di mediazione creditizia?	No	Sì, sempre	Sì, purché siano iscritti nell'elenco dei mediatori creditizi previsto dal d.lgs. n. 385/1993	Solo i dipendenti, gli agenti o i collaboratori di banche, non quelli di intermediari finanziari
515	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra le seguenti affermazioni è VERA?	I dipendenti, gli agenti e i collaboratori di banche e intermediari finanziari non possono svolgere attività di mediazione creditizia, né esercitare, neppure per interposta persona, attività di amministrazione, direzione o controllo nelle società di mediazione creditizia ovvero, anche informalmente, attività di promozione per conto di intermediari finanziari diversi da quello per il quale prestano la propria attività	I dipendenti, gli agenti e i collaboratori di banche e intermediari finanziari non possono svolgere attività di mediazione creditizia, né esercitare, salvo che lo facciano per interposta persona, attività di amministrazione, direzione o controllo nelle società di mediazione creditizia ovvero, anche informalmente, attività di promozione per conto di intermediari finanziari diversi da quello per il quale prestano la propria attività	I dipendenti, gli agenti e i collaboratori di banche non possono svolgere attività di mediazione creditizia, né esercitare, neppure per interposta persona, attività di amministrazione, direzione o controllo nelle società di mediazione creditizia. Tali incompatibilità non riguardano gli intermediari finanziari	I dipendenti, gli agenti e i collaboratori di banche e intermediari finanziari non possono svolgere attività di mediazione creditizia, né esercitare, neppure per interposta persona, attività di amministrazione, direzione o controllo nelle società di mediazione creditizia, ma possono esercitare, anche informalmente, attività di promozione per conto di intermediari finanziari diversi da quello per il quale prestano la propria attività
516	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, le società di mediazione di creditizia possono detenere partecipazioni in banche?	No	Sì	Sì, ma entro i limiti stabiliti dalla legge	Sì, ma devono comunicare le partecipazioni alla Banca d'Italia
517	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un mediatore creditizio detiene, direttamente, una partecipazione in un intermediario finanziario. È consentito, ai sensi del d.lgs. n. 141/2010?	No, non è consentito né direttamente né indirettamente	Sì, sempre	No, è consentita la sola partecipazione indiretta	Sì, ma entro i limiti stabiliti dalla Banca d'Italia
518	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'iscrizione nella sezione speciale dell'elenco previsto dall'art. 128-quater del d.lgs. n. 385/1993 degli agenti in attività finanziaria che prestano esclusivamente i servizi di pagamento è prevista:	Qualora ricorrano le condizioni e i requisiti, che tengono conto del tipo di attività svolta, stabiliti con regolamento adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia	Qualora ricorrano le condizioni e i requisiti, che tengono conto dell'attività svolta, stabiliti con provvedimento adottato dalla Banca d'Italia	Qualora ricorrano le condizioni e i requisiti, che tengono conto dell'attività svolta, stabiliti con regolamento adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze, sentito l'Organismo	Qualora ricorrano le condizioni e i requisiti, che tengono conto dell'attività svolta, stabiliti con delibera dell'Organismo, sentita la Banca d'Italia
519	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, le banche e gli intermediari finanziari possono detenere partecipazioni nelle imprese o società che svolgono attività di mediazione creditizia?	Solo entro i limiti e le condizioni stabiliti dalla normativa	Sì	No	Solo le banche
520	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A quali condizioni, ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, le banche e gli intermediari finanziari possono detenere partecipazioni nelle imprese o società che svolgono l'attività di mediazione creditizia?	Qualora le partecipazioni non rappresentino almeno il dieci per cento del capitale o non attribuiscono almeno il dieci per cento dei diritti di voto o comunque non consentano di esercitare un'influenza notevole	Le banche e gli intermediari finanziari non possono mai detenere partecipazioni nelle imprese o società che svolgono attività di mediazione creditizia	Qualora le partecipazioni non rappresentino almeno il dieci per cento del capitale, non rilevando l'eventuale esercizio di un'influenza notevole	Qualora le partecipazioni non rappresentino almeno il venti per cento del capitale o non attribuiscono almeno il venti per cento dei diritti di voto o comunque non consentano di esercitare un'influenza notevole

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
521	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, salve le ulteriori condizioni previste dalla legge, le banche e gli intermediari finanziari possono detenere partecipazioni che attribuiscono diritti di voto nelle imprese o società che svolgono l'attività di mediazione creditizia?	Sì, qualora siano rispettate le ulteriori condizioni previste dalla legge in tema di partecipazioni e le partecipazioni non attribuiscono almeno il dieci per cento dei diritti di voto	No, mai	Sì, sempre, qualora siano rispettate le ulteriori condizioni previste dalla legge in tema di partecipazioni	Sì, qualora siano rispettate le ulteriori condizioni previste dalla legge in tema di partecipazioni e le partecipazioni non attribuiscono almeno il venti per cento dei diritti di voto
522	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, salve le ulteriori condizioni previste dalla legge, quale percentuale del capitale possono detenere le banche e gli intermediari finanziari nelle imprese o società che svolgono l'attività di mediazione creditizia?	Non più del dieci per cento del capitale	Non più del cinque per cento del capitale	Non più del venti per cento del capitale	Dipende dalla forma giuridica della società che svolge l'attività di mediazione creditizia
523	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, salve le ulteriori condizioni previste dalla legge, le banche e gli intermediari finanziari possono detenere partecipazioni che, comunque, consentono di esercitare un'influenza notevole nelle imprese o società che svolgono l'attività di mediazione creditizia?	No	Sì, sempre	Sì, previo parere della Banca d'Italia	Sì, previo parere della Consob
524	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali sono i requisiti tecnico-informatici che un agente in attività finanziaria deve possedere per iscriversi nell'elenco previsto dall'art. 128-quater del d.lgs. n. 385/1993?	Possesso di una casella di posta elettronica certificata e di una firma digitale con lo stesso valore legale della firma autografa ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e relative norme di attuazione	Solo il possesso di una casella di posta elettronica non certificata	Il possesso di un sito web	Non è previsto alcun requisito tecnico-informatico per l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività in attività finanziaria. Il possesso di una casella di posta elettronica certificata (PE) è richiesto solo per comunicare con le istituzioni
525	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per iscriversi nell'elenco previsto dall'art. 128-sexies del d.lgs. n. 385/1993, un mediatore creditizio deve, tra l'altro:	Munirsi di una casella di posta elettronica certificata (PEC) e di una firma digitale con lo stesso valore legale della firma autografa	Munirsi di una casella di posta elettronica, anche non certificata	Munirsi di un sito web	Munirsi della specifica casella di posta elettronica fornita gratuitamente dal Governo per le pubbliche amministrazioni.
526	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con riguardo ai requisiti patrimoniali richiesti ai mediatori creditizi, l'ammontare del capitale minimo previsto dal d.lgs. n. 141/2010 può essere modificato:	Dal Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto	Dall'Organismo, su delega della Banca d'Italia	Dalla Banca d'Italia, su delibera del Cior	Dal Ministro dell'economia e delle finanze, con regolamento adottato sentita la Banca d'Italia
527	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Come viene dimostrato, tra l'altro, l'effettivo svolgimento dell'attività di mediazione creditizia e di agenzia in attività finanziaria ai fini dell'esenzione dal superamento dell'esame per l'iscrizione negli elenchi dei mediatori creditizi e degli agenti in attività finanziaria?	Mediante il raggiungimento delle soglie di reddito definite dall'Organismo con circolare	Mediante autocertificazione che attesti l'effettivo svolgimento dell'attività	Mediante dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante della società presso il quale il soggetto ha svolto l'attività che ne attesti l'effettivo esercizio	Mediante la presentazione dei dati dei bilanci approvati relativi agli ultimi due esercizi

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
528	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, il mediatore creditizio:	È il soggetto che mette in relazione, anche attraverso attività di consulenza, banche o intermediari finanziari con la potenziale clientela per la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, senza essere legato ad alcuna delle parti da rapporti che ne possano compromettere l'indipendenza	È il soggetto che mette in relazione, anche attraverso attività di consulenza, banche o intermediari finanziari con la potenziale clientela per la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma	È il soggetto che mette in relazione, anche attraverso attività di consulenza, banche o intermediari finanziari con la potenziale clientela per la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, senza essere legato ad alcune delle parti da rapporti che ne possano compromettere la professionalità	È il soggetto che mette in relazione, anche attraverso attività di consulenza e promozione e conclusione di contratti, banche o intermediari finanziari con la potenziale clientela per la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, senza essere legato ad alcune delle parti da rapporti che ne possano compromettere l'indipendenza
529	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Una società in nome collettivo può iscriversi nell'elenco dei mediatori creditizi previsto dall'art. 128-sexies del d.lgs. n. 385/1993?	No	Si, sempre	Si, qualora l'oggetto sociale preveda l'esercizio, in via esclusiva, dell'attività di mediazione creditizia	Si, qualora venga stipulata una polizza di assicurazione della responsabilità civile per ciascun socio
530	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Costituisce esercizio di mediazione creditizia la promozione e la conclusione, da parte di fornitori di beni e servizi, di contratti di finanziamento conclusi unicamente per l'acquisto di propri beni e servizi sulla base di apposite convenzioni stipulate con le banche e gli intermediari finanziari?	No	Si	Si, ma in tali ipotesi non è necessaria l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi di cui all'art. 128-sexies del d.lgs. 385/1993	Costituisce esercizio di attività di mediazione solo la conclusione e non la promozione
531	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra le seguenti affermazioni è VERA?	Non costituisce esercizio di mediazione creditizia, né di agenzia in attività finanziaria la promozione e la conclusione, da parte di fornitori di beni e servizi, di contratti di finanziamento conclusi unicamente per l'acquisto di propri beni e servizi sulla base di apposite convenzioni stipulate con le banche e gli intermediari finanziari. In tali contratti non sono ricompresi quelli relativi al rilascio di carte di credito	Non costituisce esercizio di mediazione creditizia, né di agenzia in attività finanziaria la promozione e la conclusione, da parte di fornitori di beni e servizi, di contratti di finanziamento conclusi unicamente per l'acquisto di propri beni e servizi sulla base di apposite convenzioni stipulate con le banche e gli intermediari finanziari. In tale ipotesi, chi svolge tale attività deve iscriversi nell'elenco dei mediatori creditizi di cui all'art. 128-sexies del d.lgs. 385/1993	Non costituisce esercizio di mediazione creditizia la promozione e la conclusione, da parte di fornitori di beni e servizi, di contratti di finanziamento conclusi unicamente per l'acquisto di propri beni e servizi sulla base di apposite convenzioni stipulate con le banche e gli intermediari finanziari. Tale attività costituisce esercizio di agenzia in attività finanziaria	Non costituisce esercizio di mediazione creditizia, né di agenzia in attività finanziaria la promozione e la conclusione, da parte di fornitori di beni e servizi, di contratti di finanziamento conclusi unicamente per l'acquisto di propri beni e servizi sulla base di apposite convenzioni stipulate con le banche e gli intermediari finanziari. In tali contratti sono ricompresi quelli relativi al rilascio di carte di credito
532	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del D.lgs. 141/2010, il rilascio di carte di credito integra l' esercizio di mediazione creditizia?	Si	No, mai	No, qualora vengano stipulate apposite convenzioni con le banche e gli intermediari finanziari	No, ma è necessaria l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi
533	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, quale tra le seguenti attività costituisce esercizio di mediazione creditizia?	La promozione e la conclusione di contratti relativi al rilascio di carte di credito	La stipula, da parte delle associazioni di categoria, di convenzioni con banche e intermediari finanziari ed altri soggetti operanti nel settore finanziario finalizzate a favorire l'accesso al credito delle imprese associate	La stipula, da parte dei Confidi, di convenzioni con banche e intermediari finanziari ed altri soggetti operanti nel settore finanziario finalizzate a favorire l'accesso al credito delle imprese associate	La promozione e la conclusione, da parte di banche, intermediari finanziari, imprese di investimento, di contratti relativi alla concessione di finanziamenti e alla prestazione di servizi di pagamento

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
534	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, la promozione e la conclusione, da parte di un istituto di pagamento, di contratti relativi alla concessione di finanziamenti e alla prestazione di servizi di pagamento costituisce esercizio di mediazione creditizia?	No	Si	Si, ma con riguardo alla concessione di finanziamenti costituisce esercizio di mediazione creditizia solo l'esercizio in determinate modalità e forme	No, tuttavia per la prestazione di servizi di pagamento è necessaria l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi da parte degli istituti di pagamento
535	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi è compatibile con l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria?	No	È compatibile solo l'iscrizione dei mediatori creditizi nell'elenco degli agenti in attività finanziaria non persone fisiche	Si, è vietato solo il contestuale esercizio delle rispettive attività	No, salvo le deroghe previste dall'Organismo
536	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, l'attività di mediazione creditizia deve essere svolta:	In via esclusiva, salvo l'esercizio di attività strumentali e connesse alla stessa attività e le eccezioni e le attività definite compatibili dalla normativa, e indipendente	In via esclusiva	In via esclusiva e professionale	Anche in via non esclusiva quando viene esercitata in modo non indipendente
537	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I dipendenti e i collaboratori, di cui i mediatori creditizi si avvalgono per il contatto con il pubblico, devono rispettare le norme applicabili a questi ultimi?	Si, sempre	No, mai	Si, ad eccezione dei dipendenti e dei collaboratori dei mediatori creditizi costituiti in forma di società cooperativa	No, qualora il mediatore creditizio abbia stipulato una polizza assicurativa della responsabilità civile per i danni arrecati nell'esercizio dell'attività derivanti da condotte proprie o di terzi
538	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con riguardo ai mediatori creditizi, quale tra le seguenti affermazioni è FALSA?	I mediatori creditizi cura personalmente l'aggiornamento professionale dei propri dipendenti e collaboratori	I mediatori creditizi sono responsabili in solido dei danni causati dall'attività svolta dai dipendenti e collaboratori, anche in relazione a condotte penalmente sanzionate	I mediatori creditizi devono verificare che ciascuno dei loro dipendenti e collaboratori curi l'aggiornamento professionale	I mediatori creditizi trasmettono all'Organismo l'elenco dei propri dipendenti e collaboratori
539	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I dipendenti o i collaboratori di cui i mediatori creditizi si avvalgono per il contatto con il pubblico, devono possedere i requisiti di onorabilità?	Si	No	Solo i dipendenti o i collaboratori di cui si avvalgono i mediatori creditizi costituiti in forma di società a responsabilità limitata	Solo i dipendenti o i collaboratori di cui si avvalgono i mediatori creditizi costituiti in forma di società in accomandita per azioni
540	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I dipendenti o i collaboratori di cui i mediatori creditizi si avvalgono per il contatto con il pubblico devono possedere dei requisiti di professionalità?	Si	No, mai	No, qualora curino costantemente l'aggiornamento professionale	No, i requisiti di professionalità sono previsti solo per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e controllo
541	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale dei seguenti requisiti NON deve essere posseduto dai dipendenti e dai collaboratori di cui i mediatori creditizi si avvalgono per il contatto con il pubblico?	Il possesso di una polizza assicurativa della responsabilità civile	Requisiti di onorabilità	Un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, rilasciato a seguito di un corso di durata quinquennale ovvero quadriennale integrato dal corso annuale previsto per legge, o un titolo di studio estero ritenuto equipollente a tutti gli effetti di legge	La frequenza di un corso di formazione professionale nelle materie rilevanti nell'esercizio dell'attività

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
542	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I dipendenti e collaboratori di mediatori creditizi, costituiti in forma di società per azioni, che entrano in contatto con il pubblico:	Sono tenuti a superare una prova valutativa, i cui contenuti sono stabiliti dall'Organismo	Non sono mai tenuti a superare alcuna prova valutativa	Sono tenuti a superare una prova valutativa, i cui contenuti sono stabiliti dall'Organismo, qualora non abbiano frequentato un corso di formazione professionale nelle materie rilevanti nell'esercizio delle attività	Sono tenuti a superare l'apposita prova valutativa prevista per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi
543	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I mediatori creditizi devono provvedere a trasmettere all'Organismo l'elenco dei propri dipendenti e collaboratori, ai sensi del d.lgs. n. 385/1993?	Si	No, mai	No, devono trasmettere all'Organismo solo l'elenco dei propri collaboratori e non dei propri dipendenti	Si, ma l'elenco deve essere trasmesso sia all'Organismo sia alla Banca d'Italia
544	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Una società con sede legale nel territorio dell'Unione europea può iscriversi nell'elenco dei mediatori creditizi?	Si, qualora abbia i requisiti previsti dalla legge e abbia stabile organizzazione nel territorio della Repubblica	Si, sempre	No	Si, qualora abbia i requisiti previsti dalla legge ed eserciti l'attività nel territorio della Repubblica
545	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I collaboratori di mediatori creditizi possono svolgere la loro attività in favore di più soggetti?	No	Si	Si, ma devono osservare le regole di presentazione verso la clientela imposte a ciascun soggetto	Si, ma i loro nominativi devono essere trasmessi all'Organismo da tutti i soggetti per cui operano
546	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, i soggetti che svolgono l'attività di mediazione creditizia possono essere persone fisiche?	No. La legge riserva lo svolgimento dell'attività di mediazione creditizia alle società per azioni, alle società in accomandita per azioni, alle società a responsabilità limitata e alle società cooperative	Si, sempre	Si, purché siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti per l'iscrizione nel relativo elenco	No. La legge riserva lo svolgimento dell'attività di mediazione creditizia alle società per azioni, alle società in accomandita per azioni, alle società a responsabilità limitata, alle società cooperative e alle società di persone
547	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con riferimento ai mediatori creditizi, quale delle seguenti affermazioni è CORRETTA?	I mediatori creditizi sono solidalmente responsabili dei danni causati dall'attività svolta dai propri dipendenti e collaboratori, anche in relazione a condotte penalmente sanzionate	I mediatori creditizi sono solidalmente responsabili dei danni causati dall'attività svolta dai propri dipendenti e collaboratori, ma non rispondono per le condotte penalmente sanzionate	I mediatori creditizi sono solidalmente responsabili dei danni causati dall'attività svolta dai propri dipendenti, anche in relazione a condotte penalmente sanzionate, ma non rispondono dei danni causati dall'attività svolta dai propri collaboratori	I mediatori creditizi sono solidalmente responsabili dei danni causati dall'attività svolta dai propri dipendenti e collaboratori anche in relazione a condotte penalmente sanzionate solo qualora i dipendenti e i collaboratori non abbiano stipulato una polizza assicurativa della responsabilità civile
548	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un'impresa assicurativa promuove e conclude contratti relativi alla concessione di finanziamenti, sotto qualsiasi forma, e alla prestazione di servizi di pagamento. In tale ipotesi l'impresa assicurativa esercita mediazione creditizia?	No, la promozione e la conclusione, da parte di imprese assicurative, di contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma e alla prestazione di servizi di pagamento, non costituisce esercizio di mediazione creditizia	Si sempre, pertanto l'impresa assicurativa deve iscriversi nell'elenco dei mediatori creditizi	No, ma solo se l'attività viene esercitata in forma continuativa	Si, pertanto l'impresa assicurativa non può promuovere e concludere i suddetti contratti

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
549	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Al fine di favorire l'accesso al credito delle imprese associate, le associazioni di categoria possono stipulare convenzioni con banche, intermediari finanziari o altri soggetti operanti nel settore finanziario?	Si. Tale attività non costituisce esercizio di mediazione creditizia	Si, ma tale attività costituisce esercizio di mediazione creditizia	No, in quanto tale attività costituisce esercizio di mediazione creditizia	No, solo i Confidi possono farlo
550	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Una società di mediazione creditizia iscritta nell'elenco previsto dall'art. 128- sexies del d.lgs. n. 385/1993, deve, tra l'altro:	Rispettare le norme poste a garanzia della correttezza e della trasparenza dei rapporti con la clientela e la normativa antiriciclaggio (d.lgs. n. 231/2007)	Rispettare le norme poste a garanzia della correttezza e della trasparenza dei rapporti con la clientela ma non la normativa antiriciclaggio (d.lgs. n. 231/2007)	Rispettare sempre le norme poste a garanzia della correttezza e della trasparenza dei rapporti con la clientela e, in caso di aumento dei volumi di attività, anche la normativa antiriciclaggio (d.lgs. n. 231/2007)	Rispettare le norme poste a garanzia della correttezza e della trasparenza dei rapporti con la clientela e la normativa antiriciclaggio (d.lgs. n. 231/2007) se ha svolto l'attività di mediazione creditizia per uno o più periodi di tempo complessivamente pari ad almeno tre anni
551	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In base alle disposizioni del d.lgs. n. 141/2010, con riferimento all'attività dei mediatori creditizi, quale delle seguenti affermazioni è ERRATA?	Ai mediatori creditizi è vietato raccogliere le richieste di finanziamento sottoscritte dai clienti	Ai mediatori creditizi è vietato concludere contratti per conto di banche	Ai mediatori creditizi è vietato effettuare per conto di banche l'erogazione di finanziamenti e ogni forma di pagamento o di incasso di denaro contante, di altri mezzi di pagamento o di titoli di credito	Ai mediatori creditizi è vietato concludere contratti per conto di intermediari finanziari
552	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, i mediatori creditizi, nell'esercizio dell'attività, possono:	Raccogliere le richieste di finanziamento sottoscritte dai clienti, svolgere una prima istruttoria per conto dell'intermediario erogante e inoltrare tali richieste a quest'ultimo	Raccogliere le richieste di finanziamento sottoscritte dai clienti ma non possono svolgere una prima istruttoria per conto dell'intermediario erogante	Raccogliere le richieste di finanziamento sottoscritte dai clienti, svolgere una prima istruttoria per conto dell'intermediario erogante e concludere contratti per conto di quest'ultimo	Raccogliere le richieste di finanziamento sottoscritte dai clienti, svolgere una prima istruttoria per conto dell'intermediario erogante ed erogare finanziamenti per conto di quest'ultimo
553	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, è corretto affermare che i mediatori creditizi possono effettuare, per conto di banche o di intermediari finanziari, l'erogazione di finanziamenti e ogni forma di pagamento o di incasso di denaro contante, di altri mezzi di pagamento o di titoli di credito?	No, non è corretto. I mediatori creditizi non possono effettuare, per conto di banche o di intermediari finanziari, l'erogazione di finanziamenti e ogni forma di pagamento o di incasso di denaro contante, di altri mezzi di pagamento o di titoli di credito	Si, è corretto	No, non è corretto. I mediatori creditizi possono solo concludere alcuni contratti ma non effettuare, per conto di banche o di intermediari finanziari, l'erogazione di finanziamenti e ogni forma di pagamento o di incasso di denaro contante, di altri mezzi di pagamento o di titoli di credito	No, non è corretto. I mediatori creditizi possono effettuare l'erogazione di finanziamenti e ogni forma di pagamento o di incasso di denaro contante, di altri mezzi di pagamento o di titoli di credito solo per conto di banche e non di intermediari finanziari
554	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I mediatori creditizi possono effettuare incasso di denaro contante per conto di banche o intermediari finanziari?	No	Si	No, possono effettuare incasso solo di titoli di credito	No, ma possono effettuare incasso di altri mezzi di pagamento
555	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Oltre all'iscrizione nel relativo elenco, l'esercizio dell'attività di mediazione creditizia è subordinata al possesso di una licenza?	No	Si, è richiesto il possesso della licenza prevista dall'articolo 115 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza per l'esercizio dell'attività di mediazione creditizia	È richiesto il possesso della licenza prevista dall'articolo 115 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza solo per i mediatori comunitari che vogliono esercitare l'attività nel territorio della Repubblica	Si, è richiesto il possesso della licenza prevista dall'articolo 115 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza quale requisito per l'esercizio dell'attività di mediazione creditizia e per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
556	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra i seguenti requisiti NON deve essere posseduto da una società per essere iscritta nell'elenco dei mediatori creditizi?	Cittadinanza italiana di coloro che detengono il controllo e dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo	Oggetto sociale con previsione dell'esercizio in via esclusiva dell'attività di mediazione creditizia o anche di attività connesse o strumentali	La forma di società di per azioni o di società in accomandita per azioni	La forma di società a responsabilità limitata o di società cooperativa
557	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Una società in nome collettivo può iscriversi nell'elenco dei mediatori creditizi di cui all'art. 128-sexies del d.lgs. n. 385/1993?	No	Si	Si, ma l'oggetto sociale deve prevedere l'esercizio in via esclusiva dell'attività di mediazione creditizia o anche di attività connesse o strumentali	Si, ma deve comunicare l'utile o la perdita di esercizio all'Organismo e alla Banca d'Italia
558	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, è previsto un ammontare minimo di capitale per le società per azioni che vogliono iscriversi nell'elenco dei mediatori creditizi?	Si, il capitale sociale versato deve essere almeno pari a centoventimila euro	No	Si, il capitale sociale versato deve essere almeno pari a centocinquantomila euro	Si, il capitale sociale versato deve essere superiore a centoventimila euro
559	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, qual è l'ammontare minimo di capitale previsto per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi?	Almeno pari a centoventimila euro	Non è previsto un minimo di capitale	Superiore a centoventimila euro	Almeno pari a centotrentamila euro
560	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, con riferimento ai requisiti patrimoniali per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi, quale tra le seguenti affermazioni è FALSA?	Per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi il capitale sociale versato deve essere superiore a quello previsto dall'articolo 2327 del codice civile	Per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi il capitale sociale versato deve essere almeno pari a quello previsto dall'articolo 2327 del codice civile	Per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi il capitale sociale versato deve essere almeno pari a centoventimila euro	Per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi il capitale sociale versato deve essere almeno pari a centoventimila euro. L'ammontare del capitale minimo può essere modificato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze
561	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con riguardo ai requisiti patrimoniali richiesti ai mediatori creditizi, l'ammontare del capitale minimo previsto dal d.lgs. n. 141/2010 può essere modificato?	Si, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze	No	Si, con regolamento della Banca d'Italia	Si, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sentita la Banca d'Italia
562	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A norma dell'art. 16 del d.lgs. n. 141/10, in materia di requisiti patrimoniali richiesti ai mediatori creditizi e agli agenti in attività finanziaria, a chi compete la definizione dei massimali della polizza di assicurazione prevista dagli articoli 128-quinquies e 128-septies del d.lgs. 385/1993?	All'Organismo	Alla Banca d'Italia	Al Ministro dell'economia e delle finanze	All'Organismo, sentita la Banca d'Italia
563	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In base a quale criterio, tra gli altri, l'Organismo definisce i massimali della polizza di assicurazione prevista dagli articoli 128-quinquies e 128-septies del d.lgs. n. 385/1993 per i mediatori creditizi e gli agenti in attività finanziaria?	In base ai volumi di attività raggiunti dagli iscritti nell'esercizio precedente la stipula o il rinnovo della polizza assicurativa	In base al numero di clienti	In base al numero di contratti conclusi dagli agenti in attività finanziaria e in base al numero di clienti dei mediatori creditizi	In base ai presunti volumi di attività degli iscritti
564	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In materia di polizza di assicurazione della responsabilità civile per i danni arrecati nell'esercizio dell'attività di mediazione creditizia e di agenzia in attività finanziaria, quale tra le seguenti affermazioni è FALSA?	L'Organismo stabilisce i massimali, per sinistro, in base ai presunti volumi di attività degli iscritti e i massimali, per anno, in base al fatturato raggiunto da ciascun iscritto nell'esercizio precedente la stipula o il rinnovo della polizza assicurativa	I massimali della polizza di assicurazione sono definiti dall'Organismo in base ai volumi di attività raggiunti dagli iscritti nell'esercizio precedente la stipula o il rinnovo della polizza assicurativa	I massimali della polizza di assicurazione sono commisurati al fatturato raggiunto da ciascun iscritto nell'esercizio precedente la stipula o il rinnovo della polizza assicurativa	L'Organismo stabilisce i limiti minimi, per sinistro e per anno, relativi ai massimali assicurativi delle polizze stipulate dagli agenti e mediatori

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
565	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In base alla circolare n. 1/12 dell'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi (OAM), contenente disposizioni inerenti all'applicazione degli art. 128-quinquies e 128-septies del d.lgs. n. 385/1993 e dell'art. 16 del d.lgs. n. 141/10, in materia di polizza assicurativa, un agente in attività finanziaria o un mediatore creditizio, con un volume di attività annuo non superiore a 100.000 euro, dovrà stabilire una polizza assicurativa:	Con 500.000,00 euro di massimale per il singolo sinistro e 1.000.000,00 euro per anno	Con 1.000.000,00 euro di massimale per il singolo sinistro e 2.000.000,00 euro per anno	Con 250.000,00 euro di massimale per il singolo sinistro e 1.000.000,00 euro per anno	Con 2.000.000,00 euro di massimale per il singolo sinistro e 3.000.000,00 euro per anno
566	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In base alla circolare n. 1/12 dell'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi (OAM), in materia di polizza assicurativa, un agente in attività finanziaria o un mediatore creditizio dovrà stabilire una polizza assicurativa con 1.250.000,00 euro di massimale per il singolo evento e 1.750.000,00 euro per anno, qualora:	Il fatturato nell'esercizio precedente la stipula o il rinnovo del contratto sia pari o superiore a 500.000,00 euro	Il fatturato nell'esercizio precedente la stipula o il rinnovo del contratto non sia superiore a 500.000,00 euro	Il fatturato nell'esercizio precedente la stipula o il rinnovo del contratto sia pari o superiore a 1.000.000,00 euro	Il fatturato nell'esercizio precedente la stipula o il rinnovo del contratto non sia superiore a 100.000,00 euro
567	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un agente in attività in finanziaria deve rinnovare il contratto di assicurazione della responsabilità civile previsto per l'esercizio dell'attività avendo fatturato, nell'esercizio precedente, 250.000,00 euro. In tale ipotesi, l'agente:	Dovrà stabilire una polizza assicurativa con 750.000,00 euro di massimale per il singolo evento e 1.250.000,00 euro per anno	Dovrà stabilire una polizza assicurativa con 250.000,00 euro di massimale per il singolo evento e 750.000,00 euro per anno	Dovrà stabilire una polizza assicurativa con 1.250.000,00 euro di massimale per il singolo evento e 1.750.000,00 euro per anno	Dovrà stabilire una polizza assicurativa con 500.000,00 euro di massimale per il singolo evento e 1.000.000,00 euro per anno
568	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'art. 128 - quater, del d.lgs. n. 385/1993, gli agenti in attività finanziaria svolgono la loro attività:	Su mandato di un solo intermediario o di più intermediari appartenenti al medesimo gruppo. Nel caso in cui l'intermediario offra solo alcuni specifici prodotti o servizi, è tuttavia consentito all'agente, al fine di offrire l'intera gamma di prodotti o servizi, di assumere due ulteriori mandati	Su mandato di un solo intermediario. Nel caso in cui l'intermediario offra solo alcuni specifici prodotti o servizi, è tuttavia consentito all'agente, al fine di offrire l'intera gamma di prodotti o servizi, di assumere due ulteriori mandati da parte di intermediari appartenenti allo stesso gruppo	Su mandato di un solo intermediario o di più intermediari. Nel caso in cui l'intermediario offra solo alcuni specifici prodotti o servizi, è tuttavia consentito all'agente, al fine di offrire l'intera gamma di prodotti o servizi, di assumere tre ulteriori mandati	Su mandato di uno o più intermediari. Nel caso in cui l'intermediario offra solo alcuni specifici prodotti o servizi, è tuttavia consentito all'agente, al fine di offrire l'intera gamma di prodotti o servizi, di assumere ulteriori mandati
569	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un cittadino dell'Unione europea può ottenere l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria?	Sì, se è in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione nell'elenco	No	Sì, se ha ottenuto la cittadinanza italiana	Sì, purché eserciti l'attività nel Paese di origine da almeno dieci anni
570	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale titolo di studio è richiesto per l'iscrizione delle persone fisiche nell'elenco degli agenti in attività finanziaria?	Titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore	Licenza elementare	Licenza di scuola media inferiore	Diploma di laurea

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
571	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In materia di mediatori creditizi, con riferimento al titolo di studio richiesto per l'iscrizione nel relativo elenco, quale delle seguenti affermazioni è FALSA?	L'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi è subordinata al possesso, per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, di un titolo di studio non inferiore al diploma di laurea, rilasciato a seguito di un corso di durata quinquennale ovvero quadriennale, o un titolo di studio estero ritenuto equipollente a tutti gli effetti di legge	L'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi è subordinata al possesso, per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, rilasciato a seguito di un corso di durata quinquennale ovvero quadriennale integrato dal corso annuale previsto per legge, o un titolo di studio estero ritenuto equipollente a tutti gli effetti di legge	L'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi è subordinata al possesso, da parte di coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, di un titolo di studio uguale a quello richiesto per l'iscrizione delle persone fisiche nell'elenco degli agenti in attività finanziaria	L'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi è subordinata al possesso, da parte di coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, di un titolo di studio uguale a quello richiesto per l'iscrizione delle persone giuridiche nell'elenco degli agenti in attività finanziaria, per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione
572	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale titolo di studio è richiesto per l'iscrizione delle persone giuridiche nell'elenco degli agenti in attività finanziaria?	Titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore posseduto da coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione	Titolo di studio superiore al diploma di istruzione secondaria superiore posseduto da coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione	Titolo di studio superiore alla licenza di scuola media inferiore posseduto da coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione	Titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore posseduto da tutti i soci
573	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il leasing di autoveicoli e aeronavali è compreso tra i prodotti e servizi per i quali gli agenti in attività finanziaria possono ricevere il mandato da parte degli intermediari indicati dal primo comma dell'art. 128-quater del d.lgs. n. 385/1993?	Si	No	Solo il leasing di autoveicoli	Solo il leasing di aeronavali
574	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un agente in attività finanziaria può promuovere e concludere contratti di leasing su fonti rinnovabili?	Si, ma può assumere non più di un mandato per tale prodotto	Si, può assumere più di un mandato per tale prodotto	No, mai	No, ma può promuovere e concludere contratti di leasing su altre tipologie di investimento
575	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In base alla circolare n. 3/2012 dell'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi (OAM), gli agenti in attività finanziaria possono assumere più di un mandato per il rilascio di fidejussioni e garanzie?	No	Si, non più di due per il singolo servizio	Si, non più di tre per il singolo servizio	Si, ma solo previa autorizzazione da parte dell'Organismo, sentita la Banca d'Italia e la Consob
576	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Qualora l'intermediario mandante offra solo alcuni specifici prodotti o servizi, l'agente in attività finanziaria può:	Assumere due ulteriori mandati, per offrire l'intera gamma di prodotti o servizi	Assumere tre ulteriori mandati, per offrire l'intera gamma di prodotti o servizi	Assumere un ulteriore mandato, per offrire l'intera gamma di prodotti o servizi	Assumere due ulteriori mandati sul singolo servizio o prodotto
577	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Poste italiane S.p.A. può promuovere e concludere contratti relativi alla concessione di finanziamenti?	Si	No	Si, ma deve avvalersi di un agente in attività finanziaria	Si, ma deve avvalersi di un mediatore creditizio
578	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un'impresa di investimento può promuovere e concludere direttamente contratti relativi alla concessione di finanziamenti, anche per quanto attiene a prodotti finanziari di terzi?	Si	No, né direttamente né indirettamente	Si, ma deve essere appositamente autorizzata dalla Consob, sentita la Banca d'Italia	No, solo indirettamente per il tramite di promotori finanziari o agenti in attività finanziaria
579	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un istituto di pagamento può promuovere e concludere contratti relativi alla prestazione di servizi di pagamento?	Si	No, mai	Si, ma solo per il tramite di promotori finanziari	Si, ma per i servizi inerenti alle carte di debito devono avvalersi di soggetti iscritti nell'elenco degli agenti in attività finanziaria da almeno due anni

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
580	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I collaboratori di un intermediario finanziario possono svolgere attività di mediazione creditizia?	No	Si	Si, ma solo se sono anche amministratori d una società di mediazione creditizia	Si, ma solo per interposta persona
581	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Gli agenti in attività finanziaria possono svolgere attività di promozione e collocamento di contratti relativi a prodotti bancari su mandato diretto di banche?	Si	No, mai	Si, se iscritti all'albo unico dei promotori finanziari	Si, ma solo relativamente a prodotti bancari non complessi
582	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Gli agenti in attività finanziaria possono svolgere attività di promozione e collocamento di contratti relativi a prodotti di Bancoposta su mandato diretto della società Poste Italiane?	Si	No, mai	No, possono solo prestare consulenza relativamente a tali prodotti su mandato diretto di Poste Italiane S.p.A	Si, ma solo previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia
583	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nel caso in cui un intermediario conferisca un mandato per offrire solo prodotti di credito revolving, l'agente in attività finanziaria:	Non può assumere più di un mandato per singolo prodotto o servizio	Può sempre assumere più di un mandato con riferimento al singolo prodotto/servizio	Non può assumere più di due mandati per singolo prodotto o servizio	Può assumere più di un mandato per singolo prodotto o servizio, ma è tenuto ad indicare fin dal momento dell'iscrizione il numero di mandati ricevuti ed i prodotti e/o servizi riferiti a ciascun mandato
584	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un dipendente di una banca può esercitare attività di promozione per conto di un soggetto diverso da quello per il quale presta la propria attività?	No	Si	Si, ma solo informalmente	No, solamente un collaboratore può farlo
585	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Qualora un agente in attività finanziaria assuma più mandati, nel rispetto delle condizioni e dei presupposti previsti dalla disciplina, l'agente:	È tenuto a indicare, fin dal momento dell'iscrizione nel relativo elenco, il numero di mandati ricevuti e i prodotti e/o servizi riferiti a ciascun mandato	È tenuto a comunicare all'Organismo, anche successivamente all'iscrizione nel relativo elenco ma entro due anni, il numero di mandati ricevuti ed i prodotti e/o servizi riferiti a ciascun mandato	È tenuto a indicare, fin dal momento dell'iscrizione nel relativo elenco, il numero di mandati ricevuti	È tenuto a comunicare all'Organismo, fin dal momento dell'iscrizione nel relativo elenco, e alla Banca d'Italia, entro due mesi dall'iscrizione, il numero di mandati ricevuti ed i prodotti e/o servizi riferiti a ciascun mandato
586	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con riferimento all'iscrizione negli elenchi dei mediatori creditizi e degli agenti in attività finanziaria, in regime di esenzione dal superamento della prova valutativa, quale tra le seguenti affermazioni è FALSA?	In presenza delle ulteriori condizioni previste dalla legge, ai fini dell'iscrizione negli elenchi degli agenti in attività finanziaria in regime di esonero dal superamento della prova valutativa, si considera adeguata l'esperienza professionale dei soggetti che hanno svolto l'attività di amministratore di società di agenzia in attività finanziaria e/o di mediazione creditizia qualora dimostrino, tra l'altro, di aver percepito compensi netti per tale attività in misura non inferiore a 6.000,00 euro su base annua negli ultimi sei anni	In presenza delle ulteriori condizioni previste dalla legge, ai fini dell'iscrizione negli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, in regime di esonero dal superamento della prova valutativa, si considera adeguata l'esperienza professionale dei soggetti che hanno svolto attività di agente in attività finanziaria e/o di mediatore creditizio in forma individuale qualora dimostrino, tra l'altro, di aver percepito redditi lordi in misura non inferiore ad 5.000,00 euro su base annua in relazione a tali attività	In presenza delle ulteriori condizioni previste dalla legge, ai fini dell'iscrizione negli elenchi degli agenti in attività finanziaria in regime di esonero dal superamento della prova valutativa, si considera adeguata l'esperienza professionale dei soggetti che hanno svolto l'attività di amministratore di società di agenzia in attività finanziaria e/o di mediazione creditizia qualora dimostrino, tra l'altro, di aver percepito compensi lordi per tale attività in misura non inferiore a 5.000,00 euro su base annua	In presenza delle ulteriori condizioni previste dalla legge, ai fini dell'iscrizione negli elenchi degli agenti in attività finanziaria in regime di esonero dal superamento della prova valutativa, si considera adeguata l'esperienza professionale dei soggetti che hanno svolto l'attività di amministratore di società di agenzia in attività finanziaria e/o di mediazione creditizia qualora dimostrino, tra l'altro, che la società presso la quale è stata svolta l'attività di amministratore ha percepito ricavi per l'attività di agenzia in attività finanziaria e/o di mediazione creditizia in misura non inferiore a 5.000,00 euro su base annua

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
587	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'esercizio professionale nei confronti del pubblico dell'attività di mediatore creditizio, senza l'iscrizione nel relativo elenco, comporta:	Esercizio abusivo dell'attività	Esercizio abusivo dell'attività, ma solo se l'attività venga esercitata professionalmente nei confronti del pubblico da più di due anni	L'iscrizione in uno specifico elenco pubblicato dalla Banca d'Italia	L'impossibilità di iscriversi nel relativo elenco e di esercitare l'attività di mediazione creditizia per due anni
588	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Gli agenti in attività finanziaria, ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, possono promuovere e concludere contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma su mandato diretto di Poste italiane S.p.A.?	No, possono promuovere e collocare, su mandato diretto di Poste italiane S.p.A., contratti relativi a prodotti di Bancoposta	No, mai	Si, sempre	Si, ad eccezione delle cessioni del quinto dello stipendio
589	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'esercizio professionale nei confronti del pubblico dell'attività di mediazione creditizia, senza l'iscrizione nel relativo elenco comporta:	La pena prevista per il reato di esercizio abusivo dell'attività, ossia la reclusione da 6 mesi a 4 anni e la multa da euro 2.065 a euro 10.329	La pena prevista per il reato di esercizio abusivo dell'attività, o la reclusione da 6 mesi a 4 anni e la multa da euro 1.032 a euro 4.392	La pena prevista per il reato di esercizio abusivo dell'attività, ossia la multa da euro 500 a euro 1.329	La pena prevista per il reato di esercizio abusivo dell'attività, ossia la reclusione da 6 mesi a 4 anni
590	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In materia di esercizio abusivo dell'attività di mediazione creditizia e di agenzia in attività finanziaria, quale tra le seguenti affermazioni è VERA?	La pena prevista per il reato di esercizio abusivo dell'attività di mediazione creditizia è uguale a quella prevista per il reato di esercizio abusivo dell'attività di agenzia in attività finanziaria	La pena prevista per il reato di esercizio abusivo dell'attività di mediazione creditizia e di agenzia in attività finanziaria consiste nella reclusione da 3 mesi a 4 anni e la multa da euro 1.032 a euro 4.392\	La pena prevista per il reato di esercizio abusivo dell'attività di mediazione creditizia consiste nella reclusione da 3 mesi a 4 anni e la multa da euro 1.032 a euro 4.392, quella per il reato di esercizio abusivo dell'attività di agenzia in attività finanziaria consiste nella reclusione da 6 mesi a 4 anni e la multa da euro 1.032 a euro 4.392	La pena prevista per il reato di esercizio abusivo dell'attività di mediazione creditizia è diversa da quella prevista per il reato di esercizio abusivo dell'attività di agenzia in attività finanziaria
591	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'attività di mediazione e consulenza nella gestione del recupero dei crediti, svolta per conto di banche o di intermediari finanziari ai sensi dell'art. 17 della l. n. 262/2005, rileva ai fini dell'esenzione dal superamento della prova valutativa per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi?	Si, in quanto è equiparata a qualsiasi altra attività di mediazione creditizia. L'esenzione è condizionata, tra l'altro, all'effettivo svolgimento dell'attività per almeno tre anni nel quinquennio precedente la richiesta di iscrizione ed al raggiungimento delle soglie di reddito/fatturato previste dall'Organismo	No, mai	Si, in quanto è equiparata a qualsiasi altra attività di mediazione creditizia. L'esenzione è condizionata, tra l'altro, all'effettivo svolgimento dell'attività per almeno due anni nel quinquennio precedente la richiesta di iscrizione ed al raggiungimento delle soglie di reddito/fatturato previste dall'Organismo	Si, in quanto è equiparata a qualsiasi altra attività di mediazione creditizia. L'esenzione è condizionata all'effettivo svolgimento dell'attività per almeno cinque anni
592	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I dipendenti e collaboratori di mediatori creditizi, costituiti in forma di società per azioni, che entrano in contatto con il pubblico:	Sono tenuti a superare una prova valutativa i cui contenuti sono stabiliti dall'Organismo	Non sono tenuti a superare alcuna prova valutativa. Solo i dipendenti di mediatori creditizi costituiti in forma di società a responsabilità limitata devono sostenere una prova valutativa	Sono tenuti a superare una prova valutativa, i cui contenuti sono stabiliti dall'Organismo, qualora non abbiano frequentato un corso di formazione professionale nelle materie rilevanti nell'esercizio delle attività	Sono tenuti a superare l'apposita prova valutativa prevista per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
593	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In materia di mediatori creditizi e agenti in attività finanziaria, l'esenzione dal superamento della prova valutativa prevista dal d.lgs. n. 141/2010, per l'iscrizione nei relativi elenchi richiede, tra l'altro:	Lo svolgimento effettivo dell'attività, per uno o più periodi di tempo complessivamente pari a tre anni nel quinquennio precedente la data di istanza di iscrizione nell'elenco e il raggiungimento di soglie di reddito o fatturato definite dall'Organismo	Lo svolgimento effettivo dell'attività, per uno o più periodi di tempo complessivamente pari a due anni nel quinquennio precedente la data di istanza di iscrizione nell'elenco, e il raggiungimento di soglie di reddito o fatturato definite dall'Organismo	Lo svolgimento effettivo dell'attività per uno o più periodi di tempo complessivamente pari a tre anni nel quinquennio precedente la data di istanza di iscrizione nell'elenco	Il raggiungimento di soglie di reddito o fatturato definite dall'Organismo
594	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In materia di mediatori creditizi e agenti in attività finanziaria, i criteri per verificare l'adeguatezza dell'esperienza professionale maturata ai fini dell'iscrizione nei relativi elenchi, in regime di esenzione dalla prova valutativa prevista dal d.lgs. n. 141/2010, sono definiti:	Dall'Organismo, mediante circolare	Dalla Banca d'Italia, con regolamento	Dalla Banca d'Italia, su delibera del ministro dell'economia e delle finanze	Dalla Banca d'Italia e dall'Organismo, con regolamento congiunto
595	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Per l'attività di consulenza e gestione dei crediti a fini di ristrutturazione e recupero degli stessi, svolta successivamente alla costituzione dell'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi:	Le banche e gli intermediari finanziari possono avvalersi di agenti in attività finanziaria iscritti nell'elenco	Le banche e gli intermediari finanziari non possono avvalersi di agenti in attività finanziaria iscritti nell'elenco	Le banche possono avvalersi di agenti in attività finanziaria iscritti nell'elenco, non gli intermediari finanziari	Gli intermediari finanziari possono avvalersi di agenti in attività finanziaria iscritti nell'elenco, non le banche
596	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con riferimento all'iscrizione negli elenchi dei mediatori creditizi e degli agenti in attività finanziaria, in regime di esonero dal superamento della prova valutativa, le soglie di reddito stabilite dall'Organismo con circolare n. 4/2012 devono essere raggiunte:	Per almeno tre annualità, anche non consecutive, nel quinquennio precedente la presentazione dell'istanza di iscrizione nell'elenco	Per almeno due annualità, anche non consecutive, nel quinquennio precedente la presentazione dell'istanza di iscrizione nell'elenco	Per almeno tre annualità, consecutive, nel quinquennio precedente la presentazione dell'istanza di iscrizione nell'elenco	Per almeno cinque annualità, anche non consecutive, nel decennio precedente la presentazione dell'istanza di iscrizione nell'elenco
597	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Tizio, iscritto nell'elenco degli agenti in attività finanziaria tenuto dalla Banca d'Italia, ha svolto l'attività, in forma individuale, percependo un reddito lordo di 5.000,00 euro su base annua per quattro anni consecutivi. Tizio vuole iscriversi nell'elenco degli agenti in attività finanziaria tenuto dall'Organismo. In tale ipotesi, Tizio può iscriversi nell'elenco degli agenti in attività finanziaria senza sostenere la prova valutativa?	Si, in presenza degli ulteriori presupposti di legge	No, la soglia di reddito raggiunta da Tizio non è sufficiente, poiché deve essere superiore a 5.000,00 euro lordi	No, Tizio deve dimostrare il raggiungimento di tale soglia di reddito per almeno cinque annualità, anche non consecutive	No, la soglia di reddito raggiunta da Tizio non è sufficiente, poiché deve essere pari o superiore a 5.000,00 euro netti
598	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I dipendenti e collaboratori, di cui gli agenti in attività finanziaria e i mediatori creditizi si avvalgono per il contatto con il pubblico, sono tenuti a superare una prova valutativa i cui contenuti:	Sono stabiliti dall'Organismo	Sono stabiliti dalla Banca d'Italia	Sono stabiliti dall'Organismo, sentita la Banca d'Italia	Sono stabiliti dal Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
599	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I dipendenti e collaboratori di cui gli agenti in attività finanziaria ed i mediatori creditizi si avvalgono per il contatto con il pubblico sono tenuti a superare una prova valutativa che consiste, ai sensi della circolare n. 5/2012 dell'Organismo:	Nel superamento di un test di verifica della preparazione acquisita all'esito di un percorso formativo, che può consistere in corsi in aula o a distanza, inerente alle materie rilevanti per le attività di agenzia in attività finanziaria e mediazione creditizia	Nel superamento di un test di verifica sulle materie rilevanti per le attività di agenzia in attività finanziaria e mediazione creditizia	Nello svolgimento di uno tirocinio formativo presso un agente in attività finanziaria e/o mediatore creditizio	Nel superamento di un test di verifica della preparazione acquisita all'esito dello svolgimento di uno tirocinio formativo presso un agente in attività finanziaria e/o mediatore creditizio
600	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I mediatori creditizi e gli agenti in attività finanziaria, prima di trasmettere all'Organismo l'elenco dei propri dipendenti e collaboratori, ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, devono verificare:	Che i propri dipendenti e collaboratori abbiano superato la prova valutativa e conseguito il relativo attestato	Che i propri dipendenti e collaboratori abbiano frequentato il corso formativo previsto dall'Organismo	Che i propri dipendenti e collaboratori abbiano superato la prova valutativa con una votazione non inferiore a quella stabilita dall'Organismo	Che i propri dipendenti e collaboratori abbiano la adeguata preparazione nelle materie rilevanti per le attività di agenzia in attività finanziaria e mediazione creditizia
601	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La Banca d'Italia ha il potere di effettuare controlli sui mediatori creditizi in merito al rispetto della normativa sulla trasparenza disciplinata dal titolo VI del d.lgs. n. 385/1993?	Si	No, la Banca d'Italia può effettuare controlli solo sugli agenti in attività finanziaria	No, la Banca d'Italia effettua controlli solo sulle banche	Si, ma non può esercitare poteri ispettivi
602	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un amministratore di una società di agenzia in attività finanziaria può accedere all'elenco degli agenti in attività finanziaria senza sostenere la prova valutativa?	Si, se dimostra, in presenza delle ulteriori condizioni previste dalla legge, di aver percepito compensi lordi annui per tale attività non inferiore a 5.000,00 euro o, in alternativa, che la società presso la quale è stata svolta l'attività di amministratore ha percepito ricavi per l'attività di agenzia in attività finanziaria e/o di mediazione creditizia in misura non inferiore a 5.000,00 euro su base annua	Si, se ha svolto tale attività per uno o più periodi di tempo, anche non consecutivi, complessivamente pari ad almeno cinque anni	Si, se ha svolto tale attività per uno o più periodi di tempo consecutivi pari ad almeno cinque anni	No, deve comunque sostenere la prova valutativa
603	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con riferimento ai requisiti che devono essere posseduti da una società ai fini dell'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi, quale tra le seguenti affermazioni è FALSA?	Per iscriversi nell'elenco dei mediatori creditizi la società di mediazione creditizia deve avere un oggetto sociale con previsione di svolgimento di attività commerciali, anche non conformi all'esercizio dell'attività di mediazione creditizia in via esclusiva	Per iscriversi nell'elenco dei mediatori creditizi la società di mediazione creditizia deve avere forma di società per azioni, di società in accomandita per azioni, di società a responsabilità limitata o di società cooperativa	Per iscriversi nell'elenco dei mediatori creditizi la società di mediazione creditizia deve avere un capitale sociale versato non inferiore a quello previsto per le società per azioni dall'art. 2327 del codice civile	Per iscriversi nell'elenco dei mediatori creditizi la società di mediazione creditizia deve avere sede legale e amministrativa o, per i soggetti comunitari, stabile organizzazione nel territorio della Repubblica

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
604	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'attività di agenzia in attività finanziaria è compatibile con l'attività di promotore finanziario?	Si, fermi restando i rispettivi obblighi di iscrizione nei relativi elenchi e albi, al ricorrere dei requisiti previsti ai sensi delle rispettive normative, e l'applicazione delle relative discipline di settore e la soggezione ai relativi controlli	Si, ma l'esercizio di tali attività sarà assoggettato alla disciplina relativa ai promotori finanziari prevista dal d.lgs. n. 58/1998	Si, ma l'esercizio di tali attività sarà assoggettato al controllo della Banca d'Italia	No
605	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'attività di agenzia in attività finanziaria è compatibile con l'attività di agenzia di assicurazione?	Si, purché tali attività siano svolte nel rispetto delle condizioni previste dalle rispettive discipline	Si, sempre	No, mai	Si, in caso di contestuale esercizio delle attività è sufficiente l'iscrizione in un unico elenco o registro
606	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le società semplici possono essere iscritte nell'elenco dei mediatori creditizi?	No, mai	Si, sempre	Si, ma l'oggetto sociale deve prevedere l'esercizio di attività commerciali	Si, ma l'oggetto sociale deve prevedere lo svolgimento dell'attività di mediazione creditizia
607	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, il mediatore creditizio deve svolgere la propria attività senza essere legato ad alcuna delle parti da rapporti che ne possano compromettere:	L'indipendenza	La professionalità	L'onorabilità	L'integrità patrimoniale
608	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La disciplina degli agenti in attività finanziaria:	Non si applica alle banche, alle imprese di investimento, alle società di gestione del risparmio, alle SICAV, agli intermediari finanziari, alle imprese assicurative, alla Poste italiane S.p.A. e agli istituti di pagamento che possono, senza essere tenuti all'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria, promuovere e/o concludere contratti relativi alla concessione di finanziamenti, salvo quanto disposto dalle rispettive normative di settore	Si applica anche alle banche, alle imprese di investimento, alle società di gestione del risparmio, alle SICAV, agli intermediari finanziari, alle imprese assicurative, alla Poste italiane S.p.A. che possono, previa iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria, promuovere e/o concludere contratti relativi alla concessione di finanziamenti, salvo quanto disposto dalle rispettive normative di settore	Si applica anche alle banche, alle imprese di investimento, alle società di gestione del risparmio, alle SICAV e agli intermediari finanziari che possono, senza tuttavia essere tenuti all'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria, promuovere e/o concludere contratti relativi alla concessione di finanziamenti, su incarico di altri intermediari, salvo quanto disposto dalle rispettive normative di settore	Si applica anche alle imprese assicurative e agli istituti di pagamento che possono, previa iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria, promuovere e/o concludere contratti relativi alla concessione di finanziamenti, salvo quanto disposto dalle rispettive normative di settore
609	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi del d.lgs. n. 141/2010, la promozione e la conclusione, da parte di una impresa di investimento, di contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma e alla prestazione di servizi di pagamento, costituisce esercizio di agenzia in attività finanziaria?	No	Si, ma solo se l'impresa di investimento è comunitaria	Si, ma solo se l'impresa di investimento ha sede legale nel territorio della Repubblica	No, ma l'impresa dovrà iscriversi nell'elenco degli agenti in attività finanziaria ai fini della disciplina dei controlli
610	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I requisiti e le condizioni per l'iscrizione nella sezione speciale dell'elenco degli agenti in attività finanziaria da parte degli agenti che prestano esclusivamente i servizi di pagamento sono stabiliti, ai sensi dell'art. 128-quater del d.lgs. n. 385/1993:	Con regolamento adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia	Con provvedimento adottato dalla Banca d'Italia	Con regolamento adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze, sentito l'Organismo	Con delibera dell'Organismo, sentita la Banca d'Italia

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
611	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	A norma dell'art. 128-quater del d.lgs. n. 385/1993, gli agenti che prestano esclusivamente servizi di pagamento:	Sono iscritti in un'apposita sezione speciale dell'elenco degli agenti in attività finanziaria	Sono iscritti nell'elenco degli agenti in attività finanziaria	Non devono iscriversi in alcun elenco, in quanto non si applica la riserva di attività	Sono iscritti sia nell'elenco degli agenti in attività finanziaria sia in un'apposita sezione speciale del citato elenco
612	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Gli agenti in attività finanziaria che prestano servizi di pagamento per conto di istituti di pagamento o di istituti di moneta elettronica comunitari:	Non sono tenuti a iscriversi nella sezione speciale dell'elenco degli agenti in attività finanziaria previsto dall'art. 128-quater, comma 6, del d.lgs. n. 385/1993 bensì nell'elenco o registro tenuto dall'Autorità del Paese di origine	Sono tenuti a iscriversi nella sezione speciale dell'elenco degli agenti in attività finanziaria previsto dall'art. 128-quater, comma 6, del d.lgs. n. 385/1993 se operano in Italia	Sono tenuti a iscriversi nell'elenco degli agenti in attività finanziaria se operano in Italia	Sono tenuti a iscriversi nella sezione speciale dell'elenco degli agenti in attività finanziaria previsto dall'art. 128-quater, comma 6, del d.lgs. n. 385/1993 e nell'elenco o registro tenuto dall'Autorità del paese di origine, se operano in Italia
613	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il Signor Guerrieri, agente in attività finanziaria, presta, nel territorio della Repubblica, servizi di pagamento per conto di un istituto di pagamento comunitario, regolarmente autorizzato nel Paese di origine. Il Signor Guerrieri non è iscritto nell'elenco degli agenti in attività finanziaria tenuto dall'Organismo. In tale ipotesi, il Signor Guerrieri:	Può legittimamente operare in Italia, senza rischiare alcuna pena o sanzione, se iscritto nell'elenco o registro tenuto dall'Autorità del Paese di origine	Rischia la pena prevista per esercizio abusivo dell'attività	È punito con la reclusione da 6 mesi a 4 anni e con la multa da euro 2.065 a euro 10.329	Rischia la pena prevista per esercizio abusivo dell'attività se non si iscrive tempestivamente nella sezione speciale dell'elenco degli agenti in attività finanziaria previsto dall'art. 128-quater, comma 6, del d.lgs. n. 385/1993
614	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Gli agenti c.d. money transfer :	Sono gli agenti in attività finanziaria, persone fisiche o giuridiche, che offrono esclusivamente attività di prestazione di servizi di pagamento	Sono gli agenti in attività finanziaria, persone fisiche o giuridiche, che offrono esclusivamente attività di prestazione di servizi di pagamento per conto di istituti di pagamento comunitari	Sono gli agenti in attività finanziaria, persone fisiche o giuridiche, che offrono attività di prestazione di servizi di pagamento per conto di istituti di pagamento con sede legale nel territorio della Repubblica	Sono gli agenti in attività finanziaria, persone giuridiche, che offrono attività di prestazione di servizi di pagamento per conto di istituti di pagamento extracomunitari
615	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La promozione e la conclusione di contratti di finanziamento svolta in via strumentale alla propria attività comporta l'obbligo di iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria?	No, non sono tenuti ad iscriversi i fornitori di beni e di servizi che promuovono e concludono contratti di finanziamento finalizzati all'acquisto dei propri beni e servizi sulla base di apposite convenzioni stipulate con intermediari finanziari o con banche	Sì, qualora i contratti di finanziamento siano finalizzati all'acquisto da parte di terzi	No, non sono tenuti ad iscriversi i fornitori di beni e di servizi che promuovono e concludono contratti di finanziamento finalizzati all'acquisto dei propri beni e servizi sulla base di apposite convenzioni stipulate con intermediari finanziari ma non con le banche	Sì, in quanto tale attività costituisce esercizio di agenzia in attività finanziaria
616	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un soggetto iscritto nell'albo degli agenti tenuto dalla Banca d'Italia può richiedere l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi gestito dall'Organismo?	Sì, al ricorrere delle condizioni e dei requisiti previsti dalla legge. Resta fermo che, in tal caso, il soggetto non potrà richiedere l'iscrizione anche nel nuovo elenco degli agenti in attività finanziaria, stante l'incompatibilità tra l'attività di agenzia finanziaria e l'attività di mediazione	No, può solo iscriversi nell'elenco degli agenti in attività finanziari tenuto dall'Organismo	No, ma può rimanere iscritto nell'albo degli agenti tenuto dalla Banca d'Italia o iscriversi nell'albo dei mediatori creditizi tenuto dalla Banca d'Italia	Sì, può iscriversi nell'elenco dei mediatori creditizi gestito dall'Organismo pur rimanendo iscritto nell'albo degli agenti tenuto dalla Banca d'Italia

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
617	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Una società di mediazione creditizia può utilizzare la parola «finanziaria» nella denominazione o ragione sociale o in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico?	No, qualora sia idonea a trarre in inganno sulla legittimazione allo svolgimento dell'attività finanziaria oggetto di riserva	Si, sempre	No, mai	Tale parola può essere utilizzata per comunicazioni rivolte al pubblico ma non nella denominazione o ragione sociale
618	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un mediatore creditizio può svolgere la propria attività di mediazione nei confronti di più intermediari?	Si, purché operi senza essere legato ad alcune delle parti da rapporti che ne possano compromettere l'indipendenza	No, può svolgere la propria attività di mediazione nei confronti di un solo intermediario, al fine di preservare il requisito di indipendenza	Si, può svolgere la propria attività di mediazione nei confronti di non più due intermediari, al fine di preservare il requisito di indipendenza	Si, può svolgere la propria attività di mediazione nei confronti di più intermediari qualora appartengano allo stesso gruppo
619	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Una società di mediazione creditizia che usi, nella denominazione o in qualsivoglia segno distintivo, le parole «banca», «credito», ovvero altre parole o locuzioni, anche in lingua straniera, idonee a trarre in inganno sulla legittimazione allo svolgimento dell'attività bancaria o finanziaria:	Può incorrere nella sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.164 a euro 51.645, per abuso di denominazione	Può incorrere nella sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.164 a euro 51.645, per abuso di attività	Può incorrere nella sanzione amministrativa pecuniaria da euro 516 a euro 1.645, per abuso di denominazione	Può incorrere nella sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.164 a euro 51.645, per abuso di denominazione qualora usi la parola «banca», ma non «credito»
620	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale tra le seguenti affermazioni è FALSA?	Nella denominazione o ragione sociale di una società di mediazione creditizia non devono comparire espressioni quali «banca», «finanziaria», «credito», «risparmio» idonee a trarre in inganno sulla legittimazione allo svolgimento dell'attività bancaria o finanziaria riservata. Può essere tuttavia utilizzata, nella denominazione sociale, l'espressione «moneta elettronica» qualora la società creditizia svolga la propria attività nei confronti di un istituto di moneta elettronica	Nella denominazione o ragione sociale di una società di mediazione creditizia non devono comparire le parole «banca», «banco», «credito», «risparmio» ovvero altre parole o locuzioni, anche in lingua straniera, idonee a trarre in inganno sulla legittimazione allo svolgimento dell'attività bancaria	Nella denominazione o ragione sociale di una società di mediazione creditizia non devono comparire espressioni quali «moneta elettronica» ovvero altre parole o locuzioni, anche in lingua straniera, idonee a trarre in inganno sulla legittimazione allo svolgimento dell'attività di emissione di moneta elettronica	Nella denominazione o ragione sociale di una società di mediazione creditizia è vietato l'uso della parola «finanziaria» ovvero di altre parole o locuzioni, anche in lingua straniera, idonee a trarre in inganno sulla legittimazione allo svolgimento dell'attività finanziaria riservata. Le parole «credito» e «finanziaria» o locuzioni derivate possono tuttavia essere utilizzate se nella denominazione o ragione sociale è prevista anche l'indicazione «mediazione creditizia», che qualifica esattamente l'attività svolta dal soggetto

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
621	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'agente nei servizi di pagamento:	E' il soggetto, iscritto nella sezione speciale dell'elenco degli agenti in attività finanziaria, che promuove e conclude esclusivamente contratti relativi alla prestazione di servizi di pagamento, su mandato diretto di intermediari finanziari, istituti di pagamento, istituti di moneta elettronica, banche e Poste Italiane Spa. A tali soggetti è preclusa ogni forma di operatività nella concessione del credito, anche se connesso ai servizi di pagamento per i quali abbiano ricevuto mandato	E' il soggetto, iscritto nella sezione speciale dell'elenco degli agenti in attività finanziaria, che promuove e conclude esclusivamente contratti relativi alla prestazione di servizi di pagamento, su mandato diretto di intermediari finanziari, istituti di pagamento, istituti di moneta elettronica, banche e Poste Italiane Spa. A tali soggetti è preclusa ogni forma di operatività nella concessione del credito, salvo che sia connessa ai servizi di pagamento per i quali abbiano ricevuto mandato	E' il soggetto, iscritto nell'elenco degli agenti in attività finanziaria, che promuove e conclude esclusivamente contratti relativi alla prestazione di servizi di pagamento, su mandato diretto di istituti di pagamento e di istituti di moneta elettronica. A tali soggetti è preclusa ogni forma di operatività nella concessione del credito, anche se connesso ai servizi di pagamento per i quali abbiano ricevuto mandato	E' il soggetto, iscritto nella sezione speciale dell'elenco degli agenti in attività finanziaria, che promuove e conclude esclusivamente contratti relativi alla prestazione di servizi di pagamento, su mandato diretto di istituti di pagamento e di istituti di moneta elettronica. A tali soggetti è preclusa ogni forma di operatività nella concessione del credito, anche se connesso ai servizi di pagamento per i quali abbiano ricevuto mandato
622	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Agli agenti in attività finanziaria e ai mediatori creditizi si applicano le norme riguardanti la trasparenza e la correttezza delle condizioni contrattuali e nei rapporti con i clienti, previste dal Titolo VI, del d.lgs. n. 385/1993?	Si, in quanto compatibili. La Banca d'Italia può stabilire ulteriori regole per garantire la trasparenza e la correttezza nei rapporti con la clientela	Si, sempre	No	Si, in quanto compatibili. Il Ministro dell'economia e delle finanze può stabilire ulteriori regole per garantire la trasparenza e la correttezza nei rapporti con la clientela
623	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Chi vigila sull'osservanza della disciplina applicabile ai soggetti iscritti negli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi?	La Banca d'Italia	L'autorità giudiziaria, su segnalazione degli organi di controllo interno	L'Organismo	Il Ministro dell'economia e delle finanze
624	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quali poteri di vigilanza esercita la Banca d'Italia nei confronti soggetti iscritti negli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, ai sensi dell'articolo 128-decies del d.lgs. n. 385/1993?	Esercita poteri di vigilanza regolamentare, informativa e ispettiva	Esercita poteri di vigilanza informativa, mentre le sono preclusi poteri di vigilanza ispettiva e regolamentare	Nessuno, in quanto su tali soggetti vigila solamente l'Organismo	Nessuno, in quanto su tali soggetti vigila solamente il Ministro dell'economia e delle finanze
625	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'articolo 128-decies del d.lgs. n. 385/1993, in tema di vigilanza informativa, la Banca d'Italia, nell'ambito delle sue competenze, può chiedere agli agenti in attività finanziaria e ai mediatori creditizi:	La comunicazione di dati e di notizie e la trasmissione di atti e di documenti, fissando i relativi termini	La comunicazione di dati e di notizie, fissando i relativi termini	La trasmissione di atti e di documenti, fissando i relativi termini	La comunicazione di dati e di notizie e la trasmissione di atti e di documenti, previa autorizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze
626	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'articolo 128-decies del d.lgs. n. 385/1993, la Banca d'Italia ha poteri di vigilanza informativa nei confronti degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi?	Si	No, tale potere spetta esclusivamente alla Guardia di Finanza	No, tale potere rientra tra quelli esclusivi del Ministro dell'economia e delle finanze	Si, ma tale potere deve esercitarsi congiuntamente con il Ministro dell'economia e delle finanze
627	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'articolo 128-decies del d.lgs. n. 385/1993, la Banca d'Italia ha poteri di vigilanza ispettiva nei confronti degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi?	Si	No, il potere di effettuare ispezioni rientra tra quelli esclusivi dell'Organismo	Può effettuare ispezioni solo nei confronti dei mediatori creditizi	Può effettuare ispezioni solo nei confronti degli agenti in attività finanziaria
628	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'articolo 128-decies del d.lgs. n. 385/1993, la Banca d'Italia, nell'ambito delle sue competenze, può effettuare ispezioni nei confronti degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi anche avvalendosi della Guardia di Finanza?	Si	No	La collaborazione della Guardia di Finanza è consentita solo per effettuare ispezioni nei confronti dei mediatori creditizi	Si, ma nei confronti degli agenti in attività finanziaria è necessaria l'autorizzazione dell'intermediario mandante

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
629	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'articolo 128-decies del d.lgs. n. 385/1993, in tema di vigilanza ispettiva nei confronti degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, la Guardia di Finanza può collaborare con la Banca d'Italia agendo con i poteri ad essa attribuiti:	Per l'accertamento dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi, utilizzando strutture e personale esistenti in modo da non determinare oneri aggiuntivi	Per l'accertamento dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi, utilizzando strutture e personale della Consob	Per l'accertamento dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi, utilizzando strutture e personale della Banca d'Italia e della Consob	Per l'accertamento dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi, utilizzando strutture e personale dell'Organismo, in modo da non determinare oneri aggiuntivi
630	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'art. 128-terdecies del d.lgs. n. 385/1993, la Banca d'Italia può esercitare attività di vigilanza sull'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, previsto dall'art. 128-undecies del d.lgs. n. 385/1993?	Si, secondo modalità, dalla stessa stabilite, improntate a criteri di proporzionalità ed economicità dell'azione di controllo e con la finalità di verificare l'adeguatezza delle procedure interne adottate dall'Organismo per lo svolgimento dei compiti a questo affidati	Si, secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, improntate a criteri di proporzionalità ed economicità dell'azione di controllo e con la finalità di verificare l'adeguatezza delle procedure interne adottate dall'Organismo per lo svolgimento dei compiti a questo affidati	Si, secondo modalità, dalla stessa stabilite, improntate a criteri di proporzionalità ed economicità dell'azione di controllo e con la finalità di verificare la permanenza dei requisiti prescritti ai soggetti per l'iscrizione negli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi	No
631	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Chi può chiedere all'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi la comunicazione periodica di dati e notizie?	La Banca d'Italia	Il Ministero dell'economia e delle finanze	Le associazioni di categoria	L'autorità giudiziaria
632	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La Banca d'Italia può effettuare ispezioni presso l'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi?	Si	No, mai	Si, ma deve ottenere la previa autorizzazione dall'autorità giudiziaria competente	No, salvi i casi tassativamente previsti dalla legge
633	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'articolo 128-terdecies del d.lgs. n. 385/1993, in tema di vigilanza sull'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, la Banca d'Italia, nell'ambito delle sue competenze e delle finalità indicate dalla legge, può:	Richiedere all'Organismo la comunicazione periodica di dati e notizie e la trasmissione di atti e documenti, effettuare ispezioni, richiedere l'esibizione dei documenti e il compimento degli atti ritenuti necessari presso l'Organismo, convocare i componenti dell'Organismo e accedere al sistema informativo che gestisce gli elenchi in forma elettronica	Accedere al sistema informativo che gestisce gli elenchi in forma elettronica, richiedere all'Organismo la comunicazione periodica di dati e notizie e la trasmissione di atti e documenti, ma non può effettuare ispezioni o convocare i componenti dell'Organismo	Effettuare ispezioni e convocare i componenti dell'Organismo, ma solo nei casi di necessità e urgenza	Richiedere all'Organismo la comunicazione periodica di dati e notizie e la trasmissione di atti e documenti, richiedere l'esibizione dei documenti e il compimento degli atti ritenuti necessari presso l'Organismo, convocare i componenti dell'Organismo, ma non può effettuare ispezioni presso l'Organismo
634	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nel caso di grave inerzia o malfunzionamento dell'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, la Banca d'Italia:	Può proporre lo scioglimento dell'Organismo al Ministro dell'economia e delle finanze	Può sciogliere l'Organismo	Può sostituirsi temporaneamente all'Organismo nella gestione degli elenchi	Può sostituirsi definitivamente all'Organismo nella gestione degli elenchi
635	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Chi può sciogliere l'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi?	Il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta della Banca d'Italia	La Banca d'Italia	Il Ministro dell'economia e delle finanze	Qualsiasi autorità di vigilanza competente

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
636	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'articolo 128-terdecies del d.lgs. n. 385/1993, la Banca d'Italia, nell'ambito delle sue competenze in materia di vigilanza sull'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, qualora riscontri carenze nell'attività dell'Organismo:	Informa il Ministro dell'economia e delle finanze delle eventuali carenze riscontrate	Denuncia all'Organismo le eventuali carenze riscontrate	Informa il Ministro dell'economia e delle finanze e la Consob delle eventuali carenze riscontrate	Denuncia all'autorità giudiziaria competente le eventuali carenze riscontrate
637	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nell'esercizio delle sue funzioni, l'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi:	Informa tempestivamente la Banca d'Italia degli atti e degli eventi di maggior rilievo relativi all'esercizio delle proprie funzioni	Informa, entro trenta giorni, la Banca d'Italia degli atti e degli eventi di maggior rilievo relativi all'esercizio delle proprie funzioni	Dà immediata comunicazione all'autorità giudiziaria competente degli atti e degli eventi di maggior rilievo relativi all'esercizio delle proprie funzioni.	Informa tempestivamente il Ministro dell'economia e delle finanze degli atti e degli eventi di maggior rilievo relativi all'esercizio delle proprie funzioni
638	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'articolo 128-terdecies del d.lgs. n. 385/1993, in materia di vigilanza della Banca d'Italia sull'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, l'Organismo:	Trasmette alla Banca d'Italia, entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione dettagliata sull'attività svolta nell'anno precedente e sul piano delle attività predisposto per l'anno in corso	Trasmette alla Banca d'Italia, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione dettagliata sull'attività svolta nell'anno precedente e sul piano delle attività predisposto per l'anno in corso	Trasmette alla Banca d'Italia, entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione sul piano delle attività predisposto per l'anno in corso	Trasmette alla Banca d'Italia, entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione dettagliata sull'attività svolta nell'anno precedente
639	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'art. 128-duodecies del d.lgs. n. 385/1993, chi è competente a sanzionare i soggetti iscritti negli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi?	L'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi	La Banca d'Italia	Il Ministro dell'Economia e delle finanze	La Banca d'Italia, sentito l'Organismo
640	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'art. 128-duodecies del d.lgs. n. 385/1993, qualora un mediatore creditizio o un agente in attività finanziaria non eserciti la propria attività per oltre un anno:	Viene cancellato dal rispettivo elenco	Rimane iscritto nell'elenco ma deve pagare in misura doppia il contributo dovuto all'Organismo per l'iscrizione	Viene sospeso dall'elenco per un periodo massimo di otto mesi	Viene cancellato dal rispettivo elenco, con possibilità di richiedere una nuova iscrizione decorsi cinque anni dalla cancellazione
641	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nel caso in cui un agente in attività finanziaria o un mediatore creditizio non ottemperi agli obblighi di aggiornamento professionale, l'Organismo può applicare:	Una sanzione che va dal richiamo scritto e che può giungere fino alla cancellazione dagli elenchi	Una sanzione pecuniaria	Una sanzione di sospensione cautelare fino a diciotto mesi	La radiazione dagli elenchi
642	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il mancato pagamento dei contributi o altre somme dovute all'Organismo, ai fini dell'iscrizione negli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, comporta:	Una sanzione che va dal richiamo scritto e che può giungere fino alla cancellazione dagli elenchi, a seconda della rilevanza dell'infrazione	Il richiamo scritto	Una sanzione di sospensione cautelare non superiore a sei mesi	La radiazione dagli elenchi
643	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le sanzioni previste dall'art. 128-duodecies del d.lgs. n. 385/1993, per gli agenti in attività finanziaria e i mediatori creditizi, sono applicate:	Dall'Organismo, con atto motivato, previa contestazione degli addebiti, valutate le deduzioni presentate dagli interessati	Dalla Banca d'Italia, con delibera, previa contestazione degli addebiti agli interessati, valutate le deduzioni presentate	Dall'Organismo, con delibera anche non motivata, previa contestazione degli addebiti agli interessati	Dall'Organismo, con delibera motivata, ma senza contestazione degli addebiti agli interessati
644	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La delibera di applicazione delle sanzioni previste dall'art. 128-duodecies del d.lgs. n. 385/1993, per gli agenti in attività finanziaria e i mediatori creditizi:	È pubblicata, per estratto, entro il termine di trenta giorni dalla data di notificazione, a cura e spese del soggetto interessato, su almeno due quotidiani a diffusione nazionale, di cui uno economico	È pubblicata, per estratto, entro il termine di novanta giorni dalla data di notificazione, a cura e spese del soggetto interessato, su almeno due quotidiani a diffusione nazionale, di cui uno economico	È pubblicata, per estratto, entro il termine di novanta giorni dalla data di notificazione, a cura e spese dell'Organismo, su almeno due quotidiani a diffusione nazionale, di cui uno economico	Non viene pubblicata, al fine di preservare la riservatezza del soggetto sanzionato, ma viene solo notificata all'interessato

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
645	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, tenuto conto delle infrazioni accertate, può disporre la sospensione di un mediatore creditizio o di un agente in attività finanziaria dall'esercizio dell'attività, qualora siano state violate norme legislative o amministrative che regolano l'attività di agenzia in attività finanziaria o di mediazione creditizia, per un periodo:	Non inferiore a sei mesi e non superiore a un anno	Non inferiore a sessanta giorni e non superiore a sei mesi	Non inferiore a novanta giorni e non superiore a un anno	Non inferiore a centoventi giorni e non superiore a nove mesi
646	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, in caso di necessità e urgenza, può disporre in via cautelare la sospensione dagli elenchi degli iscritti, qualora sussistano precisi elementi che facciano presumere gravi violazioni di norme legislative o amministrative che regolano l'attività di agenzia in attività finanziaria o di mediazione creditizia, per un periodo massimo di:	Otto mesi	Un anno	Sei mesi	Centoventi giorni
647	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Si consideri un agente in attività finanziaria che perde uno dei requisiti richiesti per l'esercizio dell'attività. In tale situazione, a norma dell'articolo 128-duodecies del d.lgs. n. 385/1993, l'agente finanziario:	Viene cancellato dall'elenco	Viene sospeso dall'elenco	Viene sanzionato con un richiamo scritto	Viene sanzionato con una sanzione pecuniaria
648	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Un agente in attività finanziaria o un mediatore creditizio cancellati dai rispettivi elenchi per aver violato, ai sensi dell'articolo 128-duodecies del d.lgs. n. 385/1993, norme legislative o amministrative che regolano l'attività di agenzia in attività finanziaria o di mediazione creditizia, possono richiedere una nuova iscrizione purché:	Siano decorsi cinque anni dalla pubblicazione della cancellazione	Siano decorsi due anni dalla pubblicazione della cancellazione	Siano decorsi cinque dall'accertamento della violazione	Siano decorsi dieci anni dalla pubblicazione della cancellazione
649	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nei casi di ostacolo all'esercizio delle funzioni di controllo sugli agenti in attività finanziaria e sui mediatori creditizi, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria:	Da euro 2.065 a euro 129.110, all'agente in attività finanziaria, al legale rappresentante della società di agenzia in attività finanziaria o al legale rappresentante della società di mediazione creditizia, nonché ai dipendenti	Da euro 2.065 a euro 129.110, al legale rappresentante della società di agenzia in attività finanziaria o al legale rappresentante della società di mediazione creditizia, da euro 1.065 a euro 119.110 all'agente in attività finanziaria e ai dipendenti	Da euro 2.065 a euro 129.110, ai dipendenti e ai collaboratori	Da euro 2.065 a euro 129.110, all'agente in attività finanziaria o al legale rappresentante della società di mediazione creditizia
650	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In quali ipotesi, fra le altre, può essere disposta la cancellazione di un mediatore creditizio o di un agente in attività finanziaria dal relativo elenco?	Per inattività protrattasi per oltre un anno, per cessazione dell'attività, per perdita di uno dei requisiti richiesti per l'esercizio dell'attività	Solo per cessazione dell'attività	Solo per inattività protrattasi per oltre un anno	Solo per perdita di uno dei requisiti richiesti per l'esercizio dell'attività

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
651	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Si consideri il caso di un mediatore creditizio che omette di comunicare o trasmettere informazioni o documenti richiesti dall'Organismo. In tale situazione, in base all'articolo 128-duodecies del d.lgs. n. 385/1993, quale delle seguenti sanzioni NON potrebbe essere disposta dall'Organismo:	La sanzione della sospensione dall'esercizio dell'attività per un periodo non inferiore a un anno e non superiore a diciotto mesi	La sanzione del richiamo scritto	La sanzione della sospensione dall'esercizio dell'attività per un periodo non inferiore a sei mesi e non superiore a un anno	La cancellazione dal relativo elenco
652	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'articolo 128-duodecies del d.lgs. n. 385/1993, alla tenuta e gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi provvede:	Un organismo avente personalità giuridica di diritto privato, senza finalità di lucro, ed ordinato in forma di associazione	Un organismo di natura pubblica	Un organismo di diritto privato, senza personalità giuridica, ordinato in forma di associazione	Un ente di cui si avvale la Banca d'Italia, con finalità di lucro
653	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'articolo 128-duodecies del d.lgs. n. 385/1993, l'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi:	È dotato di autonomia organizzativa, statutaria e finanziaria	È dotato di autonomia organizzativa, ma non statutaria e finanziaria	È dotato di autonomia finanziaria, ma non statutaria e organizzativa	Non è dotato di autonomia organizzativa, statutaria e finanziaria
654	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai sensi dell'articolo 128-duodecies del d.lgs. n. 385/1993, l'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, nell'ambito delle competenze e secondo i fini in materia di gestione degli elenchi:	È dotato di poteri sanzionatori nei confronti degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi	Non è dotato di poteri sanzionatori	È dotato di poteri sanzionatori sugli intermediari	È dotato di poteri sanzionatori nei confronti dei mediatori ma non degli agenti in attività finanziaria
655	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I componenti dell'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, di cui all'articolo 128-duodecies del d.lgs. n. 385/1993, sono nominati:	Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta della Banca d'Italia	Dalla Banca d'Italia	Dagli associati dell'Organismo	Dalla Banca d'Italia, su designazione del Ministro dell'economia e delle finanze
656	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nella gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, di cui all'articolo 128-duodecies del d.lgs. n. 385/1993:	L'Organismo provvede all'iscrizione negli elenchi, previa verifica dei requisiti previsti, e svolge ogni altra attività necessaria per la loro gestione; determina e riscuote i contributi e le altre somme dovute per l'iscrizione negli elenchi	L'Organismo provvede all'iscrizione negli elenchi, previa verifica dei requisiti previsti, e svolge ogni altra attività necessaria per la loro gestione; la Banca d'Italia determina e riscuote i contributi e le altre somme dovute per l'iscrizione negli elenchi	La Banca d'Italia provvede all'iscrizione negli elenchi, previa verifica dei requisiti previsti, e svolge ogni altra attività necessaria per la loro gestione; l'Organismo determina e riscuote i contributi e le altre somme dovute per l'iscrizione negli elenchi	La Banca d'Italia provvede all'iscrizione negli elenchi, previa verifica dei requisiti previsti, e svolge ogni altra attività necessaria per la loro gestione; determina e riscuote i contributi e le altre somme dovute per l'iscrizione negli elenchi. L'Organismo svolge gli altri compiti previsti dalla legge
657	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Chi è competente a verificare il rispetto, da parte degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, della disciplina cui sono sottoposti?	L'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi	La Banca d'Italia	Il Ministro dell'economia e delle finanze	La Consob e la Banca d'Italia, nell'ambito delle proprie competenze
658	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Chi stabilisce i termini e le modalità con cui l'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, di cui all'articolo 128-duodecies del d.lgs. n. 385/1993, può richiedere agli agenti e ai mediatori la comunicazione di dati e notizie e la trasmissione di atti e documenti?	Lo stesso Organismo	La Banca d'Italia	L'autorità giudiziaria	Il Ministro dell'economia e delle finanze

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
659	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Chi stabilisce i termini e le modalità con cui la Banca d'Italia, nell'ambito delle sue competenze di vigilanza, può chiedere all'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, di cui all'articolo 128-dundecies del d.lgs. n. 385/1993, la comunicazione periodica di dati e notizie e la trasmissione di atti e documenti?	La stessa Banca d'Italia	L'Organismo	La Banca d'Italia, su indicazione dell'Organismo	Il Ministro dell'economia e delle finanze
660	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, di cui all'articolo 128-dundecies del d.lgs. n. 385/1993, è composto:	Da un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze e da tre a cinque membri, nominati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta della Banca d'Italia	Da un rappresentante della Banca d'Italia e da tre a cinque membri, nominati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta della Banca d'Italia	Da un ex-dipendente dell'Ufficio Italiano dei Cambi, e da tre a cinque membri, nominati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta della Banca d'Italia	Da un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze e da cinque a sette membri, nominati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta della Banca d'Italia
661	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I componenti dell'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, di cui all'articolo 128-dundecies del d.lgs. n. 385/1993, sono scelti:	All'interno delle categorie degli agenti in attività finanziaria, dei mediatori creditizi, delle banche, degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento e degli istituti di moneta elettronica	All'interno delle categorie degli agenti in attività finanziaria, dei mediatori creditizi, delle banche, degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli istituti di moneta elettronica e delle associazioni dei consumatori	All'interno delle categorie degli agenti in attività finanziaria, dei mediatori creditizi, delle banche, degli intermediari finanziari e delle associazioni di categoria dei promotori finanziari	All'interno delle categorie degli agenti in attività finanziaria, dei mediatori creditizi e dalle associazioni professionali rappresentative dei promotori e dei soggetti abilitati
662	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Secondo quali criteri la Banca d'Italia seleziona i componenti dell'Organismo per la tenuta degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi ai fini della nomina da parte del Ministro dell'economia e delle finanze?	Il possesso di una significativa e comprovata competenza in materia bancaria, finanziaria, economica e giuridica; il possesso di requisiti di indipendenza tale da assicurarne l'autonomia di giudizio e integrità	Il possesso di significative esperienze direttive nelle pubbliche amministrazioni	L'essere stato dipendente e ex-dipendente della Banca d'Italia o dell'Ufficio Italiano dei Cambi	Altri incarichi contemporaneamente ricoperti
663	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nel selezionare i componenti dell'Organismo per la tenuta degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, ai fini della nomina da parte del Ministro dell'economia e delle finanze, la Banca d'Italia valuta il possesso di requisiti di integrità?	Sì, a tal fine rilevano i requisiti di onorabilità previsti dalle disposizioni in materia di esponenti degli intermediari finanziari, secondo quanto stabilito dalla Banca d'Italia	No, la legge prevede solo il possesso di requisiti di indipendenza tale da assicurarne l'autonomia di giudizio	No, la legge prevede solo il possesso di requisiti di professionalità e indipendenza	Sì, a tal fine rileva il merito reputazionale in ambito professionale
664	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nella tenuta degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, l'Organismo, tra l'altro:	Adotta un efficace sistema di pubblicità delle proprie disposizioni sulle attività degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi e di procedure idonee a garantire la riservatezza delle informazioni ricevute	Verifica periodicamente che la Banca d'Italia eserciti i relativi poteri di vigilanza	Propone periodicamente alla Banca d'Italia i nominativi di soggetti meritevoli di essere iscritti negli elenchi	Verifica che l'Organismo per la tenuta dell'albo unico dei promotori finanziari eserciti le proprie funzioni di gestione dell'albo

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
665	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'Organismo per la tenuta degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, nell'ambito delle proprie competenze in tema di procedimento sanzionatorio, deve rispettare, tra l'altro:	Il principio del contraddittorio, della conoscenza degli atti istruttori, della verbalizzazione e della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie	Il principio del contraddittorio	Il principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie	Il principio della celerità del procedimento
666	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Lo statuto e i regolamenti interni dell'Organismo per la tenuta degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi sono trasmessi:	Al Ministro dell'economia e delle finanze per la successiva approvazione, sentita la Banca d'Italia, e pubblicazione	Alla Banca d'Italia, per la successiva approvazione e pubblicazione	Agli associati dell'Organismo, per la successiva approvazione e pubblicazione	Alla Banca d'Italia, per la successiva approvazione, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze
667	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Chi determina i contributi e le altre somme dovute dagli iscritti e dai richiedenti l'iscrizione all'Organismo per la tenuta degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi ?	Lo stesso Organismo, con delibera, nell'ambito della propria autonomia finanziaria e nella misura necessaria a garantire lo svolgimento delle proprie attività	La Banca d'Italia	Il Ministro dell'economia e delle finanze	L'Organismo, sentita la Banca d'Italia e il Ministro dell'economia e delle finanze
668	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il provvedimento con cui l'Organismo per la tenuta degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi ingiunge il pagamento dei contributi dovuti:	Ha efficacia di titolo esecutivo	Deve essere tempestivamente pubblicato sul sito dell'Organismo	Deve essere notificato all'iscritto nonché alla Banca d'Italia	Deve contenere il nome del responsabile del procedimento e deve essere sottoscritto da un rappresentante della Banca d'Italia
669	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Quale dei seguenti soggetti verifica la permanenza dei requisiti prescritti per l'iscrizione negli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi?	L'Organismo	La Banca d'Italia	La Consob, sentita la Banca d'Italia	La Consob
670	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con riferimento alle funzioni di tenuta degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, quale tra le seguenti affermazioni è FALSA?:	L'Organismo non verifica la permanenza dei requisiti necessari per l'iscrizione negli elenchi.	L'Organismo verifica la permanenza dei requisiti necessari per l'iscrizione negli elenchi	L'Organismo accerta la sussistenza dei requisiti di professionalità ai fini dell'iscrizione negli elenchi	L'Organismo stabilisce gli standard dei corsi di formazione che le società di mediazione e gli agenti in attività finanziaria sono tenuti a svolgere nei confronti dei propri dipendenti, collaboratori o lavoratori autonomi
671	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con riferimento agli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, ai fini dell'accesso, chi stabilisce i contenuti della prova valutativa?	L'Organismo	La Banca d'Italia	Il Ministro dell'economia e delle finanze	Nessuno dei soggetti indicati
672	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività da parte degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi rientra tra le funzioni attribuite all'Organismo?	Sì, l'effettivo svolgimento dell'attività rileva ai fini della permanenza dell'iscrizione negli elenchi	No, mai	No, ma tale attività può essere svolta su richiesta della Banca d'Italia	Sì, anche se l'effettivo svolgimento dell'attività non rileva ai fini della permanenza dell'iscrizione negli elenchi
673	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con riferimento alla tenuta degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, chi verifica l'assenza di cause di incompatibilità nei confronti degli iscritti negli elenchi?	L'Organismo	Il Ministro dell'economia e delle finanze	La Banca d'Italia	Gli intermediari finanziari mandanti

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
674	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con riferimento alla tenuta degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, chi stabilisce gli standard dei corsi di formazione che le società di mediazione e gli agenti in attività finanziaria sono tenuti a svolgere nei confronti dei propri dipendenti o collaboratori?	L'Organismo	La Banca d'Italia	La Consob e la Banca d'Italia	L'Organismo degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi d'intesa con l'Organismo per la tenuta dell'albo dei promotori finanziari
675	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con riferimento agli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, chi disciplina la struttura dell'Organismo e delle eventuali sezioni territoriali?	Lo stesso Organismo	La Banca d'Italia	Lo stesso Organismo, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze	Lo stesso Organismo, sentita la Banca d'Italia
676	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con riferimento agli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, chi verifica l'assenza di cause di sospensione degli iscritti negli elenchi?	L'Organismo	La Banca d'Italia	La Consob, sentita la Banca d'Italia	Nessuno dei soggetti indicati
677	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con riferimento agli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, chi verifica l'assenza di cause di cancellazione degli iscritti negli elenchi?	L'Organismo	L'Organismo, sentita la Banca d'Italia	La Banca d'Italia	Ministro dell'economia e delle finanze
678	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	In quale dei seguenti casi è prevista la cancellazione dagli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi?	In caso di perdita dei requisiti di onorabilità	In caso di inattività protrattasi per oltre tre mesi	In caso di inattività protrattasi per oltre cinque mesi	In caso di mancato superamento delle soglie di reddito stabilite con circolare dall'Organismo
679	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	La prova valutativa per l'iscrizione elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi:	È valutata dall'Organismo	È valutata dalla Banca d'Italia	È organizzata dalla Banca d'Italia secondo le modalità stabilite dall'Organismo	È organizzata dalla Banca d'Italia, secondo le modalità stabilite dall'Organismo ed è indetta dal Ministro dell'economia e delle finanze
680	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	I requisiti prescritti per l'iscrizione negli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi sono accertati:	Dall'Organismo	Dalla Banca d'Italia e dall'Organismo	Dalla Banca d'Italia per quanto riguarda i mediatori creditizi e dall'Organismo per quanto riguarda gli agenti in attività finanziaria	Dalla Banca d'Italia
681	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'Organismo per la tenuta degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi può essere articolato:	In sezioni territoriali individuate dall'Organismo	In sezioni territoriali stabilite dalla Banca d'Italia	In sezioni territoriali stabilite dalla Consob e dalla Banca d'Italia	In sezioni territoriali stabilite dal Ministro delle economia e delle finanze
682	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Il funzionamento dell'Organismo per la tenuta degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi è regolato:	Dallo Statuto, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge	Dalla legge	Dalla Banca d'Italia	Dal Ministro dell'economia e delle finanze
683	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'Organismo per la tenuta degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi può istituire sezioni territoriali, in numero non inferiore a tre, tenendo in considerazione:	Il numero e la distribuzione geografica degli iscritti al fine di garantire la funzionalità e l'efficienza	L'articolazione territoriale degli altri Organismi	Il numero degli iscritti al fine di garantire la funzionalità e l'efficienza	La distribuzione geografica degli iscritti al fine di garantire la funzionalità e l'efficienza
684	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Le eventuali sezioni territoriali degli elenchi dell'Organismo per la tenuta degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi sono individuate dall'Organismo:	In numero non inferiore a tre	In numero non superiore a tre	In numero non inferiore a due	In numero non superiore a cinque
685	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, di cui all'articolo 128-dundecies del d.lgs. n. 385/1993, è sottoposto alla vigilanza della Banca d'Italia?	Sì, secondo quanto previsto dalla legge	No, non è sottoposto alla vigilanza di alcuna autorità	No, è sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze	Sì, da statuto

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
686	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Ai fini dello svolgimento delle funzioni di tenuta degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, l'Organismo può procedere ad audizione personale degli iscritti?	Sì, per lo svolgimento di taluni compiti può procedere anche ad audizione personale degli iscritti	No, ma può effettuare ispezioni	Sì, ma deve essere autorizzato dalla Banca d'Italia	No, e non può effettuare neanche ispezioni
687	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Chi può chiedere agli agenti in attività finanziaria e ai mediatori creditizi la comunicazione di dati e notizie, nonché la trasmissione di atti e documenti?	La Banca d'Italia e l'Organismo, ciascuna nell'ambito e secondo le finalità delle proprie competenze	Solo la Banca d'Italia	Solo l'Organismo	Il Ministro dell'economia e delle finanze
688	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nell'attività di gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi:	L'Organismo procede, previa verifica dei requisiti, all'iscrizione negli elenchi, verifica la permanenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione, rigetta l'istanza di iscrizione negli elenchi in mancanza dei requisiti necessari e dispone la cancellazione nelle ipotesi disciplinate dalla legge, dandone comunicazione all'interessato	L'Organismo procede, previa verifica dei requisiti, all'iscrizione negli elenchi e verifica la permanenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione; la Banca d'Italia rigetta l'istanza di iscrizione negli elenchi in mancanza dei requisiti necessari e dispone la cancellazione nelle ipotesi disciplinate dalla legge, dandone comunicazione all'interessato	La Banca d'Italia procede, previa verifica dei requisiti, all'iscrizione negli elenchi e verifica la permanenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione; L'Organismo rigetta l'istanza di iscrizione negli elenchi in mancanza dei requisiti necessari e dispone la cancellazione nelle ipotesi disciplinate dalla legge, dandone comunicazione all'interessato	L'Organismo procede, previa verifica dei requisiti, all'iscrizione negli elenchi e verifica la permanenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione; Il Ministro dell'economia e delle finanze rigetta l'istanza di iscrizione negli elenchi in mancanza dei requisiti necessari e dispone la cancellazione nelle ipotesi disciplinate dalla legge, dandone comunicazione all'interessato
689	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nell'attività di gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, l'Organismo quando rigetta l'istanza di iscrizione negli elenchi, in mancanza dei requisiti necessari, deve darne comunicazione all'interessato?	Sì, sempre	No, mai	Sì, qualora l'interessato ne faccia preventiva richiesta	No, salvo i casi tassativamente previsti dalla legge
690	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Chi rilascia gli attestati di iscrizione e di cancellazione dagli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi?	L'Organismo	La Banca d'Italia	L'Organismo, previa autorizzazione della Banca d'Italia	La Banca d'Italia rilascia gli attestati di cancellazione, l'Organismo quelli di iscrizione
691	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Nell'attività di gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, vengono rilasciati attestati di cancellazione dagli stessi elenchi?	Sì, dall'Organismo	Sì, dalla Banca d'Italia	Non vengono rilasciati attestati di cancellazione ma solo di iscrizione	Sì, dalla Banca d'Italia, con la collaborazione dell'Organismo
692	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'Organismo per la tenuta degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi aggiorna tempestivamente gli elenchi:	Sulla base dei provvedimenti adottati dall'autorità giudiziaria, dalla Banca d'Italia e dallo stesso Organismo, nonché sulla base di comunicazioni ricevute dagli iscritti	Sulla base dei provvedimenti adottati dalla Banca d'Italia e dallo stesso Organismo	Sulla base dei provvedimenti adottati dall'autorità giudiziaria	Sulla base di comunicazioni ricevute dagli iscritti
693	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Con riferimento alla gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, la Banca d'Italia:	Non procede né alle iscrizioni né al diniego delle iscrizioni negli elenchi	Rilascia gli attestati di iscrizione e cancellazione dagli elenchi	Rigetta l'istanza di iscrizione negli elenchi in mancanza dei requisiti necessari	Verifica la permanenza dei requisiti prescritti per l'iscrizione negli elenchi

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
694	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Al fine di garantire l'efficienza e la trasparenza nell'attività di gestione degli elenchi, l'Organismo:	Predisporre e rende pubbliche le procedure adottate indicando, tra l'altro, i termini dei procedimenti di propria competenza e tiene a disposizione del pubblico gli elenchi aggiornati con modalità idonee ad assicurarne la massima diffusione	Predisporre e rende pubbliche le procedure adottate indicando, tra l'altro, il termine di quarantacinque giorni per i procedimenti di propria competenza e tiene a disposizione del pubblico gli elenchi aggiornati con modalità idonee ad assicurarne la massima diffusione	Predisporre e rende pubbliche le procedure adottate indicando, tra l'altro, il termine di trenta giorni per i procedimenti di propria competenza	Predisporre e rende pubbliche le procedure adottate indicando, tra l'altro, i termini dei procedimenti di propria competenza e tiene a disposizione della Banca d'Italia gli elenchi aggiornati
695	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	L'Organismo per la tenuta degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi dispone l'iscrizione nell'elenco entro il termine di:	Novanta giorni dal ricevimento della domanda	Trenta giorni dal ricevimento della domanda	Sessanta giorni dal ricevimento della domanda	Novanta giorni dall'invio della domanda da parte dell'interessato
696	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Negli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi sono indicati:	Eventuali provvedimenti di sospensione cautelare in essere nei confronti degli iscritti o delle società, nonché ogni altro provvedimento incidente sull'esercizio dell'attività individuale o sociale	Solo con riguardo agli agenti in attività finanziaria persone fisiche, eventuali provvedimenti di sospensione cautelare in essere, nonché ogni altro provvedimento incidente sull'esercizio dell'attività	Solo con riguardo ai mediatori creditizi, eventuali provvedimenti di sospensione cautelare in essere nei confronti delle società, nonché ogni altro provvedimento incidente sull'esercizio dell'attività sociale	Solo con riguardo agli agenti in attività finanziaria persone giuridiche, eventuali provvedimenti di sospensione cautelare in essere nei confronti delle società, nonché ogni altro provvedimento incidente sull'esercizio dell'attività sociale
697	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Alla data dell'iscrizione negli elenchi, gli agenti in attività finanziaria e i mediatori creditizi comunicano:	All'Organismo il luogo di conservazione della documentazione e gli estremi identificativi della polizza assicurativa	Alla Banca d'Italia il luogo di conservazione della documentazione e gli estremi identificativi della polizza assicurativa	Alla Banca d'Italia il luogo di conservazione della documentazione e all'Organismo gli estremi identificativi della polizza assicurativa	All'Organismo il luogo di conservazione della documentazione e alla Banca d'Italia gli estremi identificativi della polizza assicurativa
698	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Gli iscritti negli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi comunicano all'Organismo ogni variazione dei dati registrati negli elenchi:	Entro dieci giorni	Tempestivamente	Entro due giorni	Entro trenta giorni
699	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	Negli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi è indicato l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata?	Sì	Sì, ma solo negli elenchi degli agenti in attività finanziaria	Sì, ma solo negli elenchi dei mediatori creditizi	No, per motivi di riservatezza
700	Il sistema finanziario e l'intermediazione del credito.	E' obbligato ad iscriversi all'albo dei mediatori creditizi il consulente finanziario che:	Non si limita a prestare la propria consulenza, ma professionalmente o abitualmente, mette in relazione le parti per la concessione di mutui	Effettua esclusivamente attività di consulenza ovvero, nello svolgimento della propria attività, mette in relazione, occasionalmente, il proprio cliente con intermediari bancari o finanziari ai fini di concludere un contratto di mutuo	Effettua esclusivamente attività di consulenza in materia di mutui	Non si limita a prestare la propria consulenza in materia di mutui ma è altresì agente immobiliare

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
701	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mutuo è:	Un contratto reale	Un atto unilaterale del soggetto che concede il prestito	Un contratto che può avere esclusivamente carattere oneroso	Un contratto consensuale
702	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mutuo è un contratto che può essere:	A titolo oneroso o gratuito	A titolo oneroso ma con la possibilità per la parte debole di invocare la nullità	A solo a titolo gratuito	A solo a titolo oneroso
703	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	In base al codice civile quando un contratto di mutuo prevede un tasso di interesse usurario:	E' nulla la clausola che lo prevede e nulla è dovuto dal mutuatario	Il contratto è nullo	E' nulla la clausola che lo prevede ed è dovuto esclusivamente l'interesse legale	Il contratto è annullabile su richiesta del mutuatario
704	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso in cui un contratto di mutuo preveda un tasso di tipo usurario il mutuatario:	Non deve pagare alcun interesse	Deve limitarsi a pagare nella misura dell'interesse legale	Deve limitarsi a pagare nella misura del tasso effettivo globale medio	Deve limitarsi a pagare nella misura dell'euribor
705	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il foglio comparativo dei mutui ipotecari:	Deve sempre essere messo a disposizione del cliente che voglia concludere un contratto di mutuo garantito da ipoteca per l'acquisto dell'abitazione principale	Deve sempre essere messo a disposizione del cliente prima della conclusione del contratto	E' il foglio informativo sul mutuo in generale	E' un foglio con cui la banca può decidere di offrire al potenziale cliente diverse tipologie di contratto di mutuo
706	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il foglio comparativo dei mutui ipotecari:	E' un documento elenca tutti i prodotti della specie offerti da un intermediario	E' un documento che elenca tutti i prodotti della specie offerti dal mercato	E' un documento elenca tutti i tassi di interesse offerti da un intermediario	E' un documento elenca tutti i tassi di interesse offerti dal mercato

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
707	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il foglio comparativo dei mutui ipotecari:	Indica in modo chiaro le caratteristiche e i rischi tipici dei mutui ipotecari, secondo modalità che agevolano alla clientela la comprensione delle principali differenze tra i diversi prodotti offerti	Fornisce tutte le informazioni contenute nei fogli informativi relativamente agli altri prodotti offerti dall'intermediario	Fornisce le informazioni tipiche di una brochure pubblicitaria, al fine di invogliare il cliente all'acquisto del mutuo ipotecario	Indica in modo generale le caratteristiche dei mutui ipotecari, secondo modalità che favoriscano la vendita del prodotto
708	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il foglio comparativo dei mutui ipotecari riporta almeno, per ciascun mutuo:	Il tasso di interesse, la durata minima e massima del mutuo, le modalità di ammortamento, la periodicità delle rate, il TAEG	I tassi di interesse praticati dall'intermediario e le spese	Le caratteristiche del contratto che l'intermediario valuta più significative e per tutte le altre informazioni è possibile fare rinvio ai fogli informativi	Le informazioni che l'intermediario ritiene rilevanti al fine di favorire la vendita del prodotto
709	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I fogli informativi sui mutui devono sempre contenere:	L'informazione che il cliente può consultare nella sede dell'intermediario lo specifico Tasso Effettivo Globale Medio	L'informazione esplicita che il tasso praticato dall'intermediario non è usuraio	L'informazione che in Gazzetta Ufficiale il cliente troverà l'indicazione dello specifico Tasso Effettivo Globale Medio	La tabella relativa ai diversi specifici Tassi Effettivi Globali Medi
710	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso di offerta fuori sede di contratti di mutuo ipotecario i mediatori creditizi:	Osservano gli obblighi di trasparenza previsti per gli intermediari committenti	Non hanno obblighi specifici in materia di trasparenza	Si limitano ad informare il cliente in relazione ai tassi di interesse praticati dall'intermediario committente	Osservano gli obblighi previsti per i promotori finanziari
711	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il soggetto che proceda all'offerta fuori sede di un contratto di mutuo ipotecario:	Deve consegnare al cliente, in tempo utile prima che il contratto sia concluso o che il cliente sia vincolato da un'offerta, il documento generale denominato "Principali diritti del cliente", o la "Guida" ai mutui ipotecari se si tratta di un consumatore, e il foglio informativo	Deve consegnare al solo consumatore, in tempo utile prima che il contratto sia concluso o che il cliente sia vincolato da un'offerta, esclusivamente il documento generale denominato "Principali diritti del cliente"	Deve consegnare al cliente, in tempo utile prima che il contratto sia concluso o che il cliente sia vincolato da un'offerta, esclusivamente il foglio informativo	Il soggetto che procede all'offerta deve consegnare a tutti i clienti, in tempo utile prima che il contratto sia concluso o che il cliente sia vincolato da un'offerta, esclusivamente una copia del contratto idonea alla stipula

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
712	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il soggetto che proceda all'offerta fuori sede di un contratto di mutuo ipotecario:	Consegna al cliente anche un documento contenente i Tassi Effettivi Globali Medi (TEGM) a fini antiusura	Consegna al cliente anche un documento contenente i Tassi Medi di Mercato (TMM) per una scelta consapevole	Consegna al cliente esclusivamente il foglio informativo relativo al contratto di mutuo	Consegna al cliente esclusivamente un documento contenente i Tassi Effettivi Globali Medi (TEGM) a fini antiusura Consegna al cliente esclusivamente il foglio informativo relativo al contratto di mutuo
713	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il cliente ha diritto:	A ricevere uno schema del contratto di mutuo privo delle condizioni economiche gratuitamente o una copia del contratto idonea alla stipula pagando le spese di istruttoria	A ricevere una copia gratuita del contratto di mutuo qualora ne faccia richiesta, in tempi ragionevoli	A ricevere una copia gratuita del contratto di mutuo qualora ne faccia richiesta, in tempi ragionevoli	Nella fase che precede la conclusione del contratto il cliente non ha diritto ad avere il contratto di mutuo, che però gli dovrà obbligatoriamente essere consegnato al momento della stipula
714	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Con riferimento ai contratti di mutuo ipotecario offerti ai clienti al dettaglio, il cliente ha diritto ad avere una copia completa del contratto:	A partire dal momento in cui viene concordata la data per la stipula presso il notaio	Al momento della stipula	A partire dal momento in cui la banca delibera la concessione del mutuo	In ogni momento su semplice richiesta
715	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La consegna della copia del contratto idonea alla stipula di un contratto di mutuo:	Non impegna le parti alla stipula del contratto	Impegna ambedue le parti alla stipula del contratto	Impegna il cliente che la riceve a stipulare il contratto	Impegna la banca a tenere ferme le condizioni contrattuali proposte
716	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il diritto del cliente ad ottenere copia dello schema contrattuale relativo ad un contratto di mutuo, privo delle condizioni economiche:	Non può essere sottoposto a termini o condizioni	Può essere oggetto di rinuncia da parte del cliente	E' subordinato al pagamento di un costo che tuttavia non può superare le spese	Sorge al momento della stipula del contratto
717	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso di offerta fuori sede di un contratto di mutuo, prima della conclusione del contratto, il cliente:	Può chiedere uno schema del contratto privo delle condizioni economiche gratuitamente o una copia del contratto idonea alla stipula pagando le spese di istruttoria	Non ha diritto a ricevere copia del contratto idonea alla stipula	Può, per praticità, rinunciare alla copia del contratto idonea alla stipula	Può chiedere esclusivamente uno schema del contratto privo delle condizioni economiche, pagando le spese

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
718	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il documento di sintesi riporta in calce il piano di ammortamento:	Nei contratti di mutuo che sono o potrebbero rimanere a tasso fisso per tutta la durata del contratto	Non è obbligatorio il piano di ammortamento nel documento di sintesi dei contratti di mutuo	Nei contratti di mutuo che sono a tasso fisso per tutta la durata del contratto	Nei contratti di mutuo conclusi con i clienti al dettaglio per l'acquisto della propria abitazione
719	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il foglio informativo ed il documento di sintesi relativo ai contratti di mutuo conclusi con una SPA riportano, fra l'altro:	L'Indicatore Sintetico di Costo (ISC)	Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Il Tasso Medio di Mercato (TMM)
720	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'Indicatore Sintetico di Costo:	Deve, salvo l'offerta ai clienti al dettaglio in cui è denominato TAEG, essere riportato nei fogli informativi e nei documenti di sintesi relativi ai contratti di mutuo ipotecario	Non riguarda i contratti di mutuo ipotecario	Deve essere riportato nei fogli informativi e nei documenti di sintesi relativi ai contratti di mutuo ipotecario conclusi con i consumatori	Deve essere riportato nei fogli informativi e nei documenti di sintesi relativi ai contratti di mutuo ipotecario conclusi con i clienti al dettaglio
721	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nei contratti di mutuo offerti ai clienti al dettaglio:	L'ISC è denominato Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Deve sempre essere indicato l'Indicatore Sintetico di Costo (ISC)	Non deve essere indicato alcun ISC	Deve sempre essere indicato il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)
722	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM):	Non è comprensivo degli interessi di mora contrattualmente previsti per i casi di ritardato pagamento della rata del mutuo	Non è comprensivo delle spese di istruttoria e di gestione della pratica per la concessione del mutuo	E' comprensivo delle penali previste in caso di estinzione anticipata del mutuo, laddove consentite	E' comprensivo di tutti gli interessi dovuti, compresi gli interessi di mora contrattualmente previsti per i casi di ritardato pagamento della rata del mutuo
723	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il contratto di mutuo:	Deve essere redatto in forma scritta a pena di nullità relativa, che può essere fatta valere solo dal cliente	Deve essere redatto in forma scritta a pena di nullità	In base ai principi generali dell'ordinamento può essere concluso in forma scritta o orale	Deve essere redatto in forma scritta a pena di nullità relativa, che può essere fatta valere solo dall'intermediario

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
724	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso in cui un contratto di mutuo preveda condizioni contrattuali sfavorevoli al cliente rispetto a quelle pubblicizzate ad obbligo dell'intermediario finanziatore:	Le clausole sfavorevoli sono nulle	Il contratto di mutuo è nullo	L'intermediario è tenuto a correggere le condizioni pubblicizzate	In caso di contratto concluso con un consumatore le clausole sfavorevoli sono nulle, restano valide in tutti gli altri casi.
725	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mutuo è un contratto il cui tasso è usuraio nel caso in cui:	Il suo costo complessivo (escluse imposte, tasse e spese notarili) sia superiore al TEGM relativo ai mutui, aumentato di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori quattro punti percentuali	Il suo costo complessivo (escluse imposte, tasse e spese notarili) sia superiore al TEGM relativo ai mutui, aumentato della metà	Il tasso di interesse nominale sia superiore al TEGM relativo ai mutui, aumentato di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori cinque punti percentuali	Il tasso di interesse nominale sia superiore al TEGM relativo ai mutui, aumentato della metà
726	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'estinzione anticipata senza oneri né spese del mutuo ipotecario è un diritto:	Che può essere esercitato in caso di mutuo concesso per l'acquisto o per la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione ovvero allo svolgimento della propria attività economica o professionale da parte di persone fisiche	Che può essere esercitato esclusivamente in caso di mutuo concesso ad un cliente-consumatore	Che può essere esercitato in caso di mutuo concesso per l'acquisto o per la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione ovvero allo svolgimento della propria attività economica o professionale da parte di società di persone	Che può essere esercitato in caso di mutuo concesso per l'acquisto o per la ristrutturazione di unità immobiliari
727	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La clausola con cui sia stabilito il pagamento di un compenso o penale in caso di estinzione anticipata di un mutuo concesso per l'acquisto o per la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione ovvero allo svolgimento della propria attività economica o professionale da parte di persone fisiche:	E' nulla e non comporta la nullità del contratto	E' nulla e comporta la nullità del contratto	E' legittima purché l'entità del compenso o penale siano specificatamente indicati nel contratto	E' nulla ma solo per i contratti di un mutuo concesso per l'acquisto o per la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione, mentre è legittima negli altri casi
728	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La clausola contrattuale con cui sia stabilito il pagamento di un compenso o penale in caso di estinzione anticipata di un mutuo ipotecario:	E' nulla nel caso di mutuo concesso per l'acquisto o per la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione ovvero allo svolgimento della propria attività economica o professionale da parte di persone fisiche	E' nulla e comporta la nullità del contratto	E' sempre nulla ma non comporta la nullità del contratto	E' nulla nel caso di mutuo concesso ad una società per l'acquisto di immobili adibiti allo svolgimento dell'attività economica oggetto sociale della società
729	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'estinzione anticipata di un mutuo ipotecario:	E' sempre possibile, gratuitamente, nel caso di acquisto della propria abitazione o di immobile da adibire all'esercizio della propria attività economica o professionale da parte di persone fisiche	Non è possibile	E' possibile ma sempre a fronte del pagamento all'intermediario di un compenso che sarà convenuto al momento dell'estinzione	E' possibile ma sempre a fronte del pagamento all'intermediario di un compenso che deve essere indicato dal contratto

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
730	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'estinzione parziale di un contratto di mutuo ipotecario:	E' sempre possibile, gratuitamente nel caso di acquisto della propria abitazione o di immobile da adibire all'esercizio della propria attività economica o professionale da parte di persone fisiche	Non è possibile	E' sempre possibile con il pagamento della penale stabilita dal contratto	E' possibile solo se la clausola di rimborso anticipato è specificatamente prevista dal contratto
731	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'estinzione di un mutuo da parte di una società:	E' sempre possibile eventualmente a fronte del pagamento di una penale se specificatamente prevista dal contratto	E' sempre possibile gratuitamente	Non è possibile	E' sempre possibile a fronte della restituzione del residuo debito ed il pagamento immediato degli interessi dovuti alla naturale scadenza del contratto
732	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il recesso da parte di una banca da un contratto di mutuo:	E' possibile in caso di mancato pagamento anche solo di una rata, di ritardo oltre 180 giorni dalla scadenza nel pagamento anche di una sola rata, di ritardo (tra il 30° e il 180° giorno dalla scadenza) nel pagamento della rata per più di sette volte	E' possibile in caso di mancato pagamento anche solo di una rata e di ritardo oltre 180 giorni dalla scadenza nel pagamento della rata per più di sette volte	E' possibile in qualunque momento e circostanza se la situazione economica e finanziaria del debitore si è deteriorata	E' possibile esclusivamente in caso di mancato pagamento
733	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso in cui il cliente ritardi il pagamento di una rata di un mutuo ipotecario:	Il rapporto prosegue purché il ritardo non si verifichi per più di sette volte nel corso del rapporto contrattuale	La banca può immediatamente recedere dal contratto	La banca deve immediatamente recedere dal contratto per evitare un deterioramento del debito	Il rapporto prosegue sempre
734	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso in cui il cliente ritardi il pagamento di una rata di un mutuo ipotecario:	La banca può recedere dal contratto nel solo caso in cui il ritardo si sia già verificato altre 7 volte nel corso del rapporto	La banca può recedere se si tratta del terzo ritardo nel corso del rapporto contrattuale	La banca può immediatamente recedere dal contratto se lo ritiene opportuno	La banca può recedere solo in caso di mancato pagamento ma in nessun caso per i ritardi nel pagamento

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
735	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso in cui per rimborsare il mutuo il mutuatario ottenga un nuovo finanziamento ai sensi dell'art. 120quater tub:	Non possono essere imposte al cliente spese o commissioni per la concessione del nuovo finanziamento, per l'istruttoria e per gli accertamenti catastali	Non possono essere imposte al cliente spese o commissioni per la concessione del nuovo finanziamento, ad eccezione di quelle per l'istruttoria e per gli accertamenti catastali	Non possono essere imposte al cliente spese o commissioni per la concessione del nuovo finanziamento né per l'istruttoria, mentre se previste dal contratto possono essere addebitate le spese per gli accertamenti catastali	Possono essere imposte al cliente esclusivamente spese o commissioni per la concessione del nuovo finanziamento e per l'istruttoria che siano espressamente previste dal contratto
736	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	In caso di operazioni di surrogazione ai sensi dell'art.120quater tub:	Gli intermediari non applicano alla clientela costi di alcun genere, neanche in forma indiretta, per l'esecuzione delle formalità connesse	Gli intermediari possono applicare alla clientela solo i costi per l'esecuzione delle formalità connesse	Gli intermediari applicano alla clientela i costi che siano stati previsti esplicitamente nel contratto per l'esecuzione delle formalità connesse	Gli intermediari non applicano alla clientela costi diversi da quelli strettamente connessi all'esecuzione delle formalità connesse
737	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il patto con il quale si impedisca o si renda oneroso per il debitore la facoltà di surrogazione ai sensi dell'art. 120quater tub:	E' nullo	Deve essere previsto dal contratto	E' valido solo in caso di clausola specificatamente approvata per iscritto	Se previsto dal contratto comporta la nullità del contratto
738	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Ai sensi dell'art. 120quater del tub la surrogazione deve perfezionarsi entro:	Il termine di 10 giorni dalla data in cui il cliente chiede al mutuante surrogato di acquisire dal finanziatore originario l'esatto importo del proprio debito residuo	Il termine di trenta giorni dalla data in cui il cliente chiede al mutuante surrogato di acquisire dal finanziatore originario l'esatto importo del proprio debito residuo	Il termine di sessanta giorni dalla data in cui il cliente chiede al mutuante surrogato di acquisire dal finanziatore originario l'esatto importo del proprio debito residuo	Non è previsto un termine preciso ma entro un tempo ragionevole da quando il cliente chiede al mutuante surrogato di acquisire dal finanziatore originario l'esatto importo del proprio debito residuo
739	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Le regole in materia di surrogazione previste dal tub si applicano:	Solo ai clienti persone fisiche o micro-imprese	A tutti i mutuatari	Solo ai consumatori	Solo alle imprese
740	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Per effetto della surrogazione prevista dell'art. 120quater tub:	Il mutuante surrogato subentra nelle garanzie, personali e reali, accessorie al credito cui la surrogazione si riferisce	Il mutuante surrogato subentra nel mutuo e deve concordare con il mutuante nuove garanzie	Il mutuatario è tenuto a pagare le spese per la costituzione di una nuova ipoteca	Il mutuatario dovrà dare le garanzie necessarie al nuovo finanziatore poiché quelle accessorie al credito si estinguono

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
741	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nelle operazioni di surrogazione previste dall'art.120quater tub il finanziatore originario che impedisca o ritardi il perfezionamento della surrogazione:	E' comunque tenuto a risarcire il cliente in misura pari all'1 per cento del valore del finanziamento per ciascun mese o frazione di mese di ritardo	Se la sua condotta non è in mala fede nulla è dovuto	E' comunque tenuto a risarcire il cliente in misura pari al 10 per cento del valore del finanziamento	E' comunque tenuto a risarcire il cliente in misura pari all'1 per cento del valore del finanziamento
742	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La surrogazione per volontà del debitore e la rinegoziazione del mutuo ai sensi dell'art. 120quater tub:	Non comportano il venir meno dei benefici fiscali	Comportano la perdita dei benefici fiscali anche già maturati	Comportano la perdita dei benefici fiscali per il tempo residuo	Comportano una modifica dei benefici fiscali pari alla perdita del 50% del beneficio stesso
743	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio può concludere un contratto di mutuo?	No	Sempre	Solo se si tratta di offerta fuori sede	Solo previo consenso scritto del mutuatario
744	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio che può raccogliere richieste di mutuo sottoscritte dal cliente?	Si	No, solo richieste di tipo informale e non sottoscritte	Mai	Solo se si tratta di clienti non al dettaglio
745	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio può svolgere una prima istruttoria per la concessione del mutuo per conto dell'intermediario erogante?	Si	E' una attività non permessa	E' una attività che spetta in via esclusiva all'intermediario erogante	Si, ma solo in caso di clientela non al dettaglio
746	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio può:	Raccogliere richieste di mutuo sottoscritte dal cliente e svolgere una prima istruttoria per la concessione del mutuo	Esclusivamente raccogliere richieste di mutuo sottoscritte dal cliente	Esclusivamente raccogliere richieste di mutuo ma informali, non sottoscritte dal cliente	Raccogliere richieste di mutuo sottoscritte dal cliente, svolgere l'attività istruttoria e concludere il contratto di mutuo

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
747	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La raccolta di richieste di mutuo sottoscritte dal cliente:	E' consentita al mediatore creditizio	E' vietata al mediatore creditizio	E' consentita al mediatore creditizio esclusivamente se il cliente non è un cliente al dettaglio	E' consentita al mediatore creditizio la raccolta di richieste di mutuo, ma non sottoscritte se si tratta di un cliente consumatore
748	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Al mediatore creditizio è vietato:	Effettuare, per conto di banche o intermediari finanziari, l'erogazione di finanziamenti e ogni forma di pagamento o di incasso di denaro contante, di altri mezzi di pagamento o di titoli di credito	Effettuare, per conto di banche o intermediari finanziari, proposte contrattuali di mutuo	Raccogliere richieste di mutuo sottoscritte dal cliente e svolgere una prima istruttoria per la concessione del mutuo	Effettuare, per conto di banche o intermediari finanziari o clienti, la consegna di assegni non trasferibili integralmente compilati dall'intermediario o dal cliente
749	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nello svolgimento della sua attività il mediatore creditizio, quando l'intermediario abbia concluso un contratto di mutuo con un cliente, può esclusivamente:	Effettuare la consegna di assegni non trasferibili integralmente compilati dall'intermediario o dal cliente	Effettuare la consegna di assegni compilati a suo nome oppure non trasferibili compilati dall'intermediario o dal cliente	Procedere al trasferimento di denaro in contanti o tramite assegno	Effettuare la consegna di assegni trasferibili compilati a suo nome
750	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio può effettuare operazioni in contanti per la raccolta del pagamento delle rate di un mutuo?	No, mai	Solo se si tratta di un contratto di mutuo da lui concluso	Si	No, ma se il mutuatario è in ritardo nei pagamenti la regola fa eccezione
751	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio può:	Proporre, effettuare una prima istruttoria, raccogliere richieste di mutuo	Proporre, effettuare l'istruttoria e concludere contratti di mutuo	Esclusivamente proporre contratti di mutuo	Erogare finanziamenti
752	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'imprenditore che voglia proporre reclamo all'Arbitro Bancario e Finanziario (ABF) nei confronti di una banca con cui ha concluso un contratto di mutuo:	Deve avere precedentemente inoltrato reclamo presso l'Ufficio reclami della banca finanziatrice	Non può farlo, poiché l'ABF può essere adito esclusivamente se il contratto di mutuo è concluso con un consumatore	Deve aver concluso un contratto di mutuo per l'erogazione di una somma inferiore a 100.000 euro	Non può farlo, poiché l'ABF può essere adito esclusivamente se il contratto di mutuo è concluso con un cliente al dettaglio

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
753	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il cliente che, dopo aver proposto reclamo nei confronti di una banca con cui ha concluso un contratto di mutuo, sia insoddisfatto e voglia adire l'Arbitro Bancario e Finanziario (ABF):	Deve farlo entro 12 mesi dalla presentazione del reclamo	Può farlo in ogni momento	Non può farlo se sono trascorsi più di 6 mesi dalla conclusione del contratto	Deve farlo entro 6 mesi dalla presentazione del reclamo
754	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il cliente che abbia concluso un contratto di mutuo con una banca e ritenga di avere subito un danno e di dover quindi essere risarcito può rivolgersi all'Arbitro Bancario e Finanziario (ABF):	Nel caso in cui l'importo richiesto per il risarcimento del danno non sia superiore a 100.000 euro	Nel caso sia un cliente, persona fisica, che ha concluso un contratto di mutuo per l'acquisto della sua abitazione	In nessun caso: l'ABF non può decidere in materia di risarcimento del danno, per il quale è competente solo il giudice ordinario	Nel solo caso in cui sia un cliente-consumatore
755	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il cliente che dopo aver concluso un contratto di mutuo con una banca ritenga che sia stato leso un suo diritto:	Può proporre reclamo presso l'Ufficio Reclami della banca e, se insoddisfatto, adire l'Arbitro Bancario e Finanziario	Deve rivolgersi al Giudice del Tribunale in cui ha sede la banca	Può proporre reclamo presso l'Ufficio Reclami della banca e, se insoddisfatto e se non ha sottoscritto alcuna clausola contrattuale di rinuncia, può adire l'Arbitro Bancario e Finanziario	Deve rivolgersi al Giudice del Tribunale in cui ha sede la banca e, se è un consumatore e risiede in un luogo diverso deve rivolgersi al Giudice del Tribunale in cui egli ha la residenza
756	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il cliente che abbia proposto reclamo in relazione ad una clausola contrattuale di un contratto di mutuo e che sia rimasto insoddisfatto della risposta data dall'Ufficio Reclami della banca, o il cui reclamo non abbia avuto esito, può presentare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF):	Nel termine di 30 giorni dalla ricezione del suo reclamo da parte della banca	Nel termine di 60 giorni dalla conclusione del contratto di mutuo in cui è inserita la clausola oggetto del reclamo	Nel termine di 60 giorni dal momento in cui è venuto a conoscenza della clausola contrattuale inserita nel contratto di mutuo	Nel termine di 12 mesi dalla ricezione del suo reclamo da parte della banca
757	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Ai fini della determinazione del tasso soglia nella determinazione dell'usurarietà di un mutuo devono essere inclusi nel calcolo:	Anche le polizze assicurative ed i compensi per i mediatori	Tutte le spese, comprese quelle per imposte e tasse	Solo i costi direttamente imputabili al costo del denaro oggetto del mutuo, quindi i tassi di interesse e le spese istruttorie	Anche le polizze assicurative e le spese per imposte e tasse
758	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Gli obblighi di identificazione del cliente che si rivolga ad un mediatore creditizio per contrarre un mutuo dell'importo di 100.000 euro con un intermediario:	Sono assolti dal mediatore al primo contatto	Sono assolti dall'intermediario al momento dell'eventuale conclusione del contratto	Sono assolti dal mediatore quando al momento della conclusione del contratto	Sono assolti dall'intermediario nel momento in cui ha il primo contatto con il cliente

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
759	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I mediatori creditizi sono tenuti a fornire all'intermediario con il quale mettono in contatto il potenziale cliente che desidera concludere un contratto di mutuo:	Le informazioni necessarie per l'identificazione del cliente stesso	Tutte le informazioni economiche in loro possesso ed in particolare la dichiarazione dei redditi	Tutte le informazioni relative all'immobile che sarà oggetto di ipoteca, compresi i riferimenti catastali	Tutte le informazioni che ritengono utili
760	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un mutuo di 30.000 euro destinato all'acquisto o alla conservazione di un diritto di proprietà su un terreno o su un immobile edificato o progettato:	Non è, in nessun caso, sottoposto alle disposizioni relative al credito ai consumatori;	È, in ogni caso, sottoposto alle disposizioni relative al credito ai consumatori	È sottoposto alle disposizioni relative al credito ai consumatori solo se la durata è pari o inferiore a 5 anni	È sottoposto alle disposizioni relative al credito ai consumatori solo se la durata è superiore a 10 anni
761	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un mutuo di 20.000 euro, garantito da ipoteca su beni immobili non destinato all'acquisto o alla conservazione di un diritto di proprietà su un terreno o su un immobile edificato o progettato:	È sottoposto alle disposizioni relative al credito ai consumatori solo se la durata è pari o inferiore a 5 anni	È, in ogni caso, sottoposto alle disposizioni relative al credito ai consumatori	Non è, in nessun caso, sottoposto alle disposizioni relative al credito ai consumatori;	È sottoposto alle disposizioni relative al credito ai consumatori solo se la durata è pari o superiore a 10 anni
762	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I mutui possono essere erogati da una banca:	Per qualsiasi finalità ritenuta legittima dal finanziatore	Solo per l'acquisto di un abitazione	Solo per l'acquisto di un bene immobile	Solo per l'acquisto di automezzi
763	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La durata del mutuo è:	Stabilita per contratto dalle parti	Stabilita dal codice civile	Stabilita dallo statuto del finanziatore	Stabilità dalla normativa sul credito ai consumatori
764	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mutuo chirografario è:	Un contratto di mutuo non garantito	Un contratto di mutuo garantito da ipoteca	Un contratto di mutuo garantito da ipoteca su un bene mobile registrato	Un contratto di mutuo assistito da garanzie personali

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
765	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'importo del mutuo fondiario relativo all'acquisto dell'abitazione principale può essere superiore all'80% del valore dell'abitazione su cui è costituita l'ipoteca:	Sì, ma solo se esistono garanzie integrative sufficienti	Sì, in ogni caso	No, in nessun caso	Sì, in ogni caso nel finanziamento dell'acquisto dell'abitazioni non di lusso
766	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il concetto di fondiarietà è legato:	Alla durata a medio-lungo termine, al limite dell'importo del mutuo pari al massimo all'80% dell'immobile in garanzia e all'esistenza di un'ipoteca di primo grado	Al limite dell'importo del mutuo pari al massimo all'80% dell'immobile finanziato e all'esistenza di un fideiussione integrativa oltre all'ipoteca di primo grado	Unicamente alla durata a medio-lungo termine e al limite dell'importo del mutuo pari al massimo all'80% dell'immobile finanziato	Alla finalità del mutuo, che deve essere destinato al finanziamento dell'attività agricola
767	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Può essere definito fondiario:	Un mutuo del valore di 100.000 euro, con durata di 10 anni, relativo all'acquisto di un'abitazione residenziale (valore 200.000 euro) su cui è stata iscritta un'ipoteca di primo grado	Un mutuo del valore di 150.000 euro, con durata di 20 anni, relativo all'acquisto di un'abitazione residenziale (valore 150.000 euro) su cui è stata iscritta un'ipoteca di primo grado	Un mutuo del valore di 100.000 euro, con durata di 25 anni, relativo all'acquisto di un'abitazione residenziale (valore 150.000 euro) su cui è stata iscritta un'ipoteca di secondo grado	Un mutuo del valore di 150.000 euro, con durata di 10 anni, relativo all'acquisto di un'abitazione residenziale (valore 200.000 euro) assistito da garanzie fideiussorie
768	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Per una famiglia è preferibile scegliere un mutuo a tasso fisso?	Nei periodi in cui il livello dei tassi d'interesse è basso ma si prevede un aumento futuro	Nei periodi in cui il livello dei tassi d'interesse è alto ma si prevede una riduzione futura	In ogni caso, perché è sempre più conveniente	In nessun caso, a prescindere dalle caratteristiche dell'operazione e del debitore
769	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Per una famiglia è preferibile scegliere un mutuo a tasso variabile?	Nei periodi in cui il livello dei tassi d'interesse è alto ma si prevede una riduzione futura	Nei periodi in cui il livello dei tassi d'interesse è basso ma si prevede un aumento futuro	In ogni caso, perché è sempre più conveniente	In ogni caso, per i finanziamenti a medio-lungo termine, al fine di beneficiare di una rata più bassa se il rapporto rata/reddito disponibile è al limite della sostenibilità
770	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Lo spread in un contratto di mutuo a tasso variabile è:	Una maggiorazione fissa nominale annua con cui la banca determina il tasso d'interesse e calcola la rata	Il margine di guadagno della banca	Il costo del denaro per la banca	Il premio per i rischi relativi all'abitazione finanziata

N	tema	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
771	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'EURIBOR è:	Il tasso a cui le banche di primario standing creditizio sono disponibili a scambiare denaro fra loro con differenti scadenze, pubblicato dalla Federazione Bancaria Europea	Un tasso indicato dalla Banca Centrale Europea a cui è disponibile a finanziare le banche dell'Eurosistema	Il nuovo Tasso Ufficiale di Sconto	Il tasso con cui alcuni contratti derivati fissano lo scambio delle differenti tipologie di tasso d'interesse, su differenti scadenze
772	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il tasso di rifinanziamento principale della Banca Centrale Europea è:	Un tasso indicato dalla Banca Centrale Europea a cui è disponibile a finanziare le banche dell'Eurosistema	Il nuovo Tasso Ufficiale di Sconto	Il tasso indicato dalla Federazione Bancaria Europea a cui le banche di primario standing creditizio sono disponibili a prestare i propri depositi	Il tasso con cui alcuni contratti derivati fissano lo scambio delle differenti tipologie di tasso d'interesse, su differenti scadenze
773	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'EURIRS è:	Il tasso con cui alcuni contratti derivati fissano lo scambio delle differenti tipologie di tasso d'interesse, su differenti scadenze	Un tasso indicato dalla Banca Centrale Europea	Un tasso indicato dalla Banca d'Italia	Un tasso a cui le banche di primario standing creditizio scambiano denaro fra loro
774	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un mutuo con un capped rate è:	Un mutuo a tasso variabile con un limite superiore predefinito che non può essere superato dal tasso d'interesse applicato	Un mutuo a tasso fisso	Un mutuo a tasso variabile ad opzione che dopo un certo periodo può essere trasformato in un mutuo a tasso fisso	Un mutuo a tasso variabile con un limite inferiore predefinito del tasso d'interesse applicato
775	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il tasso soglia, per i mutui bancari, è determinato sulla base del:	Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso Annuo Netto (TAN)	Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indicatore sintetico di costo
776	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Se il tasso soglia per i mutui a tasso fisso è pari a 12%, sarà usurario il mutuo con TAEG pari a:	13%	11%	9%	6%

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
777	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Se il ministero dell'economia e delle finanze ha indicato, per i mutui a tasso fisso, un TEGM pari al 6%, quale sarà il tasso soglia usurario:	11.50%	12.00%	10.00%	9.00%
778	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il TEGM, relativo ai mutui,:	E' differente per i mutui a tasso fisso e a tasso variabile	E' il medesimo per i mutui a tasso fisso e a tasso variabile	Esiste solo per i mutui a tasso variabile, mentre non esiste per quelli a tasso fisso	Esiste solo per i mutui a tasso fisso, mentre non esiste per quelli a tasso variabile
779	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il TEGM, relativo ai mutui, è:	E' il medesimo per le banche e per gli intermediari finanziari non bancari	E' differente per le banche e per gli intermediari finanziari non bancari	Esiste solo per gli intermediari finanziari non bancari, per le banche non esiste	Esiste solo per le banche, mentre non esiste gli intermediari finanziari non bancari
780	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il TEGM, relativo ai mutui, è:	E' il medesimo per i mutui di importo inferiore a 5.000 euro e superiore a 5.000 euro	E' differente per i mutui di importo inferiore a 5.000 euro e superiore a 5.000 euro	Esiste solo per i mutui di importo superiore a 75.000 euro	Esiste solo per i mutui di importo inferiore a 75.000 euro
781	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il pre ammortamento del mutuo :	E' costituito da rate composte dalla sola quota interessi senza quota capitale	E' costituito da rate pagate prima dell'erogazione del denaro	E' costituito da rate composte dalla sola quota capitale senza quota interessi	E' costituito dalle prime sei rate del mutuo, composte di quota capitale e interesse
782	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il pre ammortamento del mutuo :	È un maggiore costo per il debitore e incide sul costo complessivo del debito	Non è un costo e non incide, in nessun caso, sul costo complessivo del debito	Non è un costo poiché anticipa il rimborso del finanziamento	Riduce l'onerosità complessiva perché abbrevia la durata complessiva del piano di ammortamento del debito

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
783	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'ammortamento alla francese di un mutuo a tasso fisso prevede:	Rate costanti e durata costante	Rate decrescenti e durata costante	Rate costanti e durata variabile	Rate crescenti e durata costante
784	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'ammortamento alla francese di un mutuo a tasso variabile prevede:	Rate variabili e durata costante	Rate variabili e durata variabile	Rate costanti e durata variabile	Rate costanti e durata costante
785	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Se un cliente chiede un mutuo fondiario ventennale per l'acquisto della sua prima abitazione di 100.000, quale sarà l'importo effettivamente erogato al netto dell'imposta sostitutiva?	99.750 euro	98.000 euro	99.500 euro	99.000 euro
786	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Se un cliente vi chiede un mutuo fondiario ventennale per l'acquisto della abitazione secondaria di 100.000 euro, quale sarà l'importo effettivamente erogato al netto dell'imposta sostitutiva?	98.000 euro	99.750 euro	99.500 euro	99.000 euro
787	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Gli interessi relativi ai mutui per l'acquisto dell'abitazione principale sono detraibili per il debitore:	Sì, con un limite di importo e a patto che il debitore abbia la propria dimora principale, salvo alcune eccezioni specifiche	Sì, senza limiti di importo a patto che il debitore abbia mantenuto nell'abitazione la propria dimora principale, salvo alcune eccezioni specifiche	No, mai per le famiglie	Sì, in ogni caso senza limiti, per le famiglie
788	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel piano di rimborso (alla francese) di un mutuo a tasso fisso, gli interessi corrisposti periodicamente dal debitore sono:	Proporzionali al capitale residuo	Anticipati nelle prime rate, rispetto al capitale residuo	Posticipati, rispetto al capitale residuo	Costanti, rispetto al capitale residuo

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
789	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un prestito personale di 20.000 euro destinato all'acquisto di un diritto di proprietà su un immobile residenziale:	Non è, in nessun caso, sottoposto alle disposizioni relative al credito ai consumatori	È, in ogni caso, sottoposto alle disposizioni relative al credito ai consumatori	È sottoposto alle disposizioni relative al credito ai consumatori solo se la durata è pari o inferiore a 5 anni	È sottoposto alle disposizioni relative al credito ai consumatori solo se la durata è superiore a 10 anni
790	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un prestito personale del valore di 70.000 euro è credito al consumo?	Sì, ma solo se il debitore è un consumatore	No, mai	Sì, sempre	Dipende dal soggetto che eroga il finanziamento
791	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il costo totale di un prestito personale include:	Gli interessi e tutti gli altri costi, incluse le commissioni, le imposte e le altre spese, a eccezione di quelle notarili, che il consumatore deve pagare in relazione al contratto di credito e di cui il finanziatore è a conoscenza	Tutte le spese e gli interessi, incluse le spese notarili di cui il finanziatore è a conoscenza	Gli interessi e tutti gli altri costi, incluse le commissioni, e le altre spese, a eccezione delle imposte e delle spese notarili, che il consumatore deve pagare in relazione al contratto di credito e di cui il finanziatore è a conoscenza	Solo gli interessi le commissioni che il consumatore deve pagare in relazione al contratto di credito, richieste dal finanziatore
792	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un prestito personale di 45.000 euro con durata di 5 anni prevede spese per interessi pari a 6.000, commissioni e oneri per 2.000, spese di mediazione 3.000, imposte 100, oneri notarili 2.000, spese istruttoria 500. Il costo totale del credito sarà pari a euro:	11.600	13.600	13.500	9.500
793	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'offerta di un prestito personale di 25.000 euro per l'acquisto di un autoveicolo con durata di 5 anni prevede spese per interessi pari a 3.000, commissioni e oneri per 300, spese di mediazione 400, polizza incendio e furto non obbligatoria 450, imposte 15, spese istruttoria 250, penale ritardato pagamento 20 euro. Il costo totale del credito sarà pari a euro:	3.965	4.435	4.400	3.950
794	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La durata di UN prestito personale è:	Stabilita per contratto dalle parti	Stabilita dall'art. 121 del Testo Unico Bancario	Stabilita dallo statuto del finanziatore	Stabilita dalla normativa sul credito ai consumatori

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
795	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un prestito personale è sottoposto alle disposizioni sul credito ai consumatori se è erogato a:	Un commerciante, che richiede un finanziamento per scopi estranei alla propria attività commerciale	Una persona fisica che deve acquistare il garage attiguo alla propria abitazione	Una persona fisica a prescindere dalla finalità del finanziamento	Un professionista con un reddito annuo lordo non superiore ai 75.000 euro per l'acquisto della propria attrezzatura
796	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un cliente che richiede un prestito personale ha diritto ad essere assistito dalla propria banca, ciò significa che:	La banca deve fornire al cliente le informazioni relative al prodotto, agli effetti sul suo bilancio e alle conseguenze della mancata restituzione del finanziamento	La banca deve aiutare il cliente a compilare correttamente la modulistica relativa alla richiesta di finanziamento	La banca deve fornire al cliente un foglio informativo completo di tutte le domande più frequenti, arricchite dove possibile con esempi numerici	La banca deve fornire al cliente le informazioni relative al "ruolo" del finanziatore e all'ampiezza dei propri poteri
797	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I prestiti personali, se di durata inferiore a 5 anni, devono essere:	Indifferentemente a tasso fisso, variabile o con qualunque altra forma legale di calcolo degli interessi	Obbligatoriamente a tasso fisso	Obbligatoriamente a tasso fisso e con ammortamento alla francese	Obbligatoriamente a tasso variabile
798	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Se il ministero dell'economia e delle finanze ha indicato, per i prestiti personali, un TEGM pari al 11.40%, quale sarà il tasso soglia usurario?	18.25	17.10%	15.40	14.25%
799	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il TEGM, per il credito personale, è:	Il medesimo per tutte le tipologie di finanziamento	Differente per il credito personale a tasso fisso e a tasso variabile	Differente per il credito personale di importo inferiore o superiore a 5.000 euro	Differente per il credito personale erogato dalle banche e dagli intermediari finanziari non bancari
800	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Che cosa rappresenta il TAEG di un prestito personale?	È il costo totale del credito espresso in percentuale annua dell'importo totale del credito	L'importo complessivo da pagare a fronte del prestito espresso attraverso un tasso percentuale	È lo spread applicato al tasso di interesse nominale dalle banche sull'erogazione di un mutuo a tasso variabile	È il valore medio del tasso effettivamente applicato dal sistema bancario e finanziario

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
801	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il TAEG di un prestito personale è pari all'9.50%, esso indica:	Il tasso di costo effettivo del finanziamento	Il ricavo percentualizzato del finanziatore	Il netto ricavo percentualizzato erogato al consumatore	Il totale dei costi che il consumatore deve sostenere
802	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un consumatore che ha ricevuto un prospetto (IEBCC) delle Informazioni Europee di Base del Credito al Consumo, riceve ulteriori informazioni dal finanziatore. Esse sono:	Inserite in un documento distinto, eventualmente allegato al prospetto IEBCC	Inserite direttamente nel prospetto IEBCC già fornito	Inserite direttamente nel contratto	Inserite indifferentemente in uno dei documenti sopraelencati
803	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nell'offerta di prestiti personali a un consumatore, un agente finanziario deve:	Specificare preventivamente al cliente il proprio compenso e a quale titolo egli operi	Rinviare al finanziatore per l'adempimento di tutti gli obblighi informativi	Specificare il proprio ruolo e la natura del proprio intervento, se ciò è rilevante per la conclusione del contratto di credito	Comunicare al consumatore prima della conclusione del contratto il proprio compenso affinché, nella decisione di indebitamento, egli lo possa sommare al TAEG fornito dal finanziatore
804	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Una centrale rischi o un sistema di informazione creditizia (SIC):	Raccoglie tutte le informazioni ricevute, le elabora e le rende disponibili in forma aggregata per ciascun soggetto	Raccoglie tutte le informazioni ricevute, le elabora e le rende disponibili in forma aggregata solo per le imprese	Raccoglie tutte le informazioni ricevute, le elabora e le rende disponibili in forma aggregata solo per le famiglie	Raccoglie solo le informazioni positive, le elabora e le rende disponibili in forma aggregata solo per le famiglie
805	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Gli interessi relativi ai prestiti personali sono detraibili per il debitore:	No, mai per le famiglie	Sì, con un limite di importo	Sì, senza limiti di importo se connessi a spese necessarie	Sì, ma solo per i nuclei familiari che possiedono un ISEE inferiore ai limiti di legge
806	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel piano di rimborso (alla francese) di un prestito personale a tasso variabile, la quota di interessi della rata periodica:	È proporzionale al capitale residuo	È maggiorata nelle prime rate, rispetto al capitale residuo	Posticipa il pagamento degli interessi, rispetto al capitale residuo	Anticipa il pagamento degli interessi, rispetto al capitale residuo

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
807	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I prestiti personali sono finanziamenti:	Che fanno riferimento al contratto del mutuo	Che possiedono un contratto specificamente disciplinato per le famiglie	Che fanno riferimento al contratto del mutuo, per legge non assistito da alcuna garanzia	Che fanno riferimento al contratto di mutuo, per legge assistito solo da garanzie di tipo personale
808	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il prestito personale è un finanziamento:	Che viene erogato direttamente nelle mani del soggetto che ne ha fatto richiesta	Che viene erogato direttamente nelle mani di un venditore di beni o prestatore di servizi	Che viene erogato direttamente nelle mani del soggetto che ne ha fatto richiesta con l'obbligo di versarne l'importo al venditore del bene	Che viene erogato direttamente nelle mani del soggetto che ne ha fatto richiesta solo successivamente all'acquisto del bene o del servizio
809	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il prestito personale è un contratto di credito collegato:	Sì, se nel contratto di credito è indicato esplicitamente il bene o il servizio alla cui fornitura è finalizzato il finanziamento	No, in nessun caso	Sì, se viene erogato per finanziare l'acquisto di un bene o la prestazione di un servizio	Mai, anche se il finanziatore si avvale del fornitore del bene o del prestatore del servizio per promuovere o concludere il contratto di credito
810	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il consumatore che desidera stipulare un contratto di credito personale ha il diritto di ottenere, gratuitamente, una copia della bozza di contratto:	Sempre, salvo che il finanziatore al momento della richiesta, non intenda procedere alla conclusione del contratto di credito	Sempre, in ogni caso	Sempre, ma solo se si è rivolto direttamente al finanziatore	Sempre, salvo che non abbia già ricevuto il prospetto delle Informazioni europee di base per il credito al consumo
811	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso in cui un consumatore, cliente da oltre venti anni della banca Alfa, richieda un nuovo finanziamento, la banca:	Deve verificare il merito creditizio, salvo che non si tratti di un aumento non significativo dell'importo totale del credito già concesso;	Deve in ogni caso valutarne il merito creditizio	Non deve verificare il merito creditizio, poiché già cliente	Deve valutarne il merito creditizio solo se è un soggetto fallibile
812	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'importo totale dovuto dal un consumatore nel caso di prestito personale comprende:	La somma del costo totale del credito e dell'importo totale del credito, cioè dell'importo messo a disposizione del debitore,	Il costo totale del credito come definito dalla normativa	La somma di tutte le rate che il debitore deve pagare al finanziatore	La somma del costo totale del credito e dell'importo totale del credito, cioè dell'importo indicato nel contratto di credito

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
813	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'importo totale del credito in un prestito personale è pari a:	Il limite massimo o la somma totale degli importi messi a disposizione del consumatore	Il costo totale del credito come definito dalla normativa	La somma di tutte le rate che il debitore deve pagare al finanziatore	Il netto ricavo anticipato al consumatore dal finanziatore
814	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso di un consumatore che abbia bisogni finanziari non prevedibili legati al proprio reddito irregolare, la forma di finanziamento più adeguata è:	Un apertura di credito in conto corrente	Un prestito personale	Un mutuo chirografario di liquidità	Un prestito finalizzato
815	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La previsione dei cosiddetti "interessi di mora" in caso di ritardato pagamento delle rate di un prestito personale:	Dipende dalla volontà delle parti	E' obbligatoria per legge	E', in ogni caso, illecita per la legge antiusura	E' obbligatoria in virtù delle Norme Bancarie Uniformi
816	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il foglio informativo relativo ad un finanziamento nella forma del prestito personale deve riportare, fra l'altro:	Un Indicatore Sintetico di Costo (ISC)	Il Tasso Medio di Mercato (TMM)	Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Il Tasso Medio Praticato (TMP)
817	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'Indicatore Sintetico di Costo:	Deve, salvo che il cliente sia un cliente al dettaglio nel qual caso è denominato TAEG, essere riportato nei fogli informativi e nei documenti di sintesi relativi ai contratti di prestito personale	Non riguarda mai i contratti di prestito personale	Deve essere riportato esclusivamente nei fogli informativi e nei documenti di sintesi relativi ai contratti di prestito personale conclusi con i consumatori	Deve essere riportato nei fogli informativi e nei documenti di sintesi relativi ai contratti di prestito personale conclusi con i clienti al dettaglio
818	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Quando un contratto di prestito personale prevede un tasso di interesse usurario:	E' nulla la clausola che lo prevede e nulla è dovuto al finanziatore	Il contratto è nullo	E' nulla la clausola che lo prevede ed è dovuto esclusivamente l'interesse legale	Il contratto è annullabile su richiesta del cliente

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
819	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso in cui un contratto di prestito personale preveda un tasso di tipo usurario il debitore:	Non deve pagare alcun interesse	Deve limitarsi a pagare nella misura dell'interesse legale	Deve limitarsi a pagare nella misura del Tasso Effettivo Globale Medio	Deve limitarsi a pagare nella misura dell'Euribor
820	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel contratto di prestito personale il tasso applicato è considerato usurario nel caso in cui:	Il suo costo complessivo (escluse imposte e tasse) sia superiore al TEGM relativo ai crediti personali, aumentato di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori quattro punti percentuali	Il suo costo complessivo (escluse imposte, tasse e altre spese) sia superiore al TEGM relativo ai crediti personali, aumentato della metà	Il tasso di interesse nominale sia superiore al TEGM relativo ai crediti personali, aumentato di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori cinque punti percentuali	Il tasso di interesse nominale sia superiore al TEGM relativo ai crediti personali, aumentato della metà
821	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I fogli informativi sui prestiti personali devono sempre contenere:	L'informazione che il cliente può consultare nella sede dell'intermediario lo specifico Tasso Effettivo Globale Medio	L'informazione esplicita che il tasso praticato dall'intermediario non è usurario	L'informazione che in Gazzetta Ufficiale il cliente troverà l'indicazione dello specifico Tasso Effettivo Globale Medio	La tabella relativa ai diversi specifici Tassi Effettivi Globali Medi
822	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso di offerta fuori sede di contratti di prestito personale i mediatori creditizi:	Osservano gli obblighi di trasparenza previsti per gli intermediari committenti	Non hanno obblighi specifici in materia di trasparenza	Si limitano ad informare il cliente in relazione ai tassi di interesse praticati dall'intermediario committente	Osservano gli obblighi previsti per i promotori finanziari
823	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il soggetto che proceda all'offerta fuori sede di un contratto di credito personale:	Consegna al cliente anche un documento contenente i Tassi Effettivi Globali Medi (TEGM) a fini antiusura	Consegna al cliente anche un documento contenente i Tassi Medi di Mercato (TMM) per una scelta consapevole	Consegna al cliente esclusivamente il foglio informativo relativo al contratto di mutuo	Consegna al cliente esclusivamente un documento contenente i Tassi Effettivi Globali Medi (TEGM) a fini antiusura
824	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il cliente che, in generale, desidera concludere un contratto di prestito personale ha diritto:	A ricevere uno schema del contratto privo delle condizioni economiche gratuitamente o una copia del contratto idonea alla stipula pagando le spese di istruttoria	A ricevere una copia gratuita del contratto qualora ne faccia richiesta, in tempi ragionevoli	A ricevere uno schema del contratto privo delle condizioni economiche pagando le eventuali spese	Nella fase che precede la conclusione del contratto il cliente non ha diritto ad avere il contratto, che però gli dovrà obbligatoriamente essere consegnato al momento della stipula

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
825	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il consumatore che desidera concludere un contratto di prestito personale ha diritto:	A ricevere una copia completa gratuita del contratto idonea per la stipula qualora ne faccia richiesta	A ricevere uno schema del contratto privo delle condizioni economiche gratuitamente o una copia del contratto idonea alla stipula pagando le spese di istruttoria	A ricevere uno schema del contratto privo delle condizioni economiche pagando le eventuali spese	Nella fase che precede la conclusione del contratto il consumatore non ha diritto ad avere il contratto, che però gli dovrà obbligatoriamente essere consegnato al momento della stipula
826	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La consegna della copia del contratto idonea alla stipula di un contratto di prestito personale:	Non impegna le parti alla stipula del contratto	Impegna ambedue le parti alla stipula del contratto	Impegna il cliente che la riceve a stipulare il contratto	Impegna la banca a tenere ferme le condizioni contrattuali proposte
827	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il diritto del cliente ad ottenere copia dello schema contrattuale relativo ad un contratto per la concessione di un prestito personale, privo delle condizioni economiche:	Non può essere sottoposto a termini o condizioni	Può essere oggetto di rinuncia da parte del cliente	E' subordinato al pagamento di un costo che tuttavia non può superare le spese	Sorge al momento della stipula del contratto
828	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il consumatore che desidera concludere un contratto di prestito personale ha il diritto di ottenere gratuitamente, su richiesta, una copia del testo contrattuale idonea per la stipula?	Si ma questo diritto non sussiste se il finanziatore, al momento della richiesta, ha già comunicato al consumatore la propria intenzione di rifiutare la domanda di credito	Si sempre	No mai, gratuitamente ha solo diritto ad ottenere una copia del contratto priva delle condizioni economiche	Si ma questo diritto non sussiste se il contratto è concluso attraverso un mediatore creditizio
829	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso di offerta fuori sede di un contratto avente ad oggetto la concessione di un prestito personale, prima della conclusione del contratto, il cliente in generale:	Può chiedere uno schema del contratto privo delle condizioni economiche gratuitamente o una copia del contratto idonea alla stipula pagando le spese di istruttoria	Non ha diritto a ricevere copia del contratto idonea alla stipula	Può, per praticità, rinunciare in forma scritta alla copia del contratto idonea alla stipula	Può chiedere esclusivamente uno schema del contratto privo delle condizioni economiche, pagando le spese
830	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I prestiti personali rientrano nell'ambito di applicazione delle norme sul credito ai consumatori se erogati ad un consumatore?	Solo se di importo superiore a 200 euro ed inferiore a 75.000 euro	Si sempre	Solo se di importo inferiore a 100.000 euro	Solo se di importo inferiore a 30.000 euro

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
831	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I prestiti personali rientrano nell'ambito di applicazione delle norme sul credito ai consumatori?	Solo se erogati ad una persona fisica che agisce per scopi estranei alla sua attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale	Sole se erogati ad una persona fisica o giuridica che agisce per scopi estranei alla sua attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale	Sole se erogati ad una persona fisica o giuridica che agisce per scopi in parte personali e in parte collegati alla sua attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale	Sole se erogati ad una persona fisica che agisce per scopi in parte personali e in parte collegati alla sua attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale
832	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso di contratti che prevedono l'erogazione di un prestito personale il mediatore creditizio è tenuto, fra l'altro, ad informare chiaramente il cliente in merito alle conseguenze alle quali egli può andare incontro in caso di mancato pagamento di una o più rate?	Si nel caso in cui il debitore sia un cliente-consumatore	No in nessun caso	Si sempre	No ma se lo ritiene utile può farlo
833	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio è tenuto a fornire al cliente al quale proponga un contratto di prestito personale il documento chiamato "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"?	Si, se il cliente è qualificabile come consumatore	No, il documento si riferisce esclusivamente ai contratti di prestito finalizzato	Si, se il cliente è qualificabile come cliente al dettaglio	No
834	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio che proponga un contratto di prestito personale ad un cliente deve fornirgli chiarimenti adeguati, in modo che questi possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle proprie esigenze e alla propria situazione finanziaria?	Si, vi è tenuto se il cliente è un consumatore	Si, sempre	No non vi è mai tenuto, anche se deve informarlo su tutte le condizioni contrattuali	No, è un obbligo che spetta esclusivamente al finanziatore al momento della conclusione del contratto
835	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio che proponga un contratto di prestito personale ad un cliente è tenuto ad illustrargli gli effetti specifici che tale contratto può avere su di lui, incluse le conseguenze del mancato pagamento?	Si, vi è tenuto se il cliente è un consumatore	Si, sempre	No non vi è mai tenuto, anche se deve informarlo su tutte le condizioni contrattuali	No, è un obbligo che spetta esclusivamente al finanziatore al momento della conclusione del contratto
836	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM):	Non è comprensivo degli interessi di mora contrattualmente previsti per i casi di ritardato pagamento delle rate di rimborso del prestito personale	Non è comprensivo delle spese istruttorie e di gestione della pratica per la concessione del prestito personale	E' comprensivo delle penali previste in caso di estinzione anticipata del prestito personale, laddove consentite	E' comprensivo di tutti gli interessi dovuti, compresi gli interessi di mora contrattualmente previsti per i casi di ritardato pagamento delle rate di rimborso del prestito personale

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
837	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel contratto di erogazione di un prestito personale devono essere indicate le commissioni spettanti al mediatore creditizio?	Si sempre	Solo se si tratta di un contratto concluso con un consumatore	No, la spesa sarà esclusivamente oggetto del contratto di mediazione	Si se si tratta di un contratto concluso con un cliente al dettaglio
838	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso in cui sia rifiutata una domanda per la concessione di un prestito personale ad un consumatore, questi ha diritto:	Se la domanda di credito è stata rifiutata dopo la consultazione di una banca dati, di essere informato immediatamente e gratuitamente del rifiuto della domanda e degli estremi della banca dati consultata	Di chiedere una revisione della sua pratica	Di avere un resoconto completo in relazione a tutte le ragioni per le quali la domanda di credito sia stata rifiutata	Non ha nessun diritto
839	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio è tenuto a comunicare al finanziatore l'ammontare del compenso che il consumatore è tenuto a versargli?	Si e in tempo utile affinché il finanziatore possa includerlo nel calcolo del TAEG	Si ma solo se c'è un accordo in tal senso tra il mediatore ed il finanziatore	Si dopo la conclusione del contratto di credito	Si ma solo nel caso di concessione da parte del finanziatore di un prestito personale
840	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nei contratti di concessione di un prestito personale conclusi da un consumatore questi ha diritto di recedere dal contratto?	Si entro 14 giorni dalla conclusione del contratto o, se successivo, dal momento in cui riceve tutte le condizioni e le informazioni a cui ha diritto	Si entro 7 giorni dalla conclusione del contratto o, se successivo, dal momento in cui riceve tutte le condizioni e le informazioni a cui ha diritto	Si entro 10 giorni dalla conclusione del contratto o, se successivo, dal momento in cui riceve tutte le condizioni e le informazioni a cui ha diritto	No, ha solo eventualmente diritto al rimborso anticipato
841	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La clausola con cui sia stabilito il pagamento di un compenso in caso di estinzione anticipata di un prestito personale concesso ad un cliente non nella sua qualità di consumatore:	E' legittima purché l'entità del compenso sia specificatamente indicata nel contratto	E' nulla e comporta la nullità del contratto	E' nulla e non comporta la nullità del contratto	E' sempre legittima

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
842	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La clausola contrattuale con cui si stabilisce il pagamento di un indennizzo in caso di estinzione anticipata di un prestito personale concesso ad un consumatore:	E' valida solo se l'indennizzo non supera l'1 per cento dell'importo rimborsato in anticipo, se la vita residua del contratto è superiore a un anno, ovvero lo 0,5 per cento del medesimo importo ed inoltre il debito rimborsato è pari o inferiore a 10000 euro	E' nulla e comporta la nullità del contratto	E' sempre nulla ma non comporta la nullità del contratto	E' sempre valida poiché è prevista dal contratto
843	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'estinzione anticipata di un prestito personale concesso ad un cliente non nella sua qualità di consumatore:	E' possibile gratuitamente o a fronte del pagamento all'intermediario di un costo che deve essere specificatamente indicato nel contratto	Non è possibile	E' possibile ma sempre a fronte del pagamento all'intermediario di un compenso che sarà convenuto al momento dell'estinzione	E' sempre possibile gratuitamente
844	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio può concludere un contratto per la concessione di un prestito personale?	No	Sempre	Solo se si tratta di offerta fuori sede	Solo previo consenso scritto del mutuatario
845	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio può raccogliere richieste di concessione di un prestito personale dal cliente?	Si	No, solo richieste di tipo informale e non sottoscritte	Mai	Solo se si tratta di clienti non al dettaglio
846	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio può svolgere una prima istruttoria per la concessione di un prestito personale per conto dell'intermediario erogante?	Si	E' una attività non permessa	E' una attività che spetta in via esclusiva all'intermediario erogante	Si, ma solo in caso di clientela non al dettaglio

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
847	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio può:	Raccogliere richieste di concessione di un prestito personale sottoscritte dal cliente e svolgere una prima istruttoria per la concessione del prestito	Esclusivamente raccogliere richieste di concessione di un prestito personale sottoscritte dal cliente	Esclusivamente raccogliere richieste di concessione di un prestito personale informali, non sottoscritte dal cliente	Raccogliere richieste di concessione di un prestito personale sottoscritte dal cliente, svolgere l'attività istruttoria e concludere il contratto di mutuo
848	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La raccolta di richieste di concessione di un prestito personale sottoscritte dal cliente:	E' consentita al mediatore creditizio	E' vietata al mediatore creditizio	E' consentita al mediatore creditizio esclusivamente se il cliente non è un cliente al dettaglio	E' consentita al mediatore creditizio la raccolta di richieste di concessione di un prestito personale, ma non sottoscritte se si tratta di un cliente consumatore
849	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Al mediatore creditizio è vietato:	Effettuare, per conto di banche, intermediari finanziari o clienti ogni forma di pagamento o di incasso di denaro contante	Effettuare, per conto di banche o intermediari finanziari, proposte contrattuali per la concessione di un prestito personale	Raccogliere richieste di concessione di un prestito personale sottoscritte dal cliente e svolgere una prima istruttoria per la concessione del prestito	Effettuare, per conto di banche, intermediari finanziari o clienti, la consegna di assegni non trasferibili integralmente compilati dall'intermediario o dal cliente
850	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio può effettuare operazioni in contanti per la raccolta del pagamento delle rate di un prestito personale?	No, mai	Solo se si tratta di un contratto di prestito personale da lui concluso	Si	No, ma se il debitore è in ritardo nei pagamenti la regola fa eccezione
851	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I prestiti finalizzati possono essere erogati:	Per finanziare la fornitura di beni e la prestazione di servizi	Unicamente per finanziare l'acquisto di beni, durevoli e non	Per coprire un fabbisogno finanziario generico di un consumatore	Unicamente per finanziare la prestazione di servizi
852	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il tasso soglia, per il credito finalizzato è determinato sulla base del TEGM rilevato per i prestiti personali?	No	Si	Si, ma solo per i finanziamenti di importo inferiore a 1.500 euro	Si, ma solo per i finanziamenti di importo superiore a 1.500 euro

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
853	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il credito finalizzato è:	Versato direttamente dal finanziatore al venditore di un bene	Versato dal finanziatore al consumatore che si impegna di consegnare il denaro al venditore del bene	Istruito e versato direttamente dal venditore di un bene al consumatore e, contestualmente, richiesto al finanziatore	Istruito e versato direttamente dal venditore di un bene al consumatore, e con cadenza periodica richiesto al finanziatore convenzionato
854	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Al credito finalizzato si applica la disciplina dei contratti collegati:	Se il credito è erogato con la partecipazione del venditore del bene o del prestatore di servizi	In ogni caso se il credito è erogato direttamente dalla banca per l'acquisto di un bene anche se ciò non è indicato nel contratto	Solo se il credito è erogato da un intermediario finanziario ex art. 106 del TUB	Se nella pubblicità viene indicato che il finanziamento è finalizzato all'acquisto di un bene anche se nel contratto non ne è fatta menzione
855	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il TEGM, per il credito finalizzato, è:	Differente per il credito finalizzato di importo inferiore e superiore a 5.000 euro	Il medesimo per tutte le tipologie di finanziamento	Differente per il credito finalizzato a tasso fisso e a tasso variabile	Differente per il credito finalizzato erogato dalle banche e dagli intermediari finanziari non bancari
856	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel credito finalizzato, prima che il consumatore sia vincolato da un contratto di credito, il finanziatore deve fornire le seguenti informazioni:	L'indicazione del bene o del servizio oggetto del contratto e il relativo prezzo in contanti	L'indicazione del bene o del servizio oggetto del contratto e il relativo prezzo medio di mercato	L'indicazione del bene o del servizio oggetto del contratto e il miglior prezzo disponibile sul mercato	L'indicazione del bene o del servizio oggetto del contratto e il relativo prezzo medio applicato nei contratti stipulati nei sei mesi precedenti
857	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I venditori di beni e di servizi possono erogare credito finalizzato?	Sì, nella sola forma della dilazione del prezzo con esclusione del pagamento degli interessi e di altri oneri	No, in nessun caso	Sì, ma solo se si tratta di finanziamenti rateali	Sì, ma solo se la remunerazione richiesta al debitore è inferiore al livello medio di mercato
858	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel calcolo del TAEG di un credito finalizzato all'acquisto di un'autovettura devono essere inclusi:	Il compenso percepito dal venditore del bene per la proposizione del contratto di credito	Le eventuali penali che il consumatore è tenuto a pagare per la mancata esecuzione di uno qualsiasi degli obblighi stabiliti dal contratto di credito, compresi gli interessi di mora	Le spese, diverse dal prezzo d'acquisto, che competono al consumatore all'atto dell'acquisto, indipendentemente dal fatto che si tratti di acquisto tramite pagamento in contanti o a credito	La polizza assicurativa RC auto anche se la polizza non è offerta dal finanziatore

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
859	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un consumatore ha bisogno di chiarimenti e informazioni prima della stipula del contratto di credito finalizzato al finanziamento di cure mediche. Detti chiarimenti e informazioni devono essere forniti:	Dal finanziatore	Dal prestatore del servizio (la clinica medica)	Indifferentemente dal prestatore del servizio o dal finanziatore	Prima dal prestatore di servizi e successivamente dal finanziatore che verifica l'operato del primo.
860	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Le banche estere possono erogare credito finalizzato?:	Si, tramite proprie filiali oppure in regime di prestazione di servizi senza stabilimento attraverso proprio personale incaricato anche in modo occasionale	Si, solo se hanno una propria rete di sportelli in Italia	Si, solo se hanno accordi di collaborazione con banche italiane	Si, a patto che abbiano l'autorizzazione a operare come Istituti di pagamento ex art. 114 sexies
861	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Ai sensi dell'applicazione delle regole in materia di credito al consumo si intende per "contratto di credito collegato":	Un contratto di credito finalizzato esclusivamente a finanziare la fornitura di un bene, se il finanziatore si avvale del fornitore del bene per promuovere o concludere il contratto di credito ed il bene specifico è esplicitamente individuato nel contratto di credito	Un contratto di credito collegato in qualche misura all'acquisto di un bene	Ogni contratto di credito finalizzato esclusivamente a finanziare la fornitura di un bene	Un contratto di credito con il quale un soggetto si impegna ad acquistare un determinato bene
862	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nei contratti di credito collegati, in caso di inadempimento da parte del fornitore dei beni o dei servizi, il consumatore che abbia inutilmente effettuato la costituzione in mora del fornitore:	Ha diritto alla risoluzione del contratto di credito, se l'inadempimento del fornitore non abbia scarsa importanza avuto riguardo all'interesse del consumatore.	Resta comunque obbligato nei confronti del finanziatore del bene o servizio acquistati	Ha sempre diritto alla risoluzione del contratto di credito ma non alla restituzione della parte di credito eventualmente già pagata	Ha sempre diritto alla risoluzione del contratto di credito
863	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nei contratti di credito collegati, in caso di mancata consegna da parte del fornitore del bene acquistato, il consumatore che abbia inutilmente effettuato la costituzione in mora del fornitore:	Ha diritto alla risoluzione del contratto di credito	Resta comunque obbligato nei confronti del finanziatore del bene acquistato	Ha sempre diritto alla risoluzione del contratto di credito ma non alla restituzione della parte di credito eventualmente già pagata	Resta comunque obbligato nei confronti del finanziatore ma questi deve fornirgli un bene equivalente
864	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nei contratti di credito collegati, in caso di mancata consegna da parte del fornitore del bene acquistato, se il consumatore ha inutilmente effettuato la costituzione in mora del fornitore, il finanziatore:	E' l'obbligato a rimborsare al consumatore le rate già pagate, nonché ogni altro onere eventualmente applicato	E' obbligato a consegnare il bene al posto del fornitore	Ha diritto di trattenere la parte di credito eventualmente già rimborsata dal debitore	Ha diritto al pagamento di un indennizzo da parte del consumatore che non superi l'1% dell'importo finanziato

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
865	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La risoluzione del contratto di credito finalizzato a causa di inadempimento del fornitore del bene, comporta l'obbligo del consumatore di rimborsare al finanziatore l'importo che sia stato già versato al fornitore del bene stesso?	No	Si	Si, ma solo nella misura dell'importo versato dal finanziatore al fornitore, senza il pagamento di interessi o di alcun altro costo	Si ma solo se un tale obbligo è specificatamente previsto dal contratto
866	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nei contratti di concessione di un prestito finalizzato concluso da un consumatore questi ha diritto di recedere dal contratto?	Si entro 14 giorni dalla conclusione del contratto o, se successivo, dal momento in cui riceve tutte le condizioni e le informazioni a cui ha diritto	Si entro 7 giorni dalla conclusione del contratto o, se successivo, dal momento in cui riceve tutte le condizioni e le informazioni a cui ha diritto	Si entro 10 giorni dalla conclusione del contratto o, se successivo, dal momento in cui riceve tutte le condizioni e le informazioni a cui ha diritto	No, ha solo eventualmente diritto al rimborso anticipato
867	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il consumatore ha il diritto di recesso dal contratto di credito previsto dall'art. 125-ter del Testo Unico Bancario nel caso di contratto di credito finalizzato?	Si	No, a meno che non receda anche dal contratto di acquisto	No mai	Solo nel caso di inadempimento da parte del fornitore del bene acquistato
868	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il consumatore che eserciti il diritto di recesso dal contratto di credito previsto dall'art. 125-ter del Testo Unico Bancario nel caso di contratto di credito finalizzato all'acquisto di una automobile:	Non recede automaticamente anche dal contratto di vendita dell'automobile, che resta concluso	Recede automaticamente anche dal sottostante contratto di vendita dell'automobile	Non è possibile l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art.125ter nei contratto di credito finalizzato	Non è possibile l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art.125ter nei contratto di credito finalizzato all'acquisto di un bene mobile registrato
869	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il consumatore ha il diritto di estinzione anticipata del debito nel caso di contratto di credito finalizzato?	Si	No	Solo se un tale diritto è previsto dal contratto	No, a meno che non decida di restituire il bene acquistato

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
870	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La clausola contrattuale con cui si stabilisce il pagamento di un indennizzo in caso di estinzione anticipata di un prestito finalizzato concesso ad un consumatore:	E' valida solo se l'indennizzo non supera l'1 per cento dell'importo rimborsato in anticipo, se la vita residua del contratto è superiore a un anno, ovvero lo 0,5 per cento del medesimo importo ed inoltre il debito rimborsato è pari o inferiore a 10000 euro	E' nulla e comporta la nullità del contratto	E' sempre nulla ma non comporta la nullità del contratto	E' sempre valida poiché è prevista dal contratto
871	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'estinzione anticipata di un prestito finalizzato concesso ad un cliente non nella sua qualità di consumatore:	E' possibile gratuitamente o a fronte del pagamento all'intermediario di un costo che deve essere specificatamente indicato nel contratto	Non è possibile	E' possibile ma sempre a fronte del pagamento all'intermediario di un compenso che sarà convenuto al momento dell'estinzione	E' sempre possibile gratuitamente
872	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il consumatore che abbia esercitato il diritto di recesso dal contratto di vendita – nel rispetto delle forme e delle modalità previste dalla disciplina relativa alla vendita – ha diritto di recedere automaticamente dal contratto di finanziamento finalizzato, senza il pagamento di una penale?	Si	No, mai	Può recedere, ma pagando le spese previste dal contratto per il rimborso anticipato del credito	Può recedere, ma ha diritto ad un'equa riduzione del costo del credito
873	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso di un contratto di credito finalizzato, il contratto deve contenere l'indicazione del bene o del servizio oggetto del contratto e il relativo prezzo in contanti?	Si se si tratta di contratto di credito collegato concluso con un consumatore	No mai	Si ma solo nel caso di contratto di credito per un valore pari o superiore a 10000 euro	No mai, a meno che non sia specificatamente richiesto dal consumatore
874	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio è tenuto a fornire al cliente al quale proponga un contratto di prestito finalizzato il documento chiamato "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"?	Si, se il cliente è qualificabile come consumatore	No, il documento si riferisce esclusivamente ai contratti di mutuo	Si, se il cliente è qualificabile come cliente al dettaglio	No

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
875	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio che proponga un contratto di prestito finalizzato ad un cliente deve fornirgli chiarimenti adeguati, in modo che questi possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle proprie esigenze e alla propria situazione finanziaria?	Si, vi è tenuto se il cliente è un consumatore	Si, sempre	No non vi è mai tenuto, anche se deve informarlo su tutte le condizioni contrattuali	No, è un obbligo che spetta esclusivamente al finanziatore al momento della conclusione del contratto
876	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio che proponga un contratto di prestito finalizzato ad un cliente è tenuto ad illustrargli gli effetti specifici che tale contratto può avere su di lui, incluse le conseguenze del mancato pagamento?	Si, vi è tenuto se il cliente è un consumatore	Si, sempre	No non vi è mai tenuto, anche se deve informarlo su tutte le condizioni contrattuali	No, è un obbligo che spetta esclusivamente al finanziatore al momento della conclusione del contratto
877	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il consumatore che desidera concludere un contratto di prestito finalizzato ha diritto:	A ricevere una copia completa gratuita del contratto idonea per la stipula qualora ne faccia richiesta	A ricevere uno schema del contratto privo delle condizioni economiche gratuitamente o una copia del contratto idonea alla stipula pagando le spese istruttorie	A ricevere uno schema del contratto privo delle condizioni economiche pagando le eventuali spese	Nella fase che precede la conclusione del contratto il consumatore non ha diritto ad avere il contratto, che però gli dovrà obbligatoriamente essere consegnato al momento della stipula
878	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Prima che il consumatore sia vincolato da un contratto di credito o da una proposta irrevocabile egli deve essere informato in relazione al prezzo in contanti?	Si, nel caso di contratti di credito collegati	No, mai	Non ne ha diritto ma può chiedere al venditore di sapere quale sia il prezzo in contanti	Viene informato o meno a discrezione del venditore
879	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il consumatore che riceva una proposta in relazione alla concessione di un prestito finalizzato deve essere informato circa l'eventuale limite temporale di validità dell'offerta illustrata nelle informazioni precontrattuali?	Si	No poiché la semplice informativa non impegna in nessun caso le parti	No, mai	Si, ma solo se si impegni alla conclusione del contratto
880	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso del prestito finalizzato il consumatore deve essere informato circa la possibilità di ricorrere all'Arbitro Bancario e Finanziario?	Si	No, poiché questo non ha competenza in materia di fornitura di beni e servizi	No, a meno che non si tratti di un prestito personale	Si ma solo nel caso in cui il prestito sia superiore a 1000 euro

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
881	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso in cui sia rifiutata una domanda per la concessione di un prestito finalizzato ad un consumatore, questi ha diritto:	Se la domanda di credito è stata rifiutata dopo la consultazione di una banca dati, di essere informato immediatamente e gratuitamente del rifiuto della domanda e degli estremi della banca dati consultata	Di chiedere una revisione della sua pratica	Di avere un resoconto completo in relazione a tutte le ragioni per le quali la domanda di credito sia stata rifiutata	Non ha nessun diritto
882	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il consumatore che veda rifiutare la sua domanda di concessione di un prestito finalizzato all'acquisto di un determinato bene:	Ha diritto ad essere informato immediatamente del fatto che sia stata consultata una banca dati nonché a conoscerne gli estremi	Non ha alcun diritto	Ha diritto di conoscere tutte le ragioni in base alle quali la sua richiesta non è stata accolta	Ha sempre diritto di chiedere una revisione della pratica
883	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio può concludere un contratto per la concessione di un credito finalizzato?	No	Sempre	Solo se si tratta di offerta fuori sede	Solo previo consenso scritto del mutuatario
884	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio può raccogliere richieste di concessione di credito finalizzato dal cliente?	Si	No, solo richieste di tipo informale e non sottoscritte	Mai	Solo se si tratta di clienti non al dettaglio
885	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio può svolgere una prima istruttoria per la concessione di un credito finalizzato per conto dell'intermediario erogante?	Si	E' una attività non permessa	E' una attività che spetta in via esclusiva all'intermediario erogante	Si, ma solo in caso di clientela non al dettaglio
886	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio può:	Raccogliere richieste di concessione di un credito finalizzato sottoscritte dal cliente e svolgere una prima istruttoria per la concessione del prestito	Esclusivamente raccogliere richieste di concessione di un prestito personale sottoscritte dal cliente	Esclusivamente raccogliere richieste di concessione di un prestito personale informali, non sottoscritte dal cliente	Raccogliere richieste di concessione di un prestito personale sottoscritte dal cliente, svolgere l'attività istruttoria e concludere il contratto

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
887	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La raccolta di richieste di concessione di un credito finalizzato sottoscritte dal cliente:	E' consentita al mediatore creditizio	E' vietata al mediatore creditizio	E' consentita al mediatore creditizio esclusivamente se il cliente non è un cliente al dettaglio	E' consentita al mediatore creditizio la raccolta di richieste di concessione di un prestito finalizzato, ma non sottoscritte se si tratta di un cliente consumatore
888	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Al mediatore creditizio è vietato:	Effettuare, per conto di banche, intermediari finanziari o clienti ogni forma di pagamento o di incasso di denaro contante	Effettuare, per conto di banche o intermediari finanziari, proposte contrattuali per la concessione di un credito finalizzato	Raccogliere richieste di concessione di un credito finalizzato sottoscritte dal cliente e svolgere una prima istruttoria per la concessione del prestito	Effettuare, per conto di banche, intermediari finanziari o clienti, la consegna di assegni non trasferibili integralmente compilati dall'intermediario o dal cliente
889	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio può effettuare operazioni in contanti per la raccolta del pagamento delle rate di un credito finalizzato?	No, mai	Solo se si tratta di un contratto di credito finalizzato da lui concluso	Si	No, ma se il debitore è in ritardo nei pagamenti la regola fa eccezione
890	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Ai sensi del codice civile nei soli contratti di credito finalizzati in cui sia stato concesso un diritto reale di garanzia (a favore del finanziatore) sul bene acquistato dal consumatore, il mancato pagamento di una sola rata, che non superi l'ottava parte del prezzo:	Non dà luogo alla risoluzione del contratto e il consumatore conserva il diritto di pagare le somme ancora dovute alle scadenze prestabilite	Dà luogo alla risoluzione del contratto ed il bene andrà in proprietà al finanziatore	Dà luogo alla risoluzione del contratto ed il bene ritornerà al venditore	Non dà luogo alla risoluzione del contratto ma il consumatore è tenuto al rimborso immediato di tutto il credito residuo.
891	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il leasing è:	un contratto di locazione	una forma di finanziamento bancario	un contratto assicurativo	una sovvenzione statale
892	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il leasing è un contratto :	regolato indirettamente da diversi articoli del codice civile e di altre leggi	regolato da uno specifico articolo del codice civile	regolato unicamente da una legge specifica	regolato unicamente dal Testo Unico Bancario

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
893	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'operazione di leasing coinvolge :	almeno due soggetti	esclusivamente due soggetti	esclusivamente tre soggetti	due soggetti principali ed uno secondario
894	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il contratto di leasing consente:	di utilizzare un bene dietro pagamento di canoni periodici, senza diventarne obbligatoriamente proprietario alla scadenza del contratto	unicamente l'uso di un bene per un determinato periodo, dietro pagamento di canoni periodici, senza poterne divenire proprietario	di usare un bene , dietro pagamento di canoni periodici, e divenirne obbligatoriamente proprietario alla scadenza del contratto	di acquisire subito la proprietà di un bene, dietro pagamento di canoni periodici
895	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Cos'è il leasing operativo	è un'operazione di leasing nella quale il locatore è la medesima società che produce il bene oggetto della locazione	è un'operazione di leasing dove è prevista una clausola che obbliga il locatario a restituire il bene al locatore al termine della durata contrattuale	è un'operazione nella quale un soggetto vende un bene di sua proprietà ad una società di leasing che a sua volta concede lo stesso bene in leasing al venditore medesimo	è un'operazione di leasing dove è prevista la "retrocessione" a carico di terzi di ciascuna rata del canone di locazione
896	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel leasing operativo :	può essere inclusa una polizza assicurativa per l'assistenza e manutenzione	non possono essere utilizzati beni usati	l'istituto finanziatore deve essere sempre una banca	è sempre prevista la possibilità di riscatto del bene prima del termine del contratto
897	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Le leggi in materia bancaria e creditizia prevedono:	che le banche possano effettuare attività di leasing finanziario	che le banche possano effettuare occasionalmente attività di leasing finanziario	che le banche non possano, in nessun caso, effettuare attività di leasing finanziario	che le banche possano effettuare attività di leasing finanziario solo tramite un altro intermediario finanziario controllato
898	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Che cos'è il Sale and Lease back	è un'operazione nella quale un soggetto vende un bene di sua proprietà ad una società di leasing che a sua volta concede lo stesso bene in leasing al venditore medesimo	è un'operazione di leasing nella quale il locatore è sempre la medesima società che produce il bene oggetto della locazione	è un'operazione di leasing dove è prevista una clausola che obbliga sempre il locatario a restituire il bene al locatore al termine della durata contrattuale	è un'operazione di leasing dove è prevista la "retrocessione" a carico di terzi di ciascuna rata del canone di locazione

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
899	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Che cos'è il leasing finanziario :	è un'operazione nella quale una società di leasing acquista un bene da un fornitore e sua volta lo concede in leasing all'utilizzatore	è un'operazione di leasing dove è prevista la "retrocessione" a carico di terzi di ciascuna rata del canone di locazione	è un'operazione di leasing nella quale il locatore è sempre la medesima società che produce il bene oggetto della locazione	è un'operazione di leasing dove è prevista una clausola che obbliga il locatario a restituire il bene al locatore al termine della durata contrattuale
900	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il leasing rispetto all'acquisto del bene:	evita l'esborso immediato dell'intero prezzo del bene	necessita sempre e solo di garanzie reali	necessita il pagamento immediato dell'intero prezzo del bene	permette di effettuare l'ammortamento fiscale del bene
901	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Qual è la novità introdotta dal DL 16/2012 relativamente alla deducibilità fiscale ai fini IRES per il leasing relativo a BENI MOBILI per l'impresa utilizzatrice?	si possono dedurre integralmente i canoni di leasing per un periodo non inferiore a due terzi del periodo di ammortamento previsto dal TUIR (Testo Unico Imposte Redditi), indipendentemente dalla durata contrattuale	si possono dedurre integralmente i canoni di leasing	si possono dedurre integralmente i canoni di leasing solo se la durata del contratto risulta essere non inferiore a due terzi del periodo di ammortamento previsto dal TUIR	si possono dedurre integralmente i canoni di leasing solo se la durata del contratto risulta essere non inferiore ad un terzo del periodo di ammortamento previsto dal TUIR
902	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Qual è la novità introdotta dal DL 16/2012 relativamente alla deducibilità fiscale ai fini IRES per il leasing relativo a beni immobili, esclusa la quota del terreno inglobato, per l'impresa utilizzatrice?	si possono dedurre i canoni di leasing per un periodo non inferiore a due terzi del periodo di ammortamento previsto dal TUIR , e comunque entro un minimo di 11 anni, indipendentemente dalla durata contrattuale	si possono dedurre integralmente i canoni di leasing solo se la durata del contratto risulta essere non inferiore a undici anni ovvero pari almeno a diciotto anni	si possono dedurre integralmente i canoni di leasing solo se la durata del contratto risulta essere non inferiore a due terzi del periodo di ammortamento previsto dal TUIR	si possono dedurre integralmente i canoni di leasing
903	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Qual è il trattamento fiscale per gli interessi compresi nel canone di leasing per l'impresa utilizzatrice?	la quota di interessi impliciti nei canoni di leasing deve essere desunta dal contratto, ed è soggetta ai limiti di deducibilità previsti dall'articolo 96 TUIR	che la quota di interessi impliciti nei canoni di leasing deve essere desunta dal contratto, ma non è soggetta ad alcun limite di deducibilità	la quota di interessi passivi non deve essere mai desunta dal contratto di leasing	la quota di interessi passivi deve essere calcolata con metodi forfettari
904	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il pagamento di un maxi canone iniziale:	non sempre viene richiesto	viene sempre richiesto	viene richiesto solo in caso di leasing di beni immobili	viene richiesto solo se si vuole associare un contratto di assicurazione

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
905	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'azienda che stipula un contratto di leasing :	non modifica l'indebitamento riportato dal bilancio	peggiora, in ogni caso, la sua situazione patrimoniale e finanziaria	migliora, in ogni caso, il suo risultato economico e la sua possibilità di aumento del fido bancario	aumenta, in ogni caso, la propria capacità di accesso ad altre forme di finanziamento futuro e/o di fido bancario
906	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati relativi ai contratti di leasing:	deve essere inviata annualmente dalle banche ed intermediari finanziari e operatori commerciali che svolgono attività di leasing	deve essere inviata mensilmente solo dagli operatori commerciali	deve essere inviata annualmente solo dalle banche che svolgono attività di leasing	deve essere inviata solo eccezionalmente dalle società di leasing
907	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La risoluzione anticipata del contratto di leasing:	non è ammessa per la società di leasing	è possibile da parte dell'utilizzatore solo in caso di fallimento	è ammessa per la società di leasing ma solo se il contratto di riferisce a beni immobili	non è mai prevista
908	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La legge contro il riciclaggio:	ricomprende tutte le imprese di leasing negli obblighi identificazione e registrazione di chi compie operazioni oltre i limiti stabiliti dalla suddetta legge	esclude il leasing finanziario dal suo ambito	prevede che le società di locazione finanziaria siano SRL con capitale sociale versato pari a tre volte il minimo previsto dalla legge	ricomprende solo le banche negli obblighi identificazione e registrazione di chi compie operazioni oltre i limiti stabiliti dalla suddetta legge
909	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il leasing :	permette di finanziare interamente il costo del bene, IVA e spese accessorie incluse	permette di finanziare interamente il costo del bene, ma mai l'IVA	permette di finanziare massimo il 90% del costo del bene	è commisurato alle garanzie personali apportate
910	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Uno dei vantaggi del leasing deriva:	dalla maggiore rapidità che, normalmente hanno i suoi tempi di istruttoria rispetto ad altre forme di finanziamento a medio-lungo termine	Dal non avere mai spese di istruttoria	Dal limite superiore delle spese di istruttoria, mai superiori al 8% dell'importo complessivo del contratto	dal limite massimo dei tempi di istruttoria, pari a cinque giorni lavorativi

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
911	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il leasing agevolato :	è un contratto di leasing che permette alle imprese che rispondono a determinati requisiti di usufruire di contributi in conto canone o in conto capitale	è un contratto di leasing con canoni mensili inferiori al 5% dell'importo complessivo	è un contratto di leasing che permette solo alle imprese industriali di usufruire di contributi in conto capitale da parte della Banca d'Italia	è un contratto di leasing con possibilità di restituzione di una parte dei canoni già versati al verificarsi di determinate condizioni
912	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Al leasing agevolato si accede:	su specifica domanda presentata all'ente preposto nei tempi e modalità prestabilite	su individuazione specifica da parte dell'Agenzia delle Entrate	solo su specifica domanda presentata alla propria banca di fiducia	su comunicazione da parte del Ministero dell'Economia
913	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il calcolo degli interessi, nel leasing, avviene sulla base :	Di un tasso fisso o variabile	Di un tasso variabile ma solo per i beni immobili	Di un tasso fisso tasso fisso a condizione che sia previsto un maxi canone	Di un tasso variabile, a condizione che lo spread non superi il limite fissato nel Testo Unico Imposte sul Reddito
914	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel leasing finanziario:	l'utilizzatore si assume i rischi e le responsabilità per l'uso del bene, con le limitazioni previste in campo antfortunistico	tutti i soggetti coinvolti si assumono i rischi e le responsabilità per l'uso del bene, con le limitazioni previste in campo antfortunistico	il locatore si assume i rischi e le responsabilità per l'uso del bene, con le limitazioni previste in campo antfortunistico	il fornitore si assume i rischi e le responsabilità per l'uso del bene, con le limitazioni previste in campo antfortunistico
915	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La disciplina in materia di trasparenza per i contratti di locazione finanziaria:	prevede che gli avvisi sintetici non possano contenere il rinvio a fogli informativi analitici sulle condizioni massime praticate	non prevede obblighi in materia di pubblicità	non prevede la possibilità di modifica unilaterale delle condizioni contrattuali	prevede che le comunicazioni periodiche alla clientela debbano avere cadenza trimestrale
916	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I canoni di leasing relativi ad autoveicoli per gli esercenti arti e professioni in forma individuale:	sono deducibili per il 40% per un solo autoveicolo ed entro il limite di costo di € 18.075,99	sono interamente deducibili	non sono deducibili	sono deducibili per il 60% per un solo autoveicolo ed entro il limite di costo di € 15.075,99

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
917	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel leasing finanziario, il bene che forma oggetto del contratto:	viene concesso in godimento all'utilizzatore	viene venduto all'utilizzatore	viene concesso in godimento al fornitore	viene venduto al fornitore
918	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel leasing finanziario, per il godimento del bene:	viene pagato un canone periodico alla società di leasing	viene pagato un canone periodico al fornitore	viene pagato un canone periodico all'utilizzatore	viene pagato un canone periodico alla società di leasing e al fornitore
919	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Durante la vita di un contratto di leasing finanziario:	il bene è di proprietà della società di leasing	il bene è di proprietà dell'utilizzatore	il bene è di proprietà del fornitore	il bene è di proprietà del fornitore e dell'utilizzatore
920	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	A chi appartiene il bene concesso in leasing durante la vita di contratto di leasing finanziario?	alla società di leasing	all'utilizzatore	al fornitore	congiuntamente all'utilizzatore e alla società di leasing
921	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Dal punto di vista giuridico, il leasing finanziario	non può essere considerato né un vendita con riserva della proprietà, né una locazione	può essere considerato tutti gli effetti, una comune compravendita	può essere considerato a tutti gli effetti, una locazione	può essere considerato a tutti gli effetti, una vendita con riserva della proprietà
922	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nell'ambito del leasing finanziario:	è possibile distinguere un leasing di godimento e un leasing traslativo	a differenza di quanto accade nel caso del leasing operativo, non è possibile distinguere alcuna sotto-categoria	è possibile distinguere un leasing di godimento ma non un leasing traslativo	è possibile distinguere un leasing traslativo ma non un leasing di godimento

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
923	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Che cosa si intende comunemente per leasing traslativo?	è una forma di leasing finanziario, caratterizzata dal fatto che al termine del contratto il bene presenta ancora un notevole valore	è un sinonimo di leasing operativo	è un sinonimo di locazione	è un sinonimo di vendita con riserva della proprietà
924	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Che cosa si intende comunemente per leasing di godimento?	è una forma di leasing finanziario, caratterizzata dal fatto che il termine del contratto tende a coincidere con la durata della vita economica del bene	è un sinonimo di leasing operativo	è un sinonimo di locazione	è un sinonimo di vendita con riserva della proprietà
925	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel leasing operativo, il bene che forma oggetto del contratto:	viene concesso in godimento all'utilizzatore	viene venduto all'utilizzatore	viene concesso in godimento al produttore	viene venduto al produttore
926	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel c.d. "sale and lease-back", il bene oggetto del leasing:	è venduto alla società di leasing dal soggetto a cui contestualmente viene concesso in godimento	è venduto alla società di leasing da un fornitore che deve essere diverso dall'utilizzatore	è concesso in godimento alla società di leasing	è venduto all'utilizzatore
927	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il c.d. "sale and lease-back":	non può essere di per sé considerato una vendita a scopo di garanzia	deve essere sempre considerato una vendita a scopo di garanzia, ed è quindi nullo	deve essere sempre considerato una vendita a scopo di garanzia, ed è quindi inefficace	deve essere sempre considerato una vendita a scopo di garanzia, ed è quindi annullabile
928	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'esercizio professionale nei confronti del pubblico dell'attività di leasing:	è riservata a intermediari autorizzati	può essere esercitata da chiunque	può essere esercitata solo da s.p.a., senza bisogno di autorizzazione	può essere esercitata solo da s.p.a. o da s.r.l., senza bisogno di autorizzazione

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
929	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Gli intermediari finanziari autorizzati all'esercizio dell'attività di leasing:	sono iscritti in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia	sono iscritti in un apposito albo tenuto dalla Consob	sono iscritti in un apposito albo tenuto dall'ISVAP	sono iscritti in un apposito albo tenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze
930	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Quale autorità è competente ad autorizzare gli intermediari finanziari allo svolgimento dell'attività di leasing:	la Banca d'Italia	la Consob	l'ISVAP	la Banca d'Italia, sentita la Consob
931	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Gli intermediari finanziari autorizzati allo svolgimento dell'attività di leasing	sono sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia	sono sottoposti alla vigilanza della Consob	sono sottoposti alla vigilanza dell'ISVAP	sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'economia e delle finanze
932	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	In materia di credito ai consumatori, la legge prevede che	la risoluzione del contratto di fornitura determina la risoluzione di diritto, senza penalità e oneri, del contratto di leasing	la risoluzione del contratto di fornitura non determina la risoluzione del contratto di leasing	la risoluzione del contratto di fornitura determina la risoluzione del contratto di leasing, ma le penalità e gli oneri rimangono a carico del consumatore	la risoluzione del contratto di fornitura non determina la risoluzione del contratto di leasing, ma il fornitore deve risarcire il danno al consumatore
933	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	In materia di credito ai consumatori, la legge prevede che in caso di leasing il consumatore, dopo aver inutilmente effettuato la costituzione in mora del fornitore dei beni:	può chiedere al finanziatore di agire per la risoluzione del contratto	non può chiedere al finanziatore di agire per la risoluzione del contratto	è obbligato a chiedere al finanziatore di agire per la risoluzione del contratto	può chiedere al finanziatore di agire per l'annullamento del contratto
934	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	In materia di credito ai consumatori, la legge prevede che in caso di leasing la richiesta al fornitore inadempiente:	determina la sospensione del pagamento dei canoni	non determina la sospensione del pagamento dei canoni	determina la nullità del contratto	determina la riduzione dell'importo dei canoni

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
935	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di leasing occorre rispettare una serie di requisiti, tra cui:	la forma della società di capitali	la forma della società di capitali o di persone	la forma della società per azioni, mentre non è sufficiente la forma della s.r.l.	la forma della s.r.l., mentre non è sufficiente la forma della s.p.a.
936	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di leasing:	il capitale versato non deve essere inferiore a quello stabilito dalla Banca d'Italia	il capitale versato non deve essere inferiore a quello stabilito dalla Consob	il capitale versato non deve essere inferiore a quello stabilito dal Ministero dell'economia e delle finanze	il capitale versato non deve essere inferiore a quello stabilito dall'ISVAP
937	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di leasing:	il capitale versato non deve essere inferiore a quello stabilito dall'Autorità di vigilanza	non è previsto il possesso di alcun requisito patrimoniale	è previsto il possesso del capitale nominale prescritto in generale per il tipo di società scelto	è previsto il possesso di un capitale pari a 10.000 Euro, qualunque sia il tipo di società scelto
938	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	In materia di credito ai consumatori, la legge prevede che in caso di leasing il consumatore, dopo aver inutilmente effettuato la costituzione in mora del fornitore dei beni:	può chiedere al finanziatore di agire per la risoluzione del contratto	può chiedere al finanziatore di agire perché venga dichiarata la nullità del contratto	è obbligato a chiedere al finanziatore di agire perché venga dichiarata la nullità del contratto	può chiedere al finanziatore di agire per l'annullamento del contratto
939	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	In materia di credito ai consumatori, la legge prevede che	la risoluzione del contratto di fornitura determina la risoluzione di diritto, senza penalità e oneri, del contratto di leasing	la risoluzione del contratto di fornitura non determina la risoluzione del contratto di leasing	la risoluzione del contratto di fornitura determina la nullità del contratto di leasing	la risoluzione del contratto di fornitura comporta l'annullamento del contratto di leasing
940	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel leasing finanziario, quali facoltà spettano al regola all'utilizzatore al termine del contratto:	può scegliere se acquistare il bene, se restituirlo oppure se rinnovare il contratto	può scegliere se acquistare il bene, ma non di restituirlo o di rinnovare il contratto	può scegliere di restituire il bene, ma non acquistarlo	può solo scegliere di rinnovare il contratto

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
941	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso del c.d. "sale and lease-back", quale parametro viene utilizzato per stabilire se sia stato il divieto della vendita in funzione di garanzia?	il rapporto tra l'ammontare complessivo dei canoni e il valore del bene ceduto	non viene impiegato alcun parametro, perché questo contratto è considerato sempre e comunque valido	non viene impiegato alcun parametro, perché questo contratto è considerato sempre e comunque nullo	il rapporto tra l'ammontare complessivo della metà dei canoni e il valore del bene ceduto
942	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il contratto di factoring nella prassi italiana è di norma composto da:	Un documento relativo alle condizioni generali predisposto dal factor ed un documento relativo alle condizioni particolari frutto di trattativa con il cliente	Un triplice prospetto redatto alla presenza di un notaio	Una lettera di incarico di mandato al factor ed un documento di sintesi sottoposto ad autentica da parte di pubblico ufficiale	Un unico documento redatto integralmente in presenza del factor e dell'impresa cliente
943	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel factoring indiretto:	Il factor si impegna ad acquisire i crediti che i fornitori della società cliente registrano nei confronti della stessa, rendendosi garante	Il factor si impegna solo a rilasciare garanzie reali nei confronti dei fornitori della società cliente	Il factor cede ad una banca i crediti vantati dalla società cliente nei confronti dei terzi, rendendosi garante	Il factor si impegna a sottoscrivere quote di capitale della società cliente, al controvalore dei debiti assunti nei confronti dei fornitori
944	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il contratto di factoring :	Può contenere una clausola di esclusiva che vincola il fornitore al factor	Non può contenere una clausola di esclusiva che vincola il fornitore al factor	Contiene una clausola di esclusiva che vincola il fornitore al factor solo in caso di pro soluto	Contiene una clausola di esclusiva che vincola il fornitore al factor solo in caso di pro solvendo
945	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il contratto di factoring di norma prevede che il fornitore debba sottoporre al factor l'elenco della propria clientela:	Indicando per ciascun nominativo le caratteristiche, il comportamento passato e quello previsto	Indicando per ciascun nominativo i dati bancari e il volume medio di affari	Indicando per ciascun nominativo i dati bancari e il volume medio di affari	Indicando solo i nominativi con fatturato annuo superiore a € 1.079.288
946	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Le tre possibili funzioni principali del factoring sono:	Finanziaria, gestionale-amministrativa e assicurativa	Fiscale, patrimoniale e assicurativa	Commerciale, gestionale-amministrativa e fiscale	Fiscale, commerciale e patrimoniale

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
947	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La funzione di finanziamento del factoring consiste:	Nell'anticipo da parte del factor dell'intero o parziale importo del credito ceduto	Nell'assunzione da parte del factor dei rischi operativi	Nella gestione da parte del factor unicamente dell'incasso dei crediti e del recupero dei crediti insoluti	Nella possibilità di finanziare solo i crediti futuri derivanti da smobilizzo di beni immobili
948	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La funzione assicurativa del factoring consiste:	Nell'assunzione da parte del factor del rischio di insoluto	Nell'anticipo da parte del factor dell'intero o parziale importo del credito ceduto	Nella gestione da parte del factor dell'incasso dei crediti e del recupero dei crediti insoluti	Nella possibilità di finanziare solo i crediti futuri derivanti da smobilizzo di beni immobili
949	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La funzione gestionale-amministrativa del factoring consiste:	Nella gestione da parte del factor dell'incasso dei crediti	Nell'anticipo da parte del factor dell'intero o parziale importo del credito ceduto	Nell'assunzione da parte del factor del rischio di credito	Nella possibilità di finanziare solo i crediti futuri derivanti solo da smobilizzo di beni immobili
950	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Affidare la gestione e l'incasso crediti al factor generalmente comporta per l'impresa utilizzatrice:	Maggiore efficienza per imprese che possiedono numerosi crediti di modesto importo e maggiore puntualità incasso	Un risparmio fiscale	Maggiore efficienza solo per imprese che possiedono crediti di elevato importo concentrati su pochi grandi clienti	Maggiore efficienza solo per imprese che possiedono crediti di elevato importo concentrati su pochi grandi clienti
951	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Affidare la gestione ed incasso crediti da parte del factor è una forma di outsourcing per l'impresa utilizzatrice, e di conseguenza comporta:	La conversione di costi fissi di struttura in costi variabili	La conversione di costi variabili in costi fissi di struttura	Ulteriori costi, senza diminuire i costi fissi di struttura	Ulteriori costi fissi di struttura
952	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Affidare la gestione ed incasso crediti al factor generalmente comporta per l'impresa utilizzatrice:	Maggiore puntualità di incasso dei crediti ceduti	Maggiore efficienza solo per imprese importatrici di merci	Un aumento del rischio di insoluto	Un risparmio fiscale

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
953	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Affidare la gestione ed incasso crediti da parte del factor generalmente comporta per l'impresa utilizzatrice:	Un monitoraggio costante sulla situazione dei crediti ceduti	Maggiore efficienza solo per imprese che possiedono pochi crediti di elevato importo	La conversione di costi variabili in costi fissi di struttura	Un risparmio fiscale
954	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Si può considerare l'utilizzo del factoring una esternalizzazione (outsourcing) dell'attività gestionale-amministrativa?	Si	Si, ma solo per la grandi imprese	No	Solo se collegato ad un finanziamento totale del credito ceduto
955	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il maturity factoring comporta :	Un accredito a scadenza della differenza tra il valore dei crediti ceduti e le commissioni di factoring	Solo una assicurazione parziale dei crediti ceduti, a carico dell'impresa	Un finanziamento dei crediti futuri, con clausola di retrocessione	Solo una gestione degli insoluti da parte del factor
956	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il maturity factoring (factoring con accredito alla scadenza):	Non ha funzione di finanziamento dell'attività aziendale	Assicura sempre parzialmente i crediti ceduti	Finanzia solo i crediti futuri, con clausola di retrocessione	Non può mai contemplare la gestione degli insoluti da parte del factor
957	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel factoring, a differenza dalla concessione di fido bancario:	Il credito erogabile dipende dall'ammontare dei crediti commerciali e dal giudizio di solvibilità dei suoi clienti	Il credito erogabile dipende dall'entità del patrimonio dell'azienda richiedente	Il credito erogabile dipende dal solvibilità dei fornitori dell'azienda richiedente	Il credito erogabile dipende dalle garanzie reali e personali dell'impresa richiedente
958	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Uno dei vantaggi del factoring, in caso di smobilizzo da parte dell'impresa di crediti di scarsa esigibilità, è che:	Permette il recupero parziale del valore, ma solo nel factoring "pro soluto"	Permette il recupero parziale del valore, ma solo nel factoring "pro solvendo"	Riduce i costi industriali	Migliora la gestione fiscale

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
959	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il ricorso al factoring comporta generalmente il sostenimento :	Sia di costi finanziari che amministrativi	Solo di costi finanziari (interessi), relativi al finanziamento implicito nel pagamento del credito prima della scadenza	Solo di costi amministrativi (commissione), relativo alla gestione ed eventualmente alla garanzia di buon fine del credito	Solo di costi industriali
960	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'utilizzo del factoring permette vantaggi nella politica commerciale in quanto l'impresa:	Può incrementare il volume d'affari, in quanto può aumentare e/o velocizzare la concessione di credito commerciale ai clienti	Può incrementare il volume d'affari, in quanto i rapporti con i fornitori vengono delegati al factor	Può incrementare il volume d'affari, in quanto viene ridotta l'aliquota IVA	Può incrementare il volume d'affari, in quanto viene ridotto il costo di commercializzazione
961	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il ricorso al factoring generalmente:	Segnala che l'impresa è attenta al governo dei propri crediti ed alla programmazione dei flussi di cassa ad essi conseguenti.	Segnala sempre che l'impresa ha difficoltà finanziarie o di rapporto con i clienti	Segnala unicamente che l'impresa possiede un elevato numero di crediti insoluti e/o di scarsa esigibilità	Segnala che l'impresa effettua una specifica politica fiscale
962	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel credit cash factoring (factoring con accredito immediato):	Viene anticipata una somma pari ad una percentuale dell'ammontare dei crediti ed il saldo accreditato alla scadenza al netto dei costi del factoring	Non da alcun contributo al finanziamento dell'attività aziendale	Viene sempre accreditata periodicamente una somma pari al valore dei prestiti ceduti	Vengono sempre assicurati parzialmente i crediti ceduti, a carico dell'impresa
963	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'export factoring :	E' un'operazione riguardante crediti che un esportatore nazionale vanta nei confronti di clienti esteri	E' un'operazione riguardante crediti che un esportatore estero vanta nei confronti di clienti nazionali	Può riguardare solo operazioni commerciali fra due operatori stranieri	Non è contemplato nel sistema economico italiano
964	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'ammontare minimo del capitale o del fondo di dotazione del factor è fissato:	Dieci volte quello previsto per le SPA	Tre volte quello previsto per le SPA	Cinque volte quello previsto per le SPA	Venti volte quello previsto per le SPA

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
965	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il factoring internazionale:	Deve necessariamente avere finalità di finanziamento	Non può mai avere finalità di finanziamento	Non è previsto nell'ambito extra-UE	In Italia è previsto solo per le società di persone
966	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel factoring viene effettuata la notifica al debitore della cessione del credito al factor?	Si, ad esclusione del contratto di "non notification factoring"	No, in nessun caso	Si, ma solo per le imprese mercantili	Si, sempre
967	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Le società che svolgono attività di factoring:	Sono iscritte in un elenco speciale presso la Banca d'Italia	Non sono iscritte ad alcun elenco	Sono iscritte in un elenco speciale presso Assifact	Sono obbligatoriamente delle banche
968	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel factoring è possibile la cessione in massa di crediti futuri?	Si, ma solo se relativi a contratti da stipulare in un periodo di tempo non superiore a 24 mesi	No, in nessun caso	Si, ma solo se il factor è una banca	Si, ma solo per le imprese industriali
969	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel factoring si possono cedere i crediti IVA che un'impresa vanta verso l'amministrazione finanziaria?	Si	No, si possono cedere solo i crediti derivanti da contratti di compravendita	Si, ma solo per i crediti IVA sorti negli ultimi tre esercizi precedenti	Si, ma solo per le imprese industriali
970	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel factoring pro soluto:	Il factor si assume il rischio di insolvenza	Il factor non si assume il rischio di insolvenza	Il factor si assume il rischio di insolvenza, solo per i crediti futuri	Il factor si assume il rischio di insolvenza, solo per i crediti sorti negli esercizi precedenti

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
971	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel factoring pro solvendo:	Il factor non si assume il rischio di insolvenza	Il factor si assume il rischio di insolvenza	Il factor si assume il rischio di insolvenza, solo per i crediti futuri	Il factor si assume il rischio di insolvenza, solo per i crediti sorti negli esercizi precedenti
972	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	In mancanza di diversi accordi, nel factoring:	Il cessionario garantisce la solvenza del debitore, nei limiti del corrispettivo pattuito	Il cessionario non garantisce la solvenza del debitore	Il cessionario garantisce la solvenza del debitore, nei limiti del valore del credito ceduto	Il cessionario garantisce la solvenza del debitore, anche oltre il limite del valore del credito ceduto
973	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Quali fra le seguenti condizioni devono ricorrere affinché l'attività di factoring sia soggetta alle speciali norme di legge in materia?	Il cedente è un imprenditore; i crediti ceduti sorgono da contratti stipulati dal cedente nell'esercizio dell'impresa; il cessionario è una banca	E' sufficiente che il cessionario sia una banca	E' sufficiente che il cedente sia un imprenditore	E' sufficiente che il cedente sia un imprenditore, e il cessionario una banca, mentre è irrilevante che i crediti siano sorti da contratti stipulati dal cedente nell'esercizio dell'impresa
974	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Quali condizioni devono ricorrere affinché l'attività di factoring sia soggetta alle speciali norme di legge in materia?	Il cedente è un imprenditore; i crediti ceduti sorgono da contratti stipulati dal cedente nell'esercizio dell'impresa; il cessionario è un intermediario finanziario autorizzato	E' sufficiente che il cessionario sia un intermediario finanziario autorizzato	E' sufficiente che il cedente sia un imprenditore	E' sufficiente che il cedente sia un imprenditore, e il cessionario una banca, mentre è irrilevante che i crediti siano sorti da contratti stipulati dal cedente nell'esercizio dell'impresa
975	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Da quali norme sono disciplinate le cessioni di credito in mancanza dei presupposti previsti per l'applicazione delle speciali in norme in materia di factoring?	Dalle norme generali in materia di cessione del credito contenute nel codice civile	Dalle norme generali in materia di cessione del credito contenute nel codice di commercio	Dalle norme generali in materia di cessione del contratto contenute nel codice civile	Dalle norme generali in materia di accollo del debito contenute nel codice civile
976	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nell'ambito del factoring la legge prevede che i crediti:	Possono essere ceduti anche prima che siano stipulati i contratti dai quali sorgeranno	Non possono essere ceduti quando non siano stipulati i contratti dai quali sorgeranno	Possono essere ceduti anche prima che siano stipulati i contratti dai quali sorgeranno, ma solo se di importo inferiore a duecentomila euro	• Possono essere ceduti prima che siano stipulati i contratti dai quali sorgeranno, ma solo se di importo inferiore a trecentomila euro

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
977	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Secondo le speciali norme che disciplinano il factoring è possibile la cessione in massa di crediti futuri, a condizione che si tratti di crediti che sorgeranno da contratti da stipulare in un periodo di tempo:	Non superiore a ventiquattro mesi	Non superiore a trentasei mesi	Non inferiore a ventiquattro mesi	Non inferiore a trentasei mesi
978	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nell'ambito della disciplina del factoring, nella cessione dei crediti in massa anche di crediti futuri, l'oggetto della cessione si considera determinato:	Se viene indicato il debitore ceduto	Anche se non viene indicato il debitore ceduto	Anche se non viene indicato il debitore ceduto, purché il valore del credito non ecceda centomila euro	Anche se non viene indicato il debitore ceduto, purché il valore del credito non ecceda duecentomila euro
979	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Secondo le speciali disposizioni in materia di factoring, prima della stipula dei contratti da cui i crediti sorgeranno:	E' possibile la cessione dei crediti	E' vietata la cessione dei crediti	E' possibile la cessione dei crediti, se il contratto verrà stipulato entro 15 giorni dalla cessione	E' possibile la cessione dei crediti, se il contratto verrà stipulato entro 30 giorni dalla cessione
980	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Ai fini dell'applicazione delle speciali disposizioni di legge in materia di factoring, il cedente:	Deve essere un imprenditore	Non sono previste particolari qualificazioni in capo al cedente, né che questo svolga particolari attività	Deve essere un consumatore	Deve essere una banca
981	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Ai fini dell'applicazione delle speciali disposizioni di legge in materia di factoring, il cessionario:	Deve essere una banca o un intermediario finanziario autorizzato	Non sono previste particolari qualificazioni in capo al cessionario, né che questo svolga particolari attività	Deve essere un imprenditore	Deve essere una s.n.c.
982	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Ai fini dell'applicazione delle speciali disposizioni di legge in materia di factoring, i crediti ceduti:	Devono sorgere da contratti stipulati dal cedente nell'esercizio dell'impresa	Devono sorgere da contratti di vendita, anche se non stipulati dal cedente nell'esercizio dell'impresa	Devono sorgere da contratti di locazione, anche se non stipulati dal cedente nell'esercizio dell'impresa	Possono sorgere sia da contratto che da fatto illecito, purché il creditore sia un imprenditore

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
983	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Secondo le speciali disposizioni in materia di factoring il cessionario:	Può rinunciare alla garanzia della solvenza	Non può rinunciare alla garanzia della solvenza	Può rinunciare alla garanzia della solvenza, ma solo se si tratta di crediti derivanti da contratti di vendita	Può rinunciare alla garanzia della solvenza, ma solo se si tratta di crediti derivanti da fatto illecito
984	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Secondo le speciali disposizioni di legge in materia di factoring, a partire da quale momento la cessione del credito diventa opponibile a chi abbia acquistato dal cedente lo stesso credito ceduto al factor?	Quando il factor ha pagato in tutto o in parte il corrispettivo della cessione ed il pagamento ha data certa, sempre che prima della data del pagamento il terzo acquirente non abbia provveduto a rendere efficace verso terzi il proprio acquisto	Quando il factor ha pagato in tutto o in parte il corrispettivo della cessione, anche se il pagamento non ha data certa	E' sufficiente che il factor abbia pagato, se il factor è una banca	E' sempre opponibile a terzi
985	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Secondo le speciali disposizioni di legge in materia di factoring, quando il creditore del cedente ha pignorato il credito ceduto dopo la data del pagamento di tutto il corrispettivo da parte del factor:	La cessione al factor è opponibile al creditore del cedente se il pagamento ha data certa,	La cessione al factor è sempre inopponibile al creditore del cedente	La cessione al factor è opponibile al creditore del cedente anche se il pagamento ha data certa	La cessione al factor è opponibile al creditore del cedente, ma solo quando il factor è una banca
986	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il factor	Conserva la facoltà di rendere la cessione opponibile ai terzi nei modi previsti dal codice civile	Perde la facoltà di rendere la cessione opponibile ai terzi nei modi previsti dal codice civile, in quanto le speciali regole in materia di factoring sono prevalenti su quelle previste in generale per la cessione del credito	Conserva la facoltà di rendere la cessione opponibile ai terzi nei modi previsti dal codice civile, ma solo quando il factor è una banca	Conserva la facoltà di rendere la cessione opponibile ai terzi nei modi previsti dal codice civile, ma solo quando il factor è un intermediario autorizzato
987	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Le speciali disposizioni in materia di factoring	Fanno salve le regole generali del codice civile sull'efficacia liberatoria dei pagamenti eseguiti dal debitore a terzi	Fanno salve le regole generali del codice civile sull'efficacia liberatoria dei pagamenti eseguiti dal debitore a terzi, a condizione che il factor sia una banca	Fanno salve le regole generali del codice civile sull'efficacia liberatoria dei pagamenti eseguiti dal debitore a terzi, ma solo quando il factor è un intermediario finanziario autorizzato	Fanno salve le regole generali del codice civile sull'efficacia liberatoria dei pagamenti eseguiti dal debitore a terzi, ma solo quando il factor è una banca
988	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Le speciali disposizioni in materia di factoring prevedono che il curatore del fallimento del cedente:	Può recedere dalle cessioni stipulate dal cedente, limitatamente ai crediti non ancora sorti alla data della sentenza che dichiara il fallimento	Può recedere dalle cessioni stipulate dal cedente, anche relative a crediti già sorti alla data della sentenza che dichiara il fallimento	Non può recedere dalle cessioni stipulate dal cedente, a prescindere dal fatto che esse abbiano avuto per oggetto crediti non ancora o già sorti alla data della sentenza che dichiara il fallimento	Deve recedere da tutte le cessioni stipulate dal cedente

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
989	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nell'ambito del factoring che cosa si intende per "cessione pro soluto"?	E' la forma di factoring nella quale il cedente non garantisce al cessionario la solvenza del debitore	E' la forma di factoring nella quale il cedente garantisce al cessionario la solvenza del debitore, ma non l'esistenza del credito	E' la forma di factoring nella quale il cedente garantisce al cessionario la solvenza del debitore, e anche l'esistenza del credito	Non esiste, nell'ambito del factoring, una "cessione pro soluto"
990	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nell'ambito del factoring che cosa si intende per "cessione pro solvendo":	E' la forma di factoring nella quale il cedente garantisce al cessionario la solvenza del debitore	E' la forma di factoring nella quale il cedente non garantisce al cessionario la solvenza del debitore	E' la forma di factoring nella quale il cedente non garantisce al cessionario la solvenza del debitore, né l'esistenza del credito	Non esiste, nell'ambito del factoring, una "cessione pro solvendo"
991	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	In mancanza di diversi accordi, nel factoring:	Il cessionario garantisce la solvenza del debitore, nei limiti del corrispettivo pattuito	Il cessionario non garantisce la solvenza del debitore	Il cessionario garantisce la solvenza del debitore, ma solo fino alla metà del valore del credito ceduto	Il cessionario garantisce la solvenza del debitore, ma solo fino a un terzo del valore del credito ceduto
992	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I prestiti contro cessione del quinto dello stipendio possono essere erogati:	Per finanziare qualsiasi bisogno di una famiglia	Unicamente per finanziare l'acquisto di un bene durevole	Unicamente per finanziare l'acquisto di un bene immobile	Unicamente per finanziare l'acquisto di un bene di consumo
993	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il tasso soglia usurario dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio è:	È indicato specificamente dal Ministero dell'economia e delle finanze	Il medesimo del credito personale	Il medesimo del credito finalizzato	Non è previsto
994	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il tasso soglia, per i prestiti contro cessione del quinto, è determinato sulla base del:	Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso Annuo Netto (TAN)	Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indicatore sintetico di Costo (ISC)

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
995	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Se il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha indicato, per i prestiti contro cessione del quinto, un TEGM pari al 12.00%, quale sarà il tasso soglia usurario?	19.00%	18.00%	16.00%	15.00%
996	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il tasso soglia per i prestiti contro cessione del quinto deve essere confrontato con:	Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso Annuo Netto (TAN)	Indicatore sintetico di Costo (ISC)
997	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il TEGM per prestiti contro cessione del quinto è:	Differente per i finanziamenti di importo inferiore e superiore a 5.000 euro	Il medesimo per tutte le tipologie di finanziamento	Differente per finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile	Differente per il credito erogato dalle banche e dagli intermediari finanziari non bancari
998	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un prestito contro cessione del quinto dello stipendio è	Un prestito non finalizzato con rate di rimborso non superiore ad un quinto dello stipendio	Un prestito finalizzato all'acquisto di un bene durevole di importo elevato	Un prestito dell'importo massimo pari ad un quinto dello stipendio	Un credito rotativo a disposizione dei dipendenti pubblici e privati
999	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un prestito contro cessione del quinto dello stipendio prevede che:	Le rate siano rimborsate attraverso la trattenuta diretta in busta paga da parte del datore di lavoro	Le rate siano rimborsate attraverso la trattenuta diretta dallo stipendio obbligatoriamente accreditato su un conto corrente bancario	Le rate siano rimborsate attraverso un RID dal conto corrente del debitore al conto corrente del finanziatore	Le rate siano rimborsate attraverso bollettini postali da un terzo specificamente indicato dal debitore che presta una garanzia personale al debitore
1000	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un prestito contro cessione del quinto dello stipendio può essere richiesto:	Dai dipendenti pubblici e privati	Unicamente dai dipendenti pubblici	Unicamente dai dipendenti privati	Dai dipendenti pubblici e privati a patto che svolgano mansioni di lavoro di tipo impiegatizio

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1001	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un prestito contro cessione del quinto dello stipendio può essere richiesto:	Dai dipendenti pubblici e privati con contratto a tempo determinato e indeterminato	Unicamente dai dipendenti pubblici con contratto a tempo indeterminato e determinato	Dai dipendenti privati con contratto a tempo indeterminato ma non a tempo determinato	Unicamente dai dipendenti pubblici e privati con contratto a tempo indeterminato
1002	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	In un finanziamento contro cessione del quinto, possono essere ceduti	Gli stipendi, i salari, le paghe, le gratificazioni, le pensioni, le indennità ed i compensi di qualsiasi specie che le Aziende private corrispondono ai loro impiegati, salariati e pensionati ed a qualunque altra persona, per effetto ed in conseguenza dell'opera prestata nei servizi da essi dipendenti	Unicamente gli stipendi e i salari che le Aziende private corrispondono ai loro impiegati, salariati e a qualunque altra persona, per effetto ed in conseguenza dell'opera prestata nei servizi da essi dipendenti	Qualsiasi emolumento ad eccezione delle pensioni e delle indennità che le Aziende private corrispondono ai loro impiegati, salariati e a qualunque altra persona, per effetto ed in conseguenza dell'opera prestata nei servizi da essi dipendenti	Qualsiasi compenso ad eccezione dei salari che le Aziende private corrispondono ai loro impiegati, e a qualunque altra persona, per effetto ed in conseguenza dell'opera prestata nei servizi da essi dipendenti
1003	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Possono contrarre prestiti da estinguersi con cessione di quote della pensione:	I pensionati pubblici e privati	Unicamente i pensionati pubblici	Unicamente i pensionati privati	I pensionati pubblici e privati a condizione che abbiano maturato un'età contributiva superiore almeno a 30 anni
1004	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I pensionati pubblici e privati possono contrarre prestiti da estinguersi con cessione di quote della pensione:	Fino al quinto della stessa, valutato al netto delle ritenute fiscali e per periodi non superiori a dieci anni	Fino al quinto della stessa, valutato al netto delle ritenute fiscali e per periodi non superiori a cinque anni	Fino a due quinti della stessa, valutato al netto delle ritenute fiscali, se viene tutelato il trattamento minimo pensionistico	Fino al quinto della stessa, valutato al lordo di tutte le ritenute fiscali e per periodi non superiori a dieci anni
1005	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I prestiti contro cessione della pensione devono:	Obbligatoriamente avere la garanzia dell'assicurazione sulla vita che ne assicuri il recupero del residuo credito in caso di decesso del mutuatario	Obbligatoriamente avere la garanzia infortuni che ne assicuri il recupero del residuo credito in caso di invalidità del mutuatario	Facoltativamente avere la garanzia dell'assicurazione sulla vita a condizione che ciò comporti un tasso debitore inferiore alla media di mercato	Obbligatoriamente avere la garanzia personale di un terzo, nella fattispecie una fideiussione a prima richiesta, che assicuri il recupero del residuo credito in caso di insolvenza del mutuatario

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1006	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio, l'importo mensile della quota delegabile non può superare:	Il quinto dello stipendio mensile comprensivo dell'indennità integrativa speciale al netto delle ritenute di legge e fiscali;	Il quinto dello stipendio mensile al netto delle ritenute di legge e fiscali;	Il quinto dello stipendio mensile al lordo delle ritenute di legge e fiscali;	In media, nell'anno, il quinto dello stipendio mensile comprensivo dell'indennità integrativa speciale al netto delle ritenute di legge e fiscali;
1007	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La durata dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio	Non può superare i 10 anni	Non può superare i 36 mesi	Non può superare i 5 anni	Deve essere pari a 5 anni o a 10 anni
1008	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La durata dei prestiti contro cessione del quinto della pensione	Non può superare i 10 anni	Deve essere non superiore a 5 anni	Può superare i 5 anni solo a condizione che il mutuatario non abbia compiuto 68 anni alla data del contratto	Può superare i 10 anni solo a condizione che il mutuatario non abbia compiuto 63 anni alla data del contratto
1009	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'importo massimo di un prestito contro cessione del quinto dello stipendio è:	Determinato dal reddito mensile e dalla durata massima del finanziamento, tenuto conto del rimanente periodo del contratto di lavoro ovvero del periodo rimanente per il conseguimento del diritto al trattamento di quiescenza	Determinato dal reddito mensile e dalla durata massima del finanziamento e, comunque, non può essere superiore a 75.000 euro	Determinato unicamente dal reddito mensile e dalla durata massima del finanziamento	Determinato unicamente dal reddito mensile
1010	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il dipendente che conseguirà il diritto al collocamento a riposo dopo sette anni può richiedere un prestito contro cessione del quinto dello stipendio della durata massima di:	Sette anni	Cinque anni	Cinque o dieci anni	Dieci anni
1011	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'impiegato cui manchino, per conseguire il diritto al collocamento a riposo, meno di dieci anni, può contrarre un prestito con durata:	Non superiore alla cessione di tante quote mensili quanti siano i mesi necessari per il conseguimento del diritto al collocamento a riposo	Non superiore alla cessione di 60 quote mensili	Pari alla cessione di 60 o 120 mesi quote mensili	Comunque non superiore alla cessione di 120 quote mensili

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1012	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Le quote di stipendio o salario trattenute per cessione debbono essere versate all'istituto cessionario (il finanziatore):	Entro il mese successivo a quello in cui si riferiscono	Entro i primi 15 giorni del mese a cui si riferiscono	Entro il mese a cui si riferiscono	Entro due mesi successivi a quello a cui si riferiscono
1013	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso in cui lo stipendio del dipendente, che ha ottenuto un prestito contro cessione del quinto, subisca una riduzione superiore al terzo (dello stipendio):	La trattenuta non può eccedere il quinto del salario ridotto	La trattenuta continua ad essere effettuata nella misura stabilita	Occorre stipulare un nuovo contratto di credito	La durata del finanziamento si estende automaticamente a 10 anni per consentire la riduzione della trattenuta
1014	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un dipendente con un reddito netto mensile di 2.000 euro ha una trattenuta per la cessione del quinto di 350 euro mensili. Se lo stipendio si riduce a 1.200 euro, la trattenuta diverrà pari a:	240 euro	350 euro	320 euro	280 euro
1015	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un dipendente privato con contratto a tempo indeterminato, assunto da un anno, può richiedere una cessione del quinto:	Si	No, occorre un'anzianità di servizio di almeno un anno	No, occorre un'anzianità di servizio di almeno due anni	No, occorre un'anzianità di servizio di almeno quattro anni
1016	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un dipendente che ha in essere un prestito contro cessione del quinto, può contrarre una nuova cessione del quinto:	Non prima che sia trascorso un tempo pari ai 2/5 della durata della precedente cessione	In qualunque momento, a patto che sia rispettato il limite del quinto dello stipendio	In ogni caso, dopo 18 mesi	Non prima che sia trascorso un tempo pari a un quinto della durata della precedente cessione
1017	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un dipendente che ha in essere un prestito contro cessione del quinto della durata originaria di 10 anni, può contrarre una nuova cessione del quinto:	Dopo quattro anni dall'inizio della cessione stipulata	Dopo 1 anno dall'inizio della cessione stipulata	Dopo 2 anni dall'inizio della cessione stipulata	Dopo 3 anni dall'inizio della cessione stipulata

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1018	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un dipendente che ha in essere un prestito contro cessione del quinto non ancora estinto può stipulare una nuova cessione se è trascorso un periodo superiore a 2/5 della durata della precedente:	Sì, a condizione che il ricavato della nuova cessione sia destinato, sino a concorrente quantità, all'estinzione della cessione in corso e che non sia superato il limite complessivo del quinto dello stipendio	Sì, in ogni caso e senza alcuna condizione	No, in nessun caso	Sì, con l'unica condizione che non venga superato il limite complessivo del quinto dello stipendio
1019	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	In caso di un nuovo prestito contro cessione del quinto, al primo cessionario (finanziatore) del prestito ancora in essere:	E' dovuta, in ogni caso, la restituzione della somma capitale ancora non rimborsata oltre agli interessi pattuiti e maturati fino a tutto il mese nel quale si effettua la restituzione;	Solo a condizione che sia prevista dal contratto, è dovuta la restituzione della somma capitale ancora non rimborsata oltre agli interessi pattuiti e maturati fino a tutto il mese nel quale si effettua la restituzione	E' obbligatorio, in ogni caso, il rispetto dei pagamenti secondo il piano di rimborso e nelle date previste dal contratto	E' dovuto il pagamento dell'intero capitale residuo e degli interessi che sarebbero maturati fino alla scadenza naturale del contratto
1020	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	In caso di un nuovo prestito contro cessione del quinto, il mutuante (nuovo finanziatore) deve pagare al primo cessionario il residuo suo credito:	Contemporaneamente al pagamento al dipendente del netto ricavo del nuovo mutuo	Successivamente al pagamento al dipendente del netto ricavo del nuovo mutuo	Precedentemente al pagamento al dipendente del netto ricavo del nuovo mutuo	Successivamente e solo a condizione che riceva l'autorizzazione esplicita da parte del dipendente
1021	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso di cessazione dal servizio per quiescenza, prima che sia estinta la cessione, l'efficacia di questa si estende:	Di diritto sulla pensione o altro assegno continuativo equivalente, che venga liquidato al cedente in conseguenza della cessazione dal servizio	Di diritto sulla polizza assicurativa accessoria	Di diritto sulle garanzie personali obbligatoriamente prestate da un terzo	Di diritto sul patrimonio personale del dipendente
1022	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso di cessazione dal servizio per quiescenza, prima che sia estinta la cessione, l'efficacia di questa si estende:	Sulla pensione o altro assegno continuativo per un importo mensile non superiore a un quinto, a condizione che sia tutelato il trattamento pensionistico minimo	Sulla pensione o altro assegno continuativo per il medesimo importo mensile	Sulla pensione o altro assegno continuativo per un importo mensile non superiore a due quinti a patto che sia mantenuto il trattamento pensionistico minimo	Sulla pensione o altro assegno continuativo per un importo mensile almeno pari a un quinto e, comunque, non superiore a due quinti
1023	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso di cessazione dal servizio, prima che sia estinta la cessione, che dia diritto al dipendente al percepimento di una somma una volta tanto, a titolo di indennità o di capitale assicurato:	Tale somma è trattenuta fino alla concorrenza dell'intero residuo debito per cessione	Tale somma non può essere in nessun caso trattenuta per il pagamento del debito residuo	Tale somma è trattenuta per un importo non superiore a un quinto del suo valore	Tale somma è trattenuta per un importo non superiore al 50% del suo valore

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1024	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I dipendenti a tempo determinato possono stipulare prestiti contro cessione del quinto di durata:	Non superiore alla durata residua del contratto in essere	Non superiore a 5 anni	Non superiore a 10 anni	Non superiore al doppio della durata residua del contratto in essere
1025	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I prestiti contro cessione dello stipendio devono avere:	Obbligatoriamente la garanzia sia dell'assicurazione sulla vita sia dell'assicurazione contro i rischi di impiego	Obbligatoriamente la garanzia sulla vita e, facoltativamente, dell'assicurazione contro i rischi di impiego	Facoltativamente la garanzia sulla vita e, obbligatoriamente, dell'assicurazione contro i rischi di impiego	Facoltativamente la garanzia sia dell'assicurazione sulla vita sia dell'assicurazione contro i rischi di impiego
1026	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	In caso di estinzione anticipata di un prestito contro cessione del quinto dello stipendio, il dipendente:	Deve restituire, unicamente, il capitale residuo e gli interessi maturati fino al momento Dell'estinzione e pagare, se del caso, un indennizzo non superiore all'1%	Deve restituire il capitale residuo e gli interessi maturati fino al momento dell'estinzione e pagare una penale non superiore al 3%	Deve restituire il capitale residuo e tutti gli interessi previsti dal piano di ammortamento originale	Deve restituire unicamente il capitale residuo e una penale di estinzione anticipata pari a un quinto della somma ancora dovuta
1027	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	In caso di estinzione anticipata di un prestito contro cessione del quinto dello stipendio, il dipendente:	Ha diritto al rimborso dei premi assicurativi pagati anticipatamente, per una quota proporzionale al periodo residuo del finanziamento	Non ha, in nessun caso, diritto alla restituzione di alcuno degli oneri sostenuti anticipatamente	Ha diritto al rimborso di tutte le spese e degli oneri pagati anticipatamente al momento della conclusione del contratto	Ha diritto al rimborso dei premi assicurativi, delle spese di istruttoria e delle spese di mediazione pagate anticipatamente
1028	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'importo totale del credito in un prestito contro cessione del quinto è pari a:	Il limite massimo o la somma totale degli importi messi a disposizione del consumatore	Il costo totale del credito come definito dalla normativa	La somma di tutte le rate che il debitore deve pagare al finanziatore	Il netto ricavo anticipato al consumatore dal finanziatore
1029	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'importo totale dovuto dal un consumatore nel caso di prestito personale comprende:	La somma del costo totale del credito e dell'importo totale del credito, cioè dell'importo messo a disposizione del debitore	Il costo totale del credito come definito dalla normativa	La somma di tutte le rate che il debitore deve pagare al finanziatore	La somma del costo totale del credito e dell'importo totale del credito, cioè dell'importo indicato nel contratto di credito

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1030	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Gli interessi corrisposti dal dipendente nell'ambito di un prestito contro cessione del quinto:	No, non sono mai deducibili per le famiglie	Sono deducibili e il datore di lavoro ne tiene conto nella busta paga del dipendente	Sono deducibili e il datore di lavoro ne tiene conto nella busta paga del dipendente a condizione che l'ISEE sia inferiore ai limiti previsti dalla normativa	Sono deducibili ma solo se il dipendente, tramite idonea documentazione, certifica che il prestito è destinato a spese necessarie
1031	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La cessione del quinto dello stipendio, per un dipendente pubblico, ha efficacia	Nello stesso mese in cui è effettuata la notifica	Dal mese successivo rispetto a quando è effettuata la notifica	Dopo due mesi rispetto a quando è effettuata la notifica	Entro 90 giorni rispetto alla data della notifica
1032	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La cessione del quinto della pensione ha efficacia	Dal mese successivo rispetto a quando è effettuata la notifica	Nello stesso mese in cui è effettuata la notifica	Dopo due mesi rispetto a quando è effettuata la notifica	Entro 90 giorni rispetto alla data della notifica
1033	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il calcolo del TEGM relativo ai prestiti contro cessione del quinto dello stipendio	Include il costo delle polizze assicurative	Non include il costo delle polizze assicurative	Include il costo delle polizze assicurative a condizione che essa siano prestate da una società convenzionata con il finanziatore	Include unicamente il costo della garanzia relativa al rischio vita del cedente
1034	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il calcolo della quota cedibile da parte di un pensionato che goda di più trattamenti pensionistici è effettuato	Considerando la somma dei trattamenti medesimi, sempre fatto salvo il trattamento pensionistico minimo	Considerando unicamente il trattamento pensionistico più elevato, sempre fatto salvo il trattamento pensionistico minimo	Considerando singolarmente ciascun trattamento e stipulando differenti cessioni, sempre fatto salvo il trattamento pensionistico minimo	Considerando tutti i trattamenti di importo superiore al trattamento pensionistico minimo
1035	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Le convenzioni stipulate fra enti previdenziali e gli istituti finanziatori per la cessione del quinto della pensione:	Assicurano condizioni più favorevoli ai pensionati;	Assicurano finanziamenti di importo più elevato	Permettono di cedere una quota maggiore della propria pensione	Sono obbligatorie per poter erogare tali finanziamenti

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1036	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il contratto di un prestito contro cessione del quinto dello stipendio o pensione deve riportare l'indicazione degli oneri che maturano nel corso del rapporto e che devono quindi essere restituiti per la parte non maturata, dal finanziatore o da terzi, al consumatore, in caso di rimborso anticipato?	Si, sempre	No, Mai	Si, ma solo su richiesta del consumatore	Si, ma unicamente per i pensionati
1037	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'intervento di un intermediario del credito (agente in A.F. o mediatore creditizio) nella richiesta di un prestito contro cessione del quinto:	Non è, in nessun caso, obbligatorio	E' obbligatorio, se si tratti di dipendente pubblico	E' obbligatorio, se si tratti di dipendente privato	E' obbligatorio, se si tratti di pensionato
1038	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I prestiti contro cessione del quinto sono finanziamenti garantiti dalle polizze assicurative obbligatorie. Il finanziatore:	Effettua, sulla base delle informazioni possedute e delle banche dati, la verifica del merito creditizio del consumatore	Non effettua, in nessun caso, la verifica del merito creditizio del consumatore	Effettua obbligatoriamente la verifica del merito creditizio del consumatore solo se il richiedente, in precedenza, non ha rimborsato dei finanziamenti	Effettua obbligatoriamente la verifica del merito creditizio del consumatore se si tratta del primo finanziamento richiesto e nel caso sia un soggetto fallibile
1039	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'intermediario del credito di cui il consumatore si avvalga per richiedere un prestito contro cessione del quinto:	E' tenuto, in ogni caso, ad adempiere alle disposizioni relative alla trasparenza	Non è tenuto, in nessun caso, ad adempiere alle disposizioni relative alla trasparenza, spettando tali obblighi al finanziatore	Non è, in nessun caso, tenuto ad adempiere alle disposizioni relative alla trasparenza, spettando tali obblighi all'Amministrazione ceduta	E' tenuto ad adempiere alle disposizioni relative alla trasparenza solo se l'importo complessivo della cessione è superiore a 30.000 euro
1040	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'intermediario del credito di cui il consumatore si avvalga per richiedere un prestito contro cessione del quinto:	Deve fornire il prospetto "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" prima che il consumatore sia vincolato da un contratto di credito o da una proposta irrevocabile	Non deve, in nessun caso, fornire il prospetto "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"	Deve fornire il prospetto "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" al momento del perfezionamento del contratto	Deve fornire il prospetto "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" al momento della delibera del finanziatore
1041	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nell'ambito di un prestito contro cessione del quinto, se l'intermediario del credito vuole richiedere al consumatore il pagamento di un compenso per i suoi servizi, deve	Comunicare al consumatore, in forma scritta o altro supporto durevole, l'importo del compenso prima della conclusione del contratto di credito	Comunicare verbalmente al consumatore l'importo del compenso prima della conclusione del contratto	Comunicare unicamente al finanziatore, in forma scritta, l'importo del compenso al momento della conclusione del contratto	Comunicare al consumatore, in forma scritta o altro supporto durevole, l'importo del compenso al momento della conclusione del contratto.

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1042	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un'apertura di credito in conto corrente erogata da una banca	È sempre soggetta alla normativa antiusura	È soggetta alla normativa antiusura solo se erogata a un'impresa	È soggetta alla normativa antiusura solo se erogata a una famiglia	È soggetta alla normativa antiusura solo se erogata a un consumatore
1043	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il tasso soglia, per le aperture di credito in conto corrente, è determinato sulla base del:	Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso Annuo Netto (TAN)	Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indicatore sintetico di costo (ISC)
1044	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il tasso soglia per le aperture di credito ai consumatori deve essere confrontato con:	Tasso annuo Effettivo Globale (TAEG)	Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso Annuo Netto (TAN)	Indicatore sintetico di costo (ISC)
1045	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Per la concessione di un'apertura di credito in conto corrente a un consumatore:	Non è obbligatorio verificare la sua posizione in Centrale rischi (SIC) se la situazione economico-finanziaria del consumatore non lo renda necessario e/o opportuno.	È obbligatorio verificare la sua posizione in Centrale rischi (SIC)	È obbligatorio verificare la sua posizione in Centrale rischi (SIC) solo se l'importo dell'apertura è superiore a 2.500 euro	È obbligatorio verificare la sua posizione in Centrale rischi (SIC) solo se l'importo dell'apertura è superiore all'importo dello stipendio mensile accreditato 2.500 euro;
1046	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il consumatore a cui è stata concessa un'apertura di credito può accedere ai dati detenuti dalle centrali rischi (SIC) che lo riguardano?	Sì, in ogni momento per verificarne la correttezza	No, mai	Sì, in ogni momento per verificarne la correttezza ma solo su autorizzazione della banca	No, poiché i dati elaborati dalle Centrali Rischi (SIC) sono a disposizione solo degli intermediari finanziari e delle banche
1047	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La comunicazione del TAEG al consumatore per le aperture di credito in c/c:	È obbligatoria	È facoltativa	Dipende se la banca ha aderito all'Accordo Interbancario del 2010	È obbligatoria ma solo nell'ambito dell'estratto conto di fine anno

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1048	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'importo dell'apertura di credito in conto corrente:	È pari alla somma prevista dal contratto	È pari alla somma prevista dal contratto aumentata dello scoperto di conto consentito	È pari alla somma prevista dal contratto aumentata dello scoperto di conto non consentito	È pari alla somma prevista dal contratto aumentata degli sconfinamenti non rilevanti (inferiori al 5%)
1049	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	In un'apertura di credito in conto corrente :	Le garanzie possono non essere previste	Le garanzie sono essenziali per il perfezionamento del contratto	Le garanzie possono essere solo reali	Le garanzie possono essere solo personali
1050	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un'apertura di credito in conto corrente del valore di 1.500 euro è credito al consumo:	Si, ma solo se il debitore è un consumatore	No, mai	Si, sempre	Dipende dal soggetto che eroga il finanziamento
1051	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Non devono mai essere incluse nel costo totale di un'apertura di credito al consumatore:	Le spese notarili che il consumatore deve pagare in relazione al contratto di credito	I costi del conto corrente dove avvengono i prelevamenti e i pagamenti e i costi relativi all'utilizzazione di mezzi di pagamento, di cui il finanziatore è a conoscenza	Gli interessi e tutti gli altri costi, incluse le commissioni, le altre spese e le imposte di cui il finanziatore è a conoscenza	Le imposte che il consumatore deve pagare in relazione al contratto di credito
1052	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un'apertura di credito di 5.000 euro con durata determinata di 1 anno prevede spese per interessi pari a 500 euro, commissioni e oneri per 200 euro, spese relative all'utilizzo degli strumenti di pagamento per l'utilizzo del fido di 200 euro, imposte 50 euro, spese istruttoria 100 euro. Il costo totale del credito sarà pari a euro?	1050	1000	850	750
1053	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Se il ministero dell'economia e delle finanze ha indicato, per le aperture di credito di importo inferiore a 5.000 euro, un TEGM pari al 9.50%, quale sarà il tasso soglia usurario:	15.88%	19.00%	14.25%	11.88%

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1054	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il TEGM, per le aperture di credito in conto corrente è:	Differente per le aperture di credito di importo inferiore e superiore a 5.000 euro	Il medesimo per tutte le tipologie di finanziamento	Differente per le aperture di credito a tasso fisso e a tasso variabile	Differente per le aperture di credito erogate dalle banche e dagli intermediari finanziari non bancari
1055	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nell'ambito di un'apertura di credito concessa a un consumatore, si verifica uno sconfinamento rispetto all'importo previsto dal contratto. Il finanziatore deve:	Comunicare, in forma scritta, lo sconfinamento, l'importo interessato, il tasso di interesse e le penali, le spese o gli interessi di mora eventualmente applicabili, solo se lo sconfinamento è consistente e si protrae da oltre un mese	In ogni caso, comunicare, in forma scritta, lo sconfinamento, l'importo interessato, il tasso di interesse e le penali, le spese o gli interessi di mora eventualmente applicabili	Comunicare, in forma scritta, lo sconfinamento, l'importo interessato, il tasso di interesse e le penali, le spese o gli interessi di mora eventualmente applicabili, solo se lo sconfinamento è superiore al 20% e si protragga da almeno una settimana	Comunicare entro tre giorni lavorativi, in qualsiasi forma, lo sconfinamento, l'importo interessato, il tasso di interesse e le penali, le spese o gli interessi di mora eventualmente applicabili
1056	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Si definisce sconfinamento consistente nell'ambito di un apertura di credito in conto corrente a un consumatore, lo sconfinamento:	Maggiore o uguale del 5%	Maggiore o uguale del 10%	Maggiore o uguale del 15%	Maggiore o uguale del 20%
1057	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Si definisce sconfinamento consistente in assenza di un apertura di credito in conto corrente a un consumatore, lo sconfinamento:	Pari o superiore a 300 euro	Pari o superiore a 100 euro	Pari o superiore a 200 euro	Pari o superiore a 500 euro
1058	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso di un consumatore che abbia bisogni finanziari prevedibili di entità contenuta (per es. 10.000 euro), la forma di finanziamento più adeguata è:	Un prestito personale	Un apertura di credito in conto corrente	Una carta rateale	Un prestito finalizzato
1059	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il saldo contabile è:	Il saldo derivante dalla somma algebrica dei movimenti effettuati sul conto corrente considerati in base alla data di registrazione	Il denaro effettivamente utilizzabile presente sul conto corrente	La somma del denaro effettivamente disponibile e dell'apertura di credito in conto corrente	Il saldo derivante dalla somma algebrica dei movimenti effettuati sul conto corrente considerati in base alla data valuta

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1060	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il saldo liquido è:	Il saldo derivante dalla somma algebrica dei movimenti effettuati sul conto corrente considerati in base alla data valuta	Il denaro effettivamente utilizzabile presente sul conto corrente	La somma del denaro effettivamente disponibile e dell'apertura di credito in conto corrente	Il saldo derivante dalla somma algebrica dei movimenti effettuati sul conto corrente considerati in base alla data di registrazione
1061	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il saldo disponibile è:	La somma del denaro effettivamente disponibile e dell'apertura di credito in conto corrente	Il denaro effettivamente utilizzabile presente sul conto corrente	Il saldo derivante dalla somma algebrica dei movimenti effettuati sul conto corrente considerati in base alla data di registrazione	Il saldo derivante dalla somma algebrica dei movimenti effettuati sul conto corrente considerati in base alla data valuta
1062	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'estratto conto è un documento che riporta:	Tutti i movimenti registrati sul conto corrente in base alla data di registrazione contabile	Tutti i movimenti registrati sul conto corrente in base alla data di registrazione valuta al fine del calcolo delle competenze attive e passive per il debitore	Solo i prelevamenti di denaro e gli utilizzi dell'apertura di credito al fine del calcolo degli interessi passivi maturati per il debitore	Il saldo giornaliero progressivo per verificare l'utilizzo dell'apertura di credito e al fine del calcolo degli interessi maturati a carico del debitore
1063	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il conto scalare è un documento che riporta:	Tutti i movimenti registrati sul conto corrente in base alla data di registrazione valuta al fine del calcolo delle competenze attive e passive per il debitore	Tutti i movimenti registrati sul conto corrente in base alla data di registrazione contabile	Solo i prelevamenti di denaro e gli utilizzi dell'apertura di credito al fine del calcolo degli interessi passivi maturati per il debitore	Il saldo giornaliero progressivo per verificare l'utilizzo dell'apertura di credito e al fine del calcolo degli interessi maturati a carico del debitore
1064	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'estratto conto è un documento che riporta:	In ordine cronologico di data contabile le operazioni che sono transitate sul conto corrente	In ordine cronologico di data valuta le operazioni che sono transitate sul conto corrente	La sintesi delle condizioni economiche applicate al cliente	Le informazioni precontrattuali obbligatorie che devono essere fornite al consumatore
1065	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il conto scalare è un documento che riporta:	In ordine cronologico di data valuta le operazioni che sono transitate sul conto corrente	In ordine cronologico di data contabile le operazioni che sono transitate sul conto corrente	La sintesi delle condizioni economiche applicate al cliente	Le informazioni precontrattuali obbligatorie che devono essere fornite al consumatore

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1066	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La data valuta indica:	La data in cui l'operazione ha effetto economico sul saldo liquido del conto corrente	La data di registrazione dell'operazione	La data di invio della comunicazione dell'operazione al cliente	La data in cui il consumatore è effettivamente venuto a conoscenza dell'operazione registrata
1067	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La data contabile è:	La data di registrazione dell'operazione	La data di invio della comunicazione dell'operazione al cliente	La data in cui l'operazione ha effetto economico sul saldo liquido del conto corrente	La data in cui il consumatore è effettivamente venuto a conoscenza dell'operazione registrata
1068	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il calcolo degli interessi dovuti dal debitore per l'utilizzo dell'apertura di credito:	Sono calcolati sulla base del tasso d'interesse applicato e dei numeri debitori calcolati sulla base del conto scalare	Sono calcolati sulla base del TAEG e dei numeri debitori calcolati sulla base del conto scalare	Sono calcolati sulla base del tasso d'interesse applicato e dei numeri creditori calcolati sulla base della data contabile delle registrazioni	Sono calcolati sulla base del TEGM e dei numeri debitori calcolati sulla base del conto scalare
1069	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il calcolo degli interessi di un'apertura di credito avviene:	Sulla base del conto scalare	Sulla base dell'estratto conto	Sulla base dei saldi disponibili giornalieri	Sulla base delle comunicazioni obbligatorie inviate periodicamente al consumatore
1070	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il calcolo degli interessi attivi e passivi rispettivamente relativi al conto corrente e all'apertura di credito in conto corrente:	Deve essere effettuato con la medesima cadenza periodica	Può essere effettuato con cadenze periodiche differenti, trimestrale per gli interessi passivi ed annuale per gli interessi attivi.	Deve avvenire obbligatoriamente con cadenza trimestrale, se si tratta di clientela imprese	Deve avvenire obbligatoriamente con cadenza annuale, se si tratta di consumatori
1071	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un consumatore che abbia sottoscritto un contratto di apertura di credito in c/c con scadenza indeterminata, può recedere:	In ogni momento senza penalità e senza spese, con eventuale obbligo di preavviso non superiore a un mese	No se non sia trascorso almeno un anno dalla data di conclusione del contratto	In ogni momento senza penalità e senza spese, con obbligo di preavviso non inferiore a sei mesi	Con cadenza periodica, alla data di calcolo delle competenze attive e passive, senza penalità e senza spese

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1072	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il diritto di recesso entro 14 giorni dalla conclusione del contratto previsto a favore del consumatore dall'art. 125-ter del TUB si applica alle aperture di credito?	Si, si applica a tutti i contratti di credito	Si, ma solo ai contratti di apertura di credito a tempo indeterminato	No, i contratti di apertura di credito sono esclusi	Si, ma solo ai contratti di apertura di credito a tempo determinato
1073	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il consumatore che desidera recedere dal contratto di apertura di credito a causa di un "ripensamento" immediatamente successivo alla conclusione del contratto:	Ha 14 giorni dalla conclusione del contratto o, se successivo, dal momento in cui riceve tutte le condizioni e le informazioni che gli sono dovute, per recedere gratuitamente	Può recedere senza penalità e senza spese, ma con obbligo di preavviso di un mese	Non può recedere se ha sottoscritto regolarmente il contratto	Nel solo caso in cui il contratto sia stato concluso fuori dai locali commerciali del finanziatore il consumatore ha 14 giorni dalla conclusione del contratto o, se successivo, dal momento in cui riceve tutte le condizioni e le informazioni che gli sono dovute, per recedere gratuitamente
1074	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso in cui un consumatore voglia esercitare il diritto di recesso entro 14 giorni previsto dall'art.125-ter del TUB, e tuttavia il contratto di apertura di credito abbia già avuto esecuzione ed egli abbia utilizzato il credito concesso:	Può comunque recedere ed è tenuto a restituire il capitale più gli interessi maturati fino alla restituzione, nonché le eventuali somme ripetibili corrisposte alla pubblica amministrazione	Non può più farlo poiché il diritto di recesso non è più esercitabile	Può comunque recedere e nulla è dovuto al finanziatore se non la restituzione del credito utilizzato	Non può farlo, ma se l'apertura di credito è a tempo indeterminato può recedere dandone preavviso di almeno un mese al finanziatore
1075	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso di una apertura di credito, al consumatore che eserciti il diritto di recesso entro 14 giorni previsto dall'art.125-ter del TUB, può essere chiesto il pagamento:	Esclusivamente del capitale eventualmente utilizzato più gli interessi maturati fino al momento della restituzione, nonché delle eventuali somme ripetibili corrisposte alla pubblica amministrazione	Nessun pagamento in nessun caso	Solo del capitale eventualmente utilizzato se il contratto ha avuto nel frattempo esecuzione	Di tutte le spese e penali che siano previste dal contratto, purchè con clausola specificatamente sottoscritta dal cliente
1076	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La banca che abbia concluso un contratto di apertura di credito a tempo indeterminato con un consumatore, può recedere dal contratto?	Si se tale facoltà è prevista dal contratto e con un preavviso di almeno due mesi	No	Si, con un preavviso di almeno un mese	No, ma può sospendere quando vuole l'utilizzo del credito
1077	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il finanziatore, nel caso in cui abbia concesso un'apertura di credito a tempo indeterminato, può sospendere l'utilizzo del credito da parte del consumatore?	Si, ma solo per giusta causa	Si, in ogni momento e per qualsiasi ragione	No, mai	No, ma può avvisare il consumatore che ha intenzione di recedere

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1078	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il finanziatore, nel caso in cui abbia concesso un'apertura di credito a tempo indeterminato ad un professionista per lo svolgimento della sua professione, può recedere dal contratto?	Si, nel termine stabilito dal contratto	No, in nessun caso	Si, con preavviso di almeno due mesi	Si, con preavviso di almeno un mese
1079	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La banca che abbia concluso un contratto di apertura di credito a tempo indeterminato con un consumatore e che desideri recedere dal contratto che prevede una tale possibilità deve:	Comunicarlo al consumatore su supporto cartaceo o altro supporto durevole almeno due mesi prima del recesso	Comunicarlo al consumatore su supporto cartaceo o altro supporto durevole almeno un mese prima del recesso	Non ha alcun obbligo poichè la facoltà di recesso per la banca è stabilita dal contratto	Ha l'obbligo di darne preavviso esclusivamente nei termini stabiliti dal contratto
1080	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	In un contratto di apertura di credito, il finanziatore che sospenda, per giusta causa, l'utilizzo del credito da parte del consumatore deve:	Comunicarlo al consumatore su supporto cartaceo o altro supporto durevole in anticipo e, ove ciò non sia possibile, immediatamente dopo la sospensione	Comunicarlo al consumatore su supporto cartaceo o altro supporto durevole almeno due mesi prima	Comunicarlo al consumatore su supporto cartaceo o altro supporto durevole almeno un mese prima	Non ha particolari obblighi di comunicazione
1081	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I contratti di apertura di credito, in generale, quali oneri possono prevedere a carico del cliente?	Una commissione, calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata dell'affidamento, e un tasso di interesse debitore sulle somme prelevate.	Una commissione di massimo scoperto, un tasso di interesse debitore ed una commissione onnicomprensiva calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata dell'affidamento	Esclusivamente un tasso di interesse debitore sulle somme prelevate	Una commissione di massimo scoperto ed un tasso di interesse debitore sulle somme prelevate
1082	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'ammontare della commissione onnicomprensiva prevista dall'art. 117 TUB per la remunerazione di un contratto di apertura di credito in conto corrente:	Non può superare lo 0,5 per cento, per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente	Non può superare lo 0,5 per cento, calcolato annualmente, della somma messa a disposizione del cliente	Non può superare lo 0,5 per cento, per semestre, della somma utilizzata dal cliente	Non può superare lo 0,5 per cento, per trimestre, della somma utilizzata dal cliente nel trimestre stesso
1083	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il finanziatore, nel caso in cui un consumatore rimborsi anticipatamente un debito derivante da un'apertura di credito, ha diritto ad un indennizzo?	No	Si ma non superiore all'1% dell'importo rimborsato in anticipo	Si nella misura in cui è stabilito dal contratto	Si ma non superiore all'1% dell'importo rimborsato in anticipo se la vita residua del contratto è superiore a un anno e lo 0,5 per cento se è pari od inferiore

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1084	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La clausola che in un contratto di apertura di credito prevede il pagamento di una commissione di massimo scoperto, calcolata per trimestre sul picco di utilizzo del credito nell'arco del trimestre stesso:	E' nulla e non determina la nullità del contratto	Deve essere specificatamente approvata dal cliente	E' nulla e determina la nullità del contratto di apertura di credito	E' valida solo nel caso in cui il cliente non sia un consumatore
1085	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	In costanza di un contratto di apertura di credito a tempo indeterminato il finanziatore può modificare in senso sfavorevole al cliente il tasso di interesse debitore sulle somme prelevate?	Si, ma è necessario che tale facoltà sia prevista da una clausola contrattuale specificatamente sottoscritta dal cliente	No, mai	Si, è sufficiente che tale facoltà sia prevista da una clausola contrattuale	Si, sempre poichè si tratta di contratto a tempo indeterminato
1086	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I fogli informativi sui contratti di apertura di credito devono sempre contenere:	L'informazione che il cliente può consultare nella sede dell'intermediario lo specifico Tasso Effettivo Globale Medio	L'informazione esplicita che il tasso praticato dall'intermediario non è usurario	L'informazione che in Gazzetta Ufficiale il cliente troverà l'indicazione dello specifico Tasso Effettivo Globale Medio	La tabella relativa ai diversi specifici Tassi Effettivi Globali Medi
1087	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso di offerta fuori sede di contratti di apertura di credito i mediatori creditizi:	Osservano gli obblighi di trasparenza previsti per gli intermediari committenti	Non hanno obblighi specifici in materia di trasparenza	Si limitano ad informare il cliente in relazione ai tassi di interesse praticati dall'intermediario committente	Osservano gli obblighi previsti per i promotori finanziari
1088	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il soggetto che proceda all'offerta fuori sede di un contratto di apertura di credito:	Consegna al cliente anche un documento contenente i Tassi Effettivi Globali Medi (TEGM) a fini antiusura	Consegna al cliente anche un documento contenente i Tassi Medi di Mercato (TMM) per una scelta consapevole	Consegna al cliente esclusivamente il foglio informativo relativo al contratto di apertura di credito	Non è obbligato a consegnare al cliente una documentazione particolare
1089	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il cliente che non sia un consumatore ha diritto:	A ricevere uno schema del contratto di apertura di credito privo delle condizioni economiche gratuitamente o una copia del contratto idonea alla stipula pagando le spese di istruttoria	A ricevere una copia gratuita del contratto di apertura di credito qualora ne faccia richiesta, in tempi ragionevoli	A ricevere uno schema del contratto di apertura di credito privo delle condizioni economiche pagando le eventuali spese	Nella fase che precede la conclusione del contratto il cliente non ha diritto ad avere il contratto di apertura di credito, che però gli dovrà obbligatoriamente essere consegnato al momento della stipula

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1090	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Con riferimento ai contratti di apertura di credito offerti ai consumatori, il cliente ha diritto ad avere una copia completa del contratto:	In ogni momento su semplice richiesta	A partire dal momento in cui viene concordata la data per la firma del contratto	Al momento della firma del contratto	A partire dal momento in cui la banca delibera la concessione dell'apertura di credito
1091	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La consegna della copia del contratto idonea alla stipula di un contratto di apertura di credito:	Non impegna le parti alla stipula del contratto	Impegna ambedue le parti alla stipula del contratto	Impegna il cliente che la riceve a stipulare il contratto	Impegna la banca a tenere ferme le condizioni contrattuali proposte
1092	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso di apertura di credito in conto corrente, l'avvertenza che al consumatore può essere richiesto in qualsiasi momento il rimborso delle somme prelevate deve sempre essere fornita:	Prima della conclusione del contratto o di una proposta irrevocabile che lo prevedano	Non può mai essere richiesto in qualsiasi momento il rimborso dalla banca	Al consumatore non può mai essere richiesto in qualsiasi momento il rimborso dalla banca	Dopo la conclusione del contratto
1093	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio è tenuto a fornire al cliente al quale proponga un contratto di apertura di credito il documento chiamato "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"?	Si, se il cliente è qualificabile come consumatore	No, il documento si riferisce esclusivamente ai contratti di prestito finalizzato	Si, se il cliente è qualificabile come cliente al dettaglio	No
1094	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso in cui sia rifiutata una domanda per la concessione di un'apertura di credito ad un consumatore, questi ha diritto:	Se la domanda di credito è stata rifiutata dopo la consultazione di una banca dati, di essere informato immediatamente e gratuitamente del rifiuto della domanda e degli estremi della banca dati consultata	Di chiedere una revisione della sua pratica	Di avere un resoconto completo in relazione a tutte le ragioni per le quali la domanda di credito sia stata rifiutata	Non ha nessun diritto
1095	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio che proponga un contratto di apertura di credito in conto corrente ad un consumatore deve fornirgli chiarimenti adeguati, in modo che questi possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle proprie esigenze e alla propria situazione finanziaria?	Si, vi è tenuto, ma non nel caso di aperture di credito da rimborsare su richiesta della banca o entro tre mesi dal prelievo	Si, sempre	No non vi è mai tenuto, anche se deve informarlo su tutte le condizioni contrattuali	No, è un obbligo che spetta esclusivamente al finanziatore al momento della conclusione del contratto

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1096	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Gli obblighi antiriciclaggio di identificazione del cliente che si rivolga ad un mediatore creditizio per ottenere un'apertura di credito:	Sono assolti dal mediatore nel momento in cui ha al primo contatto con il cliente	Sono assolti dall'intermediario al momento dell'eventuale conclusione del contratto	Sono assolti dal mediatore quando al momento della conclusione del contratto	Sono assolti dall'intermediario nel momento in cui ha il primo contatto con il cliente
1097	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Gli obblighi di identificazione del cliente che si rivolga ad un mediatore creditizio per ottenere un'apertura di credito dell'importo di 15.000 euro:	Sono assolti dal mediatore al primo contatto	Sono assolti dall'intermediario al momento dell'eventuale conclusione del contratto	Sono assolti dal mediatore quando al momento della conclusione del contratto	Sono assolti dall'intermediario nel momento in cui ha il primo contatto con il cliente
1098	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I mediatori creditizi sono tenuti per legge a fornire all'intermediario con il quale mettono in contatto il potenziale cliente che desidera concludere un contratto di apertura di credito:	Le informazioni necessarie per l'identificazione del cliente stesso	Tutte le informazioni economiche in loro possesso ed in particolare la dichiarazione dei redditi	Tutte le informazioni relative alle garanzie che il potenziale cliente può offrire	Tutte le informazioni che ritengono utili
1099	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il mediatore creditizio è tenuto a comunicare al finanziatore l'ammontare del compenso che il consumatore è tenuto a versargli?	Sì e in tempo utile affinché il finanziatore possa includerlo nel calcolo del TAEG	Sì ma solo se c'è un accordo in tal senso tra il mediatore ed il finanziatore	Sì dopo la conclusione del contratto di credito	Sì ma solo nel caso di concessione da parte del finanziatore di un'apertura di credito
1100	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'imprenditore che voglia proporre reclamo all'Arbitro Bancario e Finanziario (ABF) nei confronti di una banca con cui ha concluso un contratto di apertura di credito:	Deve avere precedentemente inoltrato reclamo presso l'Ufficio reclami della banca finanziatrice	Non può farlo, poiché l'ABF può essere adito esclusivamente se il contratto di apertura di credito è concluso con un consumatore	Deve aver concluso un contratto di apertura di credito per l'erogazione di una somma inferiore a 100.000 euro	Non può farlo, poiché l'ABF può essere adito esclusivamente se il contratto di apertura di credito è concluso con un cliente al dettaglio
1101	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il cliente che abbia concluso un contratto di apertura di credito con una banca e ritenga di avere subito un danno e di doverne quindi essere risarcito può rivolgersi all'Arbitro Bancario e Finanziario (ABF):	Nel caso in cui l'importo richiesto come risarcimento del danno non sia superiore a 100.000 euro	Solo nel caso sia un cliente, persona fisica, che ha concluso un contratto di apertura di credito di valore inferiore ai 100.000 euro	In nessun caso: l'ABF non può decidere in materia di risarcimento del danno, per il quale è competente solo il giudice ordinario	Nel solo caso in cui sia un cliente-consumatore

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1102	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Una carta di credito revolving con un fido di 35.000 euro è soggetta alle disposizioni normative relative al credito ai consumatori?	Sì, ma solo se il debitore è un consumatore	no, mai	si, sempre	dipende dal soggetto che eroga il finanziamento
1103	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Le disposizioni relative al credito ai consumatori si applicano:	Solo alle carte di credito revolving	A tutte le carte di credito	Solo alle carte di credito a saldo (charge)	A qualunque carta di credito, se emessa da un intermediario non bancario
1104	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Se il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha indicato, per le carte di credito revolving, un TEGM pari al 16%, quale sarà il tasso soglia usurario:	24.00%	26.00%	20.00%	18.00%
1105	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Quale TEGM si utilizza per il calcolo del tasso soglia relativo alle carte di credito revolving?	Quello relativo al credito revolving	Quello relativo alle aperture di credito in conto corrente	Quello relativo agli "altri finanziamenti"	Quello relativo al credito finalizzato
1106	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il TEGM, per le carte revolving, è:	Differente per il credito revolving di importo inferiore e superiore a 5.000 euro	Il medesimo per tutte le tipologie di finanziamento	Il medesimo per tutte le tipologie di finanziamento	Differente per il credito revolving di importo inferiore e superiore a 2.500 euro
1107	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il venditore di beni e/o servizi può offrire una carta di credito revolving a un suo cliente consumatore?	Sì, a condizione che sia agente in attività finanziaria	No, in nessun caso	Sì, sempre	Sì, a condizione che la carta di credito sia emessa da una banca e non da un istituto di pagamento ex art. 114 sexies

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1108	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	E' possibile emettere una carta di credito a un consumatore contestualmente all'erogazione di un credito finalizzato?	Si, a condizione che si utilizzino due contratti distinti e separati	No, in nessun caso	Si, sempre e senza alcuna condizione	Si, a condizione che si utilizzi il medesimo contratto
1109	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Una carta di credito si definisce "charge" (a saldo):	Se il rimborso delle somme deve avvenire in un'unica soluzione, entro 3 mesi dall'ultimo giorno del mese in cui è stata utilizzata, e non sono previsti tassi di interesse né commissioni significative	Unicamente se il rimborso deve avvenire in un'unica soluzione, entro 3 mesi dall'ultimo giorno del mese in cui è stata utilizzata	Unicamente se non sono previsti tassi di interesse né commissioni significative, proporzionali all'utilizzo	Se il rimborso avviene in un'unica soluzione a prescindere che ci siano degli interessi o commissioni
1110	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Le commissioni di una carta di credito sono definite "non significative":	Se remunerano esclusivamente i servizi di pagamento propri di questo strumento e le ulteriori funzioni non creditizie eventualmente connesse e non variano in relazione all'ammontare dei fondi utilizzati tramite la carta (anche se sono fissate in termini percentuali)	Se remunerano le funzioni creditizie svolte dalla carta di credito	Se variano in relazione all'ammontare dei fondi utilizzati tramite la carta	Se remunerano esclusivamente i servizi di pagamento propri di questo strumento e le ulteriori funzioni non creditizie eventualmente connesse a prescindere che varino in relazione all'ammontare dei fondi utilizzati tramite la carta
1111	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il costo totale di una carta di credito revolving include:	Gli interessi e tutti gli altri costi, incluse le commissioni, le imposte e le altre spese, a eccezione di quelle notarili, che il consumatore deve pagare in relazione al contratto di credito e di cui il finanziatore è a conoscenza	Tutte le spese e gli interessi, incluse le spese notarili di cui il finanziatore è a conoscenza	Gli interessi e tutti gli altri costi, incluse le commissioni, e le altre spese, a eccezione delle imposte e delle spese notarili, che il consumatore deve pagare in relazione al contratto di credito e di cui il finanziatore è a conoscenza	Solo gli interessi e le commissioni che il consumatore deve pagare in relazione al contratto di credito, richieste dal finanziatore
1112	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il consumatore che desidera stipulare un contratto relativo a una carta di credito revolving ha il diritto di ottenere, gratuitamente, una copia della bozza di contratto:	Sempre, salvo che il finanziatore al momento della richiesta, non intenda procedere alla conclusione del contratto di credito	Sempre, in ogni caso	Sempre, ma solo se si è rivolto direttamente al finanziatore	Sempre, salvo che non abbia già ricevuto il prospetto delle Informazioni europee di base per il credito al consumo

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1113	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il possessore di una carta di credito c.d. "bilaterale":	Viene di regola autorizzato ad acquistare beni che lo stesso emittente vende, con differimento del pagamento del prezzo ad un momento successivo	Viene di regola autorizzato a concedere all'emittente l'anticipazione di una somma di danaro	Viene di regola autorizzato a concedere all'emittente l'anticipazione di una somma di danaro, ma solo se l'emittente è una banca	Viene di regola autorizzato a concedere all'emittente l'anticipazione di una somma di danaro, ma solo se l'emittente è un intermediario finanziario
1114	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Quali sono le attività che Tizio, possessore di una carta di credito c.d. "bilaterale", è autorizzato di regola ad esercitare nei confronti della società emittente Alfa?	Tizio può acquistare beni che la stessa Alfa vende, con differimento del pagamento del prezzo ad un momento successivo	Tizio può vendere ad Alfa beni o servizi	Tizio può vendere ad Alfa solo beni	Tizio può vendere ad Alfa solo servizi
1115	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Alfa ha emesso una carta di credito c.d. bilaterale a favore di Tizio. Di regola, quest'ultimo quale possessore della carta di credito bilaterale può:	Acquistare beni che la stessa Alfa vende, con differimento del pagamento del prezzo ad un momento successivo	Vendere ad Alfa beni o servizi	Vendere ad Alfa solo beni	Vendere ad Alfa solo servizi
1116	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il possessore di una carta di credito c.d. "bilaterale" viene di regola autorizzato ad acquistare:	Beni che lo stesso emittente vende, con differimento del pagamento del prezzo ad un momento successivo	Beni venduti da un soggetto diverso dall'emittente, con differimento del pagamento del prezzo ad un momento successivo	Servizi offerti da un soggetto diverso dall'emittente, con differimento del pagamento del prezzo ad un momento successivo, a condizione che il soggetto che offre il servizio acquistato dal possessore sia una banca	Servizi offerti da un soggetto diverso dall'emittente, con differimento del pagamento del prezzo ad un momento successivo, a condizione che il soggetto che offre il servizio acquistato dal possessore sia una S.I.M.
1117	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'accordo con gli esercizi commerciali convenzionati, prevede di regola che l'emittente di una carta di credito c.d. "trilaterale":	Sia obbligato a pagare l'importo della spesa effettuata mediante l'utilizzo della carta	Sia obbligato a pagare l'importo della spesa effettuata mediante l'utilizzo della carta, ma solo quando l'esercizio commerciale convenzionato è una banca	Sia obbligato a pagare l'importo della spesa effettuata mediante l'utilizzo della carta, ma solo quando l'esercizio commerciale convenzionato è un'impresa di assicurazione	Sia obbligato a pagare l'importo della spesa effettuata mediante l'utilizzo della carta, ma solo quando l'esercizio commerciale convenzionato è una S.I.M.
1118	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La società Alfa ha stipulato con la società Beta un accordo che consente ai propri clienti di effettuare pagamenti utilizzando una carta di credito "trilaterale" emessa da Beta. In forza di questo accordo:	Beta deve pagare ad Alfa l'importo della spesa effettuata mediante l'utilizzo della carta	Beta deve pagare ad Alfa l'importo della spesa effettuata mediante l'utilizzo della carta, ma solo quando Alfa è una banca	Beta deve pagare ad Alfa l'importo della spesa effettuata mediante l'utilizzo della carta, ma solo quando Alfa è un'impresa di assicurazione	Beta deve pagare ad Alfa l'importo della spesa effettuata mediante l'utilizzo della carta, ma solo quando Alfa è una S.I.M.

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1119	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La convenzione di rilascio di una carta di credito c.d. "trilaterale" prevede di regola che	L'utilizzatore debba rimborsare a scadenze periodiche all'emittente quanto da questo pagato per suo conto	L'utilizzatore non debba rimborsare all'emittente quanto da questo pagato per suo conto	L'utilizzatore debba rimborsare a scadenze periodiche all'emittente quanto da questo pagato per suo conto. L'obbligo tuttavia sussiste solo quando la spesa sia stata effettuata dall'utilizzatore presso una banca	L'utilizzatore debba rimborsare a scadenze periodiche all'emittente quanto da questo pagato per suo conto. L'obbligo tuttavia sussiste solo quando la spesa sia stata effettuata dall'utilizzatore presso un'impresa di assicurazione
1120	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Tizio ha stipulato con la società Alfa una convenzione per il rilascio di una carta di credito c.d. Trilaterale. In forza di questo accordo:	Tizio si impegna a rimborsare a scadenze periodiche ad Alfa quanto da questo pagato per suo conto	Tizio non si impegna a rimborsare ad Alfa quanto da questo pagato per suo conto	Tizio si impegna rimborsare a scadenze periodiche ad Alfa quanto da questo pagato per suo conto, ma solo quando Tizio ha effettuato la spesa presso una banca	Tizio si impegna rimborsare a scadenze periodiche ad Alfa quanto da questo pagato per suo conto, ma solo quando Tizio ha effettuato la spesa presso un Ente pubblico
1121	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Come può essere definita la c.d. convenzione di abbonamento stipulata da un esercizio commerciale con l'emittente di una carta di credito trilaterale?	E' l'accordo in forza del quale l'emittente si obbliga, verso un corrispettivo, a pagare all'esercizio commerciale l'importo della spesa effettuata mediante l'utilizzo della carta	E' l'accordo in forza del quale l'emittente si obbliga, verso un corrispettivo, a mettere a disposizione dell'esercizio commerciale una somma di danaro a titolo di mutuo ipotecario	E' l'accordo in forza del quale l'emittente si obbliga, verso un corrispettivo, a mettere a disposizione dell'esercizio commerciale una somma di danaro a titolo di apertura di credito garantita da pegno	E' l'accordo in forza del quale l'emittente si obbliga, verso un corrispettivo, a mettere a disposizione dell'esercizio commerciale una somma di danaro a titolo di apertura di credito garantita da ipoteca
1122	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Come può essere definita la c.d. convenzione di rilascio stipulata con l'emittente di una carta di credito trilaterale?	E' l'accordo in forza del quale l'emittente della carta di credito si obbliga a pagare per conto del possessore quanto da questi speso utilizzando la carta di credito	E' l'accordo in forza del quale l'emittente si obbliga, verso un corrispettivo, a pagare ad un esercizio commerciale l'importo della spesa effettuata mediante l'utilizzo della carta	E' l'accordo in forza del quale l'emittente si obbliga, verso un corrispettivo, a mettere a disposizione di un esercizio commerciale una somma di danaro a titolo di apertura di credito garantita da pegno	E' l'accordo in forza del quale l'emittente si obbliga, verso un corrispettivo, a mettere a disposizione di un esercizio commerciale una somma di danaro a titolo di apertura di credito garantita da ipoteca
1123	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'emissione e la gestione di carte di credito può essere definita come:	Servizio di pagamento	Servizio di investimento	Servizio di gestione di portafoglio su base individuale	Servizio di gestione di portafoglio su base collettiva
1124	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'emissione e la gestione di carte di credito può essere definita come:	Servizio di pagamento	Servizio di collocamento di strumenti finanziari	Servizio di collocamento di valori mobiliari	Servizio di collocamento di strumenti del mercato monetario

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1125	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'emissione e la gestione di carte di credito può essere definita come:	Servizio di pagamento	Servizio di collocamento di titoli di credito	Servizio di collocamento di titoli di debito	Servizio di emissione e gestione di strumenti finanziari
1126	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Le carte di credito vengono considerate:	Mezzi di pagamento	Strumenti finanziari	Valori mobiliari	Strumenti del mercato monetario
1127	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Le carte di credito vengono considerate:	Mezzi di pagamento	Titoli di credito	Titoli di debito	Titoli di debito
1128	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'esercizio nei confronti del pubblico di attività di emissione e gestione di carte di credito:	E' consentita ai soggetti che, oltre a rispettare gli altri requisiti fissati dalla legge, abbiano la forma della s.p.a.	Può essere svolta da chiunque	Può essere svolta solo da società in nome collettivo	Può essere svolta solo da società semplici
1129	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Per svolgere nei confronti del pubblico l'attività di emissione e gestione di carte di credito:	E' previsto il possesso di un capitale minimo	Non è previsto alcun requisito patrimoniale	E' previsto il rispetto del capitale minimo previsto per le società in nome collettivo	E' previsto il rispetto del capitale minimo previsto per le società semplici
1130	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Per svolgere nei confronti del pubblico l'attività di emissione e gestione di carte di credito:	E' previsto che i possessori di partecipazioni qualificate nella società che svolgerà il servizio rispettino determinati requisiti di onorabilità	Non è previsto che i possessori di partecipazioni qualificate nella società che svolgerà il servizio rispettino determinati requisiti di onorabilità	E' previsto che i possessori di partecipazioni qualificate nella società che svolgerà il servizio rispettino determinati requisiti di onorabilità, ma solo quando la società è una s.r.l.	E' previsto che i possessori di partecipazioni qualificate nella società che svolgerà il servizio rispettino determinati requisiti di onorabilità, ma solo quando la società è una società semplice

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1131	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Per svolgere nei confronti del pubblico l'attività di emissione e gestione di carte di credito:	E' previsto che gli esponenti aziendali della società che svolgerà il servizio rispettino determinati requisiti di onorabilità	Non è previsto che gli esponenti aziendali della società che svolgerà il servizio rispettino determinati requisiti di onorabilità	E' previsto che gli esponenti aziendali della società che svolgerà il servizio rispettino determinati requisiti di onorabilità, ma solo quando la società è una s.r.l.	E' previsto che gli esponenti aziendali della società che svolgerà il servizio rispettino determinati requisiti di onorabilità, ma solo quando la società è una società semplice
1132	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Per svolgere nei confronti del pubblico l'attività di emissione e gestione di carte di credito:	E' previsto che gli esponenti aziendali della società che svolgerà il servizio rispettino determinati requisiti di professionalità	Non è previsto che gli esponenti aziendali della società che svolgerà il servizio rispettino determinati requisiti di professionalità	E' previsto che gli esponenti aziendali della società che svolgerà il servizio rispettino determinati requisiti di professionalità, ma solo quando la società è una s.r.l.	E' previsto che gli esponenti aziendali della società che svolgerà il servizio rispettino determinati requisiti di professionalità, ma solo quando la società è una società semplice
1133	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I contratti quadro relativi all'attività di emissione e gestione di carte di credito:	Devono essere redatti per iscritto ed un esemplare deve essere consegnato al cliente	Non sono soggetti a forme particolari	Sono soggetti alla forma scritta ma, a differenza di quanto previsto in generale dalle norme in materia di trasparenza, non è previsto l'obbligo della consegna di una copia cliente	Devono essere stipulati alla presenza di un pubblico ufficiale
1134	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	I contratti quadro relativi all'attività di emissione e gestione di carte di credito:	Devono essere redatti per iscritto ed un esemplare deve essere consegnato al cliente	Devono essere redatti per iscritto ed un esemplare deve essere consegnato al cliente, solo quando l'importo messo a disposizione del cliente supera i cinquemila euro	Devono essere redatti per iscritto ed un esemplare deve essere consegnato al cliente, solo quando l'importo messo a disposizione del cliente supera i diecimila euro	Devono essere redatti per iscritto ed un esemplare deve essere consegnato al cliente, solo quando l'importo messo a disposizione del cliente supera i mille euro
1135	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Quale è la sanzione prevista per il caso in cui il contratto quadro relativo all'attività di emissione e gestione di carte di credito non rispetti le forme previste dalla legge:	La nullità	L'inesistenza	L'annullabilità	La risoluzione
1136	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Quale è il termine minimo di preavviso con cui il prestatore dell'attività di emissione e gestione di carte di credito deve informare il cliente della propria intenzione di procedere ad una modifica unilaterale del contratto?	Due mesi	Un mese	Tre mesi	Sei mesi

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1137	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La legge prevede un termine minimo entro cui il prestatore dell'attività di emissione e gestione di carte di credito deve informare il cliente della propria intenzione di procedere ad una modifica unilaterale del contratto?	Si, e questo termine è pari a due mesi	No	Si, e questo termine è pari a quindici giorni	Si, e questo termine è pari a trenta giorni
1138	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il cliente del prestatore dell'attività di emissione e gestione di carte di credito può recedere dal contratto:	Sempre, senza penalità e senza spese di chiusura	Mai, salvo giusta causa	Sempre; è però tenuto a pagare le eventuali penalità	Mai, salvo giustificato motivo
1139	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'indebito utilizzo, da parte di chi non ne è titolare, di una carta di credito allo scopo di trarne un profitto per sé o per altri:	E' un reato	Non è un reato	E' solo un illecito civile	E' solo un illecito contrattuale
1140	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'alterazione di una carta di credito allo scopo di trarne un profitto per sé o per altri:	E' un reato	Non è un reato	E' solo un illecito civile	E' solo un illecito contrattuale
1141	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La falsificazione di una carta di credito allo scopo di trarne un profitto per sé o per altri:	E' un reato	Non è un reato	E' solo un illecito civile	E' solo un illecito contrattuale
1142	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il rimborso dei prestiti con delegazione di pagamento:	avviene mediante delega di pagamento al datore di lavoro del debitore	avviene mediante RID sul conto corrente della banca del debitore presso cui è accreditato lo stipendio	facoltativamente mediante RID o MAV postali o bancari pagati dal conto corrente del debitore	mediante delegazione di pagamento alla propria banca

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1143	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nei prestiti con delegazione di pagamento, l'importo mensile della quota delegabile non può superare:	il quinto dello stipendio mensile comprensivo dell'indennità integrativa speciale al netto delle ritenute di legge e fiscali	il quinto dello stipendio mensile al netto delle ritenute di legge e fiscali	il quinto dello stipendio mensile al lordo delle ritenute di legge e fiscali	in media, nell'anno, il quinto dello stipendio mensile comprensivo dell'indennità integrativa speciale al netto delle ritenute di legge e fiscali
1144	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nei prestiti con delegazione di pagamento, la quota mensile delegabile:	può essere cumulata alla quota di stipendio mensile ceduta nell'ambito di prestiti contro cessione del quinto della stipendio, entro il limite del 40% dello stipendio, salvo casi straordinari	non può, in nessun caso, essere cumulata alla quota di stipendio mensile ceduta nell'ambito di prestiti contro cessione del quinto	è sempre alternativa alla quota di stipendio mensile ceduta nell'ambito di prestiti contro cessione del quinto	può essere cumulata alla quota di stipendio mensile ceduta nell'ambito di prestiti contro cessione del quinto della stipendio, rispettando comunque il limite del quinto dello stipendio
1145	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	In caso di concorso della delegazione convenzionale con la cessione del quinto dello stipendio, il totale delle somme trattenute:	non può superare il 40% dello stipendio mensile al netto delle ritenute previdenziali e fiscali, salvo casi straordinari che l'amministrazione delegata deve valutare	non può mai superare il 20% dello stipendio mensile al netto delle ritenute previdenziali e fiscali	non può mai superare il 30% dello stipendio mensile al netto delle ritenute previdenziali e fiscali	non può mai superare il 40% dello stipendio mensile al netto delle ritenute previdenziali e fiscali
1146	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il prestito con delegazione di pagamento consente al dipendente che ha in corso un prestito contro cessione del quinto:	di accedere ad un ulteriore finanziamento	di aumentare il precedente prestito contro cessione del quinto integrando il medesimo contratto	di surrogare il precedente creditore con il proprio datore di lavoro	di rinnovare il precedente prestito contro cessione del quinto
1147	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il prestito con delegazione di pagamento convenzionale si riferisce:	al rimborso rateale di finanziamenti o al pagamento dei premi relativi a polizze assicurative (vita, rischi professionali) e/o previdenziali integrative	unicamente al rimborso rateale di finanziamenti	unicamente al pagamento dei premi relativi a polizze assicurative (vita, rischi professionali) e/o previdenziali integrative	unicamente al pagamento di oneri periodici individuati dalla normativa
1148	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il prestito con delegazione di pagamento "legale" si riferisce:	unicamente al pagamento di oneri periodici specificamente individuati dalla normativa	unicamente al rimborso rateale di finanziamenti	al rimborso rateale di finanziamenti o al pagamento dei premi relativi a polizze assicurative (vita, rischi professionali) e/o previdenziali integrative	unicamente al pagamento dei premi relativi a polizze assicurative (vita, rischi professionali) e/o previdenziali integrative

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1149	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il prestito con delegazione di pagamento convenzionale:	è soggetto all'accettazione dell'amministrazione delegata	non è, in nessun caso, soggetto ad accettazione dell'amministrazione delegata	è soggetto all'accettazione dell'amministrazione delegata unicamente nel caso in cui il creditore sia una banca o un intermediario finanziario non residente nel territorio italiano	è soggetto all'accettazione dell'amministrazione delegata unicamente nel caso in cui il creditore sia un intermediario finanziario ex. Art. 106 del Testo Unico Bancario
1150	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il prestito con delegazione di pagamento legale:	non è, in nessun caso, soggetto ad accettazione dell'amministrazione delegata	è soggetto all'accettazione dell'amministrazione delegata	è soggetto all'accettazione dell'amministrazione delegata unicamente nel caso in cui il creditore sia una banca o un intermediario finanziario non residente nel territorio italiano	è soggetto all'accettazione dell'amministrazione delegata unicamente nel caso in cui il creditore sia un intermediario finanziario ex. Art. 106 del Testo Unico Bancario
1151	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel prestito con delegazione di pagamento convenzionale, l'Amministrazione pubblica delegata svolge la propria attività:	A fronte del pagamento degli oneri sostenuti, in ogni caso	Gratuitamente, in ogni caso	Gratuitamente, solo nel caso di istituti di credito di natura pubblica	A fronte del pagamento degli oneri sostenuti, solo nel caso di istituti di credito di natura pubblica
1152	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel prestito con delegazione di pagamento legale, l'Amministrazione pubblica delegata svolge la propria attività:	Gratuitamente, in ogni caso	Gratuitamente, solo nel caso di istituti di credito di natura pubblica	A fronte del pagamento degli oneri sostenuti, in ogni caso	A fronte del pagamento degli oneri sostenuti, solo nel caso di istituti di credito di natura pubblica
1153	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La durata dei prestiti con delegazione di pagamento convenzionale:	non può superare i 10 anni	non può superare i 36 mesi	non può superare i 5 anni	deve essere pari a 5 anni o a 10 anni
1154	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Un dipendente pubblico con un contratto di lavoro a tempo determinato può richiedere la delegazione di pagamento:	Si, se il rimanente periodo di lavoro sia superiore a 12 mesi	Si, in tutti i casi	No, in nessun caso	Si, se il rimanente periodo di lavoro sia almeno pari a 6 mesi

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1155	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'importo massimo di un prestito con delegazione di pagamento è:	determinato dal reddito mensile, dalla durata massima del finanziamento tenuto conto del rimanente periodo del contratto di lavoro ovvero del periodo per il conseguimento del diritto al trattamento di quiescenza	determinato dal reddito mensile e dalla durata massima del finanziamento e, comunque, non può essere superiore a 75.000 euro	determinato unicamente dal reddito mensile e dalla durata massima del finanziamento	determinato unicamente dal reddito mensile
1156	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Secondo il codice civile la delegazione di pagamento:	è l'incarico che il debitore dà ad un terzo di estinguere il suo debito mediante il pagamento al delegatario	è un'espressione con cui nella pratica viene indicato il pagherò	è un'espressione con cui nella pratica viene indicato la ricognizione di un debito	è un'espressione con cui nella pratica viene indicato la ricognizione di un credito
1157	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Secondo il codice civile nella delegazione di pagamento, salvi eventuali usi diversi:	il delegato non è tenuto ad accettare l'incarico, anche se debitore del delegante	il delegato è sempre tenuto ad accettare l'incarico	il delegato è tenuto ad accettare l'incarico solo se è debitore del delegante	il delegato è tenuto ad accettare l'incarico solo se è debitore del delegatario
1158	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Secondo il codice civile nella delegazione di pagamento, il terzo delegato:	può obbligarsi verso il creditore del delegante	non può obbligarsi verso il creditore del delegante	deve obbligarsi verso il creditore del delegante	deve obbligarsi verso il creditore, ma solo se questo è creditore anche del delegato
1159	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Secondo il codice civile la delegazione di pagamento:	può essere revocata fino a quando il delegato non abbia eseguito il pagamento	non può essere revocata	può essere revocata anche dopo l'esecuzione del pagamento da parte del delegato	può essere sempre revocata
1160	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Secondo il codice civile, nel caso in cui il delegante sia diventato incapace dopo il conferimento dell'incarico:	il delegato può comunque eseguire il pagamento a favore del delegatario	il delegato non può eseguire il pagamento a favore del delegatario	il delegato non può eseguire il pagamento a favore del delegatario, salvo che sia egli stesso debitore di questo	il delegato non può eseguire il pagamento a favore del delegatario, salvo che sia debitore del delegante

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1161	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'ipoteca può avere ad oggetto:	beni del debitore o di un terzo	esclusivamente beni di proprietà del debitore	esclusivamente beni di proprietà di un terzo	beni del debitore o di un terzo, ma in questo secondo caso non può trattarsi di beni del coniuge del debitore
1162	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'ipoteca si costituisce:	mediante l'iscrizione nei registri immobiliari	mediante l'iscrizione nei registri immobiliari, ma solo quando ha per oggetto un terreno	mediante l'iscrizione nei registri immobiliari, ma solo quando ha per oggetto un fabbricato	per scrittura privata, senza necessità di alcuna iscrizione nei registri immobiliari
1163	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Quale, tra i seguenti diritti, spetta al creditore ipotecario:	il diritto di espropriare il bene costituito in garanzia	il diritto di proprietà del bene ipotecato	il diritto di usufrutto del bene ipotecato	il diritto di uso del bene ipotecato
1164	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso in cui il creditore ipotecario e altri creditori facciano valere i loro crediti sul bene ipotecato:	il creditore ipotecario ha diritto di essere soddisfatto integralmente sul ricavato della vendita del bene, mentre gli altri creditori potranno soddisfarsi su quanto residua in proporzione al loro credito	il creditore ipotecario e gli altri creditori hanno diritto di soddisfarsi sul ricavato della vendita del bene in proporzione al valore del credito	il creditore ipotecario e gli altri creditori hanno diritto di soddisfarsi sul ricavato della vendita del bene in parti uguali	il creditore ipotecario ha diritto di soddisfarsi sul ricavato della vendita del bene ipotecato, ma solo nella misura della metà del valore del suo credito
1165	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	A norma delle leggi che li riguardano, può essere costituita ipoteca:	sugli autoveicoli	su qualunque bene mobile	sul diritto di locazione	sul diritto di servitù
1166	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Costituisce titolo per procedere all'iscrizione dell'ipoteca:	la legge, la volontà delle parti e il provvedimento dell'autorità giudiziaria	la volontà delle parti, ma non la legge	la legge, ma non la volontà delle parti	la legge, ma non il provvedimento dell'autorità giudiziaria

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1167	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Chi aliena un bene immobile:	ha diritto all'ipoteca legale sugli immobili alienati, a garanzia dell'adempimento degli obblighi che derivano dall'atto di alienazione	non ha diritto ad alcuna forma di ipoteca	ha diritto all'ipoteca giudiziale, a garanzia dell'adempimento degli obblighi che derivano dall'atto di alienazione	ha diritto al pegno dell'immobile, a garanzia dell'adempimento degli obblighi che derivano dall'atto di alienazione
1168	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Ai coeredi, ai soci e ad altri conviventi:	spetta il diritto all'ipoteca legale sugli immobili assegnati ai conviventi sui quali grava l'obbligo del conguaglio, a garanzia dell'adempimento di tale obbligo	non spetta alcuna forma di ipoteca	spetta il diritto all'ipoteca giudiziale sugli immobili assegnati ai conviventi sui quali grava l'obbligo del conguaglio, a garanzia dell'adempimento di tale obbligo	spetta il diritto di pegno sugli immobili assegnati ai conviventi sui quali grava l'obbligo del conguaglio, a garanzia dell'adempimento di tale obbligo
1169	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La sentenza che contiene la condanna al pagamento di una somma di danaro:	è titolo per iscrivere ipoteca sui beni del debitore	non dà titolo per iscrivere ipoteca sui beni del debitore	è titolo per iscrivere ipoteca sui beni mobili non registrati del debitore	è titolo per iscrivere ipoteca sui crediti del debitore
1170	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Secondo generali in materia, l'ipoteca:	deve essere iscritta su beni specificamente indicati e per una determinata somma di danaro	può essere su iscritta qualunque bene del debitore, anche se indicato in modo generico, purché venga determinata la somma di danaro garantita	deve essere iscritta su beni specificamente indicati, ma l'iscrizione può riguardare anche una somma di danaro non determinata	può essere su iscritta qualunque bene del debitore, anche se indicato in modo generico, e l'iscrizione può riguardare una somma di danaro non determinata
1171	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'ipoteca volontaria:	può essere concessa anche mediante una dichiarazione unilaterale	non può essere concessa mediante una dichiarazione unilaterale	può essere concessa anche mediante una dichiarazione unilaterale, ma solo quando l'importo del credito garantito non eccede diecimila euro	può essere concessa anche mediante una dichiarazione unilaterale, ma solo quando l'importo del credito garantito non eccede cinquemila euro
1172	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	L'ipoteca volontaria:	non può essere concessa per testamento	può essere concessa per testamento	può essere concessa per testamento, ma solo quando l'importo del credito garantito non eccede diecimila euro	può essere concessa per testamento, ma solo quando l'importo del credito garantito non eccede cinquemila euro

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1173	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Quando il concedente dell'ipoteca non è proprietario dell'immobile:	l'iscrizione è possibile solo quando la cosa è stata acquistata dal concedente	l'iscrizione è comunque possibile	l'iscrizione è possibile, quando il bene appartiene al coniuge del concedente	l'iscrizione non è mai possibile
1174	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Secondo le norme generali in materia, quale è la durata degli effetti dell'ipoteca?	venti anni	dieci anni	cinque anni	venticinque anni
1175	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Secondo generali in materia, se la rinnovazione dell'iscrizione originaria dell'ipoteca non avviene entro il termine indicato dalla legge:	il creditore conserva il diritto di domandare una nuova iscrizione, che è efficace dalla data del giorno in cui viene eseguita	il creditore perde ogni diritto	il creditore conserva il diritto di domandare una nuova iscrizione, che ha effetto fin dal momento dell'iscrizione originaria	il creditore conserva il diritto di domandare una nuova iscrizione, che però ha effetto dal trentesimo giorno successivo al momento dell'iscrizione originaria
1176	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il grado dell'ipoteca è determinato:	in base all'ordine di iscrizione	in base al valore del credito garantito	in base alla data di conclusione dell'atto con cui l'ipoteca è stata concessa	in base alla data di registrazione dell'atto con cui l'ipoteca è stata concessa
1177	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso in cui diverse richieste di registrazione di ipoteca sullo stesso bene vengano contemporaneamente presentate:	le ipoteche vengono iscritte con lo stesso grado	le ipoteche hanno comunque un diverso grado, determinato in base al valore del credito garantito	le ipoteche hanno comunque un diverso grado, determinato in base alla data di conclusione dell'atto con cui l'ipoteca è stata concessa	le ipoteche hanno comunque un diverso grado, determinato in base alla data di registrazione dell'atto con cui l'ipoteca è stata concessa
1178	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Le ipoteche con lo stesso grado:	concorrono sul bene sulle quali sono iscritte in proporzione del valore dei crediti	concorrono sul bene sulle quali sono iscritte in parti uguali	concorrono sul bene, ma il credito di importo superiore deve essere soddisfatto integralmente	concorrono sul bene, ma il credito di importo superiore deve essere soddisfatto per almeno il settantacinque per cento

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1179	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il creditore ipotecario di grado inferiore:	subisce la prelazione dei creditori ipotecari di grado superiore, ma ha prelazione nei confronti dei creditori ipotecari di grado successivo al proprio e nei confronti degli altri creditori non garantiti	è considerato a tutti gli effetti un creditore chirografario	è considerato un creditore chirografario, ma gode di alcuni vantaggi processuali: in particolare può domandare l'esecuzione forzata in modo semplificato	concorre sul ricavato della vendita del bene al pari degli altri creditori ipotecari, anche di grado superiore
1180	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La normativa sul credito fondiario si applica quando il finanziamento concesso:	è garantito da ipoteca di primo grado su beni immobili	è garantito da ipoteca su beni immobili, qualunque ne sia il grado	è garantito da ipoteca su beni immobili, ma solo entro il terzo grado	è diretto a finanziare l'attività agricola, a prescindere dal tipo di garanzia offerta dal debitore
1181	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	In relazione alla cosa ricevuta in garanzia, il creditore pignoratizio:	è tenuto alla custodia della cosa	non è tenuto alla custodia della cosa	può sempre disporre della cosa	è tenuto alla custodia della cosa, se la cosa data in pegno è un bene immobile
1182	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il creditore pignoratizio:	non può dare in pegno ad altri la cosa ricevuta	può dare in pegno ad altri la cosa ricevuta	può dare in pegno ad altri la cosa ricevuta, ma solo quando l'oggetto del pegno è un bene mobile	può dare in pegno ad altri la cosa ricevuta, ma solo quando l'oggetto del pegno è un credito
1183	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Oltre agli altri beni indicati dalla legge, possono essere dati in pegno:	beni mobili e crediti	beni mobili ma non crediti	crediti, ma non beni mobili	beni immobili
1184	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Oltre agli altri beni indicati dalla legge, possono essere dati in pegno:	beni mobili e universalità di mobili	beni mobili ma non universalità di mobili	universalità di mobili, ma non beni mobili	beni immobili

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1185	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Oltre agli altri beni indicati dalla legge, possono essere dati in pegno:	crediti e universalità di mobili	crediti ma non universalità di mobili	universalità di mobili, ma non crediti	beni immobili
1186	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il pegno si costituisce:	con la consegna della cosa al creditore	con l'iscrizione della garanzia nei registri immobiliari	con l'iscrizione della garanzia nei registri immobiliari, quando ha per oggetto beni immobili	con l'iscrizione della garanzia nei registri immobiliari, quando ha per oggetto universalità di mobili
1187	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel caso di pegno quali diritti spettano al creditore a favore del quale la garanzia è stata costituita:	ha diritto di farsi pagare con prelazione sulla cosa ricevuta in pegno	concorre con tutti gli altri creditori sul ricavato della vendita della cosa ricevuta in pegno in proporzione al valore dei rispettivi crediti	ha diritto di farsi pagare con prelazione sulla cosa ricevuta in pegno, ma solo nella misura della metà del valore del suo credito	ha diritto di farsi pagare con prelazione sulla cosa ricevuta in pegno, ma solo nella misura di due terzi del valore del suo credito
1188	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Per ottenere quanto gli è dovuto, il creditore pignoratizio:	può far vendere la cosa ricevuta in pegno	non può far vendere la cosa ricevuta	può far vendere la cosa ricevuta in pegno, ma solo se il valore di questa non eccede i cinquemila euro	può far vendere la cosa ricevuta in pegno, ma solo se il valore di questa non eccede i diecimila euro
1189	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Per soddisfare il proprio credito il creditore pignoratizio:	può, in alternativa alla vendita, farsi assegnare la cosa in pagamento	può solo domandare la vendita del bene	può solo farsi assegnare la cosa in pagamento	può, in alternativa alla vendita, farsi assegnare l'oggetto del pegno in pagamento, ma solo quando questo è un credito
1190	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Nel pegno di crediti, il debitore del credito ceduto in pegno:	può opporre al creditore pignoratizio le eccezioni che avrebbe potuto opporre al proprio creditore	non può opporre al creditore pignoratizio le eccezioni che avrebbe potuto opporre al proprio creditore	può opporre al creditore pignoratizio le eccezioni che avrebbe potuto opporre al proprio creditore, ma solo se il credito ha importo inferiore a mille euro	può opporre al creditore pignoratizio le eccezioni che avrebbe potuto opporre al proprio creditore, ma solo se il credito ha importo inferiore a duemila euro

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1191	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il fideiussore garantisce l'adempimento di un'obbligazione altrui:	obbligandosi personalmente verso il creditore	obbligandosi personalmente verso il creditore, ma è richiesta comunque la costituzione di un'ipoteca	obbligandosi personalmente verso il creditore, ma è richiesta comunque la costituzione di un pegno	obbligandosi personalmente verso il creditore, ma è richiesta comunque la costituzione di un diritto di superficie
1192	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il fideiussore è colui che garantisce un'obbligazione altrui:	obbligandosi personalmente verso il creditore	attraverso un'ipoteca	attraverso un pegno	attraverso un privilegio
1193	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Perché la fideiussione sia efficace:	non è richiesta la conoscenza da parte del debitore garantito	è richiesta la conoscenza da parte del debitore garantito	è richiesta la conoscenza da parte del debitore garantito, ed è altresì necessario che essa risulti da atto pubblico	è richiesta la conoscenza da parte del debitore garantito, ed è altresì necessario che essa risulti da atto scritto
1194	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La fideiussione per un obbligazione futura:	è valida, purché sia determinato l'importo massimo garantito	non può essere concessa	è valida, purché sia determinato l'importo massimo garantito, che comunque non può eccedere l'importo di diecimila euro	è valida, purché sia determinato l'importo massimo garantito, che comunque non può eccedere l'importo di cinquantamila euro
1195	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La fideiussione:	può essere prestata anche per una parte dell'obbligazione garantita	deve essere prestata per l'intero valore dell'obbligazione garantita	può essere prestata anche per un importo superiore al valore dell'obbligazione garantita	può essere prestata anche per una parte dell'obbligazione garantita, ma comunque per un importo non inferiore alla metà del valore di questa
1196	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	La fideiussione:	può essere prestata a condizioni meno onerose di quelle dell'obbligazione garantita	deve essere prestata a condizioni meno onerose di quelle dell'obbligazione garantita	può essere prestata a condizioni più onerose di quelle dell'obbligazione garantita	deve essere prestate alle stesse condizioni dell'obbligazione garantita

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1197	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Se non è valida l'obbligazione garantita:	la fideiussione non è valida, salvo che sia stata prestata per un'obbligazione assunta da un incapace	la fideiussione è sempre valida	la fideiussione non è valida, anche se prestata per un'obbligazione assunta da un incapace	la fideiussione non è valida, salvo il caso in cui il contratto da cui dipende l'obbligazione garantita sia viziato da errore
1198	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Se la fideiussione è stata prestata da più persone per uno stesso debito e a favore dello stesso debitore:	ciascuno dei fideiussori è obbligato per l'intero, salvo che sia stato pattuito il beneficio della divisione	ciascuno dei fideiussori è obbligato per l'intero, ed è nullo l'eventuale patto con cui sia stato concordato il beneficio della divisione	i fideiussori sono obbligati solo per le rispettive parti e non è ammesso il patto contrario	i fideiussori sono obbligati solo per le rispettive parti, ma è ammesso il patto contrario
1199	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Secondo le regole generali, il fideiussore che ha pagato:	è surrogato nei diritti che il creditore aveva verso il debitore	non è surrogato nei diritti che il creditore aveva verso il debitore	è surrogato nei diritti che il creditore aveva verso il debitore, ma solo se il debito dipendeva da contratto da anticipazione bancaria	è surrogato nei diritti che il creditore aveva verso il debitore, ma solo se il debito dipendeva da contratto di apertura di credito
1200	Aspetti tecnici e normativi delle forme di finanziamento: mutui, prestiti personali, affidamenti finalizzati, leasing, factoring, cessione del quinto dello stipendio e della pensione, aperture di credito, carte di credito, deleghe di pagamento, concessione di garanzie.	Il fideiussore che ha pagato:	ha diritto di regresso verso il debitore, anche quando questo non era a conoscenza della fideiussione	non ha diritto di regresso verso il debitore	ha diritto di regresso verso il debitore, solo quando questo era a conoscenza della fideiussione	ha diritto di regresso verso il debitore, solo quando questo aveva dato il proprio consenso alla fideiussione
1201	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini dell'applicazione della disciplina della trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, cosa si intende per "messaggio pubblicitario"?	Un qualsiasi messaggio, relativo alla vendita di prodotti ed alla prestazione di servizi da parte degli intermediari	Un qualsiasi messaggio, avente valore di offerta al pubblico, relativo alla vendita di prodotti ed alla prestazione di servizi da parte degli intermediari	Un messaggio televisivo, relativo alla vendita di prodotti ed alla prestazione di servizi da parte degli intermediari	Una qualsiasi offerta al pubblico ai sensi dell'articolo 1336 c.c.
1202	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini dell'applicazione della disciplina della trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, cosa si intende per "locale aperto al pubblico"?	Una succursale o comunque qualsiasi locale dell'intermediario adibito alle trattative e alla conclusione dei contratti, anche se l'accesso è sottoposto a forme di controllo	Una succursale o comunque qualsiasi locale dell'intermediario adibito alle trattative e alla conclusione dei contratti, purché l'accesso sia privo di restrizioni di alcun tipo	Un qualsiasi locale dell'intermediario che non abbia destinazione abitativa	Un qualsiasi locale il cui accesso non sia sottoposto a forme di controllo
1203	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini dell'applicazione della disciplina della trasparenza nei contratti bancari, cosa si intende per "prodotto composto"?	Due o più contratti che realizzano una sola operazione economica	Un contratto ad esecuzione continuata	Un contratto ad esecuzione continuata che può essere diviso in singole sotto-prestazioni	Un solo contratto che realizza una pluralità di operazioni economiche

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1204	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini dell'applicazione della disciplina della trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, cosa si intende per "tecnica di comunicazione a distanza"?	Ogni tecnica di contatto con la clientela, diversa dagli annunci pubblicitari, che non comporta la presenza fisica e simultanea del cliente e dell'intermediario o di un suo incaricato	Ogni tecnica di contatto con la clientela, inclusi gli annunci pubblicitari, che non comporta la presenza fisica e simultanea del cliente e dell'intermediario o di un suo incaricato	Ogni tecnica di contatto con la clientela, diversa dalle comunicazioni telefoniche e dagli annunci pubblicitari, che non comporta la presenza fisica e simultanea del cliente e dell'intermediario o di un suo incaricato	Le tecniche di comunicazione telefoniche, postale e internet
1205	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Alla società Poste Italiane S.p.A. è applicabile la disciplina attualmente vigente in tema di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari?	Si	No	Solo nell'offerta dei prodotti c.d. postali	Solo nell'offerta dei prodotti finanziari
1206	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un cliente ed un intermediario si limitano a negoziare una singola clausola all'interno di un contratto di finanziamento standard proposto dall'intermediario. Tale contratto può intendersi come oggetto di trattativa individuale, ai fini dell'applicazione della normativa in tema di trasparenza?	No, e quindi la normativa in tema di trasparenza si applica	Si, e quindi la normativa in tema di trasparenza non si applica	Si, e quindi la normativa in tema di trasparenza si applica	No, e quindi la normativa in tema di trasparenza non si applica
1207	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito della disciplina della trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, il tema della risoluzione stragiudiziale delle controversie è oggetto di una "Guida" predisposta dalla Banca d'Italia?	Si	No	Si, ma la guida non fa riferimento all'Arbitro Bancario e Finanziario	Si, ma la guida fa esclusivo riferimento all'Arbitro Bancario e Finanziario
1208	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quale dei seguenti argomenti non è affrontato da una delle "Guide" previste dalle disposizioni sulla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari?	Locazione di cassette di sicurezza	Contratti di conto corrente offerti ai consumatori	Mutui ipotecari offerti ai consumatori	Risoluzione stragiudiziale delle controversie (Arbitro Bancario e Finanziario)
1209	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il documento "Principali diritti del cliente", riporta sempre le stesse informazioni, a prescindere dalla modalità di commercializzazione impiegata per operazioni e servizi?	No, il contenuto del documento varia in ragione della modalità di commercializzazione impiegata (sportello, fuori sede etc.)	Si, sempre	No, il contenuto del documento varia in ragione dell'intermediario che offre l'operazione o il servizio	No, il documento è personalizzato per ogni singolo cliente
1210	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, quale dei seguenti documenti deve essere consegnato in particolare ai consumatori?	Il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"	Il documento con i principali diritti del cliente	I fogli informativi	La copia del contratto idonea per la stipula
1211	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, quale dei seguenti documenti informativi contiene informazioni sull'intermediario, sulle condizioni e sulle principali caratteristiche dell'operazione o del servizio offerto?	Il foglio informativo	L'estratto conto	Il messaggio pubblicitario	La "Guida"
1212	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, il "foglio informativo" a disposizione del cliente contiene:	Informazioni sull'intermediario, sulle condizioni e sulle principali caratteristiche dell'operazione o del servizio offerto	Informazioni sull'intermediario	Informazioni sulle condizioni e sulle principali caratteristiche del servizio offerto	Una comparazione dei diversi tipi di mutuo offerti

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1213	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, le locuzioni "consegnare al cliente" e "mettere a disposizione del cliente" indicano lo stesso concetto?	No, nel secondo caso si intende che il cliente può portare gratuitamente con sé una copia del documento dopo averla richiesta o prelevata direttamente	Si	No, nel secondo caso si intende che il cliente può soltanto scaricare gratuitamente una copia del documento dal sito internet dell'intermediario	No, nel secondo caso si intende che l'intermediario può rifiutarsi, con adeguata motivazione, dal consegnare un documento
1214	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, il "documento di sintesi" delle principali condizioni del contratto:	Deve essere messo a disposizione del cliente, nel caso di prestazioni offerte presso i locali dell'intermediario	Non viene consegnato in caso di offerta fuori sede	Può sostituire l'originale del contratto	Può contenere un rinvio agli usi
1215	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, cosa si intende per "mettere a disposizione del cliente i documenti relativi alla pubblicità ed all'informazione precontrattuale?"	Il cliente può portare con sé gratuitamente una copia dei documenti dopo averla richiesta o prelevata direttamente	L'intermediario deve necessariamente consegnare gratuitamente al cliente un fascicolo personalizzato con i documenti previsti dalla legge e dai regolamenti	L'intermediario è tenuto a inviare al domicilio del cliente un aggiornamento almeno annuale relativo allo stato dell'operazione o del servizio offerto	Il cliente può reperire esclusivamente sul sito internet dell'intermediario i documenti previsti dalla legge e dai regolamenti
1216	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, i documenti relativi alla pubblicità ed all'informazione precontrattuale costituiscono offerta al pubblico ai sensi dell'articolo 1336 del codice civile?	No	Si	Si, ma deve essere esplicitamente indicato all'interno dell'informazione pubblicitaria	Si, ma solo nel caso in cui siano esposti dagli intermediari nei locali aperti al pubblico
1217	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, cos'è il documento contenente i "Principali diritti del Cliente"?	Un documento redatto dall'intermediario sulla base di un modello standard, differenziato per modalità di commercializzazione impiegata per l'operazione o il servizio offerto	Un documento redatto dalla Banca d'Italia e disponibile presso le sue sedi, riguardante i diritti dei clienti esercitabili nei confronti degli intermediari	Un documento unico redatto dall'intermediario sulla base di un modello standard, riguardante i diritti dei clienti relativi ad ogni operazione o servizio offerto	Un documento redatto da un'associazione dei consumatori riguardante i diritti dei clienti esercitabili nei confronti degli intermediari
1218	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, cosa sono le "Guide" messe a disposizione della clientela?	Documenti esplicativi riguardanti alcune operazioni ed i servizi offerti dagli intermediari	Documenti illustrativi della storia e delle caratteristiche dell'intermediario	Documenti sintetici che descrivono l'andamento del mercato del credito in Italia	Tabelle comparative che evidenziano per ogni servizio offerto l'intermediario che pratica l'offerta più vantaggiosa
1219	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, una banca intende utilizzare dei touch screen per rendere disponibili nei confronti del cliente i documenti relativi alla pubblicità ed all'informazione precontrattuale: è possibile procedere in tal senso?	Si	No, mai	Si, ma solo se il cliente può avere anche una copia cartacea dei documenti	Si, ma solo nel caso in cui i servizi o le operazioni vengano offerte anche via internet
1220	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, si possono utilizzare apparecchiature tecnologiche per rendere disponibili nei confronti del cliente i documenti relativi alla pubblicità ed all'informazione precontrattuale?	Si	No, mai	Si, ma solo se il cliente può avere anche una copia cartacea dei documenti	Si, ma solo nel caso di offerta via internet

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1221	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, che cosa si intende per supporto durevole?	Qualsiasi strumento che permetta al cliente di memorizzare informazioni a lui personalmente dirette, in modo che siano recuperabili e che consenta la riproduzione delle informazioni immagazzinate	La carta, cd/dvd-rom, hard disks e qualsiasi hardware, approvato dalla Banca d'Italia, idoneo a memorizzare informazioni a lui personalmente dirette, in modo che siano recuperabili e che consenta la riproduzione delle informazioni immagazzinate	L'immagazzinamento per un periodo di tempo determinato di dati su di un server di proprietà dell'intermediario	Qualsiasi supporto che possa essere conservato in locali idonei alla sua preservazione, al fine di consentire al cliente di memorizzare informazioni a lui personalmente dirette, in modo che siano recuperabili e che consenta la riproduzione delle informazioni immagazzinate
1222	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, all'interno di un foglio informativo, le condizioni economiche riportate:	Comprendono ogni onere economico a carico del cliente, comunque denominati	Sono individuate discrezionalmente dall'intermediario	Individuano gli oneri a carico del cliente solo fino al momento della conclusione del contratto	Riguardano esclusivamente le spese di istruttoria
1223	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, quale documento è messo a disposizione del cliente con riferimento ai contratti di mutuo garantiti da ipoteca per l'acquisto dell'abitazione principale?	Un foglio comparativo che elenca i prodotti della stessa specie offerti dall'intermediario	Un'analisi del mercato immobiliare redatta da un professionista indipendente	Una tabella comparativa che illustra lo strumento più efficace in relazione all'investimento immobiliare da compiere	Un foglio di sintesi contenente tutti gli adempimenti necessari per effettuare il passaggio di proprietà dell'immobile
1224	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, per i contratti di mutuo garantito da ipoteca per l'acquisto dell'abitazione principale, l'intermediario mette a disposizione:	I fogli informativi ed un foglio comparativo che elenca i prodotti della stessa specie offerti dall'intermediario	Soltanto i fogli informativi previsti per la determinata tipologia contrattuale	I fogli informativi ed un foglio comparativo che elenca i prodotti della stessa specie offerti dai altri cinque intermediari	Soltanto un foglio comparativo che elenca tutti i prodotti offerti dall'intermediario
1225	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, in caso di offerta di operazioni e servizi realizzata attraverso agenti in attività finanziaria quali dati sono riportati sul foglio informativo?	La qualifica e i dati del soggetto che entra in rapporto con il cliente, nonché le informazioni sull'intermediario committente e gli eventuali costi ed oneri aggiuntivi derivanti da tale modalità di offerta	La qualifica e i dati del soggetto che entra in rapporto con il cliente	La qualifica e i dati del soggetto che entra in rapporto con il cliente, nonché le informazioni sull'intermediario committente	La qualifica e i dati del soggetto che entra in rapporto con il cliente, nonché le informazioni sull'intermediario committente, gli eventuali costi ed oneri aggiuntivi derivanti da tale modalità di offerta e un questionario valutativo della soddisfazione del cliente
1226	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, in caso di offerta di operazioni e servizi realizzata attraverso agenti in attività finanziaria, l'agente deve riportare i suoi dati sul foglio informativo?	Sì	Sì, ma limitatamente al proprio numero di iscrizione all'elenco tenuto dall'apposito Organismo	Sì, ma limitatamente agli eventuali costi ed oneri aggiuntivi derivanti da tale modalità di offerta	No
1227	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, in caso di offerta fuori sede, quali documenti devono essere consegnati al cliente prima che il contratto sia concluso o che il cliente sia vincolato da un'offerta?	"Il documento "Principali diritti del cliente" (o, se disponibile, una Guida) e il foglio informativo	Il documento "Principali diritti del cliente" e, se prevista, una Guida	Il documento "Principali diritti del cliente", il foglio informativo e una nota sintetica sull'intermediario	Nessun documento
1228	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, quale di queste affermazioni è falsa?	Gli annunci pubblicitari devono richiamare le pertinenti disposizioni regolamentari della Consob	Gli annunci pubblicitari devono specificare la propria natura di messaggio con finalità promozionale	Gli annunci pubblicitari devono specificare la necessità di fare riferimento ai fogli informativi	Gli annunci pubblicitari relativi ai finanziamenti devono indicare, ove previsto, il TAEG

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1229	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito dei contratti di finanziamento con i clienti ai quali non si applica la disciplina prevista per i consumatori, prima che il contratto venga stipulato, quali di questi documenti possono essere richiesti dal cliente?	Una copia del contratto idonea per la stipula, che può essere a pagamento o, in alternativa, uno schema di contratto privo di condizioni economiche ed un preventivo delle condizioni economiche gratuiti	Una copia gratuita del contratto idonea per la stipula o, in alternativa, uno schema di contratto privo di condizioni economiche ed un preventivo delle condizioni economiche gratuiti	Una copia del contratto idonea per la stipula, che può essere a pagamento o, in alternativa, uno schema di contratto privo di condizioni economiche ed un preventivo delle condizioni economiche, sempre a pagamento	Una copia gratuita del contratto idonea per la stipula o, in alternativa, uno schema di contratto privo di condizioni economiche ed un preventivo delle condizioni economiche a pagamento
1230	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, la consegna di una copia del contratto idonea per la stipula impegna il cliente alla conclusione?	No	Si	Si, a meno che il documento non venga successivamente modificato	Si, se l'intermediario è una banca
1231	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, prima della conclusione del contratto, quali di questi documenti sono consegnati dall'intermediario al cliente?	Copia del contratto o, in alternativa, il solo documento di sintesi; in caso di contratto di finanziamento è prevista la scelta tra copia del contratto ovvero schema di contratto e preventivo delle condizioni economiche	Copia del contratto o, in alternativa, il solo preventivo	Copia del contratto	schema di contratto sprovvisto delle condizioni economiche praticate e preventivo delle condizioni economiche
1232	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, la consegna al cliente della copia del contratto idonea per la stipula da parte dell'intermediario è obbligatoria?	No, è a richiesta del cliente che può optare anche per il documento di sintesi	Si	No, è ad iniziativa dell'intermediario	No, l'intermediario può mostrare il contratto al cliente solo al momento della stipula
1233	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, cosa si intende con l'espressione "documento di sintesi"?	Un documento che riporta, in maniera personalizzata secondo quanto previsto dal contratto, le condizioni economiche relative ad un'operazione o ad un servizio offerti	Un documento che riporta le principali clausole solitamente impiegate dall'intermediario in relazione ad un'operazione o ad un servizio offerti	Un documento che riporta i costi medi generalmente praticati dall'intermediario in relazione ad un'operazione o ad un servizio offerti	Uno schema del contratto privo delle condizioni economiche praticate dall'intermediario in relazione ad un'operazione o ad un servizio offerti
1234	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, quale informazione aggiuntiva è presente nei documenti di sintesi relativi ai contratti di mutuo che sono o potrebbero rimanere a tasso fisso?	Il piano di ammortamento applicato al mutuo	L'indicazione dei valori del tasso Euribor previsti per la durata del mutuo	L'indicazione del tasso variabile correntemente praticato dall'intermediario, a scopo di confronto	Un estratto del codice civile relativo al contratto di mutuo (artt. 1813 e seguenti)
1235	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In relazione a quale delle seguenti categorie il foglio informativo e il documento di sintesi non riportano l'Indicatore Sintetico di Costo (ISC)?	Aperture di credito in conto corrente offerte a imprese medio/grandi	Mutui	Anticipazioni bancarie	Conti corrente destinati ai consumatori
1236	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Con riferimento alle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, quale di questa affermazione è vera?	I contratti sono redatti in forma scritta e l'inosservanza comporta la nullità del contratto, che può farsi valere dal cliente	I contratti sono redatti in forma scritta e l'inosservanza comporta l'inefficacia del contratto	I contratti sono redatti in forma scritta e l'inosservanza comporta la nullità del contratto, che può farsi valere da ciascuna delle parti	I contratti sono redatti in forma scritta e l'inosservanza comporta la nullità del contratto, che può farsi valere da chiunque
1237	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, in quale di questi casi non sussiste l'obbligo di redigere il contratto in forma scritta?	Operazioni regolate in conto corrente	Contratto di deposito	Locazione finanziaria	Contratto di finanziamento

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1238	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, in quale di questi casi non sussiste l'obbligo di redigere il contratto in forma scritta?	Operazioni effettuate in esecuzione dei contratti redatti per iscritto	Anticipazioni bancarie	Apertura di credito in conto corrente	Sconto di fatture
1239	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, quali condizioni devono essere rispettate dall'intermediario affinché la forma scritta, ove previsto, non sia necessaria ai fini della validità del contratto?	L'intermediario deve tenere traccia dell'operazione e deve consegnare o inviare al cliente una conferma dell'operazione	L'intermediario deve ottenere il consenso del cliente	L'intermediario non deve addebitare spese o commissioni per la conclusione del contratto	Altre condizioni
1240	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, quale sanzione è collegata al mancato rispetto del requisito della forma scritta dei contratti relativi alla prestazione di servizi bancari e finanziari?	Il contratto è nullo	Il contratto è inefficace	Al contratto si applicheranno spese e commissioni decise dal giudice	Il contratto è annullabile
1241	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, in caso di inosservanza del requisito della forma scritta in un contratto di finanziamento stipulato tra una impresa e una banca, quale sanzione è prevista?	Nullità del contratto, che potrà essere fatta valere solo dall'impresa	Nullità del contratto, che potrà essere fatta valere solo dalla banca	Nullità della clausola relativa al tasso di interesse, che potrà essere fatta valere solo dall'impresa	Nullità delle clausole sulla responsabilità della banca, che potrà essere fatta valere da entrambe le parti
1242	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un'impresa e un intermediario si accordano per la modifica di un contratto di apertura di credito. In tal caso è obbligatorio che le parti producano un contratto in forma scritta?	Si	Non sono state fornite sufficienti informazioni per indicare una risposta	No, se l'intermediario ottiene il consenso della Banca d'Italia	No, se le modifiche non riguardano clausole essenziali del contratto
1243	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un intermediario contesta ad un cliente la nullità del contratto stipulato, a causa della mancanza del requisito della forma scritta. Tale contestazione:	E' inammissibile, perché la nullità del contratto può essere fatta valere solo dal cliente	E' ammissibile, perché la nullità del contratto può essere fatta valere da entrambe le parti	E' ammissibile, perché la nullità del contratto può essere fatta valere solo dall'intermediario	E' inammissibile, perché la nullità del contratto non può essere mai fatta valere
1244	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un cliente contesta ad un intermediario la nullità del contratto stipulato, a causa della mancanza del requisito della forma scritta. Tale contestazione:	E' ammissibile, perché la nullità del contratto può essere fatta valere solo dal cliente	E' ammissibile, perché la nullità del contratto può essere fatta valere da entrambe le parti	E' inammissibile, perché la nullità del contratto può essere fatta valere solo dall'intermediario	E' inammissibile, perché la nullità del contratto non può essere mai fatta valere
1245	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, in quali di questi casi sussiste l'obbligo di redigere il contratto in forma scritta?	Apertura di credito in conto corrente	Operazioni effettuate in esecuzione dei contratti redatti per iscritto	Emissione occasionale di assegno circolare per importi inferiori ad Euro 5.000	Operazioni regolate in conto corrente
1246	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, quali formalità sono previste per la consegna al cliente della propria copia del contratto?	Sottoscrizione del cliente, ulteriore rispetto alla firma del contratto, apposta sull'esemplare del contratto conservato dall'intermediario	Apposizione del timbro postale per data certa	Sottoscrizione del cliente di un modulo contenente una apposita dichiarazione	Autentica notarile
1247	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, in quali di questi casi sussiste l'obbligo di redigere il contratto in forma scritta?	Contratto di finanziamento	Operazioni effettuate in esecuzione dei contratti redatti per iscritto	Emissione occasionale di assegno circolare per importi inferiori ad Euro 5.000	Operazioni regolate in conto corrente
1248	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini dell'applicazione della disciplina sulla trasparenza, i contratti devono riportare anche le condizioni generali di contratto applicabili al rapporto?	Si	No, ma deve essere presente un rinvio al sito internet della Banca d'Italia per consultarle	No, ma deve essere presente un rinvio al sito internet dell'intermediario per consultarle	No, ma deve essere presente un estratto delle stesse ai fini della consultazione

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1249	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, un contratto di apertura di credito stipulato tra una banca ed un'impresa non indica il tasso di interesse praticato all'interno del documento:	Si applicherà un tasso elaborato prendendo a riferimento i buoni ordinari del tesoro annuali	Non sono dovuti interessi	Si applicherà un tasso di interesse a discrezione della banca	Si applicherà un tasso di interesse a discrezione del cliente
1250	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quali delle seguenti clausole contrattuali devono considerarsi nulle ai sensi della disciplina in materia di trasparenza nella prestazione di servizi bancari o finanziari?	Clausole contrattuali di rinvio agli usi per la determinazione di tassi di interessi	Clausole vessatorie ex art. 1431 c.c.	Condizione sospensiva all'efficacia del contratto	Condizione risolutiva all'efficacia del contratto
1251	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, le clausole contrattuali di rinvio agli usi per la determinazione di tassi di interesse o di ogni altro prezzo o condizione:	Sono nulle e la loro nullità può essere fatta valere dal cliente	Sono sempre valide	Sono nulle e la loro nullità può essere fatta valere da chiunque	Sono valide ma è necessaria apposita sottoscrizione del cliente ai sensi dell'articolo 1341 del codice civile
1252	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, è possibile inserire all'interno di un contratto concluso con un intermediario le c.d. clausole d'indicizzazione?	Sì, ma bisogna indicare il valore del parametro al momento della conclusione del contratto e le modalità di rilevazione dell'andamento di tale valore nel corso del rapporto	No, poiché incidono sulla certezza del rapporto contrattuale; la clausola si considera come non apposta e la nullità può essere fatta valere solo dal cliente	Sì, e non ci sono previsioni particolari da rispettare	No, e la nullità può essere fatta valere da chiunque
1253	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, è possibile nei contratti variare in senso sfavorevole ai clienti il tasso di interesse?	Sì, ma tale possibilità deve essere espressamente prevista nel contratto con clausola specificamente approvata dal cliente	No, la clausola si considera come non apposta e la nullità può essere fatta valere solo dal cliente	Sì, purché il cliente ne riceva adeguata informazione	No, e la nullità può essere fatta valere da chiunque
1254	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti a tempo indeterminato può essere convenuta la facoltà di modificare unilateralmente tassi, prezzi ed altre condizioni?	Sì, ma deve sussistere un giustificato motivo	Sì, a discrezione dell'intermediario	Sì, ma il cliente deve approvare la modifica	No
1255	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Che cos'è un "conto corrente semplice"?	E' un contratto con un contenuto tipico individuato dalla Banca d'Italia	E' un contratto con un contenuto tipico individuato dall'Ministero dell'Economia	E' un contratto di conto corrente con un numero prefissato di pagine	E' un contratto di conto corrente di durata infrannuale
1256	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quale sanzione è prevista nel caso in cui un c.d. "conto corrente semplice" non rispetti le condizioni prefissate dalla Banca d'Italia?	Il contratto è nullo	Le somme eventualmente depositate non sono restituite al cliente	Al conto corrente non è applicabile un tasso di interesse	Il contratto è annullabile
1257	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In un contratto di apertura di credito è ammissibile inserire una clausola relativa alla c.d. "commissione di massimo scoperto"?	No, e la clausola è nulla	No, e la clausola è inefficace	No, e l'intero contratto è nullo	No, e l'intero contratto è annullabile
1258	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quali oneri a carico del cliente possono essere previsti in un contratto di apertura di credito?	Una commissione onnicomprensiva e un tasso di interesse debitore	Una commissione di istruttoria, spese di mantenimento del contratto, tasso di interesse	Il solo tasso di interesse debitorio	Una commissione di istruttoria ed un compenso fisso
1259	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quali oneri a carico del cliente possono essere previsti in un contratto di conto corrente o di apertura di credito, in caso di sconfinamento?	Una commissione di istruttoria veloce determinata in misura fissa e un tasso di interesse debitorio applicabile allo sconfinamento	Una commissione di massimo scoperto ed un tasso debitorio applicabile al totale delle esposizioni	Una commissione di massimo scoperto ed un tasso debitorio applicabile allo sconfinamento	Una commissione di istruttoria veloce determinata in misura fissa e un tasso di interesse debitorio applicabile al totale delle esposizioni

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1260	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, gli intermediari che offrono mutui a tasso variabile garantiti da ipoteca per l'acquisto dell'abitazione principale devono:	offrire mutui della stessa specie indicizzati al tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale della BCE	offrire mutui della stessa specie indicizzati al tasso di interesse interbancario praticato a Londra (LIBOR)	offrire mutui della stessa specie indicizzati al tasso di interesse interbancario di offerta in Euro (EURIBOR)	offrire mutui a tasso fisso
1261	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quali formalità devono essere realizzate per comunicare le variazioni unilaterali alle condizioni contrattuali, ai sensi dell'articolo 118 TUB?	L'intermediario comunica al cliente le modifiche con l'indicazione di "Proposta di modifica unilaterale del contratto", in forma scritta o altro supporto durevole, con preavviso di trenta giorni	L'intermediario contatta il cliente e lo invita presso la propria sede per l'accettazione delle nuove condizioni unilaterali, con preavviso di trenta giorni	L'intermediario comunica al cliente le modifiche con l'indicazione di "Proposta di modifica unilaterale del contratto", in forma scritta o supporto durevole, con preavviso di sette giorni	L'intermediario invia tramite raccomandata a/r ovvero posta elettronica certificata le modifiche, con preavviso di trenta giorni
1262	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, se l'intermediario propone modifiche unilaterali al contratto, quando queste si intendono accettate?	Se il cliente non recede dal contratto entro sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione	Dal momento in cui l'accettazione viene inviata dal cliente	Se il cliente non invia un rifiuto motivato entro sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione	Dal momento in cui l'accettazione perviene all'intermediario
1263	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nel caso in cui l'intermediario proponga una modifica unilaterale di un rapporto, quale denominazione deve recare il documento trasmesso al cliente?	Proposta di modifica unilaterale del contratto	Nessuna indicazione particolare	Richiesta di rinegoziazione	Atto di messa in mora
1264	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, nel caso in cui l'intermediario proponga una modifica unilaterale di un rapporto, il cliente è tenuto a pagare le spese?	No, il recesso è gratuito	No, a meno che il contratto non preveda diversamente	Si, ma l'importo è più basso per il recesso effettuato entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione	Si, ma l'importo è più basso per il recesso effettuato entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione
1265	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, nel caso in cui l'intermediario proponga una modifica unilaterale di un rapporto, entro quale termine il cliente può recedere dal contratto?	Altro termine non indicato in precedenza	Sette giorni	Venti giorni	Trenta giorni
1266	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, nel caso in cui l'intermediario proponga una modifica unilaterale di un rapporto, il cliente può recedere dal contratto?	Si, entro sessanta giorni e senza spese	Si, entro sessanta giorni, previo pagamento di una somma indicata dall'intermediario nel documento contenente la proposta di modifiche contrattuali	Si, entro trenta giorni e senza spese	Si, entro trenta giorni, previo pagamento di una somma indicata dall'intermediario nel documento contenente la proposta di modifiche contrattuali
1267	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, l'intermediario può modificare unilateralmente le clausole di un contratto?	Si, purché le fattispecie di variazioni siano già previste dal contratto	Si, purché il cliente non sia un consumatore	Si, purché il cliente non sia un consumatore o una micro-impresa	No, mai
1268	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, l'intermediario può introdurre unilateralmente nuove clausole al contratto?	No, la modifica può riguardare solo le fattispecie di variazioni già previste dal contratto	Si, ma è necessaria l'accettazione del cliente	Si, se il cliente non recede dal contratto entro sessanta giorni dalla comunicazione	No, i contratti non possono essere mai modificati unilateralmente

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1269	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un intermediario invia al cliente una "Proposta di modifica unilaterale del contratto", sfavorevole al cliente, con un preavviso di sette giorni. Il cliente non trasmette una risposta entro il termine previsto per l'entrata in vigore. Le modifiche ivi previste:	Non sono efficaci, perché non sono state rispettate le condizioni per la modifica unilaterale del contratto da parte dell'intermediario	Non sono efficaci, perché non sono state accettate dal cliente	Sono efficaci	Sono efficaci, a meno che il cliente non receda entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione
1270	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Le variazioni contrattuali unilaterali effettuate dall'intermediario in violazione dell'articolo 118 TUB:	Sono inefficaci, se sfavorevoli al cliente	Sono comunque valide, ma l'intermediario è obbligato a pagare una penale in favore del cliente	Sono sempre inefficaci	Sono sempre valide
1271	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti a esecuzione istantanea, in quali occasioni l'intermediario è tenuto a comunicare ai clienti le informazioni relative allo svolgimento dei rapporti?	Mai	Semestralmente, se le parti non convengono diversamente, ed alla scadenza del contratto	Annualmente, se le parti non convengono diversamente, ed alla scadenza del contratto	Semestralmente, se le parti non convengono diversamente
1272	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti di durata, in quali occasioni l'intermediario è tenuto a comunicare ai clienti le informazioni relative allo svolgimento dei rapporti?	Annualmente, se le parti non convengono diversamente, ed alla scadenza del contratto	Mai, ma le parti possono accordarsi diversamente	Semestralmente, se le parti non convengono diversamente, ed alla scadenza del contratto	Semestralmente, se le parti non convengono diversamente
1273	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, che cosa si intende per "rendiconto"?	E' un documento che indica tutte le movimentazioni, le somme addebitate ed accreditate, il saldo del rapporto e ogni altra informazione rilevante per l'andamento dello stesso	E' un documento riassuntivo che elenca le spese sostenute nel corso del rapporto	E' un documento riassuntivo che elenca le principali clausole e le condizioni economiche praticate nel rapporto	E' un documento che spiega, in parole semplici e per mezzo di esemplificazioni, il funzionamento dell'operazione o del servizio prestato dall'intermediario
1274	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, quali caratteristiche possiede il documento di sintesi che viene trasmesso periodicamente dall'intermediario alla clientela nell'ambito della prestazione dei servizi bancari e finanziari?	È datato e progressivamente numerato	Riporta un codice a barre sul frontespizio	In relazione a tale documento va assolta l'imposta di bollo	Non può essere trasmesso in forma elettronica
1275	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, entro quale termine è possibile proporre opposizione alle comunicazioni periodiche trasmesse dall'intermediario ai clienti?	60 giorni	7 giorni	15 giorni	30 giorni
1276	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, è possibile proporre opposizione alle comunicazioni periodiche trasmesse dall'intermediario ai clienti?	Sì, in forma scritta entro 60 giorni	No, mai	Sì, in qualsiasi forma entro 30 giorni	Sì, in forma scritta entro 30 giorni
1277	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In caso di variazioni delle condizioni economiche applicabili ad un contratto, il rendiconto trasmesso periodicamente dall'intermediario al cliente:	il rendiconto non riporta le condizioni economiche applicabili ad un contratto; tale compito è assolto dal documento di sintesi	riporta le condizioni economiche modificate evidenziandole (es. grassetto)	riporta le condizioni economiche modificate riportando tutte le precedenti condizioni non più in vigore	riporta le condizioni economiche modificate senza particolare evidenza
1278	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In caso di variazioni delle condizioni economiche applicabili ad un contratto, il documento di sintesi trasmesso periodicamente dall'intermediario al cliente riporta le condizioni economiche modificate evidenziandole?	Sì	No	Riporta esclusivamente le variazioni relative a tassi di interesse	Riporta esclusivamente le variazioni relative a costi e commissioni

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1279	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In caso di variazioni delle condizioni economiche applicabili ad un contratto, il documento di sintesi trasmesso periodicamente dall'intermediario al cliente:	riporta le condizioni economiche modificate evidenziandole (es. grassetto)	riporta le condizioni economiche modificate riportando tutte le precedenti condizioni non più in vigore	riporta esclusivamente le condizioni economiche originarie	riporta le condizioni economiche modificate senza particolare evidenza
1280	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, le comunicazioni periodiche trasmesse dall'intermediario si intendono approvate:	in mancanza di opposizione, in forma scritta, entro 60 giorni dalla trasmissione della comunicazione	in mancanza di opposizione, trasmessa in qualsiasi forma, entro 60 giorni dalla trasmissione della comunicazione	in mancanza di opposizione, da trasmettersi obbligatoriamente in formato elettronico, entro 60 giorni dalla trasmissione della comunicazione	sempre, poiché non è possibile alcuna opposizione
1281	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, il cliente può decidere di cambiare la tecnica di comunicazione impiegata per ricevere dall'intermediario le comunicazioni periodiche previste dalla normativa sulla trasparenza?	Sì, il cliente può cambiare in ogni momento	No, la scelta va effettuata al momento della conclusione del contratto e non può essere modificata	No, la scelta va effettuata entro sei mesi dalla conclusione del contratto e non può essere modificata	No, la scelta va effettuata entro un anno dalla conclusione del contratto e non può essere modificata
1282	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, è possibile stipulare, da parte di un cliente, un contratto relativo alla prestazione di operazioni e servizi in materia bancaria e finanziaria via internet?	Sì, nel rispetto della normativa attualmente vigente	Sì, se il finanziatore è una banca	Sì, se il finanziatore è un intermediario finanziario ex 107 TUB	No, non è mai ammissibile
1283	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, è possibile stipulare, da parte di un consumatore, un contratto relativo alla prestazione di operazioni e servizi in materia bancaria e finanziaria attraverso tecniche di comunicazioni a distanza?	Sì, nel rispetto della normativa attualmente vigente	No, solo i clienti professionali hanno questa possibilità	No, solo i clienti che non siano consumatori o rientrino nella definizione di clienti al dettaglio possono	No, non è mai ammissibile
1284	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei rapporti tra imprese medio-grandi e prestatori di servizi di pagamento può essere esclusa l'applicazione delle regole di trasparenza specificamente previste per i servizi di pagamento?	Solo se le parti vi acconsentono	Sì, sempre	No, mai	Solo se il prestatore dei servizi vuole
1285	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	L'agente in attività finanziaria che presta un servizio di pagamento è tenuto al rispetto delle regole in materia di trasparenza?	Sì	No, mai	Sì, ma solo se il cliente è un consumatore	Sì, ma solo se il cliente è una micro-impresa
1286	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quali documenti informativi devono essere pubblicati sul sito internet dell'intermediario, se attraverso questo strumento sono offerti operazioni e servizi bancari e finanziari?	il documento "Principali diritti del cliente", le Guide e i fogli informativi	il documento "Principali diritti del cliente", i fogli informativi e gli specimen di contratto	I fogli informativi, le Guide ed i documenti di sintesi	solo i fogli informativi
1287	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	L'attività di trasferimento di fondi attraverso la raccolta e la consegna della disponibilità da trasferire:	È un servizio di pagamento	È uno strumento finanziario	È un prodotto finanziario	È un'attività accessoria liberamente esercitabile
1288	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Gli agenti in attività finanziaria possono concludere contratti relativi alla prestazione di servizi di pagamento?	Sì	No, in quanto attività riservata	Sì, ma con esclusivo riferimento all'attività di "money transfer"	Sì, ma solo se autorizzati dalla Banca d'Italia

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1289	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Gli intermediari possono offrire ai clienti un'informativa semplificata quando prestano servizi di pagamento?	Si, con riferimento a strumenti di pagamento di basso valore e moneta elettronica	Si, in qualunque occasione	Si, in qualunque occasione, previo consenso del cliente, prestato in forma scritta	Si, in qualunque occasione, se il cliente non è un consumatore o una micro-impresa
1290	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nel caso di un'operazione di pagamento eseguita da un intermediario, quali obblighi di trasparenza sorgono in capo al prestatore del servizio?	Consegnare tempestivamente una ricevuta al pagatore ed al beneficiario	Consegnare tempestivamente una ricevuta al beneficiario	Consegnare tempestivamente una ricevuta al pagatore	Altro
1291	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, il prestatore di servizi di pagamento può richiedere all'utilizzatore le spese inerenti all'informativa prevista dalla legge?	No, mai	Si, sempre	Si, se il cliente è un consumatore	Si, se il cliente è una impresa medio-grande
1292	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito della prestazione dei servizi di pagamento, è possibile porre in essere singole operazioni di pagamento non rientranti in un contratto quadro?	Si, ma il prestatore del servizio deve mettere a disposizione della clientela determinate informazioni	Si, senza particolari formalità	No, il contratto è sempre necessario	No, a meno che il cliente non abbia risolto un contratto quadro nei 12 mesi precedenti l'operazione
1293	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Con riguardo ai servizi di pagamento, cosa si intende per "contratto quadro"?	Un contratto che disciplina la futura esecuzione di operazioni di pagamento e che può contenere gli obblighi e le condizioni relative all'apertura e tenuta di un conto di pagamento	Un contratto che obbliga il cliente a richiedere in un dato termine un numero minimo di operazioni di pagamento	Un contratto tra più clienti finalizzato a richiedere al prestatore dei servizi di pagamento condizioni contrattuali omogenee	Una convenzione stipulata da più prestatori di servizi di pagamento per disciplinare i rapporti inter se
1294	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Con riguardo ai servizi di pagamento, in generale, quali caratteristiche ha un "contratto quadro"?	E' redatto in forma scritta a pena di nullità, un esemplare è consegnato al cliente	Non ha requisiti formali	E' redatto esclusivamente in forma cartacea, in triplice copia, e un esemplare è consegnato al cliente	E' redatto in forma scritta a pena di inefficacia, un esemplare è consegnato al cliente
1295	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Con riguardo ai servizi di pagamento, quali formalità sono previste per la consegna al cliente della propria copia del contratto?	Sottoscrizione del cliente, ulteriore rispetto alla firma del contratto, apposta sull'esemplare del contratto conservato dall'intermediario	Apposizione del timbro postale per data certa	Sottoscrizione del cliente di un modulo contenente una apposita dichiarazione	Autentica notarile
1296	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Con riguardo ai servizi di pagamento, i tassi di interesse o di cambio relativi ai contratti quadro stipulati con i clienti possono essere modificati con effetto immediato e senza preavviso?	Sempre nel caso di modifiche favorevoli al cliente, solo a determinate condizioni qualora siano sfavorevoli	No, mai	Si, sempre	Sempre nel caso di modifiche sfavorevoli al cliente, solo a determinate condizioni qualora siano favorevoli
1297	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Con riguardo ai servizi di pagamento, l'intermediario può recedere dal contratto a tempo indeterminato?	Si, ma tale facoltà deve essere indicata nel contratto	No, solo il cliente ne ha facoltà	Si, sempre	Si, ma solo in casi eccezionali previsti dalla legge
1298	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Con riguardo ai servizi di pagamento, quali obblighi sono previsti a carico dell'intermediario per recedere dal contratto?	Previsione della facoltà di recesso nel contratto, preavviso di almeno due mesi su supporto cartaceo o altro supporto durevole concordato con il cliente	Comunicazione al cliente con preavviso di almeno un mese su supporto cartaceo o altro supporto durevole concordato con il cliente	Previsione della facoltà di recesso nel contratto, preavviso di almeno due settimane su supporto cartaceo o altro supporto durevole concordato con il cliente	Previsione della facoltà di recesso nel contratto, preavviso di almeno due mesi senza forme particolari

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1299	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Con riguardo ai servizi di pagamento, a quali obblighi informativi è soggetto l'intermediario dopo aver effettuato ogni operazione di pagamento?	Consegna o messa a disposizione di una ricevuta al pagatore ed al beneficiario; se è stato stipulato un contratto quadro, può essere prevista in alternativa la trasmissione periodica di informazioni	Consegna o messa a disposizione di una ricevuta al solo pagatore; se è stato stipulato un contratto quadro, può essere prevista in alternativa la trasmissione periodica di informazioni	Consegna o messa a disposizione di una ricevuta al solo beneficiario; se è stato stipulato un contratto quadro, può essere prevista in alternativa la trasmissione periodica di informazioni	Nessuna, ma nel caso sia stato stipulato un contratto quadro, è obbligatoria la trasmissione periodica delle informazioni
1300	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Con riguardo ai servizi di pagamento, il cliente ha diritto a ricevere informazioni sullo svolgimento del proprio rapporto?	Si, gratuitamente per quanto riguarda le informazioni obbligatorie; se però richiede informazioni ulteriori o con maggiore frequenza rispetto a quanto previsto dai regolamenti, l'intermediario può addebitare delle spese	Si, gratuitamente e in ogni caso	Si, ma sempre a pagamento	Si, se previsto dal contratto e l'intermediario può addebitare le spese
1301	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Gli intermediari possono richiedere il pagamento di una commissione per l'invio delle comunicazioni relative alla modifica unilaterale delle condizioni di contratto (art.118 TUB) ?	No, mai	Si, se previsto da contratto	Si, sempre	Si, se non trasmessi per via telematica
1302	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Le banche e gli intermediari finanziari possono prevedere l'addebito di spese al cliente in relazione alla trasmissione di informazioni e comunicazioni previste dalla legge trasmesse attraverso il canale postale?	Si	Si, secondo le tabelle obbligatorie stabilite dalla Banca d'Italia	Si, secondo tabelle obbligatorie stabilite dalla Consob	No, mai
1303	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, le banche e gli intermediari finanziari possono prevedere l'addebito di spese al cliente in relazione alla trasmissione di informazioni e comunicazioni previste dalla legge?	Si, a meno che le informazioni non siano trasmesse con strumenti di comunicazione telematica	Si, sempre	Si, secondo le tabelle obbligatorie stabilite dalla Banca d'Italia	No, mai
1304	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, nei contratti di finanziamento, il cliente può richiedere la consegna di documenti personalizzati da parte delle banche e degli intermediari finanziari, in merito allo svolgimento del rapporto?	Si, ma può essere previsto il pagamento di spese di istruttoria	Si, ma è obbligatorio il pagamento di spese di istruttoria	Si, e sono obbligatoriamente gratuiti	No, non possono essere richiesti
1305	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quale istituzione verifica il rispetto delle norme sulla trasparenza nei contratti bancari?	La Banca d'Italia	La Consob	Il Ministero dell'economia e delle finanze	L'Agenzia delle entrate
1306	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Qualora, nel corso dei controlli in merito al rispetto delle norme sulla trasparenza nei contratti bancari, emergano profili di irregolarità, la Banca d'Italia può disporre provvisoriamente la sospensione delle attività di chi offre contratti bancari?	Si, in casi di particolare urgenza e per non più di 90 giorni	Si, su richiesta della Consob, in casi di particolare urgenza e per non più di 90 giorni	Si, su richiesta della Consob, in casi di particolare urgenza e per non più di 180 giorni	No, le sanzioni irrogabili sono soltanto le inibizioni definitive

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1307	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Qualora, nel corso dei controlli in merito al rispetto delle norme sulla trasparenza nei contratti bancari, emergano irregolarità, la Banca d'Italia non può:	ordinare la liquidazione coatta amministrativa dei soggetti inadempienti	inibire specifiche forme d'offerta, promozione o conclusione dei contratti	inibire la continuazione delle attività dei soggetti, anche con riferimento a singole aree o sedi secondarie	disporre la provvisoria sospensione delle attività
1308	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti a esecuzione istantanea, l'intermediario è tenuto a comunicare ogni sei mesi ai clienti le informazioni relative allo svolgimento dei rapporti ?	No, non è mai tenuto	Si, se le parti non convengono diversamente, ed alla scadenza del contratto	No, è tenuto a comunicare con cadenza annuale	No, è tenuto a comunicare con cadenza trimestrale
1309	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Di quale tra le seguenti forze dell'ordine può avvalersi la Banca d'Italia per effettuare i propri controlli?	Guarda di Finanza	Esercito	Polizia di Stato	Arma dei Carabinieri
1310	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Di quale tra le seguenti forze dell'ordine può avvalersi la Banca d'Italia per effettuare i propri controlli?	Altra forza dell'ordine	Arma dei Carabinieri	Polizia di Stato	Polizia Locale
1311	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	La Banca d'Italia può effettuare controlli sui mediatori creditizi in merito al rispetto della normativa sulla trasparenza (titolo VI del TUB)	Si	No, la Banca d'Italia effettua controlli solo su banche e intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB e agenti in attività finanziaria	No, la Banca d'Italia effettua controlli solo sugli agenti in attività finanziaria	No, la Banca d'Italia non ha poteri ispettivi
1312	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Marcare l'affermazione esatta:	I contratti unilateralmente predisposti dal cliente escludono l'applicazione di alcune norme sulla trasparenza bancaria	I contratti unilateralmente predisposti dal cliente non possono essere sottoscritti da banche e intermediari finanziari	Ai contratti unilateralmente predisposti si applica esclusivamente le disposizioni del Titolo VI , Capo I del TUB	Ai contratti unilateralmente predisposti dal cliente si applicano le norme sulla trasparenza bancaria
1313	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un'impresa e una banca negoziano un contratto di finanziamento. La banca è tenuta ad adempiere agli obblighi di trasparenza di cui al Titolo VI del TUB?	No, in questo caso vi è un'esenzione in merito ad alcuni obblighi	No, ma la società deve obbligatoriamente dichiarare di rinunciare a tale obbligo	Si, ma non si applicano le norme relative agli obblighi informativi precontrattuali	Si, sempre
1314	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un'impresa e una banca negoziano un contratto di apertura di credito, in relazione al quale viene sottoscritto un contratto di conto corrente tra le due parti. I due contratti sono soggetti all'applicazione delle norme sulla trasparenza nei contratti bancari?	Il contratto di apertura di credito non è soggetto all'applicazione di alcune norme sulla trasparenza, il contratto di conto corrente non lo sarà solo se anch'esso oggetto di trattative	Si, entrambi i contratti	No, soltanto il contratto di apertura di credito perché è il contratto principale	No, soltanto il contratto di conto corrente, perché è un contratto accessorio
1315	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un contratto relativo ad un servizio accessorio rispetto ad un contratto oggetto di trattativa individuale è esentato dall'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza nei contratti bancari?	Si, se è stato anch'esso oggetto di negoziazione tra le parti	Si, sempre	Si, se si tratta di un c.d. "conto corrente semplice"	No, mai
1316	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai depositi bancari o postali sono applicabili le disposizioni in tema di trasparenza nei contratti bancari?	Si, se non sono rappresentati da strumenti finanziari, e non costituiscono prodotti finanziari	Si, sempre	No, a meno che non siano rappresentati da strumenti finanziari, e non costituiscano prodotti finanziari	No, mai
1317	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini dell'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza nei contratti bancari, in quale categoria può essere inserito un ente senza scopo di lucro?	Clientela al dettaglio	Clientela	Consumatore	Micro imprese

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1318	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	I c.d. confidi sono tenuti al rispetto delle disposizioni in tema di trasparenza nei contratti bancari e finanziari?	Si	Solo se il cliente è un consumatore	Solo il cliente è un'impresa	No
1319	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini dell'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza nei contratti bancari, un soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria può essere incluso nella definizione di cliente?	No	Si	Si, a condizione che i dirigenti della società rispettino i requisiti di onorabilità previsti per la loro posizione	Si, a condizione che le dimensioni della società la portino a qualificarsi come micro-impresa
1320	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini dell'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza nei contratti bancari, un'impresa di assicurazioni può essere inclusa nella definizione di cliente?	No	Si	Si, a condizione che i dirigenti della società rispettino i requisiti di onorabilità previsti per la loro posizione	Si, a condizione che le dimensioni della società la portino a qualificarsi come micro-impresa
1321	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini dell'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza nei contratti bancari, una società di gestione del risparmio (SGR) può essere inclusa nella definizione di cliente?	No	Si	Si, a condizione che i dirigenti della società rispettino i requisiti di onorabilità previsti per la loro posizione	Si, a condizione che le dimensioni della società la portino a qualificarsi come micro-impresa
1322	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In quale occasione gli intermediari devono provvedere a qualificare le loro controparti come "consumatore" o "cliente al dettaglio"?	Prima della conclusione del contratto	Dopo la conclusione del contratto	Indifferentemente prima o dopo la conclusione del contratto	Mai
1323	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un intermediario procede alla classificazione di una impresa cliente, ma il relazione alla stessa non sono disponibili informazioni rilevanti. Quali azioni deve compiere l'intermediario per assicurare una corretta classificazione del cliente?	Richiedere all'impresa le informazioni necessarie alla classificazione e, finché non le abbia fornite, classificare l'impresa come "cliente al dettaglio"	Richiedere all'impresa le informazioni necessarie alla classificazione e, finché non le abbia fornite, classificare l'impresa come "cliente"	Richiedere all'impresa le informazioni necessarie alla classificazione e, finché non le abbia fornite, classificare l'impresa come "consumatore"	Richiedere all'impresa le informazioni necessarie alla classificazione e, finché non le abbia fornite, astenersi dall'applicare la disciplina in materia di trasparenza
1324	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un soggetto stipula un contratto essendo stato qualificato come "cliente al dettaglio"; successivamente la sua condizione muta e lo stesso fa richiesta alla banca finanziatrice di variare la sua qualificazione: tale richiesta è ammissibile?	Si	No, il mutamento di classificazione può essere richiesto solo dal finanziatore	No, il mutamento di classificazione può essere richiesto solo dalla Banca d'Italia	No
1325	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	L'attività di promozione di contratti di finanziamento ricade nell'ambito di applicazione della disciplina sulla trasparenza?	Si, ad eccezione delle regole che riguardano la stipula dei contratti	Si, incluse le regole che riguardano la stipula dei contratti	No, si tratta di un'attività per la quale è prevista un'apposita eccezione	No, solo l'attività di collocamento ricade nell'ambito della disciplina sulla trasparenza
1326	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, l'intermediario può cambiare la classificazione del cliente da "consumatore" a "cliente"?	No, solo l'interessato può richiedere il cambiamento di classificazione	No, la classificazione del cliente ha carattere definitivo	Si, dopo aver fatto presente all'interessato il mutamento di condizioni	Si, sempre
1327	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, è possibile promuovere un finanziamento via internet attraverso tecniche di promozione pubblicitaria?	Si, ma gli eventuali strumenti pubblicitari devono rimandare a una pagina che contenga le informazioni previste dalle disposizioni sulla trasparenza (c.d. "pagina di atterraggio")	No, la pubblicità è sempre vietata	Si, ma non è possibile creare banner o finestre pubblicitarie pop-up, poiché non vi è spazio sufficiente per inserire le informazioni previste dalle disposizioni in materia pubblicitaria	Si, senza particolari formalità

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1328	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, all'interno dei fogli informativi è necessario indicare il tempo massimo di chiusura dell'eventuale rapporto contrattuale?	Si, secondo quanto previsto dalle Disposizioni elaborate dalla Banca d'Italia	No, non è obbligatorio, ma è comunque una informazione utile	No, non è obbligatorio, ma deve essere comunicato dall'intermediario su richiesta del cliente	No, è vietato in quanto informazione fuorviante
1329	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, se la prestazione di un'operazione o di un servizio offerto da un intermediario include un servizio accessorio:	Il foglio informativo include anche le informazioni sui servizi accessori ordinariamente offerti con l'operazione principale (es. conto corrente al quale è associata una carta di debito/credito)	Devono essere omesse le informazioni relative ai servizi accessori all'interno del foglio informativo relativo al servizio principale	Possono essere omesse le informazioni relative ai servizi accessori all'interno del foglio informativo relativo al servizio principale	Non possono essere predisposti servizi accessori
1330	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Se un intermediario offre conto corrente "a pacchetto", in cui sono inclusi alcuni servizi accessori (es. carta di credito): le informazioni di tali servizi devono essere inserite nei fogli informativi?	Si, se la commercializzazione dei due prodotti avviene contestualmente	No, mai	No, a meno che il cliente non faccia specifica richiesta	Si, se il cliente è un consumatore
1331	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Qualora l'intermediario offra un servizio di Anticipo su fatture, è tenuto a indicare l'indicatore sintetico di costo (ISC) nella documentazione informativa precontrattuale?	Si	Si, ma viene rinominato TAN	No	No, ma il cliente può richiederlo
1332	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	All'interno di un contratto di finanziamento sono presenti alcune clausole vessatorie. Quante sottoscrizioni dovranno essere apposte dal cliente al momento della sua accettazione?	Tre. una per accettazione, una per attestare la consegna dell'esemplare del contratto, una per le clausole vessatorie	Una	Due: una per accettazione, l'altra per attestare la consegna dell'esemplare del contratto	Due una per accettazione, l'altra per le clausole vessatorie
1333	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Per le operazioni di apertura di credito, quale denominazione assume l'indicatore sintetico di costo (ISC) nella documentazione informativa precontrattuale?	TAEG	TAN	ISC	Altro
1334	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Se un contratto di conto corrente è destinato unicamente a uno o più profili determinati di clientela, all'interno del foglio informativo:	L'indicazione dell'ISC, per i profili ai quali il prodotto non è destinato, può riportare la dicitura "non adatto"	L'indicazione dell'ISC, per i profili ai quali il prodotto non è destinato, è evidenziato in colore rosso	Il foglio informativo non riporta i campi relativi ai profili ai quali il prodotto non è destinato	Il frontespizio del foglio informativo viene stampato su carta di colore rosso
1335	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini dell'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza nei contratti bancari, è prevista un'esenzione dall'obbligo di trasmettere al cliente il documento di sintesi periodico per i contratti negoziati individualmente con gli intermediari?	Si, anche se il contratto è stato negoziato tra le parti	No, perché il contratto è stato negoziato tra le parti	Solo se previsto dal contratto	Si, necessariamente con frequenza biennale
1336	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un'impresa e una banca negoziano individualmente un contratto di finanziamento: la banca è tenuta, nel corso del contratto, ad inviare le informazioni periodiche sull'andamento del rapporto?	Si, anche se il contratto è stato negoziato tra le parti	No, perché il contratto è stato negoziato tra le parti	Solo se previsto dal contratto	Si, necessariamente con frequenza semestrale
1337	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini dell'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza nei contratti bancari, è possibile inviare in momenti separati i documenti relativi alle comunicazioni periodiche obbligatorie (il documento di sintesi, l'estratto conto e il riepilogo delle spese sostenute durante l'anno)?	No, vanno trasmessi congiuntamente	L'estratto conto può essere trasmesso separatamente	Il documento di sintesi può essere trasmesso separatamente	Il riepilogo delle spese sostenute durante l'anno può essere trasmesso separatamente

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1338	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, quali documenti devono essere trasmessi periodicamente dall'intermediario al cliente per aggiornarlo sullo stato del rapporto?	Un rendiconto e un documento di sintesi che riporta le condizioni del contratto	Una copia del contratto	Un foglio informativo	Un rendiconto
1339	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito della prestazione dei servizi di pagamento, quando un'operazione può considerarsi quale "non rientrante in un contratto quadro"?	Quando l'operazione è posta in essere da un cliente occasionale dell'intermediario, ovvero da un cliente che ha stipulato un contratto quadro, quando l'operazione non ha ad oggetto servizi previsti dal contratto stesso	Quando l'operazione è posta in essere da un cliente occasionale dell'intermediario	Quando l'operazione è posta in essere da un cliente occasionale dell'intermediario, qualora questi firmi un'apposita dichiarazione in merito	Mai, è sempre necessaria la stipula di un contratto quadro
1340	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito della prestazione dei servizi di pagamento, un'operazione non rientrante in un contratto quadro è soggetta all'obbligo di forma scritta?	Non è obbligatoria ma l'intermediario può liberamente predisporre un contratto scritto	Sì, sempre	No, è obbligatorio non predisporre un contratto	Solo per i servizi offerti in via telematica
1341	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito della prestazione dei servizi di pagamento, come può l'intermediario adempiere agli obblighi informativi precontrattuali, con riferimento ad un'operazione "non rientrante in un contratto quadro"?	Può mettere a disposizione del cliente le informazioni su supporti fisici (cartelli) e tecnologici, e può eventualmente consegnare un contratto scritto, qualora l'intermediario abbia scelto di predisporlo	Può mettere a disposizione del cliente le informazioni su supporti fisici (cartelli) e tecnologici	Deve necessariamente consegnare copia del contratto scritto	Non ha obblighi informativi
1342	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Attraverso quali modalità gli intermediari possono mettere a disposizione dei clienti il documento "Principali diritti del Cliente"?	Anche attraverso apparecchiature tecnologiche	Solo cartaceo	Solo tramite apparecchiature tecnologiche	Solo tramite e-mail e feed RSS su internet
1343	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quale delle seguenti caratteristiche è propria dei c.d. fogli informativi?	Sono datati	Va assolta l'imposta di bollo	Vengono consegnati previo pagamento di una commissione	Nessuna delle precedenti
1344	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi della disciplina in materia di trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie, quale o quali delle seguenti informazioni deve o devono essere necessariamente contenute/e all'interno dei fogli informativi messi a disposizione della clientela?	Tutte e tre le tipologie di informazione indicate nelle altre risposte	Informazioni sull'intermediario	Le caratteristiche ed i rischi tipici dell'operazione	Un elenco completo delle condizioni economiche offerte
1345	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	I clienti possono scegliere tra diverse modalità di gestione del servizio di conto corrente offerto da un intermediario: quale impatto ha tale circostanza ai fini della disciplina in materia di trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie?	L'intermediario potrà redigere un unico foglio informativo attraverso il quale illustrare le diverse modalità di gestione del servizio	L'intermediario dovrà redigere un foglio informativo per ciascuna modalità di gestione del servizio	L'intermediario dovrà redigere un documento con i principali diritti del cliente per ciascuna modalità di gestione del servizio	L'intermediario dovrà fare sì che almeno una delle tipologie di conto corrente offerta corrisponda al c.d. conto corrente semplice
1346	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi della disciplina in materia di trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie, quale delle seguenti informazioni deve essere necessariamente contenuta all'interno dei fogli informativi messi a disposizione della clientela?	Informazioni sull'intermediario	Informazioni sul cliente	Informazioni sul mercato	Informazioni sull'Autorità di Vigilanza

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1347	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi della disciplina in materia di trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie, quale delle seguenti informazioni deve essere necessariamente contenuta all'interno dei fogli informativi messi a disposizione della clientela?	Un elenco completo delle condizioni economiche offerte	Un elenco completo di tutti i servizi prestati dall'intermediario	Un elenco delle eventuali sanzioni irrogate dalla Banca d'Italia nei confronti dell'intermediario	Nessuna delle informazioni precedentemente elencate
1348	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	I fogli informativi messi a disposizione dei clienti devono riportare le condizioni contrattuali che regolano il diritto di recesso spettante al cliente e all'intermediario?	Si	Solo per particolari tipi di operazione	Solo per particolari tipi di cliente	No ed è vietato
1349	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi della disciplina in materia di trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie, quali obblighi informativi sono collegati all'intermediario che inserisce in un contratto di apertura di credito una commissione di massimo scoperto o altre che prevedono una pluralità di voci di costo?	E' vietato inserire in un contratto di apertura di credito una commissione di massimo scoperto o altre che prevedono una pluralità di voci di costo	Le relative condizioni sono spiegate nel foglio informativo in modo da chiarire al cliente il significato delle varie voci di costo	Le relative condizioni sono spiegate nel documento sui principali diritti del cliente in modo da chiarire al cliente il significato delle varie voci di costo	Non sussistono particolari obblighi informativi a carico dell'intermediario
1350	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quali obblighi informativi sorgono in capo all'intermediario interessato a offrire un prodotto composto?	Predisporre un unico foglio informativo relativo a tutte le componenti del prodotto offerto	Predisporre un foglio informativo per ciascuna componente del prodotto offerto	Predisporre un documento "principali diritti del cliente" per ciascuna componente del prodotto offerto	Non vi sono obblighi informativi applicabili al caso in questione
1351	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi delle disposizioni relative alla trasparenza nella prestazione dei servizi bancari e finanziari, per quale tipologia di contratti è prevista la messa a disposizione del cliente di "fogli comparativi"?	Mutui garantiti da ipoteca per l'acquisto dell'abitazione principale	Apertura di credito in conto corrente	Locazione finanziaria (leasing)	Anticipazioni bancarie
1352	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi della disciplina in materia di trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie, che cosa si intendere per "foglio comparativo"?	Un documento contenente informazioni sulle diverse tipologie di mutui offerti da un intermediario	Un documento contenente informazioni sulle diverse tipologie di mutui offerti da un numero di intermediari non inferiore a 5	Un documento contenente informazioni sulle diverse tipologie di contratti offerti da un intermediario (aperture di credito, mutui, sconti di portafoglio etc.)	Un documento contenente informazioni generali su un numero di intermediari non inferiore a 5
1353	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Una banca inserisce in un contratto la clausola "le commissioni applicabili al presente contratto sono determinate secondo gli usi correnti". In tal caso:	La clausola in esame è nulla e si considera come non apposta	La banca dovrà indicare al cliente entro 3 mesi dall'operazione la determinazione delle commissioni	La banca dovrà indicare al cliente entro 6 mesi dall'operazione la determinazione delle commissioni	La clausola in esame è inefficace
1354	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Una banca inserisce in un contratto la clausola "le commissioni applicabili al presente contratto sono determinate secondo gli usi correnti". Come si calcola il costo di tali commissioni?	Si applicano gli altri prezzi e condizioni pubblicizzati per le corrispondenti categorie di operazioni e servizi al momento della conclusione del contratto o, se più favorevoli, al momento in cui l'operazione è effettuata o il servizio viene reso; in mancanza di tali informazioni nulla è dovuto	La banca stabilisce unilateralmente la commissione in base ai prezzi usualmente praticati nei confronti della propria clientela	La banca stabilisce unilateralmente la commissione in base ai prezzi usualmente praticati dalle banche operanti in Italia nei confronti della propria clientela	Si applicano gli altri prezzi e condizioni pubblicizzati per le corrispondenti categorie di operazioni e servizi al momento della conclusione del contratto o, se più favorevoli, al momento in cui l'operazione è effettuata o il servizio viene reso; in mancanza di pubblicità nulla è dovuto

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1355	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quale particolare informazione è presente sui fogli informativi relativi alle operazioni di finanziamento, comunque denominate?	Il cliente può consultare lo specifico Tasso Effettivo Globale Medio sul cartello affisso ai sensi della legge antiusura nei locali dell'intermediario (in caso di offerta fuori sede viene consegnato al cliente un documento contenente i TEGM)	Il cliente può consultare lo specifico Tasso Effettivo Globale Medio sul cartello affisso ai sensi della legge antiusura nei locali dell'intermediario (in caso di offerta fuori sede il cliente viene invitato a consultare i TEGM presso la sede più prossima dell'intermediario)	Il cliente può consultare lo specifico Tasso Effettivo Globale Medio sul sito della Banca d'Italia	Non vi sono informazioni specifiche sui fogli informativi relativi alle operazioni di finanziamento
1356	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini dell'applicazione della disciplina sulla trasparenza nelle operazioni bancarie e finanziarie, la consegna di copia del contratto idonea della stipula prima della conclusione è sempre gratuita?	No, vi sono alcune eccezioni, come i contratti di finanziamento	Si	No, mai	No, vi sono alcune eccezioni, come i contratti di deposito
1357	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Le disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari sono applicabili ai servizi di investimento, come definiti dal d.lgs. 58/1998 (TUF)?	No	Solo se il servizio è offerto da una banca	Solo se il cliente è una micro-impresa	Si
1358	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Le disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari sono applicabili all'offerta fuori sede di detti servizi?	Si, e sono previste regole apposite	Si, si applica la stessa disciplina prevista per l'offerta svolta presso la sede o le dipendenze dell'intermediario	No, si applicano le disposizioni pertinenti del d.lgs. 58/1998	No, si applica la disciplina del codice civile (art. 1336)
1359	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Le disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari sono applicabili ai c.d. prodotti finanziari, come definiti dal d.lgs. 58/1998 (TUF)?	No	Solo se il servizio è offerto da una banca	Solo se il cliente è un'impresa	Si
1360	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un intermediario offre alla clientela la possibilità di sottoscrivere dei contratti derivati. A tale offerta si applicheranno le disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari?	No	Esclusivamente se il servizio è offerto da un intermediario finanziario	Esclusivamente se il cliente è un c.d. cliente al dettaglio	Si
1361	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un intermediario offre un prodotto composto, che ha finalità sia di investimento che di finanziamento. A tale prodotto si possono applicare le disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari?	Dipende: se la finalità di finanziamento è preponderante si applicheranno esclusivamente le disposizioni in tema di trasparenza; in alternativa, tali norme si applicheranno solo alle componenti riconducibili ai servizi ed operazioni disciplinati	Si, sempre	No, mai	Dipende: se la finalità di finanziamento non è preponderante si applicheranno esclusivamente le disposizioni in tema di trasparenza; in alternativa, tali norme si applicheranno solo alle componenti riconducibili ai servizi ed operazioni disciplinati
1362	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un intermediario offre alla clientela la possibilità di sottoscrivere obbligazioni. A tale offerta si applicheranno le disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari?	No	Esclusivamente se il servizio è offerto da una società di intermediazione mobiliare (SIM)	Esclusivamente se il cliente è un c.d. cliente al dettaglio	Si
1363	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Le disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari contengono indicazioni sulle modalità di redazione dei documenti informativi?	Si, è presente una guida alla redazione dei documenti di trasparenza	No, non vi è alcun riferimento alla materia	No, ma si afferma che la leggibilità del documento è rimessa integralmente al prudente apprezzamento dell'intermediario	No, ma si afferma che la leggibilità del documento è rimessa integralmente al prudente apprezzamento delle associazioni rappresentative degli intermediari

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1364	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini dell'applicazione della disciplina della trasparenza nei contratti bancari, come si qualifica una comunicazione pubblicata su un giornale, relativa alla vendita di prodotti ed alla prestazione di servizi bancari e finanziari da parte degli intermediari?	Messaggio pubblicitario	Offerta al pubblico ex articolo 1336 c.c.	Invito ad adempiere	Offerta pubblica di acquisto
1365	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un intermediario allestisce nella sua sede una restrizione all'accesso dei clienti attraverso alcuni meccanismi di sicurezza. Il locale può ancora definirsi un "locale aperto al pubblico", ai fini dell'applicazione della disciplina della trasparenza nella prestazione di servizi bancari e finanziari?	Si, perché una restrizione all'accesso non costituisce una limitazione in tal senso	Si, perché il locale è ancora di proprietà dell'intermediario	No, perché l'accesso del pubblico deve essere necessariamente privo di restrizioni	No, perché la restrizione all'accesso crea un pericolo in caso di incendio
1366	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi della normativa sul credito ai consumatori, come si definiscono le persone fisiche che non agiscono per scopi imprenditoriali?	Consumatori	Intermediari	Clienti	Contribuenti
1367	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi della normativa sul credito ai consumatori, con il termine "consumatore", ci si riferisce, tra gli altri:	Alle persone fisiche che non agiscono per scopi imprenditoriali	Alle famiglie ed alle imprese	Agli esercenti attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale	Alle persone fisiche ed alle persone giuridiche
1368	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il dipendente di una banca o di un intermediario finanziario che richiedere un'anticipazione bancaria ad un finanziatore per scopi estranei all'attività lavorativa può considerarsi un consumatore?	Si, sempre	Solo se le parti concordano	Solo se il dipendente non dichiara la sua condizione	No, mai
1369	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un imprenditore che richiedere un mutuo ad un finanziatore per scopi estranei all'attività lavorativa può considerarsi un consumatore?	Si, sempre	Solo se le parti concordano	Solo se l'imprenditore lo dichiara	No, mai
1370	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nella disciplina del credito ai consumatori, come si qualifica un contratto di finanziamento che sia offerto insieme ad un servizio accessorio?	Contratto di credito	Contratto di credito collegato	Credito al consumo	Mutuo fondiario
1371	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nella disciplina del credito ai consumatori, che cosa si intende per "servizio accessorio connesso con il contratto di credito"?	Un servizio obbligatorio o facoltativo offerto da un finanziatore insieme ad un contratto di credito ai consumatore	Un servizio sempre facoltativo offerto da un finanziatore insieme ad un contratto di credito ai consumatore	Un servizio sempre obbligatorio offerto da un finanziatore insieme ad un contratto di credito ai consumatori	Un servizio di calcolo degli interessi connesso al contratto di credito
1372	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini della normativa sul credito ai consumatori, un artigiano che richiede un finanziamento per scopi estranei alla sua attività lavorativa:	E' un consumatore	Non è mai un consumatore	E' un consumatore ma viene applicata una disciplina particolare	E' un cliente professionale
1373	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore stipula un contratto di finanziamento esclusivamente finalizzato all'acquisto di un divano. Il contratto individua esplicitamente la finalità di acquisto del bene al suo interno. Ai fini dell'applicazione della disciplina sulla trasparenza, tale fattispecie integra:	Un contratto di credito collegato	Un contratto quadro di servizi di pagamento	Un servizio accessorio connesso con il contratto di credito	Un contratto di c.d. locazione finanziaria
1374	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi della normativa sul credito ai consumatori, per "Contratto di credito" si indica il contratto con cui un finanziatore concede o si impegna a concedere ad un consumatore un credito sotto forma di:	dilazione di pagamento, di prestito o di altra facilitazione finanziaria	apertura di credito in conto corrente	apertura di credito o mutuo, a tasso fisso ovvero variabile	concessione di finanziamento per attività non professionale

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1375	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi della normativa sul credito ai consumatori, che cosa si intende per "contratto di credito collegato"?	Un contratto di credito finalizzato alla fornitura di beni o servizi specifici. al ricorrere di determinate condizioni	Un contratto di finanziamento aggiuntivo, collegato ad un finanziamento già erogato dallo stesso finanziatore	Un contratto di ristrutturazione del credito già erogato, mediate dilazione di pagamento	Un mutuo fondiario
1376	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore acquista un televisore. Il pagamento del corrispettivo viene finanziato attraverso un contratto di credito stipulato per il tramite del fornitore del bene, presso i suoi locali. Ai fini dell'applicazione della disciplina sulla trasparenza, tale fattispecie integra:	Un contratto di credito collegato	Un contratto quadro di servizi di pagamento	Un servizio accessorio connesso con il contratto di credito	Un contratto di acquisto di strumenti finanziari
1377	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Con riferimento al credito ai consumatori, quale di queste affermazioni è falsa?	Il costo totale del credito non comprende le commissioni da corrispondere al finanziatore	Il costo totale del credito indica gli interessi e tutti gli altri costi che il consumatore deve pagare in relazione al contratto di credito, escluse le spese notarili	Il costo totale del credito indica gli interessi e tutti gli altri costi che il consumatore deve pagare in relazione al contratto di credito, incluse i costi relativi ai servizi accessori	Il costo totale del credito annuo è rappresentato dal TAEG
1378	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Con riferimento al credito ai consumatori, quale di queste affermazioni è vera?	Il costo totale del credito indica gli interessi e tutti gli altri costi che il consumatore deve pagare in relazione al contratto di credito, escluse le spese notarili	Il costo totale del credito non comprende le commissioni da corrispondere al finanziatore	Il costo totale del credito annuo non è mai rappresentato dal TAEG	Il costo medio del credito per il consumatore è rappresentato dal TAEG
1379	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Con riferimento al credito ai consumatori, quale di queste affermazioni è vera?	Il costo totale del credito per il consumatore, su base annua, è rappresentato dal TAEG	Il costo totale del credito per consumatore, su base annua, è rappresentato dal TAN	Il costo totale del credito per consumatore, escluse le commissioni, le imposte e le altre spese, ad eccezione di quelle notarili, è rappresentato dal TAEG	Il costo medio del credito per il consumatore è rappresentato dal TAEG
1380	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini della normativa sul credito ai consumatori, un consumatore compie uno "sconfinamento":	Quando utilizza somme in eccedenza rispetto all'apertura di credito concessa o al saldo presente sul conto corrente	Quando richiede alla finanziatore di stipulare un contratto di credito ulteriore rispetto a quello appena erogato	Esclusivamente quando impiega somme eccedenti rispetto all'apertura di credito concessa	Quando utilizza somme in eccedenza rispetto all'apertura di credito o al contratto di mutuo concessi
1381	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Le modalità di calcolo del TAEG sono stabilite :	Dalla Banca d'Italia, in base alle deliberazioni del CICR	Dalla Banca d'Italia, in base alle deliberazioni del Ministero dell'economia	Dal Ministero dell'economia, con decreto	Dal Ministero dello sviluppo economico
1382	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un venditore di beni può concludere un contratto di credito che abbia come controparte un consumatore?	Si, ma solo nella forma della dilazione di pagamento e senza poter percepire interessi o chiedere al consumatore altri oneri	Si, ma è soggetto alla disciplina in materia di credito ai consumatori	Si, ma solo nella forma della dilazione di pagamento potendo percepire interessi o chiedere al consumatore altri oneri	No, mai
1383	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un soggetto acquista una cucina, finanziandone il prezzo attraverso un contratto di finanziamento. A tale fattispecie si può applicare la disciplina in materia di credito ai consumatori?	Si	No	Si, se il bene costa meno di Euro 200	No, se il bene costa meno di Euro 200

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1384	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un soggetto acquista un frullatore, pattuendo con il venditore del bene una dilazione del prezzo in tre rate, senza interessi. A tale fattispecie si può applicare la disciplina in materia di credito ai consumatori?	No	Si, se il bene costa meno di Euro 500	No, se il bene costa meno di Euro 500	Si, se il cliente è un consumatore
1385	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Gli agenti in attività finanziaria ed i mediatori del credito sono ricompresi nella definizione di "intermediari del credito"?	Si, entrambe le categorie	No, nessuna delle due categorie	No, soltanto gli agenti in attività finanziaria	No, soltanto i mediatori del credito
1386	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ad un finanziamento concesso ad un consumatore per un importo di euro 25.000 si applica la disciplina sul credito ai consumatori?	Si	No	Solo se risulta esplicitamente dal contratto	Solo se il contratto è stipulato da una banca
1387	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	La disciplina del credito ai consumatori si applica:	Ai finanziamenti stipulati da consumatori di importo superiore a 200 euro ed inferiore a 75.000 euro	Ai finanziamenti che non prevedono la corresponsione di interessi	Ai finanziamenti garantiti da ipoteca su beni immobili aventi durata superiore a 5 anni	Ai cosiddetti "prefinanziamenti" è applicabile la disciplina del credito ai consumatori?
1388	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai cosiddetti "prefinanziamenti" è applicabile la disciplina del credito ai consumatori?	Dipende dalla disciplina applicabile al contratto principale	Si, sempre	No, mai	Si, e inoltre la disciplina del credito ai consumatori diviene applicabile anche al contratto principale
1389	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai contratti di appalto è applicabile la disciplina del credito ai consumatori?	No	Si	No, se l'appaltatore non è un consumatore	No, per appalti di valore superiore ad euro 75.000
1390	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore stipula con un finanziatore un finanziamento per Euro 250.000, di durata triennale, non assistito da garanzie. La disciplina del credito ai consumatori è applicabile a questo rapporto?	No	Si	Solo se il consumatore dichiara di volersi avvalere di tale disciplina	Solo se il finanziatore dichiara di volersi avvalere di tale disciplina
1391	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore ottiene da un finanziatore un mutuo a tasso zero, senza la corresponsione di interessi o spese di sorta. La disciplina del credito ai consumatori è applicabile a questo rapporto?	No	Si	Solo se il consumatore dichiara di volersi avvalere di tale disciplina	Solo se il finanziatore dichiara di volersi avvalere di tale disciplina
1392	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un soggetto stipula un contratto di c.d. microcredito, dell'importo di euro 5.000,00, allo scopo di aprire una piccola attività commerciale. A tale fattispecie è applicabile la disciplina in tema di c.d. credito ai consumatori?	No	Si	Solo se il consumatore dichiara di volersi avvalere di tale disciplina	Solo se il finanziatore dichiara di volersi avvalere di tale disciplina
1393	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore stipula un mutuo di durata decennale assistito da ipoteca su beni immobili. La disciplina del credito ai consumatori è applicabile a questo rapporto?	No	Si	Solo al contratto di mutuo, mentre l'ipoteca resta regolata dalle disposizioni del codice civile	Solo se il contratto lo indica espressamente
1394	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore stipula con un finanziatore una cessione del quinto dello stipendio assistito da un "prefinanziamento": a tale ultimo contratto si applicheranno le norme in materia di credito ai consumatori?	Si	No	Solo se il consumatore lo indica espressamente	Solo se il contratto lo indica espressamente

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1395	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Una dilazione di pagamento di un debito preesistente, concessa da un finanziatore:	è una fattispecie alla quale è applicabile la disciplina del credito ai consumatori, se prevede il pagamento di oneri a carico del cliente	è una fattispecie alla quale è sempre applicabile la disciplina del credito ai consumatori	è una fattispecie alla quale è applicabile la disciplina del credito ai consumatori, se non prevede il pagamento di oneri a carico del consumatore	è una fattispecie alla quale è sempre applicabile la disciplina del credito ai consumatori, se riguarda rapporti tra finanziatori e consumatori
1396	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Le operazioni di credito ai consumatori possono essere oggetto di annunci pubblicitari?	Sì, ma la pubblicità deve riportare alcune informazioni indicate dalla legge	No, perché non consentono un'adeguata informazione alla clientela	Sì, ma solo all'interno dei locali del finanziatore	Sì, ma solo per operazioni promosse da finanziatori che hanno sede legale in Italia
1397	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quali informazioni devono necessariamente essere previste all'interno di un annuncio pubblicitario?	Il tasso di interesse, il TAEG e, se possibile, il periodo di validità	Il tasso di interesse, il TAEG e la presenza di eventuali intermediari del credito nell'operazione	Un prospetto sintetico delle condizioni del contratto	Nessuna informazione particolare, purché l'annuncio sia redatto in forma chiara e leggibile
1398	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei rapporti con un consumatore, il finanziatore può rifiutarsi di consegnare al cliente la copia del testo contrattuale idonea per la stipula?	Sì, se il finanziatore, al momento della richiesta, ha già comunicato al consumatore l'intenzione di rifiutare la domanda di credito	No, un esemplare va sempre consegnato	Sì, se il consumatore si rifiuta di pagare la commissione richiesta dall'intermediario	Sì, non si tratta di un diritto del consumatore ma di una facoltà del finanziatore
1399	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un finanziatore può rifiutarsi di accettare una domanda di credito relativamente ai rapporti di credito ai consumatori?	Sì	No, perché ha l'obbligo a contrarre previsto dalla legge	No, perché le informazioni pubblicitarie nei rapporti con i consumatori valgono come offerta al pubblico come prevista dal codice civile	Solo se il finanziatore è un intermediario finanziario
1400	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei rapporti di credito ai consumatori, i soggetti finanziari hanno obblighi di assistenza precontrattuale nei confronti dei consumatori, oltre all'obbligo di consegnare la documentazione informativa?	Devono fornire al consumatore chiarimenti adeguati, eventualmente illustrando le informazioni contenute nella documentazione precontrattuale	Hanno esclusivamente l'obbligo di consegnare loro la documentazione informativa rilevante	Devono invitare il consumatore a recarsi presso la sede dell'intermediario per stipulare il contratto definitivo	Devono praticare condizioni contrattuali in linea con quelle del mercato
1401	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Al fine di provvedere a fornire adeguata assistenza al consumatore, il soggetto finanziatore deve:	dotarsi di adeguate procedure interne, volte ad assicurare che il consumatore possa ottenere, per il periodo precedente alla conclusione del contratto e finché il consumatore goda del diritto di recesso, adeguate informazioni sul rapporto	mettere necessariamente a disposizione dei clienti un centro telefonico ("call center") dotato di numero verde per assicurare che il consumatore possa ottenere, per il periodo precedente alla conclusione del contratto e finché il consumatore goda del diritto di recesso, adeguate informazioni sul rapporto	provvedere obbligatoriamente a fornire una casella di posta elettronica per assicurare che il consumatore possa ottenere, per il periodo precedente alla conclusione del contratto e finché il consumatore goda del diritto di recesso, adeguate informazioni sul rapporto	provvedere obbligatoriamente a fornire una casella postale per assicurare che il consumatore possa ottenere, per il periodo precedente alla conclusione del contratto e finché il consumatore goda del diritto di recesso, adeguate informazioni sul rapporto
1402	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Durante la fase di informativa precontrattuale, il consumatore può essere obbligato a pagare per ottenere informazioni, durante gli orari di lavoro, in merito al contratto di credito che è intenzionato a stipulare?	No, il finanziatore deve fornire tali informazioni gratuitamente	Sì, ma deve prevedere modalità di pagamento rapide per agevolare il reperimento delle informazioni	Non sempre, la disciplina varia a seconda del tipo di contratto di credito	Non vi è una disciplina in materia
1403	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un finanziatore offre contestualmente ad un consumatore più contratti non collegati tra di loro. In tal caso, deve specificare se la validità dell'offerta sia condizionata o meno alla conclusione congiunta di detti contratti?	Sì	No	Solo nel caso di più contratti di finanziamento	Solo nel caso di più contratti di apertura di credito

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1404	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei rapporti di credito ai consumatori, un finanziatore intenzionato a concedere ad un consumatore una dilazione di pagamento non gratuita:	è tenuto a fornire al cliente informazioni tramite il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori", ovvero altro documento, ed è esonerato dall'obbligo di fornire al consumatore chiarimenti adeguati sul contratto di credito	non è tenuto a fornire al cliente informazioni tramite il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori", ovvero altro documento, ed è esonerato dall'obbligo di fornire al consumatore chiarimenti adeguati sul contratto di credito	non è tenuto a fornire al cliente informazioni tramite il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori", ovvero altro documento, ma ha l'obbligo di fornire al consumatore chiarimenti adeguati sul contratto di credito	è tenuto a fornire al cliente informazioni esclusivamente tramite il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori", ed è esonerato dall'obbligo di fornire al consumatore chiarimenti adeguati sul contratto di credito
1405	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini della normativa sul credito ai consumatori, un fornitore di merci o prestatore di servizi che agisce come intermediario del credito a titolo accessorio è tenuto al rispetto degli obblighi informativi precontrattuali nei confronti del cliente?	No, è esonerato	Si, se agisce per conto di una banca	Si, se agisce in nome e per conto di una banca o di un intermediario finanziario	Si, se agisce in nome e per conto di una banca
1406	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei rapporti di credito ai consumatori, un fornitore di merci o prestatore di servizi che agisce come intermediario del credito a titolo accessorio è tenuto al rispetto degli obblighi informativi precontrattuali nei confronti del cliente?	No, ma il finanziatore è responsabile che il consumatore abbia tutte le informazioni precontrattuali previste	Solo il fornitore di merci	Solo il prestatore di servizi	Si
1407	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei rapporti di credito ai consumatori, l'intermediario del credito di cui il finanziatore si avvale è tenuto al rispetto degli obblighi informativi precontrattuali nei confronti del cliente?	Si, a meno che non sia un fornitore di merci o prestatore di servizi che agisce come intermediario del credito a titolo accessorio	Si, sempre	Si, a meno che non sia un agente in attività finanziaria	No, mai
1408	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei rapporti di credito ai consumatori, esistono dei casi particolari in cui il finanziatore non ha l'obbligo di fornire al consumatore chiarimenti adeguati sul contratto di credito?	Si, nel caso di aperture di credito in conto corrente da rimborsare a richiesta della banca o entro tre mesi dal prelievo, di dilazioni di pagamento non gratuite e altre modalità agevolate di rimborso del credito preesistente	Si, nel caso contratti di mutuo fondiario, di dilazioni di pagamento, non gratuite e altre modalità agevolate di rimborso del credito preesistente	Si, nel caso di sconto di fatture, di dilazioni di pagamento, non gratuite e altre modalità agevolate di rimborso del credito preesistente	No, mai
1409	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei rapporti con i consumatori, in quale caso il finanziatore può rifiutarsi di consegnare al cliente la copia del testo contrattuale idonea per la stipula?	Nel caso in cui il finanziatore abbia già comunicato al consumatore, al momento della richiesta, l'intenzione di rifiutare la domanda di credito	Nel caso in cui il consumatore non è un cittadino comunitario	Nel caso in cui il finanziatore non abbia la propria sede in uno stato dell'Unione Europea	Nel caso in cui il finanziatore abbia già comunicato al consumatore, al momento della richiesta, l'intenzione di accettare la domanda di credito
1410	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini della normativa sul credito ai consumatori, che cosa si intende per "offerta fuori sede"?	L'offerta svolta in luogo diverso dalla sede o dalle dipendenze dell'intermediario	La promozione attraverso l'attività pubblicitaria in luogo diverso dalla sede o dalle dipendenze dell'intermediario	La conclusione di contratti svolta presso il domicilio del cliente	l'offerta svolta da una banca attraverso una rete di agenti
1411	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In caso di comunicazioni ai consumatori tramite telefonia vocale, all'inizio della conversazione telefonica l'intermediario o il soggetto incaricato dell'offerta deve dichiarare:	la propria identità e il fine commerciale della chiamata	la propria identità	Il fine commerciale della chiamata e il tipo di operazione o servizio offerti	Il fine commerciale della chiamata

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1412	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei rapporti con i consumatori, attraverso quali strumenti il finanziatore può assolvere agli obblighi informativi nei confronti del cliente prima che il contratto sia concluso o sia formulata una proposta irrevocabile?	Il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" o in alternativa, in casi particolari, altri tipi di documento	Fogli informativi e documento di sintesi	(b) Esclusivamente, il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"	Non sono previsti obblighi di informativa precontrattuale
1413	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei rapporti con i consumatori, i tassi di interesse indicati nei documenti informativi precontrattuali sono calcolati su base:	Annua	Mensile	Trimestrale	Semestrale
1414	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei rapporti con i consumatori, i documenti informativi precontrattuali (es. il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori") sono forniti:	Gratuitamente su supporto cartaceo o altro supporto durevole	Gratuitamente su supporto elettronico	Dietro pagamento di una commissione, su supporto cartaceo o altro supporto durevole	Gratuitamente su supporto cartaceo
1415	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei rapporti con i consumatori, qualora il contratto abbia ad oggetto un'apertura di credito in conto corrente a revoca oppure da restituire entro tre mesi dal prelievo delle somme, attraverso quali documenti viene garantita l'informazione precontrattuale?	Il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori", un documento equivalente ovvero il foglio informativo e il documento di sintesi del conto corrente	Il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"	Il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" ovvero un documento equivalente	Non vi sono obblighi informativi
1416	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei rapporti con i consumatori, il calcolo del TAEG comprende le spese notarili e i costi dei servizi accessori obbligatori per ottenere il credito o ottenerlo alle condizioni offerte?	No, solo i servizi accessori obbligatori per ottenere il credito o ottenerlo alle condizioni offerte	Si, entrambi	No, solo le spese notarili	No, nessuno dei due
1417	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei rapporti con i consumatori, prima che il contratto venga stipulato, quali di questi documenti possono essere richiesti dal consumatore?	Una copia gratuita del contratto idonea per la stipula	Una copia gratuita del contratto idonea per la stipula o, in alternativa, uno schema di contratto privo di condizioni economiche ed un preventivo delle condizioni economiche gratuiti	Una copia del contratto idonea per la stipula, che può essere a pagamento o, in alternativa, uno schema di contratto privo di condizioni economiche ed un preventivo delle condizioni economiche, sempre a pagamento	Una copia del contratto idonea per la stipula, che può essere a pagamento
1418	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini della normativa sul credito ai consumatori, il compenso del mediatore creditizio va incluso nel calcolo del TAEG ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi precontrattuali?	Si	Si, ma solo se il cliente lo richiede	Si, ma solo se il mediatore lo comunica	Si, ma solo se l'intermediario lo richiede
1419	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi precontrattuali in materia di credito ai consumatori, possono essere inserite dal finanziatore informazioni ulteriori rispetto a quelle previste all'interno del documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"?	Si, ma devono aggiungere tali informazioni in un documento distinto, che può essere allegato al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"	No, il finanziatore o l'intermediario devono consegnare esclusivamente il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"	Si, possono essere inserite all'interno del documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"	Si, possono essere trasmesse informazioni ulteriori ma attraverso una tecnica di comunicazione diversa da quella impiegata per consegnare al cliente il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"
1420	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Gli interessi che il consumatore è tenuto a pagare al finanziatore nell'esecuzione del contratto di credito devono essere inclusi nel calcolo del TAEG ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi precontrattuali?	Si	Solo se in misura fissa	Solo se variabili	No

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1421	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini della normativa sul credito ai consumatori, gli interessi di mora che il consumatore può essere tenuto a pagare in caso di suo inadempimento vanno inseriti all'interno del calcolo del TAEG ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi precontrattuali?	No	Si	Solo se predeterminabili	Solo se superiori al c.d. "Tasso soglia"
1422	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Le penali che il consumatore può essere tenuto a pagare in caso di suo inadempimento vanno inserite all'interno del calcolo del TAEG ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi precontrattuali?	No	Si	Solo se predeterminabili	Solo se l'adempimento è probabile
1423	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei rapporti con i consumatori, l'agente in attività finanziaria è tenuto all'assolvimento degli obblighi informativi precontrattuali?	Si	No	Si, su richiesta del consumatore	Si, su richiesta dell'intermediario
1424	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei rapporti con i consumatori, l'intermediario del credito (tra cui agenti in attività finanziaria e mediatori creditizi) ha l'obbligo di segnalare se sia indipendente o meno?	Si	No	Si, ma solo se è legato da rapporti contrattuali con più finanziatori	Si, ma solo se è indipendente
1425	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Cosa si intende per valutazione del merito creditizio nei rapporti con i consumatori?	L'apprezzamento della solvibilità del consumatore	L'apprezzamento della solvibilità del finanziatore	L'apprezzamento della solvibilità dell'intermediario	L'apprezzamento della solvibilità del mercato
1426	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Cosa si intende per valutazione del merito creditizio nei rapporti con i consumatori?	Altro	L'apprezzamento della solvibilità del finanziatore	L'apprezzamento della solvibilità dell'intermediario	L'apprezzamento della solvibilità del mercato
1427	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Le parti di un contratto di credito ai consumatori possono decidere di modificare l'importo totale del credito, in misura significativa, dopo aver concluso il contratto?	Si, ma in tal caso il finanziatore deve aggiornare le informazioni finanziarie di cui dispone sul consumatore e procedere a una nuova valutazione del merito creditizio	Si, ma in tal caso il finanziatore deve consultare una banca dati per reperire informazioni finanziarie sul consumatore e procedere a una nuova valutazione del merito creditizio	Si, in tal caso il finanziatore non è tenuto a procedere a una nuova valutazione del merito creditizio	No, non è più possibile modificare il contratto
1428	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei rapporti con i consumatori, dove possono essere reperite le informazioni necessarie all'analisi del merito creditizio?	Sono fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, tramite una banca dati pertinente	Sono fornite esclusivamente dall'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia	Sono fornite da un altro finanziatore interpellato	Sono fornite esclusivamente da banche dati private
1429	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il signor Rossi, nella sua qualità di consumatore, si vede rifiutare una domanda di credito, dopo che il possibile finanziatore ha consultato una banca dati: cosa può fare?	Richiedere gli estremi della banca dati al possibile finanziatore: in questo caso le informazioni richieste gli spettano di diritto	Pagare la commissione richiesta al possibile finanziatore per ottenere gli estremi della banca dati, ma la banca può rifiutare la richiesta	Richiedere gli estremi della banca dati al possibile finanziatore: la domanda è gratuita, ma la banca può rifiutare la richiesta	Pagare la commissione richiesta dal possibile finanziatore per ottenere gli estremi della banca dati: in questo caso le informazioni richieste gli spettano di diritto
1430	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il finanziatore che rifiuta una domanda di credito ad un consumatore dopo aver consultato una banca dati, deve:	Informare il consumatore immediatamente e gratuitamente del rifiuto e fornire gli estremi identificativi della banca dati	Informare il consumatore immediatamente e gratuitamente del rifiuto; su richiesta e dietro compenso, può fornire gli estremi identificativi della banca dati	Informare il consumatore immediatamente e gratuitamente del rifiuto	Informare il consumatore immediatamente e gratuitamente del rifiuto; su richiesta e gratuitamente, può fornire gli estremi identificativi della banca dati
1431	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini della normativa sul credito ai consumatori, un finanziatore può segnalare ad una banca dati informazioni negative circa la solvibilità di un consumatore?	Si, ma deve informare preventivamente il consumatore	No, fa parte del c.d. "segreto bancario"	Si, ma deve informare successivamente il consumatore	Si

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1432	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi della normativa sul credito ai consumatori, quali regole di trasparenza deve assolvere il finanziatore prima di trasmettere, la prima volta, ad una banca dati informazioni negative su di un consumatore?	Informa il consumatore preventivamente, unitamente all'invio di altre comunicazioni e solleciti o in via autonoma	Informa il consumatore preventivamente, esclusivamente con autonoma comunicazione	Effettua una pre-comunicazione alla banca dati	Non ha obblighi di trasparenza
1433	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	I finanziatori degli Stati membri dell'UE possono avere accesso in Italia alle banche dati contenenti informazioni nominative sul credito e con riguardo ai consumatori?	Sì, a condizioni equivalenti rispetto ai finanziatori italiani	No, hanno accesso solo a quelle dello Stato membro di riferimento	Sì, ma con termini e condizioni diversi rispetto a quelli italiani	No, a meno che il consumatore non abbia firmato una dichiarazione apposita
1434	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	E' ammissibile un contratto di credito ai consumatori stipulato in forma orale?	No, mai	Sì, sempre	Sì, in presenza di due testimoni	Sì, in presenza di un pubblico ufficiale
1435	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	E' ammissibile un contratto di credito ai consumatori stipulato via internet?	Sì, se rispetta le formalità previste dalla legge	No, mai	Solo se il finanziatore è una banca	Solo se il contratto è stipulato per il tramite di un mediatore creditizio
1436	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quale forma assumono i contratti di credito ai consumatori?	Scritta (inclusi i documenti informatici nei casi previsti dalla legge)	Nessuna in particolare, sono a forma libera	Cartacea	Altro
1437	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti di credito ai consumatori, in caso di inosservanza delle forme prescritte il contratto è:	Nulla e la nullità può essere fatta valere solo dal consumatore	Nulla e la nullità può essere fatta valere da entrambe le parti	Nulla e la nullità può essere fatta valere da chiunque	Inefficace e l'inefficacia può essere fatta valere solo dal consumatore
1438	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Chi può far valere la nullità di un contratto di credito ai consumatori?	Il consumatore	Il finanziatore	Sia il consumatore che il finanziatore	Solo il giudice
1439	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un contratto di credito ai consumatori che non rispetta le forme prescritte dalla legge è valido?	Altro	Sì, sempre	Sì, se il finanziatore dichiara di volersene avvalere	No, è inefficace
1440	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Se un contratto di credito ai consumatori è stipulato in forma cartacea, il consumatore ha diritto ad averne una copia?	Sì	No, ma può chiederne una a pagamento	No, può avere solo un documento di sintesi	Sì, a discrezione della banca
1441	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quale di queste formalità deve essere richiesta da un finanziatore ad un consumatore, dopo aver stipulato il contratto di credito?	Apporre una firma ulteriore sull'esemplare del contratto conservato dal finanziatore, che attesta la consegna di una copia al consumatore	Firma di una quietanza relativa alla concessione delle somme	Apporre una firma ulteriore sull'esemplare del contratto conservato dal finanziatore, che attesta la consegna del documento di sintesi al consumatore	Altro
1442	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il signor Rossi si reca presso gli uffici dell'intermediario Alfa e stipula un finanziamento qualificabile come contratto di credito ai consumatori. Secondo le norme in materia di trasparenza, all'esito della stipula il signor Rossi:	Appone una firma ulteriore sulla copia del contratto in possesso dell'intermediario e preleva il suo esemplare del contratto	Appone una firma ulteriore sulla copia del contratto in possesso dell'intermediario e torna a casa: un esemplare del contratto gli verrà spedito con raccomandata a/r	Appone una firma ulteriore sulla copia del contratto in possesso dell'intermediario e torna a casa: un esemplare del contratto gli verrà spedito tramite posta elettronica certificata	Preleva il suo esemplare del contratto, senza particolari formalità
1443	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un contratto di credito ai consumatori può essere concluso per via telematica?	Sì	No, il consumatore deve recarsi necessariamente da un finanziatore o suo intermediario	No, il consumatore deve recarsi necessariamente presso gli uffici del finanziatore	Sì, ma solo con riferimento a contratti stipulati con un finanziatore di un altro Stato membro dell'UE

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1444	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Se il consumatore è intenzionato a sottoscrivere più contratti, non collegati tra loro ex art. 121 lett. d) TUB, come può il finanziatore acquisire il suo consenso?	Il consenso del consumatore deve essere acquisito su documenti separati, distintamente per ciascun contratto	Il consenso del consumatore può essere acquisito su un solo documento, congiuntamente per tutti i contratti	Il consenso del consumatore può essere acquisito su un solo documento distintamente per ciascun contratto	In nessuno dei modi precedentemente elencati
1445	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	I contratti di credito ai consumatori possono essere redatti liberamente dalle parti?	Sì, ma la normativa sulla trasparenza impone che siano sempre presenti alcuni contenuti al suo interno	No, devono necessariamente rispettare alcuni modelli standard predisposti da Banca d'Italia	No, devono necessariamente rispettare alcuni modelli standard predisposti dal finanziatore	Sì, non vi sono restrizioni di sorta
1446	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	I contratti di credito ai consumatori devono indicare le spese derivanti dall'esecuzione degli stessi?	Sì, sempre	Solo se il contratto stipulato è un'apertura di credito	Solo se il contratto stipulato è un'anticipazione bancaria	No, mai
1447	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti di credito ai consumatori, quale dei seguenti dati non deve essere obbligatoriamente inserito?	Manleva della responsabilità dell'intermediario in caso di dolo o colpa grave	Spese derivanti dal contratto	Tipo di credito	Importo, numero e periodicità delle rate
1448	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Per indicare le informazioni relative alle condizioni economiche del contratto di credito ai consumatori, il documento può fare un rinvio al contenuto delle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"?	Sì, ma in tal caso il documento è allegato al contratto e ne costituisce il frontespizio	Sì, ma in tal caso il documento è allegato al contratto e ne costituisce sempre l'allegato numero 1	Sì, senza necessità di allegare il documento al contratto	No, mai
1449	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti di credito ai consumatori, in caso di cessione del credito o del contratto di credito, il consumatore può opporre al cessionario l'eccezione di compensazione?	Sì, anche derogando all'articolo 1248 del codice civile	Sì, fermo restando quanto previsto all'articolo 1248 del codice civile in tema di inopponibilità della compensazione	No	Dipende dal tipo di cessione effettuata
1450	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti di credito ai consumatori, in caso di cessione del credito o del contratto di credito, il consumatore ceduto deve, sempre e in ogni caso, essere informato della cessione del credito?	Sì, secondo le modalità di volta in volta stabilite dalla legge	Non è necessario se il finanziatore invia una comunicazione preventiva	Non è necessario se il cessionario è una persona fisica	Non è mai necessario
1451	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti di credito ai consumatori, in caso di cessione del credito o del contratto di credito, il consumatore ceduto:	deve, sempre e in ogni caso, essere informato della cessione del credito	può opporre tutte le eccezioni che poteva far valere nei confronti del cedente	può opporre al cessionario l'eccezione di compensazione	deve essere informato della cessione, a meno che il cedente continui a gestire il credito nei confronti del consumatore
1452	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Con quali modalità il finanziatore notifica al consumatore la cessione del credito o del contratto di credito?	Su supporto cartaceo, ovvero altro supporto durevole, salvo casi particolari di cessione del credito	In forma scritta	Senza formalità richieste	Su supporto cartaceo, ovvero altro supporto durevole
1453	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In quali casi particolari di cessione del credito il finanziatore non segue le regole ordinarie in tema di notifica della cessione dei crediti?	Cessione di crediti in blocco ex art. 58 TUB e cartolarizzazioni (legge 130/1999)	Cessione di crediti in blocco ex art. 58 TUB	Cartolarizzazione (legge 130/1999)	Altri casi non elencati in precedenza
1454	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini della normativa sul credito ai consumatori, in quale caso particolare la cessione del credito o del contratto di credito non deve essere notificata dal cedente al consumatore?	Quando in forza di un accordo tra cedente e cessionario, il primo continua a gestire il credito nei confronti del consumatore	Quando il consumatore è già venuto al corrente della cessione	Non vi sono casi particolari, il consumatore deve essere sempre informato, sia pure con modalità diverse	Quando la cessione prevede un c.d. patto di retrovendita

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1455	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti con i consumatori, in caso di modifiche unilaterali delle condizioni contrattuali da parte dei finanziatori:	Si applica l'ordinaria disciplina prevista dall'articolo 118 TUB	Si applicano le norme del codice del consumo	Non sono previste modifiche unilaterali ai contratti	Il consumatore deve approvare con dichiarazione su supporto durevole l'accettazione delle modifiche
1456	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	La disciplina della modifica unilaterale delle condizioni contrattuali prevista all'articolo 118 TUB si applica anche ai contratti di credito ai consumatori?	Si	No	Solo se il contratto lo prevede esplicitamente	Solo per i contratti di finanziamento
1457	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti con i consumatori, se un finanziatore intende modificare unilateralmente il tasso di interesse previsto dal contratto di credito:	E' tenuto a segnalare le eventuali conseguenze della modifica sull'importo e sulla periodicità delle rate	E' tenuto a segnalare l'esistenza di forme alternative di finanziamento in caso di recesso del consumatore	Non è tenuto a segnalazioni ulteriori rispetto a quanto previsto dall'articolo 118 TUB	Può informare oralmente e senza formalità particolari il consumatore
1458	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti di credito ai consumatori a esecuzione istantanea, il finanziatore ha obblighi di informazione nei confronti del consumatore durante il rapporto?	No	Si, ma può anche comunicare senza periodicità esclusivamente le modifiche rilevanti al rapporto	No, ha solo l'obbligo di notificare l'eventuale cessione del credito	Si
1459	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti di credito ai consumatori di durata, il finanziatore ha obblighi di informazione nei confronti del consumatore durante il rapporto?	Si	No, il consumatore deve richiederli specificatamente	Si, ma può anche comunicare senza periodicità esclusivamente le modifiche rilevanti al rapporto	No, ha solo l'obbligo di notificare l'eventuale cessione del credito
1460	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti di credito di durata, quali obblighi di informazione ha il finanziatore nei confronti del consumatore?	Obblighi di informazione periodica sullo svolgimento del rapporto	Obblighi informativi relativi esclusivamente a modifiche significative del rapporto	Altri tipi di obblighi informativi	Obblighi informativi relativi esclusivamente alla c.d. novazione soggettiva del rapporto
1461	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Con quale periodicità, se prevista, vengono inviate informazioni dal finanziatore al consumatore durante lo svolgimento del contratto di credito, in caso di rapporti di durata?	Almeno una volta all'anno	Almeno una volta al bimestre	Almeno semestralmente	Almeno una volta ogni due anni
1462	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Con quale periodicità, se prevista, vengono inviate informazioni dal finanziatore al consumatore durante lo svolgimento del contratto di credito, in caso di rapporti di durata?	Almeno una volta all'anno	Non vi è periodicità	Almeno trimestralmente	Almeno semestralmente
1463	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quali di queste informazioni devono essere riportate nelle comunicazioni periodiche trasmesse dal finanziatore al consumatore nel corso di un contratto di credito c.d. di durata?	Tutte le movimentazioni avvenute, anche mediante voci sintetiche di costo	Tutti i casi di mutamento della figura del finanziatore, se avvenuti	Tutte le movimentazioni avvenute nell'ambito del rapporto, riportate esclusivamente in un modello analitico ed escludendo qualsiasi voce aggregata e/o sintetica	altro
1464	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In un contratto di credito a durata determinata che preveda l'ammortamento del capitale, quale indicazione specifica deve essere presente nel testo del contratto?	Il diritto del consumatore, di ricevere, in qualunque momento e senza spese, una tabella di ammortamento	Il diritto del consumatore di recedere anticipatamente dal rapporto	Il diritto del consumatore a rivolgersi all'Arbitro Bancario e Finanziario	Il diritto del consumatore al rimborso anticipato, nonché l'eventuale diritto del creditore a ricevere un indennizzo in caso di tale rimborso
1465	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Se un contratto di apertura di credito in conto corrente stipulato da un consumatore con un finanziatore si configura quale "a revoca", ovvero prevede il rimborso su richiesta del finanziatore:	Il contratto indica in maniera specifica che al consumatore può essere richiesto in qualsiasi momento il rimborso del credito	Il contratto indica in maniera specifica che al consumatore può convenire stipulare un altro tipo di contratto di apertura di credito	Il contratto indica in maniera specifica che il consumatore può opporre l'exceptio doli al finanziatore che richieda senza motivazione il ritiro delle somme	Il contratto è nullo perché questa modalità di rimborso è vietata nei rapporti con i consumatori

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1466	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti di credito ai consumatori, in relazione a quale dei seguenti contratti sono previsti obblighi particolari in merito al contenuto del contratto?	Apertura di credito in conto corrente da rimborsare alla banca entro tre mesi o su richiesta della banca	Sconto di fatture	Finanziamenti chirografari	Locazione di cassette di sicurezza
1467	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un contratto di credito ai consumatori può prevedere che i pagamenti effettuati dal consumatore non comportino un immediato ammortamento del credito concesso, ma costituiscano un capitale da investire, il cui valore finale determina il rimborso del credito?	Sì, ma il contratto deve dare indicazione che non vi è garanzia di rimborso dell'importo totale del credito anche quando siano state pagate le rate	Sì, senza particolari formalità da adempiere	Tale contratto non può essere stipulato dal consumatore	Tale contratto non può essere stipulato in Italia
1468	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti di credito ai consumatori, il finanziatore può modificare unilateralmente il tasso di interesse applicabile al contratto?	Sì, se previsto dal contratto stesso	Sì, se si tratta di un'apertura di credito	Sì, se si tratta di un mutuo	No, mai
1469	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti di credito ai consumatori, quali obblighi di trasparenza sorgono in capo al finanziatore che voglia modificare unilateralmente il tasso di interesse applicabile al contratto?	E' tenuto a comunicare al consumatore le conseguenze che la modifica comporta sull'importo e la periodicità delle rate	Non ha obblighi di trasparenza	Non può modificare in alcun caso unilateralmente il tasso di interesse, e la modifica è nulla	E' tenuto a comunicare al consumatore esclusivamente la modifica del tasso
1470	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In caso di modifiche unilaterali delle condizioni contrattuali di un contratto di credito ai consumatori;	Sì applica la disciplina generale prevista all'articolo 118 TUB	Sì applica una disciplina particolare prevista all'articolo 121 del TUB	Sì applica la disciplina del Codice Civile	Non è possibile la modifica unilaterale dei contratti di credito ai consumatori
1471	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In un contratto di credito ai consumatori a tempo indeterminato, il consumatore e il finanziatore possono recedere unilateralmente dal rapporto?	Sì, ma il recesso nei due casi è disciplinato in maniera diversa	Sì, ma il recesso nei due casi deve svolgersi con le medesime modalità	Sì, ma il recesso deve rispettare il principio per cui il cliente può recedere dando un preavviso di un mese ed il finanziatore di due	No
1472	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In un contratto di credito ai consumatori a tempo determinato, il consumatore può ottenere dal finanziatore la tabella di ammortamento relativa alle somme da restituire?	Sì, in qualunque momento e gratuitamente	Sì, in qualunque momento, dietro pagamento di una commissione	Sì, ma soltanto una volta a semestre e dietro pagamento di una commissione	Sì, ma soltanto una volta a semestre e gratuitamente
1473	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In un contratto di credito ai consumatori, con quale termine vengono definite le comunicazioni periodiche relative alle aperture di credito in conto corrente?	Estratto conto	Foglio informativo	Documento di sintesi	Altro
1474	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In un contratto di credito ai consumatori, con quale frequenza minima il finanziatore deve effettuare una comunicazione sull'andamento del rapporto al consumatore?	Annuale	Semestrale	Trimestrale	Bimestrale
1475	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In un contratto di credito ai consumatori, le comunicazioni che il finanziatore deve trasmettere al cliente ai fini della modifica unilaterale del rapporto sono gratuite?	Sì, sempre	Sì, se trasmesse in via telematica	Sì, se trasmesse a mezzo posta	No, mai
1476	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In un contratto di credito ai consumatori, le comunicazioni obbligatorie sull'andamento del rapporto che il finanziatore deve effettuare al consumatore sono gratuite?	Sì, se trasmesse in via telematica	Sì, se trasmesse a mezzo posta	Sì, sempre	No, mai

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1477	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei rapporti di apertura di credito in conto corrente in favore di un consumatore, l'estratto conto riporta, tra le altre cose:	il periodo di riferimento, i movimenti effettuati, gli eventuali costi applicabili, il tasso di interesse	il periodo di riferimento, i movimenti effettuati, il tasso di interesse, un estratto sulla situazione economica e patrimoniale del finanziatore	il periodo di riferimento, i movimenti effettuati, gli eventuali costi applicabili, il tasso di interesse e una sintesi delle principali condizioni contrattuali	informazioni diverse da quelle indicate alle risposte che precedono
1478	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti di credito ai consumatori, in caso di sconfinamento consistente da parte del consumatore che si protragga per oltre un mese, cosa può fare il finanziatore?	Comunicare al creditore l'esistenza dello sconfinamento e le condizioni applicate a tale situazione dal finanziatore	Recedere per giusta causa dal contratto	Informare le competenti autorità penali	Agire immediatamente per il recupero del credito
1479	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti di credito ai consumatori, cosa si intende per "sconfinamento consistente"	In assenza di apertura di credito un importo di almeno 300 euro utilizzato dal consumatore oltre le proprie disponibilità in presenza di apertura di credito, un importo pari almeno al 5% di quanto concesso	In ogni caso, un importo di almeno 1000 euro utilizzato dal consumatore oltre le proprie disponibilità	In assenza di apertura di credito un importo di almeno 600 euro utilizzato dal consumatore oltre le proprie disponibilità in presenza di apertura di credito, un importo pari almeno al 10% di quanto concesso	Uno sconfinamento rilevante a insindacabile giudizio del finanziatore
1480	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti di credito ai consumatori, in caso di sconfinamento significativo da parte del consumatore, il finanziatore ha l'obbligo di comunicare tale circostanza al consumatore?	Sì, entro tre giorni lavorativi successivi al compimento di un mese dal momento in cui lo sconfinamento è divenuto consistente	No	Sì, entro tre giorni lavorativi successivi al momento in cui lo sconfinamento è divenuto consistente	Sì, entro un mese dal momento in cui lo sconfinamento è divenuto consistente
1481	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Le disposizioni in materia di credito ai consumatori sono applicabili al servizio di carta di credito offerto ad un consumatore?	Sì, con l'eccezione delle c.d. carte di credito charge	Sì, sempre	Sì, con l'eccezione delle carte di credito collegate a un servizio di conto corrente	No, si applica la disciplina in materia di servizi di pagamento
1482	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il consumatore può recedere da un c.d. contratto di credito?	Sì, secondo i termini e le condizioni stabiliti dalla legge	No, mai	Sì, secondo i termini e le condizioni stabiliti unilateralmente dal finanziatore	Sì, a suo piacimento
1483	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il consumatore può recedere da un contratto di credito:	Entro quattordici giorni dalla conclusione del contratto o, se successivo, dal momento in cui il consumatore riceve tutte le informazioni previste dalla legge	Entro un anno dalla conclusione del contratto, con eventuale diritto alla ripetizione dell'indebitato	Entro un mese dalla conclusione del contratto	Entro sei mesi dalla conclusione del contratto o, se successivo, dal momento in cui il consumatore riceve tutte le informazioni previste dalla legge
1484	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito dei rapporti di credito ai consumatori, che cosa accade se il consumatore riceve in un momento successivo alla conclusione del contratto le informazioni precontrattuali previste dalla legge	Il termine di quattordici giorni per il recesso da parte del consumatore prende avvio dal momento in cui il consumatore ha ricevuto tutte le informazioni previste dalla legge	Il termine di sette giorni per il recesso da parte del finanziatore prende avvio dal momento in cui il consumatore ha ricevuto tutte le informazioni previste dalla legge	Il termine di trenta giorni per il recesso da parte del consumatore prende avvio dal momento in cui il consumatore ha ricevuto tutte le informazioni previste dalla legge	Il termine di quattordici giorni per il recesso da parte del finanziatore prende avvio dal momento in cui il consumatore ha ricevuto tutte le informazioni previste dalla legge
1485	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai sensi della disciplina sul credito ai consumatori, entro quale termine un consumatore può recedere da un contratto?	Entro quattordici giorni dalla conclusione del contratto, o dal momento successivo in cui il consumatore riceve tutte le condizioni e le informazioni precontrattuali previste dalla legge	Entro quattordici giorni dall'esecuzione del contratto, o dal momento successivo in cui il consumatore riceve tutte le condizioni e le informazioni precontrattuali previste dalla legge	Entro sette giorni dalla conclusione del contratto, o dal momento successivo in cui il consumatore riceve tutte le condizioni e le informazioni precontrattuali previste dalla legge	Entro sette giorni dall'esecuzione del contratto, o dal momento successivo in cui il consumatore riceve tutte le condizioni e le informazioni precontrattuali previste dalla legge

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1486	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il consumatore che conclude un contratto di credito attraverso le c.d. tecniche di comunicazione a distanza può recedere dal contratto?	Sì, entro quattordici giorni dalla conclusione del contratto o, se successivo, dal momento in cui il consumatore riceve tutte le informazioni previste dalla legge	Sì, entro trenta giorni dalla conclusione del contratto o, se successivo, dal momento in cui il consumatore riceve tutte le informazioni previste dalla legge	No, è sempre vincolato	Sì, entro sette giorni dalla conclusione del contratto o, se successivo, dal momento in cui il consumatore riceve tutte le informazioni previste dalla legge
1487	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	A quali adempimenti è condizionato il recesso da parte del consumatore da un contratto di credito?	Comunicazione al finanziatore e, se il contratto ha avuto esecuzione, restituzione del capitale, degli interessi fino a quel momento maturati e delle eventuali somme non ripetibili corrisposte alla pubblica amministrazione	Comunicazione al finanziatore e, se il contratto ha avuto esecuzione, restituzione del solo capitale e delle eventuali somme non ripetibili corrisposte alla pubblica amministrazione	Nessun adempimento particolare	Esclusiva comunicazione al finanziatore
1488	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito dei contratti di credito ai consumatori, alle dilazioni di pagamento concesse dal finanziatore al consumatore si applicano le disposizioni in tema di recesso di cui all'articolo 125 ter del TUB?	No, se si tratta di dilazioni di pagamento non gratuite per il rimborso di un credito preesistente	No, mai	Sì, sempre	Sì, se il finanziatore decide che il consumatore può avvalersi di tale disciplina
1489	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito dei contratti di credito ai consumatori, ai contratti di leasing stipulati tra un finanziatore ed un consumatore si applicano le disposizioni in tema di recesso di cui all'articolo 125 ter del TUB?	No, se il contratto non prevede l'obbligo di acquisto della cosa locata da parte del consumatore	No, mai	No, se il contratto non prevede l'obbligo di riacquisto della cosa locata da parte di chi mette a disposizione il bene	Sì, sempre
1490	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti di credito ai consumatori, qualora il consumatore si avvalga della facoltà di recesso di cui all'articolo 125 ter del TUB, quale rapporto si presuppone che esista tra il contratto di credito ed i contratti aventi ad oggetto servizi accessori connessi ai contratti di credito, se prestati da terzi e non direttamente dal finanziatore?	Si ritiene che tali servizi siano oggetto di un accordo tra finanziatore e prestatore del servizio, ma è ammessa la prova contraria	Si ritiene che tali servizi siano oggetto di un accordo tra finanziatore e prestatore del servizio, con presunzione assoluta	Si ritiene che tali servizi siano prestati in assenza di un accordo tra finanziatore e prestatore del servizio, ma è ammessa la prova contraria	Si ritiene che tali servizi siano prestati in assenza di un accordo tra finanziatore e prestatore del servizio, con presunzione assoluta
1491	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti di credito ai consumatori, qual è la sorte dei contratti aventi a oggetto servizi accessori connessi al contratto di credito, qualora il consumatore si avvalga della facoltà di recesso di cui all'articolo 125 ter del TUB?	Si applica la stessa disciplina del recesso prevista per il contratto di credito, se i servizi sono resi dal finanziatore o da un terzo sulla base di un accordo con il finanziatore	Si applica la disciplina del recesso prevista per ogni singolo contratto accessorio, anche se i servizi sono resi dal finanziatore o da un terzo sulla base di un accordo con il finanziatore	Si applica sempre la stessa disciplina del recesso prevista per il contratto di credito	Si applica sempre l'ordinaria disciplina del recesso prevista dal Codice civile
1492	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il signor Rossi, nella sua qualità di consumatore, decide di recedere da un contratto di credito entro i termini previsti dall'articolo 125 ter del TUB. Qual è la sorte delle imposte che il finanziatore ha versato all'erario al momento della conclusione del contratto?	Devono essere rimborsate al finanziatore dal consumatore, se non ripetibili	Devono essere in ogni caso restituite dalla pubblica amministrazione al finanziatore	Devono essere rimborsate dal finanziatore al consumatore, se non ripetibili	E' un costo che resta in capo al finanziatore

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1493	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il signor Rossi, nella sua qualità di consumatore, decide di recedere da un contratto di finanziamento entro i termini previsti dall'articolo 125 ter del TUB. Il contratto ha già avuto esecuzione ed il signor Rossi ha già ricevuto il capitale: è tenuto a restituirlo?	Si, e inoltre deve corrispondere al finanziatore anche gli interessi maturati e le spese corrisposte alla pubblica amministrazione, se non ripetibili	No, deve restituire esclusivamente anche gli interessi maturati e le spese corrisposte alla pubblica amministrazione, se non ripetibili	Si, e inoltre deve corrispondere al finanziatore i soli interessi pagati	Si, ma non è tenuto a corrispondere gli interessi maturati
1494	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Se il contratto di credito ha avuto esecuzione ed il consumatore intende recedere, qual è la sorte delle prestazioni già eseguite?	Le somme già erogate vanno restituite, e vanno inoltre restituiti gli interessi maturati fino al recesso, calcolati secondo quanto previsto dal contratto di credito e le somme corrisposte alla pubblica amministrazione e non più ripetibili	Le somme già erogate vanno restituite, limitatamente al capitale	Le somme già erogate vanno restituite, e vanno inoltre restituiti gli interessi maturati fino al recesso, calcolati secondo quanto previsto dal contratto di credito e le somme corrisposte alla pubblica amministrazione e non più ripetibili, purché il contratto non abbia avuto già completa esecuzione	Vanno restituiti esclusivamente gli interessi maturati fino al recesso, calcolati secondo quanto previsto dal contratto di credito e le somme corrisposte alla pubblica amministrazione e non più ripetibili
1495	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il finanziatore può prevedere la corresponsione di una penale in caso di recesso del consumatore da un contratto di credito, secondo la disciplina dell'articolo 125-ter del TUB?	No, mai	Si, se prevista dal contratto	Si, in misura fissa del 5% di quanto sarebbe stato corrisposto dal consumatore a titolo di interessi a valere sulle somme da erogare	Si, in misura fissa del 10% di quanto sarebbe stato corrisposto dal consumatore a titolo di interessi a valere sulle somme da erogare
1496	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore stipula un contratto di credito a tempo indeterminato con un finanziatore: entro quali termini egli può esercitare del diritto di recesso?	In ogni momento	Entro sei mesi dalla conclusione del contratto	Entro un anno dalla conclusione del contratto	Entro due anni dalla conclusione del contratto
1497	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore stipula un contratto di apertura di credito in conto corrente a tempo indeterminato con un finanziatore: può essere previsto nel contratto un obbligo di preavviso per l'esercizio del diritto di recesso?	Si, ma non superiore a un mese rispetto alla data fissata per il recesso	Si, ma non superiore a dieci giorni rispetto alla data fissata per il recesso	Si, ma non superiore a un anno rispetto alla data di conclusione del contratto	Si, ma non superiore a due anni rispetto alla data di conclusione del contratto
1498	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore stipula un contratto di apertura di credito in conto corrente a tempo indeterminato con un finanziatore: può recedere unilateralmente dal contratto?	Si, senza penalità e spese	Si, pagando una penalità	Si, rimborsando le spese	No
1499	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il consumatore può recedere da un contratto di credito a tempo indeterminato?	Si, senza penalità e spese	Si, pagando una penalità	Si, rimborsando le spese	No
1500	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il consumatore che vuole recedere da un contratto di credito a tempo indeterminato è obbligato a fornire un preavviso?	Non sempre: il contratto di credito può prevedere un preavviso non superiore a un mese	Non sempre: il contratto di credito può prevedere un preavviso non superiore a due mesi	No, mai	Si, sempre: il contratto di credito deve prevedere un preavviso non superiore a due mesi
1501	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini della normativa sul credito ai consumatori, in un contratto di credito a tempo indeterminato, stipulato con un consumatore, il finanziatore può recedere?	Nessuna delle altre risposte è corretta	No, mai	Si, ma il contratto deve prevedere il diritto di recesso del finanziatore con preavviso di sei mesi	Si, ma il contratto deve prevedere il diritto di recesso del finanziatore con preavviso di un anno
1502	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In un contratto di credito a tempo indeterminato, stipulato con un consumatore, il finanziatore può recedere?	Si, il contratto può prevedere il diritto di recesso del finanziatore con preavviso di almeno due mesi	No mai	Si, il finanziatore può recedere ad nutum	Si, il contratto può prevedere il diritto di recesso del finanziatore con preavviso di almeno sei mesi

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1503	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un contratto di credito ai consumatori a tempo indeterminato, può essere prevista una clausola che obblighi il consumatore a fornire un preavviso di quattro mesi al finanziatore prima di poter recedere dal contratto?	No	Si	Si, ma il consumatore deve apporre una firma ulteriore sul contratto ex art. 1341 c.c.	Si, ma solo se si tratta di un contratto di apertura di credito in conto corrente
1504	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini della normativa sul credito ai consumatori, il finanziatore che vuole recedere da un contratto di credito a tempo indeterminato stipulato con un consumatore può:	Inserire nel contratto una clausola che preveda il recesso dal contratto, con preavviso di due mesi, comunicato al consumatore su supporto cartaceo o altro supporto durevole	Inserire nel contratto una clausola che preveda il recesso dal contratto, con preavviso di sei mesi, comunicato al consumatore su supporto cartaceo o altro supporto durevole	Inserire nel contratto una clausola che preveda il recesso dal contratto, con preavviso di due mesi, comunicato al consumatore in qualsiasi modo	Inserire nel contratto una clausola che preveda il recesso dal contratto, con preavviso di sei mesi, comunicato al consumatore su supporto cartaceo o altro supporto durevole
1505	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito di un contratto di un contratto di apertura di credito a tempo indeterminato, un finanziatore può sospendere l'utilizzo del contratto da parte del consumatore senza preavviso?	Si, ma solo ove non sia possibile fornire in anticipo una comunicazione, e provvedendo alla comunicazione immediatamente dopo la sospensione	No, è sempre necessaria la preventiva comunicazione	Si, ma solo ove non sia possibile fornire in anticipo una comunicazione; in tal caso non vi è bisogno di provvedere ad una comunicazione successiva	Si, sempre
1506	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In un contratto di credito a tempo indeterminato stipulato con un consumatore, il finanziatore può sospendere l'utilizzo del credito da parte del consumatore?	Si, il contratto può prevedere il diritto del finanziatore a sospendere l'esecuzione per giusta causa, dando comunicazione al consumatore su supporto cartaceo o altro supporto durevole	No, mai	Si, sempre e senza bisogno di particolari formalità	Si, senza bisogno di giustificare il proprio comportamento ma dando comunicazione al consumatore su supporto cartaceo o altro supporto durevole
1507	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai fini della risoluzione del contratto di credito collegato, è sufficiente un qualsiasi inadempimento del fornitore per far sorgere in capo al consumatore il diritto alla risoluzione del contratto di credito?	No, deve trattarsi di un adempimento di non scarsa importanza avuto riguardo all'interesse del consumatore	No, deve trattarsi di un inadempimento di non scarsa importanza, avuto riguardo all'interesse del finanziatore	Si, deve sussistere un qualsivoglia inadempimento del finanziatore, purché si sia verificato prima della domanda di risoluzione	Si, deve sussistere un qualsivoglia inadempimento del finanziatore, purché si sia verificato dopo la domanda di risoluzione
1508	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In un contratto di credito collegato, il soggetto fornitore di beni risulta inadempiente; nel frattempo, tuttavia, il finanziatore ha ceduto a un terzo i diritti derivanti dal contratto di credito. Cosa può fare a questo punto il consumatore?	Può far valere nei confronti del terzo cessionario il diritto di risolvere il contratto di credito in caso di inadempimento del fornitore	Non può richiedere la risoluzione del contratto ceduto ma può rivolgersi al finanziatore originario per chiedere il risarcimento del danno	Non può richiedere la risoluzione del contratto ceduto ma può rivolgersi al fornitore dei beni per chiedere il risarcimento del danno	Può far valere nei confronti del cedente, che poi si rivolgerà al cessionario, il diritto di risolvere il contratto di credito in caso di inadempimento del fornitore
1509	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In un contratto di credito collegato, se il fornitore di beni e servizi risulta inadempiente, il consumatore ha diritto alla risoluzione del contratto di credito?	Si, se ha inutilmente costituito in mora il fornitore e l'inadempimento risulta di non scarsa importanza	Si, se l'inadempimento risulta di non scarsa importanza	Si, dopo aver inutilmente costituito in mora il fornitore	No, mai
1510	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore un contratto di credito di credito collegato alla fornitura di mobili; successivamente però il fornitore dei beni non consegna quanto pattuito. Cosa può fare a questo punto il consumatore?	Atteso che vi sia un adempimento di non scarsa importanza, può richiedere la risoluzione del contratto	Atteso che vi sia un adempimento di non scarsa importanza, può far valere la nullità del contratto	Atteso che vi sia un adempimento di non scarsa importanza, può richiedere al fornitore dei beni di provvedere al pagamento degli oneri finanziari derivanti dal contratto di credito	Atteso che vi sia un adempimento di non scarsa importanza, può chiedere al finanziatore di promuovere un'azione di adempimento nei confronti del fornitore dei beni
1511	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quale condizione deve verificarsi affinché sorga il diritto per il consumatore di richiedere la risoluzione di un contratto di credito collegato?	L'inadempimento del fornitore deve essere di non scarsa importanza, avuto riguardo all'interesse del consumatore	L'inadempimento del fornitore deve essere di non scarsa importanza, avuto riguardo all'interesse del finanziatore	Deve sussistere un qualsivoglia inadempimento del fornitore	Deve sussistere un qualsivoglia inadempimento del finanziatore

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1512	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In caso di risoluzione del contratto di credito collegato, il consumatore deve rimborsare al finanziatore l'importo già utilizzato per acquistare beni o servizi da un fornitore?	No, ma il finanziatore ha il diritto di ripetere gli importi dovuti nei confronti del fornitore dei beni	Si, sempre	Si, e se il finanziatore ha privilegio sui beni e servizi acquistati	No, il finanziatore non può in alcun modo riottenere le somme
1513	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore ha inutilmente operato la costituzione in mora del fornitore del bene nell'ambito di un contratto di leasing. Cosa può fare a questo punto il consumatore?	Può chiedere al finanziatore di agire per la risoluzione del contratto	Può agire direttamente per richiedere la risoluzione del contratto	Può rinnovare la costituzione in mora	Altro
1514	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito di un rapporto di c.d. credito ai consumatori, i diritti derivanti da un contratto di credito collegato è oggetto di cessione da parte del finanziatore. Cosa accade in caso di inadempimento del fornitore?	Il consumatore può far valere i diritti previsti in caso di inadempimento del fornitore anche nei confronti del terzo cessionario	Il consumatore deve necessariamente rivolgersi al finanziatore originario	Il consumatore dovrà negoziare un accordo con il cessionario	I diritti in esame non possono essere oggetto di cessione da parte del finanziatore
1515	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nei contratti di credito ai consumatori, il consumatore può rimborsare anticipatamente il contratto di credito?	Si, in qualsiasi momento	Si, ma solo dopo i primi sei mesi di ammortamento	Si, ma solo prima che sia terminato il c.d. periodo di preammortamento, ove previsto	No, mai
1516	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il consumatore che vuole rimborsare anticipatamente il contratto di credito:	Può farlo in qualsiasi momento, rimborsando le somme dovute in tutto o in parte	Non può mai farlo	Può farlo in qualsiasi momento, ma solo rimborsando integralmente le somme dovute	Può farlo solo decorsi i primi sei mesi di ammortamento, rimborsando le somme dovute in tutto o in parte
1517	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore intende rimborsare anticipatamente le somme dovute a un finanziatore nell'ambito di un contratto di credito. Il consumatore ha diritto a una riduzione del costo del credito?	Si, ha diritto a ricevere una riduzione pari all'importo degli interessi e dei costi dovuti per la vita residua del contratto, ma il finanziatore contestualmente ha diritto ad un indennizzo	No, deve pagare tutte le somme originariamente previste e il finanziatore ha diritto ad un indennizzo	No, deve pagare tutte le somme originariamente previste, ma il finanziatore non ha diritto a ricevere indennizzi	Si, ha diritto a ricevere una riduzione pari all'importo degli interessi e dei costi dovuti per la vita residua del contratto, e il finanziatore non ha diritto a ricevere indennizzi
1518	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In caso di rimborso anticipato di un contratto di credito, il finanziatore ha diritto a un indennizzo equo da parte del consumatore che ha stipulato il contratto?	Si, ma l'indennizzo deve essere oggettivamente giustificato per eventuali costi direttamente collegati al rimborso anticipato del credito	No, il consumatore non deve mai corrispondere indennizzi al finanziatore	Si, in ogni caso e senza che tale indennizzo sia giustificato	Si, se opportunamente stabilito in accordi stipulati dalle associazioni dei consumatori e dei finanziatori
1519	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In caso di rimborso anticipato di un contratto di credito, il finanziatore ha diritto a un indennizzo equo da parte del consumatore che ha stipulato il contratto?	Si, ma l'indennizzo non può superare l'1% di quanto rimborsato in anticipo, se il contratto ha vita residua superiore a un anno e lo 0,5%, se la vita residua del contratto è pari o inferiore a un anno	No, mai	Si, ma l'indennizzo non può superare il 10% di quanto rimborsato in anticipo, se il contratto ha vita residua superiore a un anno e lo 5%, se la vita residua del contratto è pari o inferiore a un anno	Si, a discrezione del finanziatore
1520	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore decide di rimborsare anticipatamente un contratto di credito stipulato con un finanziatore. Il finanziatore risponde che dal calcolo dell'indennizzo risulta che l'indennizzo da corrispondergli è più alto dell'importo degli interessi residui che il consumatore dovrebbe pagare per la vita residua del contratto. Cosa dovrebbe fare il consumatore?	Eccepire alla banca che in realtà l'indennizzo da corrisponderle non può mai superare l'importo degli interessi che il consumatore avrebbe dovuto pagare per la vita residua del contratto	Rinunciare in ogni caso al rimborso anticipato, perché diseconomico	Valutare la convenienza economica del rimborso anticipato, perché a fronte di maggiori spese restituirebbe per intero il debito	Eccepire alla banca che in realtà l'indennizzo non è mai dovuto

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1521	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore rimborsa anticipatamente e integralmente un finanziamento di Euro 5.000. Il finanziatore ha diritto all'indennizzo per il rimborso anticipato?	No, l'indennizzo non è dovuto per rimborsi anticipati integrali di importo inferiore ad Euro 10.000	Si, ma l'indennizzo non può superare l'1% di quanto rimborsato in anticipo, se il contratto ha vita residua superiore a un anno e lo 0,5%, se la vita residua del contratto è pari o inferiore a un anno	Si, ma l'indennizzo non può superare l'1% di quanto rimborsato in anticipo, se il contratto ha vita residua superiore a un anno e lo 0,5%, se la vita residua del contratto è pari o inferiore a un anno	No, l'indennizzo non è dovuto per rimborsi anticipati integrali di contratti di finanziamento
1522	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore rimborsa anticipatamente gli importi dovuti in relazione ad un contratto di apertura di credito per Euro 15.000. Il finanziatore ha diritto all'indennizzo per il rimborso anticipato?	No, l'indennizzo non è dovuto per rimborsi anticipati di aperture di credito	Si, ma l'indennizzo non può superare l'1% di quanto rimborsato in anticipo, se il contratto ha vita residua superiore a un anno e lo 0,5%, se la vita residua del contratto è pari o inferiore a un anno	Si, ma l'indennizzo non può superare l'1% di quanto rimborsato in anticipo, se il contratto ha vita residua superiore a un anno e lo 0,5%, se la vita residua del contratto è pari o inferiore a un anno	No, l'indennizzo non è dovuto per rimborsi anticipati integrali di importo inferiore ad Euro 15.000
1523	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore, nell'ambito di un contratto di finanziamento qualificabile come credito ai consumatori, rimborsa anticipatamente un debito di 3.000 Euro su un debito complessivo di 5.000. Il finanziatore può richiedere un indennizzo?	Si, in misura non superiore all'1% di quanto rimborsato in anticipo, se il contratto ha vita residua superiore a un anno e allo 0,5%, se la vita residua del contratto è pari o inferiore a un anno	Si, in misura non superiore al 15% di quanto rimborsato in anticipo, se il contratto ha vita residua superiore a un anno e al 5%, se la vita residua del contratto è pari o inferiore a un anno	No, l'indennizzo non è dovuto per rimborsi di debiti inferiori a 10.000 euro	No, l'indennizzo non è dovuto per rimborsi di debiti inferiori a 5.000 euro
1524	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In quale dei seguenti casi di contratti di credito ai consumatori è dovuto alla finanziatore un indennizzo per il rimborso anticipato?	Anticipazione bancaria	Apertura di credito	Rimborso effettuato in esecuzione di un contratto di assicurazione destinato a garantire il credito	Rimborso dell'intero debito residuo pari o inferiore a 10.000 Euro
1525	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Se un finanziamento in favore di un consumatore è garantito da un pegno su bene mobile, al rapporto saranno applicabili le disposizioni in materia di credito ai consumatori?	Solo se il consumatore è obbligato per un ammontare eccedente il valore del bene	Si sempre	Solo se il consumatore non è obbligato per un ammontare eccedente il valore del bene	Mai
1526	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Al c.d. "credito su pegno" è applicabile la disciplina del credito ai consumatori?	Dipende dal rapporto tra il valore del pegno e il debito assunto dal consumatore	Si	No	Dipende dalla qualifica soggettiva del contraente
1527	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	I contratti di fideiussione rientrano nella disciplina sul credito ai consumatori?	No	Si	Solo se accessori a un finanziamento	Solo se garantiscono un consumatore
1528	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	I c.d. crediti di firma rientrano nella disciplina sul credito ai consumatori?	No	Si	Solo se stipulati da un consumatore	Solo se la garanzia assiste un consumatore
1529	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un intermediario stipula con un soggetto che riveste la qualifica di consumatore un prestito vitalizio ipotecario, ovvero un finanziamento a lungo termine garantito da ipoteca, per il quale è prevista la risoluzione automatica in caso di decesso del consumatore. Considerando che il decesso potrebbe avvenire prima dei 5 anni successivi alla stipula del contratto, a questo contratto si applica la disciplina in materia di c.d. credito ai consumatori?	No	Si applica la disciplina generale stabilita dal Titolo VI, capo I del TUB fino al quinto anno, in seguito si applica la disciplina del credito ai consumatori	Si, si applica retroattivamente in caso di decesso prima del termine di 5 anni	Si applica la disciplina del credito ai consumatori fino al quinto anno, in seguito si applicano le regole generali stabilite dal Titolo VI, capo I del TUB

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1530	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Se un finanziamento presso un consumatore, che verrà poi erogato da un intermediario, viene collocato da un agente in attività finanziaria, l'agente deve indicare il proprio nominativo nei moduli per l'informativa precontrattuale?	Si, sempre	E' una scelta discrezionale dell'agente	E' una scelta discrezionale dell'intermediario	No, mai
1531	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Se un finanziamento presso un consumatore, che verrà poi erogato da un intermediario, viene collocato da un mediatore creditizio, l'agente deve indicare il proprio nominativo nei moduli per l'informativa precontrattuale?	Si, sempre	E' una scelta discrezionale dell'agente	E' una scelta discrezionale dell'intermediario	No, mai
1532	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Se il modulo di informazioni trasmesso dal finanziatore al consumatore prima della conclusione del contratto non riporta costi a carico del consumatore, cosa accade alle clausole che li prevedono?	Sono nulle, ma la restante parte del contratto è valida	Sono nulle, e trattandosi di una nullità di clausole essenziali il contratto si intende risolto	Sono comunque efficaci	Sono comunque efficaci, ma il consumatore ha diritto a un indennizzo
1533	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore, contestualmente, sottoscrive un contratto di conto corrente e un'apertura di credito. Quanti e quali documenti dovrà sottoscrivere per attestare il suo consenso?	Firme separate su documenti separati	Un solo documento con una sola firma per entrambi i rapporti	Un solo documento due firme, ciascuna per ogni rapporto	Altro
1534	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore stipula un contratto di finanziamento da rimborsare entro un mese dall'utilizzo delle somme, a fronte del quale è previsto esclusivamente il pagamento di una commissione. A tale rapporto saranno applicabili le norme in materia di credito ai consumatori?	No	Si	Solo se il consumatore acconsente	Solo se le parti concordano in tal senso
1535	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Ai contratti di locazione è applicabile la disciplina in materia di credito ai consumatori?	No, a meno che non sia prevista una clausola che preveda il trasferimento del bene al conduttore	Si, se il conduttore è un consumatore	Si, in ogni caso	No mai
1536	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un contratto di locazione relativo ad un immobile prevede in modo esplicito l'esclusione della trasferibilità del bene, in qualsiasi modo, al conduttore dello stesso. A tale fattispecie è applicabile la disciplina in materia di credito ai consumatori?	No	Si, se il conduttore è un consumatore	Si, se il locatore è un c.d. finanziatore ai sensi della disciplina sulla trasparenza	Si, in ogni caso
1537	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un contratto di finanziamento stipulato tra un finanziatore e un consumatore non reca l'indicazione delle parti del contratto. Tale contratto è:	Nullo	Annulabile	Inefficace	Valido
1538	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In caso di nullità del contratto di credito, il consumatore deve restituire gli importi eventualmente utilizzati?	Si, con la periodicità prevista dal contratto o, in mancanza, in 36 rate mensili	No	Si, senza termini per la restituzione	Si, con la periodicità prevista dal contratto o, in mancanza, in 12 rate mensili
1539	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore può recedere da un contratto di credito in parte già eseguito?	Si, ma deve restituire le somme già erogate, gli interessi maturati fino al recesso, calcolati secondo quanto previsto dal contratto di credito e le somme corrisposte alla pubblica amministrazione e non più ripetibili	No, mai	No, deve attendere la completa esecuzione	Si, e nulla è dovuto

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1540	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un consumatore stipula un contratto di cessione del quinto dello stipendio. Ai fini del calcolo della soglia di Euro 75.000, al di sopra della quale non sono applicabili le norme in materia di credito ai consumatori, quali valori devono essere presi in considerazione?	Capitale lordo senza interessi	Valore attualizzato della somma concessa	Capitale ed interessi	Soli interessi
1541	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nell'ambito dei rapporti di c.d. credito al consumatore, il finanziatore è tenuto a compiere una valutazione del merito creditizio del consumatore prima della consegna del modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"?	No, può effettuare tale valutazione anche successivamente	Si, deve obbligatoriamente effettuare la valutazione prima della consegna	Si, ma solo se il consumatore sia già stato protestato una volta negli ultimi tre anni	Si, ma solo se il finanziatore è un intermediario finanziario ex art. 107 TUB
1542	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In tema di credito ai consumatori, il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" deve essere personalizzato con le condizioni offerte al singolo cliente?	Si, con l'eccezione dei casi in cui le condizioni offerte alla generalità della clientela non sono personalizzabili	Si, riportando l'elenco dei rapporti già stipulati tra finanziatore e consumatore	Si, ma solo su richiesta del consumatore	No, perché il documento non è mai personalizzabile
1543	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	A fronte della consegna del documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" può essere richiesta una commissione al consumatore?	No	Si, di Euro 5 in misura fissa	Si, di Euro 15 in misura fissa	Si, in misura variabile dello 0,2% dell'importo richiesto
1544	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	A quanto ammonta la commissione che può essere richiesta al consumatore a fronte della consegna del documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"?	Non vi è nessuna commissione da corrispondere	15 Euro	30 Euro	Il 5% dell'importo totale del credito che si intende erogare
1545	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In tema di credito ai consumatori, nel caso in cui il cliente non abbia reso tutte le informazioni necessarie alla valutazione del merito creditizio, il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" può riportare un TAEG diverso rispetto a quello praticato nel contratto definitivo?	Si, ma vi è una chiara indicazione della possibilità che il TAEG cambi e, in caso le variazioni divengano definitive, al cliente viene fornito un nuovo documento	No, il finanziatore si astiene dalla consegna del documento	No, il finanziatore rifiuta direttamente la domanda di credito	Si, ma vi è una chiara indicazione della possibilità che il TAEG cambi e, in caso le variazioni divengano definitive, al cliente è rifiutata la domanda di credito
1546	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In tema di credito ai consumatori, il consumatore è tenuto sottoscrivere due documenti distinti in caso di offerta contestuale di un conto corrente e di un'apertura di credito?	Si, sono necessarie sottoscrizioni diverse su documenti diversi	No, basta una sola sottoscrizione su di un unico documento	No, bastano due sottoscrizioni specifiche su di un unico documento	I due contratti in esame non possono essere offerti congiuntamente
1547	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In tema di credito ai consumatori, è obbligatorio inserire il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" all'interno del contratto?	Non è obbligatorio ma è possibile inserirlo, e soddisfa in ogni caso il requisito di chiarezza e concisione delle informazioni relative alle condizioni economiche del contratto	No, è anzi vietato	E' obbligatorio inserirlo e soddisfa in ogni caso il requisito di chiarezza e concisione delle informazioni relative alle condizioni economiche del contratto	E' obbligatorio inserirlo se il cliente lo desidera, e soddisfa in ogni caso il requisito di chiarezza e concisione delle informazioni relative alle condizioni economiche del contratto
1548	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In tema di credito ai consumatori, le comunicazioni periodiche relative ai contratti di credito possono avere ad oggetto il documento di sintesi?	L'invio di tale documento è previsto solo per le aperture di credito in conto corrente e per le carte di credito diverse dalla tipologia "charge"	Si, in ogni caso	L'invio di tale documento è previsto solo per i contratti di finanziamento di importo superiore ad Euro 75.000	No, è anzi vietato

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1549	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In tema di credito ai consumatori, la comunicazione periodica che il finanziatore trasmette al consumatore in merito allo svolgimento del rapporto deve essere progressivamente numerata?	No	Si	Solo nel caso di contratti di finanziamento	Solo nel caso di anticipazioni bancarie
1550	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il mediatore è tenuto a esporre documenti informativi nella propria sede?	Il mediatore espone un documento relativo alla principali norme di trasparenza	Il mediatore non può mai avere una propria sede	Il mediatore non ha alcun obbligo di esporre documenti di natura informativa	Il mediatore espone un documento relativo alle proprie informazioni personali
1551	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Con quali modalità il mediatore comunica ai clienti le informazioni relative agli obblighi di trasparenza?	Affigge un avviso nella propria sede e mette a disposizione dei clienti copie asportabili dei documenti informativi	Non ha obblighi informativi relativi alla trasparenza	Può comunicare oralmente tutte le informazioni dovute	Può trasmettere i documenti informativi al domicilio del cliente, o in alternativa trasmettere copia elettronica dei documenti
1552	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Che cos'è l'"avviso", che deve essere esposto dal mediatore creditizio?	Un documento che contiene le principali norme di trasparenza che il mediatore deve rispettare	Un documento che contiene le condizioni economiche normalmente praticate dal mediatore	Un documento che contiene le principali regole di comportamento alle quali i clienti devono attenersi nei locali del mediatore	Non è una tipologia di documento esistente
1553	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il mediatore creditizio è tenuto a redigere un proprio foglio informativo?	Si, redige un foglio informativo relativo al mediatore, alle provvigioni, spese e costi e sui rischi tipici del servizio	Si, redige esclusivamente fogli informativi relativi ai contratti di finanziamento offerti	No, ma è tenuto a consegnare un foglio informativo standard redatto da un'associazione di categoria e contenente informazioni di carattere generale	No, non ha obblighi informativi di questo genere
1554	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Le informazioni esposte dal mediatore creditizio costituiscono offerta al pubblico, ai sensi dell'articolo 1336 c.c.?	No, hanno solo carattere informativo	Si, in ogni caso	Si, anche se fanno rinvio agli usi per la determinazione dei contenuti	Si, se il cliente afferma di voler accettare le condizioni ivi contenute
1555	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il mediatore può modificare unilateralmente le condizioni contrattuali nel corso del rapporto?	No, la mediazione non è un contratto di durata	Si, secondo le modalità di cui all'articolo 118 TUB	Si, secondo modalità liberamente definibili nel contratto	Si, se il cliente acconsente
1556	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	I fogli informativi possono essere messi a disposizione dal mediatore creditizio mediante apparecchiature informatiche?	Si, purché le informazioni siano facilmente accessibili e possano essere stampate	No, sono ammessi solo fogli informativi in formato cartaceo	Si, e in tal caso non vi è l'obbligo per il mediatore di creare copie asportabili dal cliente	No, a meno che il mediatore creditizio non disponga di mezzi per stampare i fogli informativi
1557	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il mediatore creditizio ha l'obbligo di conservare i fogli informativi predisposti?	Si, per 5 anni, anche attraverso tecniche che ne consentano la riproduzione immutata delle informazioni contenute	Si, per 5 anni e in formato cartaceo	Si, per 10 anni e in formato cartaceo	Si, per 10 anni, anche attraverso tecniche che ne consentano la riproduzione immutata delle informazioni contenute
1558	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quale dei seguenti non è uno strumento impiegato nei fogli informativi allo scopo di rendere le informazioni maggiormente fruibili da parte dei clienti?	Indicazione del diritto di modifica unilaterale delle condizioni contrattuali ex art. 118 TUB	Suddivisione del foglio in sezioni	Indicazione per intero delle clausole più complesse	Legenda esplicativa delle principali nozioni riportate
1559	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Se il mediatore creditizio utilizzi la denominazione di una ditta individuale, quali informazioni dovranno essere riportate sul foglio informativo?	Occorre indicare anche il nome ed il cognome dell'iscritto all'Elenco	Basta indicare la ditta individuale	Non c'è necessità di indicare né dati personali, né ditta, all'interno del foglio informativo	Basta indicare il domicilio
1560	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il mediatore creditizio può farsi remunerare anche per l'attività di consulenza svolta nei confronti del cliente?	No	Si, sempre	A discrezione del mediatore creditizio	Il mediatore creditizio non fornisce attività di consulenza

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1561	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il mediatore creditizio deve specificare al cliente l'esistenza del rischio di non trovare un intermediario disposto a erogare il finanziamento?	Si, l'informazione va inserita anche all'interno dei fogli informativi	No, il mediatore deve trovare un finanziatore necessariamente	Si, l'informazione va riportata esclusivamente nel contratto di mediazione	Non c'è necessità di inserire tale previsione
1562	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il mediatore creditizio può offrire i propri servizi mediante la c.d. "offerta fuori sede"?	Si	No, è sempre vietato	Si, ma deve essere appositamente autorizzato	L'attività di mediatore creditizio si qualifica sempre come offerta fuori sede
1563	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quali adempimenti devono essere assolti dal mediatore creditizio in caso di offerta fuori sede?	Consegna del foglio informativo e dell'avviso contenente le principali norme di trasparenza	Consegna di una copia del contratto idonea alla sottoscrizione	Consegna del solo foglio informativo	Altro
1564	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il cliente che, nell'ambito di un'offerta fuori sede, riceve i documenti informativi previsti, deve:	Rilascia attestazione dell'avvenuta consegna al mediatore	Attesta di aver compreso integralmente il contenuto dei documenti trasmessi	Attesta di voler concludere il contratto di mediazione su apposito modulo	Rilascia attestazione che la consegna dei documenti non equivale ad offerta vincolante
1565	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	I mediatori creditizi devono adempiere solo agli obblighi di trasparenza relativi al contratto di mediazione?	No, sono tenuti ad osservare anche le norme di trasparenza previste per l'attività di concessione di finanziamenti, e quindi devono consegnare al cliente i documenti informativi relativi a tale ultima operazione	Si, devono assolvere agli oneri informativi e pubblicitari con solo riferimento ai contratti di cui sono parte	No, sono tenuti ad osservare anche le norme di trasparenza previste per l'attività di concessione di finanziamenti, e quindi devono trasmettere al cliente i documenti sullo stato del rapporto dopo aver sottoscritto il finanziamento	No, i mediatori creditizi non hanno adempimenti pubblicitari a loro carico in nessun caso
1566	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quali documenti sono consegnati dal mediatore creditizio al cliente prima della stipula dell'eventuale contratto di finanziamento?	I documenti relativi all'informazione pre-contrattuale, i.e. fogli informativi, documento sui principali diritti del cliente etc.	Due copie del contratto di finanziamento pronto per la stipula	Il c.d. documento di sintesi relativo al finanziamento da stipularsi	Altro
1567	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il mediatore può redigere la documentazione precontrattuale relativa ai finanziamenti da erogare?	Si, in alternativa alla trasmissione dei documenti da parte del finanziatore, che però deve accertarne la conformità alle norme e la loro idoneità ad assolvere alla loro funzione	No, deve sempre ricevere tali documenti dalla banca	Si, in alternativa alla trasmissione dei documenti da parte del finanziatore, e in tale caso la banca è esonerata dal rispetto degli obblighi informativi, che grava in capo al mediatore	Si, la documentazione precontrattuale è sempre redatta dal mediatore
1568	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il mediatore creditizio può impiegare tecniche di comunicazione a distanza per offrire i propri servizi?	Si, purché tale attività venga svolta in ottemperanza alle disposizioni vigenti	No, si tratta di un'attività riservata alle banche ed agli intermediari finanziari	Si, e si tratta di un'attività liberamente esercitabile, non sottoposta ad alcun regolamento	Il mediatore creditizio può offrire i propri servizi esclusivamente mediante tecniche di comunicazione a distanza
1569	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In caso di offerta dei propri servizi tramite tecniche di comunicazione a distanza, il mediatore deve:	mettere a disposizione i documenti informativi attraverso tali tecniche, in formato cartaceo o altro formato durevole, prima della conclusione dei contratti	mettere a disposizione i documenti informativi attraverso tali tecniche, in formato cartaceo o altro formato durevole, anche dopo la conclusione dei contratti	mettere a disposizione i documenti informativi esclusivamente in formato cartaceo, prima della conclusione dei contratti	mettere a disposizione i documenti informativi esclusivamente in formato cartaceo, anche dopo la conclusione dei contratti

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1570	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il mediatore può prevedere il pagamento di oneri e costi specifici da percepire in caso di offerta dei propri servizi tramite tecniche di comunicazione a distanza?	Sì, ma deve integrare i fogli informativi indicando tali costi	No, il pagamento dei servizi non può mai dipendere dalla tecnica di comunicazione utilizzata	Sì, al termine dell'operazione, qualora il contratto di finanziamento sia stato concluso, può inserire nella nota dei compensi una voce extra relativa agli oneri di comunicazione a distanza	Sì, ma deve inserire una voce extra relativa agli oneri di comunicazione a distanza a partire dal contratto di mediazione
1571	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Se un mediatore creditizio raccoglie le richieste di finanziamento mediante tecniche di comunicazione a distanza, deve altresì:	mettere a disposizione dei clienti i documenti informativi degli intermediari attraverso la stessa tecnica di comunicazione	mettere a disposizione dei clienti un documento generale sull'andamento del mercato del credito	mettere a disposizione dei clienti i documenti informativi degli intermediari attraverso raccomandata con avviso di ricevimento ovvero posta elettronica certificata	mettere a disposizione dei clienti i documenti informativi degli intermediari presso i propri uffici
1572	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il mediatore creditizio può offrire i propri servizi via internet?	Sì, ma il sito deve avere in ogni pagina dedicata ai rapporti con i clienti un collegamento alla documentazione informativa precontrattuale	No, può avere solo un sito internet con finalità pubblicitaria	Sì, ma il sito deve essere registrato nei domini di un paese comunitario o, in alternativa, con il dominio ".eu"	Sì, senza particolari limitazioni
1573	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un mediatore creditizio ha un proprio sito internet. E' tenuto a segnalarlo alle autorità di vigilanza?	Solo se impiegato per svolgere la propria attività di mediazione	Sì, sempre	Solo se ha finalità pubblicitarie	No
1574	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quali caratteristiche, tra l'altro, possiede un annuncio pubblicitario relativo all'attività di mediazione creditizia?	Indica la propria natura di messaggio pubblicitario e rimanda ai fogli informativi per conoscere i dettagli dei servizi prestati	Ha valore di offerta al pubblico ai sensi dell'articolo 1336 del codice civile	Indica in maniera esplicita le banche che hanno rilasciato il maggior numero di finanziamenti all'esito dell'attività di mediazione	Indica la propria natura di messaggio pubblicitario e riporta in calce un estratto dei fogli informativi, che ne assolve la funzione
1575	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un mediatore creditizio decide di assumere la denominazione di "Amici di Banca I.....a". In seguito elabora un annuncio pubblicitario, ma scopre che la sua pubblicazione costituirebbe una violazione delle disposizioni vigenti. Perché?	Perché l'impiego della parola "banca" nella propria denominazione è riservato in esclusiva a chi esercita una determinata attività	Perché negli annunci pubblicitari dei mediatori creditizi non può mai apparire la parola "banca"	Perché i mediatori creditizi non possono elaborare annunci pubblicitari	Non sono state fornite informazioni sufficienti
1576	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quale delle seguenti parole non può apparire nella denominazione e nei segni distintivi del mediatore creditizio?	Credito	Mediazione	Sistema	Numero
1577	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quale delle seguenti informazioni non deve essere inclusa all'interno degli annunci pubblicitari elaborati dai mediatori creditizi?	Percentuale di finanziamenti concessi per il tramite dell'attività di mediazione, sul totale delle richieste	Indicazione che l'attività di mediazione non comporta necessariamente l'erogazione del finanziamento	Estremi dell'iscrizione all'Organismo	Ove si indichino specifiche operazioni di finanziamento, la banca o l'intermediario erogante e, ove previsti il TAEG e l'ISC
1578	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Prima della conclusione del contratto di mediazione, quale documento deve essere consegnato dal mediatore creditizio al cliente?	Copia del contratto di mediazione idonea per la stipula	I principali fogli informativi relativi alle operazioni ed ai servizi offerti dalle principali banche con le quali il mediatore creditizio ha rapporti	Fac-simile dei contratti di finanziamento stipulati dalle banche e dagli intermediari finanziari	Altro tipo di documento
1579	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un mediatore creditizio decide di subordinare la consegna della copia del contratto di mediazione idonea per la stipula alla concessione da parte del cliente dei propri dati personali per finalità promozionali. Tale comportamento è:	Inammissibile, perché la consegna della copia conforme del contratto di mediazione non può essere soggetta a vincoli e condizioni	Ammissibile in ogni caso	Ammissibile, ma il mediatore dovrà corrispondere al potenziale cliente un'indennità per l'utilizzo dei dati	Inammissibile, perché i dati raccolti dai clienti non possono in alcun caso essere impiegati per finalità promozionali

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1580	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il mediatore consegna al cliente copia del contratto di mediazione idonea per la stipula, ma successivamente decide di aumentare il valore della commissione da corrispondergli. Tale comportamento è ammissibile?	Si, ma il mediatore dovrà informare il cliente e, su sua richiesta, dovrà consegnare una nuova copia del contratto idonea per la stipula	Si, ma il nuovo importo dovrà essere indicato nel contratto definitivo	Si, ma il mediatore dovrà informare il cliente e, su sua richiesta, potrà decidere di consegnare una nuova copia del contratto idonea per la stipula	No, in alcun caso è possibile modificare le condizioni contrattuali dopo la consegna della copia del contratto idonea per la stipula
1581	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Se il mediatore creditizio adopera tecniche di comunicazione a distanza, è tenuto a consegnare al cliente una copia del contratto idonea per la stipula prima che il cliente sottoscriva l'accordo?	Si, ma il testo deve essere fornito al cliente in forma cartacea o altro supporto durevole	Solo se il mezzo di comunicazione impiegato lo consente	Si, ma il testo deve essere fornito al cliente attraverso la stessa tecnica di comunicazione impiegata	No, il mediatore creditizio è sempre esonerato da tale obbligo
1582	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nel caso in cui l'ente erogante decida di concedere il finanziamento, il mediatore creditizio è tenuto a presentare al cliente una copia del contratto idonea per la stipula prima della sua conclusione?	Si	No, generalmente il mediatore creditizio ha un'apposita procura per firmare direttamente il contratto di credito	No, il mediatore creditizio è sempre esonerato da tale obbligo	Si, ma soltanto se il mediatore creditizio non ha raccolto la richiesta di finanziamento firmata dal cliente tramite tecniche di comunicazione a distanza
1583	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il contratto di mediazione creditizia prevede quale allegato un documento di sintesi?	Si, ma il mediatore può evitare di redigerlo qualora le condizioni contrattuali ed economiche più rilevanti siano individuate con chiarezza nel testo contrattuale	Si, sempre	Si, ma il mediatore può evitare di redigerlo con il consenso del cliente	No, mai
1584	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Di seguito, indicare l'affermazione errata:	Il documento di sintesi allegato al contratto di mediazione creditizia riporta esclusivamente le condizioni economiche generalmente praticate dal mediatore a tutti i clienti	Il documento di sintesi allegato al contratto di mediazione creditizia costituisce il frontespizio del contratto	Il documento di sintesi allegato al contratto di mediazione creditizia non deve essere redatto se nel testo del contratto sono individuate chiaramente le principali informazioni	Il documento di sintesi allegato al contratto di mediazione creditizia riproduce lo schema del foglio informativo ed individua le principali clausole e condizioni del contratto
1585	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un mediatore creditizio elabora un contratto di mediazione creditizia all'interno del quale le principali condizioni economiche sono individuate con un carattere di misura maggiore e le principali clausole contrattuali sono state inserite in appositi riquadri. Quale vantaggio può trarre il mediatore da questa tecnica redazionale?	Può evitare di fornire al cliente il documento di sintesi da allegare al contratto di mediazione creditizia	Può evitare di fornire al cliente il foglio informativo relativo al contratto di mediazione	Può evitare di fornire al cliente la copia del contratto idonea per la stipula prima della conclusione del contratto	Altri vantaggi non indicati nelle precedenti lettere
1586	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Nel caso il calcolo dell'ISC o del TAEG preveda l'inclusione del costo della mediazione:	i mediatori creditizi devono comunicare agli intermediari il costo complessivo dell'attività di mediazione	i mediatori creditizi devono fornire all'intermediario esclusivamente il valore del compenso della mediazione, escludendo quindi gli altri costi	i mediatori creditizi devono fornire all'intermediario esclusivamente il valore di tutti gli oneri derivanti dal rapporto escluso il compenso del mediatore, che non va incluso ai fini del calcolo dell'ISC e del TAEG	i mediatori creditizi devono trasmettere agli intermediari una stima dei costi medi derivanti dall'attività di mediazione nei confronti dei clienti
1587	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	I contratti di mediazione creditizia sono vincolati al rispetto di requisiti di forma?	Si, sono vincolati alla forma scritta a pena di nullità	No, si tratta di contratti a forma libera	Si, sono vincolati alla forma scritta a pena di inefficacia	Si, sono vincolati alla forma scritta a pena di annullabilità

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1588	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il cliente ha diritto ad avere una copia del contratto di mediazione creditizia?	Sì, è possibile ottenere una copia dopo aver apposto un'apposita firma sulla copia del contratto conservata dal mediatore creditizio	No, il contratto è redatto in un solo originale e non vi è il diritto ad avere una copia	Sì, è possibile ottenere una copia dopo aver firmato un apposito modulo separato dal contratto	Sì, è possibile ottenere una copia su richiesta, senza particolari formalità
1589	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	A quale formalità è condizionata la consegna al cliente di una copia del contratto di mediazione creditizia sottoscritto?	Altra formalità	Trasmissione alla Banca d'Italia della notizia della sottoscrizione del contratto	Sottoscrizione di un apposito modulo, separato dal contratto di mediazione creditizia e consegnato in una sua copia al cliente	Sottoscrizione di un apposito modulo, separato dal contratto di mediazione creditizia e conservato dal mediatore creditizio
1590	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	In quale caso è possibile derogare alla forma scritta per la conclusione di un contratto di mediazione creditizia?	La forma scritta non è mai derogabile	Raccolta di richieste di finanziamento per importi inferiori ad Euro 75.000	Raccolta di richieste di finanziamento per importi inferiori ad Euro 50.000	Raccolta di richieste di finanziamento per importi inferiori ad Euro 50.000 e rimborsabili entro tre mesi
1591	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un mediatore creditizio stipula oralmente un contratto di mediazione creditizia: come si qualifica questo contratto?	Nessuna delle altre tre affermazioni è corretta	E' un contratto nullo, e la nullità può essere fatta valere da chiunque	E' un contratto nullo, e la nullità può essere fatta valere dal mediatore	E' un contratto annullabile su richiesta del mediatore
1592	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Un cliente stipula oralmente un contratto di mediazione creditizia. Tale contratto è:	Nullo, e la nullità può essere fatta valere dal cliente	Annulabile su richiesta del cliente	Nullo, e la nullità può essere fatta valere da chiunque	Nullo, e la nullità può essere fatta valere dal mediatore
1593	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quali delle seguenti clausole non può essere inclusa all'interno di un contratto di mediazione creditizia?	La clausola che rinvia agli usi per la determinazione del compenso	La durata dell'incarico e le condizioni per il rinnovo	La descrizione del tipo di finanziamento richiesto	Le modalità per l'attività di mediazione
1594	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	E' possibile che alcuni degli oneri a carico del cliente in un contratto di mediazione non siano individuabili al momento della stipula del contratto scritto?	Sì, ma bisogna individuare con chiarezza gli elementi per la determinazione di dette voci di costo	No, tutti i costi e gli oneri devono essere individuati con precisione al momento della stipula	Sì, ma bisogna fare un riferimento, anche generico, a costi da individuare successivamente	Sì, ma il cliente deve apporre una seconda ulteriore firma sul contratto, ai sensi dell'art. 1341 c.c.
1595	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Il mediatore può praticare prezzi e condizioni più sfavorevoli per i clienti rispetto a quelli già pubblicizzati?	No, e le relative clausole sono nulle	Sì, purché siano inseriti nel contratto	Sì, purché tali clausole siano specificamente approvate dal cliente	No, e le relative clausole sono inefficaci
1596	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	E' ammessa la conclusione di contratti di mediazione creditizia mediante tecniche di comunicazione a distanza?	Sì	Solo tramite la rete internet	Solo tramite canale postale	No
1597	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Attraverso quali modalità i mediatori creditizi trasmettono le comunicazioni alla clientela relative all'andamento del rapporto?	Non è prevista per i mediatori creditizi la trasmissione di comunicazioni alla clientela	Canale postale	Anche attraverso canale internet	Attraverso qualsiasi mezzo idoneo
1598	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	I clienti possono richiedere informazioni relative alle precedenti operazioni svolte dal mediatore creditizio?	Sì, dietro pagamento delle spese ed entro un limite di 10 anni dal compimento dell'operazione	Sì, gratuitamente ed entro un limite di 5 anni dal compimento dell'operazione	Sì, dietro pagamento delle spese ed entro un limite di 5 anni dal compimento dell'operazione	Sì, gratuitamente ed entro un limite di 10 anni dal compimento dell'operazione
1599	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	La richiesta di documentazione relativa ad operazioni già compiute dal mediatore creditizio è gratuita?	No, i mediatori indicano al momento della richiesta del cliente le relative spese	Sì, sempre	No, la Banca d'Italia appronta una tabella di costi standard	No, i mediatori indicano al momento della consegna al cliente le relative spese
1600	La disciplina sulla trasparenza nei contratti bancari, nel credito ai consumatori e nell'attività di mediazione creditizia	Quale organo è incaricato di effettuare i controlli sui mediatori creditizi?	La Banca d'Italia	La Consob	Il Ministero dell'Economia	Altro organo

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1601	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Con riferimento all'istruttoria di fido, cosa si intende per analisi fondamentale?	L'analisi dell'ambiente in cui l'azienda opera, della strategia, degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali	L'analisi che si concentra sulle sole caratteristiche interne all'azienda, senza considerare l'ambiente in cui la stessa opera	L'analisi delle passate relazioni creditizie intrattenute con la banca	L'analisi delle passate relazioni creditizie intrattenute con altri intermediari
1602	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Con riferimento all'istruttoria di fido, cosa si intende per analisi andamentale?	L'analisi delle relazioni creditizie già intrattenute con la banca e con altri intermediari	L'analisi della strategia aziendale	L'analisi dell'ambiente in cui l'azienda opera	L'analisi dei bilanci consuntivi e preventivi dell'azienda
1603	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	In cosa consiste la SWOT analysis?	Nell'esame dei punti di forza e di debolezza dell'azienda, in considerazione delle opportunità e minacce provenienti dall'ambiente esterno	Nell'esame della puntualità con cui in passato l'azienda ha onorato i suoi impegni nei confronti degli intermediari concedenti credito	Nell'esame dei principali indicatori di bilancio relativi all'equilibrio reddituale	Nell'esame dei principali indicatori di bilancio relativi all'equilibrio finanziario
1604	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Cosa si intende con l'espressione "relationship banking"?	L'orientamento della banca ad instaurare relazioni creditizie di lunga durata, acquisendo una grande quantità di informazioni sul cliente	L'orientamento della banca alla qualità ed efficienza della singola transazione	L'orientamento del cliente ad instaurare relazioni con più banche	L'orientamento del cliente a cambiare frequentemente banca di riferimento
1605	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	L'istruttoria di fido relativa a clientela rappresentata da grandi aziende...	Prevede un'analisi sia qualitativa che quantitativa dell'azienda, nonché dell'ambiente in cui la stessa opera	Prevede un'analisi sia qualitativa che quantitativa dell'azienda, senza considerare l'ambiente esterno	Prevede solo analisi di tipo qualitativo	Prevede solo analisi di tipo quantitativo
1606	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Con riferimento al fido accordato ad un cliente, quali delle seguenti affermazioni risulta corretta?	E' sempre di ammontare determinato	E' sempre utilizzabile solo attraverso prestiti per cassa	E' sempre utilizzabile solo attraverso prestiti di firma	E' sempre utilizzabile secondo la forma tecnica liberamente scelta dal cliente
1607	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Dopo la stesura della relazione di fido, la decisione di affidamento viene assunta...	Dalla funzione fidi o, in caso di importi molto consistenti, dal direttore generale o dal consiglio di amministrazione	Direttamente dagli operatori commerciali che sviluppano il contatto con il cliente	Sempre dal direttore generale	Sempre dal consiglio di amministrazione
1608	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	L'analisi quantitativa condotta nell'ambito dell'istruttoria di fido riguarda...	Sia i bilanci consuntivi che quelli prospettici	I bilanci consuntivi e, solo in loro assenza, quelli prospettici	Sempre solo i bilanci consuntivi	Sempre solo i bilanci prospettici
1609	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Quale fase conclude l'istruttoria di fido?	La stesura di una relazione in cui si definisce l'importo accordato, la forma tecnica del prestito e le condizioni di tasso, nonché il giudizio di merito assegnato al cliente	L'analisi qualitativa, a completamento di quella quantitativa	L'analisi quantitativa, a completamento di quella qualitativa	La stesura di una relazione in cui si definisce il giudizio di merito assegnato al cliente, senza indicare l'importo accordato, la forma tecnica del prestito e le condizioni di tasso
1610	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Si consideri un cliente con fido accordato pari a 500.000 euro. L'utilizzato è pari a 200.000. A quanto ammonta l'esposizione in caso di insolvenza (exposure at default, EAD)?	A 200.000 euro, più la porzione di fido ancora disponibile che si ritiene il cliente avrà utilizzato al momento del default	A 200.000 euro	A 500.000 euro	A 300.000 euro

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1611	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Quali criteri guida sono più comunemente utilizzati per la riclassificazione dello Stato Patrimoniale di un'azienda?	La liquidabilità per le poste dell'attivo e l'esigibilità per quelle del passivo	La finalità dell'investimento per le poste dell'attivo e la forma tecnica del finanziamento per quelle del passivo	La localizzazione geografica dell'investimento per le poste dell'attivo e la natura della controparte del finanziamento per quelle del passivo	Nessuna delle precedenti risposte risulta corretta
1612	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Nello Stato Patrimoniale riclassificato di un'azienda, l'ammontare dei crediti commerciali è incluso...	Nelle attività correnti e, in particolare, nelle liquidità differite	Nelle attività correnti e, in particolare, nelle liquidità immediate	Nell'attivo consolidato	Nelle passività correnti
1613	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Nello Stato Patrimoniale riclassificato di un'azienda, i mutui passivi sono classificati...	Nelle passività consolidate, a meno della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, riportata nelle passività correnti	Interamente nelle passività correnti	Interamente nelle passività consolidate	Nelle poste fuori bilancio, tra gli impegni verso terzi
1614	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Nello Stato Patrimoniale riclassificato di un'azienda, il risultato netto d'esercizio è classificato...	Nel capitale netto	Nelle attività correnti, se positivo, e nelle passività correnti, se negativo	Nell'attivo consolidato, se positivo, e nelle passività consolidate, se negativo	Nelle poste fuori bilancio
1615	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Nel Conto Economico riclassificato a valore della produzione e valore aggiunto, come si determina il valore aggiunto?	Come valore della produzione, meno costi per l'acquisto di beni/servizi e per il godimento di beni di terzi	Come valore della produzione meno costo del lavoro	Come valore della produzione meno costi delle sole materie prime	Come valore della produzione meno costo del lavoro e costi per oneri finanziari
1616	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Nel Conto Economico riclassificato a valore della produzione e valore aggiunto, gli oneri finanziari sono considerati nel calcolo del risultato della gestione operativa?	No	Sì, nel passaggio da margine operativo lordo a margine operativo netto	Sì, poiché vengono sottratti al valore della produzione per determinare il valore aggiunto	Sì, poiché vengono sottratti al valore aggiunto per ottenere il margine operativo lordo
1617	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Come è definito l'indice di disponibilità (o indice di liquidità, current ratio)?	E' il rapporto tra attività correnti e passività correnti	E' il rapporto tra attività correnti e attività totali	E' il rapporto tra attività correnti e attivo consolidato	E' il rapporto tra passività correnti e passività consolidate
1618	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Cosa si intende per acid test o quick ratio?	E' il rapporto tra attività correnti e passività correnti, escludendo le disponibilità di magazzino, ritenute meno facilmente liquidabili	E' il rapporto tra liquidità immediate e attività correnti	E' il rapporto tra crediti commerciali e attività correnti	E' il rapporto tra passività correnti e passività consolidate
1619	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Che differenza sussiste tra capitale circolante netto finanziario (o nominale) e capitale circolante netto operativo?	Il primo è la differenza tra tutte le attività e le passività correnti, mentre il secondo esclude le poste non legate alla gestione caratteristica e di natura prettamente finanziaria	Il primo comprende solo le poste di natura prettamente finanziaria, mentre il secondo è la differenza tra tutte le attività e le passività correnti	Il primo comprende solo le poste di natura prettamente finanziaria, mentre il secondo solo quelle tipiche della gestione caratteristica	Sono entrambi calcolati come differenza tra attività e passività correnti, ma il primo esclude le scorte di magazzino
1620	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Cosa esprime il ROE (Return On Equity)?	La redditività complessiva per gli azionisti	La redditività complessiva del capitale investito	La redditività operativa del capitale investito	La redditività delle vendite
1621	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Quale effetto ha il rapporto di indebitamento sulla redditività per gli azionisti?	Positivo fino a quando la redditività del capitale investito (ROI) è superiore al costo del debito	Sempre positivo	Sempre negativo	Positivo fino a quando la redditività del capitale investito (ROI) è positiva

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1622	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Cosa esprime l'indice ROS (Return On Sales)?	La redditività delle vendite, ossia la capacità del fatturato di coprire i costi operativi e dar luogo ad un margine di guadagno	La redditività complessiva per gli azionisti	La redditività complessiva del capitale investito	Il tasso di rotazione del capitale investito, ossia il numero di volte che lo stesso torna in forma liquida per effetto delle vendite nel corso di un esercizio
1623	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Cosa esprime il turnover o tasso di rotazione del capitale investito?	Il numero di volte che il capitale investito torna in forma liquida per effetto delle vendite nel corso di un esercizio	La durata media dei debiti commerciali nei confronti dei fornitori	La durata media dei crediti commerciali nei confronti dei clienti	La giacenza media delle scorte di magazzino
1624	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Cosa esprime il ROI (Return On Investment)?	La redditività operativa del capitale investito	La durata media dei crediti commerciali nei confronti dei clienti	La redditività complessiva per gli azionisti	La redditività delle vendite
1625	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Quale delle seguenti espressioni è una corretta scomposizione della redditività dei mezzi propri derivante da gestione ordinaria?	Risultato della gestione ordinaria/Capitale proprio= ROI+(ROI-costo % debito)*Debiti/Capitale proprio	Risultato della gestione ordinaria/Capitale proprio= ROI-costo % debito	Risultato della gestione ordinaria/Capitale proprio= ROI - costo % debito*Debiti/Capitale proprio	Risultato della gestione ordinaria/Capitale proprio= ROI*(Capitale proprio/Capitale investito)
1626	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Quale delle seguenti espressioni è una corretta scomposizione del ROI (Return On Investment)?	ROI=ROS(Return on Sales)*tasso di rotazione del capitale investito	ROI=ROS(Return on Sales)+tasso di rotazione del capitale investito	ROI=ROE(Return On Equity)+ROS(Return on Sales)	ROI=ROE+ROS(Return on Sales) costo%debito
1627	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Con riferimento ad un'azienda commerciale o industriale, cosa si intende per rischio operativo (business risk) e rischio finanziario (financial risk)?	Rispettivamente, l'incidenza dei costi fissi e degli oneri finanziari sulla redditività della gestione caratteristica	Rispettivamente, l'incidenza delle immobilizzazioni tecniche e delle immobilizzazioni finanziarie sul totale attivo	Rispettivamente, l'incidenza del margine operativo netto e degli oneri finanziari sull'utile al netto delle imposte	Nessuna delle precedenti risposte risulta corretta
1628	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Come si ottiene il flusso di circolante della gestione corrente al lordo delle imposte?	Risultato d'esercizio + Costi monetari non caratteristici + Costi non monetari - Ricavi monetari non caratteristici - Ricavi non monetari	Risultato d'esercizio - Costi monetari non caratteristici + Costi non monetari + Ricavi monetari non caratteristici - Ricavi non monetari	Risultato d'esercizio - Costi monetari non caratteristici - Costi non monetari + Ricavi monetari non caratteristici + Ricavi non monetari	Risultato d'esercizio + Costi monetari non caratteristici - Costi non monetari - Ricavi monetari non caratteristici + Ricavi non monetari
1629	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Come si ottiene il flusso monetario della gestione corrente?	Come flusso della gestione caratteristica al netto delle imposte - Incrementi di capitale circolante netto operativo + Decrementi di capitale circolante netto operativo	Come flusso della gestione caratteristica al lordo delle imposte - Incrementi di capitale circolante netto operativo + Decrementi di capitale circolante netto operativo	Come flusso della gestione caratteristica al netto delle imposte + Incrementi di capitale circolante netto operativo - Decrementi di capitale circolante netto operativo	Come flusso della gestione caratteristica al lordo delle imposte + Incrementi di capitale circolante netto operativo - Decrementi di capitale circolante netto operativo
1630	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Si consideri il flusso di cassa libero (free cash flow) ottenuto come flusso derivante dalla sola gestione operativa, senza considerare la gestione finanziaria. Se tale flusso è positivo, è possibile affermare che...	Con la sola gestione operativa, l'azienda ha generato entrate finanziarie che eccedono le uscite, cosicché residua un margine disponibile per la remunerazione di creditori e azionisti	L'azienda sarà certamente in grado di corrispondere dividendi ai suoi azionisti	L'azienda sarà certamente in grado di onorare tutti i suoi impegni finanziari	L'azienda sarà certamente in grado di remunerare adeguatamente sia i creditori che gli azionisti
1631	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Si consideri il flusso di cassa libero (free cash flow) ottenuto come flusso derivante dalla sola gestione operativa, senza considerare la gestione finanziaria. Se tale flusso è negativo, è possibile affermare che...	L'azienda ha un fabbisogno finanziario che dovrà essere coperto con nuovi prestiti, apporti di capitale proprio o disinvestimento di attività non operative	L'azienda è certamente in perdita	L'azienda non sarà in grado di far fronte agli impegni nei confronti dei suoi fornitori	Nessuna delle precedenti risposte risulta corretta

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1632	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Come è possibile definire gli ammortamenti di beni strumentali?	Costi non monetari della gestione caratteristica	Costi monetari non caratteristici	Costi monetari della gestione caratteristica	Costi non monetari estranei alla gestione caratteristica
1633	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Come è possibile definire gli interessi passivi sui debiti verso banche?	Costi monetari non caratteristici	Costi non monetari della gestione caratteristica	Costi monetari della gestione caratteristica	Costi non monetari estranei alla gestione caratteristica
1634	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Quale delle seguenti ipotesi non è necessaria per la predisposizione di un budget operativo?	La previsione del tasso d'interesse al quale sarà possibile indebitarsi presso banche	Il tasso di sviluppo dei volumi di vendita	Il valore degli ammortamenti, tenuto conto di nuovi investimenti e dismissioni	L'ammontare dei costi da sostenere per l'acquisto di beni e servizi
1635	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	L'analisi previsionale si limita alla predisposizione di Stato Patrimoniale e Conto Economico prospettici?	No, poiché è necessario anche il rendiconto finanziario e l'elaborazione di scenari previsionali alternativi per le variabili fondamentali	Sì, purchè si predisponga anche il rendiconto finanziario	Sì	Sì, purchè si predispongano anche diversi scenari previsionali alternativi per le variabili fondamentali
1636	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Un modello di credit scoring può essere definito come...	Una metodologia di valutazione del merito creditizio della clientela, basata su tecniche statistiche	Una metodologia di valutazione del merito creditizio della clientela, basata su attente analisi di tipo qualitativo	Una metodologia di valutazione del merito creditizio della clientela, basata sulla combinazione di analisi quantitative e qualitative	Una metodologia di valutazione del merito creditizio della clientela, basata sulla combinazione di analisi quantitative e qualitative, arricchite da informazioni congiunturali
1637	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	L'output tipico di un modello di scoring per la valutazione del merito creditizio della clientela...	E' un giudizio estremamente sintetico, rappresentato da un punteggio	E' un report in cui si descrive in modo dettagliato la situazione reddituale e patrimoniale del soggetto che richiede l'affidamento	E' costituito da un insieme di numerosi indicatori, la cui valutazione complessiva è lasciata al personale di contatto	Lascia ampi spazi di discrezionalità nella decisione di affidamento
1638	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	I modelli di scoring...	Possono essere utilizzati per valutare il merito di credito di un cliente o per prevedere alcuni suoi comportamenti, compresa l'accettazione o meno di una particolare offerta di finanziamento	Sono utilizzati prevalentemente per valutare la probabilità che un cliente accetti una determinata offerta di finanziamento	Definiscono come varia la domanda di credito in funzione del tasso d'interesse offerto dalle banche	Sono utilizzati prevalentemente per valutare la probabilità che un cliente cambi banca di riferimento
1639	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	I modelli di scoring sono più adatti per la valutazione del merito creditizio con riferimento a...	Operazioni di finanziamento con caratteristiche semplici e standardizzate, importo modesto e controparte rappresentata da individui/famiglie	Operazioni di finanziamento con caratteristiche standardizzate, importo molto rilevante e controparte rappresentata da PMI	Operazioni di finanziamento con caratteristiche non standardizzate, importo rilevante e controparte rappresentata da grandi imprese	Operazioni di finanziamento nei confronti di clientela small business, indipendentemente dalle caratteristiche e dall'importo del prestito
1640	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Per quale tipologia di finanziamento è più probabile che siano applicati modelli di scoring e non siano richieste garanzie?	Prestito rateale finalizzato di modesto importo	Mutuo per l'acquisto della prima casa	Concessione di fido ad una media impresa, da utilizzare attraverso prestiti per cassa	Concessione di fido ad una media impresa, da utilizzare attraverso prestiti di firma
1641	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Con riferimento ai modelli di scoring, qual è la differenza tra sistemi customizzati e generici?	I primi sono costruiti partendo dai dati storici dell'intermediario, mentre i secondi utilizzano dati esterni	I primi sono basati su dati relativi a singoli individui, mentre i secondi utilizzano dati aggregati relativi a segmenti rilevanti di clientela	I primi sono costruiti partendo da dati esterni, mentre i secondi utilizzano dati storici dell'intermediario	I primi sono basati su dati aggregati relativi a segmenti di clientela rilevanti, mentre i secondi utilizzano dati sui singoli individui

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1642	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Con riferimento ai modelli di scoring, qual è la differenza tra modelli individuali e aggregati?	I primi sono basati su dati relativi a singoli individui, mentre i secondi utilizzano dati relativi a segmenti rilevanti di clientela	I primi sono costruiti partendo dai dati storici dell'intermediario, mentre i secondi utilizzano dati esterni	I primi sono costruiti partendo da dati esterni, mentre i secondi utilizzano dati storici dell'intermediario	I primi sono basati su dati relativi a segmenti di clientela rilevanti, mentre i secondi utilizzano dati sui singoli individui
1643	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Quale dei seguenti non può essere considerato un vantaggio tipico dei modelli di scoring per la valutazione del merito creditizio della clientela?	La grande stabilità nel tempo, anche a fronte di cambiamenti nella struttura del mercato e nel ciclo economico	La capacità di fornire risposte in tempi molto rapidi	La capacità di fornire valutazioni oggettive	L'efficiamento dei costi
1644	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Quali sono le variabili tipicamente utilizzate in un modello di scoring per la valutazione del merito creditizio di individui/famiglie?	Variabili socio-demografiche (età, genere, area di residenza, stato civile, etc.), dati relativi alla situazione reddituale/patrimoniale e informazioni sulle precedenti esperienze di finanziamento	Solo dati relativi alla situazione reddituale/patrimoniale e informazioni sulle precedenti esperienze di finanziamento, poiché la considerazione di variabili socio-demografiche (età, genere, area di residenza, stato civile, etc.) potrebbe essere discriminatoria	Solo informazioni sulle precedenti esperienze di finanziamento, poiché si ritiene che le stesse incorporino ogni altro dato utile	Solo dati sulla situazione reddituale/patrimoniale dell'individuo, ritenuta elemento fondante della sua solvibilità attesa
1645	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Quali informazioni non sono generalmente utilizzate in un modello di scoring per la valutazione del merito creditizio di individui/famiglie?	Variabili di natura psicologica	Variabili di natura reddituale	Variabili di natura socio-demografica	Variabili relative alla solvibilità passata nei confronti di altri intermediari creditizi
1646	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	In cosa consiste il modello Z-score sviluppato da Edward Altman nel 1968?	E' un modello di analisi discriminante lineare. L' algoritmo prende in considerazione diverse variabili aziendali, con determinati pesi, per assegnare un punteggio che, confrontato con un valore soglia, permetta di classificare l'impresa come sana o insolvente	E' un modello di regressione logistica che individua l'impatto di diverse variabili socio-demografiche sulla probabilità di insolvenza di un individuo/famiglia	E' un modello in grado di prevedere la probabilità di insolvenza ad 1 anno, di un'impresa o di una famiglia, con un livello di confidenza del 99%	E' un modello di regressione logistica che individua l'impatto di diverse variabili socio-demografiche e reddituali sulla probabilità di insolvenza di un individuo/famiglia
1647	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Con riferimento ad un modello di scoring per la valutazione del merito creditizio, cosa si intende per campione di sviluppo?	L'insieme delle osservazioni sulla base delle quali si definisce il modello, in termini di selezione delle variabili da considerare e dei pesi relativi da assegnare a ciascuna di esse	L'insieme delle osservazioni utilizzate per testare la capacità predittiva del modello	L'insieme delle osservazioni storiche relative ai soli clienti che hanno sempre rispettato puntualmente i loro impegni	L'insieme delle osservazioni storiche relative ai soli clienti che hanno registrato almeno un incidente di pagamento
1648	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Con riferimento ad un modello di scoring per la valutazione del merito creditizio, cosa si intende per campione di validazione?	L'insieme delle osservazioni utilizzate per testare la capacità predittiva del modello	L'insieme delle osservazioni sulla base delle quali si definisce il modello, in termini di selezione delle variabili da considerare e dei pesi relativi da assegnare a ciascuna di esse	L'insieme delle osservazioni storiche relative ai soli clienti che hanno sempre rispettato puntualmente i loro impegni	L'insieme delle osservazioni storiche relative ai soli clienti che hanno registrato almeno un incidente di pagamento

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1649	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Quali delle seguenti tecniche statistiche può essere utilizzata per un modello di scoring?	Sia un'analisi discriminante lineare che un modello logit/probit	Solo un'analisi discriminante lineare	Solo un modello probit	Solo un modello logit
1650	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Quale delle seguenti caratteristiche non è desiderabile per una variabile da inserire in un modello di scoring per la valutazione del merito creditizio della clientela?	Forte correlazione con le altre variabili inserite nel modello	Buona capacità predittiva del rischio di credito legato al soggetto	Robustezza nel tempo	Nessuna delle precedenti risposte risulta corretta
1651	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	L'apposizione di clausole contrattuali a tutela del finanziatore ha l'effetto di...	Scoraggiare comportamenti opportunistici e mantenere elevato il valore delle garanzie, riducendo la probabilità di default (PD) e la perdita in caso di default (LGD)	Scoraggiare comportamenti opportunistici e mantenere elevato il valore delle garanzie, riducendo solo la probabilità di default (PD)	Scoraggiare comportamenti opportunistici e mantenere elevato il valore delle garanzie, riducendo solo la perdita in caso di default (LGD)	Scoraggiare comportamenti opportunistici e mantenere elevato il valore delle garanzie, riducendo la probabilità di default (PD) e il tasso di recupero (RR)
1652	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Quale delle seguenti è una forma di garanzia reale?	Pegno	Fideiussione	Avallo	Nessuna delle precedenti risposte risulta corretta
1653	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Quale delle seguenti è una forma di garanzia personale?	Fideiussione	Pegno	Ipoteca	Privilegio su beni mobili
1654	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Un mutuo ipotecario è sempre assistito da...	Garanzia reale	Garanzia personale	Sia garanzia reale che personale	Garanzia personale per almeno il 50% dell'importo
1655	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	La garanzia personale apposta su un titolo di credito è detta...	Avallo	Pegno	Ipoteca	Fideiussione
1656	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	L'esistenza di garanzie che assistono il credito ha l'effetto di...	Aumentare il tasso di recupero (RR)	Ridurre sia la probabilità di default (PD) che la perdita in caso di default (LGD)	Ridurre la probabilità di default (PD) e aumentare il tasso di recupero (RR)	Aumentare sia la probabilità di default (PD) che il tasso di recupero (RR)
1657	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Per determinare il tasso di recupero (RR) occorre conoscere...	Il valore recuperato, i costi per il recupero e i tempi necessari al recupero	Il valore lordo del recuperato e i costi di recupero	Il valore lordo del recuperato e i tempi di recupero	I costi e i tempi del recupero
1658	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Cosa si intende per asset based lending?	Un approccio che condiziona la concessione di finanziamenti all'esistenza di garanzie reali	Un approccio che condiziona la concessione di finanziamenti all'esistenza di garanzie personali	Un approccio che condiziona la concessione di finanziamenti alla capacità futura del debitore di produrre reddito	Un approccio che condiziona la concessione di finanziamenti a specifiche destinazioni d'uso
1659	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Cosa si intende per cash flow lending?	Un approccio che condiziona la concessione di finanziamenti alla capacità futura del debitore di produrre reddito	Un approccio che condiziona la concessione di finanziamenti all'esistenza di garanzie reali	Un approccio che condiziona la concessione di finanziamenti all'esistenza di garanzie personali	Un approccio che condiziona la concessione di finanziamenti a specifiche destinazioni d'uso
1660	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	La costituzione di privilegi a garanzia di un finanziamento può avvenire...	Con riferimento sia a beni mobili che immobili	Con riferimento a beni mobili, ma non immobili	Con riferimento a beni immobili, ma non mobili	Solo con riferimento a beni mobili registrati

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1661	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	La classificazione adottata dalla Matrice dei Conti della Banca d'Italia per la qualità del credito (sofferenze, partite incagliate, esposizioni ristrutturate, scadute e/o sconfinanti) si riferisce...	Sia alle esposizioni per cassa che fuori bilancio, comprese le posizioni rappresentate da titoli	Alle esposizioni per cassa, ma non ai crediti di firma	Alle esposizioni fuori bilancio, ma non a quelle per cassa	Sia alle esposizioni per cassa che fuori bilancio, escluse le posizioni rappresentate da titoli
1662	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Secondo la classificazione della Banca d'Italia (Matrice dei Conti), un'esposizione per cassa nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza deve essere inserita...	Tra le sofferenze, anche qualora lo stato di insolvenza non sia stato accertato giudizialmente	Tra le sofferenze, a condizione che lo stato di insolvenza sia stato accertato giudizialmente e che non sussistano garanzie	Tra le sofferenze se non sussistono garanzie, altrimenti tra le partite incagliate	Tra le partite incagliate se non sussistono garanzie, altrimenti tra le sofferenze
1663	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Secondo la classificazione della Banca d'Italia (Matrice dei Conti), un'esposizione fuori bilancio nei confronti di un soggetto in temporanea situazione di difficoltà (che si presume risolvibile in un congruo periodo di tempo) deve essere inserita...	Tra le partite incagliate	Tra le sofferenze	Tra le esposizioni ristrutturate	Dipende dalla sussistenza o meno di garanzie
1664	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Secondo la classificazione della Banca d'Italia (Matrice dei Conti), un'esposizione per cassa che abbia subito, a causa di difficoltà del debitore, una revisione delle condizioni contrattuali originarie con conseguente perdita per la banca, deve essere inserita...	Tra le esposizioni ristrutturate	Tra le partite incagliate	Tra le sofferenze	Dipende dalla sussistenza o meno di garanzie
1665	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Secondo la classificazione della Banca d'Italia (Matrice dei Conti), un'esposizione per cassa o fuori bilancio si classifica come scaduta e/o sconfinante dopo il permanere della situazione di mancato rispetto del contratto di finanziamento...	Per oltre 90 giorni	Per oltre 30 giorni	Per oltre 60 giorni	Per oltre 120 giorni
1666	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Secondo le nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, il totale delle esposizioni in default è rappresentato da...	Le sofferenze, le partite incagliate, le esposizioni ristrutturate, le esposizioni scadute e/o sconfinanti	Le sofferenze e le partite incagliate	Le sofferenze, le partite incagliate e le esposizioni scadute e/o sconfinanti	Le sofferenze e le esposizioni scadute e/o sconfinanti
1667	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Quale delle seguenti non può essere considerata una procedura di recupero crediti di natura giudiziale/legale?	Cessione pro soluto ad una società specializzata nel recupero crediti	Procedura esecutiva mobiliare	Procedura esecutiva immobiliare	Procedura concorsuale
1668	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	La trasformazione del debito in partecipazioni della società insolvente è una procedura di recupero crediti di tipo...	Negoziale	Giudiziale	Concorsuale	Legale
1669	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Quale tra le seguenti non è una soluzione di tipo negoziale per il recupero crediti?	La procedura fallimentare	La ristrutturazione del debito	La trasformazione in partecipazioni	La liquidazione con accordo
1670	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	La società specializzata nel recupero crediti...	Può essere esterna o appartenere al medesimo gruppo dell'intermediario cedente	Deve essere necessariamente indipendente dall'intermediario cedente	E' sempre controllata dall'intermediario cedente	Non può essere controllata dall'intermediario cedente
1671	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Quando la cessione di crediti di dubbia qualità ha la finalità di separare l'insieme delle posizioni in bonis da quelle non performing al fine di consentire il salvataggio della banca si parla di...	Bad banking	Cartolarizzazione	Securitization	Outsourcing

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1672	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	I titoli emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione sono detti...	ABS (Asset Backed Securities)	Obbligazioni senior	Obbligazioni junior	CDS (Credit Default Swaps)
1673	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	In un'operazione di cartolarizzazione, i titoli ABS (Asset Backed Securities) sono emessi...	Dalla banca originator	Da una società veicolo (Special Purpose Vehicle, SPV)	Dalla capogruppo della banca originator	Per il 50% dalla banca originator e per il 50% da una società veicolo (Special Purpose Vehicle, SPV)
1674	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Il soggetto che, in un'operazione di cartolarizzazione, si occupa dell'incasso dei flussi derivanti dai crediti ceduti è detto...	Servicer	Arranger	Originator	Società veicolo (Special Purpose Vehicle, SPV)
1675	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Il soggetto che, in occasione di una cartolarizzazione, si occupa di strutturare e organizzare l'operazione è detto...	Arranger	Servicer	Originator	Società veicolo (Special Purpose Vehicle, SPV)
1676	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Quale delle seguenti è una forma di credit enhancement in un'operazione di cartolarizzazione?	La sottoscrizione delle tranches di ABS (Asset Backed Securities) più rischiose da parte della banca originator	La coincidenza tra servicer e arranger	La coincidenza tra servicer e originator	La solidità patrimoniale dell'arranger
1677	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Qual è il principale riferimento normativo per le operazioni di cartolarizzazione?	La legge 130 del 1999	La legge 262 del 2005	Il TUB	Il TUF
1678	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Cosa si intende per modello Originator to Hold?	Un modello di intermediazione creditizia tradizionale in cui le banche originator tendono a mantenere in bilancio le esposizioni verso la clientela fino a scadenza, monitorandone attentamente il rischio	Un modello di intermediazione creditizia in cui le banche originator tendono a trasferire a terzi il rischio di credito dei soggetti affidati, utilizzando tecniche di Credit Risk Transfer	La tendenza degli intermediari creditizi ad operare anche nell'intermediazione mobiliare, prestando servizi di investimento	La tendenza degli intermediari creditizi ad operare anche nell'intermediazione mobiliare, prestando servizi di gestione del risparmio
1679	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Cosa si intende per modello Originator to Distribute?	Un modello di intermediazione creditizia in cui le banche originator tendono a trasferire a terzi il rischio di credito dei soggetti affidati, utilizzando tecniche di Credit Risk Transfer	Un modello di intermediazione creditizia tradizionale in cui le banche originator tendono a mantenere in bilancio le esposizioni verso la clientela fino a scadenza, monitorandone attentamente il rischio	La tendenza degli intermediari creditizi ad operare anche nell'intermediazione mobiliare, prestando servizi di investimento	La tendenza degli intermediari creditizi ad operare anche nell'intermediazione mobiliare, prestando servizi di gestione del risparmio
1680	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Quale tra i seguenti non può essere considerato uno strumento di Credit Risk Transfer?	L'accordo con il debitore in difficoltà per un piano di rientro del fido	Le operazioni di cartolarizzazione	La cessione di crediti a società specializzate nel recupero	I derivati creditizi

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1681	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Nel credito al consumo, la consultazione di banche dati per la valutazione del merito creditizio della clientela...	Non è oggetto di un obbligo normativo generalizzato, poiché l'art. 124-bis del TUB impone di procedere a tale valutazione con informazioni adeguate ottenute dal consumatore e, se necessario, da banche dati	E' oggetto di un obbligo generalizzato a carico di tutte le categorie di intermediari creditizi, secondo quanto stabilito dall'art. 124-bis del TUB	Non è mai richiamata dalla disciplina del credito al consumo dettata dal TUB	E' oggetto di un obbligo specifico a carico dei soli intermediari ex art. 106 del TUB
1682	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Ai sensi dell'art. 125 del TUB, se il rifiuto di una domanda di credito si basa sulle informazioni presenti in una banca dati, l'intermediario è tenuto ad informare il cliente dell'esito della consultazione e degli estremi della banca dati?	Sì, immediatamente e gratuitamente	Sì, entro 30 giorni e a spese del cliente	No, poiché può mantenere riservatezza sulle banche dati consultate	No, poiché deve mantenere riservatezza sulle banche dati consultate
1683	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Le informazioni censite dalla Centrale dei Rischi...	Non hanno natura esaustiva, poiché sono previste delle esclusioni dall'obbligo di partecipazione per alcune categorie di intermediari e delle soglie minime di censimento	Hanno natura esaustiva e certificativa dell'effettiva posizione di ogni soggetto censito nei confronti dell'intero sistema creditizio	Non hanno natura esaustiva, poiché coprono solo le società e non le persone fisiche	Non possono avere natura esaustiva, poiché è necessario acquisire il consenso degli interessati alla trasmissione dei loro dati alla Centrale
1684	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	La partecipazione alla Centrale dei Rischi è obbligatoria anche per le filiali di banche straniere che operano nel territorio della Repubblica?	Sì, sia per quelle comunitarie che per quelle extracomunitarie	No, poiché l'obbligo vige solo per le banche italiane	Solo per quelle comunitarie	Solo per quelle extracomunitarie
1685	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Quale dei seguenti intermediari risulta esonerato dall'obbligo di partecipazione alla Centrale dei Rischi?	Gli intermediari finanziari per cui l'attività di credito al consumo rappresenta oltre il 50% dell'attività di finanziamento	Gli intermediari finanziari per cui l'attività di factoring rappresenta oltre il 50% dell'attività di finanziamento	Gli intermediari finanziari per cui l'attività di leasing rappresenta oltre il 50% dell'attività di finanziamento	Non sono previsti esoneri per categorie di intermediari, ma solo soglie minime di censimento relative alle singole posizioni
1686	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Qual è il termine per la comunicazione alla Centrale dei Rischi delle posizioni in essere per ciascun cliente l'ultimo giorno del mese?	Il 25° giorno del mese successivo a quello di riferimento, anche se gli importi non hanno subito modifiche rispetto alla segnalazione precedente	Il 25° giorno del mese successivo a quello di riferimento, a meno che gli importi non abbiano subito nessuna modifica rispetto alla segnalazione precedente	Il 15° giorno del mese successivo a quello di riferimento, anche se gli importi non hanno subito modifiche rispetto alla segnalazione precedente	Il 15° giorno del mese successivo a quello di riferimento, a meno che gli importi non abbiano subito nessuna modifica rispetto alla segnalazione precedente
1687	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Qual è il termine per la comunicazione alla Centrale dei Rischi del cambiamento di status di un cliente?	3 giorni lavorativi successivi a quello in cui i competenti organi aziendali abbiano accertato lo stato di sofferenza o approvato la ristrutturazione del credito	7 giorni lavorativi successivi a quello in cui i competenti organi aziendali abbiano accertato lo stato di sofferenza o approvato la ristrutturazione del credito	10 giorni lavorativi successivi a quello in cui i competenti organi aziendali abbiano accertato lo stato di sofferenza o approvato la ristrutturazione del credito	15 giorni lavorativi successivi a quello in cui i competenti organi aziendali abbiano accertato lo stato di sofferenza o approvato la ristrutturazione del credito
1688	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Le informazioni fornite mensilmente dalla Centrale dei Rischi agli intermediari, riguardanti i dati anagrafici e la posizione globale di rischio di ciascun cliente dagli stessi segnalato, nonché dei soggetti collegati, costituiscono...	Il flusso di ritorno personalizzato	Il flusso di ritorno statistico	Il servizio di prima informazione	Il servizio di informazione periodico
1689	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Le informazioni fornite mensilmente dalla Centrale dei Rischi agli intermediari, riguardanti dati aggregati di varie categorie di clientela, costruiti in base alle segnalazioni di tutto il sistema, costituiscono...	Il flusso di ritorno statistico	Il flusso di ritorno personalizzato	Il servizio di prima informazione	Il servizio di informazione periodico

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1690	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Gli intermediari creditizi possono richiedere informazioni alla Centrale dei Rischi su soggetti che non sono dagli stessi segnalati?	Sì, solo per finalità di assunzione e gestione del rischio di credito, per soggetti non ancora affidati, o già affidati ma non segnalabili	Sì, solo per finalità di assunzione e gestione del rischio di credito e per soggetti non ancora affidati	Sì, solo per finalità di assunzione e gestione del rischio di credito e per soggetti già affidati ma non segnalabili	No, sui soggetti non segnalati si possono ottenere solo le informazioni in forma aggregata del flusso di ritorno statistico
1691	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Una posizione in sofferenza deve essere segnalata alla Centrale dei Rischi...	Qualunque sia la forma tecnica, anche se di importo inferiore a 30.000 euro	Qualunque sia la forma tecnica, solo se di importo inferiore a 30.000 euro	Se riguardante crediti di firma, per importi superiori a 30.000 euro	Se riguardante crediti per cassa, per importi superiori a 30.000 euro
1692	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Secondo la classificazione adottata dalla Centrale dei Rischi, un'operazione di anticipo su fatture deve essere inclusa tra...	I rischi auto liquidanti	I rischi a scadenza	I rischi a revoca	I finanziamenti a procedure concorsuali o altri finanziamenti particolari
1693	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Secondo la classificazione adottata dalla Centrale dei Rischi, un'operazione di prestito personale deve essere inclusa tra...	I rischi a scadenza	I rischi auto liquidanti	I rischi a revoca	I finanziamenti a procedure concorsuali o altri finanziamenti particolari
1694	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Secondo la classificazione adottata dalla Centrale dei Rischi, le fidejussioni rilasciate dagli intermediari a favore della propria clientela devono essere incluse tra...	I crediti di firma	I crediti per cassa	Le garanzie ricevute	I derivati finanziari
1695	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	La Centrale dei Rischi censisce la durata delle operazioni?	Sì, le variabili di classificazione comprendono sia la durata originaria che quella residua	Solo quella originaria da contratto	Solo quella residua	No
1696	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	La Centrale dei Rischi censisce la divisa delle operazioni?	Sì	Sì, ma solo se sussiste rischio di cambio per l'intermediario	No, le operazioni sono tutte convertite in euro e si perde traccia della valuta di denominazione originaria	No, poiché le operazioni censite sono solo quelle denominate in euro
1697	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Il Codice di Deontologia dei sistemi di informazioni creditizie (SIC) prevede che tali banche private possano censire...	Informazioni creditizie sia positive che negative, accessibili solo agli intermediari che partecipano al sistema informativo	Solo informazioni creditizie positive, accessibili a chiunque ne faccia richiesta	Solo informazioni creditizie negative, accessibili a chiunque ne faccia richiesta	Informazioni creditizie sia positive che negative, accessibili a chiunque ne faccia richiesta
1698	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Secondo il Codice di Deontologia dei sistemi di informazioni creditizie (SIC), in occasione del primo ritardo nei pagamenti....	L'intermediario è tenuto ad avvisare il cliente interessato e le informazioni non possono essere rese accessibili agli altri partecipanti al SIC prima di 15 giorni dalla spedizione di tale avviso	L'intermediario è tenuto ad avvisare il cliente interessato e le informazioni non possono essere rese accessibili agli altri partecipanti al SIC prima di 30 giorni dalla spedizione di tale avviso	L'intermediario è tenuto ad avvisare il cliente interessato e le informazioni possono essere rese accessibili agli altri partecipanti al SIC immediatamente	L'intermediario non è tenuto ad avvisare il cliente interessato e le informazioni possono essere rese accessibili agli altri partecipanti al SIC immediatamente
1699	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Secondo il Codice di Deontologia dei sistemi di informazioni creditizie (SIC), le informazioni relative ai ritardi nei pagamenti, successivamente regolarizzati, possono essere conservate...	Per 12 mesi dalla regolarizzazione se il ritardo non è superiore a 2 mesi o 2 rate, 24 mesi per ritardi superiori	Per 24 mesi dalla regolarizzazione se il ritardo non è superiore a 2 mesi o 2 rate, 36 mesi per ritardi superiori	Per 12 mesi dalla regolarizzazione, indipendentemente dall'entità del ritardo	Per 24 mesi dalla regolarizzazione, indipendentemente dall'entità del ritardo
1700	Elementi sulla valutazione del merito creditizio: come esaminare il bilancio familiare ed il fabbisogno finanziario d'impresa.	Secondo il Codice di Deontologia dei sistemi di informazioni creditizie (SIC), le informazioni relative ai ritardi nei pagamenti, non regolarizzati, possono essere conservate...	Per 36 mesi dalla cessazione del rapporto	Per 12 mesi dalla cessazione del rapporto	Per 24 mesi dalla cessazione del rapporto	Per 48 mesi dalla cessazione del rapporto

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1701	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi dell'art. 3, del d.lgs. 231/2007, quale delle seguenti affermazioni è VERA?	I mediatori creditizi e gli agenti in attività finanziaria devono adottare idonei e appropriati sistemi di procedure in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela e di segnalazione delle operazioni sospette, che rispettino le prescrizioni e garanzie stabilite dalla normativa in materia di protezione dei dati personali	I mediatori creditizi e gli agenti in attività finanziaria devono adottare idonei e appropriati sistemi di procedure in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela e di segnalazione delle operazioni sospette, anche senza rispettare le prescrizioni e garanzie stabilite dalla normativa in materia di protezione dei dati personali	I mediatori creditizi e gli agenti in attività finanziaria non hanno l'obbligo di adottare idonei e appropriati sistemi di procedure in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela e di segnalazione delle operazioni sospette. Ma nel caso in cui attuino tali misure, devono rispettare le prescrizioni e le garanzie stabilite dalla normativa in materia di protezione dei dati personali	I mediatori creditizi, diversamente dagli agenti in attività finanziaria, devono collaborare attivamente adottando, tra gli altri, idonei e appropriati sistemi di procedure in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela e di segnalazione delle operazioni sospette, che rispettino le prescrizioni e garanzie stabilite dalla normativa in materia di protezione dei dati personali
1702	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Quale tra i seguenti soggetti NON è tenuto a osservare gli obblighi di adeguata verifica della clientela anche per le operazioni di importo inferiore a 15.000 euro?	Gli istituti di moneta elettronica	Gli agenti in attività finanziaria iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 128-quater comma 2 del d.lgs. n. 385/1993	Gli agenti indicati nell'articolo 128-quater, comma 6, del d.lgs. n. 385/1993	Gli agenti indicati nell'articolo 128-quater, comma 7, del d.lgs. n. 385/1993
1703	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del d.lgs. n. 231/2007, gli intermediari registrano le informazioni sulle operazioni di importo pari o superiore a 15.000 euro:	Tempestivamente e comunque non oltre il trentesimo giorno successivo al compimento dell'operazione ovvero all'apertura, alla variazione e alla chiusura del rapporto continuativo ovvero all'accettazione dell'incarico professionale, all'eventuale conoscenza successiva di ulteriori informazioni, o al termine della prestazione professionale	Tempestivamente e comunque non oltre il ventesimo giorno successivo al compimento dell'operazione, ovvero all'apertura, alla variazione e alla chiusura del rapporto continuativo ovvero all'accettazione dell'incarico professionale, all'eventuale conoscenza successiva di ulteriori informazioni, o al termine della prestazione professionale	Tempestivamente e comunque non oltre il giorno successivo al compimento dell'operazione, ovvero all'apertura, alla variazione e alla chiusura del rapporto continuativo ovvero all'accettazione dell'incarico professionale, all'eventuale conoscenza successiva di ulteriori informazioni, o al termine della prestazione professionale	Tempestivamente ovvero all'accettazione dell'incarico professionale
1704	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Gli intermediari finanziari e gli altri soggetti esercenti attività finanziaria conservano, ai sensi del d.lgs. 231/2007, le informazioni per un periodo di:	Dieci anni	Cinque anni	Due anni	Tre anni
1705	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	I mediatori creditizi e gli agenti in attività finanziaria adempiono agli obblighi di registrazione delle informazioni, ai sensi del d.lgs. n. 231/2007:	Con la comunicazione delle informazioni agli intermediari finanziari	Con la comunicazione delle informazioni alla Banca d'Italia	Con la comunicazione delle informazioni alla UIF	Con la comunicazione delle informazioni alla Guardia di finanza
1706	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Se un mediatore creditizio o un agente in attività in attività finanziaria omette di eseguire la comunicazione delle informazioni, di cui all'art. 36, comma 4, del d.lgs. n. 231/2007, ovvero la effettua in modo tardivo o incompleto:	È punito con la multa da 2.600 a 13.000 euro	È punito con la multa da 5.000 a 20.000 euro	Viene e sospeso dal relativo elenco	È punito con la reclusione da uno a cinque ann
1707	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Gli intermediari finanziari hanno l'obbligo di registrare e conservare, per un periodo di dieci anni, anche le operazioni di importo inferiore a 15.000 euro?	Sì, qualora per tali operazioni gli agenti in attività finanziaria siano tenuti a osservare gli obblighi di adeguata verifica della clientela	Sì, sempre	No, mai	Sì, qualora si tratti di un'operazione unica o di più operazioni che appaiono, palesemente, tra di loro collegate per realizzare un'operazione frazionata

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1708	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del d.lgs. 231/2007, i «conti di passaggio» sono:	Rapporti bancari di corrispondenza transfrontalieri, intrattenuti tra intermediari finanziari, utilizzati per effettuare operazioni in nome proprio e per conto della clientela	Rapporti bancari di corrispondenza, intrattenuti tra intermediari finanziari, utilizzati per effettuare operazioni in nome e per conto proprio	Rapporti bancari di corrispondenza, intrattenuti tra soggetti esercenti attività finanziaria diversi dagli intermediari finanziari, utilizzati per effettuare operazioni in nome e per conto proprio	Rapporti bancari di corrispondenza, intrattenuti tra intermediari finanziari extracomunitari, utilizzati per effettuare operazioni in nome e per conto proprio
1709	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del d.lgs. n. 231/2007, i «conti correnti di corrispondenza» sono rappresentati da:	Conti tenuti dalle banche, tradizionalmente su base bilaterale, per il regolamento dei servizi interbancari (rimesse di effetti, assegni circolari e bancari, ordini di versamento, giri di fondi, rimesse documentate e altre operazioni).	Conti tenuti dalle banche per il regolamento dei servizi finanziari	Conti tenuti dalle banche per regolare, attraverso più operazioni, servizi bancari effettuati in momenti diversi	Conti tenuti dalle banche per regolare operazioni frazionate
1710	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	I mediatori creditizi e gli agenti in attività finanziaria hanno l'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette?	Sì, sono tenuti a effettuarle senza ritardo, ove possibile prima di eseguire l'operazione, appena il soggetto tenuto alla segnalazione viene a conoscenza degli elementi di sospetto	No, mai	Sì, sono tenuti a effettuarle al momento del conferimento di un incarico	No, poiché le segnalazioni di operazioni sospette costituiscono violazione degli obblighi di segretezza
1711	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Le segnalazioni di operazioni sospette effettuate ai sensi del d.lgs. n. 231/2007:	Non costituiscono violazione degli obblighi di segretezza, del segreto professionale o di eventuali restrizioni alla comunicazione di informazioni imposte in sede contrattuale o da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative e, se poste in essere per le finalità previste dalla normativa e in buona fede, non comportano responsabilità di alcun tipo	Costituiscono violazione degli obblighi di segretezza, del segreto professionale o di eventuali restrizioni alla comunicazione di informazioni imposte in sede contrattuale o da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative	Non costituiscono violazione degli obblighi di segretezza né del segreto professionale ai sensi della legge, ma violazione di eventuali restrizioni alla comunicazione di informazioni qualora imposte in sede contrattuale	Costituiscono violazione degli obblighi di segretezza, del segreto professionale ma non di eventuali restrizioni alla comunicazione di informazioni imposte in sede contrattuale o da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative
1712	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Qualora un agente in attività finanziaria o un mediatore creditizio ometta la segnalazione di operazioni sospette:	È punito con una sanzione amministrativa pecuniaria dall'1 per cento al 40 per cento dell'importo dell'operazione non segnalata, salvo che il fatto costituisca reato	È punito con una sanzione pecuniaria da 50 a 1.000 euro, salvo che il fatto costituisca reato	Viene cancellato dal rispettivo elenco	Viene sospeso, per un periodo di sei mesi, dal relativo elenco

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1713	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Al fine di tutelare la riservatezza nell'adempimento dell'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette, i soggetti obbligati:	Adottano adeguate misure per assicurare la massima riservatezza dell'identità delle persone che effettuano la segnalazione. Gli atti e i documenti in cui sono indicate le generalità di tali persone sono custoditi sotto la diretta responsabilità del titolare dell'attività o del legale rappresentante o del loro delegato	Adottano adeguate misure per assicurare la massima riservatezza dell'identità delle persone che effettuano le operazioni segnalate	Adottano adeguate misure per assicurare la massima riservatezza dell'identità delle persone che effettuano la segnalazione e le operazioni segnalate	Adottano adeguate misure per assicurare la massima riservatezza dell'identità delle persone che effettuano la segnalazione. Gli atti e i documenti in cui sono indicate le generalità di tali persone sono inviati alla Banca d'Italia e all'UIF
1714	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Nell'esercizio della sua attività un mediatore creditizio si trova nella situazione di non essere in grado di rispettare gli obblighi di adeguata verifica della clientela. In tale situazione, il mediatore creditizio:	Deve porre fine al rapporto continuativo o alla prestazione professionale già in essere e valutare se effettuare una segnalazione alla Unità di Informazione Finanziaria	Deve effettuare una segnalazione alla Unità di Informazione Finanziaria	Deve porre fine al rapporto continuativo	Può porre fine al rapporto continuativo o alla prestazione professionale già in essere ma deve effettuare una segnalazione alla Unità di Informazione Finanziaria
1715	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Un agente in attività finanziaria può instaurare un rapporto continuativo qualora si trovi nella situazione di non essere in grado di rispettare gli obblighi di adeguata verifica della clientela?	No, qualora non sia in grado di rispettare gli obblighi di adeguata verifica della clientela, non può instaurare il rapporto continuativo né eseguire operazioni o prestazioni professionali	Si, ma deve porre fine a quelli già in essere	No, qualora non sia in grado di rispettare gli obblighi di adeguata verifica della clientela, non può instaurare il rapporto continuativo ma può eseguire operazioni o prestazioni professionali	Si, e non deve porre fine a quelli già in essere
1716	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del d.lgs. 231/2007, l'esecutore dell'operazione che omette di indicare le generalità del soggetto per conto del quale eventualmente esegue l'operazione o le indica false è punito:	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, con la reclusione da sei mesi a un anno e con la multa da 500 a 5.000 euro	Con la multa da 500 a 2.000 euro	Con la reclusione da sei mesi a un anno	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, con la reclusione da sei mesi a due anni e con la multa da 1.500 a 5.000 euro
1717	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del d.lgs. 231/2007, quando è obbligatoria l'istituzione di un archivio unico informatico da parte degli intermediari finanziari e degli altri soggetti indicati dalla normativa?	Solo qualora vi siano dati o informazioni da registrare	Solo qualora si abbiano rapporti continuativi con soggetti extracomunitari	Solo qualora si abbiano rapporti continuativi con soggetti comunitari	Solo qualora non si disponga già di un data base informatico
1718	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del d.lgs. n. 231/2007, in materia di obblighi di adeguata verifica del cliente, gli intermediari finanziari conservano i riferimenti dei documenti richiesti per un periodo di:	Dieci anni dalla fine del rapporto continuativo o della prestazione professionale	Cinque anni dall'inizio del rapporto continuativo o della prestazione professionale	Dieci anni dall'inizio del rapporto continuativo o della prestazione professionale	Venti anni dalla fine del rapporto continuativo o della prestazione professionale
1719	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Con riguardo agli obblighi di registrazione, gli intermediari finanziari conservano le scritture e le registrazioni riguardanti le operazioni, i rapporti continuativi e le prestazioni professionali, per un periodo di:	Dieci anni dall'esecuzione dell'operazione o dalla cessazione del rapporto continuativo o della prestazione professionale	Cinque anni dall'esecuzione dell'operazione o dalla cessazione del rapporto continuativo o della prestazione professionale	Due anni dall'esecuzione dell'operazione o dalla cessazione del rapporto continuativo o della prestazione professionale	Tre anni dall'esecuzione dell'operazione o dalla cessazione del rapporto continuativo o della prestazione professionale
1720	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	In materia di obblighi di registrazione, ai sensi del d.lgs. n. 231/2007, quali documenti devono essere conservati dagli intermediari finanziari con riguardo alle operazioni, ai rapporti continuativi e alle prestazioni professionali?	I documenti originali o le copie, aventi analogia efficacia probatoria nei procedimenti giudiziari, delle scritture e delle registrazioni	I documenti originali o le copie, aventi analogia efficacia probatoria nei procedimenti giudiziari, delle sole registrazioni	Copie semplici delle sole scritture	I documenti originali delle sole scritture

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1721	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	A norma dell'art. 36 del d.lgs. 231/2007, quali informazioni devono essere registrate e conservate dagli intermediari finanziari con riferimento ai rapporti continuativi ed alla prestazione professionale?	La data di instaurazione, i dati identificativi del cliente e del titolare effettivo, unitamente alle generalità dei delegati a operare per conto del titolare del rapporto e il codice del rapporto ove previsto	La data, la causale, l'importo e la tipologia dell'operazione	La data di instaurazione e i dati identificativi del cliente	La data, la causale, l'importo, la tipologia dell'operazione, i mezzi di pagamento e i dati identificativi del soggetto che effettua l'operazione
1722	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	A norma dell'art. 36 del d.lgs. 231/2007, quali informazioni devono essere registrate e conservate dagli intermediari finanziari con riferimento a tutte le operazioni di importo pari o superiore a 15.000 euro?	La data, la causale, l'importo, la tipologia dell'operazione, i mezzi di pagamento e i dati identificativi del soggetto che effettua l'operazione e del soggetto per conto del quale eventualmente opera	L'importo, la tipologia dell'operazione e i mezzi di pagamento	La data, la causale e l'importo	La data, la causale e la tipologia dell'operazione
1723	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del d.lgs. 231/2007, quali operazioni, anche di importo inferiore a 15.000 euro, devono essere registrate e conservate da un istituto di moneta elettronica?	Le operazioni in relazione alle quali gli agenti in attività finanziaria sono tenuti ad osservare gli obblighi di adeguata verifica della clientela	Le operazioni in relazione alle quali i mediatori creditizi sono tenuti ad osservare gli obblighi di adeguata verifica della clientela	Le operazioni in relazione alle quali i promotori finanziari sono tenuti ad osservare gli obblighi di adeguata verifica della clientela	Le operazioni ripetitive, disposte dai clienti, che comportino la trasmissione di mezzi di pagamento
1724	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	A norma dell'art. 53 del d.lgs. n. 231/2007, quale tra i seguenti soggetti verifica che gli intermediari rispettino le disposizioni in tema di omessa segnalazione delle operazioni sospette?	L'Unità di informazione finanziaria (UIF). A tal fine può chiedere la collaborazione del Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza	La Banca d'Italia. A tal fine può chiedere la collaborazione del Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza	Il Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza, sentita l'Unità di informazione finanziaria (UIF)	Il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (CICR)
1725	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Presso quale Autorità o Ente è istituito l'Unità di informazione finanziaria (UIF) per l'Italia?	Presso la Banca d'Italia	Presso la Consob	Presso il CICR	Presso il Ministero dell'economia e delle finanze
1726	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Le SICAV sono destinatarie degli obblighi previsti dal d.lgs. 231/2007 in materia di antiriciclaggio?	Si	No, mai	Si, limitatamente alle succursali insediate in Italia di SICAV con sede legale nel territorio della Repubblica	Si, in quanto soggetti esercenti attività finanziaria ai sensi della normativa
1727	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Il richiedente di un vaglia cambiario, intestato a terzi ed emesso con la clausola di non trasferibilità, può chiedere il ritiro della provvista all'emittente?	Si, ma previa restituzione del titolo all'emittente	No, mai	No, salvo che non sia munito di clausola di trasferibilità ovvero in forma libera	Si, ma solo se il vaglia cambiario è stato emesso per una cifra pari o inferiore a 12.000 euro
1728	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del d.lgs. 231/2007, i mediatori creditizi e gli agenti in attività finanziaria sono compresi tra i cosiddetti "altri soggetti esercenti attività finanziaria"?	Si	No, solo gli agenti	No, solo i mediatori	No, entrambi rientrano nella definizione di intermediari finanziari
1729	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Quale tra i seguenti soggetti NON rientra nella categoria di "altri soggetti" destinatari della normativa, a norma dell'art. 14 del d.lgs. n. 231/2007?	Gli agenti che prestano esclusivamente servizi di pagamento e iscritti in una sezione speciale dell'elenco di cui all'art. 128-quater, comma 2, del d.lgs. n. 385/1993	Le agenzie di affari in mediazione immobiliare iscritte nell'apposita sezione del ruolo istituito presso la CCIAA	Gli operatori che svolgono recupero credito per conto terzi, in presenza della licenza di cui all'articolo 115 del TULPS	Gli operatori che gestiscono case da gioco, in presenza delle autorizzazioni concesse dalle leggi in vigore e del requisito di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1730	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del d.lgs. n. 231/2007, le società di gestione accentrata di strumenti finanziari sono tenute a osservare gli obblighi di identificazione e registrazione in ambito di adeguata verifica della clientela?	No, ma sono sottoposte agli obblighi di segnalazione di operazione sospetta secondo le modalità stabilite dalla normativa	Si, secondo le modalità dall'Unità di informazione finanziaria (UIF)	No, non sono sottoposte agli obblighi di identificazione e registrazione né agli obblighi di segnalazione di operazione sospetta	Si, secondo le modalità stabilite dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, sentita la Banca d'Italia
1731	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del d.lgs. n. 231/2007, come si deve comportare una banca ai fini degli obblighi di adeguata verifica della clientela, nel caso in cui il cliente non sia effettivamente presente?	Deve accertare l'identità del cliente tramite documenti, dati o informazioni supplementari	Deve chiedere informazioni supplementari all'Unità di informazione finanziaria (UIF)	Non può accertare in alcun modo l'identità del cliente e si deve astenere da qualunque operazione	Deve assicurarsi che il cliente sia assistito da idonea garanzia
1732	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del d.lgs. n. 231/2007, gli enti e le persone soggetti agli obblighi di adeguata verifica della clientela possono assolvere agli obblighi di identificazione e di adeguata verifica della clientela nel caso in cui il cliente non sia effettivamente presente?	Si, qualora il cliente sia già identificato in relazione a un rapporto in essere, purché le informazioni esistenti siano aggiornate	Si, purché l'identità del cliente sia accertata tramite informazioni supplementari, di qualunque genere e natura	No, è necessaria la presenza fisica del cliente	Si, sempre
1733	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Quale tra le seguenti affermazioni è FALSA?	Quando il cliente non è fisicamente presente la banca può sempre assolvere gli obblighi di identificazione e adeguata verifica della clientela	Quando il cliente non è fisicamente presente la banca assolve gli obblighi di identificazione e adeguata verifica della clientela quando i dati identificativi del cliente e le altre informazioni da acquisire risultino da atti pubblici	Quando il cliente non è fisicamente presente la banca assolve gli obblighi di identificazione e adeguata verifica della clientela quando i dati identificativi del cliente e le altre informazioni da acquisire risultino da scritture private autenticate	Quando il cliente non è fisicamente presente la banca assolve gli obblighi di identificazione e adeguata verifica della clientela qualora il cliente sia già identificato in relazione a un rapporto in essere, purché le informazioni esistenti siano aggiornate
1734	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del d.lgs. n. 231/2007, in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela, i promotori finanziari sono ricompresi nella categoria di "altri soggetti esercenti attività finanziaria"?	Si	No	Si, sono sottoposti agli obblighi di adeguata verifica della clientela limitatamente alle operazioni di importo pari o inferiore a 2.000 euro	Si, sono sottoposti agli obblighi di adeguata verifica della clientela limitatamente alle operazioni di importo pari o inferiore a 4.500 euro
1735	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 231/2007, le disposizioni attuative per l'esecuzione degli adempimenti inerenti agli obblighi di adeguata verifica della clientela vengono adottate:	Dal Ministro dell'economia e delle finanze, con proprio decreto, sentito il Comitato di sicurezza finanziaria	Dal Comitato di sicurezza finanziaria (Csf), con propria delibera, d'intesa con d'intesa con la Banca d'Italia	Dalla Banca d'Italia, in autonomia	Dall' Unità di Informazione Finanziaria (UIF), sentito il Comitato di sicurezza finanziaria
1736	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Un mediatore creditizio comunica tardivamente le informazioni previste dall'art. 36 del d.lgs. n. 231/2007 in tema di obblighi di adeguata verifica della clientela. In tale ipotesi, il mediatore creditizio:	Viene punito con la multa da 2.600 a 13.000 euro	Viene punito con la multa da 5.000 a 20.000 euro	Viene punito con la multa da 2.000 a 10.000 euro	Viene punito con la multa da 500 a 1.000 euro e viene sospeso dall'elenco
1737	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	La incompleta comunicazione delle informazioni previste dall'art. 36 del d.lgs. n. 231/2007 in tema di obblighi di adeguata verifica della clientela da parte di un agente in attività finanziaria a un intermediario finanziario è sanzionata a norma dell'art. 55 del d.lgs. n. 231/2007?	Si, con la multa da 2.600 a 13.000 euro	No, la sanzione è prevista solo in caso di omessa comunicazione delle informazioni	No, la sanzione è prevista solo in caso di omessa o tardiva comunicazione delle informazioni	Si, con la sospensione dal relativo elenco, mentre l'omessa o tardiva comunicazione delle informazioni viene sanzionata con la multa da 2.600 a 13.000 euro
1738	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Gli istituti di pagamento, ai sensi del d.lgs. n. 231/2007, trasmettono i dati aggregati concernenti la propria operatività, al fine di consentire l'effettuazione di analisi mirate a far emergere eventuali fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo:	All'Ufficio di informazione finanziaria (UIF), con cadenza mensile	All'Ufficio di informazione finanziaria (UIF), con cadenza annuale	All'Ufficio di informazione finanziaria (UIF), con cadenza periodica	Alla Banca d'Italia, con cadenza mensile

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1739	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. n. 231/2007, le succursali insediate in Italia di società di intermediazione mobiliare (SIM), aventi sede legale in uno Stato estero, sono sottoposte agli obblighi di adeguata verifica della clientela?	Si	No	Si, in base agli accordi di collaborazione tra le rispettive autorità di vigilanza	Dipende dalla normativa in materia del Paese di origine
1740	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Le succursali insediate in Italia di società di gestione del risparmio (SGR), aventi sede legale in uno Stato estero, sono ricomprese nella categoria di intermediari finanziari ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. n. 231/2007, ai fini dell'adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela?	Si	No	No, ma sono comprese nella categoria degli "altri soggetti esercenti attività finanziaria"	Dipende dallo Stato estero in cui la SGR ha sede legale
1741	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Quale tra i seguenti soggetti NON è tenuto, ai sensi del d.lgs. n. 231/2007, al rispetto degli obblighi di identificazione e registrazione in materia di normativa antiriciclaggio?	Le società di gestione accentrata di strumenti finanziari	Viene punito con la multa da 5.000 a 20.000 euro	Poste Italiane S.p.A.	Gli istituti di moneta elettronica
1742	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	A quale dei seguenti soggetti si applicano gli obblighi di identificazione e registrazione in materia di normativa antiriciclaggio, ai sensi del d.lgs. n. 231/2007?	Alle succursali insediate in Italia di SICAV aventi sede legale in uno Stato estero	Alle società di gestione dei mercati regolamentati di strumenti finanziari e ai soggetti che gestiscono strutture per la negoziazione di strumenti finanziari e di fondi interbancari	Alle società di gestione dei servizi di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari	Alle società di gestione dei sistemi di compensazione e garanzia delle operazioni in strumenti finanziari
1743	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Quale tra i seguenti soggetti NON è compreso nella categoria dei professionisti destinatari della normativa antiriciclaggio, ai sensi del d.lgs. n. 231/2007?	Gli istituti di pagamento	I notai quando, in nome o per conto dei propri clienti, compiono qualsiasi operazione di natura finanziaria o immobiliare e quando assistono i propri clienti nella predisposizione o nella realizzazione di operazioni riguardanti il trasferimento a qualsiasi titolo di diritti reali su beni immobili o attività economiche	Gli avvocati quando, in nome o per conto dei propri clienti, compiono qualsiasi operazione di natura finanziaria o immobiliare e quando assistono i propri clienti nella predisposizione o nella realizzazione di operazioni riguardanti l'apertura o la gestione di conti bancari, libretti di deposito e conti di titoli	Gli avvocati quando, in nome o per conto dei propri clienti, compiono qualsiasi operazione di natura finanziaria o immobiliare e quando assistono i propri clienti nella predisposizione o nella realizzazione di operazioni riguardanti la gestione di denaro, strumenti finanziari o altri beni
1744	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Quale tra i seguenti soggetti rientra nella categoria dei professionisti destinatari della normativa antiriciclaggio, ai sensi del d.lgs. n. 231/2007	I notai quando, in nome o per conto dei propri clienti, compiono operazioni riguardanti la costituzione, la gestione o l'amministrazione di trust	Gli agenti di cambio	Le società di investimento a capitale variabile	Le società autorizzate al recupero di crediti per conto terzi
1745	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Un intermediario finanziario, soggetto all'adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela, può fare ricorso a soggetti terzi stranieri per l'assolvimento di tali obblighi?	Si, a condizione che la legislazione applicabile al soggetto terzo imponga obblighi equivalenti a quelli previsti dalla normativa nazionale	No	Si, ma il soggetto terzo deve avere una succursale nel territorio della Repubblica	Si, ma il soggetto terzo deve avere sede legale nel territorio della Repubblica

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1746	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Quale tra le seguenti affermazioni è VERA?	L'Unità di informazione finanziaria (UIF) è la struttura nazionale, istituita presso la Banca d'Italia, incaricata di ricevere dai soggetti obbligati, di richiedere, ai medesimi, di analizzare e di comunicare alle autorità competenti le informazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo	L' Unità di informazione finanziaria (UIF) è la struttura comunitaria incaricata di ricevere dai soggetti obbligati, di richiedere, ai medesimi, di analizzare e di comunicare alle autorità competenti le informazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo	L' Unità di informazione finanziaria (UIF) è la struttura nazionale, istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze, incaricata di ricevere dai soggetti obbligati, di richiedere, ai medesimi, di analizzare e di comunicare alle autorità competenti le informazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo	L' Unità di informazione finanziaria (UIF) è la struttura nazionale, istituita presso la Banca d'Italia, incaricata di ricevere ma non di richiedere ai soggetti obbligati le informazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo
1747	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del d.lgs. n. 231/2007, è possibile aprire in forma anonima conti o libretti di risparmio?	No, l'apertura di conti o libretti di risparmio è vietata sia in forma anonima sia con intestazione fittizia	Si	No, ma è consentita l'intestazione fittizia	Dipende dall'importo del saldo
1748	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del d.lgs. n. 231/2007, è possibile utilizzare in forma anonima o con intestazione fittizia conti o libretti di risparmio aperti presso Stati esteri?	No	Si	È vietato solo l'utilizzo in forma anonima ma non quello con intestazione fittizia	Dipende dallo Stato estero presso il quale è stato aperto il conto o il libretto di risparmio
1749	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	L'apertura, in qualunque forma, di conti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia comporta, ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. n. 231/2007:	La sanzione amministrativa pecuniaria dal 20 per cento al 40 per cento del saldo	La sanzione amministrativa pecuniaria dal 5 per cento al 20 per cento del saldo	La sanzione amministrativa pecuniaria dal 3 per cento al 40 per cento del saldo	La sanzione amministrativa pecuniaria dal 10 per cento al 50 per cento del saldo
1750	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	L'utilizzo, in qualunque forma, di conti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia aperti presso Stati esteri comporta, ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 231/2007:	La sanzione amministrativa pecuniaria dal 10 per cento al 40 per cento del saldo	La sanzione amministrativa pecuniaria dal 20 per cento al 40 per cento del saldo	Nessuna sanzione, in quanto non è vietato l'utilizzo di conti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia aperti presso Stati esteri	La sanzione amministrativa pecuniaria dal 10 per cento al 50 per cento del saldo
1751	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 231/2007, il responsabile della dipendenza dell'intermediario, cui compete l'amministrazione e la gestione concreta dei rapporti con la clientela, ha l'obbligo di segnalare al titolare dell'attività o al legale rappresentante o a un suo delegato le operazioni sospette?	Si, senza ritardo	No, mai	No, solo il responsabile di un'unità organizzativa dell'intermediario	Si, entro un mese
1752	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	La Cassa depositi e prestiti S.p.A. rientra nella categoria di "altri soggetti" destinatari della normativa antiriciclaggio ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 231/2007?	No, rientra nella categoria degli intermediari finanziari	Si	No, rientra nella categoria di altri soggetti esercenti attività finanziaria	No, rientra nella categoria dei professionisti
1753	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Un intermediario finanziario che ha come cliente Poste Italiane S.p.A. è tenuta agli obblighi di adeguata verifica della clientela, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 231/2007?	No, fatte salve le eccezioni stabilite dalla normativa	Si, sempre	No, in tale ipotesi non è tenuto ad alcun obbligo	No, non è tenuto ad alcun obbligo, in quanto si presume che in tale ipotesi ci sia un basso rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo
1754	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	La violazione da parte di una banca degli obblighi di formazione del personale stabilite dal d.lgs. n. 231/2007 comporta:	La sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 200.000 euro	La sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 20.000 euro	La sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 a 5.000 euro e una sanzione penale	Una sanzione penale

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1755	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	I dati e le informazioni registrate ai sensi delle norme del d.lgs. n. 231/2007, in materia di antiriciclaggio, possono essere utilizzate ai fini fiscali?	Sì	No	Sì, ma previo parere favorevole dell'Unità di informazione finanziaria (UIF)	Dipende dal soggetto destinatario degli obblighi
1756	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del d.lgs. n. 231/2007, cosa si intende per «archivio unico informatico»?	Un archivio, formato e gestito a mezzo di sistemi informatici, nel quale sono conservate in modo accentrato tutte le informazioni acquisite nell'adempimento degli obblighi di identificazione e registrazione, secondo i principi previsti dalla normativa antiriciclaggio	Un archivio, formato e gestito da tutti gli intermediari finanziari destinatari degli obblighi di identificazione e registrazione	Un archivio, formato e gestito a mezzo di sistemi informatici, nel quale sono conservati in modo accentrato tutti i dati identificativi riguardante il personale dei soggetti destinatari degli obblighi di identificazione e registrazione	Un archivio, formato e gestito a mezzo di sistemi informatici e istituito presso la Banca d'Italia, nel quale sono conservate in modo accentrato tutte le informazioni riguardanti le succursali situate presso Paesi esteri di intermediari finanziari avente sede legale nel territorio nazionale
1757	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Qualora un intermediario violi, con atti o fatti, gli obblighi di registrazione previsti dal d.lgs. n. 231/2007 in materia di antiriciclaggio:	I soggetti o gli organi incaricati del controllo di gestione presso i soggetti destinatari della normativa devono comunicare, senza ritardo, alle autorità di vigilanza di settore tutti gli atti o i fatti ritenuti lesivi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti	Gli amministratori dei soggetti destinatari della normativa devono comunicare, entro cinque giorni, alle autorità di vigilanza di settore tutti gli atti o i fatti ritenuti lesivi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti	I soggetti o gli organi incaricati del controllo di gestione presso i soggetti destinatari della normativa devono comunicare, entro due giorni, all'Autorità giudiziaria, tutti gli atti o i fatti ritenuti lesivi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti	I soggetti o gli organi incaricati del controllo di gestione presso i soggetti destinatari della normativa devono comunicare, senza ritardo, al legale rappresentante della società, tutti gli atti o i fatti ritenuti lesivi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti
1758	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del d.lgs. n. 231/2007, cosa si intende per "operazione frazionata"?	Un'operazione unitaria sotto il profilo economico, di valore pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa, posta in essere attraverso più operazioni, singolarmente inferiori ai predetti limiti, effettuate in momenti diversi ed in un circoscritto periodo di tempo fissato in sette giorni	Un'operazione unitaria sotto il profilo economico, di valore pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa, posta in essere attraverso più operazioni, singolarmente inferiori ai predetti limiti, effettuate in momenti diversi ed in un circoscritto periodo di tempo fissato in cinque giorni	Un'operazione unitaria sotto il profilo economico, di valore pari o inferiore ai limiti stabiliti dalla normativa, posta in essere attraverso più operazioni, effettuate in momenti diversi ed in un circoscritto periodo di tempo fissato in sette giorni	Un'operazione unitaria sotto il profilo economico, di valore pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa, posta in essere attraverso più operazioni, singolarmente inferiori ai predetti limiti, effettuate in momenti diversi ed in un circoscritto periodo di tempo fissato in dieci giorni
1759	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del d.lgs. n. 231/2007, quale delle seguenti affermazioni è CORRETTA?	Gli obblighi di adeguata verifica della clientela sono assolti commisurandoli al rischio associato al tipo di cliente, rapporto continuativo, prestazione professionale, operazione, prodotto o transazione di cui trattasi	Gli obblighi di adeguata verifica della clientela sono assolti commisurandoli al rischio associato al tipo di intermediario o soggetto esercente attività finanziaria	Gli obblighi di adeguata verifica della clientela sono assolti commisurandoli al rischio associato al tipo di cliente e prestazione professionale di cui trattasi	Gli obblighi di adeguata verifica della clientela sono assolti commisurandoli al rischio associato al tipo di prodotto o transazione di cui trattasi
1760	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del d.lgs. n. 231/2007, quale tra i seguenti criteri generali NON deve osservare un intermediario finanziario per la valutazione del rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo?	La natura giuridica e l'attività svolta in modo occasionale dal cliente	La natura giuridica e la prevalente attività svolta dal cliente	L' area geografica di residenza o sede del cliente o della controparte	La tipologia dell'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale posti in essere

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1761	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del combinato disposto dell'art. 62 del d.lgs. n. 231/2007 e dell'art. 2 della l. 108/1996, a chi è attribuita la competenza per la rilevazione del tasso effettivo globale medio degli interessi praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari?	Al Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Banca d'Italia	Alla Banca d'Italia	Al Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentiti la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano dei cambi	Alla Banca d'Italia., sentito l'Ufficio italiano dei cambi
1762	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Con quale periodicità viene rilevato il tasso effettivo globale medio, a norma dell'art. 2 della l. n. 108/1996?	Trimestralmente	Giornalmente	Annualmente	Ogni cinque mesi
1763	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Dove vengono pubblicati i valori medi derivanti dalla rilevazione del tasso effettivo globale medio di cui all'art. 2 della l. n. 108/1996?	Nella Gazzetta Ufficiale, senza ritardo	Nella Gazzetta Ufficiale, entro un giorno	Nella Gazzetta Ufficiale, entro tre mesi	Sul sito della Consob
1764	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Per la determinazione del tasso di interesse usurario si tiene conto, ai sensi dell'art. 644 del codice penale e della l. n. 108/1996:	Delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese, escluse quelle per imposte e tasse	Delle commissioni e delle remunerazioni a qualsiasi titolo	Delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese, incluse quelle per imposte e tasse	Delle remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese, incluse quelle per imposte e tasse
1765	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi del combinato disposto dell'art. 62 del d.lgs. 231/2007 e dell'art. 2 della l. 108/1996, in materia di tasso effettivo globale medio degli interessi praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari, a chi compete la classificazione delle operazioni per categorie omogenee?	Al Ministro dell'Economia e delle Finanze, con decreto, sentita la Banca d'Italia	Al Ministro dell'Economia e delle Finanze, con decreto, sentiti la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano dei cambi	Alla Banca d'Italia e all'Ufficio italiano dei cambi	Alla Banca d'Italia e al Ministro dell'Economia e delle Finanze, con regolamento congiunto
1766	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Quale tra le seguenti affermazioni è VERA?	Gli interessi si intendono usurari quando superano il tasso-limite al momento in cui sono convenuti in contratto	Il tasso limite che costituisce la soglia usuraria viene calcolato dal tasso effettivo globale aumentato di un terzo	Gli interessi si intendono usurari quando superano il tasso-limite al momento in cui vengono pagati	Qualora il mutuo sia stato contratto ad interessi usurari il tasso di interesse si riduce a quello legale
1767	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi della l. n. 108/1996, in materia di usura, le banche, gli intermediari finanziari e ogni altro ente autorizzato alla erogazione del credito sono tenuti:	Ad affiggere nella rispettiva sede e in ciascuna delle proprie dipendenze aperte al pubblico, in modo facilmente visibile, apposito avviso contenente la classificazione delle operazioni e la rilevazione dei tassi di interesse effettivi globali medi praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari	Ad affiggere, esclusivamente nella rispettiva sede principale, in modo facilmente visibile, apposito avviso contenente la classificazione delle operazioni e la rilevazione dei tassi di interesse effettivi globali medi praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari	Ad affiggere, in ciascuna delle proprie dipendenze aperte al pubblico, esclusa la sede principale, in modo facilmente visibile, apposito avviso contenente la classificazione delle operazioni e la rilevazione dei tassi di interesse effettivi globali medi praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari. quando utilizza somme in eccedenza rispetto all'apertura di credito o al contratto di mutuo concessi	A conservare, nella rispettiva sede e in ciascuna delle proprie dipendenze, le tabelle contenenti la classificazione delle operazioni e la rilevazione dei tassi di interesse effettivi globali medi praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari
1768	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Il cliente può consultare lo specifico Tasso Effettivo Globale Medio:	Sul cartello affisso ai sensi della legge antiusura nei locali dell'intermediario (in caso di offerta fuori sede viene consegnato al cliente un documento contenente i TEGM)	Sul cartello affisso ai sensi della legge antiusura nei locali dell'intermediario (in caso di offerta fuori sede il cliente viene invitato a consultare i TEGM presso la sede più prossima dell'intermediario)	Il cliente può consultare lo specifico Tasso Effettivo Globale Medio sul sito della Banca d'Italia	Non vi sono informazioni specifiche sui fogli informativi relativi alle operazioni di finanziamento

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1769	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	In materia di usura, gli interessi possono considerarsi usurari anche se inferiori al limite stabilito dalla legge?	Sì, qualora, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similari, gli interessi risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà economica o finanziaria	No	Sì, qualora, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similari, gli interessi risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione	Sì, qualora, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto, al tasso medio praticato per operazioni similari, alle spese per imposte e tasse collegate alla erogazione del credito, gli interessi risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione
1770	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Con riferimento al «Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura», le somme erogate a titolo di mutuo in favore dell'imprenditore dichiarato fallito, previo provvedimento favorevole del giudice delegato al fallimento, secondo le condizioni previste dalla legge:	Non sono imputabili alla massa fallimentare né alle attività sopravvenute dell'imprenditore fallito	Sono imputabili alla massa fallimentare e alle attività sopravvenute dell'imprenditore fallito	Sono imputabili solo alla massa fallimentare ma non alle attività sopravvenute dell'imprenditore fallito	Non sono imputabili alla massa fallimentare ma sono imputabili alle attività sopravvenute dell'imprenditore fallito
1771	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Con riferimento al «Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura», la domanda di concessione del mutuo deve essere presentata al Fondo:	Entro il termine di sei mesi dalla data di presentazione della denuncia per il delitto di usura ovvero dalla data in cui la persona offesa ha notizia dell'inizio delle indagini per il delitto di usura	Entro il termine di due mesi dalla data di presentazione della denuncia per il delitto di usura ovvero dalla data in cui la persona offesa ha notizia dell'inizio delle indagini per il delitto di usura	Entro il termine di dodici mesi dalla data di presentazione della denuncia per il delitto di usura	Entro il termine di un mese dalla data di presentazione della denuncia per il delitto di usura ovvero dalla data in cui la persona offesa ha notizia dell'inizio delle indagini per il delitto di usura
1772	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Come viene determinato il tasso soglia oltre il quale gli interessi sono ritenuti usurari?	Aumentando il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori quattro punti percentuali. La differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali	Aumentando il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) del cinquanta per cento, cui si aggiunge un margine di ulteriori quattro punti percentuali. La differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali	Aumentando il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) di un terzo, cui si aggiunge un margine di ulteriori quattro punti percentuali. La differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a quattro punti percentuali	Aumentando il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori quattro punti percentuali. La differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a tre punti percentuali
1773	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi della l. 108/1996, in materia di usura, la classificazione delle operazioni per categorie omogenee viene effettuata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze tenendo conto:	Della natura, dell'oggetto, dell'importo, della durata, dei rischi e delle garanzie	Esclusivamente della natura e dell'importo	Esclusivamente dell'importo, della durata, dei rischi e delle garanzie	Esclusivamente dei rischi e delle garanzie
1774	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Il cliente può consultare lo specifico Tasso Effettivo Globale Medio:	Sul cartello affisso, ai sensi della legge antiusura nei locali dell'intermediario. In caso di offerta fuori sede, al cliente viene consegnato un documento contenente i TEGM	Sull'avviso affisso nei locali dell'intermediario	Sul sito della Banca d'Italia	Sul sito della Consob

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1775	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai fini della valutazione della usurarietà dei tassi, quando gli interessi si intendono usurari?	Quando superano il limite stabilito dalla legge nel momento in cui essi sono promessi o comunque convenuti, a qualunque titolo, indipendentemente dal momento del loro pagamento	Quando superano il limite stabilito dalla legge nel momento del loro pagamento	Quando superano il limite stabilito convenzionalmente al momento della stipulazione del contratto	Quando superano il limite stabilito convenzionalmente al momento del pagamento
1776	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	A norma dell'articolo 1815 del codice civile, qualora venga pattuito un interesse usurario:	La clausola è nulla e non sono dovuti interessi	Il contratto è nullo e la nullità è rilevabile solo dal mutuatario	Il contratto è nullo e la nullità è rilevabile da entrambe le parti	La clausola è nulla e sono dovuti interessi nella misura inferiore a quella pattuita
1777	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Il tasso effettivo globale medio (TEGM), comprensivo di commissioni, di remunerazioni a qualsiasi titolo e spese, escluse quelle per imposte e tasse, si riferisce agli interessi:	Annuali praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari, per operazioni della stessa natura	Trimestrali, praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari per operazioni della stessa natura	Annuali, praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari per operazioni anche di natura diversa	Semestrali, praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari per operazioni della stessa natura
1778	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	In materia di usura, la Banca d'Italia, tra l'altro:	Emana le istruzioni per la rilevazione del tasso effettivo globale medio (TEGM) e verifica, nell'ambito dei controlli di vigilanza, che le banche e gli intermediari finanziari si e attengano ai criteri di calcolo previsti dalle Istruzioni e rispettino il limite delle soglie di usura	Emana le Istruzioni per la rilevazione del tasso effettivo globale medio (TEGM)	Provvede alla classificazione delle operazioni per categorie omogenee ed emana le Istruzioni per la rilevazione del tasso effettivo globale medio (TEGM)	Provvede alla classificazione delle operazioni per categorie omogenee e alla rilevazione dei dati, emana le istruzioni per la rilevazione del tasso effettivo globale medio (TEGM) e verifica, nell'ambito dei controlli di vigilanza, che gli intermediari finanziari si e attengano ai criteri di calcolo previsti dalle istruzioni e rispettino il limite delle soglie di usura
1779	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Qualora, sulla base di un contratto di mutuo, vengano corrisposti interessi usurari:	Il mutuatario potrà ripetere gli interessi pagati, in quanto non dovuti	Il mutuatario potrà agire per l'invalidità del contratto di mutuo, in quanto nullo	Il mutuatario potrà ripetere gli interessi già pagati, ma dovrà corrispondere quelli ancora dovuti	Il mutuatario non potrà ripetere gli interessi pagati, in quanto remunerazione del capitale prestato
1780	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	La Banca XXX chiede al cliente YYY, con il quale ha stipulato un contratto di mutuo, il pagamento di interessi usurari. In tale ipotesi, il cliente YYY, in qualità di mutuatario, potrà:	Non corrispondere gli interessi convenuti, in quanto non dovuti	Chiedere alla Banca XXX la riduzione degli interessi al di sotto del tasso di soglia usuraria e in seguito corrispondere gli interessi così determinati	Chiedere alla Banca XXX la riduzione degli interessi al di sotto del tasso di soglia usuraria salva la facoltà di chiedere la nullità del contratto usurario	Non corrispondere gli interessi, qualora siano stati convenuti mediante clausola non specificatamente sottoscritta
1781	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi della l. 108/1996, il «Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura», è istituito presso:	L'ufficio del Commissario per il coordinamento delle iniziative anti-racket e antiusura del Ministero dell'Interno	La Banca d'Italia	Il Ministero dell'economia e delle finanze	Le Prefetture

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1782	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi della l. n. 108/1996, il «Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura», provvede:	Alla erogazione di mutui senza interesse di durata non superiore al decennio a favore di soggetti che esercitano attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, i quali dichiarino di essere vittime del delitto di usura e risultino parti offese nel relativo procedimento penale	Alla erogazione di mutui senza interesse di durata non superiore al biennio a favore di soggetti che esercitano attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, i quali dichiarino di essere vittime del delitto di usura e risultino parti offese nel relativo procedimento penale	Alla erogazione di mutui con interessi bassi di durata non superiore al decennio a favore di soggetti che esercitano attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, i quali dichiarino di essere vittime del delitto di usura e risultino parti offese nel relativo procedimento penale	Alla erogazione di mutui senza interesse di durata non superiore al decennio a favore di soggetti che esercitano attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, esclusa la libera arte o professione, i quali dichiarino di essere vittime del delitto di usura e risultino parti offese nel relativo procedimento penale
1783	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi della l. n. 108/1996, in materia di «Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura», la concessione del mutuo è esente da oneri fiscali?	Si	No, mai	No, ma sono previste agevolazioni	Si, qualora i soggetti beneficiari esercitino attività artigianale
1784	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi della l. n. 108/1996, in materia di «Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura», l'erogazione dei mutui è consentita in favore dell'imprenditore dichiarato fallito?	Si, previo provvedimento favorevole del giudice delegato al fallimento, a condizione che il medesimo non abbia riportato, salva la riabilitazione, condanne definitive per i reati di cui al titolo VI del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero per delitti contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, l'amministrazione della giustizia, il patrimonio, l'economia pubblica, l'industria e il commercio	Si, previo provvedimento favorevole del giudice delegato al fallimento	Si, previo provvedimento favorevole del giudice delegato al fallimento, a condizione che il medesimo non abbia riportato, salva la riabilitazione, condanne definitive per i reati di cui al titolo VI del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267	No
1785	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi della l. n. 108/1996, a un soggetto indagato o imputato per il reato di usura tentato può essere concesso un mutuo senza interessi previsto dal «Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura»?	No, qualora disposta la concessione del mutuo è sospesa fino all'esito del relativo procedimento	Si, la concessione del mutuo è esclusa solo se il soggetto è stato condannato con sentenza definitiva	Si, la concessione del mutuo non è esclusa in caso di reato di usura tentato	No, ma qualora concesso, il mutuo non viene sospeso
1786	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Il «Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura», di cui alla l. n. 108/1996, è istituito presso:	Il Ministero dell'Economia e delle finanze	La Banca d'Italia	Il Ministero dell'Interno	La Federazione italiana delle associazioni anti-racket
1787	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Nell'adempimento dei propri obblighi di collaborazione attiva, gli intermediari devono segnalare all'Unità di Informazione Finanziaria come sospette le operazioni riconducibili a presunta attività usuraria?	Si, in quanto l'usura rientra nel novero dei reati presupposto del delitto di riciclaggio	No, la segnalazione è facoltativa	Si, al solo fine di prevenire rischi reputazionali degli intermediari connessi a un involontario coinvolgimento	No, la segnalazione deve essere fatta alla Banca d'Italia
1788	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	In materia di rilevazione dei tassi effettivi globali, ai sensi della legge sull'usura, quale, tra i seguenti soggetti, non è tenuto alla segnalazione alla Banca d'Italia?	Confidi iscritti all'elenco di cui all'art. 155, comma 4, del d.lgs. n. 385/1993	Le banche	I confidi, iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 del d.lgs. n. 385/1993	Gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art.107 d.lgs. n. 385/1993
1789	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai sensi della legge sull'usura, vanno segnalati i «crediti di firma», ai fini della rilevazione dei tassi effettivi globali?	No, i crediti di firma non devono essere segnalati ai fini della legge anti-usura	Si, sempre	Si, e devono essere classificati nella voce «altri finanziamenti»	Dipende dall'importo e dalla natura oggetto dell'operazione

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1790	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	In quale categoria rientrano, ai fini della rilevazione dei tassi effettivi globali medi in materia di antiusura, le operazioni di finanziamento poste in essere sulla base di un contratto di cessione del credito ex art. 1260 c. c.?	Nella categoria dei finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale	Nella categoria del credito personale	Nella categoria del credito finalizzato	Nella categoria "altri finanziamenti"
1791	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai fini della rilevazione dei tassi effettivi globali medi in materia di antiusura, formano oggetto di rilevazione le operazioni poste in essere con le amministrazioni e le imprese pubbliche?	No	Si, sempre	Si, ma sono escluse dalla segnalazione alcune operazioni	Sono esclusi i rapporti di credito intrattenuti con le sole amministrazioni pubbliche
1792	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai fini della rilevazione dei tassi effettivi globali medi in materia di antiusura, quale, tra i seguenti soggetti, NON è controparte rilevante ai fini della rilevazione dei tassi effettivi globali medi in materia di antiusura?	Le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Le famiglie consumatrici e le unità produttive private	Le imprese private e le quasi-società non finanziarie	Le famiglie produttrici
1793	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Un servizio di consulenza prestato dal mediatore creditizio deve essere incluso nella rilevazione a fini anti-usura?	No, ma deve trattarsi di servizio fatturato a parte e non direttamente collegato all'attività di mediazione	Si, sempre	No, mai	Si, anche quando si tratta di servizio non direttamente collegato all'attività di mediazione
1794	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai fini della rilevazione dei tassi effettivi globali medi in materia di antiusura, nelle operazioni di prestito su pegno, le spese sostenute da soggetti garanti, diversi dal cliente finanziato, vanno escluse dal calcolo del tasso effettivo globale?	Si, a meno che le spese non ricadano, anche in via indiretta, sul soggetto finanziato	No, mai	Si, sempre	Si, a meno che le spese non ricadano direttamente sul soggetto finanziato
1795	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Le operazioni inerenti ai finanziamenti infragruppo sono escluse dall'obbligo di segnalazione per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi?	Si, sono escluse dall'obbligo di segnalazione per la rilevazione a fini statistici, ma non dall'applicazione della l. n. 108/1996 in materia di antiusura	Si, sono escluse dall'obbligo di segnalazione per la rilevazione a fini statistici e dall'applicazione della l. n. 108/1996 in materia di antiusura	No	Si, sono escluse dall'applicazione della l. n. 108/1996 in materia di antiusura ma non dall'obbligo di segnalazione per la rilevazione a fini statistici
1796	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	In materia di usura, chi procura a soggetto che si trova in condizioni di difficoltà economica o finanziaria una somma di denaro o altra utilità facendo dare o promettere, a sé o ad altri, per la mediazione, un compenso che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto, risulta sproporzionato rispetto all'opera di mediazione, è punito:	Con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da tremilanovantotto euro a quindicimilaquattrocentonovantatre euro	Con la reclusione da cinque a dieci anni	Con la multa da tremilanovantotto euro a quindicimilaquattrocentonovantatre euro	Con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da cinquemila euro a venticinquemila euro
1797	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Ai fini del calcolo del tasso effettivo globale, si deve tener conto delle spese di perizia collegate con l'erogazione del credito?	Si	No, in quanto spese connesse a servizi accessori	No, in quanto spese connesse a servizi forniti da soggetti terzi	No, in quanto spese non direttamente connesse con l'operazione di finanziamento
1798	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Quale, tra i seguenti oneri e spese, NON è escluso del calcolo del tasso effettivo globale?	Le spese di istruttoria e di revisione del finanziamento	Le imposte e tasse	Gli interessi di mora e gli oneri assimilabili contrattualmente previsti per il caso di inadempimento di un obbligo	Le spese notarili
1799	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	Nel factoring, le spese di "istruttoria cedente" devono essere prese in considerazione ai fini del calcolo del tasso effettivo globale?	Si	No, in quanto il factoring non rientra nelle operazioni oggetto di rilevazione	No, in quanto espressamente escluse dal calcolo mediante decreto del Ministro dell'economia e delle finanze	No, in quanto espressamente escluse dal calcolo a opera delle istruzioni della Banca d'Italia

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1800	La disciplina antiriciclaggio ed antiusura	In cosa consiste il "compenso di mediazione" che rileva ai fini della rilevazione del tasso effettivo globale medio?	Comprende sia la commissione a carico del soggetto finanziatore sia quella a carico del cliente, a fronte di una attività di mediazione svolta dai mediatori creditizi iscritti nel relativo albo	Comprende sia la commissione a carico del soggetto finanziatore sia quella a carico del cliente, a fronte di una attività di mediazione svolta dai soli mediatori creditizi persone fisiche iscritti nel relativo albo	Comprende la commissione a carico del soggetto finanziatore a fronte di una attività di mediazione svolta dai mediatori creditizi iscritti nel relativo albo	Comprende la commissione a carico del cliente, a fronte di una attività di mediazione svolta dai mediatori creditizi iscritti nel relativo albo
1801	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Nelle società di persone possono divenire amministratori quali persone?	Solo i soci a responsabilità illimitata	Qualsiasi manager di provata esperienza	Sia le persone fisiche che quelle giuridiche	Qualsiasi socio, sia esso a responsabilità limitata od illimitata
1802	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	In caso di amministrazione disgiuntiva di una società di persone, se un socio amministratore si oppone all'esecuzione di un atto da parte di un altro socio amministratore, a chi compete decidere sulla fondatezza dell'opposizione?	Alla maggioranza dei soci, determinata secondo la partecipazione di ciascuno alla attribuzione degli utili	Alla maggioranza numerica dei soci amministratori	Al presidente del tribunale competente in virtù della sede della società	Ad un collegio di probiviri
1803	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	In caso di revoca degli amministratori di una s.a.s. nominati nel contratto sociale, la modifica dell'atto costitutivo può essere deliberata secondo la legge da:	l'assemblea dei soci, con maggioranza calcolata in base alle quote di capitale trattenute	l'assemblea dei soci, con maggioranza per teste	la maggioranza dei soci accomandatari	la maggioranza dei soci accomandanti
1804	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Se in una società di capitali la riserva legale è stata completata, ma a seguito di alcune perdite si realizza una riduzione del patrimonio netto al di sotto della somma del capitale nominale più un suo quinto, gli eventuali utili annuali netti futuri della società saranno destinati a?	La ventesima parte di questi dovranno essere necessariamente destinati alla riserva legale, almeno fintantoché questa non sarà di nuovo completata	Per i primi tre anni, alla riserva legale, e successivamente saranno liberamente distribuibili ai soci	Un quarto di questi dovranno essere destinati a ricapitalizzare la società	Essere distribuiti nella loro totalità ai soci
1805	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	A seguito del d. lgs. n. 38/2005 di attuazione del reg. CE n. 1606/2002, quali società debbono redigere il proprio bilancio, come pure quello consolidato, secondo i principi contabili internazionali (IAS)?	quelle con azioni quotate in un mercato regolamentato ovvero diffuse tra il pubblico in misura rilevante, nonché le società bancarie e quelle assicurative	quelle di capitali costituite dopo il 1° gennaio 2012	solo quelle di capitali che abbiano emesso obbligazioni per più di un quarto del proprio capitale sociale	quelle di capitali collegate o controllate da altre società con sede legale fuori dell'Italia
1806	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Se in occasione di un aumento di capitale di una società per azioni il valore dei nuovi apporti richiesti ai soci è superiore al valore imputato in aumento del capitale sociale, la differenza dove viene destinata?	ad una apposita voce del patrimonio netto denominata "riserva da sovrapprezzo"	alla riserva legale	ad uno specifico fondo di garanzia denominato, fondo supplementare	a ripianare le eventuali perdite conseguite dalla società
1807	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	In caso di denuncia degli amministratori di una s.p.a. ex art. 2409 c.c., il denunziante cosa deve provare dinanzi il tribunale?	deve fornire la prova del fondato sospetto di una o più irregolarità commesse dagli amministratori	deve fornire la prova delle specifiche irregolarità gestionali commesse dagli amministratori	deve solo dare vita alla denuncia	deve coadiuvare il tribunale nella ricerca delle prove delle irregolarità gestionali commesse dagli amministratori
1808	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	In una s.a.p.a. si possono elevare statutariamente le maggioranze richieste in assemblea ordinaria per la revoca delle cariche sociali?	si	no, in quanto l'art. 2369, co. 4, c.c., ne pone il divieto	si, purché si preveda esclusivamente l'unanimità	no, in quanto si può solo attribuire all'assemblea straordinaria, anziché a quella ordinaria tale compito

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1809	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Il trasferimento della sede legale di una società europea da uno Stato U.E. ad un altro è circostanza di non poco momento sia per i soci che per i terzi, pertanto è previsto che?	la decisione del trasferimento è questione prettamente interna alla società, e pertanto non determina l'obbligo di sciogliere la stessa nello Stato di partenza e di ricostituirla un'altra in quello di arrivo	l'art. 8 del Reg. CE n. 2157/2001 impone lo scioglimento della prima società e la costituzione presso l'altro Stato della trasferita società	si possa fare liberamente, purché per l'Italia il registro delle imprese, e nel resto dell'U.E. le altre autorità omologhe, acconsentano a tale trasferimento, rilasciando un apposito nulla osta	non si possa fare, salvo ottenere un'apposita autorizzazione da parte del ministero dell'economia del paese di insediamento originario della società
1810	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Cosa si può conferire in una società a responsabilità limitata?	tutto ciò che sia suscettibile di valutazione economica	solo denaro, crediti e beni in natura	denaro e prestazioni di opera	denaro e qualsiasi altro cespite materiale
1811	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Una s.r.l. può essere costituita per mezzo di un procedimento per pubblica sottoscrizione?	no, in quanto il carattere personale della società e la rilevanza personale dei soci lo rendono impossibile	si, anzi è tipicamente effettuato	si, purché la procedura sia curata da un notaio	si, ma solo per le s.r.l. con capitale sociale superiore ai 120.000 euro
1812	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Nella s.r.l. gli utili sono distribuiti?	può essere previsto che alcuni soci ricevano utili in una proporzione diversa da quella corrispondente alla percentuale di partecipazione	sempre secondo la percentuale di partecipazione del socio nella società	in maniera paritaria, ovvero per teste	può essere previsto persino che alcuni soci non partecipino per nulla agli utili
1813	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Alla nomina degli amministratori di una s.r.l. deve fare seguito cosa?	questi debbono iscriversi entro 30 giorni dalla notizia della nomina presso il registro delle imprese	nessuna formalità particolare, salvo che debbono entro 30 giorni dalla loro nomina convocare perentoriamente l'assemblea ordinaria	la loro iscrizione, entro i successivi 15 giorni, all'interno di un apposito albo tenuto dal tribunale competente secondo la sede sociale	la vidimazione entro i successivi 15 giorni dei registri in cui saranno riportati i verbali delle decisioni degli amministratori
1814	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	In caso di alienazione della propria partecipazione in una s.r.l., l'alienante ...	rimane obbligato per i tre anni successivi alla iscrizione della cessione nel registro delle imprese per l'esecuzione ancora eventualmente dovuta del conferimento in denaro	può ancora esposto al rischio di fallire insieme alla società nel corso dell'anno successivo alla alienazione	è ancora obbligato nei confronti della società per i due anni successivi alla alienazione	è definitivamente liberato da ogni obbligazione verso la società
1815	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Nell'atto costitutivo di una s.p.a. possono introdursi delle clausole compromissorie che devolvono ad arbitri, in deroga alla ordinaria competenza dell'autorità giudiziaria, la decisione di controversie fra soci o fra soci e società?	si, purché abbiano ad oggetto controversie su diritti disponibili relativi al rapporto sociale	si, senza alcuna distinzione di tipologia di controversia	no	si, ma a condizione che gli arbitri siano nominabili dagli stessi soggetti coinvolti nella controversia
1816	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	In caso di trasformazione di una società di persone in una società di capitali i soci originariamente responsabili illimitatamente sono liberati nei confronti dei creditori sociali?	si, se la deliberazione della trasformazione è stata comunicata ai creditori per raccomandata e questi non hanno manifestato alcun dissenso entro i sessanta giorni successivi al ricevimento	si, in quanto con la trasformazione si acquisisce la responsabilità limitata sulle obbligazioni sociali	no, in quanto restano comunque responsabili illimitatamente ma solo per i crediti già sorti;	si, ma a condizione che la delibera di trasformazione sia approvata all'unanimità dai soci
1817	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Secondo la legge n. 183/2011 una società tra professionisti può riguardare?	professionisti esercenti sia la stessa professione che professioni diverse, nonché soci finanziatori	solo professionisti appartenenti alle c.d. professioni protette	solo professionisti esercenti la stessa professione	solo gli avvocati

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1818	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Una società di capitali può trasformarsi in un'associazione non riconosciuta?	si	no	si, purché la deliberazione di trasformazione sia approvata dalla metà più uno degli aventi diritto	no, in quanto si può trasformare solo in un'associazione riconosciuta
1819	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Se un socio di una s.p.a. recede dalla stessa e non condivide il valore di rimborso della propria partecipazione sociale determinato dagli amministratori, cosa può fare?	può contestarlo, e nel qual caso il tribunale rimetterà la valutazione ad un esperto nominato dal presidente del tribunale stesso, che dovrà provvedere entro 90 giorni dall'esercizio del recesso	può nominare un esperto contabile che lo rappresenti e ne difenda le ragioni in occasione dell'assemblea di ratifica del recesso	può impugnare la determinazione del valore presso l'organismo di conciliazione presente presso la Camera di commercio competente in base alla sede della società	non può fare nulla
1820	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Se il patrimonio netto di una s.p.a. si riduce a seguito di perdite, tale da diventare inferiore al capitale sociale per almeno 1/3, cosa si deve fare?	si deve necessariamente ridurre anche il valore nominale del capitale sociale	si può attendere sino al termine dei due esercizi successivi, al fine di constatare se le perdite debbono intendersi ormai irreversibili o viceversa transitorie, e solo allora si dovrà o meno procedere alla riduzione del capitale sociale	si deve dare avvio alla procedura di liquidazione della società	si può far controllare l'ultimo bilancio regolarmente approvato da una società di revisione onde accertare che gli amministratori abbiano ben redatto il documento, ed in caso di irregolarità impugnarlo
1821	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Là dove una s.p.a. intenda emettere un prestito obbligazionario quali limiti debbono essere rispettati?	l'ammontare del prestito non può superare il doppio della somma del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato	il prestito non può essere emesso fintantoché non sono stati completati tutti i conferimenti nella società	il prestito non può superare il decimo del capitale sociale	l'ammontare del prestito non può superare un ventesimo del patrimonio netto della società risultante dall'ultimo bilancio approvato
1822	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Se una s.p.a. è dotata di un patrimonio destinato ad uno specifico affare all'interno del quale compaiono dei beni immobili, il vincolo di destinazione sarà opponibile ai creditori della società solo quando?	questo sarà annotato sui pubblici registri	risulterà da apposita iscrizione presso il registro delle imprese	saranno trascorsi 15 giorni dalla deliberazione di attivazione del patrimonio destinato	saranno trascorsi 15 giorni dalla comunicazione ai creditori sociali dell'attivazione del vincolo e nessun creditore abbia nel frattempo avanzato opposizione
1823	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Se una s.r.l. unipersonale omette di indicare negli atti e nella corrispondenza della società che essa ha un unico socio, quest'ultimo perde il beneficio della responsabilità limitata?	no	si, ma solo per le obbligazioni contratte dalla società sino al momento di constatazione dell'inadempimento	no, ma deve entro 30 giorni dalla constatazione dell'inadempimento trasformarsi in una s.r.l. pluripersonale	si, ma solo per le obbligazioni sociali successive alla constatazione dell'inadempimento
1824	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	In caso di società in nome collettivo irregolare trova applicazione l'art. 10 della legge fallimentare secondo cui il fallimento della società può essere dichiarato decorso un anno dalla cancellazione della stessa dal registro delle imprese?	no	si	si, purché il fallimento sia dovuto alle stesse cause che hanno determinato l'irregolarità della società	no, in questo caso trova applicazione la prescrizione breve di 5 anni
1825	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Una società per azioni con bilancio assoggettato per legge a revisione contabile può distribuire acconti di dividendi ai soci?	si, purché tale possibilità sia prevista nello statuto della società e la distribuzione sia deliberata dagli amministratori	no, in quanto si rischia di distrarre liquidità alla società	no, in quanto occorre che si sia chiuso l'esercizio sociale e sia stato approvato il bilancio annuale	si, a condizione che lo statuto della società consenta la distribuzione anticipata degli utili e tale distribuzione sia approvata dall'assemblea ordinaria dei soci sulla base di un apposito prospetto contabile redatto dagli amministratori

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1826	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	La mancanza del verbale di una deliberazione dell'assemblea dei soci di una s.p.a. è punita con quale sanzione?	la nullità della deliberazione	l'inefficacia delle decisioni prese nel corso della deliberazione e la rimozione dal loro incarico dei componenti gli organi di controllo	l'annullabilità della deliberazione	il pagamento da parte degli amministratori della società di un'ammenda, e la loro rimozione automatica dall'incarico
1827	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Se in occasione di un aumento di capitale una s.p.a. sottoscrive proprie azioni cosa succede?	la sottoscrizione è valida, ma gli amministratori debbono provvedere alla liberazione della azioni	la sottoscrizione è nulla	la sottoscrizione si ha per non effettuata	la sottoscrizione è annullabile
1828	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Là dove si effettui un conferimento in natura a seguito di sottoscrizione di azioni di una costituenda s.p.a., la stima dei beni o dei crediti conferiti effettuata dall'esperto designato dal tribunale ha valore?	provvisorio, in quanto deve essere controllata dagli amministratori entro i 180 giorni successivi la costituzione della società	definitivo	parziale, in quanto deve essere integrata dalle valutazioni dei sindaci	legale, ed eventualmente impugnabile con ricorso al tribunale che ha nominato l'esperto
1829	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Una società europea può essere costituita ...	solo in 5 casi tassativamente previsti dal reg. CE n. 2157 del 2001	per conseguire qualsiasi oggetto sociale	solo là dove vi siano soci appartenenti ad almeno 2 stati dell'U.E.	solo se con essa si intendono perseguire fini con ricaduta a livello europeo
1830	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Per poter costituire una società cooperativa occorre che questa abbia almeno ...	Nove soci	due soci	un socio sovventore	un capitale sociale minimo di 100.000, euro
1831	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Le modifiche dell'atto costitutivo di una società in accomandita per azioni debbono essere approvate da?	l'assemblea straordinaria e da tutti i soci accomandatari	l'assemblea straordinaria e dal collegio sindacale	l'assemblea straordinaria e da tutti i soci accomandanti	l'assemblea straordinaria
1832	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Durante la liquidazione di una s.p.a., i liquidatori possono compiere?	tutti gli atti utili per la liquidazione della società, salvo diversa disposizione statutaria o previsione adottata in sede di nomina dei liquidatori	qualsiasi atto utile alla liquidazione, con esclusione tassativa di intraprendere nuove operazioni	solo le azioni rientranti nell'ordinaria amministrazione	solo gli atti destinati a monetizzare il valore della società, così da soddisfare le pretese dei creditori sociali e dei soci
1833	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Se un socio recede da una società di persone nella quale aveva effettuato un conferimento in natura, ha diritto a?	la liquidazione di una somma di denaro che rappresenti il valore reale della partecipazione stessa alla data di scioglimento del rapporto	la restituzione del bene a suo tempo conferito	il versamento di una somma di denaro che rappresenti il valore capitalizzato alla data del recesso del bene in natura conferito	una somma di denaro pari al valore originariamente attribuito al bene conferito più una quota parte degli utili maturati nel corso dell'anno in cui si perfeziona il recesso
1834	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Le azioni con prestazioni accessorie debbono essere?	nominative	vincolate	ordinarie	al portatore
1835	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Salvo diversa previsione dell'atto costitutivo, la prestazione collegata alle azioni con prestazioni accessorie non può essere modificata senza il consenso?	di tutti i soci	della maggioranza assoluta dei soci	degli amministratori	degli amministratori, previo parere favorevole dell'organo di controllo
1836	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Una società di capitali può emettere azioni postergate nella partecipazione alle perdite?	si	no, in quanto si violerebbe il divieto di patto leonino	si, purché le azioni non postergate vengano ridotte a cause delle perdite sino al massimo della metà del loro valore	no, in quanto possono essere previsti solo privilegi in merito alla distribuzione degli utili
1837	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Le obbligazioni convertibili in azioni possono essere trasformate secondo un procedimento c.d. indiretto in?	azioni di una società collegata a quella che ha emesso le obbligazioni	azioni di risparmio della società emettente le obbligazioni	azioni o strumenti finanziari partecipativi della società medesima	azioni della società medesima
1838	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	In una s.a.p.a. i creditori sociali possono aggredire il patrimonio personale dei soci accomandatari?	si, ma solo dopo aver escusso infruttuosamente il patrimonio sociale	no, in quanto è solo la società con il suo patrimonio che risponde delle obbligazioni sociali	si, ma solo dopo essersi soddisfatti preventivamente sulle quote di capitale sociale conferite dai soci accomandanti	si, purché le obbligazioni da cui derivano i crediti siano state compiute per conto della società dagli accomandatari medesimi

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1839	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Se l'atto costitutivo di una s.r.l. prevede che ad uno specifico socio siano attribuiti dei particolari diritti di amministrazione della società, come si può modificare tale previsione?	con il consenso di tutti i soci	per mezzo di una rinuncia formale del socio detentore di tali diritti	per mezzo di una delibera presa con il consenso favorevole di metà più uno dei soci	con il consenso dei soci rappresentanti la maggioranza del capitale sociale
1840	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	La società cooperativa europea può trasformarsi in società cooperativa nazionale dello Stato membro della sede in cui è stata costituita?	si, ma solo dopo due anni dalla sua registrazione e comunque non prima dell'approvazione del secondo bilancio di esercizio	si, in qualsiasi momento	no, in quanto occorre porre in liquidazione la prima e costituire ex novo la seconda	no, in quanto non vi è perfetta coincidenza tra la normativa nazionale e le disposizioni speciali della società cooperativa europea
1841	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Là dove una s.p.a. proceda ad un aumento di capitale sociale per mezzo di nuovi conferimenti in natura il diritto di opzione degli attuali azionisti?	è escluso per legge	può essere convertito in una percentuale aggiuntiva di partecipazione agli utili	deve essere fatto valere entro 30 giorni dalla deliberazione dell'aumento di capitale sociale	è ridotto proporzionalmente del 20%
1842	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Una società per azioni può emettere azioni senza diritto di voto?	si	no	al massimo si può stabilire una riduzione proporzionata del voto attribuito a ciascuna azione o a categoria di azioni	si, ma deve essere necessariamente una società con titoli quotati in Borsa
1843	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	In che cosa consiste il divieto di interlocking?	nel divieto di assumere o esercitare cariche tra imprese o gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito, assicurativo e finanziario	nel divieto della maggioranza dei soci di una s.p.a. di bloccare la facoltà di recesso dalla società	nel divieto imposto al consiglio di amministrazione di una s.p.a. di prendere delle decisioni che generino una restrizione dei campi di intervento della società	nel divieto di acquisire partecipazioni reciproche tra due società controllate dalla stessa holding
1844	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	La società a responsabilità limitata semplificata può essere costituita?	solo da persone fisiche che non abbiano compiuto 35 anni di età alla data della costituzione	da persone fisiche di età inferiore a 35 anni alla data della costituzione della società e da persone giuridiche con capitale sociale inferiore a 10.000,00 euro	da persone fisiche che abbiano compiuto i 35 anni alla data di costituzione della società	da persone fisiche di età inferiore a 35 anni alla data della costituzione della società e dotate di titolo di studio pari almeno alla laurea ordinaria
1845	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	La società a responsabilità limitata a capitale ridotto può essere costituita?	da persone fisiche che abbiano compiuto i 35 anni di età alla data di costituzione della società;	da persone fisiche soddisfacenti i requisiti per poter essere qualificati artigiani	da persone fisiche dotate di un titolo di studio professionale	da persone fisiche con un reddito annuo lordo inferiore a 25.000,00 euro
1846	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	L'iscrizione nel registro delle imprese dell'atto costitutivo di una s.p.a. quale efficacia ha?	costitutiva	di certificazione anagrafica	dichiarativa	di pubblicità notizia
1847	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Per poter costituire una s.p.a. occorre conferire un capitale sociale minimo di euro?	centoventimila	centomila	diecimila	duecentomila
1848	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	In fase di costituzione di una s.p.a. cosa occorre versare presso un istituto creditizio?	il 25% dell'ammontare dei conferimenti in denaro	la somma necessaria per la copertura delle spese di costituzione della società	una somma pari al 20% del capitale sociale	l'intero ammontare dei conferimenti in denaro
1849	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Là dove si costituisca una s.p.a unipersonale il socio fondatore risponde per le obbligazioni contratte in nome della società prima della sua iscrizione nel registro delle imprese?	si, ancorché solidalmente con tutti coloro che hanno compiuto le operazioni da cui sono derivate le obbligazioni	no, in quanto delle obbligazioni sociali risponde solo la società con il proprio patrimonio	si, ma solo dopo che è stata escussa infruttuosamente la società	si, ma sino a capienza del capitale conferito nella società
1850	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Le disposizioni di un patto parasociale vincolano ...	solo le parti che lo hanno sottoscritto	la società di cui fanno parte i soci che hanno sottoscritto il patto ed i soci medesimi	tutti i soci presenti nella società al momento della sottoscrizione del patto	solo i soci che entreranno a far parte della compagine sociale dopo la sottoscrizione del patto

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1851	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Se si possiede una partecipazione sociale uguale o superiore al 2% del capitale sociale di una società c.d. aperta, cosa si è tenuti a fare?	a comunicare sia alla società partecipata, sia alla Consob, le variazioni in aumento od in diminuzione della propria partecipazione rispetto alla soglia di attenzione del 5% del capitale sociale	nulla di particolare, in quanto la partecipazione del 2% è estremamente contenuta	a fare presente in sede di assemblea sociale, e prima dell'apertura dei lavori di questa, quale sia la propria partecipazione	ad inviare alla società una attestazione da cui risulti che non sussistono conflitti di interesse tra il detentore della partecipazione e la società stessa
1852	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Grazie alla legge n. 183/2011 è possibile costituire una società cooperativa tra professionisti?	si	no	non per il momento, ma a partire dal 1° gennaio 2013 lo si potrà fare	si, ma a condizione che siano coinvolti solo professionisti iscritti al medesimo albo professionale
1853	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Se completati tutti gli obblighi di pubblicità dell'atto di trasformazione di una società di persone in società di capitali, si accerti l'invalidità dell'atto stesso, cosa si può fare?	si può al più pretendere dai soggetti a cui sia imputabile la causa di invalidità il risarcimento del danno subito	si può rimettere la questione alla Camera arbitrare della Camera di commercio competente per territorio onde trovare una soluzione che salvaguardi i terzi di buona fede che abbiano fatto legittimo affidamento sull'atto invalido pubblicizzato	si può convalidare l'atto previo accordo di tutti i soci	si può far invalidare la trasformazione
1854	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Se i sindaci di una società di capitali non hanno ben vigilato sull'operato degli amministratori cosa rischiano?	di essere riconosciuti responsabili solidalmente con gli amministratori dei danni occorsi, purché sia provato il nesso di causalità diretto fra la loro condotta omissiva o negligente ed i danni prodotti	nella peggiore delle ipotesi di essere revocati dall'incarico	di dover rispondere in ogni caso dei danni eventualmente recati alla società dagli amministratori	di essere rimossi dall'incarico e di non poter ricoprire, in qualsiasi società, il ruolo di sindaco per i successivi tre anni
1855	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	I funzionari di vertice di imprese operanti nel mercato del credito possono assumere o esercitare analoghe cariche in imprese concorrenti?	no	si	si, a condizione di sottoscrivere una polizza assicurativa per la responsabilità civile a favore delle società in cui si riveste la carica	si, a condizione che tra le imprese coinvolte non sussista un rapporto di controllo o di collegamento partecipativo
1856	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	La società tra avvocati può fallire?	no	si, in quanto è pur sempre una società iscritta nel registro delle imprese	si, in quanto trova applicazione anche per questo tipo di società lo statuto dell'imprenditore commerciale	no, ma può essere sottoposta a liquidazione coatta amministrativa
1857	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Se più soggetti hanno acquisito la quota di partecipazione di un socio di una s.r.l., a chi di loro deve essere attribuita?	al cessionario che ha per primo effettuato in buona fede la iscrizione della cessione nel registro delle imprese	al cessionario che per primo abbia trascritto la cessione presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate	al cessionario che risulti dal libro dei soci aver per primo acquistato la partecipazione	a tutti i cessionari in parti eguali

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1858	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Là dove una società cooperativa perda, per uno dei motivi previsti dalla legge, la qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, cosa occorre fare?	gli amministratori debbono redigere un apposito bilancio, che una volta verificato senza rilievi da una società di revisione va approvato e notificato al Ministero dello Sviluppo economico	gli amministratori debbono semplicemente informare, con la massima sollecitudine, del cambiamento i soci cooperatori e quelli sovventori	gli amministratori debbono procedere entro 30 giorni dall'accertamento della perdita della qualifica alla iscrizione della società presso l'albo speciale delle cooperative a mutualità non prevalente tenuto presso il Tribunale territorialmente competente	gli amministratori debbono senza indugio convocare l'assemblea straordinaria dei soci per procedere alle modifiche statutarie necessarie
1859	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	In occasione della costituzione di una s.p.a. il notaio rogante l'atto che tipo di controllo deve effettuare?	di legalità, pertanto questo procederà alla stipulazione dell'atto solo se accerterà che le clausole volute dai soci siano conformi allo statuto legale della società per azioni	di merito, per cui potrà avanzare le sue osservazioni e procedere alle relative modifiche tutte le volte in cui non ritenga pertinenti od idonee alcune clausole	nessuno, in quanto deve limitarsi a trascrivere nell'atto la volontà dei soci fondatori	ufficiale, in quanto essendo pubblico ufficiale conferisce all'atto la garanzia che è stato ben redatto
1860	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	La nullità di una s.p.a. è sanabile?	si, purché la causa della nullità è stata eliminata e di tale eliminazione è stata data pubblicità con iscrizione nel registro delle imprese	no, in quanto trova applicazione la disciplina di diritto comune della nullità dei contratti	si, a condizione che la nullità sia dovuta esclusivamente ad illiceità dell'oggetto sociale e questo sia modificato opportunamente	no, in quanto l'ordinamento ritiene più importante eliminare dal mercato una società irregolare
1861	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Se è espressamente stabilito che un patto parasociale ha durata di 7 anni, quali conseguenze ne derivano?	che questo vincolerà le parti solo per 5 anni	che per i 7 anni successivi le parti saranno tenute al rispetto degli accordi inseriti nel patto	che i soci firmatari del patto potranno, a loro scelta, sottostare al patto per tutti e 7 gli anni	che i suoi sottoscrittori dovranno rispettare le disposizioni dell'accordo per almeno 3 anni e poi saranno liberi di scegliere cosa fare
1862	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	È possibile emettere da parte di una s.p.a. contemporaneamente azioni con ed altre senza valore nominale?	no, in quanto lo vieta l'art. 2346, 2° co., c.c.	si	si, purché così facendo non si aggiri il divieto di patto leonino	no, ma si possono prima emettere azioni con valore nominale e poi aggiungervi in un secondo momento quelle senza valore nominale
1863	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Chi può emettere azioni di risparmio?	solo le società con azioni ordinarie quotate in mercati regolamentati	qualsiasi società di capitali	solo dalle società di investimento a capitale variabile (s.i.c.a.v.)	solo dalla società holding di un gruppo
1864	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Per essere considerata società collegata ad altra società quali condizioni debbono sussistere?	la seconda società deve esercitare un'influenza notevole sulla prima società	la seconda società deve esercitare un'influenza dominante sulla prima società	la prima società deve essere assoggettata ad un controllo di fatto della seconda	la seconda società deve detenere la maggioranza assoluta del capitale sociale della prima
1865	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	In che cosa consiste il voto divergente in una deliberazione assembleare di una s.p.a.?	nel compiere dichiarazioni di voto di segno diverso, a favore e contro la deliberazione, dove ogni dichiarazione corrisponde ad un determinato numero di azioni ed ha un peso proporzionato alla quota di capitale relativa	nell'esprimere un voto diverso da quello inizialmente promesso agli altri azionisti	nell'esprimere da parte del socio un voto diverso da quello indicato nel patto sociale sottoscritto	nell'effettuare prima una dichiarazione di voto nel corso dell'assemblea e successivamente, e comunque prima della chiusura dei lavori della stessa, cambiare radicalmente la propria dichiarazione di voto

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1866	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	In caso di delega a rappresentare un socio in assemblea all'interno di una s.p.a., questa può essere conferita anche ad una persona giuridica?	Sì, nel qual caso è legittimato ad intervenire in assemblea il rappresentante istituzionale del procuratore, o previa autorizzazione, un suo dipendente o collaboratore	No	Sì, ma solo ad un'altra s.p.a.	Sì, ma solo a persone giuridiche controllate dalla prima
1867	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Il consiglio di amministrazione di una s.p.a. può delegare ad uno o più dei suoi membri specifiche funzioni?	sì, si dà origine così alla figura dell'amministratore delegato	no, in quanto le decisioni debbono essere prese sempre collegialmente	no, in quanto solo nel caso in cui vi è, anziché un consiglio amministrazione, un unico amministratore, questo assume anche la veste di amministratore delegato	sì, ma se si delegano più amministratori questi debbono operare in qualità di comitato esecutivo
1868	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Ai componenti il comitato dei creditori di un fallimento si applicano, in quanto compatibili, le norme?	dell'art. 2407, co. 1 e 3, c.c., in tema di responsabilità dei sindaci della s.p.a.	del mandato con rappresentanza	della legge fallimentare relative alla responsabilità del curatore fallimentare	sulla custodia contenute nel c.c.
1869	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	In caso di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi, se le imprese del gruppo sono state dirette in maniera unitaria, gli amministratori delle società che hanno abusato di tale direzione rispondono come?	solidalmente con gli amministratori della società dichiarata insolvente dei danni cagionati alla società a seguito delle direttive impartite	in via esclusiva e sostitutiva dell'eventuale azione di responsabilità nei confronti degli amministratori delle società dirette	in via sussidiaria rispetto agli amministratori della società danneggiata dalla direzione unitaria e dichiarata insolvente	in via equitativa rispetto al danno prodotto alla società dichiarata insolvente
1870	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Nell'ambito delle procedure concorsuali il principio della par condicio creditorum è un principio posto alla base stessa delle procedure e pertanto ...	subisce varie deroghe, basti pensare alla possibilità di suddividere nel fallimento i creditori in classi a cui riconoscere un diverso trattamento	non può essere derogato in nessun caso	deve essere applicato alla lettera	può essere ignorato solo previo accordo di tutti i creditori sociali riconosciuti al momento dell'apertura della procedura
1871	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Come sono colmate le lacune normative presenti nella legislazione di una procedura concorsuale minore?	per mezzo del richiamo alla normativa del fallimento, ove compatibile	per mezzo dell'interpretazione integrativa del giudice	per mezzo del ricorso alla prassi della materia	per mezzo del ricorso agli usi della Camera di commercio competente in virtù della sede dell'impresa sottoposta alla procedura
1872	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Un ente pubblico può fallire?	no, al più può essere sottoposto a liquidazione coatta amministrativa a condizione che la legge che lo regola lo preveda	sì	no, in quanto è in ogni caso sottoposto a liquidazione coatta amministrativa	sì, ma gli organi della procedura debbono sottostare alle regole della liquidazione coatta amministrativa
1873	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Il fallimento può essere dichiarato anche con riferimento ad imprenditori individuali o collettivi ormai cancellati dal registro delle imprese?	sì, ma al massimo entro un anno dalla cancellazione ed a condizione che l'insolvenza si sia manifestata anteriormente alla cancellazione od entro l'anno successivo	no, in quanto non sussiste più il requisito soggettivo di imprenditore commerciale	no, in quanto non vi sarebbe altrimenti certezza del diritto	sì, purché non siano ancora trascorsi 6 mesi dalla cancellazione
1874	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Quale è il Tribunale a cui compete dichiarare il fallimento di un imprenditore?	quello del luogo in cui l'imprenditore ha la sede principale dell'impresa	quello del luogo in cui l'imprenditore conserva le scritture contabili	quello del luogo in cui l'imprenditore ha il proprio domicilio fiscale	quello del luogo in cui l'imprenditore ha la propria residenza

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1875	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Il debitore che presenti ricorso per la dichiarazione del proprio fallimento cosa deve depositare presso la cancelleria del tribunale?	tra le altre cose, le scritture contabili e fiscali obbligatorie concernenti i 3 esercizi precedenti ovvero l'intera vita dell'impresa, se inferiore ai 3 anni	solo l'istanza con cui manifesta il ricorso	solo un elenco sommario dei creditori afferenti al fallimento di cui egli abbia notizia e degli importi dei crediti attribuiti a ciascuno	solo uno stato particolareggiato ed estimativo delle sue attività
1876	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Nel fallimento il rapporto tra curatore e giudice delegato è di subordinazione gerarchica?	no, in quanto il giudice ha compiti di vigilanza e di controllo sulla regolarità della procedura, ma le sfere di competenza di ciascuno sono ben definite	si	si, in quanto il giudice delegato può impartire ordini al curatore, a cui quest'ultimo non può derogare	no, ma il giudice delegato può sostituirsi al curatore tutte le volte in cui quest'ultimo non agisca e la legge richieda un intervento degli organi del fallimento
1877	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Nell'ambito del fallimenti sono detti creditori privilegiati ...	quelli che vantano delle cause legittime di prelazione	quelli divenuti creditori dell'imprenditore dopo l'apertura della procedura di fallimento	quelli che il curatore fallimentare ritiene da soddisfare per primi nel riparto dell'attivo fallimentare	quelli che si sono inseriti nell'elenco dei creditori entro 6 mesi dall'apertura della procedura fallimentare
1878	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Si dicono creditori postergati o subordinati nel fallimento ...	quei creditori che possono essere soddisfatti all'interno della procedura solo dopo che siano stati pagati per intero i chirografari, quelli privilegiati e quelli prededucibili	i creditori che debbono essere soddisfatti dopo i privilegiati e prima dei chirografari	quei creditori che non vantano alcuna causa legittima di prelazione	i creditori acquisiti al fallimento nel corso dell'esercizio provvisorio dell'attività dell'impresa interessata dalla procedura concorsuale
1879	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Sono detti creditori chirografari di un fallimento ...	i creditori che non vantano alcuna causa legittima di prelazione, e per i quali trova naturale applicazione il principio della par condicio creditorum	i creditori rappresentati dal Fisco e da enti pubblici economici o non	i creditori che risultano beneficiari di un titolo di credito che vede debitore l'imprenditore sottoposto a fallimento	i creditori cartolari
1880	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Se l'imprenditore dichiarato fallito ha effettuato in precedenza regali d'uso o atti compiuti a scopo di pubblica utilità proporzionati al proprio patrimonio, si possono sottoporre a revocatoria fallimentare?	no	si, in ogni caso	si, in quanto si tratta di atti a titolo gratuito che riducono il patrimonio del fallito senza alcuna contropartita	no, purché siano stati effettuati nel corso dell'anno precedente la dichiarazione di fallimento
1881	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Gli atti compiuti tra coniugi nel tempo in cui il fallito, in regime di separazione dei beni, esercitava un'impresa commerciale ...	sono revocati, salvo che il coniuge non provi che ignorava lo stato d'insolvenza del fallito	sono revocabili solo se avvenuti nei tre anni precedenti la dichiarazione di fallimento	sono in ogni caso revocati	non sono revocabili
1882	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Il terzo che per effetto di azione revocatoria fallimentare sia costretto a restituire al fallito quanto ricevuto in precedenza, ha diritto di?	essere ammesso al passivo fallimentare per il suo eventuale credito	essere considerato automaticamente creditore privilegiato del fallimento	essere soddisfatto in prededuzione rispetto agli altri creditori sociali	essere soddisfatto per al massimo la metà del proprio credito
1883	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Con la dichiarazione di fallimento dell'imprenditore, quale è la sorte del contratto di conto corrente dallo stesso sottoscritto?	vi è l'automatico scioglimento del contratto	continua, ma il correntista può compiere solo le operazioni di ordinaria amministrazione	può continuare nella sua validità, ma a condizione di prestare una fideiussione alla banca	vi è il diritto ex lege da parte della banca di recedere dal contratto
1884	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Il fallimento di un imprenditore assicurato contro i danni alle cose, quali conseguenze genera sul contratto medesimo?	a meno che non vi siano un patto contrario ed un aggravamento del rischio derivante dal fallimento, non si scioglie	si scioglie automaticamente con la dichiarazione di fallimento	resta in vita solo per il semestre successivo alla dichiarazione di fallimento, così da consentire al curatore fallimentare di intervenire nella gestione del fallimento senza problemi di mancata copertura assicurativa	prosegue sino al 31 dicembre dell'anno in cui è dichiarato il fallimento

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1885	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Se fallisce il mandante di un contratto di mandato, quali conseguenze ne derivano?	il contratto si sospende, ed il curatore ha facoltà di scegliere se subentrare nel contratto o scioglierlo	il contratto si scioglie automaticamente	il contratto mantiene la sua efficacia solo sino al completamento dello stato del passivo	il contratto prosegue la sua efficacia sino solo al 31 dicembre dell'anno in cui è dichiarato il fallimento
1886	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Il fallimento di una delle parti di un contratto di borsa a termine, dove il termine scade dopo la dichiarazione di fallimento, cosa comporta per i soggetti coinvolti?	vi è lo scioglimento del contratto alla data di dichiarazione di fallimento e la differenza tra il prezzo contrattuale e il valore delle cose o dei titoli alla data di dichiarazione di fallimento è versata nel fallimento se il fallito risulta a credito o viceversa è ammessa al passivo fallimentare in caso contrario	la prosecuzione del contratto sino al 31 dicembre dell'anno in cui è dichiarato il fallimento	la possibilità per il curatore di scegliere tra l'interruzione del contratto e la sua prosecuzione sino alla scadenza	la prosecuzione della validità del contratto sino alla maturazione del termine
1887	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Con la dichiarazione di fallimento, il creditore anteriore del fallito può intraprendere un'azione individuale esecutiva sui beni compresi nel fallimento?	no, salvo diversa disposizione di legge	si, purché non generi nocumento sull'accertamento dello stato del passivo	no, ma può intraprendere un'azione cautelare a suo favore	si
1888	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Con la dichiarazione di fallimento il fallito viene sanzionato con il riconoscimento di alcune incapacità, tra cui quella di non poter ricoprire la carica di amministratore di s.p.a. o di componente il consiglio di sorveglianza, ma sino a quando perdurano queste incapacità?	sino alla chiusura della procedura concorsuale	sino a che non viene trascritta nel registro delle imprese l'annotazione della dichiarazione di fallimento	sino a che dura lo stato di fallimento, e non oltre i 5 anni dalla data della sentenza dichiarativa	sino a che non è riabilitato con la cancellazione del suo nominativo dal registro speciale dei falliti conservato dal tribunale
1889	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Con il fallimento il fallito non può allontanarsi dalla sua residenza senza l'autorizzazione del giudice delegato?	no, può liberamente allontanarsi, ha solo l'obbligo di comunicare preventivamente al curatore ogni cambiamento di residenza o di domicilio	si	no, può allontanarsi liberamente se lo spostamento riguarda l'Italia, mentre ha bisogno di un'autorizzazione se deve andare all'estero	no, infatti l'autorizzazione deve essere data direttamente dal tribunale e non dal giudice delegato
1890	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Se ad aver fallito è una persona giuridica la corrispondenza ad essa intestata a chi deve essere consegnata?	l'ufficio postale deve consegnarla direttamente al curatore fallimentare	agli amministratori della società che poi procederanno a consegnarla al curatore fallimentare	direttamente al giudice delegato	al curatore fallimentare che deve effettuarne copia da fornire solo ai creditori sociali direttamente interessati
1891	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Se il fallito persona fisica non collabora con gli organi della procedura rischia cosa?	la reclusione da 6 a 18 mesi	di essere ammonito dal giudice delegato	una sanzione pecuniaria da 1.000,00 a 10.000,00 euro	l'interdizione dai pubblici uffici per i successivi due anni
1892	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	I beni che il fallito dovesse aver inserito in un fondo patrimoniale prima del fallimento ed i frutti da questi prodotti sono considerabili ai fini della formazione della massa attiva fallimentare?	no, in quanto impignorabili per legge	si	non i beni, ma i frutti si	si, ma a condizione che il curatore ritenga conveniente economicamente acquisirli alla massa attiva fallimentare rispetto ai costi che deve sostenere per tale operazione
1893	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Se viene accolta la richiesta avanzata dall'imprenditore commerciale di essere ammesso al concordato preventivo, cosa succede all'eventuale ricorso presentato dai creditori sociali a che venga disposto il fallimento dello stesso imprenditore?	il ricorso diviene improcedibile	il ricorso si trasforma d'ufficio in concordato preventivo	il ricorso è come se non fosse stato mai presentato	il ricorso viene vagliato in un secondo momento

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1894	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	L'accordo concernente un concordato preventivo può contenere anche la proposta di operazioni straordinarie, quali fusioni od aumenti di capitale da sottoscrivere da parte dei creditori sociali per mezzo di compensazione?	si	no, in quanto si tratterebbe di operazioni estremamente rischiose per i creditori	no, in quanto solo gli organi della procedura possono semmai proporre un siffatto tipo di operazioni	si, a condizione che gli importi interessati da queste operazioni siano marginali rispetto alla mole dell'esposizione debitoria
1895	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Il commissario liquidatore di una liquidazione coatta amministrativa è?	pubblico ufficiale, ed i suoi atti sono atti di diritto comune	funzionario pubblico	pubblico ufficiale, ed i suoi atti hanno la natura di provvedimenti amministrativi	un organo giudiziario della procedura
1896	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	In caso di fallimento di una società con soci illimitatamente responsabili, cosa succede a questi ultimi?	falliscono anch'essi automaticamente, a prescindere che siano o meno imprenditori o che siano in stato di insolvenza	se dalla liquidazione della società residuano dei valori positivi, i soci illimitatamente responsabili sono soddisfatti dopo quelli limitatamente responsabili	falliscono a condizione di essere anch'essi imprenditori commerciali non piccoli	sono parificati a quelli a responsabilità limitata
1897	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Là dove il tribunale in occasione del fallimento di un imprenditore commerciale gli conceda l'esdebitazione, cosa succede ai diritti vantati dai creditori sociali nei confronti dei coobbligati o dei fideiussori del fallito?	restano in ogni caso salvi	sono anch'essi ridotti nella stessa proporzione dell'esdebitazione	decadono	divengono infruttiferi
1898	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Una volta emanato il decreto di omologazione del concordato fallimentare cosa succede?	si ha la cessazione formale della procedura fallimentare	si sospende la procedura di fallimento a suo tempo intrapresa	si passa da una procedura concorsuale giudiziaria ad una amministrativa	l'imprenditore sottoposto a concordato perde il possesso e l'amministrazione dei beni dell'impresa
1899	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	Al commissario giudiziale di un concordato preventivo sono attribuiti compiti e funzioni di?	vigilanza sull'amministrazione del patrimonio e sulla gestione dell'impresa, e le funzioni di accertamento, valutazione ed informazione	amministrazione del patrimonio dell'impresa ammessa al concordato	natura tecnica che lo legittimano a sostituirsi, ove necessario, all'imprenditore sottoposto a concordato	esecuzione delle disposizioni impartite dall'imprenditore sottoposto a concordato
1900	Elementi fondamentali di diritto societario e di diritto fallimentare	In caso di liquidazione coatta amministrativa il commissario liquidatore è in tutto e per tutto equiparabile al curatore del fallimento?	no, in quanto ad esempio il primo prende direttamente in consegna i beni del debitore e solo successivamente deve redigerne l'inventario, nel caso del curatore queste operazioni sono invece invertite	si, salvo piccole ed irrilevanti differenze	si	no, in quanto il primo è un mero coadiuvante tecnico della procedura ed il secondo è a tutti gli effetti un organo della procedura concorsuale
1901	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	L'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa è vietato a?	Agli enti pubblici ed alle società da questi controllate	La società per azioni	La società europea	La società cooperativa con quote rappresentate da azioni
1902	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Un dipendente pubblico con rapporto di lavoro a tempo pieno può svolgere attività di intermediazione assicurativa?	No, mai	Si, sempre	Si, purché l'esercizio dell'attività di intermediazione non superi la metà dell'orario di lavoro a tempo pieno	Si, purché lo faccia in maniera saltuaria
1903	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	L'attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa può essere esercitata da chi non è iscritto nel registro di cui all'art. 109 del codice delle assicurazioni private?	No	Si purché vi si iscriva entro 6 mesi dal primo atto di esercizio dell'attività assicurativa o riassicurativa	Si, l'importante è che il soggetto sia iscritto nel registro delle imprese	Si, purché si sia dotati di partita IVA ed iscritti presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura competente per territorio
1904	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Gli intermediari assicurativi e riassicurativi stranieri possono esercitare tale attività in Italia?	Si, a condizione che abbiano residenza o sede legale nel territorio di un altro Stato membro	Si, tranquillamente, vigendo il principio di reciprocità	No, in nessun caso	Si, purché abbiano ottenuto apposito nulla osta da parte dell'ISVAP

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1905	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Nei confronti dell'intermediario assicurativo o riassicurativo straniero che non osservi le disposizioni di interesse generale del settore, cosa può fare l'ISVAP?	Può adottare un provvedimento che sospenda, per un periodo non superiore a novanta giorni, o vieti, in caso di accertata violazione, l'ulteriore svolgimento dell'attività sul territorio italiano	Può ammonire l'intermediario	Può denunciare la condotta all'autorità di vigilanza del paese in cui ha la sede	Può sanzionarlo con una multa di 10.000,00 euro
1906	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Il registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi tenuto dall'ISVAP è?	Elettronico	Cartaceo	Multimediale	Sia cartaceo che informatico
1907	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Il registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi è diviso in?	Più sezioni distinte	Più albi	Più ripartizioni	Più comparti distinti
1908	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Lo stesso intermediario può iscriversi contemporaneamente in più sezioni del registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi?	No	Sì	Sì, ma al massimo in due sezioni	Sì, purché indichi quale delle sue attività sia la principale e quali le secondarie
1909	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	La società Poste Italiane, divisione servizi di bancoposta, può esercitare l'attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa?	Sì, in quanto autorizzata ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001, n. 144	No, in quanto incompatibile con il proprio ruolo di monopolista del servizio postale	Sì, purché lo faccia in maniera marginale rispetto al proprio volume di affari	No
1910	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Con quale provvedimento l'ISVAP stabilisce gli obblighi di comunicazione a carico delle imprese e degli intermediari, nonché le forme di pubblicità più idonee ad assicurare l'accesso pubblico al registro da questa tenuto?	Con regolamento	Con una circolare	Con una raccomandazione	Con una direttiva
1911	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Chi è iscritto nel ruolo dei periti assicurativi può iscriversi contemporaneamente nella sezione degli agenti di assicurazione?	No	Sì, in quanto le due attività non sono tra loro incompatibili	Sì, purché le due attività vengano svolte con due Partite IVA diverse	Sì, purché nel momento in cui dovessero sorgere dei conflitti di interesse, il soggetto li dichiari al cliente e si astenga dall'effettuare l'attività di intermediazione
1912	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Il broker, persona fisica, per poter essere iscritto nel registro dell'ISVAP deve aver stipulato una polizza di assicurazione della responsabilità civile per l'attività svolta in forza dell'iscrizione medesima, che sia valida?	In tutto il territorio dell'U.E.	In tutto il territorio italiano	In tutti i paesi aderenti ai Trattati internazionali concernenti le attività di assicurazione e di riassicurazione	In tutti i paesi dello Spazio economico europeo
1913	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Un agente di assicurazione, persona fisica, che voglia iscriversi nella relativa sezione del registro tenuto dall'ISVAP deve sottoscrivere preventivamente una polizza assicurativa della responsabilità civile che copra?	I danni arrecati da negligenze ed errori professionali propri ovvero da negligenze, errori professionali ed infedeltà dei dipendenti, dei collaboratori o delle persone del cui operato deve rispondere a norma di legge	I danni per responsabilità extracontrattuale recati alla clientela	I danni professionali che la sua società potrà generare alla clientela	I danni che lo stesso potrebbe arrecare alla clientela

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1914	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	I produttori diretti che, anche in via sussidiaria rispetto all'attività svolta a titolo principale, esercitano l'intermediazione assicurativa nei rami vita e nei rami infortuni e malattia per conto e sotto la piena responsabilità di un'impresa di assicurazione e che operano senza obblighi di orario o di risultato esclusivamente per l'impresa medesima, debbono soddisfare il requisito di onorabilità?	Si, ed è accertato dall'impresa per conto della quale i medesimi operano	No	Si e debbono fornirne prova direttamente all'ISVAP	No, in quanto tale requisito non è ritenuto rilevante per questo tipo di intermediari
1915	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	I collaboratori di un intermediario assicurativo o riassicurativo, addetti all'intermediazione, ed operanti fuori dei locali in cui esercita l'attività l'intermediario debbono?	Possedere cognizioni e capacità professionali adeguate all'attività ed ai prodotti sui quali operano, accertate mediante attestato con esito positivo relativo alla frequenza a corsi di formazione professionale	Aver conseguito almeno un diploma di laurea breve	Aver compiuto almeno 25 anni	Aver maturato almeno 2 anni di esperienza nel settore di attività
1916	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Una società al momento assoggettata a concordato preventivo può iscriversi quale intermediario assicurativo o riassicurativo presso l'ISVAP?	No	Si, ma potrà esercitare l'attività solo dopo la chiusura del concordato	Si, ma solo se fornisce delle serie prove della sua affidabilità contabile	Si, purché si impegni a concludere il concordato preventivo entro 6 mesi
1917	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Ai fini dell'iscrizione di una società nella sezione del registro ISVAP riservata agli agenti di assicurazione, la società deve inoltre avere affidato la responsabilità dell'attività di intermediazione a chi?	Ad almeno una persona fisica iscritta nella sezione del registro nella quale la società chiede di essere iscritta	Ad un esperto all'altezza dell'incarico	Ad un professionista di comprovata esperienza	Ad un responsabile con almeno due anni di anzianità di servizio
1918	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Per le società di brokeraggio iscritte nella sezione del registro di cui all'articolo 109, co. 2, lett. b), del codice delle assicurazioni private, chi altri deve essere iscritto nella medesima sezione?	Il rappresentante legale e, ove nominati, l'amministratore delegato e il direttore generale	Solo la società	Almeno un decimo dei suoi dipendenti e/o collaboratori	L'istitutore della società
1919	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	La società che eserciti contemporaneamente la mediazione assicurativa e riassicurativa cosa deve fare tra le altre cose?	Preporre alle due attività persone fisiche diverse e dotarsi di una organizzazione adeguata	Svolgere ciascuna attività per mezzo di una apposita società debitamente controllata	Gestire le due attività secondo il codice etico, evitando possibili conflitti di interesse	Affiancare i responsabili delle due attività con degli ausiliari professionali estremamente capaci
1920	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	In caso di mancato esercizio dell'attività di intermediazione, senza giustificato motivo, per oltre tre anni, quale conseguenza ne deriva?	La cancellazione dell'intermediario dal registro da parte dell'ISVAP	Il richiamo ufficiale da parte dell'ISVAP, e la possibilità di riprendere l'attività entro 6 mesi	Il declassamento dell'iscrizione dalla sezione degli agenti o broker a quella dei soggetti addetti all'intermediazione, di cui alla lett. e), co. 2, art. 109, del codice delle assicurazioni private	L'ISVAP può sanzionare l'intermediario con un ammenda di 5.000,00 per ogni anno di mancata operatività
1921	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Le banche possono svolgere attività di intermediazione assicurativa o riassicurativa?	Si, ma solo quelle autorizzate ai sensi dell'articolo 14 del testo unico bancario	No	Solo quelle di grandi dimensioni e capitale sociale superiore a 2 milioni di euro	Si, purché facenti parte di un gruppo societario
1922	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Il mancato versamento del contributo di vigilanza da parte dell'intermediario assicurativo o riassicurativo cosa comporta?	La diffida dell'ISVAP ad adempiere, e se infruttuosa la cancellazione dell'intermediario dall'apposito registro	La sospensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa o riassicurativa	La perdita dei requisiti per l'abilitazione all'esercizio dell'attività assicurativa o riassicurativa	La maturazione degli interessi di mora sulla somma dovuta ed il pignoramento dei beni dell'intermediario per un pari importo

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1923	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	In ambito comunitario la disciplina dell'intermediazione assicurativa è contenuta principalmente in quale provvedimento?	Nella direttiva n. 2002/92/CE sulla intermediazione assicurativa	Nel regolamento n. 2006/34/CE sull'intermediazione assicurativa e riassicurativa	Nel Trattato di funzionamento dell'U.E.	Nella raccomandazione n. 2008/45/CE sull'esercizio dell'attività assicurativa
1924	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Perché un agente assicurativo si possa avvalere per lo svolgimento della propria attività di un promotore finanziario, quali requisiti debbono essere riscontrati in quest'ultimo?	L'onorabilità e la professionalità	Il rigore morale e la capacità manageriale	Il titolo di studio od altro equipollente adeguato al tipo di attività	La conoscenza della matematica finanziaria ed attuariale
1925	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	In caso di promotore finanziario collaboratore all'interno di un'agenzia assicurativa, chi deve conservare la documentazione attestante il soddisfacimento dei requisiti richiesti dalla legge al promotore?	L'agente di assicurazione in cui collabora il promotore	Il promotore	Va depositata presso la Camera di commercio competente per territorio	Va depositata presso l'albo dei promotori finanziari
1926	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Il commesso che, all'interno di un esercizio commerciale in cui siano acquistati beni o servizi, offra - sulla base di convenzioni stipulate con una compagnia di assicurazione -, coperture assicurative accessorie a detti beni o servizi e tipiche dei contratti di credito al consumo, deve essere iscritto nel registro unico degli intermediari assicurativi?	No	Si	Si, se il soggetto deve attenersi esclusivamente ai formulari predisposti dalla compagnia di assicurazione con cui si ha la convenzione	No, ma deve comunque dotarsi di partita IVA e fatturare le proprie prestazioni
1927	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Se un intermediario di assicurazioni sammarinese vuole esercitare tale attività anche in Italia, deve iscriversi all'interno del registro degli intermediari curato dall'ISVAP?	Si, ma per poterlo fare deve prima eleggere in Italia un domicilio professionale	No	Si, ed in virtù di accordi bilaterali tra l'Italia e la Repubblica di San Marino l'intermediario è iscritto d'ufficio	Si, ma occorre che i requisiti richiesti dalla Repubblica di San Marino per poter esercitare tale attività siano corrispondenti a quelli richiesti in Italia
1928	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Se un intermediario assicurativo viene retribuito per la propria attività con la partecipazione a degli utili, si tratta sempre di compenso, così come definito dal Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006?	Si	No, in quanto il compenso deve essere espresso sempre in moneta contante	No, in quanto l'intermediario non può mai essere pagato in termini di cointeressenza con un'altra iniziativa economica	No, in quanto difficilmente quantificabile a priori
1929	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	È tenuto ad iscriversi nel registro degli intermediari assicurativi o riassicurativi chi svolge esclusivamente attività materiale di esazione dei premi per conto di altro intermediario, senza per questo procedere all'illustrazione o alla proposta di eventuali contratti di assicurazione al cliente?	No	Si, in quanto è comunque un collaboratore di altro intermediario	Si, in quanto l'iscrizione è posta comunque a garanzia della professionalità del soggetto	Si, in quanto il soggetto viene comunque in possesso delle somme pagate per il servizio di assicurazione
1930	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	L'attività di mera segnalazione ad un intermediario dei nominativi di soggetti potenzialmente interessati a contrarre un contratto di assicurazione, è qualificabile attività di intermediazione assicurativa?	No	Si	Solo se chi segnala ha effettuato anche un'attività di ricerca e di selezione dei nominativi	Si, purché il soggetto lo faccia a titolo professionale
1931	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Il subagente temporaneamente assente può essere sostituito?	Si, ma solo da altro soggetto che collabori con lo stesso agente, che sia stato da questi iscritto nella sezione E del registro, e che vanti gli stessi requisiti del subagente da sostituire	No	Si, senza alcun vincolo particolare	Si, ma a condizione di nominare un altro subagente con un curriculum vitae almeno pari a quello del subagente da sostituire

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1932	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	I soggetti che, all'interno dei locali di un intermediario assicurativo, esercitano esclusivamente attività amministrative, quali ad es. la tenuta della contabilità, sono tenuti ad iscriversi nel registro dell'ISVAP degli intermediari?	No	Si, ma a condizione che collaborino strettamente con l'intermediario	Si, ma solo se tengono la contabilità con sistemi informatici asseverati dall'ISVAP	Si, purché siano anche iscritti presso l'albo dei ragionieri commercialisti
1933	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	L'esercizio abusivo dell'attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa da parte di un soggetto non iscritto nel registro, è punito con?	La reclusione da 6 mesi a 2 anni, e con il pagamento di una multa da 10.000,00 a 100.000,00 euro.	La reclusione sino a 3 anni	Il pagamento di una multa sino a 200.000,00 euro	La reclusione sino a 1 anno e l'interdizione dai pubblici uffici
1934	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art. 106 del t.u.b., può iscriversi nella sezione B dei mediatori assicurativi?	No, mai	Si, sempre	Si, purché l'esercizio dell'attività di mediazione sia relativo a prodotti assicurativi destinati a dare copertura ai servizi finanziari offerti	Si, purché l'attività di mediazione risulti marginale rispetto a quella di intermediazione finanziaria
1935	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	La documentazione in base alla quale l'intermediario che richiede l'iscrizione nella sezione E del registro dei propri collaboratori deve verificare il possesso dei requisiti di onorabilità, può essere costituita da autocertificazione?	Si	No	No, in quanto occorre accertare il requisito sulla base di documentazione originale o di copia conforme	Si, purché l'autocertificazione sia redatta secondo le disposizioni di cui al d.p.r. n. 578/2000
1936	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Un agente di assicurazione, persona fisica, regolarmente iscritto alla sezione A del registro dell'ISVAP può mutare la propria iscrizione ed iscriversi alla sezione B?	Si, e senza bisogno di effettuare alcuna prova di idoneità, purché questo sia dotato dei requisiti previsti per l'iscrizione nella sezione di destinazione	Si, purché superi una prova di idoneità	No, in nessun caso	Si, purché abbia ottenuto apposito nulla osta da parte dell'ISVAP di cui deve inoltrare specifica domanda
1937	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Esistono corsi di formazione professionale e/o di aggiornamento certificati dall'ISVAP a cui è consigliabile partecipare onde acquisire i requisiti necessari per l'iscrizione alla sezione E del registro degli intermediari assicurativi o riassicurativi?	No	Si, si tratta di corsi attivati in convenzione con università pubbliche e/o private parificate	Si, si tratta di corsi inseriti in un elenco tassativo del Ministero dello sviluppo economico, aggiornato con cadenza annuale	Si
1938	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Colui che abbia superato con successo la prova di idoneità per l'iscrizione alla sezione dei broker di assicurazione, può iniziare subito la relativa attività?	No, deve attendere la verifica da parte dell'ISVAP di tutti gli altri requisiti richiesti, nonché la propria iscrizione nel registro unico degli intermediari assicurativi	No, deve attendere almeno 15 giorni	Si, ma nei primi 30 giorni può compiere solo le operazioni necessarie all'organizzazione dell'attività	Si
1939	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Una società iscritta nella sezione E del registro, che svolge attività di intermediazione al di fuori dei locali di una società iscritta nella sezione A, può avvalersi a sua volta per esercitare tale attività di un'altra società?	No	Si, purché questa seconda società sia iscritta nella sezione E	Si, purché questa seconda società sia iscritta nella sezione A	Si, a condizione che il coinvolgimento della seconda società sia solo marginale
1940	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Un'impresa di assicurazioni può conferire congiuntamente o disgiuntamente incarichi di distribuzione a più intermediari iscritti nella stessa sezione?	Si	No	Si, ma al massimo a due soggetti	Si, purché attribuisca a ciascuno una competenza territoriale diversa
1941	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Può un broker c.d. "retail" iscritto nella sezione B del registro collaborare con un altro broker c.d. "wholesale" nella attività di intermediazione di polizze?	Si, purché il primo broker renda adeguata informativa al cliente del fatto che si rivolgerà al broker "wholesale" per erogare il proprio servizio	No, in quanto le due figure sono incompatibili tra loro	Si, purché sia stabilito nel contratto di collaborazione in che percentuale il primo broker ricorrerà all'intervento del secondo	No, in quanto sussiste un conflitto di interesse tra le due figure

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1942	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	L'intermediario, che sia stato cancellato dal registro dell'ISVAP a seguito di un provvedimento di radiazione, può richiedere di esservi nuovamente iscritto?	Si, purché siano decorsi almeno cinque anni dalla cancellazione e siano soddisfatti i requisiti richiesti dalla legge	No	Si, a condizione che si iscriva in una sezione diversa da quella precedente	Si, purché dia le opportune garanzie a che il motivo della sua radiazione non si ripeta nuovamente
1943	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	L'intermediario iscritto in quale sezione del registro di cui all'art. 109, co. 2, del codice delle assicurazioni private, è tenuto ad aderire al Fondo di garanzia costituito presso la CONSAP, al fine di risarcire il danno patrimoniale causato agli assicurati e alle imprese di assicurazione o di riassicurazione?	La B, dei broker	La A degli agenti	La C dei produttori diretti	La D delle banche autorizzate
1944	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Il pagamento del premio eseguito in buona fede all'intermediario o ai suoi collaboratori si considera effettuato?	Direttamente all'impresa di assicurazione	Sotto condizione sospensiva dell'accettazione da parte dell'impresa di assicurazione	Sempre a titolo di acconto	Sempre a titolo probatorio
1945	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	L'impresa di assicurazione, o un agente di assicurazione, può rispondere dei danni arrecati dall'operato dell'intermediario collaboratore iscritto alla sezione del registro di cui all'art. 109, co. 2, lett. e), del codice delle assicurazioni private, cui abbia dato incarico, anche se tali danni siano conseguenti a responsabilità accertata in sede penale?	Si, in quanto sia l'impresa sia l'agente sono chiamati a rispondere in solido con il collaboratore	No, in quanto si creerebbe altrimenti una sperequazione di trattamento tra impresa di assicurazione ed agente da un lato e collaboratore dall'altro	No, in quanto in virtù della normativa sulla trasparenza in materia di assicurazione, il cliente danneggiato è posto al corrente dell'identità del soggetto che gli ha recato il danno	No, in quanto ciascun soggetto risponde del proprio operato
1946	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Può essere conferito ad un broker di assicurazioni il potere di rappresentanza di una o più imprese di assicurazione?	No	Si	Si, purché di non più di due imprese	Si, purché al massimo per due imprese, di cui una per l'attività di assicurazione e l'altra per l'attività di riassicurazione
1947	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	La prassi secondo cui la provvigione per i servizi erogati dal broker di assicurazioni è pagata soltanto all'assicuratore è in conflitto con la natura del contratto di brokeraggio?	No, in quanto in costi di acquisizione dei diversi contratti vengono comunque a gravare sui premi pagati dall'assicurato	Si	Si, ed è per questo che l'ISVAP ne ha sconsigliato l'applicazione con una sua circolare	Si, ed è per questo che l'ISVAP l'ha dichiarata illecita con un suo provvedimento
1948	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Il broker di assicurazione opera su incarico di chi?	Dell'assicurato	Dell'impresa di assicurazione	Dell'ISVAP	Di un altro intermediario di assicurazione o riassicurazione
1949	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	In caso di offerta al telefono all'assicurato da parte dell'intermediario di un prodotto assicurativo, le informazioni precontrattuali come possono essere rese?	Possono essere fornite verbalmente solo a richiesta del contraente o qualora sia necessaria una copertura immediata del rischio, mentre dopo la conclusione del contratto le informazioni debbono essere fornite al cliente su un supporto durevole	Necessariamente via fax e prima della sottoscrizione del contratto	Solo via e.mail e prima della sottoscrizione del contratto	Solo per mezzo di brochure da inviare all'indirizzo del contraente
1950	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Gli obblighi informativi previsti all'art. 120 del codice delle assicurazioni private trovano applicazione nei confronti di qualsiasi intermediario?	No, in quanto sono esclusi gli intermediari di assicurazione che operano nei grandi rischi	No, sono esclusi i produttori diretti	Si	No, sono esclusi gli intermediari che operano per le piccole compagnie di assicurazione
1951	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Possono essere inserite in un contratto tra l'agente di assicurazioni e la compagnia di assicurazione preponente delle clausole di esclusiva?	Si, ma solo per la distribuzione delle assicurazioni dei rami vita	Si, sempre	No	Si, purché la durata sia inferiore a tre anni

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1952	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	In caso di scioglimento del rapporto di agenzia, cosa debbono fare le parti?	L'agente deve riconsegnare al preponente il portafoglio dell'agenzia e il preponente deve corrispondere all'agente l'indennità di risoluzione	L'agente deve agevolare il subentro di un altro agente designato dal preponente nella zona che era in precedenza di sua competenza ed il preponente deve impegnarsi a non fare concorrenza all'ex agente	L'agente deve riferire prontamente al preponente ogni informazione utile per la designazione del nuovo agente, mentre il preponente deve saldare all'agente cessionario le provvigioni eventualmente ancora dovute	L'agente deve trasferire tutta la documentazione in sua possesso al preponente, mentre quest'ultimo deve denunciare tempestivamente all'ISVAP la risoluzione del contratto di agenzia
1953	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	L'agente di assicurazioni viene normalmente retribuito per mezzo di cosa?	Di una provvigione di acquisto sugli affari conclusi e di una di incasso calcolata sui premi	Di un compenso fisso	Di una percentuale sull'incremento del volume di affari generato annualmente alla società preponente	Di una somma a forfait e di una percentuale sulle polizze di importo superiore ai 1000.00 euro di premio annuo
1954	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	L'agente di assicurazione ha per sua natura il potere di concludere contratti per conto del preponente?	No, in quanto per fare ciò deve essere stato preventivamente autorizzato dal preponente	Si	Si, salvo che per i contratti di valore superiore ai 10.000,00 euro per i quali occorre il placet del preponente	Si, purché si tratti di contratti di assicurazione e non di riassicurazione
1955	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	L'ISVAP è legittimata ad esercitare i propri poteri di vigilanza anche su i soggetti o gli enti che in qualunque forma svolgono funzioni parzialmente comprese nel ciclo operativo delle imprese di assicurazione?	Si, purché limitatamente ai profili assicurativi	No	Si, su tutta la loro attività svolta in Italia	Si, su tutta la loro attività svolta sul territorio dell'U.E.
1956	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Che cosa è l'ISVAP?	Un ente di diritto pubblico con sede in Roma	Una società di diritto pubblico controllata dal Ministero dello sviluppo economico	Un ente controllato dal Ministero delle attività produttive	Una divisione del Ministero dell'industria
1957	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Un'impresa di assicurazione per poter esercitare l'attività di assicurazione o di riassicurazione deve aver ottenuto dall'ISVAP che tipo di autorizzazione?	L'autorizzazione deve avere riguardo ad uno o più rami "vita" o "danni" tra quelli elencati all'art. 2 del codice delle assicurazioni private	Quella per poter operare con una delle qualifiche di cui all'art. 109 del codice delle assicurazioni private	Quella necessariamente relativa a tutti i rami "vita" e "danni" disponibili	Quella relativa alla regolarità formale della società
1958	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	L'assicurazione collettiva è un'assicurazione?	Per conto di terzi	Il cui premio è determinato facendo la sommatoria scalare dei premi di più polizze assicurative	Che tutela il contraente per più situazioni tutte diverse tra loro	Il cui premio è determinato a forfait
1959	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	Una polizza di assicurazione Index linked si caratterizza per che cosa?	Per assicurare delle prestazioni collegate ad un indice azionario o ad un altro indice di riferimento	Per garantire al contraente delle prestazioni determinate in base al valore delle quote di un organismo di investimento collettivo del risparmio	Per essere denominata in base al nome dei titoli azionari a cui è collegata	Per essere sottoscrivibile solo per le ipotesi di assicurazione ramo danni
1960	La disciplina in tema di intermediazione assicurativa	L'alienazione della cosa assicurata comporta ex lege quale effetto?	Il trasferimento del contratto di assicurazione all'acquirente	La risoluzione immediata del contratto di assicurazione	La decadenza immediata del contratto di assicurazione sulla cosa ceduta	La perdita di efficacia del contratto di assicurazione a far data dalla alienazione
1961	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Chi può ricorrere all'Arbitro Bancario Finanziario?	Tutti coloro che hanno intrattenuto o intrattengono un rapporto contrattuale con una banca o con un intermediario finanziario, anche senza l'assistenza di un difensore tecnico	Solo coloro che hanno intrattenuto o intrattengono un rapporto contrattuale con una banca, anche senza l'assistenza di un difensore tecnico	Tutti coloro che hanno intrattenuto o intrattengono un rapporto contrattuale con un intermediario finanziario, con l'assistenza di un difensore tecnico, o con una banca, anche senza l'assistenza di un difensore tecnico	Tutti coloro che hanno intrattenuto o intrattengono un rapporto contrattuale con una banca o con un intermediario finanziario, con la necessaria assistenza di un difensore tecnico

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1962	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Ai sensi dell'art. 128-bis del t.u.b. l'adesione da parte dei soggetti di cui all'articolo 115 del d.lgs. n. 385/1993 all'arbitro bancario finanziario, quale sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie con la clientela, è obbligatoria?	Sì, i soggetti elencati all'art. 115 del d.lgs. n. 385/1993 hanno l'obbligo di aderire all'Arbitro Bancario Finanziario, quale condizione di ammissibilità allo svolgimento dell'intermediazione creditizia	No, non è mai obbligatoria, bensì facoltativa	Sì, l'adesione è obbligatoria per tutti i soggetti indicati dall'art. 115 del d.lgs. n. 385/1993 e per gli intermediari con sede in un altro Stato membro dell'Unione Europea che operano in Italia in regime di libera prestazione di servizi	Sì, i soggetti elencati all'art. 115 del d.lgs. n. 385/1993 hanno l'obbligo di aderire all'Arbitro Bancario Finanziario, ma la mancata adesione non incide sull'autorizzazione all'esercizio dell'attività creditizia
1963	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Ai sensi della delibera Cicr 29 luglio 2008 n. 275, l'Arbitro Bancario Finanziario può decidere su qualsiasi controversia?	No, la disciplina prevede diversi limiti al deferimento di controversie all' Arbitro Bancario Finanziario, tra cui quello – tra gli altri - che l'eventuale somma richiesta dal ricorrente non debba essere superiore a 100.000 euro	Sì, non ci sono limiti	Sì, con l'unico limite che l'eventuale somma richiesta dal ricorrente non sia superiore a 100.000 euro	Sì, con l'unico limite che l'eventuale somma richiesta dal ricorrente non sia superiore a 50.000 euro
1964	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Possono essere sottoposte alla cognizione dell'Arbitro Bancario Finanziario questioni relative a beni materiali o a servizi diversi da quelli bancari e finanziari oggetto del contratto tra il cliente e l'intermediario ovvero di contratti ad esso collegati?	No	Sì	Sì, purché la somma oggetto di contestazione sia superiore a 100.000 euro	No, salvo diversa pattuizione tra le parti
1965	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	In tema di controversie deferibili all'Arbitro Bancario Finanziario, quale tra le seguenti affermazioni è vera?	Possono essere sottoposte alla cognizione dell'organo decidente le controversie che vertono sull'accertamento di diritti, obblighi, facoltà, indipendentemente dal valore del rapporto al quale si riferiscono, purché l'eventuale somma oggetto di contestazione tra le parti non sia superiore a 100.000 euro; sono esclusi dalla cognizione dell'organo decidente i danni che non siano conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione dell'intermediario, nonché le questioni relative a beni materiali o a servizi diversi da quelli bancari e finanziari oggetto del contratto tra il cliente e l'intermediario ovvero di contratti ad esso collegati	Possono essere sottoposte alla cognizione dell'organo decidente le controversie che vertono sull'accertamento di diritti, obblighi, facoltà, purché l'eventuale somma oggetto di contestazione tra le parti non sia superiore a 100.000 euro; l'organo decidente può avere cognizione dei danni che non siano conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione dell'intermediario	Possono essere sottoposte alla cognizione dell'organo decidente le controversie che vertono sull'accertamento di diritti, obblighi, facoltà, purché l'eventuale somma oggetto di contestazione tra le parti non sia superiore a 75.000 euro; sono esclusi dalla cognizione dell'organo decidente i danni che non siano conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione dell'intermediario	Possono essere sottoposte alla cognizione dell'organo decidente le controversie che vertono sull'accertamento di diritti, obblighi, facoltà, purché l'eventuale somma oggetto di contestazione tra le parti non sia superiore a 50.000 euro; sono esclusi dalla cognizione dell'organo decidente i danni che non siano c

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1966	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	In quale dei seguenti casi non può essere proposto ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario?	Nel caso in cui la controversia sia già sottoposta all'autorità giudiziaria, sia rimessa a decisione arbitrale ovvero rispetto ad essa sia già pendente un tentativo di conciliazione ai sensi di norme di legge	Esclusivamente nel caso in cui la controversia sia già sottoposta all'autorità giudiziaria	Esclusivamente nel caso in cui la controversia sia rimessa a decisione arbitrale	Esclusivamente nel caso in cui sia già pendente un tentativo di conciliazione rispetto alla controversia, in quanto ai clienti non può essere preclusa la possibilità di ricorrere ad altri mezzi di tutela
1967	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Nel caso in cui sia stata già intrapresa una procedura conciliativa, ma questa sia fallita, è possibile presentare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario?	Sì, ma il ricorso può essere proposto esclusivamente entro 6 mesi dal fallimento del tentativo di conciliazione, anche qualora sia decorso il termine di 12 mesi dalla presentazione del reclamo all'intermediario	Sì, ma il ricorso può essere proposto esclusivamente entro 6 mesi dal fallimento del tentativo di conciliazione ed entro il termine di 12 mesi dalla presentazione del reclamo all'intermediario	No, nel caso in cui rispetto alla controversia sia stato esperito un tentativo di conciliazione ai sensi di norme di legge, a prescindere dall'esito, il ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario è precluso	Sì, ma il ricorso può essere proposto esclusivamente entro 3 mesi dal fallimento del tentativo di conciliazione ed entro il termine di 12 mesi dalla presentazione del reclamo all'intermediario
1968	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Se ci si avvale di un'azione collettiva risarcitoria, ex articolo 140-bis del Codice del Consumo, è preclusa la possibilità di proporre ricorso all'Arbitro Bancario e Finanziario?	Sì, dal momento dell'atto di adesione all'azione collettiva	No, mai	Sì, ma solo dopo l'ordinanza del tribunale di ammissibilità della domanda	No, se il ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario è proposto entro dieci giorni dall'atto di adesione all'azione collettiva
1969	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	All'Arbitro Bancario e Finanziario possono essere sottoposte controversie riguardanti eventuali vizi del bene concesso in leasing o fornito mediante operazioni di credito al consumo?	No	Sì	Sì, ma solo se la richiesta del ricorrente non sia superiore a 100.000 euro	Sì, ma solo se la controversia riguarda operazioni o comportamenti successivi al 1° gennaio 2007
1970	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Le controversie relative alle forniture connesse a crediti commerciali ceduti nell'ambito di operazioni di factoring, possono essere sottoposte all'Arbitro Bancario Finanziario?	No, non rientrano nella cognizione dell'Arbitro Bancario Finanziario	Sì, rientrano sempre nella cognizione dell'Arbitro Bancario Finanziario	Sì, purché la controversia sia di importo superiore a 100 euro e inferiore a 100.000 euro	Sì, ma solo se la controversia riguardi operazioni o comportamenti successivi al 1° gennaio 2007
1971	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	All'Arbitro Bancario Finanziario possono essere sottoposte controversie relative ai servizi e alle attività di investimento disciplinati dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58?	No	Sì, ma solo se la relativa controversia non sia già sottoposta all'autorità giudiziaria	Sì	Sì, ma solo se la controversia non sia stata già deferita alla Camera di conciliazione e arbitrato istituita presso la Consob
1972	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	L'esperimento del reclamo presso l'intermediario da parte del cliente, ai sensi delle delibere Cicr 29 luglio 2008, n. 275 e della Banca d'Italia 18 giugno 2009, è condizione per l'accesso all'Arbitro Bancario Finanziario?	Sì, è condizione preliminare e necessaria per adire l'Arbitro Bancario Finanziario	No, in alcun caso	No, ma solo se l'intermediario abbia promosso forme di composizione delle controversie basate su accordi con le associazioni dei consumatori	Sì, ma solo per alcune controversie specificamente individuate dalla delibera della Banca d'Italia 18 giugno 2009
1973	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Ai sensi delle delibere Cicr 29 luglio 2008, n. 275 e della Banca d'Italia 18 giugno 2009, l'intermediario deve pronunciarsi sul reclamo proposto dal cliente:	Entro 30 giorni dalla ricezione del medesimo, indicando, in caso di accoglimento, i tempi previsti per l'adempimento	Entro 5 giorni, indicando, in caso di accoglimento, i tempi previsti per l'adempimento	Tempestivamente, indicando, in caso di accoglimento, i tempi previsti per l'adempimento	Quando giunge a una decisione circa l'accoglimento o il rigetto, dovendo esclusivamente indicare, in caso di accoglimento, i tempi previsti per l'adempimento

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1974	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	L'oggetto del ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario, di cui all'art. 128-bis, del d.lgs. n. 385/1993:	Deve riportare la stessa contestazione del reclamo presentato dal cliente all'intermediario	Può essere anche diverso dall'oggetto di contestazione del reclamo, purché consequenziale	Non c'è correlazione tra reclamo presentato all'intermediario e ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario	Deve riportare la stessa contestazione del reclamo presentato dal cliente all'intermediario, ma solo nel caso di rigetto o mancata risposta da parte dell'intermediario
1975	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Il ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario deve essere presentato:	Alternativamente dal cliente o da un'associazione di categoria alla quale il cliente medesimo aderisca ovvero da altro rappresentante a ciò autorizzato	Esclusivamente dal cliente, che lo deve sottoscrivere	Alternativamente, dal cliente o da un'associazione di categoria alla quale il cliente medesimo aderisca	Esclusivamente da un'associazione di categoria alla quale il cliente medesimo aderisca
1976	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	In caso di accoglimento di un reclamo, presentato dal cliente all'intermediario, le delibere Cicr 29 luglio 2008, n. 275 e della Banca d'Italia 18 giugno 2009 prevedono che:	L'intermediario indichi i tempi previsti per l'adempimento	L'intermediario debba adempiere immediatamente	L'intermediario debba adempiere entro i termini indicati dal cliente nel reclamo	L'intermediario debba adempiere entro 10 giorni
1977	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Il ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario:	Deve essere sottoscritto anche dal cliente o corredato di procura qualora sia presentato, per conto del cliente, da un'associazione di categoria alla quale il cliente medesimo aderisca ovvero da altro rappresentante a ciò autorizzato	Qualora sia presentato, per conto del cliente, da un'associazione di categoria alla quale il cliente medesimo aderisca ovvero da altro rappresentante a ciò autorizzato, non è necessaria la sottoscrizione del cliente o la procura	Deve necessariamente essere sottoscritto dal cliente, poiché deve essere presentato personalmente pena l'inammissibilità	Deve essere sottoscritto anche dal cliente o corredato di procura solo qualora sia presentato, per conto del cliente, da altro rappresentante a ciò autorizzato
1978	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Ai sensi della delibera della Banca d'Italia 18 giugno 2009, ai fini dell'espletamento della fase di reclamo presso l'intermediario:	Gli intermediari sono tenuti a dotarsi di adeguate strutture organizzative e procedure interne, istituendo un ufficio reclami o individuando un responsabile della funzione di gestione dei reclami della clientela	Gli intermediari sono tenuti a dotarsi di adeguate strutture organizzative e procedure interne, istituendo obbligatoriamente un ufficio reclami	Gli intermediari sono tenuti a dotarsi di adeguate strutture organizzative e procedure interne, rimettendo alla discrezionalità dell'intermediario la scelta degli strumenti ritenuti all'uopo più idonei	Non è previsto l'obbligo di dotarsi di alcuna misura organizzativa o procedurale interna
1979	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Il cliente che voglia fare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario, può essere ascoltato personalmente per spiegare le ragioni del ricorso?	No, la procedura di risoluzione della controversia da parte dell'Arbitro Bancario Finanziario si svolge esclusivamente in forma scritta, sulla base della documentazione fornita dalle parti	Sì, è sempre possibile rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario anche esclusivamente in via informale e orale	Sì, il cliente può rivolgersi di persona all'Arbitro Bancario Finanziario, ma solo per esporre i fatti relativi alla controversia, dovendo successivamente esprimerne le valutazioni per iscritto	Sì, la procedura di risoluzione della controversia da parte dell'Arbitro Bancario Finanziario può svolgersi, alternativamente o cumulativamente, sia in forma scritta sia in forma orale
1980	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Il ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario non può essere proposto qualora siano trascorsi:	Più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo all'intermediario	Più di 2 mesi dalla presentazione del reclamo all'intermediario	Più di 10 mesi dalla comunicazione dell'esito del reclamo da parte dell'intermediario	Più di 12 mesi dalla comunicazione dell'esito del reclamo da parte dell'intermediario

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1981	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Il cliente che abbia proposto un ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario:	Deve dare tempestiva comunicazione del ricorso all'intermediario, inviandone copia con lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata	Deve dare comunicazione del ricorso all'intermediario, entro dieci giorni dalla presentazione del ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario, inviandone copia con lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata	Deve dare comunicazione del ricorso all'intermediario, entro quattro giorni dalla presentazione del ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario, inviandone copia con lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata	Non deve dare alcuna comunicazione all'intermediario
1982	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	L'istruttoria sul ricorso presentato da un cliente all'Arbitro Bancario Finanziario:	E' effettuata dalla segreteria tecnica territorialmente competente, esclusivamente in base alla documentazione prodotta dal cliente ed eventualmente dall'intermediario	Non è prevista alcuna istruttoria ai fini della pronuncia sul merito della controversia, in ottemperanza ai principi di celerità e proporzionalità che informano questo tipo di procedura di risoluzione delle controversie	E' effettuata dal Collegio, ascoltando, in contraddittorio orale, l'intermediario e il cliente	E' effettuata esclusivamente in base alla documentazione prodotta dal cliente, non essendo previsto che l'intermediario possa depositare alcuna documentazione
1983	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Ai sensi dell'art. 128-bis del d.lgs. n. 385/1993, in materia di Arbitro Bancario Finanziario, i criteri di svolgimento delle procedure di risoluzione delle controversie e di composizione dell'organo decidente, sono disciplinate da una deliberazione emanata:	Dal CICR, su proposta della Banca d'Italia	Dalla Banca d'Italia, sentito il CICR	Dal Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob	Dai membri di ciascun collegio di cui si compone l'organo decidente
1984	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Ai sensi della delibera CICR 29 luglio 2008, n. 275, in materia di Arbitro Bancario Finanziario, la nomina dei membri dell'organo decidente, lo svolgimento di attività di supporto tecnico ed organizzativo, nonché l'emanazione delle disposizioni applicative, sono affidate a una deliberazione emanata:	Dalla Banca d'Italia	Dalla Banca d'Italia, sentito il CICR	Dal Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia	Dal Ministero dell'economia e delle finanze
1985	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	L'Arbitro Bancario Finanziario:	È un sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie	È un sistema di risoluzione giudiziale delle controversie	È una forma di arbitro	È una forma di conciliazione
1986	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Ai sensi della delibera Cicr 29 luglio 2008, n. 275, per sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie si intende:	L'insieme formato dall'organo decidente, composto in funzione degli interessi degli intermediari e dei clienti coinvolti nella controversia, dal procedimento e dalle relative strutture organizzative	L'insieme formato dall'organo decidente, dal procedimento e dalle relative strutture organizzative	L'insieme formato dall'organo decidente, composto in funzione degli interessi degli intermediari e dei clienti coinvolti nella controversia, e dal procedimento	L'insieme formato dall'organo decidente e dalle relative strutture organizzative
1987	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Ai sensi della delibera della Banca d'Italia 18 giugno 2009, l'Arbitro Bancario Finanziario:	È articolato in tre collegi su base territoriale	È articolato in un collegio unico, su base nazionale	È articolato in dieci collegi su base territoriale	È articolato in due collegi, con sedi a Roma e a Milano
1988	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Ai sensi delle delibere Cicr 29 luglio 2008, n. 275 e della Banca d'Italia 18 giugno 2009, in materia di Arbitro Bancario Finanziario, ciascun collegio dell'organo decidente è costituito:	Da 5 membri	Da 10 membri	Da un numero variabile di membri, a seconda del tipo di controversia	Da un numero variabile di membri, a seconda del collegio
1989	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	La nomina dei componenti dell'Arbitro Bancario Finanziario è effettuata:	Con provvedimento della Banca d'Italia	Dalle associazioni degli intermediari e dalle associazioni rappresentative dei clienti, in numero paritetico	Con delibera del CICR	Dalle associazioni rappresentative dei clienti, su designazione della Banca d'Italia

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1990	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Ciascun collegio dell'Arbitro Bancario Finanziario è costituito da:	Il presidente e due membri scelti dalla Banca d'Italia; un membro designato dalle associazioni degli intermediari; un membro designato dalle associazioni rappresentative dei clienti	Il presidente e due membri scelti dal CICR; un membro nominato dalle associazioni degli intermediari; due membri designati dalle associazioni rappresentative dei clienti	Il presidente scelto dal CICR; tre membri nominati dalle associazioni degli intermediari; due membri designati dalle associazioni rappresentative dei clienti	Il presidente e due membri scelti dalla Banca d'Italia; un membro designato dalle associazioni degli intermediari; un membro designato dalle associazioni rappresentative dei clienti; un membro designato dal CICR
1991	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Ai sensi della delibera Cicr 29 luglio 2008, n. 275 e della delibera Banca d'Italia 18 giugno 2009, in materia di Arbitro Bancario Finanziario, il collegio si pronuncia sul ricorso:	Entro 60 giorni dalla data in cui la segreteria tecnica ha ricevuto le controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 30 giorni per la presentazione di queste ultime da parte dell'intermediario o dell'associazione alla quale il medesimo aderisca	Entro 30 giorni dalla data in cui la segreteria tecnica ha ricevuto le controdeduzioni da parte dell'intermediario o dell'associazione alla quale il medesimo aderisca, al fine di assicurare il contraddittorio tra le parti interessate	Entro 3 mesi dalla presentazione del ricorso da parte del cliente	Entro 60 giorni dalla scadenza del termine di 30 giorni per la presentazione delle controdeduzioni da parte dell'intermediario o dell'associazione alla quale il medesimo aderisca
1992	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Ai sensi della delibera Banca d'Italia 18 giugno 2009, in materia di Arbitro Bancario Finanziario, il termine entro il quale il collegio deve pronunciarsi sul ricorso:	Può essere sospeso, una o più volte, per un periodo complessivamente non superiore a 60 giorni, sia dal collegio sia dalla segreteria tecnica	Può essere sospeso, ma solo una volta, dal solo dal collegio	Può essere sospeso, anche più volte, per un periodo complessivamente non superiore a 60 giorni, solo dal collegio	Non può essere sospeso, al fine di assicurare rapidità al procedimento
1993	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Ai sensi della delibera Cicr 29 luglio 2008, n. 275 e della delibera Banca d'Italia 18 giugno 2009, in materia di Arbitro Bancario Finanziario, il collegio può interrompere il procedimento relativo a un ricorso già avviato?	Sì, d'ufficio o su istanza di parte, qualora consti che in relazione alla medesima controversia è stato avviato un tentativo di conciliazione ai sensi di norme di legge. Se la conciliazione non riesce, il ricorso può essere riproposto senza necessità di un nuovo reclamo all'intermediario entro 6 mesi dal fallimento del tentativo di conciliazione	Sì, solo su istanza di parte, qualora una delle parti comunichi l'avvio di un tentativo di conciliazione ai sensi di norme di legge in relazione alla medesima controversia. Tuttavia, se la conciliazione non riesce, il ricorso non può essere più riproposto	No, una volta incardinato, il procedimento relativo a un ricorso non può essere interrotto per alcuna ragione ma solo sospeso, per assicurare l'effettività della tutela della risoluzione stragiudiziale	Sì, d'ufficio o su istanza di parte, qualora consti che in relazione alla medesima controversia è stato avviato un tentativo di conciliazione ai sensi di norme di legge. Se la conciliazione non riesce, il ricorso può essere riproposto per il tramite di un nuovo reclamo all'intermediario entro 3 mesi dal fallimento del tentativo di conciliazione
1994	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Ai sensi della delibera Cicr 29 luglio 2008, n. 275 e della delibera Banca d'Italia 18 giugno 2009, in quali casi un procedimento inerente a un ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario, già avviato, può estinguersi?	Qualora la controversia sia sottoposta dall'intermediario all'autorità giudiziaria ovvero a giudizio arbitrale nel corso del procedimento e il ricorrente non abbia manifestato il proprio interesse alla prosecuzione del procedimento dinanzi all'organo decidente entro 30 giorni, su richiesta della segreteria tecnica	Qualora la controversia sia sottoposta dall'intermediario all'autorità giudiziaria nel corso del procedimento e il ricorrente non abbia manifestato il proprio interesse alla prosecuzione del procedimento dinanzi all'organo decidente entro 60 giorni, su richiesta della segreteria tecnica	Qualora la controversia sia sottoposta dall'intermediario all'autorità giudiziaria ovvero a giudizio arbitrale nel corso del procedimento, senza che rilevi l'interesse del ricorrente alla prosecuzione del procedimento	Qualora la controversia sia sottoposta dal cliente all'autorità giudiziaria ovvero a giudizio arbitrale nel corso del procedimento e l'intermediario non abbia manifestato il proprio interesse alla prosecuzione del procedimento dinanzi all'organo decidente entro 30 giorni, su richiesta della segreteria tecnica

N	materia	Testo domanda	Risposta esatta	Risposta errata 1	Risposta errata 2	Risposta errata 3
1995	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Ai sensi della delibera Cicr 29 luglio 2008, n. 275 e della delibera Banca d'Italia 18 giugno 2009, la decisione sul ricorso presentato all'Arbitro Bancario Finanziario:	È assunta sulla base della documentazione raccolta nell'ambito dell'istruttoria, applicando le previsioni di legge e regolamentari in materia, nonché eventuali codici di condotta ai quali l'intermediario aderisca. Essa può contenere indicazioni volte a favorire le relazioni tra intermediari e clienti	È assunta sulla base della documentazione raccolta nell'ambito dell'istruttoria, applicando le previsioni di legge in materia. Essa può contenere indicazioni volte a favorire le relazioni tra intermediari e clienti	È assunta sulla base della documentazione raccolta nell'ambito dell'istruttoria, applicando eventuali codici di condotta ai quali l'intermediario aderisca	È assunta applicando le previsioni regolamentari in materia
1996	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Con riguardo alle condizioni di nomina dei componenti dell'Arbitro Bancario Finanziario, quale tra le seguenti affermazioni è FALSA?	Non possono essere nominati componenti coloro che, al momento dell'incarico, abbiano un qualsiasi rapporto di collaborazione, anche di natura non stabile o non continuativa, con gli intermediari o le loro associazioni o con le associazioni dei consumatori o delle altre categorie di clienti	Non possono essere nominati componenti coloro che, nel biennio precedente, abbiano ricoperto cariche sociali presso gli intermediari o le loro associazioni	Non possono essere nominati componenti coloro che, nel biennio precedente, abbiano svolto attività di lavoro subordinato ovvero di lavoro autonomo avente carattere di collaborazione coordinata e continuativa presso gli intermediari o le loro associazioni	Non possono essere nominati componenti coloro che, nel biennio precedente, abbiano ricoperto cariche sociali o abbiano svolto attività di lavoro subordinato ovvero di lavoro autonomo avente carattere di collaborazione coordinata e continuativa presso le associazioni dei consumatori o delle altre categorie di clienti
1997	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	I componenti del collegio dell'Arbitro Bancario Finanziario, ai sensi della delibera Cicr 29 luglio 2008, n. 275 e della delibera Banca d'Italia 18 giugno 2009, rimangono in carica:	Il presidente rimane in carica cinque anni e gli altri membri tre anni, il mandato è rinnovabile una sola volta	Cinque anni, senza rinnovo del mandato	Il presidente rimane in carica cinque anni e gli altri membri tre anni, il mandato non è rinnovabile	Il presidente rimane in carica cinque anni e gli altri membri tre anni, il mandato è rinnovabile solo per il presidente
1998	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	I componenti dell'Arbitro Bancario Finanziario:	Debbono possedere requisiti di esperienza, professionalità, integrità e indipendenza	Debbono possedere requisiti di esperienza e indipendenza	Debbono possedere requisiti di anzianità	Non debbono possedere alcun requisito
1999	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Con riguardo all'Arbitro Bancario Finanziario, quali tra di queste circostanze, tra le altre, costituisce causa di ineleggibilità dei componenti dell'organo decidente?	L'essere stati condannati per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari e di strumenti di pagamento, ovvero per i reati di riciclaggio e di usura	L'essere imputati, anche senza condanna, per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari e di strumenti di pagamento, ovvero per i reati di riciclaggio e di usura	L'essere stati condannati a una pena non inferiore a 5 anni, per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari e di strumenti di pagamento, ovvero per i reati di riciclaggio e di usura	Nessuna delle circostanze indicate
2000	Disciplina dei reclami e dell'Arbitro bancario e finanziario	Possono essere nominati componenti dell'organo decidente dell'Arbitro Bancario Finanziario coloro che ricoprono cariche politiche:	No	Si, senza eccezioni	Si, ma solo se la carica non riguarda la presidenza della giunta regionale	Si, ma solo se la carica è ricoperta da non più di cinque anni